

## proposta di atto amministrativo n. 104/15

a iniziativa della Giunta regionale

*presentata in data 6 maggio 2015*

---

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MARCHE 2014/2020  
IN ATTUAZIONE DEL REG. (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013

---

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente predisposto dalla Posizione di funzione Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno e Fermo, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare

un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

## D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie), il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.



The European Agricultural Fund for Rural Development  
Europe investing in rural areas



## Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

|                                  |                                                  |
|----------------------------------|--------------------------------------------------|
| <b>CCI</b>                       | 2014IT06RDRP008                                  |
| <b>Tipo di programma</b>         | Programma di sviluppo rurale                     |
| <b>Paese</b>                     | Italy                                            |
| <b>Regione</b>                   | Marche                                           |
| <b>Periodo di programmazione</b> | 2014 - 2020                                      |
| <b>Autorità di gestione</b>      | Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura |
| <b>Versione</b>                  | 1.0                                              |
| <b>Stato versione</b>            | Sent                                             |
| <b>Data dell'ultima modifica</b> | 22/07/2014 - 16:33:31 CEST                       |

# Indice

|                                                                                                                                                                                                              |          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>INDICE .....</b>                                                                                                                                                                                          | <b>2</b> |
| 1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.....                                                                                                                                                              | 13       |
| 2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA .....                                                                                                                                                               | 13       |
| 2.1. Zona geografica interessata dal programma .....                                                                                                                                                         | 13       |
| 2.2. Classificazione della regione .....                                                                                                                                                                     | 13       |
| 3. VALUTAZIONE EX-ANTE.....                                                                                                                                                                                  | 14       |
| 3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie<br>in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR. ....                                         | 14       |
| 3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del<br>modo in cui sono state prese in considerazione. ....                                                | 17       |
| 3.2.1. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_1.....                                                                                                                                                      | 17       |
| 3.2.2. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_2.....                                                                                                                                                      | 17       |
| 3.2.3. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_3.....                                                                                                                                                      | 18       |
| 3.2.4. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_4.....                                                                                                                                                      | 18       |
| 3.2.5. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_5.....                                                                                                                                                      | 19       |
| 3.2.6. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_6.....                                                                                                                                                      | 19       |
| 3.2.7. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_7.....                                                                                                                                                      | 20       |
| 3.2.8. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_8.....                                                                                                                                                      | 20       |
| 3.3. Rapporto di valutazione ex-ante .....                                                                                                                                                                   | 21       |
| 4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI .....                                                                                                                                                          | 22       |
| 4.1. Analisi SWOT.....                                                                                                                                                                                       | 22       |
| 4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione corrente nella zona di programmazione,<br>basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su informazioni<br>qualitative..... | 22       |
| 4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione.....                                                                                                                                          | 22       |
| 4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione .....                                                                                                                                           | 25       |
| 4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione.....                                                                                                                                             | 30       |
| 4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione .....                                                                                                                                                 | 34       |
| 4.1.6. Indicatori comuni di contesto.....                                                                                                                                                                    | 39       |
| 4.1.7. Programme-Specific Context Indicators.....                                                                                                                                                            | 48       |
| 4.2. Valutazione delle esigenze.....                                                                                                                                                                         | 49       |
| 4.2.1. 1) Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali.....                                                                                                                   | 51       |
| 4.2.2. 2) Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali.....                                                                                                                            | 51       |
| 4.2.3. 3) Accrescere il livello di competenza degli operatori agricoli, forestali e delle aree rurali .....                                                                                                  | 52       |
| 4.2.4. 4) Migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza.....                                                                                                                                           | 53       |
| 4.2.5. 5) Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e<br>agroindustriali .....                                                                                   | 54       |

|                                                                                                                                         |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 4.2.6. 6) Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start-up di nuove imprese in altri settori.....                      | 54 |
| 4.2.7. 7) Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici.....             | 55 |
| 4.2.8. 8) Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali .....                                                            | 56 |
| 4.2.9. 9) Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione .....                                     | 57 |
| 4.2.10. 10) Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio .....                                  | 57 |
| 4.2.11. 11) Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale .....              | 58 |
| 4.2.12. 12) Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricole e zootecnica sostenibili .....                        | 59 |
| 4.2.13. 13) Gestire gli ambienti agro-silvopastorali montani .....                                                                      | 60 |
| 4.2.14. 14) Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale.....                                                  | 60 |
| 4.2.15. 15) Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi..... | 61 |
| 4.2.16. 16) Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari .....                                                    | 62 |
| 4.2.17. 17) Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali.....             | 62 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 62 |
| 4.2.18. 18) Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste .....                                                            | 63 |
| 4.2.19. 19) Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale .....             | 63 |
| 4.2.20. 20) Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali .....                                           | 64 |
| 4.2.21. 21) Uso efficiente delle risorse idriche .....                                                                                  | 65 |
| 4.2.22. 22) Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso .....                                       | 65 |
| 4.2.23. 23) Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali.....                                 | 66 |
| 4.2.24. 24) Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali .....                                         | 66 |
| 4.2.25. 25) Coordinamento organizzativo, semplificazione amministrativa e capacità di governance.....                                   | 67 |
| 4.2.26. 26) Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche.....                                       | 68 |
| 4.2.27. 27) Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto.....                                       | 68 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 68 |
| 4.2.28. 28) Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane .....                                      | 68 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 68 |
| 4.2.29. 29) Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole.....                                               | 69 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 69 |
| 4.2.30. 30) Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale.....                 | 69 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 69 |
| 4.2.31. 31) Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali .....                                       | 70 |
| PRIORITÀ/ASPETTI SPECIFICI .....                                                                                                        | 70 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 71  |
| 5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....             | 71  |
| 5.2. La combinazione e la motivazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie corrispondenti per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii). La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1.....                               | 83  |
| 5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 83  |
| 5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 86  |
| 5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 88  |
| 5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 91  |
| 5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 94  |
| 5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 97  |
| 5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v) .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 102 |
| 5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate. La tabella riassuntiva è generata automaticamente a partire dalle informazioni di cui al punto 5, lettera b), e al punto 11 del presente allegato[, utilizzando le caratteristiche dell'SFC2014 di cui all'articolo 4, lettere a) e b), del regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. [RDC SFC] ..... | 106 |
| 5.5. Una descrizione delle capacità di consulenza atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi) ...                                                                                                                                                                                                                                                            | 108 |
| 6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 109 |
| 6.1. Ulteriori informazioni .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 109 |
| 6.2. Condizionalità ex-ante .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 110 |
| 6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 122 |
| 6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 123 |
| 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 125 |
| 7.1. Indicatori .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 125 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste .....                        | 128 |
| 7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....                                             | 128 |
| 7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....                                                                                                                                                        | 129 |
| 7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale .....                                                                                       | 130 |
| 7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....                                                                                                                                                 | 131 |
| 7.2. Alternative indicators.....                                                                                                                                                                                                                                          | 133 |
| 7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....                                             | 133 |
| 7.3. Riserva .....                                                                                                                                                                                                                                                        | 135 |
| 8. DESCRIPTION OF EACH OF THE MEASURES SELECTED .....                                                                                                                                                                                                                     | 136 |
| 8.1. Description of the general conditions applied to more than one measure including, when relevant, definition of rural area, baselines, cross-compliance, intended use of financial instruments, intended use of advances, common provisions for investments, etc..... | 136 |
| 8.2. Description by measure.....                                                                                                                                                                                                                                          | 147 |
| 8.3. 147                                                                                                                                                                                                                                                                  |     |
| 8.3.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14) .....                                                                                                                                                                                                    | 148 |
| 8.3.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15) .....                                                                                                                                                                                   | 172 |
| 8.3.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16) .....                                                                                                                                                                                      | 179 |
| 8.3.4. M04 - Investments in physical assets (art 17).....                                                                                                                                                                                                                 | 192 |
| 8.3.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18).....                                                                                            | 238 |
| 8.3.6. M06 - Farm and business development (art 19) .....                                                                                                                                                                                                                 | 249 |
| 8.3.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20).....                                                                                                                                                                                              | 283 |
| 8.3.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26).....                                                                                                                                                          | 313 |
| 8.3.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27).....                                                                                                                                                                                                | 369 |
| 8.3.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28).....                                                                                                                                                                                                                      | 378 |
| 8.3.11. M11 - Organic farming (art 29) .....                                                                                                                                                                                                                              | 430 |
| 8.3.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30).....                                                                                                                                                                                            | 452 |
| 8.3.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31) .....                                                                                                                                                                               | 476 |
| 8.3.14. M14 - Animal Welfare (art 33).....                                                                                                                                                                                                                                | 484 |
| 8.3.15. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.....                                                                                                                                         | 488 |
| 8.3.16. Azione 1) Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento. ....                                                                                                                                                        | 488 |

|                                                                                                                                                                                                   |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 8.3.17. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale. ....                                                                       | 488 |
| 8.3.18. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto .....                                                                                                                                           | 488 |
| 8.3.19. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.....                                                                 | 489 |
| 8.3.20. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale. ....                                                                       | 489 |
| 8.3.21. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto .....                                                                                                                                           | 489 |
| 8.3.22. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.....                                                                 | 489 |
| 8.3.23. Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento. ....                                                                                | 490 |
| 8.3.24. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale. ....                                                                       | 490 |
| 8.3.25. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto. ....                                                                                                                                           | 490 |
| 8.3.26. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.....                                                                 | 490 |
| 8.3.27. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34).....                                                                                                     | 502 |
| 8.3.28. M16 - Co-operation (art 35).....                                                                                                                                                          | 519 |
| 8.3.29. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013).....                                                            | 569 |
| 9. EVALUATION PLAN .....                                                                                                                                                                          | 598 |
| 9.1. Objectives and purpose .....                                                                                                                                                                 | 598 |
| 9.2. Governance and coordination .....                                                                                                                                                            | 599 |
| 9.3. Evaluation topics and activities .....                                                                                                                                                       | 602 |
| 9.4. Data and information .....                                                                                                                                                                   | 606 |
| 9.5. Timeline .....                                                                                                                                                                               | 608 |
| 9.6. Communication.....                                                                                                                                                                           | 609 |
| 9.7. Resources .....                                                                                                                                                                              | 611 |
| 10. PIANO DI FINANZIAMENTO .....                                                                                                                                                                  | 613 |
| 10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR) .....                                                                                                                                                   | 613 |
| 10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.....    | 614 |
| 10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020).....                                            | 615 |
| 10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....                                                                                                                 | 615 |
| <b>10.3.2.</b> M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....                                                                   | 616 |
| <b>10.3.3.</b> M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) .....                                                                                                         | 617 |
| <b>10.3.4.</b> M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) .....                                                                                                                   | 618 |
| <b>10.3.5.</b> M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) ..... | 619 |
| <b>10.3.6.</b> M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) .....                                                                                                              | 620 |



|                                                                                                                                                                                                       |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) .....</b>                                                                                                    | <b>621</b> |
| <b>10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) .....</b>                                                 | <b>622</b> |
| <b>10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27) .....</b>                                                                                                      | <b>623</b> |
| <b>10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) .....</b>                                                                                                                             | <b>624</b> |
| <b>10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29) .....</b>                                                                                                                                           | <b>625</b> |
| <b>10.3.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)...</b>                                                                                       | <b>626</b> |
| <b>10.3.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....</b>                                                                           | <b>627</b> |
| <b>10.3.14. M14 - Benessere degli animali (art. 33).....</b>                                                                                                                                          | <b>628</b> |
| <b>10.3.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....</b>                                                                                                  | <b>629</b> |
| <b>10.3.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....</b>                                                                                                                                                     | <b>630</b> |
| <b>10.3.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] .....</b>                                     | <b>631</b> |
| <b>10.3.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....</b>                                                                                                                | <b>632</b> |
| <b>10.4. Indicative breakdown by measure for each sub-programme .....</b>                                                                                                                             | <b>633</b> |
| <b>11. INDICATOR PLAN .....</b>                                                                                                                                                                       | <b>634</b> |
| <b>11.1. Indicator Plan .....</b>                                                                                                                                                                     | <b>634</b> |
| <b>11.1.1. P1: Fostering knowledge transfer and innovation in agriculture, forestry and rural areas .....</b>                                                                                         | <b>634</b> |
| <b>INDICATORE/INDICATORI DI OBIETTIVO PER IL PERIODO 2014-2020 .....</b>                                                                                                                              | <b>634</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>634</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>635</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>636</b> |
| <b>11.1.2. P2: Enhancing farm viability and competitiveness of all types of agriculture in all regions and promoting innovative farm technologies and the sustainable management of forests .....</b> | <b>637</b> |
| <b>INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....</b>                                                                                                                      | <b>637</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>637</b> |
| <b>INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....</b>                                                                                                                      | <b>638</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>638</b> |
| <b>11.1.3. P3: Promoting food chain organisation, including processing and marketing of agricultural products, animal welfare and risk management in agriculture .....</b>                            | <b>639</b> |
| <b>INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....</b>                                                                                                                      | <b>639</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>639</b> |
| <b>INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....</b>                                                                                                                      | <b>640</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>640</b> |
| <b>11.1.4. P4: Restoring, preserving and enhancing ecosystems related to agriculture and forestry .....</b>                                                                                           | <b>641</b> |
| <b>AGRICOLTURA .....</b>                                                                                                                                                                              | <b>641</b> |
| <b>INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 2014-2020 .....</b>                                                                                                                                           | <b>641</b> |

|                                                                                                                                                                                               |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>FORESTE .....</b>                                                                                                                                                                          | <b>641</b> |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 641        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 644        |
| FORESTE .....                                                                                                                                                                                 | 644        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 644        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 645        |
| FORESTE .....                                                                                                                                                                                 | 645        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 645        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 646        |
| FORESTE .....                                                                                                                                                                                 | 646        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 646        |
| <b>11.1.5. P5: Promoting resource efficiency and supporting the shift towards a low carbon and climate resilient economy in agriculture, food and forestry sectors .....</b>                  | <b>647</b> |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER LOBIETTIVO .....                                                                                                                      | 647        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 647        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 648        |
| INDICATORE/INDICATORI DI OBIETTIVO PERIL PERIODO 20 14-2020 .....                                                                                                                             | 649        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 649        |
| PER QUESTO ASPETTO SPECIFICO NON È STATA SELEZIONATA ALCUNA MISURA DELLA STRATEGIA. ....                                                                                                      | 650        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 651        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 651        |
| <b>11.1.6. P6: Promoting social inclusion, poverty reduction and economic development in rural areas.....</b>                                                                                 | <b>652</b> |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PERIL 20 14-2020 .....                                                                                                                                          | 652        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 653        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 20 14-2020 .....                                                                                                                                         | 653        |
| INDICATORE DI CONTESTO UTILIZZATO COME DENOMINATORE PER L'OBIETTIVO .....                                                                                                                     | 654        |
| INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI PER IL 20 14-2020 .....                                                                                                                                         | 654        |
| <b>11.2. Overview of the planned output and planned expenditure by measure and by focus area (generated automatically).....</b>                                                               | <b>655</b> |
| <b>11.3. Secondary effects: identification of potential contributions of Rural Development measures/sub-measures programmed under a given focus area to other focus areas / targets .....</b> | <b>658</b> |
| <b>11.4. Support table to show how environmental measure/schemes are programmed to achieve one (or more) environment/climate targets on the same land.....</b>                                | <b>659</b> |
| <b>11.4.1. Agricultural Land.....</b>                                                                                                                                                         | <b>659</b> |
| <b>11.4.2. Forest areas .....</b>                                                                                                                                                             | <b>660</b> |

|                                                                                                                                                                                  |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 12. ADDITIONAL NATIONAL FINANCING.....                                                                                                                                           | 661 |
| 12.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14) .....                                                                                                            | 661 |
| 12.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15) .....                                                                                           | 662 |
| 12.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16) .....                                                                                              | 662 |
| 12.4. M04 - Investments in physical assets (art 17).....                                                                                                                         | 662 |
| 12.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and<br>catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)..... | 662 |
| 12.6. M06 - Farm and business development (art 19) .....                                                                                                                         | 662 |
| 12.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20).....                                                                                                      | 662 |
| 12.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art<br>21-26).....                                                               | 662 |
| 12.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27).....                                                                                                        | 662 |
| 12.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28).....                                                                                                                              | 662 |
| 12.11. M11 - Organic farming (art 29) .....                                                                                                                                      | 663 |
| 12.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30).....                                                                                                    | 663 |
| 12.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31) .....                                                                                       | 663 |
| 12.14. M14 - Animal Welfare (art 33).....                                                                                                                                        | 663 |
| 12.15. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34).....                                                                                     | 663 |
| 12.16. M16 - Co-operation (art 35).....                                                                                                                                          | 663 |
| 12.17. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development)<br>(art 35 Regulation (EU) No 1303/2013) .....                                        | 663 |
| 13. ELEMENTS NEEDED FOR STATE AID ASSESMENT .....                                                                                                                                | 664 |
| 13.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14) .....                                                                                                            | 666 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                  | 666 |
| 13.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15) .....                                                                                           | 666 |
| 13.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16) .....                                                                                              | 666 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                  | 666 |
| 13.4. M04 - Investments in physical assets (art 17).....                                                                                                                         | 667 |
| 13.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and<br>catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)..... | 667 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                  | 667 |
| 13.6. M06 - Farm and business development (art 19) .....                                                                                                                         | 667 |
| 13.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20).....                                                                                                      | 668 |
| 13.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art<br>21-26).....                                                               | 668 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                  | 668 |
| 13.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27).....                                                                                                        | 669 |
| 13.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28).....                                                                                                                              | 669 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                  | 669 |
| 13.11. M11 - Organic farming (art 29) .....                                                                                                                                      | 669 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 669 |
| 13.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30).....                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 670 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 670 |
| 13.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31) .....                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 670 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 670 |
| 13.14. M14 - Animal Welfare (art 33).....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 670 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 670 |
| 13.15. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34).....                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 670 |
| 13.16. M16 - Co-operation (art 35).....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 671 |
| 13.17. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development)<br>(art 35 Regulation (EU) No 1303/2013) .....                                                                                                                                                                                                                                               | 671 |
| EAFRD (€):.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 671 |
| 14. INFORMATION ON COMPLEMENTARITY .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 672 |
| 14.1. Description of means for the complementarity and coherence with: .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 672 |
| 14.1.1. Other Union instruments and, in particular with ESI Funds and Pillar 1, including greening,<br>and other instruments of the common agricultural policy .....                                                                                                                                                                                                                    | 672 |
| 14.1.2. Where a Member State has opted to submit a national programme and a set of regional<br>programmes as referred to in Article 6(2) of Regulation (EU) No 1305/2013, information on<br>complementarity between them .....                                                                                                                                                          | 677 |
| 14.2. Where relevant, information on the complementarity with other Union instruments, including<br>LIFE .....                                                                                                                                                                                                                                                                          | 677 |
| 15. PROGRAMME IMPLEMENTING ARRANGEMENTS .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 678 |
| 15.1. The designation by the Member State of all authorities referred to in Regulation (EU) No<br>1305/2013 Article 65(2) and a summary description of the management and control structure<br>of the programme requested under Regulation (EU) No 1303/2013 Article 55(3)(i) and<br>arrangements under Regulation (EU) No 1303/2013 Article 74(3).....                                 | 678 |
| 15.1.1. Authorities.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 678 |
| 15.1.2. Summary description of the management and control structure of the programme and<br>arrangements for the independent examination of complaints .....                                                                                                                                                                                                                            | 678 |
| 15.2. The envisaged composition of the Monitoring Committee .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 681 |
| 15.3. Provisions to ensure that the programme is publicised, including through the National Rural<br>Network, making reference to the information and publicity strategy, which describes the<br>information and publicity arrangements for the programme in more detail, referred to in<br>Article 13 of this Regulation.....                                                          | 682 |
| 15.4. Description of mechanisms to ensure coherence with regard to local development strategies<br>implemented under LEADER, activities envisaged under the co-operation measure referred to<br>in Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, the basic services and village renewal in rural<br>areas measure referred to in Article 20 of that Regulation, and other ESI Funds ..... | 684 |
| 15.5. Description of actions to achieve a reduction of administrative burden for beneficiaries referred<br>to in Article 27(1) of Regulation (EU) No 1303/2013.....                                                                                                                                                                                                                     | 685 |
| 15.6. Description of the use of technical assistance including actions related to the preparation,<br>management, monitoring, evaluation, information and control of the programme and its                                                                                                                                                                                              |     |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| implementation, as well as the activities concerning previous or subsequent programming periods as referred to in Article 59(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 .....                                                                                                                                                                        | 686 |
| 16. LIST OF ACTIONS TO INVOLVE PARTNERS .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 689 |
| 16.1. 2013/06/26: Apertura di un Forum sul Blog del sito regionale ( <a href="http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/">http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/</a> ) e pubblicato un primo questionario on-line aperto ai contributi e allo scambio di informazioni con il vasto pubblico..... | 689 |
| 16.1.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 689 |
| 16.1.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 690 |
| 16.2. 2013/07/02: Primo incontro di partenariato del PSR Marche 2014-2020. dal titolo “Verso il PSR Marche 2014-2020: avvio del partenariato” .....                                                                                                                                                                                          | 691 |
| 16.2.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 691 |
| 16.2.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 691 |
| 16.3. 2013/07/25: Primo Focus Group tematico “Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell’agricoltura” .....                                                                                                                                                                                                                                 | 692 |
| 16.3.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 692 |
| 16.3.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 692 |
| 16.4. 2013/09/20: Secondo Focus Group tematico “Filieri e Competitività” .....                                                                                                                                                                                                                                                               | 693 |
| 16.4.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 693 |
| 16.4.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 693 |
| 16.5. 2013/10/21: Secondo incontro di Partenariato “Analisi di contesto e SWOT” .....                                                                                                                                                                                                                                                        | 693 |
| 16.5.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 693 |
| 16.5.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 694 |
| 16.6. 2013/10/25: Terzo Focus Group tematico “Ecosistema, Energia e Clima” .....                                                                                                                                                                                                                                                             | 694 |
| 16.6.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 694 |
| 16.6.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 694 |
| 16.7. 2013/10/28: Secondo questionario on-line circa le Priorità e i Fabbisogni della Programmazione 2014-2020 .....                                                                                                                                                                                                                         | 694 |
| 16.7.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 694 |
| 16.7.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 695 |
| 16.8. 2013/11/15: Quarto Focus Group tematico “Sviluppo locale integrato” .....                                                                                                                                                                                                                                                              | 696 |
| 16.8.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 696 |
| 16.8.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 696 |
| 16.9. 2013/11/29: Quinto Focus Group tematico “Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza” ..                                                                                                                                                                                                                                          | 696 |
| 16.9.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 696 |
| 16.9.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 697 |
| 16.10. 2013/12/16: Terzo incontro di Partenariato “Le strategie” .....                                                                                                                                                                                                                                                                       | 697 |
| 16.10.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 697 |
| 16.10.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 697 |
| 16.11. 2014/03/16: Quarto incontro di Partenariato “Dalle strategie alle misure” .....                                                                                                                                                                                                                                                       | 697 |
| 16.11.1. Subject of the corresponding consultation.....                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 697 |
| 16.11.2. Summary of the results .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 698 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 16.12. Nel corso del 2012: Sondaggi on-line, questionari, interviste nell’ambito del progetto “Studio specifico su la Nuova Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale: analisi dei fabbisogni per l’identificazione delle linee strategiche” .....                                             | 698 |
| 16.12.1. Subject of the corresponding consultation .....                                                                                                                                                                                                                                             | 698 |
| 16.13. 2015/03/20: Quinto incontro di Partenariato “Le modifiche alle strategie dopo le osservazioni di Bruxelles” .....                                                                                                                                                                             | 700 |
| 16.13.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti .....                                                                                                                                                                                                                                            | 700 |
| 16.13.2. Sintesi dei risultati.....                                                                                                                                                                                                                                                                  | 700 |
| 16.14. (Optional) explanations or additional information to complement the list of actions .....                                                                                                                                                                                                     | 701 |
| 17. NATIONAL RURAL NETWORK .....                                                                                                                                                                                                                                                                     | 710 |
| 17.1.1. The procedure and the timetable for establishing the National Rural Network (hereinafter NRN).....                                                                                                                                                                                           | 710 |
| 17.1.2. The planned organisation of the network, namely the way organisations and administrations involved in rural development, including the partners, as referred to in Article 54(1) of Regulation (EU) No 1305/2013 will be involved and how the networking activities will be facilitated..... | 710 |
| 17.1.3. A summary description of the main categories of activity to be undertaken by the NRN in accordance with the objectives of the programme.....                                                                                                                                                 | 711 |
| 17.1.4. Resources available for establishing and operating the NRN.....                                                                                                                                                                                                                              | 711 |
| 18. EX-ANTE ASSESSMENT OF VERIFIABILITY, CONTROLLABILITY AND ERROR RISK ....                                                                                                                                                                                                                         | 712 |
| 18.1. Statement by the Managing Authority and the Paying Agency on the verifiability and controllability of the measures supported under the Rural Development Programme .....                                                                                                                       | 712 |
| 18.2. Statement by the functionally independent body referred to in Article 62(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 confirming the adequacy and accuracy of the calculations of standard costs, additional costs and income forgone.....                                                               | 713 |
| 19. TRANSITIONAL ARRANGEMENTS .....                                                                                                                                                                                                                                                                  | 714 |
| 19.1. Description of the transitional conditions by measure.....                                                                                                                                                                                                                                     | 714 |
| 19.2. Indicative carry-over table .....                                                                                                                                                                                                                                                              | 714 |
| 20. THEMATIC SUB-PROGRAMMES .....                                                                                                                                                                                                                                                                    | 716 |
| 21. DOCUMENTS.....                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 717 |

## **1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

## **2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA**

### **2.1. Zona geografica interessata dal programma**

Zona geografica:

Marche

Descrizione:

Il Programma di Sviluppo Rurale si applica all'intera regione Marche.

### **2.2. Classificazione della regione**

Descrizione:

Con riferimento alla decisione di esecuzione 2014/99/UE della Commissione Europea la Regione Marche è classificata tra le regioni più sviluppate a norma dell'articolo 3 codice ITE3.

### 3. VALUTAZIONE EX-ANTE

#### 3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.

Lo schema restituisce il processo di iterazione e accompagnamento per fasi successive alla programmazione.

Allo scopo di garantire un'azione di accompagnamento e una costante e continuativa interazione con la Regione, il Servizio di VEA del PSR 2014-2020 è stato articolato per fasi successive in relazione ai seguenti ambiti di analisi:

- A) Verifica dell'analisi SWOT e dei fabbisogni identificati
- B) Analisi della coerenza esterna
- C) Analisi della coerenza interna
- D) Sorveglianza e indicatori
- E) Verifica della adeguatezza delle risorse stanziare rispetto agli obiettivi del PSR
- F) Valutazione della governance e del sistema di gestione e monitoraggio

Le attività di VEA sono state organizzate sulla base di un **Piano di Lavoro** che definisce contenuti delle attività, metodologie, soluzioni tecniche e modalità organizzative e operative del servizio. Nel cronoprogramma allegato sono riportati, per ciascuna fase, i tempi di consegna dei prodotti intermedi e finali.

I **momenti di raccordo e interazione** con l'Autorità di Gestione del PSR (AdG) e con i principali soggetti coinvolti nel processo di programmazione sono così sintetizzabili:

- Riunioni periodiche presso la sede regionale per: a) la verifica dell'andamento delle attività; b) la condivisione degli output intermedi; c) la revisione della pianificazione in ragione delle modifiche al quadro normativo e alla effettiva tempistica di elaborazione del PSR;
- Partecipazione a gruppi e tavoli di lavoro: a) 3 incontri con il tavolo di partenariato regionale del PSR 2014-2020 della Regione Marche; b) 6 tavoli tematici con il partenariato;
- Incontri e interviste ai referenti regionali coinvolti nella stesura del PSR;
- Confronti informali, anche tramite mail e *skype meeting*.

Il Valutatore ha prodotto alcuni **output intermedi**, finalizzati ad accompagnare ciascuna delle fasi di elaborazione del PSR.

- **Supporto nell'ambito dei Tavoli tematici con il partenariato**

Il Valutatore ha offerto supporto metodologico ed ha coadiuvato la Regione per la gestione e animazione dei Focus tematici e per l'elaborazione della sintesi degli esiti.

- **Primo Report intermedio - Valutazione dell'analisi SWOT e dei fabbisogni identificati (14/02/2014)**

Il primo step del processo di VEA è teso a verificare se l'analisi SWOT è strutturata sulla base delle caratteristiche territoriali e delle 6 priorità dello sviluppo rurale, oltre che delle indicazioni del partenariato e



dell'esperienza 2007-13.

- **Secondo Report intermedio - Pertinenza, coerenza interna ed esterna del Programma (27/06/2014)**

La II fase valutativa è incentrata sulla verifica di coerenza tra le scelte strategiche del PSR ed il contesto programmatico nel quale si inserisce (coerenza esterna):

- alla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- al QSC e all'Accordo di Partenariato;
- alla programmazione regionale con attenzione alla complementarità settoriale, territoriale e/o tematico degli interventi da attivare.

La coerenza è stata inoltre verificata rispetto alla logica di intervento (coerenza interna), tenendo conto del grado di correlazione tra misure e priorità/ focus area, della distribuzione delle risorse finanziarie e delle forme di sostegno proposte.

- **Terzo Report intermedio - Valutazione della governance e del sistema di gestione e controllo (27 giugno 2014)**

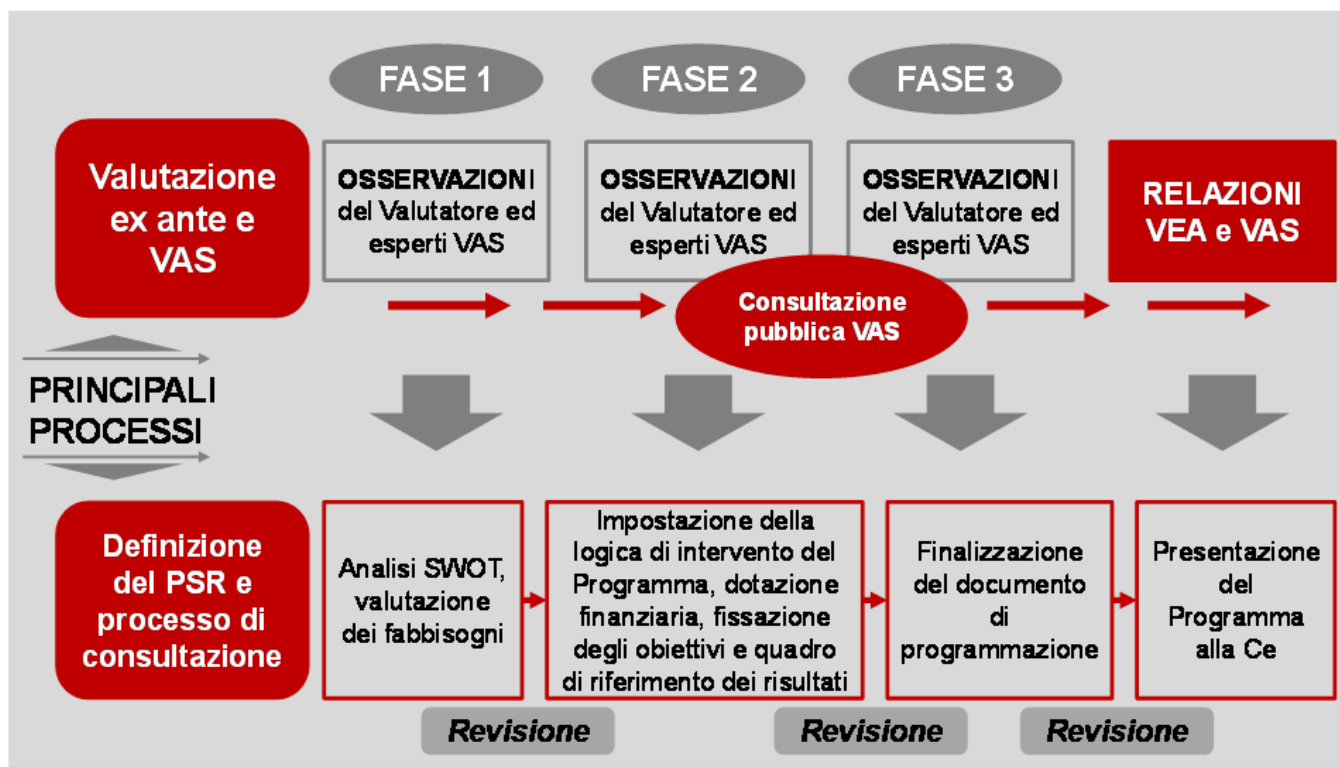
L'approfondimento valutativo si sofferma sulle scelte gestionali, organizzative e procedurali relative al modello di governance, sviluppando una riflessione rispetto alle sfide poste dalla nuova programmazione e all'esperienza maturata con il PSR 2007-13.

***Si fa presente che al par. 3.2 "Sintesi delle raccomandazioni" il confronto con l'Amministrazione su alcuni ambiti di analisi è ancora in corso, pertanto si riportano solo le raccomandazioni che hanno ricevuto un riscontro da parte della Regione***

### **Valutazione Ambientale Strategica**

Si comunica che è stato avviato il procedimento di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 152/2006, attraverso un avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del 17/07/2014 che avvisa del deposito della proposta del Programma e del relativo Rapporto Ambientale presso il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia e il Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche nonché della loro pubblicazione on-line sui relativi siti istituzionali:

- <http://agricoltura.regione.marche.it/Home/AreeGenerali/PoliticaDiSviluppoRurale20142020.aspx>
- <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/ValutazioneAutorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica/VASincorso.aspx>



schema 1: Fasi chiave e ambiti della valutazione ex ante dei Programmi di Sviluppo Rurale

### 3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.

| Titolo (o riferimento) della raccomandazione | Categoria di raccomandazione           | Data       |
|----------------------------------------------|----------------------------------------|------------|
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_1  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 12/07/2013 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_2  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 11/12/2013 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_3  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_4  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_5  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_6  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_7  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |
| Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_8  | Analisi SWOT e valutazione dei bisogni | 14/02/2014 |

#### 3.2.1. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_1

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/07/2013

Tema: coinvolgimento del partenariato e identificazione dei fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha supportato la preparazione dei focus tematici con il partenariato, sottoponendo all'Amministrazione regionale una proposta metodologica ed operativa per l'organizzazione dei focus in oggetto. In sintesi la proposta prevede a valle di una fase plenaria, la suddivisione dei partecipanti in gruppi tematici, in cui tali soggetti, coordinati e stimolati da un moderatore, esprimono le proprie proposte (da incollare su un metaplan) secondo un approccio programmatico (fabbisogni del territorio - proposte di azione - risultati attesi). La metodologia è quella del *brainstorming* valutativo. La sintesi del lavoro di ciascun gruppo viene poi presentata e discussa nella sessione plenaria conclusiva.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Le indicazioni del Valutatore sono state accolte e i gruppi di lavoro sono stati gestiti con il metodo proposto, con l'ausilio del Valutatore in veste di animatore, che ha inoltre stimolato la discussione illustrando, nella sessione plenaria di apertura, gli esiti e le raccomandazioni della valutazione intermedia del PSR 2007 – 2013 che avessero attinenza con i temi di volta in volta affrontati.

#### 3.2.2. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_2

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 11/12/2013

Tema: coinvolgimento del partenariato e identificazione dei fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha supportato la revisione/integrazione dei Report, elaborati della Regione, contenenti la sintesi degli esiti del lavoro dei sottogruppi di partecipanti ai focus riuniti nelle diverse sessioni tematiche. I risultati di tali incontri hanno costituito la base per la identificazione dei fabbisogni regionali su cui fondare la strategia del Programma 2014-2020 unitamente alle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dall'analisi SWOT e dalla valutazione intermedia del PSR 2007-2013.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione ha accolto le revisioni e le integrazioni proposte dal Valutatore, modificando i documenti di sintesi che sono stati successivamente pubblicati sul sito regionale.

### 3.2.3. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_3

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: coinvolgimento del partenariato e identificazione dei fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha suggerito di perfezionare il processo di confronto realizzato con i Focus tematici attraverso la pubblicazione sul sito regionale, nella sezione dedicata alla nuova programmazione, di tutti i report di sintesi delle indicazioni fornite dagli stakeholder che hanno partecipato ai focus tematici. In tal modo, oltre a fornire un riscontro ai partecipanti dando evidenza dei risultati emersi, si favorisce una più ampia condivisione degli stessi con altri stakeholder interessati e con la cittadinanza.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione ha accolto l'osservazione e pubblicato tutte le sintesi dei tavoli tematici sul proprio sito.

### 3.2.4. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_4

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: Completezza dell'analisi del contesto regionale

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha suggerito di sanare la carenza informativa di carattere generale dovuta all'assenza di un'analisi a livello sub-regionale e delle aree rurali. Pur considerando alcune difficoltà oggettive legate alla carenza di dati statistici, l'analisi riportata nel PSR va ulteriormente arricchita almeno su alcuni temi di

particolare rilevanza. Non considerare nessun tipo di ripartizione sub-regionale potrebbe ostacolare una corretta “zonizzazione” degli interventi. Un’ulteriore raccomandazione attiene alla utilità di supportare l’analisi con un’idonea caratterizzazione geografica basata su una rappresentazione cartografica.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione ha accolto il suggerimento e, sulla base delle informazioni disponibili, ha articolato alcuni indicatori comuni di contesto (popolazione e territorio) per aree rurali sub-regionali, inserendo all’interno dell’analisi i relativi commenti e valutazioni. La Regione ha inoltre inserito all’interno del paragrafo 2.2 la zonizzazione del territorio regionale e utilizzato più diffusamente rappresentazioni cartografiche.

### 3.2.5. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_5

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: Verifica indicatori di contesto comuni

Descrizione della raccomandazione

Rispetto alla verifica degli indicatori di contesto comuni i suggerimenti valutativi possono così riassumersi:

- revisioni del valore attribuito a seguito di nuove indicazioni nazionali
- inserimento di ulteriori articolazioni per alcuni indicatori (es. sub regionale o altre informazioni di dettaglio)
- quantificazione, ove assente, con eventuale ricorso a *proxy*
- dar conto delle informazioni che discendono dagli indicatori anche nella descrizione generale del contesto

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione, ove in possesso dei dati secondari necessari, ha accolto i suggerimenti del Valutatore ed ha integrato la descrizione generale del contesto.

### 3.2.6. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_6

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: Verifica indicatori di contesto specifici del Programma

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha proposto l’inserimento di alcuni indicatori di contesto specifici aggiuntivi, individuati anche sulla base delle informazioni presenti nella descrizione del contesto generale:

1. “Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (ZVN)”:
2. “Uso fertilizzanti e concimi”
3. “Indice di erosione”: Percentuale della superficie regionale a rischio di erosione

4. "HNV forestali": Superficie forestale ad alto valore naturale
5. "Superficie investita a prato pascolo"
6. "Bilancio produzione elettrica"
7. "Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)"
8. "Indice di franosità": Area di frana su superficie totale del territorio
9. "Densità frane": densità dei fenomeni franosi
10. "Rotazioni agricole"
11. "Irrigazione con acque sotterranee"
12. "Contenuto sostanza organica (S.O.)"
13. "Trend emissioni N2O"

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione ha accolto i suggerimenti e inserito i primi 7 indicatori di contesto proposti e le relative disaggregazioni nella tabella degli indicatori di contesto specifici; mentre non ha inserito i restanti indicatori in quanto i dati riportati nel testo dell'analisi si riferiscono a studi nazionali di cui è necessario ancora approfondire la possibilità di aggiornamento del dato stesso

#### 3.2.7. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_7

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: Analisi di correttezza e completezza della SWOT analysis

Descrizione della raccomandazione

L'analisi ha evidenziato l'esigenza di apportare alcuni correttivi, modifiche e integrazioni all'analisi SWOT così riassumibili:

1. ricollocare alcuni elementi in un'altra categoria
2. integrare nella SWOT ulteriori elementi evidenziati nell'analisi di contesto
3. inserire nel PSR le informazioni da cui discendono alcuni elementi presenti solo nella SWOT e che non trovano riscontro in altre parti del documento (ad es. nella descrizione del contesto)
4. aggregare alcuni elementi afferenti a medesimi fenomeni al fine di evitare inutili ridondanze
5. riformulare alcuni elementi per fornire maggiore chiarezza al fenomeno descritto
6. inserire ulteriori elementi della SWOT sulla base delle evidenze emerse dell'analisi sulla situazione congiunturale e sulle dinamiche delle variabili socio-economiche e ambientali dell'area di programmazione"

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La Regione ha accolto i suggerimenti ed ha effettuato le integrazioni, modifiche o aggregazioni proposte, salvo motivare opportunamente i casi di mancato accoglimento, che si sostanziano nella scelta di mantenere alcuni elementi della SWOT distinti

#### 3.2.8. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni\_8

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 14/02/2014

Tema: Analisi dei fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

L'analisi ha evidenziato l'esigenza di apportare alcuni correttivi, modifiche e integrazioni al paragrafo 4.2 del PSR relativo alla "Individuazione dei fabbisogni" e che possono così riassumersi:

1. Integrare alcune correlazioni aggiuntive tra i fabbisogni e le Priorità / FA
2. Integrare la descrizione di alcuni fabbisogni alla luce delle raccomandazioni del valutatore o delle indicazioni emerse dal confronto con il partenariato

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

In linea di massima la Regione ha accolto il suggerimento inserendo alcune correlazioni aggiuntive (in particolare, Fabbisogni 2 e 7 con la FA 2A, Fabbisogno 11 con FA 3B, Fabbisogno 12 con FA 4C, Fabbisogno 14 – FA 5E, Fabbisogno 17 – FA 4C, Fabbisogno 2 – FA 6B e Fabbisogno 6 – FA 6A) e integrando la descrizione di alcuni fabbisogni. (es. Fabbisogno n. 7 – Favorire l'accesso al credito con strumenti di garanzia e ingegneria finanziaria). In quei casi in cui il suggerimento valutativo non è stato accolto, la Regione ha argomentato e motivato adeguatamente le proprie scelte.

### **3.3. Rapporto di valutazione ex-ante**

Cfr. documenti allegati

## 4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

### 4.1. Analisi SWOT

4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione corrente nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su informazioni qualitative

#### VEDI ALLEGATO ANALISI DI CONTESTO

### 4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione

#### **PRIORITA' 1**

##### **1. Presenza di soggetti qualificati che svolgono attività di ricerca e sperimentazione**

Sul territorio regionale operano numerosi soggetti qualificati che svolgono attività di ricerca e sperimentazione costituiti da quattro Università e numerosi centri di ricerca alcuni specializzati nel comparto agroalimentare, capaci quindi di fornire un'offerta tecnico-scientifica specialistica alle imprese e alle organizzazioni pubbliche e private. In questo sistema, l'Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) svolge la funzione di raccordo tra le esigenze delle imprese e il mondo della ricerca svolgendo prioritariamente il compito di trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o erogando servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori ma anche attività di monitoraggio agro-ambientale utili allo scopo di fornire ai tecnici operatori in agricoltura ed in definitiva alle imprese agricole, un flusso costante di informazioni aggiornate riguardanti le indicazioni necessarie per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica.

#### **PRIORITA' 2**

##### **2. Economia regionale decisamente orientata verso i mercati esteri**

In seguito alla crisi economica e alla contrazione dei consumi interni, le attività manifatturiere regionali stanno sviluppando la rete di relazioni commerciali con l'estero, andando ad operare su mercati sempre più lontani alla ricerca di quel segmento di consumatori che apprezza la qualità delle produzioni marchigiane. Rispetto al passato infatti la produzione si è riqualificata e questo processo ha interessato anche i prodotti alimentari aprendo interessanti prospettive commerciali.

##### **3. La quota degli investimenti lordi in agricoltura sul Valore Aggiunto è in aumento**

La maggiore quota di capitalizzazione del settore agricolo regionale deriva da un lato da un minore valore aggiunto e dall'altro da una maggiore dimensione strutturale aziendale in termini di terreni e immobilizzazioni tecniche. Il fatto che il rapporto con il VA sia in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale, è il segnale di una volontà a mantenere le dotazioni strutturali malgrado il calo di redditività.

##### **4. Maggiore presenza relativa nelle Marche di aziende agricole con attività connesse**

Lo sviluppo multifunzionale dell'agricoltura europea ha ancora ampi margini di crescita come testimonia la numerosità ancora modesta delle aziende con attività connesse. I dati censuari mostrano però che la strada nelle Marche è stata imboccata specie per quanto riguarda i servizi agrituristici e meccanici che ormai costituiscono una solida fonte di diversificazione reddituale. Queste positive esperienze di diversificazione denotano una significativa capacità di adattamento aziendale e possono essere un punto di partenza per un ulteriore ampliamento della gamma di attività connesse.



#### **PRIORITA' 4**

##### **5. Rilevante quota della superficie territoriale coltivata**

La diffusione delle attività agricole sul territorio regionale caratterizza il paesaggio rurale delle Marche ed è il segnale della rilevanza che hanno le attività agricole per la gestione delle risorse naturali oltre che per la qualità dell'ambiente. La quota della superficie territoriale gestita da aziende agricole è pari al 68% a fronte di un dato nazionale del 57% (CLC 2006). Anche all'interno della Rete Ecologica Marchigiana gli agroecosistemi si evidenziano come l'elemento più rilevante che costituisce la matrice del tessuto ecologico.

##### **6. Maggiore incidenza delle superfici biologiche sulla SAU totale**

La consistente diffusione dell'agricoltura biologica nelle Marche costituisce un punto di forza non solo per la componente qualitativa delle produzioni ma anche per una maggiore sostenibilità di questo metodo di coltivazione. In effetti se i vantaggi economici non sono sempre riscontrabili ed evidenti, quelli ambientali appaiono più certi specie per quanto riguarda la gestione dei suoli e il minore utilizzo di prodotti inquinanti, che preservano ed incrementano la fertilità dei terreni e la qualità delle acque.

##### **7. Territorio rurale e forestale ad alta valenza naturale e biodiversità**

La superficie agricola regionale è in buona parte ad alto valore naturale, (la percentuale a valore naturalistico "molto alto" è superiore alla media Italiana) così come la superficie forestale. Un ulteriore dato che conferma l'alta valenza naturale del territorio marchigiano è la varietà di Habitat naturali presenti, l'elevato stato di conservazione in particolare dell'habitat "formazioni erbose naturali e seminaturali", che è quello più strettamente correlato all'attività agricola e l'elevata biodiversità del patrimonio boschivo.

##### **8. Attuazione di una politica di sostegno alla biodiversità**

La strategia europea per la biodiversità trova attuazione nelle Marche attraverso la Rete Ecologica delle Marche (REM), approvata con Legge Regionale, che rappresenta lo strumento di analisi, interpretazione e gestione della realtà ecologica regionale, rispetto al quale ogni strumento di pianificazione del territorio deve garantire coerenza. Inoltre la Regione si è dotata di un ulteriore strumento normativo per tutela delle risorse genetiche animali e vegetali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione in base al quale è stato istituito il repertorio regionale e una rete di conservazione costituita da tutti quei soggetti (istituti di ricerca, enti locali, agricoltori) individuati come "custodi delle risorse genetiche".

##### **9. Leggero miglioramento della qualità delle acque in termini di nitrati**

In merito alla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei relativamente alla presenza di nitrati la tendenza è verso un leggero miglioramento della qualità. Rispetto all'anno precedente nel 2013, la qualità delle acque sotterranee classificata come "alta" passa dal 59.5% al 71.1% mentre quella delle acque superficiali passa da 54.3% a 58%.

##### **10. Basso volume di acqua utilizzato a scopi irrigui**

Anche a seguito del basso ricorso alle colture irrigue nell'agricoltura marchigiana, il volume d'acqua utilizzato per scopi irrigui è pari allo 0,41% rispetto al valore nazionale e rappresenta il valore più basso in assoluto rispetto alla media del Centro Italia.

#### **PRIORITA' 5**

##### **11. Bassa fenomenologia degli incendi**

Il rischio di incendi boschivi è potenzialmente elevato, data la vegetazione mediterranea, anche di conifere e

semprevverdi presente nel territorio regionale, cui si sommano gli effetti sempre più evidenti e negativi per la vegetazione dovuti ai c.d. “cambiamenti climatici”( la Regione ha classificato i Tipi forestali delle Marche come a rischio alto o medio di incendio boschivo, senza la presenza di aree forestali a basso rischio). A fronte di tale situazione è stato implementato, anche col supporto dei fondi dello sviluppo rurale, un sistema di previsione e prevenzione molto efficace e tecnologicamente avanzato rivolto potenzialmente a tutte le superfici boscate regionali che ha permesso di contenere il numero e l'estensione degli incendi. Gli interventi preventivi hanno interessato complessivamente (dal 2000 al 2014) circa il 5% della superficie ad alto e medio rischio di incendio boschivo regionale, occorre pertanto proseguire e, magari, potenziare il sostegno in tale ambito per ampliare la superficie di intervento.

#### **12.Le emissioni di gas climalteranti dal settore agricolo sono limitate e in diminuzione**

Il trend dei principali gas climalteranti derivanti dal settore agricolo, metano, protossido di azoto, ammoniaca, ha un andamento decrescente negli ultimi dieci anni e il dato è anche più positivo rispetto alla media nazionale.

#### **13.Pianificazione relativa all'efficienza energetica e alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)**

Riguardo gli impianti per la produzione energetica, ai fini di una adeguata gestione amministrativa e territoriale, la Regione ha introdotto da poco dei criteri relativi alla realizzazione degli impianti energetici alimentati a fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi comunitari e che stimolano azioni di indirizzo nell'efficienza energetica e nella produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Le DGR 255/2011 e 1191/2012 contengono disposizioni che regolano il procedimento di autorizzazione unica per gli impianti a biomasse ed a biogas e l'obbligo dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili e i limiti delle emissioni inquinanti nei comuni in zona A; la DA n. 13/2010 e la DGR n. 1756/2010 determinano rispettivamente l'individuazione di aree non idonee per il fotovoltaico e l'individuazione di approfondimenti tecnico-amministrativi; la DA n. 62/2013 che dispone l'individuazione di aree non idonee alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da biomasse.

### **PRIORITA' 6**

#### **14.Assenza di grandi agglomerati urbani e sviluppo policentrico**

Le Marche possono essere considerate una regione prevalentemente rurale in rapporto con le aree più densamente popolate dell'Europa. I maggiori centri urbani si concentrano lungo la fascia costiera per cui le aree interne sono caratterizzate da paesi diffusi su un territorio in gran parte occupato da attività agricole.

Questo è un contesto che favorisce l'approccio integrato dello sviluppo rurale in quanto le campagne sono abitate anche se gli agricoltori costituiscono ormai una piccola quota della popolazione. Proprio per il fatto che sono relativamente poco numerosi, accresce la loro rilevanza per la gestione del territorio ma anche per il mantenimento e lo sviluppo dei sistemi economici locali.

#### **15.Rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale**

Le Marche si caratterizzano per un patrimonio storico-architettonico ricco e diffuso su tutto il territorio, con realtà conosciute anche a livello internazionale che potranno assurgere a punti di forza della capacità attrattiva del turismo di connotazione artistico-culturale. Poiché gran parte di questo patrimonio è localizzato nelle aree rurali, la sua valorizzazione costituisce una componente dell'offerta territoriale ed

appare quindi opportuno favorire una maggiore integrazione con le attività socio-economiche che possa diventare una opportunità per sviluppo locale. Ad esempio il recupero e il riuso di strutture storiche esistenti per finalità economiche o sociali potrebbe diventare un elemento qualificante e caratterizzante dell'offerta turistica di un'area oltre che un catalizzatore dell'identità territoriale.

#### **16. Buon livello di trasparenza e semplificazione amministrativa**

L'informatizzazione delle procedure e degli aspetti organizzativi attuata nel precedente periodo di programmazione costituisce una buona pratica, con particolare riferimento alla trasparenza dell'azione amministrativa, garantita dal sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e alla semplificazione amministrativa realizzata attraverso la dematerializzazione degli scambi documentali e informativi tra la PA e il sistema produttivo.

#### **4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione**

##### **PRIORITA' 1**

#### **1. Bassa propensione delle imprese verso le attività di R&S e minore tasso di innovazione**

Il basso di incidenza sul PIL regionale della spesa "intra muros" è dovuto principalmente ad un sistema produttivo fatto da piccole imprese che singolarmente non sono in grado di esprimere un qualificato e consistente fabbisogno di servizi in questo ambito, sebbene esistano diversi soggetti pubblici e privati capaci di fornire un'offerta specialistica. Questa criticità andrebbe affrontata stimolando la domanda di servizi innovativi, accrescendo la consapevolezza tra gli operatori economici sull'importanza delle attività di R&S per la crescita imprenditoriale e indirizzando l'offerta verso attività coerenti con le caratteristiche del sistema produttivo regionale.

#### **2. Inferiore livello formativo degli imprenditori agricoli**

La maggior parte dei capoazienda non ha una formazione professionale specifica, nel settore primario prevalgono i lavoratori con bassi livelli formativi, rispetto agli altri settori, e coesistono due differenti livelli formativi connessi probabilmente all'età dei lavoratori con quelli più giovani con un titolo di studio mediamente più elevato della media nazionale viceversa quelli più anziani meno scolarizzati.

#### **3. Scarsa diffusione degli strumenti informatici nelle aziende agricole**

La piccola quota di aziende che utilizzano le tecnologie informatiche denota un basso livello di modernizzazione dell'agricoltura regionale almeno per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, l'uso dei software per la gestione aziendale, l'utilizzo del web a fini commerciali e di promozione. I fattori limitanti non sono solo le competenze necessarie ma anche la disponibilità e distribuzione sul territorio delle infrastrutture di banda larga e ultra larga.

##### **PRIORITA' 2**

#### **4. Minore dinamicità del sistema economico regionale**

Il sistema economico marchigiano ha risentito più di altre regioni degli effetti della crisi economica e sta orientando maggiormente le sue produzioni verso i mercati esteri. Questa fase è particolarmente critica e

difficoltosa, non solo per l'instabilità dei mercati ma anche per le caratteristiche strutturali delle imprese regionali, mediamente piccole in termini economici ed occupazionali. Queste caratteristiche si ritrovano anche nel settore agroalimentare che risente delle difficoltà del settore manifatturiero nel complesso, in particolar modo per gli intensi legami che sono propri del tessuto socio-economico delle Marche.

#### **5. Contrazione del credito concesso alle imprese**

Negli ultimi anni, ed in seguito alla crisi economica, si è modificata la domanda di credito, sia in quantità che in qualità. Si è indebolita specie per la componente legata agli investimenti, in quanto probabilmente gli imprenditori ritengono che il livello di rischio sia troppo elevato, ed ha assunto una maggiore rilevanza il finanziamento dei debiti di breve e medio periodo che sono le criticità gestionali prioritarie in questo periodo. Questa situazione richiede un attento esame delle nuovi fabbisogni finanziari delle imprese che segnalano comunque difficoltà nell'accesso al credito non solo per quanto riguarda gli investimenti. Occorre evitare che la debole domanda non venga ulteriormente penalizzata da un comportamento eccessivamente selettivo da parte degli istituti di credito che sono portati naturalmente a ridurre il rischio di insolvenze. La questione riguarda l'intero sistema economico ma in agricoltura questa criticità è particolarmente avvertita da parte delle imprese che sono costrette ad affrontare lunghi periodi di anticipazione finanziaria, sia legate ai cicli produttivi (es. costi di impianto per piantagioni), sia per esigenze organizzative tra le quali l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Tra le cause che rendono poco fluido l'accesso al credito bancario si segnala la difficoltà di valutare la struttura aziendale e la redditività delle attività, dato che la maggior parte delle aziende agricole non ha obblighi di tenuta contabile e raramente utilizza strumenti per il controllo e/o la pianificazione delle attività.

#### **6. Sistema produttivo composto da numerose ditte individuali**

Le imprese regionali sono spesso artigianali per cui di piccola dimensione e nel caso dell'agricoltura, a conduzione familiare. Si tratta di una criticità se viene letta in chiave economica in quanto sono imprese che hanno difficoltà a raggiungere dimensioni economiche efficienti: le aziende agricole di maggiore dimensione economica, che potenzialmente possono produrre un reddito annuale soddisfacente per una unità lavorativa a tempo pieno rappresentano appena 16% delle aziende regionali. Inoltre un sistema produttivo estremamente frammentato ostacola la diffusione di informazioni, la formazione degli operatori, il recepimento di innovazioni, l'aggregazione dell'offerta. Non da ultimo, le imprese di piccole dimensioni, tra cui la maggior parte di quelle agricole, hanno maggiore difficoltà di accedere al credito poiché gli strumenti di rating utilizzati dalle banche sono basati prevalentemente sulla valutazione del patrimonio aziendale e sulla solidità finanziaria.

#### **7. Le attività economiche dei settori primari e secondari sono a più basso valore aggiunto**

Il sistema produttivo marchigiano è caratterizzato da produzioni mediamente a basso contenuto tecnologico e/o innovativo per quanto siano presenti eccellenze che rappresentano però un'eccezione. Lo sviluppo manifatturiero si è concentrato nei passati decenni, in produzioni di beni o di componentistica a supporto di grandi gruppi industriali (façonisti). Analogamente nel settore agricolo, le aziende si sono sviluppate diminuendo l'intensità del lavoro e aumentando il tasso di meccanizzazione, per consentire all'agricoltore di lavorare anche in fabbrica, per cui si sono favorite le coltivazioni estensive di cereali ed industriali. Ora questo sistema è in forte difficoltà in quanto tali produzioni a basso valore aggiunto raramente possono competere sui mercati internazionali a causa dei maggiori costi di produzione.

## **8. Aziende agricole orientate alla gestione di breve periodo**

La prevalenza delle coltivazioni avvicendate, ed in particolare quelle estensive a basso valore aggiunto, necessita di ampie dimensioni aziendali per essere remunerative, caratteristica non comune nelle Marche e determinano la struttura dei costi con una maggiore incidenza di quelli correnti. Questo orientamento aziendale può ostacolare una visione strategica imprenditoriale, in quanto troppo concentrata sull'andamento corrente dei mercati, e quindi inibire le capacità di programmare le attività aziendali nel medio-lungo periodo.

## **9. Il rapporto tra capoazienda giovani ed anziani è molto più basso della media italiana**

Il processo di invecchiamento nella demografia delle imprese, implica una serie di considerazioni che hanno anche un risvolto economico ovvero: gli imprenditori anziani tendono a investire meno sulle aziende a meno che non vi sia la certezza di un ricambio generazionale; i giovani sono maggiormente propensi ad innovare, diversificare, formarsi ed informarsi utilizzando anche le strumentazioni informatiche e telematiche; l'insediamento di giovani comporta anche una maggiore probabilità che la comunità locale resti attiva e proiettata verso il futuro.

## **10. Le attività selvicolturali non sono molto diffuse**

Malgrado l'estesa superficie forestale, non si sono sviluppate molte imprese nel settore in quanto si tratta prevalentemente di boschi non gestiti per finalità produttive. La principale produzione silvicola è legna da ardere (97%) e non esiste un evidente legame tra produzioni legnose e la filiera del mobile ed arredamento regionale o altre filiere. Esiste invece un vivace mercato dei sottoprodotti forestali, tartufo innanzitutto, che alimentano però una economia di scala prevalentemente locale e di difficile quantificazione. Tra i vincoli che limitano una adeguata gestione delle superfici forestali si segnala la frammentazione delle proprietà private e pubbliche, i vincoli normativi e le complesse regole autorizzative, la scarsa manutenzione e/o inadeguatezza della viabilità forestale. Si evidenzia inoltre una scarsa valorizzazione dei prodotti non legnosi e dei servizi turistici, ricreativi e didattici; la limitata diffusione di strutture (specie a scala non domestica) in grado di utilizzare il prodotto legnoso come fonte energetica; il limitato utilizzo di legname per bioedilizia o come materiale da opera in genere.

## **11. Bassa produttività del lavoro nelle Industrie alimentari**

Le caratteristiche strutturali del sistema imprenditoriale non ha favorito lo sviluppo di produzioni a elevato tasso innovativo o a forte intensità di capitali. Questa situazione in parte potrà modificarsi in seguito alle pressioni competitive che stanno spingendo le imprese verso un processo di internazionalizzazione, percorso ostacolato proprio dalla forte frammentazione produttiva. Per le aziende di piccola e media dimensione è difficile affrontare singolarmente questioni critiche per l'accesso ai mercati esteri quali ad esempio: la logistica e la commercializzazione; gli adempimenti normativi e di certificazione richiesti dai mercati di destinazione; la promozione dell'offerta e l'incontro con la domanda estera.

## **PRIORITA' 3**

## **12. Minore integrazione delle aziende agricole nella filiera agroalimentare**

La catena del valore nelle filiere agroalimentari premia maggiormente i soggetti che operano in prossimità con il consumatore finale, per cui è fondamentale per gli agricoltori non delegare completamente le fasi

della trasformazione e della commercializzazione a soggetti terzi. La minore integrazione in filiera indebolisce il potere contrattuale dei produttori agricoli che vengono generalmente considerati dai trasformatori e dai distributori fornitori di materie prime sostituibili a seconda degli andamenti di mercato.

#### **PRIORITA' 4**

##### **13. Bassa efficienza dei sistemi e degli impianti di irrigazione**

I sistemi di irrigazione adottati sono per la maggior parte poco efficienti e le modalità di approvvigionamento, considerato che la fonte primaria è quella sotterranea, non sono in linea con la logica di razionale utilizzo della risorsa idrica volta alla sua tutela e conservazione. Inoltre gli impianti irrigui sono in alcuni casi obsoleti e determinano perdite idriche.

##### **14. Fenomeno erosivo del territorio**

Il fenomeno erosivo nelle Marche è diffuso territorialmente, riguarda infatti circa il 30% del territorio, ma non tocca picchi elevati, infatti risulta elevato nel 19% della superficie regionale. Il rischio di erosione si concentra tuttavia nelle aree produttive agricole, in particolare *aree arabili e colture permanenti*. Inoltre emerge una generale carenza di sostanza organica che riguarda gran parte dei suoli del territorio regionale il cui trend, nel decennio 2004-2014, risulta comunque sostanzialmente stabile probabilmente grazie alla corretta gestione agronomica prevalente nelle Marche che vede un basso ricorso alle monosuccessioni.

##### **15. Diffuso rischio idrogeologico**

Il territorio marchigiano ha un notevole livello di fragilità evidenziato dall'elevato indice di franosità che risulta essere tra i più elevati a livello nazionale in termini di diffusione territoriale seppure la maggior parte delle aree presentano una pericolosità lieve o moderata, mentre il fenomeno del rischio idraulico per effetto dell'esondazione dei corsi d'acqua è localizzato nei fondovalle e nei tratti terminali delle aste fluviali, dove maggiore è il livello di edificazione e impermeabilizzazione del suolo.

#### **PRIORITA' 5**

##### **16. Elevato deficit elettrico**

Con un rapporto tra produzione e consumo di energia pari a -48,8% (IP33), la RM è la terza regione in Italia con il più alto deficit elettrico dopo l'Umbria 54,2% e il Veneto 49,7%.

##### **17. Bassa diffusione degli impianti energetici a biomassa**

L'Italia centrale concorre alla produzione di energia da bioenergie per l'8,4% di cui la RM contribuisce con solo lo 0,9% (IP34), dato che tiene conto anche della produzione di biogas dalla frazione organica dei rifiuti, pertanto il contributo delle biomasse agricole è ancora meno rilevante. Nella realizzazione di impianti a biomassa esistono anche difficoltà non tecnologiche legate al basso grado di accettabilità sociale molto sentito in ambito regionale rispetto al contesto nazionale, che ha ridotto fortemente se non bloccato la realizzazione degli impianti.

## **PRIORITA' 6**

### **18.**I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali

La progressiva diminuzione dei residenti nei comuni montani ha ripercussioni negative sulle attività economiche e sociali. Le imprese trovano maggiori difficoltà a conseguire un reddito specie se orientate ai mercati locali e contemporaneamente il peggioramento del livello dei servizi alla popolazione, ostacola la permanenza degli operatori economici ed in particolare ostacola la permanenza e/o l'insediamento dei giovani e delle loro famiglie.

### **19.**Minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree montane

Il rapporto tra estensione territoriale e numerosità di queste tipologie di strutture, che possono essere assunte come *proxies* dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione, è penalizzate per le aree montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare. Calcolando gli indici rispetto alla popolazione residente la situazione migliora sensibilmente ma resta il fatto che gli abitanti delle aree montane devono percorrere maggiori distanze per raggiungere le strutture sanitarie e scolastiche più vicine (pendolarismo).

### **20.**Limitata diffusione delle infrastrutture avanzate di telecomunicazione

Solo il 4,7% della popolazione marchigiana ha copertura con banda larga a 30Mbps, l'accesso alle reti di comunicazione a banda larga è inoltre limitato alle aree più urbanizzate della regione e questa situazione produce un ulteriore svantaggio per la popolazione delle aree rurali. L'accesso più difficile alla crescente offerta di servizi on-line non produce solo uno svantaggio sociale, ma anche economico in quanto sono minori le possibilità delle imprese di far conoscere le loro produzioni e di relazionarsi con la Pubblica amministrazione.

### **21.**Generale peggioramento dei livelli occupazionali

La crescita del tasso di disoccupazione, sta assumendo livelli preoccupanti sul piano sociale, specie in considerazione che le statistiche non tengono conto dei cosiddetti "ammortizzatori sociali" (stato di mobilità che spesso è l'anticamera del licenziamento). Il fenomeno della disoccupazione, che interessa in parte il settore agricolo, impatta in maniera più forte sui sistemi produttivi locali, specie di alcune aree interne a forte vocazione manifatturiera, creando un peggioramento delle condizioni di vita, che coinvolge anche le comunità rurali. Nelle aree D si è rilevato il minore tasso di attività, mentre in quelle C1 il massimo tasso di disoccupazione. Gli effetti della disoccupazione sono più evidenti fra i giovani, innescando un divario generazionale tra coloro che sono regolarmente occupati e chi non trova lavoro o al massimo riesce a ottenere rapporti di lavoro occasionali e precari.

### **22.**Basso utilizzo dell'ICT da parte dei cittadini marchigiani

Ben il 43% dei cittadini marchigiani non fa alcun uso di internet e per quasi la metà di loro ciò dipende dalla mancanza di capacità e competenza.

## **23. Complessità dei bandi e oneri amministrativi in particolare nell'attuazione degli strumenti "complessi"**

L'esperienza del precedente periodo di programmazione ha evidenziato la sussistenza di un eccessivo carico di oneri amministrativi in capo ai beneficiari, in termini di documentazioni da presentare, complessità dei bandi e iter procedurali. Ciò ha riguardato maggiormente l'attuazione della progettazione integrata di tipo complesso dove sono emerse anche le difficoltà da parte dei referenti dei soggetti promotori nell'utilizzo dei sistemi informativi, anche per le problematiche di cooperazione applicativa tra il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ed il SIAR, specie negli accordi agroambientali d'area.

### **4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione**

#### **PRIORITA' 1**

##### **1. Trasferimento delle innovazioni e delle tecnologie informative**

La possibilità per gli imprenditori agricoli e agroalimentari di accedere facilmente e rapidamente alle informazioni sta diventando un fattore cruciale per lo sviluppo delle aziende ed è indispensabile stimolare la consapevolezza sull'importanza di introdurre nuove modalità tecniche ed organizzative al fine di adattarsi ai veloci cambiamenti sociali, economici ed ambientali che stanno avvenendo. L'attuazione, della strategia per la smart specialisation e del partenariato europeo dell'innovazione, con la costituzione di gruppi operativi per l'innovazione, concomitante all'implementazione dell'agenda digitale, rappresentano un'opportunità di sviluppo innovativo. Il processo di trasferimento dell'innovazione e della conoscenza inoltre, risulta facilitato se esiste un coordinamento ed una interazione tra attività di formazione, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica in grado di raccordare le esigenze operative delle aziende con i fornitori di servizi.

#### **PRIORITA' 2**

##### **2. Il Valore Aggiunto del settore primario è tendenzialmente in diminuzione fino al 2009 e successivamente in lieve recupero**

Il Valore Aggiunto è un aggregato economico che risente fortemente degli andamenti congiunturali per cui è difficile esprimere una valutazione sulla base di pochi anni. L'inversione di tendenza è comunque un segnale positivo che indica evidenza un recupero dopo anni di decrescita. Sicuramente un ruolo rilevante lo ha avuto l'incremento dei prezzi dei cereali, ma anche la il valore delle produzioni zootecniche è aumentato.

##### **3. Consistente crescita delle esportazioni agroalimentari**

Le industrie alimentari trainano le esportazioni del comparto agroalimentare ma anche l'agricoltura regionale ha conseguito un risultato estremamente positivo, e il confronto con le corrispondenti variazioni nazionali induce ad una valutazione favorevole sulla capacità delle produzioni regionali di cogliere le opportunità commerciali sui mercati esteri. A rafforzamento di questa opportunità va ricordata la recente costituzione della Macroregione Adriatico-ionica il cui programma prevede la realizzazione di progetti di sviluppo rivolti ad un bacino di diverse decine di milioni di persone, ampliando così le opportunità di collaborazione tra istituzioni ed imprese su tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'innovazione, lo sviluppo sostenibile.

##### **4. I consumi dei prodotti alimentari di qualità sono in crescita**



Si tratta di un segnale molto importante per l'agroalimentare marchigiano che punta molto sulla qualità delle produzioni. Sebbene l'adesione ai marchi a denominazione comunitaria sia ancora poco diffusa, occorre considerare che per i prodotti agricoli di base, come ad esempio i cereali, si stanno diffondendo disciplinari di produzione particolarmente attenti alla componente qualitativa dei prodotti.

#### **5. Le industrie alimentari regionali aumentano in numero**

Questa situazione può essere considerata come il segnale di un mercato in espansione in un contesto regionale in cui c'è una bassa specializzazione agroalimentare. Il concomitante buon risultato della bilancia commerciale fa ritenere che esistano ancora margini di miglioramento per queste attività economiche; inoltre puntare su questo comparto significa anche favorire la crescita di un indotto che coinvolge le produzioni agricole locali.

#### **6. La produzione standard sia totale che media aziendale, è aumentata con velocità quasi doppia rispetto alla dinamica nazionale**

La cessazione di molte piccole aziende induce un aumento delle dimensioni medie aziendali ed il fenomeno nelle Marche è stato particolarmente marcato negli ultimi decenni. La crescita delle dimensioni strutturali determina l'aumento della produzione standard che è una stima economica basata sulle superfici coltivate e sui capi allevati. L'aumento non si traduce in un effettivo miglioramento della redditività aziendale ma la maggiore velocità con cui avviene è sintomatico di una ricomposizione della base produttiva regionale verso aziende strutturalmente più solide e competitive.

#### **7. Le attività connesse rappresentano una valida opportunità reddituale**

Ad eccezione dell'agriturismo e del contoterzismo attivo, altre tipologie di attività connesse all'agricoltura appaiono ancora in ritardo rispetto alla media italiana e vanno considerate come opportunità di crescita per le aziende agricole regionali in funzione alle caratteristiche dei territori in cui operano. Ad esempio nelle aree montane e alto collinari potrebbe svilupparsi la produzione di energie da biomassa legnosa per impianti di trasformazione di piccola scala. Analogamente, specie nelle aree più carenti di servizi alla popolazione e nelle aree più densamente popolate, lo sviluppo dell'agricoltura "sociale", forma di innovazione organizzativa che estende la gamma di attività aziendali in ambiti considerati in passato al di fuori del settore economico agricolo ma perfettamente coerenti con il concetto di sviluppo rurale integrato, rappresenta un'opportunità per le aziende e le comunità rurali.

#### **8. Aumento della competitività del settore forestale e nuove prospettive**

Potenziamento della competitività delle aziende e imprese forestali marchigiane attraverso la riduzione dei costi di produzione, la valorizzazione energetica delle biomasse forestali, la valorizzazione degli altri prodotti legnosi e dei prodotti non legnosi, lo sviluppo delle funzioni ricreative del bosco, una gestione attiva delle foreste proiettata all'aumento del valore aggiunto del prodotto legno considerata anche la discreta percentuale di bosco utilizzabile a fini produttivi, lo sviluppo del legame tra produzioni legnose e la filiera del mobile ed arredamento regionale o altri comparti che impiegano produzioni legnose (pannelli, semilavorati, imballaggi).

### **PRIORITA' 3**

#### **9. Aggregazione e organizzazione dell'offerta**

A fronte della frammentazione imprenditoriale e del prevalere di imprese di modeste dimensioni economiche per innalzare la redditività aziendale, le strategie possibili sono quelle di aggregare ed organizzare l'offerta e di orientarla verso le produzioni di qualità certificata. L'approccio di filiera sostenuto col PSR 2007-2013 ha dato in effetti un forte impulso alle produzioni di qualità sostenendo la certificazione di oltre 1000 aziende.

### **PRIORITA' 4**

#### **10. La zootecnia estensiva nelle aree montane può produrre tutela ambientale, reddito e occupazione**

La gestione attiva degli ambienti aperti (pascoli) di montagna e di collina può avere un ruolo determinante nella tutela della biodiversità, le praterie rappresentano un habitat specifico per alcune specie animali e vegetali, per cui la loro presenza consente di mantenere un elevato livello di biodiversità. Sono aree che vanno gestite sia per ostacolare i processi di naturalizzazione sia per consentire il loro utilizzo per finalità produttive (prati permanenti e pascoli). Gli allevamenti estensivi conseguono risultati economici meno evidenti ma appaiono più sostenibili e praticabili nelle aree montane e/o alto collinari. La loro diffusione è abbastanza capillare su tutto l'arco appenninico e risultano centrali nella creazione e mantenimento dell'occupazione nelle aree montane.

#### **11. Diffusione di tecniche agricole sostenibili**

L'attuazione da parte degli imprenditori agricoli di pratiche colturali e azioni volte alla riduzione dell'erosione superficiale e del dissesto dei versanti, all'incremento della fertilità dei suoli e alla salvaguardia del paesaggio rurale con riguardo oltre che alla gestione delle superfici coltivate, anche alla regimazione delle acque e alla gestione del territorio in senso più ampio rappresentano una grande opportunità per la tutela ambientale del territorio regionale. Il sostegno alle pratiche agronomiche sostenibili e alle azioni coerenti con le indicazioni della direttiva quadro sulle acque e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari assicurano una migliore salvaguardia della risorsa idrica e più in generale una riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola..

#### **12. Gestione attiva e sostenibile delle foreste**

L'attuazione di una gestione attiva e sostenibile delle foreste, attraverso la redazione dei piani di assestamento e gestione forestale, può avere un ruolo determinante nell'uso sostenibile delle risorse forestali garantendo al contempo la valorizzazione degli aspetti connessi alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali. L'incentivazione dell'associazionismo per la gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali può ridurre le principali debolezze del settore, quali la frammentazione della proprietà e l'insufficiente gestione - quando non addirittura l'abbandono - dei beni, aggregando in strutture consortili e mettendo a sistema le competenze e i ruoli del settore forestale

#### **13. Sostegno ad interventi concentrati territorialmente**

Gli interventi volti alla tutela ambientale concentrati territorialmente, quali gli Accordi Agroambientali d'Area sperimentati nel precedente periodo di programmazione, producono effetti positivi maggiori

operando in una logica di ambito e non puntiforme. Tali strumenti possono anche rappresentare anche importanti ambiti di incontro e confronto costruttivo tra soggetti (agricoltori, soggetti gestori dei siti protetti, amministrazioni ecc.) che spesso hanno poche occasioni di dialogo e condivisione.

#### **14. Miglioramento dei sistemi di approvvigionamento distribuzione e irrigazione**

La riconversione ed il miglioramento dei sistemi di adduzione e distribuzione dell'acqua, col passaggio dalle condotte a pelo libero a condotte in pressione, l'incremento dell'approvvigionamento da reti irrigue, invece che da acque sotterranee, il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti rappresentano un'opportunità importante per un utilizzo più razionale ed ecologicamente compatibile della risorsa idrica. Relativamente alle infrastrutture irrigue regionali, il Piano di Tutela delle Acque evidenzia la necessità di una manutenzione straordinaria dei grandi invasi ad uso irriguo.

### **PRIORITA' 5**

#### **15. Contributo dell'agricoltura e delle foreste alla mitigazione dei cambiamenti climatici**

L'agricoltura può contribuire alla riduzione della concentrazione di gas serra nell'atmosfera non solo attraverso la diminuzione delle emissioni prodotte ma anche contribuendo all'assorbimento di carbonio attraverso lo sviluppo di quelle modalità di uso del suolo che accrescono le sue capacità "naturali" di assorbire la CO<sub>2</sub>. Lo stesso ruolo di assorbimento di carbonio, evidenziato anche nel Piano regionale per il Clima, viene svolto dalla gestione attiva sostenibile delle foreste e dalla forestazione, essendo le foreste e il suolo i principali assorbitori di gas effetto serra (*carbon sink*). La riduzione del rischio di incendio è un altro elemento essenziale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

#### **16. Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili**

La produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili è in netto aumento nella regione Marche e tra le fonti rinnovabili il fotovoltaico è in forte crescita. Una maggiore valorizzazione energetica della biomassa legnosa con l'attivazione di filiere corte locali, in particolare nelle aree montane per via della cospicua presenza di superfici boscate, può assumere un ruolo importante per i fabbisogni energetici regionali.

### **PRIORITA' 6**

#### **17. Dinamiche demografiche positive nei comuni a ridosso della fascia costiera e in alcune aree interne collinari e montane**

Gli incrementi di popolazione registrati negli ultimi anni nei comuni periurbani ed in alcune aree interne fanno ritenere che la spinta demografica verso le aree costiere si stia esaurendo. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale ciò significa che esistono le condizioni per il mantenimento della popolazione nelle aree meno urbanizzate, con ricadute positive sui sistemi economici locali in termini occupazionali e sociali.

#### **18. Diffusione degli strumenti di comunicazione ed in particolare delle reti informatiche**

Le tecnologie di comunicazione sono capaci di incidere sullo sviluppo socio-economico come le Marche caratterizzate da una distribuzione capillare della popolazione e delle attività imprenditoriali. Questa

caratteristica ha però determinato anche l'evidente ritardo regionale nella diffusione di queste tecnologie può essere colmato favorendo l'investimento dei privati nelle aree dove esiste una potenziale clientela (centri urbani anche minori) e incentivando l'ampliamento delle infrastrutture di rete dove invece non esistono attualmente le condizioni di mercato per i privati ma è stato valutato che si concretizzeranno in seguito all'investimento pubblico.

#### **19. Crescente frequentazione delle aree rurali**

La diversificazione della domanda turistica può diventare un fattore di sviluppo per alcune aree rurali interne della regione che possono contare su emergenze ambientali e culturali capaci di attrarre molti visitatori. Questa è anche una interessante opportunità reddituale per gli agricoltori, sia direttamente attraverso la fornitura di servizi agrituristici che indirettamente con la vendita di prodotti alimentari e dell'artigianato locale.

#### **20. Nascita di imprese innovative nelle aree rurali**

La nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, che specie nel terziario avanzato, siano in grado di usufruire delle nuove tecnologie (es. informatiche), per fornire servizi alla persona o alle comunità, per il territorio e per l'ambiente rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per le aree rurali.

#### **21. Approccio bottom-up per l'attuazione degli interventi sul territorio**

Nelle aree rurali, la minore densità abitativa, facilita il coinvolgimento dei residenti per l'individuazione di fabbisogni specifici a livello locale aumentando così l'efficacia delle azioni che possono essere attuate su quel territorio. L'esperienza del Leader ma anche quella degli Accordi agro ambientale d'area hanno messo in evidenza che se si focalizza l'attenzione su una questione concreta e considerata critica dalla popolazione locale, è più facile coinvolgere i soggetti che possono intervenire sul problema (stakeholders) sia direttamente (es. agricoltori) sia indirettamente (es. funzionari pubblici e organizzazioni private).

#### **22. Attuazione della strategia nazionale aree interne**

La strategia nazionale aree interne può contribuire allo sviluppo in quelle aree rurali più marginali in termini di offerta di servizi attraverso un approccio integrato dei fondi comunitari (FESR-FEASR) e di risorse nazionali aggiuntive rivolte ai settori sanitario, scolastico e dei trasporti.

### **4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione**

#### **PRIORITA' 2**

##### **1. Perdita di competitività del sistema produttivo**

La flessione del VA totale regionale in controtendenza rispetto alla crescita nazionale e comunitaria, dato che va verificato nei prossimi anni quando probabilmente ci sarà una ripresa dell'economia, è un elemento di preoccupazione in quanto segnala una perdita di competitività, almeno nei confronti della situazione italiana nel complesso. Altro segnale preoccupante in questa direzione è il peggioramento della bilancia

commerciale. Lo spiccato orientamento manifatturiero dell'economia regionale e la forte propensione alle esportazioni hanno amplificato l'impatto della crisi, come evidenziano molti indicatori macroeconomici. Vi sono segnali di ripresa ma è chiaro che la situazione in alcuni comparti produttivi difficilmente potrà ritornare ai livelli pre-crisi, in quanto è cambiato il contesto economico mondiale e i rapporti commerciali tra Paesi.

## **2.**La spesa media mensile delle famiglie marchigiane per i consumi alimentari è in tendenziale calo

Il cambiamento del modello di consumo che si allinea progressivamente alla media nazionale potrà avere ripercussioni negative sulla domanda interna di alimenti e bevande in quanto non solo diminuiscono le quantità consumate ma anche la qualità degli alimenti tende ad uniformarsi (prodotti di largo consumo) con una potenziale perdita per le produzioni locali diversificate.

## **3.**La contrazione della SAU regionale è un processo che assume una velocità relativamente più elevata rispetto alla media nazionale

La diminuzione tendenziale del numero di aziende agricole è un fenomeno strutturale tipico delle economie avanzate che a partire da un sistema produttivo basato sull'agricoltura, dapprima sviluppano il settore industriale e poi quello terziario. Il calo delle aziende comporta anche la contrazione, anche se di solito meno proporzionale, delle superfici ma se questo processo avviene rapidamente e in maniera localizzata come nelle aree C3 e D si hanno ripercussioni negative sulla gestione del territorio.

## **4.**Contrazione del patrimonio zootecnico regionale

La diminuzione del numero di capi dal 2010 ha interessato quasi tutte le specie zootecniche ad esclusione dei suini, degli equini e probabilmente degli avicoli, anche se per quest'ultimi non c'è la rilevazione dell'Istat ma solo quella meno recente dell'Eurostat. Il calo può essere attribuito alla cessazione di numerosi piccoli allevamenti condotti da imprenditori anziani, ma ha sicuramente influito la difficile fase di mercato che sta attraversando la zootecnica i cui costi continuano a salire (mangimi in particolare) ma i prezzi di vendita restano stabili. Questa situazione ha un impatto negativo specie sugli allevamenti estensivi in montagna.

## **5.**Diminuzione della manodopera agricola extrafamiliare

Le aziende agricole marchigiane sono prevalentemente a conduzione familiare e il ricorso a manodopera esterna riguarda per lo più attività stagionali. La diminuzione va interpretata negativamente in prospettiva in quanto indica una minore apertura delle aziende regionali al mercato del lavoro, probabile sintomo di una contrazione delle attività.

## **6.**Contrazione del credito in agricoltura

Il cosiddetto *credit crunch* è un fenomeno che riguarda l'intera economia regionale e nazionale [PD5], ed anche nel settore agricolo il fenomeno è particolarmente evidente ma la sua interpretazione non è univoca: da un lato la crisi ha sollecitato un comportamento prudentiale da parte degli imprenditori che non vedono uno scenario favorevole per investire, dall'altro anche i finanziatori sono consapevoli che è aumentato il rischio di insolvenza per cui sono particolarmente attenti a valutare le garanzie offerte dalle aziende. Poiché

il fabbisogno di credito in agricoltura è connesso anche alla gestione corrente e non solo agli investimenti, se le condizioni di accesso si irrigidissero troppo c'è il rischio di compromettere il funzionamento di quelle aziende che non hanno particolari problemi di redditività ma sono in difficoltà per l'allungamento dei tempi dei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la carenza di fonti di finanziamento non consente di cogliere le opportunità offerte dai mercati in espansione, con una conseguente perdita di competitività difficile poi da recuperare.

**7. Le produzioni regionali certificate ad indicazione geografica, non considerando quelle viticole, mostrano un andamento recessivo**

La scarsa adesione delle aziende regionali ai disciplinari produttivi dei marchi a denominazione ad eccezione del vino, segnala una insufficiente attenzione all'evoluzione dei consumi che aumentano per i prodotti di qualità. Per quanto esistano altre modalità di certificazione della qualità dei prodotti, difficilmente possono competere con la visibilità e la riconoscibilità che hanno le denominazioni regolamentate a livello comunitario.

**8. Difficile la valorizzazione di mercato della qualità delle produzioni biologiche**

L'andamento dei prezzi dei prodotti biologici non sempre segue l'incremento dei consumi, anzi l'apertura dei mercati favorisce l'importazione di prodotti certificati ed un livellamento dei prezzi che penalizza le aziende meno competitive. Se questo fenomeno può essere valutato positivamente in un contesto puramente economico, nel caso dell'agricoltura biologica rischia di produrre effetti negativi sull'ambiente con l'abbandono della certificazione da parte di molte aziende o peggio la loro cessazione.

**9. Competizione dell'uso del suolo agricolo con l'espansione delle aree urbane e con le altre attività economiche**

Il territorio regionale è prevalentemente collinare e montano e le principali valli lo attraversano da ovest ad est, dalla montagna alla costa, divenendo di fatto gli assi di comunicazione principali dove si è sviluppata la rete viaria. I centri urbani e le infrastrutture connesse sono quindi localizzati prevalentemente lungo questi assi principali che si raccordano lungo la linea costiera. Queste aree sono di origine alluvionale, a bassa acclività ed elevata fertilità grazie anche alla presenza dei corsi d'acqua ma spesso destinate ad un uso urbano, non tanto abitativo, quanto infrastrutturale (es. svincoli stradali, aree industriali e commerciali). L'espansione di queste opere sta provocando la perdita delle superfici agricole più redditizie e quindi indebolisce ulteriormente la capacità competitiva del sistema produttivo regionale.

**PRIORITA' 4**

**10. Profonda trasformazione dell'uso del territorio nelle zone montane**

Lo spopolamento, la cessazione delle piccole aziende agricole, l'abbandono dei pascoli e della gestione delle foreste e i conseguenti processi di rinaturalizzazione, stanno modificando il paesaggio montano che risente della minore presenza dell'uomo. Le ripercussioni socio-economiche non possono che essere negative ma anche sul piano ambientale un territorio meno gestito pone questioni che meritano di essere affrontate prima che producano effetti evidenti ed in alcuni casi, veri e propri danni. In particolare quella dei pascoli appare una minaccia più consistente considerato il loro ruolo riconosciuto a vantaggio della biodiversità. La gestione dei pascoli risulta particolarmente onerosa in montagna a causa dell'impegno di lavoro richiesto per mantenerlo libero dalle specie vegetali situazione dovuta ad una non gestione dei beni agro-silvo-pastorali. La gestione del bestiame allo stato brado o semibrado, è esposta a numerosi rischi quali

ad esempio i danni provocati dalla fauna selvatica e dai cani randagi.

Da considerare infine che le aree montane nelle Marche sono interamente comprese nelle aree svantaggiate che rivestono un ruolo di particolare rilevanza per lo sviluppo del territorio, per il loro patrimonio ambientale e naturalistico ma anche per la presenza di produzioni e tradizioni alimentari che caratterizzano l'offerta territoriale dell'intera regione.

#### **11. Conflitto con le attività antropiche nelle aree Natura 2000**

Tra le principali minacce nelle aree della Rete Natura 2000 si può menzionare il conflitto con le attività antropiche. Con riferimento in particolare al problema della predazione del bestiame da parte del lupo, in tali aree è necessario migliorare le attuali tecniche di prevenzione del danno tanto per la salvaguardia del lupo che per il mantenimento dell'attività zootecnica.

### **PRIORITA' 5**

#### **12. Intensificazione dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici**

I cambiamenti climatici in atto nelle Marche, riduzione delle piogge ma aumento di eventi piovosi estremi, crescita delle temperature, determinano una serie di fenomeni ambientali negativi quali erosione, smottamenti, perdita di fertilità del terreno, trasporto di componenti inquinanti nelle acque, esondazioni, che impattano negativamente su tutta la collettività ma particolarmente sull'attività agricola e determinano la necessità di adozione da parte dell'agricoltore di metodi di produzione che si adattino a tali cambiamenti.

#### **13. Rischio connesso ad un' ulteriore perdita di sostanza organica**

Se pur bassi, i valori di sostanza organica oggi presenti nel suolo regionale (1-2%) sono agronomicamente validi a supportare la maggior parte delle coltivazioni praticate in regione. Una sua ulteriore diminuzione potrebbe compromettere in futuro tale funzione con ripercussioni negative anche sul clima per la relativa diminuzione del livello di stock di carbonio.

### **PRIORITA' 6**

#### **14. Elevata incidenza nella popolazione delle classi di età più elevata**

Quello dell'invecchiamento è un fenomeno demografico fisiologico nei Paesi sviluppati che non può essere valutato negativamente, ma pone diverse questioni sociali ed economiche da affrontare. Si tratta di una porzione di popolazione solitamente non professionalmente attiva per cui non concorre alla produzione corrente di reddito ma al contempo richiede servizi e quindi origina una spesa sociale anche consistente. Teoricamente questa spesa dovrebbe essere sostenuta in parte con gli accantonamenti reddituali pregressi e in parte con quelli dei lavoratori in attività, ma l'inversione della piramide dell'età e la consistente disoccupazione giovanile, ha generato un disequilibrio finanziario in cui questo bilancio non è rispettato. Nelle aree rurali D e C3 dove è più evidente lo squilibrio demografico, la questione dei servizi sociali,

sanitari e assistenziali in particolare, è di crescente rilevanza.

**15.**Quota di popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale in crescita

La velocità con cui questo fenomeno si sta evolvendo anche nelle Marche, mette in discussione un modello di sviluppo socio-economico che negli ultimi decenni non aveva mostrato segni di cedimento. Occorre considerare che ad alimentare il rischio di povertà non c'è solo il fenomeno della disoccupazione ma anche quello della sottoccupazione, fatto di rapporti lavorativi precari e malpagati, oltre al rischio di lavoro irregolare.

**16.**Contrazione numerica delle imprese attive nel settore primario nelle aree rurali

La minaccia ha risvolti più ambientali e sociali che economici, e riguarda in particolare l'indebolimento delle comunità rurali con la progressiva perdita di attività economiche che difficilmente saranno rimpiazzate. In effetti l'analisi evidenzia come la diminuzione delle imprese sia più marcata nelle aree rurali C2, C3 e D.



#### 4.1.6. Indicatori comuni di contesto

| I Situazione socioeconomica e rurale              |           |                       |        |
|---------------------------------------------------|-----------|-----------------------|--------|
| 1 Popolazione                                     |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale                                            | 1.540.688 | Inhabitants           | 2012   |
| Comment: <i>Fonte ISTAT</i>                       |           |                       |        |
| rurale                                            | 44,2      | % of total            | 2012 p |
| intermedia                                        | 55,8      | % of total            | 2012 p |
| urbana                                            | NA        | % of total            |        |
| 2 Struttura di età                                |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale < 15 anni                                  | 13,4      | % of total population | 2012 p |
| totale 15 - 64 anni                               | 63,9      | % of total population | 2012 p |
| totale > 64 anni                                  | 22,7      | % of total population | 2012 p |
| agricola < 15 anni                                | 13,5      | % of total population | 2012 p |
| agricola 15 - 64 anni                             | 64        | % of total population | 2012 p |
| agricola > 64 anni                                | 22,4      | % of total population | 2012 p |
| 3 Territorio                                      |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| territorio totale                                 | 9.366     | Km2                   | 2012   |
| territorio rurale                                 | 57        | % of total area       | 2012   |
| territorio intermedio                             | 43        | % of total area       | 2012   |
| territorio urbano                                 | NA        | % of total area       |        |
| 4 Densità di popolazione                          |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale                                            | 165       | Inhab / km2           | 2012   |
| Comment: <i>Fonte ISTAT</i>                       |           |                       |        |
| rurale                                            | 129,8     | Inhab / km2           | 2011   |
| 5 Tasso di occupazione                            |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale (15-64 anni)                               | 62,6      | %                     | 2012   |
| uomini (15-64 anni)                               | 70,6      | %                     | 2012   |
| donne (15-64 anni)                                | 54,7      | %                     | 2012   |
| * zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni) | NA        | %                     |        |
| totale (20-64 anni)                               | 67        | %                     | 2012   |
| uomini (20-64 anni)                               | 75,5      | %                     | 2012   |
| donne (20-64 anni)                                | 58,6      | %                     | 2012   |
| 6 Tasso di lavoro autonomo                        |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale (15-64 anni)                               | 24,2      | %                     | 2012   |
| 7 Tasso di disoccupazione                         |           |                       |        |
| Denominazione dell'indicatore                     | Valore    | Unità                 | Anno   |
| totale (15-74 anni)                               | 9,1       | %                     | 2012   |
| giovani (15-24 anni)                              | 28,6      | %                     | 2012   |
| zone rurali (scarsamente popolate) (15-74 anni)   | NA        | %                     |        |

|                                                              |          |                         |      |
|--------------------------------------------------------------|----------|-------------------------|------|
| giovani (15-24 anni)                                         | NA       | %                       |      |
| 8 PIL pro capite                                             |          |                         |      |
| Denominazione dell'indicatore                                | Valore   | Unità                   | Anno |
| totale                                                       | 102      | Index PPS (EU-27 = 100) | 2010 |
| * zone rurali                                                | 102,1    | Index PPS (EU-27 = 100) | 2010 |
| 9 Tasso di povertà                                           |          |                         |      |
| Denominazione dell'indicatore                                | Valore   | Unità                   | Anno |
| totale                                                       | 22,3     | % of total population   | 2011 |
| * zone rurali (scarsamente popolate)                         | 31,7     | % of total population   | 2011 |
| 10 Struttura dell'economia (VAL)                             |          |                         |      |
| Denominazione dell'indicatore                                | Valore   | Unità                   | Anno |
| totale                                                       | 36.985,1 | EUR million             | 2011 |
| Comment: <i>Fonte Eurostat</i>                               |          |                         |      |
| settore primario                                             | 1,6      | % of total              | 2011 |
| Comment: <i>Fonte Eurostat</i>                               |          |                         |      |
| settore secondario                                           | 28,7     | % of total              | 2011 |
| Comment: <i>Fonte Eurostat</i>                               |          |                         |      |
| settore terziario                                            | 69,7     | % of total              | 2011 |
| Comment: <i>Fonte Eurostat</i>                               |          |                         |      |
| regione rurale                                               | NA       | % of total              |      |
| regione intermedia                                           | NA       | % of total              |      |
| regione urbana                                               | NA       | % of total              |      |
| 11 Struttura dell'occupazione                                |          |                         |      |
| Denominazione dell'indicatore                                | Valore   | Unità                   | Anno |
| totale                                                       | 721      | 1000 persons            | 2012 |
| Comment: <i>Fonte Istat</i>                                  |          |                         |      |
| settore primario                                             | 3,4      | % of total              | 2012 |
| Comment: <i>Fonte Istat</i>                                  |          |                         |      |
| settore secondario                                           | 33,6     | % of total              | 2012 |
| Comment: <i>Fonte Istat</i>                                  |          |                         |      |
| settore terziario                                            | 63       | % of total              | 2012 |
| Comment: <i>Fonte Istat</i>                                  |          |                         |      |
| regione rurale                                               | 44,3     | % of total              | 2010 |
| regione intermedia                                           | 55,7     | % of total              | 2010 |
| regione urbana                                               | NA       | % of total              |      |
| 12 Produttività del lavoro per settore di attività economica |          |                         |      |
| Denominazione dell'indicatore                                | Valore   | Unità                   | Anno |
| totale                                                       | 50.944   | EUR/person              | 2011 |
| settore primario                                             | 22.805   | EUR/person              | 2011 |
| settore secondario                                           | 41.897   | EUR/person              | 2011 |
| settore terziario                                            | 57.715   | EUR/person              | 2011 |
| regione rurale                                               | NA       | EUR/person              |      |
| regione intermedia                                           | NA       | EUR/person              |      |

|                |    |            |  |
|----------------|----|------------|--|
| regione urbana | NA | EUR/person |  |
|----------------|----|------------|--|

| II Agricoltura/Analisi settoriale                                           |          |              |      |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------|--------------|------|
| 13 Occupazione per attività economica                                       |          |              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                               | Valore   | Unità        | Anno |
| totale                                                                      | 645,6    | 1000 persons | 2012 |
| agricoltura                                                                 | 14,2     | 1000 persons | 2012 |
| agricoltura                                                                 | 2,2      | % of total   | 2012 |
| silvicoltura                                                                | 0,3      | 1000 persons | 2012 |
| silvicoltura                                                                | 0        | % of total   | 2012 |
| industria alimentare                                                        | 9,9      | 1000 persons | 2012 |
| industria alimentare                                                        | 1,5      | % of total   | 2012 |
| turismo                                                                     | 32,2     | 1000 persons | 2012 |
| turismo                                                                     | 5        | % of total   | 2012 |
| 14 Produttività del lavoro nel settore agricolo                             |          |              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                               | Valore   | Unità        | Anno |
| totale                                                                      | 14.196   | EUR/AWU      | 2010 |
| Comment: <i>media 2010-2012</i>                                             |          |              |      |
| 15 Produttività del lavoro nel settore forestale                            |          |              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                               | Valore   | Unità        | Anno |
| totale                                                                      | NA       | EUR/AWU      |      |
| 16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare                        |          |              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                               | Valore   | Unità        | Anno |
| totale                                                                      | 38.367,4 | EUR/person   | 2010 |
| Comment: <i>Fonte Istat</i>                                                 |          |              |      |
| 17 Aziende agricole (fattorie)                                              |          |              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                               | Valore   | Unità        | Anno |
| totale                                                                      | 44.870   | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola < 2 ha                                     | 13.940   | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 2-4,9 ha                                   | 13.170   | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 5-9,9 ha                                   | 7.940    | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 10-19,9 ha                                 | 4.970    | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 20-29,9 ha                                 | 1.770    | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 30-49,9 ha                                 | 1.460    | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola 50-99,9 ha                                 | 1.060    | No           | 2010 |
| dimensione dell'azienda agricola < 100 ha                                   | 560      | No           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola < 2 000 produzione standard (PS) | 14.020   | No           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 2 000 - 3 999 PS                 | 8.150    | No           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 4 000 - 7 999 PS                 | 7.470    | No           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 8 000 - 14 999 PS                | 5.130    | No           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 15 000 - 24 999 PS               | 2.990    | No           | 2010 |

|                                                                                                |           |                                              |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------|------|
| dimensione economica dell'azienda agricola 25 000 - 49 999 PS                                  | 2.950     | No                                           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 50 000 - 99 999 PS                                  | 1.990     | No                                           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 100 000 - 249 999 PS                                | 1.410     | No                                           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola 250 000 - 499 999 PS                                | 460       | No                                           | 2010 |
| dimensione economica dell'azienda agricola > 500 000 PS                                        | 290       | No                                           | 2010 |
| dimensione fisica media                                                                        | 10,5      | ha UAA/holding                               | 2010 |
| dimensione economica media                                                                     | 28.197,11 | EUR of SO/holding                            | 2010 |
| dimensione media in unità di lavoro (persone)                                                  | 2,1       | Persons/holding                              | 2010 |
| dimensione media in unità di lavoro (ULA)                                                      | 0,5       | AWU/holding                                  | 2010 |
| 18 Superficie agricola                                                                         |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| SAU totale                                                                                     | 471.830   | ha                                           | 2010 |
| seminativi                                                                                     | 79,4      | % of total UAA                               | 2010 |
| prati permanenti e pascoli                                                                     | 12,2      | % of total UAA                               | 2010 |
| colture permanenti                                                                             | 7,9       | % of total UAA                               | 2010 |
| 19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica                                  |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| certificata                                                                                    | 25.060    | ha UAA                                       | 2010 |
| in conversione                                                                                 | 760       | ha UAA                                       | 2010 |
| quota della SAU (certificata e in conversione)                                                 | 5,5       | % of total UAA                               | 2010 |
| 20 Terreni irrigui                                                                             |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| totale                                                                                         | 16.210    | ha                                           | 2010 |
| quota della SAU                                                                                | 3,4       | % of total UAA                               | 2010 |
| 21 Capi di bestiame                                                                            |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| totale                                                                                         | 200.480   | LSU                                          | 2010 |
| 22 Manodopera agricola                                                                         |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| manodopera agricola regolare totale                                                            | 92.240    | Persons                                      | 2010 |
| manodopera agricola regolare totale                                                            | 21.670    | AWU                                          | 2010 |
| 23 Struttura di età dei capi azienda                                                           |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| numero totale di capi azienda                                                                  | 44.870    | No                                           | 2010 |
| quota di età < 35 anni                                                                         | 3,7       | % of total managers                          | 2010 |
| rapporto < 35 anni/ > = 55 anni                                                                | 5,2       | No of young managers by 100 elderly managers | 2010 |
| 24 Formazione agraria dei capi azienda                                                         |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| quota del numero totale di capi azienda con formazione agraria elementare e completa           | 95,4      | % of total                                   | 2010 |
| quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa | 99,4      | % of total                                   | 2010 |
| 25 Reddito dei fattori in agricoltura                                                          |           |                                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                                  | Valore    | Unità                                        | Anno |
| totale                                                                                         | 0         | EUR/AWU                                      | 2011 |
| Comment: vedi proxy indicatore di programma IP22                                               |           |                                              |      |
| totale (indice)                                                                                | NA        | Index 2005 = 100                             |      |
| 26 Reddito da impresa agricola                                                                 |           |                                              |      |

| Denominazione dell'indicatore                                                                              | Valore  | Unità                   | Anno        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------------|-------------|
| Tenore di vita degli agricoltori                                                                           | 0       | EUR/AWU                 | 2011        |
| Comment: <i>vedi proxy indicatore di programma IP23</i>                                                    |         |                         |             |
| Tenore di vita degli agricoltori in percentuale del tenore di vita delle persone occupate in altri settori | NA      | %                       |             |
| 27 Produttività totale dei fattori in agricoltura                                                          |         |                         |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                              | Valore  | Unità                   | Anno        |
| totale (indice)                                                                                            | 100,2   | Index 2005 = 100        | 2009 - 2011 |
| Comment: <i>A livello regionale è stata calcolata una proxy: vedi indicatore di programma IP24</i>         |         |                         |             |
| 28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo                                                 |         |                         |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                              | Valore  | Unità                   | Anno        |
| FLCF                                                                                                       | 480     | EUR million             | 2010        |
| Comment: <i>Fonte dato ISTAT</i>                                                                           |         |                         |             |
| quota del VAL nel settore agricolo                                                                         | 88,2    | % of GVA in agriculture | 2010        |
| Comment: <i>Fonte dato ISTAT</i>                                                                           |         |                         |             |
| 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000)                                                         |         |                         |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                              | Valore  | Unità                   | Anno        |
| totale                                                                                                     | 326     | 1000 ha                 | 2009        |
| Comment: <i>Fonte dato Eurostat.</i>                                                                       |         |                         |             |
| quota della superficie totale                                                                              | 31,8    | % of total land area    | 2009        |
| Comment: <i>Fonte dato Eurostat</i>                                                                        |         |                         |             |
| 30 Infrastruttura turistica                                                                                |         |                         |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                              | Valore  | Unità                   | Anno        |
| posti letto in strutture collettive                                                                        | 194.405 | No of bed-places        | 2011        |
| regione rurale                                                                                             | 41,9    | % of total              | 2011        |
| regione intermedia                                                                                         | 58,1    | % of total              | 2011        |
| regione urbana                                                                                             | NA      | % of total              |             |

| III Ambiente/clima                                  |        |                  |      |
|-----------------------------------------------------|--------|------------------|------|
| 31 Copertura del suolo                              |        |                  |      |
| Denominazione dell'indicatore                       | Valore | Unità            | Anno |
| quota di terreni agricoli                           | 64,6   | % of total area  | 2006 |
| quota di pascoli naturali                           | 3,3    | % of total area  | 2006 |
| quota di terreni boschivi                           | 20,9   | % of total area  | 2006 |
| quota di superfici boschive e arbustive transitorie | 5,9    | % of total area  | 2006 |
| quota di terreni naturali                           | 0,9    | % of total area  | 2006 |
| quota di terreni artificiali                        | 4,1    | % of total area  | 2006 |
| quota di altre superfici                            | 0,1    | % of total area  | 2006 |
| 32 Zone soggette a vincoli naturali                 |        |                  |      |
| Denominazione dell'indicatore                       | Valore | Unità            | Anno |
| totale                                              | 54,6   | % of total UAA   | 2012 |
| Comment: <i>Fonte dati SIAN</i>                     |        |                  |      |
| montagna                                            | 35,6   | % of total UAA   | 2012 |
| Comment: <i>Fonte dati SIAN</i>                     |        |                  |      |
| altra                                               | 19     | % of total UAA   | 2012 |
| Comment: <i>Fonte dati SIAN</i>                     |        |                  |      |
| specifica                                           | 0      | % of total UAA   | 2012 |
| Comment: <i>Fonte dati SIAN</i>                     |        |                  |      |
| 33 Agricoltura intensiva                            |        |                  |      |
| Denominazione dell'indicatore                       | Valore | Unità            | Anno |
| bassa intensità                                     | 41,6   | % of total UAA   | 2011 |
| Comment: <i>Fonte dato Rete Rurale Nazionale</i>    |        |                  |      |
| media intensità                                     | 52,7   | % of total UAA   | 2011 |
| Comment: <i>Fonte dato Rete Rurale Nazionale</i>    |        |                  |      |
| alta intensità                                      | 5,8    | % of total UAA   | 2011 |
| Comment: <i>Fonte dato Rete Rurale Nazionale</i>    |        |                  |      |
| pascolo                                             | 32,9   | % of total UAA   | 2010 |
| 34 Zone Natura 2000                                 |        |                  |      |
| Denominazione dell'indicatore                       | Valore | Unità            | Anno |
| quota del territorio                                | 15,1   | % of territory   | 2011 |
| quota della SAU (compresi i pascoli naturali)       | 8,5    | % of UAA         | 2011 |
| quota della superficie boschiva                     | 32,1   | % of forest area | 2011 |
| 35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)   |        |                  |      |
| Denominazione dell'indicatore                       | Valore | Unità            | Anno |
| totale (indice)                                     | 88,9   | Index 2000 = 100 | 2012 |

| Comment: <i>Fonte dato Rete Rurale Nazionale e LIPU</i>                                  |          |                              |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------|------------------------------|------|
| 36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)                       |          |                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                            | Valore   | Unità                        | Anno |
| soddisfacente                                                                            | NA       | % of assessments of habitats |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP25</i>                       |          |                              |      |
| insoddisfacente - inadeguato                                                             | NA       | % of assessments of habitats |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP25</i>                       |          |                              |      |
| insoddisfacente - cattivo                                                                | NA       | % of assessments of habitats |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP25</i>                       |          |                              |      |
| sconosciuto                                                                              | NA       | % of assessments of habitats |      |
| 37 Agricoltura di alto valore naturale                                                   |          |                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                            | Valore   | Unità                        | Anno |
| totale                                                                                   | 44,6     | % of total UAA               | 2011 |
| Comment: <i>Fonte dato Rete Rurale Nazionale su dati AGRIT2010, CLC2000 e Natura2000</i> |          |                              |      |
| 38 Foreste protette                                                                      |          |                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                            | Valore   | Unità                        | Anno |
| classe 1.1                                                                               | NA       | % of FOWL area               |      |
| classe 1.2                                                                               | NA       | % of FOWL area               |      |
| classe 1.3                                                                               | NA       | % of FOWL area               |      |
| classe 2                                                                                 | NA       | % of FOWL area               |      |
| 39 Estrazione di acqua in agricoltura                                                    |          |                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                            | Valore   | Unità                        | Anno |
| totale                                                                                   | 47.009,8 | 1000 m3                      | 2010 |
| 40 Qualità dell'acqua                                                                    |          |                              |      |
| Denominazione dell'indicatore                                                            | Valore   | Unità                        | Anno |
| Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli                                       | NA       | kg N/ha/year                 |      |
| Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli                                     | NA       | kg P/ha/year                 |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata                         | NA       | % of monitoring sites        |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                       |          |                              |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta                        | NA       | % of monitoring sites        |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                       |          |                              |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa                          | NA       | % of monitoring sites        |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                       |          |                              |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata                           | NA       | % of monitoring sites        |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                       |          |                              |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta                          | NA       | % of monitoring sites        |      |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                       |          |                              |      |
| Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa                            | NA       | % of monitoring sites        |      |



| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP26</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |        |                                    |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------------------------------|-------------|
| 41 Materia organica del suolo nei seminativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |        |                                    |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Valore | Unità                              | Anno        |
| Stime totali del contenuto di carbonio organico                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 20,8   | mega tons                          |             |
| Comment: <i>Il dato base utilizzato si riferisce al rilevamento "Carta dei suoli e paesaggi delle Marche - scala 1:250.000", l'elaborazione del calcolo dello stock è stata concordata all'interno del progetto SIAS "Sviluppo Indicatori Agroambientali del Suolo", Progetto ISPRA Ambiente con la collaborazione dei servizi regionali pedologici.</i> |        |                                    |             |
| Contenuto medio di carbonio organico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 11,3   | g kg-1                             |             |
| Comment: <i>Il dato base utilizzato si riferisce al rilevamento "Carta dei suoli e paesaggi delle Marche - scala 1:250.000", l'elaborazione del calcolo dello stock è stata concordata all'interno del progetto SIAS "Sviluppo Indicatori Agroambientali del Suolo", Progetto ISPRA Ambiente con la collaborazione dei servizi regionali pedologici.</i> |        |                                    |             |
| 42 Erosione del suolo per azione dell'acqua                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |        |                                    |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Valore | Unità                              | Anno        |
| tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 0      | tonnes/ha/year                     |             |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP27</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |        |                                    |             |
| superficie agricola interessata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 0      | 1000 ha                            | 2006 - 2007 |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP27</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |        |                                    |             |
| superficie agricola interessata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 0      | % of agricultural area             | 2006 - 2007 |
| Comment: <i>calcolata proxy: Vedi indicatore di programma IP27</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |        |                                    |             |
| 43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali                                                                                                                                                                                                                                                                                    |        |                                    |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Valore | Unità                              | Anno        |
| dall'agricoltura                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NA     | kToe                               |             |
| dalla silvicoltura                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | NA     | kToe                               |             |
| 44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare                                                                                                                                                                                                                                                         |        |                                    |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Valore | Unità                              | Anno        |
| agricoltura e silvicoltura                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 139    | kToe                               | 2008        |
| Comment: <i>Statistiche energetiche regionali 1988-2008 ENEA (elaborazioni Agriconsulting)</i>                                                                                                                                                                                                                                                           |        |                                    |             |
| uso per ettaro (agricoltura e silvicoltura)                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 178,2  | kg of oil equivalent per ha of UAA | 2008        |
| Comment: <i>Statistiche energetiche regionali 1988-2008 ENEA (elaborazioni Agriconsulting)</i>                                                                                                                                                                                                                                                           |        |                                    |             |
| industria alimentare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | NA     | kToe                               |             |
| 45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |        |                                    |             |
| Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Valore | Unità                              | Anno        |
| totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimozioni del suolo)                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 631,5  | 1000 t of CO2 equivalent           | 2010        |
| Comment: <i>Fonte dato ISPRA</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |        |                                    |             |
| quota delle emissioni totali di gas a effetto serra                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 5,1    | % of total net emissions           | 2010        |
| Comment: <i>Fonte dato ISPRA</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |        |                                    |             |

4.1.7. Programme-Specific Context Indicators

| Section | Code | Denominazione dell'indicatore | Valore | Unità | Anno |
|---------|------|-------------------------------|--------|-------|------|
|---------|------|-------------------------------|--------|-------|------|

## 4.2. Valutazione delle esigenze

| Fabbisogni Marche |                                                                                                              | Rilevanza | Priorità 1 |    |    | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    |    | Priorità 5 |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------|----|----|------------|----|------------|----|------------|----|----|----|------------|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|                   |                                                                                                              |           | 1A         | 1B | 1C | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A | 5B         | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 1                 | Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali                                  | ****      | X          |    |    |            |    |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 2                 | Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali                                           | ****      |            | X  |    |            |    |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 3                 | Accrescere il livello di competenza degli operatori agricoli, forestali e delle aree rurali                  | ****      |            |    | X  |            |    |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 4                 | Migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza                                                          | ***       | X          | X  | X  |            |    |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 5                 | Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali      | *****     |            |    |    | X          |    |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 6                 | Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start up di nuove imprese in altri settori          | *****     |            |    |    |            | X  |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    | X          |    |    | X                | X                     | X           |
| 7                 | Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici | ****      |            |    |    | X          | X  |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    |                  |                       | X           |
| 8                 | Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali                                                 | **        |            |    |    | X          | X  |            |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    |                  |                       | X           |
| 9                 | Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione                          | ****      |            |    |    |            |    | X          |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    |                  |                       | X           |
| 10                | Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio                         | ***       |            |    |    |            |    | X          |    |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    |                  |                       | X           |
| 11                | Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale     | ***       |            |    |    | X          |    |            | X  |            |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 12                | Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricola e zootecnica sostenibili               | *****     |            |    |    |            |    |            |    | X          | X  | X  |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 13                | Gestire gli ambienti agro-silvopastorali montani                                                             | ****      |            |    |    |            |    |            |    | X          |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     | X           |
| 14                | Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale                                        | ****      |            |    |    |            |    |            |    | X          |    |    |    |            |    |    |    |            |    |    | X                | X                     |             |

|    |                                                                                                                        |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|---|
| 15 | Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi | ***  |   |   |   |   |   |   |   | X | X | X |   |   |   |   |   |   |   |  | X | X | X |
| 16 | Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari                                                     | ***  |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   |   |   |   |   |   |   |  | X | X |   |
| 17 | Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali             | ***  |   |   |   |   |   |   |   | X |   | X |   |   |   |   |   |   |   |  | X | X |   |
| 18 | Valorizzazione delle potenzialità produttive, delle foreste                                                            | **** |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   | X |   |   |   |  | X | X |   |
| 19 | Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale              | ***  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   | X |   |   |   |  | X | X | X |
| 20 | Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali                                            | ***  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   |   |   |   |   |   |  | X | X | X |
| 21 | Uso efficiente delle risorse idriche                                                                                   | ***  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   |   |   |   |   |   |  | X | X | X |
| 22 | Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso                                        | **** |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |   |  | X | X | X |
| 23 | Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali                                 | **** |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |  |   |   | X |
| 24 | Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali                                          | ***  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X | X | X |  |   | X | X |
| 25 | Coordinamento organizzativo, semplificazione amministrativa e capacità di governance                                   | **** | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |  |   |   | X |
| 26 | Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche                                       | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
| 27 | Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto                                       | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
| 28 | Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane                                       | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
| 29 | Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole                                               | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
| 30 | Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale                 | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |
| 31 | Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali                                        | -    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |   |   |   |

#### 4.2.1. 1) Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali

##### Priorità/aspetti specifici

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

##### Descrizione

L'evoluzione del modello di agricoltura europea impone un ampliamento delle competenze imprenditoriali, incorporando temi che vanno ben al di là della sola produzione di beni alimentari, quali ad esempio l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la multifunzionalità aziendale, i servizi ambientali ed alla persona. Troppo poco diffuse, in particolare tra gli imprenditori meno giovani, sono le competenze nel campo delle tecnologie informatiche e nelle tecniche di gestione aziendale volte a migliorare l'efficienza tecnico-economica e la capacità competitiva. Come emerso dalla valutazione del PSR 2007-2013 le scarse conoscenze informatiche inficiano anche la capacità delle imprese di usufruire dei servizi di informazione, formazione e consulenza erogati attraverso il WEB. Sempre secondo le indicazioni del valutatore indipendente, vi è poi la necessità di favorire una completa informazione sulle opportunità delle varie linee di intervento del PSR e di promuovere l'adesione degli imprenditori alle azioni formative e di consulenza attraverso l'effetto trainante generato dalla progettazione integrata. Per il concreto perseguimento degli obiettivi trasversali dell'Unione Europea relativi all'innovazione, alla tutela dell'ambiente ed all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, è infine indispensabile una capillare azione di informazione rivolte agli operatori agricoli e forestali su tali tematiche.

#### 4.2.2. 2) Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali

##### Priorità/aspetti specifici

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

##### Descrizione

Sviluppare processi innovativi è un fabbisogno che attraversa tutti i comparti produttivi della regione Marche, considerata la ridotta presenza di "imprese innovatrici" evidenziata dall'analisi di contesto. Tale

esigenza è emersa nel percorso di partenariato tanto con riferimento al mondo produttivo agricolo, con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, che di comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali. La modesta dimensione economica e occupazionale media delle aziende agricole ed agroindustriali regionali, non fa emergere fabbisogni elevati, in termini di ricerca e innovazione, da parte delle singole imprese. Eppure questi fabbisogni sono rilevanti quando ricondotti ad un livello superiore come ad esempio le aggregazioni di imprese nell'ambito di progetti di filiera, gli accordi d'area per tematiche ambientali, progetti collettivi delle comunità locali per quanto riguarda i beni pubblici, l'innovazione sociale e progetti di sviluppo integrato.

Le esigenze di ricerca e sperimentazione sono inoltre correlate ad obiettivi di interesse pubblico (quali ad esempio quelli della tutela delle risorse naturali e del paesaggio e quelli della mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici). Le azioni innovative attivate nel territorio regionale necessitano inoltre di ampliare i propri orizzonti avvalendosi delle esperienze che si sviluppano in contesti più ampi anche attraverso la partecipazione alla rete europea per l'innovazione. Il Piano di azione regionale per le "smart specialization" individua per il FEASR le seguenti tematiche prioritarie: 1) uso più efficiente dell'acqua e degli input chimici; 2) adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici; 3) soluzioni tecnologiche e organizzative in un'ottica di sostenibilità ambientale; 4) qualità e salubrità delle produzioni alimentari; 5) miglioramento del bilancio energetico aziendale.

#### 4.2.3. 3) Accrescere il livello di competenza degli operatori agricoli, forestali e delle aree rurali

##### Priorità/aspetti specifici

- 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

##### Descrizione

Per aumentare la bassa propensione ad innovare delle imprese marchigiane dall'analisi è emerso che occorre accrescere le competenze degli agricoltori su quei temi che appaiono più promettenti e rilevanti per lo sviluppo aziendale. L'esigenza è quella di far comprendere che in un contesto in rapido cambiamento, le aziende agricole devono innovare i loro modelli organizzativi introducendo fattori materiali e/o immateriali che favoriscano il loro sviluppo. Questi fattori possono riguardare l'adozione di tecnologie più sostenibili ed efficienti, ma anche una diversa gestione dei fattori della produzione e/o dei rapporti con il mercato. Le tematiche emerse dall'analisi SWOT, coerenti con gli obiettivi trasversali dell'Unione Europea sono: qualità delle produzioni agroalimentari; tecnologie e strumenti informatici; modelli organizzativi e gestionali; diversificazione e multifunzionalità; tecnologie per la produzione ed il risparmio energetico; gestione sostenibile del territorio; pratiche biologiche ed a basso impatto. Dall'esperienza della gestione del PSR 2007-2013 emerge inoltre la necessità di una maggiore aderenza degli strumenti utilizzati in relazione alle esigenze delle tematiche trattate e del target dei fruitori, sviluppando attività più mirate quali l'assistenza tecnica, il coaching ed il tutoraggio aziendale. Favorire, infine, una adeguata conoscenza della PAC e dei suoi meccanismi di intervento attraverso alcune azioni formative e di consulenza specifiche può ridurre fortemente i rischi di errore dei beneficiari delle

diverse misure dello Sviluppo Rurale.

Peraltro, ai fini del mantenimento delle comunità rurali specie nelle aree più marginali, risulta decisiva la permanenza di un sistema economico sufficientemente diversificato che possa sostenere efficaci dinamiche di sviluppo dell'economia rurale. È pertanto necessario garantire un supporto formativo anche per gli imprenditori extragricoli ed alle organizzazioni pubbliche e private che hanno competenze sulla gestione del territorio.

Le azioni formative avranno la massima efficacia se inserite in un contesto progettuale integrato che preveda il contemporaneo supporto di altre azioni materiali ed immateriali funzionali ad obiettivi di sviluppo socio-economico dei territori.

Inoltre, un fabbisogno emerso dall'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione nella gestione degli interventi di aggregazione (filieri ed accordi agroambientali d'area), è quello di garantire un adeguato livello di competenza e di aggiornamento degli operatori che fungono da "intermediari" tra impresa e amministrazione supportando i potenziali beneficiari con attività di informazione, divulgazione e assistenza tecnica. Tale fabbisogno è correlato alla necessità di un continuo aggiornamento degli operatori sui tematismi prioritari per la politica di sviluppo rurale e la strategia europea, sull'evoluzione delle normative cogenti di settore ma anche sui contenuti del programma di sviluppo rurale e sulle relative procedure amministrative.

#### 4.2.4. 4) Migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza

##### Priorità/aspetti specifici

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
- 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

##### Descrizione

Il sistema della conoscenza è costituito da una pluralità di soggetti che operano professionalmente sul territorio regionale nel campo della ricerca, della sperimentazione, della formazione, dell'informazione, della consulenza e dell'assistenza tecnica. Un fabbisogno prioritario emerso tanto dall'analisi dei risultati delle azioni intraprese nel precedente periodo di programmazione che dagli incontri col partenariato è quello di incrementare il coordinamento tra i diversi attori del sistema, al fine di accrescere l'efficacia delle attività messe in campo migliorandone la rispondenza con le esigenze e le potenzialità degli operatori e dei territori rurali. La messa in rete dei diversi operatori, deve partire in primo luogo dagli imprenditori agricoli e forestali, da un lato mettendoli in condizione di contribuire concretamente alla definizione dell'offerta di conoscenza, dall'altro lato accrescendo la loro consapevolezza dell'importanza di aggiornare continuamente il proprio livello di competenze.

4.2.5. 5) Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali  
Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

L'accrescimento delle capacità competitive aziendali dipende da numerosi fattori ed è tanto più necessario nell'attuale fase di perdita di competitività generale del sistema produttivo regionale. Per il settore agricolo e forestale sotto il profilo tecnico si rileva la necessità di migliorare l'efficienza nella trasformazione dei fattori produttivi in prodotti e servizi destinati al mercato, attraverso l'introduzione in azienda di strumenti ed attrezzature capaci di diminuire ad esempio il consumo di materie prime a parità di produzione finale. Un altro aspetto migliorabile è l'aspetto organizzativo riguardante l'inserimento dell'azienda nelle fasi di trasformazione e/o commercializzazione, quale concreta opportunità reddituale in quanto consente il recupero di quella parte di valore aggiunto che viene ora conseguito da soggetti esterni all'azienda. Dalle esperienze imprenditoriali è emerso che il processo di integrazione aziendale può avvenire inglobando i processi di trasformazione all'interno dell'azienda oppure favorendo quei modelli organizzativi che riducono all'essenziale i livelli di intermediazione tra il produttore ed il mercato. A questo proposito il rapporto di valutazione intermedia 2012 ha evidenziato che l'adesione a misure di sostegno agli investimenti sostenute dal PSR ha favorito nelle aziende beneficiarie l'introduzione di produzioni di qualità (in particolare biologiche e DOP-IGP) e ha rafforzato la fase a valle della produzione favorendo il ricorso a canali di commercializzazione più remunerativi per l'azienda, come la vendita diretta o la ristorazione/negozi specializzati.

Sempre in questo ambito è stata ravvisata l'importanza di processi di riorientamento e riqualificazione e delle produzioni, passando ad esempio dalle coltivazioni annuali estensive a quelle permanenti ovvero introducendo attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, pur con impianti aziendali di piccole dimensioni. Tale bisogno è evidenziato anche nell'analisi swot, che sottolinea la prevalenza nel contesto produttivo marchigiano di coltivazioni avvicendate a basso valore aggiunto particolarmente sensibili alle fluttuazioni dei prezzi mondiali.

In tale ambito si sono rilevati fabbisogni differenziati a livello settoriale, che sono stati evidenziati in modo dettagliato nell'analisi di contesto.

Infine è stata evidenziata la necessità di favorire la competitività aziendale in modo sostenibile, ad esempio attraverso la valorizzazione dei prodotti ottenuti con tecniche a basso impatto, con l'adesione a standard di qualità e sicurezza.

La competitività dell'azienda agricola non può in ogni caso prescindere dal fattore umano legato alle capacità imprenditoriali che, è stato evidenziato, potrebbero essere potenziate in connessione con gli investimenti fisici.

4.2.6. 6) Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start-up di nuove imprese in altri settori

Priorità/aspetti specifici

- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare,



il ricambio generazionale

- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

Vi è la generalizzata condivisione della necessità di incoraggiare il ricambio generazionale in agricoltura, favorendo l'insediamento di giovani provenienti anche da altri settori economici, per scelta professionale o per necessità occupazionale. Sono infatti numerosi i soggetti che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi economica e che sono interessati ad investire e riorientare la propria professionalità in agricoltura. In generale si rileva un forte interesse al settore, evidenziato dall'elevato numero di studenti che hanno conseguito un titolo di studio (diploma o laurea) connesso al settore agricolo e agroalimentare e dal numero crescente di iscrizioni presso le facoltà e gli istituti di indirizzo agrario. Tale interesse non può che essere sostenuto considerato che il settore agricolo marchigiano è caratterizzato da capiazienda mediamente più anziani che nel resto d'Italia, caratteristica che è ancora più evidente nelle aree montane della Regione. Sono considerate fondamentali, parallele azioni di sostegno di interventi formativi e di assistenza tecnica che garantiscano un supporto adeguato al nuovo imprenditore nella fase di avvio dell'attività. Si è dimostrata infatti molto efficace nel precedente PSR, la scelta di proporre un pacchetto di misure a supporto dell'insediamento, che garantiscano aiuti, sia per investimenti fisici, che per il miglioramento delle capacità imprenditoriali dei giovani. Una particolare attenzione va rivolta alla mobilità del mercato fondiario, anche con affitti, valutando come facilitare l'incontro tra domanda ed offerta specie per i terreni pubblici e per quelli localizzati nelle aree marginali.

Si rileva inoltre la necessità di favorire la nascita di nuove imprese nelle aree rurali anche in settori non agricoli, come ad esempio nei settori dei servizi turistici, ambientali, culturali, specie se queste iniziative innovative si integrano nel quadro di uno sviluppo locale coerente con le caratteristiche territoriali

4.2.7. 7) Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- 

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

La multifunzionalità delle aziende agricole viene rilevata dal partenariato come una delle possibili strategie che l'impresa può seguire per aumentare la sua capacità di ottenere una remunerazione dal mercato.

Le attività connesse all'agricoltura, che rappresentano un importante elemento di innovazione organizzativo e gestionale, si stanno diffondendo nelle Marche ormai da anni e costituiscono un importante elemento di integrazione al reddito delle imprese.

Ambiti di particolare interesse risultano essere quelli del turismo sostenibile (es. agriturismo, fattorie didattiche), che rappresentano ormai il settore "maturo" della multifunzionalità, anche se nuovi spazi di operatività si vanno progressivamente aprendo per le imprese agricole anche in conseguenza dei cambiamenti climatici e per l'adattamento ad essi. Esempi in tale campo sono le attività di produzione di energia in azienda ed i servizi prestati alla collettività per la corretta gestione del territorio ai fini della prevenzione dei rischi idrogeologici. I servizi alla persona (es. agriturismo, scuola materna, ospitalità per anziani), sono infine una nuova opportunità di lavoro per le aziende agricole, sia nelle aree marginali dove vi sono spesso forti carenze nell'erogazione di servizi da parte della pubblica amministrazione, sia nelle aree di cintura delle città dove la cura di bambini ed anziani effettuata all'interno delle aziende agricole assume una specifica valenza di legame con la natura. In ogni caso, i servizi alla persona vanno incentivati sempre a seguito di una analisi delle eventuali carenze locali o della specifica domanda

#### 4.2.8. 8) Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- 

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

La contrazione del credito, iniziata con la crisi economica del 2008 si è progressivamente accentuata negli anni successivi, fino a compromettere in molti casi la capacità delle imprese agroalimentari di effettuare nuovi investimenti ed accedere a nuovi segmenti di mercato.

L'analisi ha evidenziato in particolare che nel settore agricolo la modesta dimensione economica delle aziende non consente generalmente l'adozione di strumenti contabili che favoriscono la valutazione delle potenzialità reddituali e delle dotazioni strutturali, fattori propedeutici alla quantificazione del rischio da parte degli istituti di credito.

Da parte di questi ultimi è emersa invece la necessità di un maggior coinvolgimento nel processo di costruzione del progetto di investimento in maniera tale che vengano prese in considerazione le peculiarità e le esigenze dei processi produttivi agricoli. In particolare dall'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione è evidente la necessità di rafforzare il confronto tra imprenditore, tecnico, banca e confidi, volto alla verifica della sostenibilità finanziaria del progetto preventivamente alla sua presentazione.

Un meccanismo che si è dimostrato utile per rafforzare le garanzie finanziarie è stato l'intervento di un Confidi a parziale copertura del credito emesso a favore di progetti di investimento. Il valutatore ha tuttavia rilevato la necessità di accrescere la conoscenza di questo strumento da parte degli imprenditori.

Per il futuro sarà valutata l'opportunità di effettuare una specifica valutazione ex-ante in merito alla eventuale necessità di individuare strumenti finanziari in grado di favorire gli investimenti nelle imprese agricole ed agroindustriali

#### 4.2.9. 9) Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione

##### Priorità/aspetti specifici

- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

##### Obiettivi trasversali

- Innovazione

##### Descrizione

L'approccio di filiera già perseguito nel precedente periodo di programmazione, si è dimostrato una valida strategia per aggregare e concentrare l'offerta delle produzioni di qualità e per aumentare il grado di competitività delle aziende agricole. A fronte del calo delle produzioni di qualità a denominazione di origine – con l'esclusione dei vini – le produzioni di filiera con certificazione di qualità hanno, infatti, registrato un apprezzabile incremento.

È emersa pertanto la necessità di assicurare il sostegno alle filiere riguardanti le produzioni di qualità certificate, che adottano sistemi di tracciabilità e che rendono trasparente al consumatore il processo di trasformazione e l'origine delle materie prime utilizzate. Tale indicazione è esplicitamente riportata anche nel RVI 2012 che suggerisce di "perseguire la strategia di rafforzamento delle filiere nelle produzioni di qualità".

Il partenariato ha giudicato positivamente alcuni principi applicativi adottati nell'attuale programmazione di cui chiede la conferma, con particolare riferimento alla responsabilità delle filiere in capo ad associazioni di produttori ed al legame certo tra produttori e consumatori. Lo stesso Valutatore indipendente, nell'approfondimento specifico effettuato sugli interventi di filiera, ha rilevato che l'approccio della progettazione integrata promosso dalla Regione, ha risposto ai fabbisogni aziendali di aumentare la capacità competitiva e di stabilizzare il contesto di mercato, pur ravvisando alcune criticità di natura organizzativa, suggerendo di operare significative semplificazioni amministrative (problemi legati alla commissione unica regionale ed alle modalità giustificative delle condizioni di accesso e di priorità) ed una maggiore flessibilità operativa (caratteristiche dimensionali delle filiere).

L'analisi ha posto inoltre in evidenza un livello piuttosto basso di aggregazione degli imprenditori regionali in Organizzazioni di Produttori, rendendo necessario stimolare le imprese in tale direzione.

È stata infine confermata la necessità di garantire interventi integrati che mettano a disposizione delle imprese aiuti, sia per investimenti materiali, che per il miglioramento delle capacità professionali degli aderenti, nonché per azioni di promozione necessarie a far conoscere la qualità delle proprie produzioni anche nei mercati dell'Unione. Per tale ultimo aspetto l'aggregazione di filiera è stato ritenuto l'unico strumento – con la sola eccezione del comparto vino – idoneo a garantire alle imprese agricole marchigiane l'avvio di un efficace processo di internazionalizzazione.

#### 4.2.10. 10) Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio

##### Priorità/aspetti specifici

- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

- 

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

L'esperienza del precedente periodo di programmazione ha evidenziato che, se da un lato l'aggregazione di filiera che commercializza elevate quantità di prodotto può migliorare il potere contrattuale delle associazioni di produttori, è anche vero che vantaggi commerciali possono essere ottenuti anche con limitate quantità di prodotto se questo viene valorizzato in stretta connessione con il territorio di produzione, ricercando la sinergia tra la qualità del territorio in senso lato (paesaggio, storia, cultura, ecc...) e la qualità delle produzioni, sia essa relativa a qualità certificata, ovvero legata alla tipicità ed alle tradizioni locali, nonché messa in relazione ad aspetti etici, quali ad esempio la garanzia di una modalità di allevamento che tenga in adeguata considerazione il benessere degli animali. In questo ambito le attività di informazione e promozione svolgono un ruolo fondamentale.

La scala territoriale più limitata di queste filiere può inoltre favorire il collegamento con le tradizioni locali ed in generale il patrimonio culturale e naturale, e diventare una opportunità per lo sviluppo integrato nelle aree più "fragili" da un punto di vista economico-sociale, come le aree montane.

Un'altra esigenza, questa più strettamente connessa alla redditività delle imprese agricole, che è emersa dagli incontri di partenariato, è quella di trovare soluzioni di commercializzazione dei prodotti aziendali, diverse dai canali convenzionali, ma anche dalle filiere più strutturate.

Qualora infatti, per diverse ragioni, l'azienda non fosse in grado di aderire ad una vera organizzazione di filiera, risultano importanti altri canali commerciali come la vendita diretta, i gruppi di acquisto o altri accordi locali di vendita. Per favorire queste alternative commerciali, che possono costituire una importante fonte reddituale per molti piccoli produttori, si possono sviluppare azioni collettive che mettano in contatto l'offerta con la domanda, specie in alcuni ambiti come l'agricoltura biologica (filiera corta). Per stimolare questo raccordo è fondamentale promuovere la conoscenza delle caratteristiche qualitative ed organolettiche delle produzioni locali, prima di tutto tra le nuove generazioni di consumatori, che conoscono sempre meno le tradizioni enogastronomiche del luogo in cui vivono.

4.2.11. 11) Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale

Priorità/aspetti specifici

- 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Obiettivi trasversali

- Innovazione
- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Descrizione

Il ruolo svolto dagli agricoltori nella gestione e manutenzione del territorio è di importanza crescente data la progressiva diminuzione del loro numero. Sia direttamente con le attività che svolgono, sia indirettamente con la loro presenza, viene a ridursi il rischio che eventi calamitosi possano produrre danni consistenti sia al patrimonio strutturale aziendale (fabbricati e qualità dei suoli), ma anche a strutture non agricole (es. abitazioni ed infrastrutture). I dati sugli andamenti climatici evidenziano l'intensificarsi di fenomeni estremi che aumentano il rischio di danni aziendali. In particolare il concentrarsi delle precipitazioni in alcuni periodi dell'anno ha incrementato il numero di esondazioni che hanno interessato il territorio regionale specie lungo i principali corsi d'acqua. Per le stesse ragioni sono inoltre molto diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico, peraltro anche a causa della rarefazione delle azioni che in passato venivano svolte regolarmente dagli agricoltori al di fuori dei confini aziendali, come ad esempio la pulizia dei corsi d'acqua o l'impianto ed il mantenimento in azienda di formazioni arboree ed arbustive. L'incentivazione pubblica in quest'ambito appare quanto mai necessaria per favorire una adeguata azione di prevenzione dai rischi causati dai cambiamenti climatici favorendo interventi sia all'interno delle proprietà aziendali, con investimenti non produttivi ad alta valenza naturalistica, che su superfici pubbliche come ad esempio le aree demaniali delle aste fluviali. Si evidenzia inoltre la necessità di intervenire in alcuni casi anche sulla rete viaria minore a servizio delle aziende agricole (strade interpoderali e vicinali) per contrastare fenomeni di dissesto che impediscono ai mezzi agricoli di transitare producendo danni economici anche rilevanti per le aziende.

Il contenimento del rischio non annulla purtroppo l'eventualità che certe calamità possano produrre danni ingenti alle attività agricole e forestali, per cui è necessario che il PSR possa anche intervenire per ripristinare le condizioni strutturali e produttive pre-esistenti.

#### 4.2.12. 12) Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricole e zootecnica sostenibili

##### Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- 

##### Obiettivi trasversali

- Innovazione
- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

##### Descrizione

L'analisi di contesto ha evidenziato diverse criticità ambientali che possono essere mitigate attraverso una maggiore diffusione di pratiche agricole e zootecniche a minore impatto. Queste criticità riguardano in particolare la qualità delle acque ed in misura molto minore dell'aria. Per il primo aspetto emerge quindi la necessità di favorire metodi di gestione che fanno meno ricorso ai fertilizzanti e agli agrofarmaci di sintesi che consentono di salvaguardare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e limitano anche l'impatto negativo sulla biodiversità. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, si rilevano tutti trend favorevoli riguardo al livello di emissioni di metano, protossido di azoto ed ammoniaca da parte del settore agricolo. In ogni caso tutte le pratiche che limitano l'uso di concimi azotati e che favoriscono metodi di

allevamento estensivi possono rafforzare tali trend. La riduzione degli input chimici e l'adozione di tecniche favorevoli all'aumento della sostanza organica nei suoli, sono azioni particolarmente favorevoli anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici contribuendo alla riduzione in atmosfera dei gas climalteranti, da un lato attraverso la riduzione delle emissioni, dall'altro lato aumentando lo stock del carbonio nei suoli.

#### 4.2.13. 13) Gestire gli ambienti agro-silvopastorali montani

##### Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente

##### Descrizione

Le aree montane regionali sono interessate da evidenti processi di trasformazione ambientale causati in particolare dalla diminuzione della popolazione residente e di conseguenza dalla minore presenza delle attività agricole e zootecniche. Quest'ultime in particolare hanno subito un forte ridimensionamento che sta portando ad un progressivo abbandono dei pascoli con effetti negativi non solo sulle economie locali ma anche sulle risorse ambientali. L'abbandono della zootecnia estensiva determina infatti un degrado della qualità ecologica degli ambienti e l'aumento dei rischi ambientali, ad esempio la periodica pulizia dei pascoli dalle infestanti è funzionale a mantenere la produttività foraggera ma anche a favorire la permanenza di fauna e flora caratteristici degli ambienti seminaturali, preservando la biodiversità. Nel medio periodo, peraltro, la perdita di biodiversità diviene permanente a causa della progressiva riforestazione dei pascoli abbandonati, come dimostrano i dati regionali sull'aumento delle superfici boscate.

Per contenere il fenomeno di abbandono è pertanto necessario sostenere la permanenza delle attività agricole, e zootecniche estensive anche con azioni che coinvolgono gruppi di agricoltori/allevatori verso una innovativa gestione collettiva dei pascoli montani.

Parallelamente a questo è opportuno sostenere pratiche colturali e di allevamento a basso impatto ambientale e che siano nello stesso tempo fortemente positive nei confronti della biodiversità naturale ed agraria.

#### 4.2.14. 14) Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale

##### Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

##### Descrizione

E' necessario tutelare la diversità delle specie, intesa come numero e varietà delle specie selvatiche di flora e fauna presenti nel territorio marchigiano, degli habitat e la diversità degli ecosistemi sostenendo le azioni di tutela delle aree strategiche da un punto di vista ambientale e la loro connettività ecologica secondo un approccio di rete sostenuto tanto a livello comunitario, con la Rete Natura 2000, che a livello regionale attraverso la Rete Ecologica Marchigiana (REM) istituita con legge regionale proprio con l'obiettivo di ripristinare la connettività ecologica tra ecosistemi ecologicamente rilevanti. Ciò significa quindi supportare sistemi di gestione agricola a minor pressione ambientale e tipologie di agroecosistema che garantiscono la presenza diffusa di elementi naturali di particolare rilevanza per la biodiversità (siepi, filari, fasce tampone) poiché rappresentano "rifugi residuali" in un ambiente sottoposto a pressione antropica. E' necessario inoltre mantenere gli ambienti aperti di montagna e collina, rilevanti ai fini della biodiversità, minacciati, in particolare nelle area di montagna, dall'abbandono dell'attività di pascolo.

Le risorse genetiche animali e vegetali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione rappresentano un patrimonio di biodiversità da tutelare. In particolare è necessario garantire il recupero, la conservazione la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone agrarie (vegetali e animali) e forestali per le quali esiste un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.

4.2.15. 15) Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Obiettivi trasversali

- Innovazione
- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Descrizione

Per poter incidere positivamente in molti processi produttivi, non è sufficiente intervenire a scala aziendale, ma occorre implementare un approccio territoriale volto alla gestione collettiva del territorio tramite il coinvolgimento diretto degli imprenditori agricoli. Tale metodo risulta necessario al fine del miglioramento della gestione del territorio nel suo complesso, attraverso la condivisione e l'attuazione, ad esempio, di sistemi di gestione del reticolo idrografico; di tecniche di riduzione della quantità di sostanze utilizzate e disperse nel suolo e nell'acqua; della pianificazione colturale in base alle condizioni pedoclimatiche unitamente a metodi di lavorazione e di coltivazione più sostenibili.

L'approccio partecipato e collettivo risulta altresì indicato per il corretto mantenimento e ripristino di ecosistemi agricoli e di habitat naturali e seminaturali e di elementi del paesaggio agrario tradizionale marchigiano che garantisca la biodiversità naturale diffusa. All'interno delle aree protette e aree Natura 2000, in particolare, esistono difficoltà nell'esercizio dell'attività agricola e zootecnica dovute anche al contrasto con norme conservative ambientali oppure dovute alla convivenza con la fauna selvatica protetta. Per superare tali difficoltà è necessario promuovere la partecipazione attiva degli imprenditori agricoli

all'individuazione delle misure condivise di conservazione nelle aree protette.

Come evidenziato dall'esperienza degli Accordi Agroambientali d'area sviluppata nel PSR 2007-2013, l'approccio partecipato e collettivo permette di rendere gli agricoltori più consapevoli delle problematiche di natura ambientale e del proprio ruolo e quindi ne incentiva l'adesione a misure di preservazione dell'ambiente.

Tale metodo è risultato il solo in grado di conciliare gli interessi, spesso molto lontani tra loro, di agricoltori, soggetti gestori di aree protette, pubblica amministrazione e cittadini.

#### 4.2.16. 16) Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari

Priorità/aspetti specifici

- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- 

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Descrizione

Nella regione Marche esiste un diffuso, benché non elevato, fenomeno erosivo specie nei versanti collinari con seminativi privi di soluzione di continuità; una generale carenza di sostanza organica del suolo agrario; nonché un rilevante rischio idrogeologico evidenziato dal fenomeno franoso diffuso su gran parte del territorio e dal rischio idraulico più concentrato nei fondovalle e nei tratti terminali delle aste fluviali. Al fine di contenere la diffusione di tali fenomeni e di prevenirli è necessario incentivare tecniche di coltivazione che garantiscano una migliore gestione del territorio nel suo complesso, specie in riferimento alle condizioni pedologiche e climatiche del territorio stesso, nonché attivare azioni specifiche finalizzate a ridurre le conseguenze dei fenomeni atmosferici e del cambiamento climatico.

#### 4.2.17. 17) Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Descrizione

Le foreste hanno un rilevante e riconosciuto ruolo ambientale, non solo per il sequestro del carbonio e la



sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera, e quindi la mitigazione del cambiamento climatico, ma anche per la tutela della biodiversità, per il mantenimento dell'assetto idrogeologico, per la tutela del suolo e più in generale delle risorse naturali. È peraltro necessario garantire che nelle aree forestali sia mantenuta e conservata la diversità biologica, che venga garantito un appropriato sviluppo delle risorse forestali e venga mantenuto il contributo al ciclo globale del carbonio. In quest'ottica è necessario accrescere il pregio ambientale delle aree forestali attraverso interventi specifici, specie nelle aree comprese all'interno delle aree protette e delle aree Natura 2000 regionali. Le superfici boscate possono inoltre offrire servizi eco sistemici, valorizzabili in termini di pubblica utilità favorendo l'accesso al pubblico negli stessi.

#### 4.2.18. 18) Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste

##### Priorità/aspetti specifici

- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

##### Descrizione

Le foreste sono uno strumento importantissimo di sottrazione di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera, sia attraverso la loro estensione superficiale, sia come fornitrici di biomassa utilizzabile per la produzione di energia. In questo secondo caso, peraltro, gli aspetti positivi sono legati anche al bilancio del carbonio molto più favorevole delle foreste in accrescimento rispetto alle foreste mature in equilibrio. La gestione attiva dei boschi rappresenta anche una importante risorsa dal punto di vista produttivo che può contribuire alla permanenza della popolazione nelle aree montane. Tra i vincoli che limitano un'adeguata gestione forestale e determinano un progressivo abbandono dei boschi e la degradazione della loro qualità ecologica, vi sono la frammentazione delle proprietà private e pubbliche, il problema del riconoscimento degli usi civici e la scarsa redditività delle attività selvicolturali.

I conseguenti principali fabbisogni emersi funzionali al superamento di tali limiti sono: rafforzare il ruolo dei proprietari e dei gestori forestali, promuovendo la gestione associata delle foreste, al fine anche di sfruttare economie di scala; ripristinare e migliorare la viabilità forestale; valorizzare i prodotti legnosi, non legnosi e i servizi in foresta; incentivare l'adeguamento tecnologico e migliorare la conoscenza delle procedure autorizzative per la gestione delle foreste favorendo una più stretta relazione tra utilizzatori dei boschi e "legislatore". Per razionalizzare e organizzare gli interventi forestali, sia protettivi che produttivi, è necessario altresì l'uso sistematico di strumenti di pianificazione della gestione dei boschi secondo i criteri di sostenibilità comunitari.

#### 4.2.19. 19) Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale

##### Priorità/aspetti specifici

- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

## Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

## Descrizione

La regione Marche registra un dato di produzione da fonti rinnovabili tra i più bassi d'Italia, all'interno di questo dato negativo il contributo delle agroenergie è ancor più limitato. Tra i motivi che ostacolano il diffondersi dell'uso delle biomasse in generale sono individuabili le difficoltà tecnico-economiche per la raccolta della biomassa, la complessa normativa autorizzativa e il basso grado di accettabilità sociale. Il partenariato ha rilevato che, al fine di incrementare la produzione di energia da biomassa legnosa, è necessario incentivare la creazione di infrastrutture per rendere fruibile la raccolta e la gestione della biomassa forestale e valorizzare quindi il sottoprodotto legnoso, attivando interventi di "filiera energetica" a scala locale che integrino la componente produttiva con quella di trasformazione e quella di utilizzazione finale, creando filiere anche pubblico - private. Per superare l'attuale gap economico dell'attività primaria di taglio ed esbosco, si è ravvisata la necessità di ricondurre, per quanto possibile, la gestione della fase di produzione di energia in capo alle imprese agro-forestali.

Per quanto riguarda invece la necessità di stimolare la diffusione dell'utilizzo a scopo energetico dei sottoprodotti agricoli e delle lavorazioni agroindustriali è prevalente la volontà di sostenere lo sviluppo di impianti di piccola dimensione che non utilizzino colture agricole e che siano alimentate da produzioni locali, in grado di garantire un migliore bilancio delle emissioni di gas climalteranti (CO<sub>2</sub>) grazie alla minima incidenza delle emissioni derivanti dai trasporti della materia prima.

### 4.2.20. 20) Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali

#### Priorità/aspetti specifici

- 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

## Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

## Descrizione

Uno dei maggiori contributi alla riduzione dei consumi netti energetici può derivare da un miglioramento delle dotazioni strutturali aziendali e da una razionalizzazione dei processi e delle tecniche di produzione. Di notevole importanza è inoltre il contributo che può apportare la realizzazione di microimpianti a fonte solare, eolica, idrica e legnosa per la produzione di energia ad uso aziendale.

L'efficientamento energetico di macchinari, impianti e fabbricati è quindi certamente un fabbisogno prioritario che sarebbe opportuno sostenere anche implementando un sistema di certificazione energetica specifico per le aziende agricole che sia in grado di valutare la situazione di partenza, e di conseguenza le possibili migliorie da apportare siano esse strutturali o organizzative.

#### 4.2.21. 21) Uso efficiente delle risorse idriche

##### Priorità/aspetti specifici

- 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

##### Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

##### Descrizione

Nelle Marche la disponibilità di superfici irrigue è limitata ed in numerosi casi, la rete infrastrutturale di adduzione e distribuzione delle acque irrigue, è costituita da impianti obsoleti che determinano perdite idriche. In generale la disponibilità di acqua è scarsa, o quantomeno discontinua, su tutto il territorio regionale, sia per le caratteristiche pedo-morfologiche che per quelle climatiche, queste ultime in tendenziale peggioramento a causa dei mutamenti climatici previsti nel medio lungo termine. Gli utilizzi di acqua irrigua inoltre avvengono per oltre il 40% degli utilizzi con prelievo in falda. È stata evidenziata pertanto la necessità di interventi pubblici che favoriscano un uso razionale e sostenibile della risorsa acqua. A livello aziendale è, infatti, necessario migliorare i sistemi di irrigazione e sostenere pratiche agronomiche finalizzate ad incrementare il risparmio e l'efficienza nell'uso della risorsa idrica, compreso l'utilizzo di colture con ridotte esigenze idriche. Risulta necessario altresì sostenere sistemi per l'accumulo dell'acqua e per il suo recupero e riutilizzo a scopo irriguo.

#### 4.2.22. 22) Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso

##### Priorità/aspetti specifici

- 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

##### Obiettivi trasversali

- Innovazione
- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

##### Descrizione

La programmazione comunitaria consente una notevole flessibilità nella scelta degli interventi da realizzare sul territorio, singolarmente o in maniera combinata. Questa scelta può essere facilitata se a livello locale vengono coinvolte quelle categorie di soggetti (stakeholders) che rivestono un ruolo rilevante per lo sviluppo di un territorio. Sono infatti questi soggetti che conoscono in maniera approfondita le risorse locali e le relazioni che si possono instaurare per convogliarle verso un percorso di condivisione degli obiettivi di sviluppo territoriale. L'approccio Leader rappresenta la principale esperienza nell'ambito dello sviluppo rurale ed è una modalità organizzativa che va confermata ed affinata nel prossimo periodo di programmazione.

Al riguardo il Valutatore indipendente raccomanda di potenziare i livelli di efficienza della governance regionale, anche con riferimento alla verifica ex ante della capacità amministrativa rispetto agli impegni che

i GAL o altri soggetti sono stati chiamati a svolgere e la connessa disponibilità di risorse, soprattutto umane. Lo stesso Valutatore suggerisce di favorire un migliore e più diffuso utilizzo degli strumenti di comunicazione per rafforzare il ruolo di “sportello” sul territorio per le iniziative di sviluppo e di incoraggiare il coinvolgimento dei soggetti locali, specie privati, per favorire una partecipazione più ampia alla fase di progettazione ed attuazione degli interventi.

Per rendere più efficace il processo di programmazione dal basso, è quindi necessario garantire una forte condivisione degli obiettivi in fase di progettazione, un attento monitoraggio degli interventi attivati e la massima trasparenza riguardo ai risultati raggiunti. In tale contesto potrebbe essere opportuno attivare partenariati diversi dal CLLD anche promossi nell’ambito dagli stessi gruppi di azione locale (GAL).

#### 4.2.23. 23) Favorire l’accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali

##### Priorità/aspetti specifici

- 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

##### Obiettivi trasversali

- Innovazione

##### Descrizione

Lo sviluppo tecnologico nel campo delle telecomunicazioni consente di evitare per un numero crescente di attività umane, la necessità di spostarsi dal luogo di residenza. Un efficace accesso a questi servizi richiede però una adeguata infrastrutturazione delle reti di telecomunicazione con la diffusione delle connessioni in banda larga o ultra larga anche nei territori interni della regione, ora parzialmente scoperti. I fabbisogni strutturali in tale ambito sono definiti sia a livello nazionale con il Progetto Strategico Nazionale Banda Ultra Larga, approvato nel 2012 ed in corso di ridefinizione, sia a livello Regionale con il Piano Telematico Regionale, anch’esso in corso di aggiornamento. A tali fabbisogni rispondono il FEASR ed il FESR a livello di fondi SIE ed altre linee di finanziamento nazionali. Per quanto riguarda il FEASR si prevede di intervenire prioritariamente nelle aree Cluster D a totale fallimento di mercato, che nella Regione Marche sono costituite da 166 Comuni su 239 totali.

A livello strutturale, in tali aree cluster D, per poter garantire l’efficacia dell’intervento, si rileva la necessità di garantire anche la realizzazione della connessione relativa al cosiddetto “ultimo miglio”.

La debolezza della domanda e dell’offerta di servizi telematici dovuta al sistema di produzione marchigiano, che è caratterizzato da un alto tasso di presenza di microimprese, impone una azione pubblica diretta che stimoli la transizione verso l’economia digitale dei sistemi produttivi locali. A tal fine è preferibile non perseguire la creazione diretta di servizi da parte della Pubblica Amministrazione, quanto piuttosto avviare iniziative di stimolo alle dinamiche di mercato, che garantiscono maggiore sostenibilità nel tempo rispetto all’intervento diretto.

La diffusione di Internet e dei servizi connessi è molto importante ma da sola non è in grado di coprire il differenziale informativo tra le aree rurali e quelle più urbanizzate in quanto esistono altri fattori come l’età e l’istruzione che ostacolano il coinvolgimento di alcune categorie di soggetti.

Pertanto assieme al potenziamento infrastrutturale e dell’offerta di servizi, sarà necessario prevedere azioni di supporto alla popolazione e alle imprese, tramite l’organizzazione di servizi di informazione e assistenza.

#### 4.2.24. 24) Favorire l’accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali

##### Priorità/aspetti specifici

- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
- 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

#### Obiettivi trasversali

- Innovazione
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

#### Descrizione

La diminuzione dei residenti nelle aree interne della regione è un fenomeno che si protrae da diversi decenni e che sta producendo la progressiva riduzione in queste aree, delle strutture pubbliche e private che forniscono servizi essenziali come quelli per la sanità e l'istruzione. Non è immaginabile che il fenomeno di spopolamento possa invertirsi nel medio periodo, ma al massimo può esserne ipotizzato il rallentamento. L'efficacia del tentativo di porre un freno al fenomeno dipende in gran parte dal livello dei servizi essenziali che è possibile garantire in queste aree.

Diviene pertanto essenziale attivare con il PSR politiche di sostegno volte a potenziare l'accessibilità fisica o virtuale ai servizi essenziali anche attraverso azioni combinate pubbliche e private.

Tenuto conto del loro minore costo relativo saranno da preferire, ove possibile, quelle forme di erogazione del servizio che non richiedono lo spostamento fisico delle persone, utilizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

Per altre tipologie di servizio, un ruolo molto importante può essere svolto da gruppi di Comuni che decidono di collaborare tra loro per la gestione comune di servizi di pubblica utilità, quali servizi di trasporto, di smaltimento dei rifiuti, ecc.

#### 4.2.25. 25) Coordinamento organizzativo, semplificazione amministrativa e capacità di governance

##### Priorità/aspetti specifici

- Assistenza tecnica

#### Obiettivi trasversali

- Innovazione

#### Descrizione

Si tratta di un fabbisogno trasversale che nasce dall'esigenza di semplificare il modello organizzativo per l'attuazione degli interventi pubblici attraverso un coordinamento che garantisca l'individuazione di regole e procedure semplificate da trasferire, attraverso specifici corsi di formazione preventiva, al personale coinvolto nella gestione del nuovo PSR ed ai beneficiari. Nel percorso di partenariato la richiesta di semplificazione amministrativa ha evidenziato la necessità di modalità di accesso uniformi, criteri di

selezione e requisiti di ammissibilità chiari, facilmente controllabili ed omogenei per tutto il territorio. L'Autorità di Gestione garantirà la diffusione delle procedure semplificate, dei risultati della Rete Rurale Nazionale, del potenziamento dei sistemi informativi attraverso modalità innovative di comunicazione ai beneficiari. E' poi emerso, nella generale richiesta di semplificazione, anche il fabbisogno di migliorare la capacità di governance, nell'ambito dello stesso territorio, nei casi di diversi ambiti di programmazione, (aree interne, PSL, PIL) con la finalità di evitare potenziali conflitti di competenza.

#### 4.2.26. 26) Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche

Priorità/aspetti specifici

- 

Obiettivi trasversali

- 

Descrizione

Lo stallo dei consumi interni, anche di prodotti agroalimentari, determinato dalla crisi ha reso evidente la necessità di promuovere, in funzione anticiclica, l'apertura del sistema produttivo agroalimentare marchigiano a mercati al di fuori dei confini nazionali. L'analisi swot ha evidenziato come le esportazioni del comparto agroalimentare abbiano conseguito negli ultimi anni un risultato positivo che ha certamente contribuito alla tenuta del settore nel periodo di crisi. Esistono ancora ampi margini di miglioramento della capacità delle produzioni agroalimentari regionali di cogliere le opportunità commerciali sui mercati esteri che il PSR deve contribuire a sviluppare.

Anche il "territorio Marche" può beneficiare di una maggiore apertura internazionale e riconoscibilità: in particolare è necessario cogliere l'opportunità offerta dalla crescita dei flussi turistici verso nuove mete (località di interesse storico, culturale, ambientale) che trova spesso il principale bacino di utenza proprio negli utenti stranieri e che rappresenta un'importante occasione di sviluppo in particolare per le aree interne.

#### 4.2.27. 27) Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto

Priorità/aspetti specifici

- 

Obiettivi trasversali

- 

Descrizione

Per innalzare il basso valore aggiunto unitario che caratterizza le coltivazioni regionali è opportuno estendere le reti irrigue che al momento interessano una piccola porzione del territorio delle Marche. La possibilità per gli agricoltori di approvvigionarsi in maniera continuativa di acqua, consentirebbe una maggiore diffusione di coltivazioni intensive ad alto reddito quali le orticole, le frutticole e le floricole. Esistono già le competenze professionali per queste coltivazioni specie nella fascia costiera meridionale della regione.

#### 4.2.28. 28) Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane

Priorità/aspetti specifici

- 

Obiettivi trasversali

- 

Descrizione

I dati sul fenomeno del pendolarismo penalizzano in particolare le aree collinari e montane più interne della regione per cui interventi per potenziare i servizi e le infrastrutture per il trasporto di persone e merci, apporterebbe un significativo miglioramento delle condizioni di vita dei residenti in queste aree. Il problema appare particolarmente sentito nelle aree montane dove, specie nella stagione invernale, il clima sfavorevole diminuisce l'affidabilità dei collegamenti e quindi ostacola gli spostamenti per motivi professionali o di studio.

4.2.29. 29) Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole

Priorità/aspetti specifici

- 

Obiettivi trasversali

- 

Descrizione

La maggiore frequenza di eventi climatici estremi sta producendo danni crescenti alle strutture agricole pubbliche e private. La prevenzione e l'adattamento ai mutati regimi climatici rappresenta un processo che ha effetti nel lungo termine ed andrebbe accompagnato da un diverso atteggiamento degli agricoltori rispetto al rischio derivante dal verificarsi di questi eventi. Per favorire questa maggiore consapevolezza è auspicabile intervenire presso i soggetti privati sia sul fronte dell'impresa agricola sia su quello dei fornitori di servizi assicurativi al fine di individuare le modalità e gli strumenti più adeguati per affrontare questi rischi.

4.2.30. 30) Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale

Priorità/aspetti specifici

- 

Obiettivi trasversali

- 

Descrizione

L'azienda agricola opera in un contesto normativo sempre più complesso che richiede standard sempre più elevati in materia di sicurezza sul lavoro, di sanità degli alimenti e di impatto ambientale. Data la presenza nel sistema produttivo regionale di molte piccole aziende spesso condotte da persone anziane, è emersa la necessità di sostenere questi soggetti facilitando il rispetto di questi nuovi adempimenti attraverso azioni incentivanti in grado quantomeno di ridurre i costi aziendali connessi a questi impegni obbligatori.

#### 4.2.31. 31) Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali

##### Priorità/aspetti specifici

- 

##### Obiettivi trasversali

- 

##### Descrizione

Le risorse forestali regionali non vengono raramente impiegate per finalità produttive a causa della scarsa presenza di specie legnose di pregio. La presenza di molte imprese manifatturiere nel comparto della lavorazione del legno e del mobile è una opportunità di sviluppo che andrebbe incentivata favorendo da un lato l'utilizzo di materia prima locale, e dall'altro incentivando in alcune aree una gestione forestale più orientata alle esigenze di approvvigionamento di queste imprese.



## 5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

**5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013**

Nella Comunicazione del 3 marzo 2010 denominata “Europa 2020” la Commissione Europea ha proposto una strategia per una crescita dell’Unione intelligente, sostenibile e solidale che ha rappresentato uno dei principali riferimenti della discussione politica che si è sviluppata in Europa e che ha portato alla approvazione del pacchetto normativo di fine 2013, il quale rappresenta la base giuridica del presente Programma. In particolare il Reg. (UE) 1303/13 ha individuato 11 Obiettivi Tematici trasversali a tutti i fondi europei che forniscono il sostegno nell’ambito della politica di Coesione ed in particolare il FESR, FSE, FEASR, FEAMP e Fondo di Coesione. Il Reg. (UE) 1305/13 indica per il FEASR 6 Priorità di intervento, suddivise in 18 Focus Area, che operano nell’ambito degli 11 obiettivi tematici generali.

Nel corso del 2013 si è sviluppata nella regione Marche una intensa attività di partenariato, preparatoria alla programmazione dello sviluppo rurale, che unitamente all’analisi SWOT, relativa al contesto sociale, economico, territoriale ed ambientale della regione, ha portato alla individuazione dei fabbisogni di cui al capitolo 4.2.

In tale contesto si è anche tenuto conto delle raccomandazioni del valutatore indipendente del PSR 2007-2013, che hanno consentito di affinare l’analisi propedeutica alla definizione delle scelte regionali.

Nella tabella precedente è indicata la rilevanza dei diversi fabbisogni in relazione a quanto emerso dalla stessa analisi SWOT.

I fabbisogni così individuati e la loro rilevanza nel contesto regionale, hanno determinato la **scelta di attivare tutte le 6 Priorità** di intervento individuate dal Regolamento 1305/13, con l’individuazione degli specifici obiettivi nell’ambito delle Focus Area di intervento secondo quanto di seguito descritto:

### **Priorità 1. *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali***

Uno degli elementi di più grande opportunità per lo sviluppo del mondo rurale marchigiano, è il potenziamento del sistema della conoscenza, rappresentato dalle azioni di informazione, assistenza tecnica, consulenza, ricerca, sperimentazione e formazione professionale che si possono attivare nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale.

I fabbisogni emersi in tale ambito a cui è indispensabile dare una risposta con il PSR sono i seguenti:

**Fabb.1.** Migliorare l’efficacia del sistema della conoscenza

**Fabb.2.** Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali

**Fabb.3.** Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali

**Fabb.4.** Accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali

La messa in rete dei diversi soggetti del sistema della conoscenza (**Fabb.1**), che garantisca un efficace coordinamento tra i diversi attori del sistema, sarà un elemento innovativo delle scelte regionali rispetto al passato periodo di programmazione. In questo ambito il ruolo cruciale è il coordinamento centrale svolto direttamente dalla Regione Marche.

Le attività di informazione sono giudicate indispensabili per mettere gli agricoltori in condizione di raggiungere sufficienti livelli di conoscenze di base (**Fabb.2**), anche alla luce delle gravi carenze evidenziate da alcuni indicatori, primo tra tutti il livello di utilizzo della strumentazione informatica in azienda.

La bassissima spesa in ricerca e sviluppo nella Regione Marche in rapporto al PIL, che mediamente per tutti i settori è

nettamente inferiore alla spesa italiana, che a sua volta non raggiunge la metà dell'obiettivo di spesa al 2020 fissato dall'Unione Europea, impone una risposta adeguata alle esigenze di supporto all'innovazione (**Fabb.3**).

Elementi quali: la bassa produttività del lavoro in agricoltura, il basso livello formativo degli imprenditori agricoli, unitamente alla bassissima propensione alla formazione professionale dimostrata degli imprenditori marchigiani nel passato, rende indispensabile dare una risposta concreta alla necessità di accrescere le competenze degli imprenditori agricoli e forestali (**Fabb.4**).

In risposta a tali fabbisogni vengono attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

**FA1A. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali**

Le attività informative rivolte agli operatori rurali sono uno strumento potenzialmente molto efficace per elevare le capacità professionali degli operatori stessi, grazie ad un incoraggiamento ed orientamento verso l'innovazione aziendale. Per gli imprenditori agricoli, infatti, una corretta azione informativa è spesso un elemento decisivo per avviare un percorso aziendale di innovazione di prodotto, di processo ed organizzativo, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Sono inoltre fondamentali gli aspetti legati alle sinergie create tra attività informative ed attività formative e di consulenza aziendale. Da un lato infatti l'azione informativa fa nascere negli imprenditori specifiche esigenze di crescita professionale e di consulenza aziendale, dall'altro lato il feedback generato nei confronti dell'Autorità di gestione, può orientare le scelte regionali verso un ampliamento dell'offerta formativa e di supporto alle imprese.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali;
- ✓ Sviluppare le conoscenze di base degli addetti del settore agricolo, forestale ed alimentare con particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione, e della cooperazione;
- ✓ Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo.
- ✓ Favorire l'accesso delle imprese agricole a servizi specialistici in grado di supportare le loro scelte in un'ottica di sviluppo sostenibile.

**FA1B. Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**

La messa in rete dei diversi operatori delle aree rurali ed il loro collegamento con il sistema della conoscenza, consente di facilitare lo scambio di informazioni e il raccordo tra le diverse competenze, stimolando la propensione all'innovazione delle imprese. Anche l'efficacia dell'attività di sperimentazione viene amplificata dalla continua interazione del mondo della ricerca con gli imprenditori, che favorisce una maggiore coerenza tra tali attività ed i reali fabbisogni del mondo imprenditoriale. Le attività di ricerca e sperimentazione devono inoltre rispondere anche ad obiettivi di interesse pubblico, quali ad esempio quelli della tutela delle risorse naturali e del paesaggio ed a quelli correlati alle esigenze di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. I settori agricolo, forestale ed agroalimentare mostrano in alcuni casi interesse per la ricerca applicata e la sperimentazione connessa alle proprie attività, ma è necessario stimolare una maggiore dinamica delle imprese verso l'innovazione attraverso azioni di sensibilizzazione sia interne ai Gruppi Operativi che esterne nell'ambito delle azioni previste con la FA 1A.

- ✓ Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo.

**FA1C. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale**

La formazione professionale è un elemento di fondamentale importanza per favorire l'introduzione dell'innovazione di processo, prodotto ed organizzativa nelle imprese agricole, agroalimentari e nelle PMI operanti nelle aree rurali. Il miglioramento delle competenze degli imprenditori è inoltre fondamentale per far fronte alle nuove esigenze legate all'adattamento ai cambiamenti climatici e per mettere in campo azioni di mitigazione degli stessi. L'importanza di tale strumento purtroppo non è ancora adeguatamente compresa da parte degli imprenditori agricoli e forestali. Sono

pertanto fondamentali le azioni di sensibilizzazione previste nell'ambito della FA 1A, le azioni di trasferimento dell'innovazione di cui alla FA 1B, nonché uno stimolo diretto della domanda di formazione, attraverso la proposta di pacchetti di misure contenenti al loro interno la formazione stessa e tramite l'assegnazione di priorità per l'accesso ad altre misure per i beneficiari di particolari azioni formative.

- ✓ Stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali;

**Priorità 2. *Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste***

L'impresa agricola rappresenta l'elemento cardine su cui fanno leva le principali politiche di sviluppo delle aree rurali e tra queste il sostegno della competitività è indispensabile per garantire la loro permanenza sul mercato, in presenza di una progressiva globalizzazione che rende sempre meno protetto il settore primario.

I fabbisogni emersi nella regione Marche a cui può rispondere il PSR sono i seguenti:

**Fabb.5.** Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali

**Fabb.6.** Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura

**Fabb.7.** Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali

**Fabb.8.** Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici

Il miglioramento dell'efficienza del sistema produttivo del settore primario attraverso interventi di ammodernamento strutturale delle aziende (**Fabb.5**) è un fabbisogno a cui occorre dare una risposta efficace. L'agricoltura marchigiana presenta infatti evidenti problemi di competitività come mostrato dalla riduzione della SAU che avviene in modo molto più accentuato rispetto alla media nazionale e dal forte calo occupazionale, specie a causa della scomparsa di numerose micro aziende. In ogni caso la maggiore variazione negativa di quest'ultimo fattore, determina un positivo aumento delle dimensioni aziendali.

Il rapporto tra imprenditori giovani ed anziani, molto più basso nelle Marche rispetto all'Italia, rende indispensabile intervenire a sostegno del ricambio generazionale nelle aziende agricole (**Fabb.6**). Le condizioni socio-economiche molto più sfavorevoli delle aree montane, specie in relazione al peggioramento dei servizi alla popolazione, dei servizi alle imprese e delle minori opportunità occupazionali, determina la necessità di sostenere con maggiore intensità il ricambio generazionale in tali aree.

Si evidenzia inoltre anche la necessità di dare una risposta, parallelamente al sostegno agli investimenti strutturali, alle difficoltà di accesso al credito, tra le cui cause principali vi è anche la difficoltà di quantificazione del merito creditizio delle aziende agricole da parte degli istituti di credito. Occorre al riguardo, cercare perlomeno di limitare il problema dell'assenza di bilanci nell'80% delle aziende e della mancanza di uno strumento informatico dedicato nel 97% dei casi (**Fabb.7**).

La scelta di sostenere le imprese agricole che operano nel campo della multifunzionalità (**Fabb.8**) è motivata dalla notevole potenzialità di sviluppo di questo settore legata anche alla presenza di un territorio ad alta valenza naturale e paesaggistica e ad un livello di produttività unitaria delle superfici regionali non sempre adeguata ad una competitività basata soltanto sulle produzioni agroalimentari. I cambiamenti climatici in atto fanno emergere peraltro le esigenze di nuovi servizi ambientali utili alla loro mitigazione ed al loro adattamento.

L'ulteriore seguente fabbisogno individuato dall'analisi SWOT non viene invece soddisfatto dall'attuale Programma, in quanto il sostegno strutturale finalizzato all'adeguamento aziendale alle norme obbligatorie dell'Unione Europea non è ammissibile agli aiuti del PSR.

**Fabb.30.** Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale

Sono pertanto attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

**FA2A.** *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e*

### *l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*

La capacità di essere competitivi sul mercato da parte delle aziende agricole dipende da numerosi fattori, tra questi l'ammodernamento tecnologico e strutturale rappresenta in molti casi un elemento indispensabile. Senza una giusta scelta degli investimenti in relazione alla loro sostenibilità finanziaria, e senza una adeguata scelta delle produzioni in relazione al target di mercato, in ogni caso vi è un grave rischio di fallimento. Per tale regione in molti casi il supporto al miglioramento e al potenziamento del capitale umano è un'azione complementare indispensabile.

Tra i fattori produzione, quello che sicuramente può essere migliorato con più difficoltà è il capitale terra, occorre pertanto agire su altre direttrici, da scegliere di volta in volta in base alle contingenti situazioni strutturali e di mercato: valorizzazioni delle produzioni di qualità; riorientamento produttivo verso attività a più alto valore aggiunto; acquisizione in azienda di stadi produttivi successivi alla produzione, quali la trasformazione e la commercializzazione; l'integrazione delle attività principali agricole con altre complementari attraverso la multifunzionalità nell'ambito dei servizi turistici, ambientali ed alla persona, nonché tramite la realizzazione di prodotti non agricoli, compresa l'energia da fonti rinnovabili.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Sostenere la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole marchigiane funzionale a migliorare la loro competitività attraverso, sia il miglioramento del valore delle produzioni agricole, che la diversificazione delle attività.

### *FA2B.Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale*

L'avviamento di una nuova attività imprenditoriale nel settore agricolo richiede spesso un grande impegno in termini di impiego di capitali e necessita sempre di adeguate competenze in numerosi settori della conoscenza.

Elemento centrale nella creazione di una nuova impresa è il progetto imprenditoriale che deve analizzare con precisione il contesto in cui opererà la nuova azienda, gli strumenti a disposizione, compreso eventualmente anche il sostegno pubblico, per avviare la nuova attività ed infine gli obiettivi che si intendono perseguire per garantire il raggiungimento di una competitività aziendale duratura nel tempo.

Il contesto socio-economico entro cui si inserisce la nuova impresa rappresenta una variabile ulteriore che può incidere sul successo dell'iniziativa imprenditoriale. La presenza di servizi di trasporto efficaci per le merci e le persone, adeguati sistemi di servizi sanitari ed educativi, una valida connessione telematica dell'impresa e della famiglia, possono prima influire sulla scelta di insediamento del giovane imprenditore e successivamente incidere in modo determinante sul successo nel tempo della nuova impresa. È pertanto necessario elevare l'intensità del sostegno nelle aree montane, che presentano condizioni socio economiche più sfavorevoli all'insediamento.

Sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Incoraggiare e sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore agricolo da parte di giovani agricoltori.

### *Priorità 3.Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*

Tra gli elementi che possono determinare la competitività delle imprese, oltre agli adeguamenti della struttura produttiva vi è la riorganizzazione della fase di trasformazione, commercializzazione e vendita. L'approccio di filiera può consentire agli agricoltori di ottenere un maggiore peso contrattuale nel mercato, con positivi effetti sia su più sicuri sbocchi di mercato, che su prezzi tendenzialmente più elevati. Importane è inoltre una razionale gestione dei rischi in agricoltura.

I fabbisogni emersi nella regione Marche a cui può rispondere il PSR sono i seguenti:

Fabb.9.Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione

Fabb.10.Valorizzazione delle produzioni locali di qualità in connessione con il territorio

**Fabb.11.** Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale

La necessità di favorire l'aggregazione dell'offerta della produzione, specie attraverso l'organizzazione di filiere (**Fabb.9**) è un fabbisogno a cui è necessario dare una risposta, tenuto conto di alcuni dati rilevati dall'analisi di contesto. Il dato medio nazionale della percentuale di aziende collegata con la componente agroindustriale è, ad esempio, di oltre il 50% superiore al dato regionale. I margini di sviluppo di tale linea di azione, come ha dimostrato l'attuale PSR, sono peraltro interessanti.

Un territorio come le Marche, ricco di cultura, storia e di un elevatissima qualità del paesaggio, rappresenta un potenziale elemento di valorizzazione delle produzioni di qualità regionali da non disperdere. I margini di sviluppo delle produzioni commercializzate direttamente dalle aziende o tramite micro filiere locali sono notevoli, considerato che ad oggi solo il 20% delle aziende utilizzano tale canale di commercializzazione e che per queste aziende tali vendite rappresentano meno dell'8% della PLV (**Fabb.10**).

La Regione Marche è tra le regioni italiane a più alto rischio di dissesto idrogeologico e presenta con sempre maggiore frequenza fenomeni alluvionali. Le cause sono da ricercarsi nella conformazione orografica della Regione e nella frequenza crescente di fenomeni meteorici estremi, ma anche nella modalità di gestione dei terreni agricoli, che ha visto la forte riduzione delle formazioni vegetali permanenti e l'ampliamento della dimensione media degli appezzamenti coltivati in colline a forti pendenze. A tale rischio crescente occorre dare una risposta in termini di prevenzione dei rischi, che di ripristino della capacità produttiva (**Fabb.11**).

Gli ulteriori seguenti fabbisogni individuati dall'analisi SWOT non vengono invece soddisfatti dall'attuale Programma, in quanto: a) nel caso del fabbisogno 26, gli eventuali aiuti conseguenti potrebbero generare rischi di incompatibilità con le regole WTO; b) nel caso del fabbisogno 29 viene attivata una specifica linea di intervento con il Programma Operativo Nazionale del FEASR; c) nel caso del fabbisogno 31 non esistono attualmente le condizioni di mercato (crisi del settore mobiliario e prezzi della materia prima molto bassi) per tentare una aggregazione di filiera nel settore.

**Fabb.26.** Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche

**Fabb.29.** Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole

**Fabb.31.** Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali

Sono pertanto attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

**FA3A.** *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*

Una evidente connessione esiste tra la presente FA e la FA2A, avendo entrambe come obiettivo strategico la ricerca della competitività delle aziende agricole sul mercato. La seconda agisce prevalentemente sulla produttività del lavoro, mentre la presente si focalizza sul miglioramento della fase di organizzazione commerciale. Le forme di aggregazione delle imprese sono estremamente diversificate in relazione ai settori produttivi, ai territori in cui operano le imprese stesse ed alla dimensione aziendale. Questa ultima variabile in particolare, unitamente al settore produttivo, comportano la necessità di strategie di mercato estremamente diversificate, che vanno dalla micro aggregazione di filiere locali che utilizzano anche la vendita diretta, fino alle aggregazioni riguardanti grandi quantità di prodotto che possono avere come sbocco commerciale la sola agroindustria e la GDO.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Sostenere la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, a mercati locali, a filiere corte nonché ad altre associazioni/organizzazioni di produttori, al fine di migliorarne la competitività creando un maggiore valore aggiunto per i prodotti agricoli.

**FA3B.** *Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali*

L'intensificazione dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici, specie con riferimento agli eventi piovosi estremi, sottopone a gravi rischi i terreni coltivati, sia con fenomenologia acuta (inondazione dei campi, smottamenti di superfici coltivate, ecc...), che di minore entità ma continuativa nel tempo (erosione superficiale). Il contrasto a tali

fenomeni è garantito da azioni di prevenzione realizzate sia a livello di azienda agricola con miglioramento della regimazione idrica e consolidamento dei terreni a maggiore rischio idrogeologico, che a livello comprensoriale con investimenti pubblici finalizzati migliorare la capacità idraulica e la resistenza a fenomeni estremi del reticolo idrografico demaniale.

Nonostante le azioni di prevenzione possono ridurre il rischio di calamità naturali, il livello di rischio è ancora tale da rendere necessaria una linea di intervento destinata all'eventuale ripristino di danni arrecati alle strutture produttive aziendali da eventi catastrofici.

Sono individuati quindi i seguenti obiettivi specifici:

✓ Favorire l'accesso delle imprese agricole a regimi di gestione del rischio ed ai servizi connessi.

#### **Priorità 4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste**

L'agricoltura e le foreste rappresentano ecosistemi complessi, particolarmente importanti dal punto di vista della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali, con particolare riferimento all'acqua ed al suolo. A volte la semplice attività agricola rappresenta un importante fattore positivo per gli elementi naturali sopra indicati, spesso invece le forme di agricoltura intensiva generano effetti negativi sull'ambiente che è necessario mitigare.

I fabbisogni emersi nella regione Marche a cui può rispondere il PSR sono i seguenti:

**Fabb.12.** Gestire gli ambienti agro silvo pastorali montani

**Fabb.13.** Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi

**Fabb.14.** Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricola e zootecnica sostenibili

**Fabb.15.** Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e Forestale

**Fabb.16.** Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari

**Fabb.17.** Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali

La SAU AVN di tipo 1, con un'elevata proporzione di vegetazione semi-naturale (es. pascoli naturali) ha una estensione nelle Marche percentualmente inferiore alla metà del valore nazionale. Queste superfici sono quelle qualitativamente superiori essendo per oltre la metà classificate di valore naturale alto o molto alto, risulta pertanto necessario dare una risposta all'esigenza di tutela a tali superfici (**Fabb.12.**).

La RVI 2012 ha evidenziato come l'approccio degli Accordi agroambientali d'area permette di massimizzare gli effetti ambientali positivi delle attività finanziate concentrandole su aree circoscritte. L'esperienza di gestione ha anche evidenziato come l'approccio partecipato e collettivo permette di rendere gli agricoltori più consapevoli delle problematiche di natura ambientale incentivandone l'adesione alle misure del PSR. (**Fabb.13.**).

Nelle Marche non vi sono problemi acuti in relazione ad uno specifico indicatore che richiedono l'adozione di tecniche di coltivazione a basso impatto, ma tali tecniche sono in grado di dare una risposta positiva a numerosi problemi di media importanza: a) presenza di alcuni corpi idrici la cui eutrofizzazione è correlata all'attività agricola; b) effetti negativi dei fertilizzanti sulle emissioni di ammoniaca; c) effetti negativi sulla biodiversità e sulla qualità dei suoli da parte di fitofarmaci; d) bassi livelli di sostanza organica nei suoli (**Fabb.14.**).

Gli agroecosistemi sono l'elemento più rilevante dei sistemi ecologici regionali, occupando il 55% della regione e costituiscono la matrice del tessuto ecologico, costituendo un elemento essenziale della Rete Ecologica delle Marche potendo ospitare comunità floristiche e soprattutto faunistiche di grandissimo valore. Occorre pertanto favorire sia l'integrazione tra superfici coltivate ed elementi naturali che una gestione compatibile delle coltivazioni (**Fabb.15.**).

L'erosione dei suoli nella regione Marche è un fenomeno blando ma estremamente diffuso, peraltro su quasi il 20 della superficie l'erosione supera i livelli di tolleranza. Queste aree sono principalmente situate lungo i versanti collinari a maggiore pendenza coltivati. A tale fabbisogno occorre dare una risposta, focalizzando gli interventi nelle aree a maggiore rischio (**Fabb.16.**).

L'indice di biodiversità, quantitativa e qualitativa, dei boschi regionali è ai massimi livelli nazionali ed europei.



Occorre pertanto garantire che nelle aree forestali sia mantenuta e conservata la diversità biologica, e allo stesso tempo ne venga migliorato il pregio ambientale puntando alla loro valorizzazione tramite l'offerta di servizi ecosistemici (**Fabb.17**).

Sono pertanto attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

**FA4A. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità (in particolare nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), dell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa**

L'obiettivo della salvaguardia e del miglioramento della biodiversità viene perseguito in questa Focus Area nelle aree regionali a più alta valenza naturalistica. In primo luogo sono attivati interventi a tutela delle aree Natura 2000 con un approccio partecipativo, nella consapevolezza che solo con la condivisione degli agricoltori e degli imprenditori forestali degli obiettivi e delle azioni di tutela della biodiversità e dell'assetto paesaggistico regionale, potrà essere garantita l'efficacia dell'azione regionale. Questo comporta anche la conseguente necessità di interventi flessibili in relazione alle elevate specificità dei territori protetti e delle attività agricole in essi svolte. In tale ambito gli investimenti non produttivi hanno riflessi positivi per la biodiversità naturale creando collegamenti tra gli elementi principali della Rete Ecologica Marchigiana (REM). Fa parte degli obiettivi di tutela della biodiversità anche il sostegno alla biodiversità forestale ed agraria delle specie vegetali e delle razze animali allevate.

Le aree montane regionali sono interessate da processi di abbandono delle attività agricole a causa dei sensibili svantaggi ambientali che riducono la redditività delle imprese. La presenza continuativa degli garantisce un presidio del territorio indispensabile per la tutela della biodiversità naturale, pertanto il PSR interviene nell'ambito della presente Focus Area con pagamenti compensativi agli agricoltori per colmare tali disparità.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità;
- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi.

**FA4B. Migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi**

Il livello qualitativo delle acque regionali non è ancora soddisfacente in numerosi ambiti regionali, l'attivazione di misure di supporto all'agricoltura sostenibile, quali il metodo biologico e altre tecniche a basso impatto rappresentano un'opportunità per conseguire gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque. Tali tecniche produttive, specie quelle biologiche, presentano peraltro notevoli vantaggi anche in relazione alla tutela della biodiversità, alla protezione dei suoli ed al miglioramento del bilancio del carbonio delle superfici interessate.

Tali interventi possono massimizzare i loro effetti, se concentrati in determinati ambiti territoriali. Questi sono individuati in primo luogo nelle aree vulnerabili da nitrati (ZVN) e quindi nelle aree Natura 2000, nelle aree a Parco e nelle restanti aree protette.

Importanti sono inoltre anche in questo ambito gli investimenti non produttivi in relazione alla biodiversità naturale creando collegamenti tra gli elementi principali della (REM) e le tecniche di inerbimento parziale o totale delle superfici coltivate.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica;
- ✓ Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica.

**FA4C. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi**

Il territorio regionale, sebbene a causa dell'orografia presenti quasi sempre fenomeni erosivi, solo in determinate aree presenta un rischio elevato di erosione. I fattori che influenzano il grado di rischio sono la concentrazione della piovosità, la pendenza e la lunghezza del versante coltivato senza interruzioni. Su quest'ultimo fattore si può agire in particolare sostenendo pratiche colturali favorevoli, quali la creazione di fossi, siepi, fasce inerbite, ecc...

Come evidenziato dall'esperienza degli Accordi Agroambientali d'area sviluppata nel PSR 2007-2013, l'approccio partecipato e collettivo rappresenta uno strumento particolarmente utile per sensibilizzare gli agricoltori sulla

problematica ambientale e quindi per coinvolgerli nell'adesione a misure di tutela dell'ambiente volontarie. L'esperienza effettuata nelle aree Natura 2000 e ZVN, viene estesa agli interventi comprensoriali finalizzati alla tutela della risorsa suolo.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo;
- ✓ Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo.

**Priorità 5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**

La gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali può svolgere un ruolo chiave nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nel processo di sequestro del carbonio e nell'erogazione di beni pubblici ambientali e sociali sempre più richiesti dalla società, comprese le possibilità di fruizione turistico-ricreativa. Gli obiettivi di un uso razionale delle risorse sono perseguiti inoltre attraverso un uso più razionale dell'acqua nel settore agricolo ed una maggiore efficienza energetica nel settore agricolo ed agroalimentare.

I fabbisogni emersi nella regione Marche a cui può rispondere il PSR sono i seguenti:

Fabb.18. Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste

Fabb.19. Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale

Fabb.20. Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali

Fabb.21. Uso efficiente delle risorse idriche

La RVI 2012 ha evidenziato la necessità di rendere pienamente operativa una politica di "gestione forestale attiva e sostenibile" per coniugare esigenze produttive ed obiettivi di conservazione della risorsa bosco. È condivisa quindi la necessità di favorire l'utilizzo economico delle foreste, secondo criteri di sostenibilità e con l'uso sistematico di strumenti di pianificazione della gestione dei boschi (Fabb.18).

Il Decreto "Burden Sharing" assegna alla Regione Marche al 2020, l'obiettivo di incrementare del 124% il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili e del 1095% il consumo di energia termica da fonti rinnovabili. Se per l'energia elettrica vi sono diverse opzioni di scelta, per quanto riguarda il calore non vi è praticamente alternativa alla promozione della produzione di energia da biomassa forestale (Fabb.19).

Il medesimo Decreto "Burden Sharing" fissa al 3% la riduzione dei consumi finali lordi per la Regione Marche. I consumi del settore agricolo rappresentano circa il 4% del totale dei consumi regionali ed il settore agroalimentare solo l'1,5%, tuttavia, specie nel settore agroalimentare vi sono margini apprezzabili di miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese (Fabb.20).

Un quarto dei sistemi di adduzione delle acque irrigue attraverso impianti consortili sono costituiti da condotte a pelo libero ed oltre il 75% dei sistemi di irrigazione utilizzano ancora il metodo per asperzione. È di immediata evidenza la necessità di rispondere al fabbisogno relativo all'uso efficiente delle risorse idriche (Fabb.21).

L'ulteriore seguente fabbisogno individuato dall'analisi SWOT non viene invece soddisfatto dall'attuale Programma, in quanto il sostegno strutturale finalizzato all'aumento della superficie irrigata non è ammissibile agli aiuti del PSR.

Fabb.27. Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto

Sono pertanto attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

FA5A. *Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*

In un contesto di probabile riduzione delle disponibilità idriche a causa dei cambiamenti climatici in corso, diviene fondamentale attivare tutti gli interventi in grado di favorire il migliore utilizzo della risorsa acqua. A tal fine si interviene in modo prevalente con investimenti finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche delle reti di adduzione e distribuzione. Un miglioramento di efficienza in termini ambientali deriva inoltre dalla sostituzione



dell'acqua irrigua prelevata dalla falda, con acqua irrigua fornita dalla rete consortile. In questo caso a parità di acqua utilizzata, vi sono impatti notevolmente inferiori sull'equilibrio della risorsa idrica nei bacini idrici. Un contributo indiretto a questo obiettivo viene fornito dagli investimenti strutturali finalizzati alla riduzione dei consumi aziendali previsti nell'ambito della Focus Area 2A.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

✓ Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.

#### **FA5B. Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare**

L'efficienza energetica viene sostenuta sia nel settore primario che in quello agroalimentare, ma mentre nel caso delle imprese agroindustriali vengono attivate specifiche linee di finanziamento legate all'efficienza energetica nei processi produttivi, nel caso delle imprese agricole si interviene soltanto tramite l'assegnazione di priorità legate agli investimenti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del risparmio energetico, nell'ambito degli investimenti strutturali aziendali. Tale scelta è motivata dall'entità degli investimenti, di norma molto più limitati nelle aziende agricole, che rendono non opportuno l'emanazione di bandi per la presentazione di domande di aiuto prevalentemente finalizzate all'obiettivo del risparmio energetico.

Il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili predisposto in relazione alla Direttiva 2009/28/CE, prevede quali possibili linee di intervento per il risparmio energetico investimenti tecnologicamente innovativi con particolare riferimenti all'efficientamento delle apparecchiature che utilizzano energia elettrica ed ai recuperi termici nei processi industriali.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

✓ Totale degli investimenti per l'efficienza energetica.

#### **FA5C. Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia**

L'utilizzo delle biomasse legnose locali determina un risparmio di CO<sub>2</sub> prodotta dovuto al mancato utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. Il rapido accrescimento dei boschi a seguito dei tagli forestali, determina inoltre un più intenso assorbimento di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera. Occorre in ogni caso rilevare che tanto maggiore è la distanza di provenienza della materia prima, tanto meno efficace, in termini di bilancio del carbonio, è l'utilizzo della biomassa legnosa. Purtroppo da analisi condotte, emerge che il grado di competitività dei prodotti da biomassa forestale per scopi energetici è attualmente ancora troppo basso rispetto a quelli importati. Il superamento del problema sarà ricercato attraverso la creazione di filiere legno-energia che massimizzino la valorizzazione della materia prima locale e tramite il sostegno di una meccanizzazione più efficiente e meno impattante per l'intervento in bosco.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

✓ Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile.

#### **FA5D. Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura**

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, l'analisi di contesto ha rilevato tutti trend favorevoli riguardo al livello di emissioni di metano, protossido di azoto ed ammoniaca da parte del settore agricolo, in ragione di una consistenza zootecnica piuttosto limitata e raramente riconducibile ad allevamenti di tipo industriale e di una continua riduzione dell'utilizzo di concimi azotati.

Per tale ragione si è ritenuto di non attivare una riserva di fondi specifica per la Focus Area 5D, ritenendo sufficiente finanziare con specifica priorità gli investimenti strutturali, presenti nelle Focus Area 2A, 2B e 3A, funzionali all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra, con particolare riferimento all'ammoniaca.

Inoltre tutte le pratiche che limitano l'uso di concimi azotati finanziate nell'ambito delle Focus Area 4A e 4B possono contribuire al rafforzamento dei trend positivi sopra indicati.

In tale ambito sono individuati pertanto obiettivi.

#### **FA5E. Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale**

Come evidenziato nell'ambito della descrizione della Focus Area 5B, risulta fondamentale il ruolo di assorbimento di

carbonio svolto dalla gestione attiva sostenibile delle foreste e dalla forestazione, essendo le foreste e il suolo i principali assorbitori di gas effetto serra (*carbon sink*).

Con la presente Focus Area l'obiettivo della conservazione del carbonio in bosco, viene perseguito in modo indiretto con la riduzione del rischio incendio ed in modo indiretto con il sostegno alla realizzazione di nuove superfici forestali.

Questo è in linea con il Piano Clima della Regione Marche che prevede interventi di forestazione volti alla creazione di nuove superfici forestali per aumentare la capacità di assorbimento e stoccaggio del principale gas serra (CO<sub>2</sub>) e per produrre biomasse forestali rinnovabili di possibile utilizzo energetico, ed interventi forestali volti a mitigare i rischi di incendio ed incentivare la gestione attiva sostenibile delle foreste, così come previsto, peraltro dal Piano Forestale Regionale.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio.

#### **Priorità 6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**

Le aree rurali delle Marche presentano, con diversi gradi di intensità come evidenziato nell'analisi di contesto, problemi di inclusione sociale intesi come insufficienti livelli di accesso: a servizi essenziali di qualità; ad un mercato del lavoro inclusivo; ad una disponibilità di reddito adeguato.

In particolare, i fabbisogni emersi nella regione Marche a cui può rispondere il PSR sono i seguenti:

**Fabb.21.** Incoraggiare lo start-up di nuove imprese in attività innovative nelle aree rurali

**Fabb.22.** Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali

**Fabb.23.** Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso

**Fabb.24.** Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali

L'analisi evidenzia una rapida crescita del tasso di disoccupazione, passato dal 4,2% del 2007 all'11,1% del 2013. Le aree che più hanno sofferto della crisi occupazionale sono quelle C1 e D, con l'aggravante nelle aree D del fenomeno dello spopolamento che diminuisce significativamente la possibilità di trovare un impiego come segnala il raddoppio delle persone in cerca di occupazione dal 2001 al 2011. È indispensabile pertanto fornire una risposta al fabbisogno relativo al sostegno all'avvio di nuove imprese nelle aree rurali (**Fabb.21**).

La densità abitativa delle aree rurali intermedie e dei poli urbani è oltre 10 volte maggiore delle aree a più alto indice di ruralità e mentre nelle prime il tasso di variazione della popolazione è positivo, queste ultime hanno un indice di variazione negativa di oltre il 2%. È pertanto indispensabile dare una risposta concreta al fabbisogno relativo alla disponibilità di servizi di base che possono costituire un elemento importante per rallentare l'abbandono delle aree rurali più marginali (**Fabb.22**).

L'approccio bottom-up rappresenta una modalità di intervento potenzialmente molto utile per cogliere in maniera puntuale le esigenze specifiche dei territori rurali. Il coinvolgimento degli stakeholders locali con questo metodo, che conoscono in maniera approfondita le risorse e le problematiche dei territori, garantisce tale aderenza ai fabbisogni locali. A tale approccio, reso comunque obbligatorio dalla normativa comunitaria si ritiene utile affiancare l'attivazione di partenariati locali simili come metodologia, ma attivabili su scala ancora più ridotta rispetto alle aree Leader (**Fabb.23**).

La Regione Marche ha un indice di copertura della popolazione con accesso al servizio di banda larga a 30 Mbps sensibilmente inferiore alla media italiana, che a sua volta si colloca tra gli ultimi posti tra i paesi dell'Unione Europea per tale indicatore. Inoltre il target europeo per il 2020 per la percentuale di cittadini che non utilizzano affatto internet risulta pari ad un terzo dell'attuale valore delle Marche (**Fabb.24**). È necessario pertanto sia intervenire a livello infrastrutturale che a supporto delle motivazioni all'uso del web.

Il seguente fabbisogno individuato dall'analisi SWOT non viene invece soddisfatto dall'attuale Programma, in quanto gli interventi sulla rete viaria e sul trasporto locale non rientrano tra gli interventi ammissibili al sostegno del FEASR.

**Fabb.28.** Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane

Sono pertanto attivate le seguenti **Focus Area (FA)**:

**FA6A. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**

Molte zone rurali in special modo quelle più marginali e soggette a svantaggi naturali, oltre ai problemi legati alla generale crisi economica, soffrono di andamenti negativi relativi lo sviluppo economico e sociale, spesso legati a problemi di lontananza, invecchiamento della popolazione, scarsità di opportunità di lavoro e di bassi livelli di qualità della vita. Tra i problemi che contribuiscono al progressivo spopolamento di questi territori vi sono carenze strutturali ed infrastrutturali, nonché un insufficiente livello di servizi ai cittadini ed alle imprese. Per contrastare questo fenomeno che, oltre a ripercuotersi negativamente dal punto di vista sociale ed economico, ha effetti negativi anche dal punto di vista ambientale, perché vengono meno il presidio e la tutela del territorio garantiti dalle attività economiche diffuse a livello locale, è necessario promuovere una serie di interventi che contribuiscono a sviluppare l'economia rurale ed a migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

La scelta obbligata in tale contesto è pertanto quella di sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese per dare risposte concrete al problema occupazionale, in un contesto di garanzie di servizi essenziali alle imprese ed ai cittadini.

Al fine di garantire l'aderenza degli investimenti finanziati alle esigenze dei territori e di assicurare positivi effetti sull'occupazione, gli interventi sono finanziati nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL) proposti da aggregazione di Comuni e che hanno precisi obiettivi di aumento dell'occupazione attraverso l'avvio di nuove imprese o lo sviluppo di preesistenti con obiettivi di valorizzazione dei beni del territorio o di miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali.

In tale ambito sono individuati pertanto i seguenti obiettivi specifici:

✓ Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali nei settori diversi da quello agricolo.

**FA6B. Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**

A fronte di costi di gestione più elevati in termini percentuali rispetto alla dotazione finanziaria programmata, il Leader rispetto alla gestione standard del PSR presenta importanti vantaggi potenziali in relazione alla migliore individuazione delle esigenze e delle possibili soluzioni ai problemi locali, al maggiore coinvolgimento degli operatori locali ed alla maggiore potenzialità di innovazione, grazie all'approccio dal basso verso l'alto e basato sul partenariato locale.

Tali vantaggi sono tanto maggiori quanto più elevato è il grado di ruralità dei territori. Nelle aree a più alta concentrazione di risorse umane e di risorse economiche, vi sono infatti meno difficoltà nel creare efficaci relazioni tra operatori economici ed organismi pubblici locali. Per tale ragione l'intervento Leader è concentrato nelle aree rurali D, C3 e C2, con l'esclusione delle aree C1, che presentano parametri di popolazione ed indicatori economici paragonabili ai Poli urbani. In questo modo, risulta in ogni caso interessato dall'approccio Leader oltre il 75% del territorio regionale.

Come messo in evidenza dal Valutatore indipendente, queste maggiori potenzialità del metodo Leader, nella passata programmazione non sono state sfruttate adeguatamente, anche in relazione ad alcune limitazioni del campo di intervento dei GAL, prevista dallo strumento di programmazione regionale. Per il futuro occorre pertanto ampliare il ventaglio degli strumenti a disposizione dei GAL, favorendo un maggior coinvolgimento dei rappresentanti del settore privato nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

In questa logica di maggiore coinvolgimento nel territorio, sia di soggetti pubblici che di operatori privati, è opportuno favorire le esternalità positive che si creano tra interventi pubblici ed investimenti privati nel caso di una progettazione integrata realizzata in funzione di obiettivi specifici.

I problemi che devono innanzitutto affrontare i GAL, sono quelli legati alla necessità dello sviluppo economico dei territori in cui essi operano. Le strategie di sviluppo locale devono pertanto avere tra i principali obiettivi quello di creare occupazione sostenendo l'avvio di nuove attività imprenditoriali.

La carenza di servizi alla popolazione, particolarmente grave nelle aree a più alto indice di ruralità, impongono inoltre scelte strategiche volte alla attenuazione di tali disparità, posto che nessun tipo di sviluppo economico è sostenibile nel medio lungo periodo nei territori, se non vi sono le condizioni di un livello minimo di servizi alla persona

(educazione, sanità, trasporti, informazione) ed alle imprese.

Sono individuati quindi i seguenti obiettivi specifici:

- ✓Promuovere strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'approccio bottom-up di Leader;
- ✓Favorire l'accesso a servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte della popolazione delle aree rurali, attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader;
- ✓Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader.

**FA6C.***Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*

L'obiettivo della promozione dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e telecomunicazione non può essere perseguito in maniera autonoma a livello regionale, sia per ragioni connesse alla organicità della rete che in relazione alle esigenze di interoperabilità degli strumenti software in numerosi settori (sanità, istruzione, giustizia, approvvigionamento elettronico pubblico, ecc...). Le strategie regionali in questo settore sono pertanto fortemente interconnesse con quelle nazionali e la stessa fase di attuazione è coordinata a livello nazionale dall'Agenzia per l'Italia digitale.

In ogni caso, le scelte operate a livello nazionale e regionale mirano ad assicurare uno sviluppo bilanciato, da un lato tra gli investimenti in infrastrutture e quelli per lo sviluppo di servizi, dall'altro lato tra gli interventi a favore dell'offerta di servizi e quelli a sostegno della domanda degli stessi.

Il riferimento strategico per l'Italia è ad oggi il Piano strategico per la Banda Ultra Larga (BUL) approvato nel marzo 2015, che indica una logica di intervento cosiddetta "a prova di futuro", puntando totalmente sulle infrastrutture a fibra ottica. Investimenti di questo tipo, oltre a garantire oggi il raggiungimento degli obiettivi di copertura del 100% della popolazione con una banda ad almeno 30 Mbps ed una copertura di almeno il 50% della popolazione con una banda di almeno 100 Mbps, può garantire la possibilità di potenziamenti futuri della banda anche superiori ad 1 Gbps utilizzando parte dell'infrastruttura in fibra esistente.

Lo stesso documento, in relazione alle forti carenze italiane rispetto a gran parte degli altri Paesi europei in relazione alle competenze nell'uso di strumenti informatici e telematici, ed al basso uso di internet per attività transattive e per utilizzo di servizi di e-Government, evidenziano la necessità di intervenire sulle competenze digitali e sul potenziamento dell'offerta di strumenti software.

Sono individuati quindi i seguenti obiettivi specifici:

- ✓Favorire l'accesso a nuovi o migliorati servizi ed infrastrutture inerenti le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), da parte della popolazione delle aree rurali.

**5.2. La combinazione e la motivazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie corrispondenti per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii). La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1**

5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

5.2.1.1. 1A) *Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*

#### **5.2.1.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### **5.2.1.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati al paragrafo 5.1. per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

- ✓ Stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali;  
⇒ **Sottomisura 1.1.: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)**
- ✓ Sviluppare le conoscenze di base degli addetti del settore agricolo, forestale ed alimentare con particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione, e della cooperazione.  
⇒ **Sottomisura 1.2.: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)**
- ✓ Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo.  
⇒ **Misura 16.: Cooperazione (M.16.)**
- ✓ Favorire l'accesso delle imprese agricole a servizi specialistici in grado di supportare le loro scelte in un'ottica di sviluppo sostenibile.  
⇒ **Sottomisura 2.1.: Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)**

Per quanto riguarda il primo obiettivo è stata rilevata la necessità di mettere in rete i diversi attori del sistema della conoscenza, specie attraverso lo strumento dell'informazione, che da un lato consente di trasferire le conoscenze verso gli imprenditori sensibilizzandoli anche sulla necessità della formazione e della consulenza e dall'altro lato permette il ritorno verso l'alto di nuove esigenze di conoscenza da parte delle imprese.

È stata inoltre evidenziata la necessità di una capillare azione di informazione per poter effettivamente perseguire gli obiettivi trasversali dell'Unione Europea relativi all'innovazione, alla tutela dell'ambiente ed all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sviluppare processi innovativi è un fabbisogno che attraversa tutti i comparti produttivi della regione Marche, considerata la ridotta presenza di "imprese innovatrici" evidenziata dall'analisi di contesto.

L'analisi e l'esperienza del passato hanno rilevato, infine, carenze tecniche su numerose tematiche, da quelle normative, a quelle più prettamente legate ai processi produttivi. Questo determina la necessità di attivare interventi di formazione professionale e di consulenza specifica alle imprese.

Per le suddette ragioni si quantifica, quale indicatore target per la presente Focus Area, la percentuale di spesa a

norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR Marche 2014-2020 pari al **7,84%**, come dettagliato nella tabella seguente.

| Sottomisure attivate      | F.A. contenente le risorse nel Piano finanziario | Risorse pubbliche | % spesa pubblica della FA sul totale PSR |
|---------------------------|--------------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------|
| Misura 1.1.               | 2.A                                              | 4.050.000         |                                          |
|                           | 6.A                                              | 150.000           |                                          |
| <b>Totale Misura 1.1.</b> |                                                  | <b>4.200.000</b>  | <b>0,78%</b>                             |
| Misura 1.2.               | 2.A                                              | 4.100.000         |                                          |
|                           | 4.B                                              | 2.000.000         |                                          |
|                           | 6.A                                              | 300.000           |                                          |
| <b>Totale misura 1.2.</b> |                                                  | <b>6.400.000</b>  | <b>1,19%</b>                             |
| Misura 2.1.               | 2.A                                              | 5.000.000         |                                          |
| <b>Totale Misura 2.1.</b> |                                                  | <b>5.000.000</b>  | <b>0,93%</b>                             |
| Misura 16.                | 2.A                                              | 13.500.000        |                                          |
|                           | 3.A                                              | 4.000.000         |                                          |
|                           | 4.C                                              | 4.901.503         |                                          |
|                           | 5.C                                              | 1.000.000         |                                          |
|                           | 5.E                                              | 2.000.000         |                                          |
|                           | 6.A                                              | 1.200.000         |                                          |
| <b>Totale Misura 16.</b>  |                                                  | <b>26.601.503</b> | <b>4,94%</b>                             |
| <b>Totale Focus Area</b>  |                                                  | <b>42.201.503</b> | <b>7,84%</b>                             |

5.2.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

#### 5.2.1.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### 5.2.1.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Al paragrafo 5.1. per questa Focus Area è stato individuato un obiettivo specifico, che viene di seguito riportato unitamente alla indicazione della misura del PSR impiegata per il suo raggiungimento:

- ✓ Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo.

⇒ **Misura 16.: Cooperazione (M.16.)**

L'elemento innovazione sarà centrale nel garantire la competitività del sistema produttivo agroalimentare marchigiano garantendone l'adeguamento alle mutevoli esigenze del mercato con nuovi prodotti e metodi di produzione. La massima efficacia della ricerca applicata in questo campo si ottiene quando questa è attivata nell'ambito delle aggregazioni di filiera, dove si ha un immediato riflesso dei risultati della ricerca nel sistema produttivo.

Le attività di ricerca e sperimentazione riguardano inoltre obiettivi di interesse pubblico, quali ad esempio quelli relativi alla tutela delle risorse naturali e del paesaggio e quelli attinenti la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'ambito di intervento per PSR sarà peraltro coerente con il Piano di azione regionale per le "smart specialization" che individua per il FEASR le seguenti tematiche prioritarie: 1) uso più efficiente dell'acqua e degli input chimici; 2) adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici; 3) soluzioni tecnologiche e organizzative in un'ottica di sostenibilità ambientale; 4) qualità e salubrità delle produzioni alimentari; 5) miglioramento del bilancio energetico aziendale.

Il basso livello di spesa in ricerca e sviluppo nella Regione Marche, richiede un impegno del PSR in tale ambito molto più rilevante rispetto al passato che viene quantificato con l'indicatore target per la presente Focus Area. Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) pari a **157**.

#### 5.2.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

##### 5.2.1.3.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

#### 5.2.1.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Al precedente paragrafo 5.1. per questa Focus Area è stato individuato l'obiettivo specifico sotto riportato. Tale obiettivo viene perseguito con una misura del PSR ed in particolare:

⇒ **Sottomisura 1.1.: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)**

Il livello di competenza degli imprenditori agricoli è un elemento strettamente correlato alla propensione all'innovazione delle imprese. È fondamentale pertanto garantire una importante azione formativa ed un successivo continuo aggiornamento delle competenze, sia in merito alle tecnologie più sostenibili ed efficienti, sia alla ottimale gestione dei fattori della produzione e/o dei rapporti con il mercato.

Altre tematiche emerse dall'analisi SWOT, coerenti con gli obiettivi trasversali dell'Unione Europea sono: la qualità delle produzioni agroalimentari, la diversificazione e multifunzionalità, la gestione sostenibile del territorio anche con l'adozione di pratiche biologiche ed a basso impatto.

Gli strumenti formativi utilizzati, dovranno favorire il superamento dello scarso interesse suscitato in passato dalla attività di formazione, da un lato utilizzando strumenti più aderenti alle tematiche trattate, quali il coaching ed il tutoraggio aziendale, dall'altro lato inserendo le attività formative in un contesto progettuale integrato che preveda il contemporaneo supporto di altre azioni materiali ed immateriali.

Una particolare linea di intervento formativa, sinergica con azioni di consulenza, deve essere dedicata all'obiettivo di ridurre fortemente i rischi di errore dei beneficiari delle diverse misure dello Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda, infine, il sostegno allo sviluppo delle aree rurali non direttamente collegato al settore primario, è di grande importanza garantire un supporto formativo per gli imprenditori extragricoli e per le organizzazioni pubbliche e private che hanno competenze sulla gestione del territorio, al fine di mantenere un sistema economico sufficientemente diversificato e funzionale allo sviluppo dell'economia rurale.

Andrà superato lo scarso interesse del passato periodo di programmazione, perseguendo un obiettivo formativo coerente con l'importanza di tale strumento, che viene quantificato con il seguente indicatore target per la presente Focus Area: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 pari a **4.200**.

5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

5.2.2.1. 2A) *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*

#### **5.2.2.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### **5.2.2.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Sostenere la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole marchigiane funzionale a migliorare la loro competitività attraverso, sia il miglioramento del valore delle produzioni agricole, che la diversificazione delle attività:

⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)

⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)

⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

⇒ **Sottomisura 4.1.:** Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (M.4.1.)

⇒ **Sottomisura 4.3.:** Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (M.4.3.)

⇒ **Sottomisura 6.4.:** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (M.6.4.)

⇒ **Sottomisura 16.1.:** Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in



materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (M.16.1.)

⇒ Sottomisura 16.2.: Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (M.16.2.)

⇒ Sottomisura 16.9.: sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (M.16.9.)

Molte imprese agricole marchigiane hanno necessità di un sostegno pubblico per mantenere o raggiungere un sufficiente livello di competitività. L'intervento pubblico non è generalizzato, ma è modulato in funzione delle carenze settoriali e territoriali individuate nell'analisi SWOT. Occorre peraltro focalizzare gli sforzi verso un target di imprese la cui dimensione assicuri il mantenimento di una unità lavorativa professionale anche a seguito degli investimenti sostenuti dal Programma. Sono meritevoli del sostegno, inoltre, le imprese agricole che raggiungono un adeguato livello di competitività grazie a strategie di aggregazione di filiera e le imprese situate in aree montane che oltre a svolgere un ruolo importante di presidio del territorio, presentano un più basso costo opportunità del lavoro. Le carenze delle imprese a cui occorre dare una risposta sono, sia di tipo strutturale, che immateriale. Oltre ad investimenti produttivi agricoli, ad investimenti per la multifunzionalità e ad infrastrutture legate all'accesso al sito aziendale, sono fondamentali infatti, aiuti rivolti ad informare, formare e fornire un consulenza agli imprenditori. Ai fini della completezza e semplificazione del sostegno possono essere previsti anche aiuti integrati multi misura uniti in un "pacchetto impresa". Per favorire l'introduzione nelle aziende di innovazioni riguardanti nuovi prodotti, processi e tecnologie sono finanziati, inoltre, interventi di cooperazione finalizzati alla sperimentazione volta a migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agroalimentare.

Per una corretta valutazione del target della presente Focus Area, occorre considerare che le imprese in grado di raggiungere un sufficiente livello di competitività, ossia i potenziali beneficiari del PSR, sono una quota minoritaria dell'intero universo regionale, che viene invece considerato nel valore target seguente: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento pari a **1,46%**.

5.2.2.2. 2B) *Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale*

#### **5.2.2.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

#### **5.2.2.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti, sia in modo diretto con alcune misure del PSR che in modo indiretto con altre misure, come di seguito indicato:

✓ Incoraggiare e sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore agricolo da parte di giovani agricoltori:

Sostegno diretto con le seguenti misure:

⇒ Sottomisura 6.1.: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (M.6.1.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

⇒ Sottomisura 1.1.: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)

⇒ Sottomisura 2.1.: Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

⇒ Sottomisura 4.1.: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (M.4.1.)

⇒ Sottomisura 6.4.: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (M.6.4.)

Il ricambio generazionale è strategicamente una delle misure più importanti dell'intero PSR. I nuovi giovani che si insediano garantiscono una maggiore propensione all'innovazione aziendale, possono rappresentare aziende leader in un particolare settore produttivo e/o in un territorio ed in definitiva sono una garanzia di continuità dell'attività agricola dell'azienda.

Ancor più che per le restanti aziende agricole, nel caso di un giovane di nuovo insediamento sono fondamentali tutte le azioni immateriali che possono incrementare il capitale umano dell'impresa. Deve pertanto essere garantita la disponibilità di un "pacchetto giovani" che oltre alle misure strutturali produttive e di diversificazione metta a disposizione strumenti di formazione e consulenza aziendale.

Le imprese oggetto del sostegno per il nuovo insediamento devono avere una dimensione economica minima, che tenga conto anche delle attività di diversificazione e multifunzionalità aziendali, in ragione del fatto che la nuova impresa che si va a costituire deve garantire un reddito sufficiente per il giovane che si insedia. Deve anche essere stabilita una dimensione economica massima per accedere all'aiuto. In considerazione che imprese di grandi dimensioni hanno minore necessità di sostegno pubblico.

In condizioni socio-economiche sfavorevoli l'aiuto all'avviamento deve essere il massimo consentito dal regolamento 1305/13, ma in tutti i casi l'ammissibilità all'aiuto è subordinata alla presentazione di un piano aziendale che dimostri una evoluzione evidente dell'azienda verso una maggiore competitività. A tal fine, sono valutati positivamente: a) l'aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda; b) riorientamento produttivo verso la qualità delle produzioni o verso attività a più alto valore aggiunto, compresa l'acquisizione in azienda di fasi successive alla produzione; c) introduzione economicamente significativa, di attività di diversificazione o multifunzionalità in azienda; d) azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (forte risparmio di acqua e/o energia e/o investimenti non produttivi funzionali a tali obiettivi); e) introduzione in azienda di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge; f) introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica.

Occorre sostenere un consistente numero di imprese che si impegnano al raggiungimento di obiettivi sfidanti indicati nel piano aziendale, con un obiettivo della Focus Area che viene quantificato con il seguente indicatore target: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR pari a **0,99%**.

5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

5.2.3.1. 3A) *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*

#### **5.2.3.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
- M14 - Benessere degli animali (art. 33)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### **5.2.3.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Sostenere la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, a mercati locali, a filiere corte nonché ad

altre associazioni/organizzazioni di produttori, al fine di migliorarne la competitività creando un maggiore valore aggiunto per i prodotti agricoli.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 3.1.:** sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità (M.3.1.)
- ⇒ **Sottomisura 3.2.:** sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (M.3.2.)
- ⇒ **Sottomisura 4.2.:** sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (M.4.2.)
- ⇒ **Sottomisura 9.1.:** costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale (M.9.1.)
- ⇒ **Sottomisura 14.1.:** pagamento per il benessere degli animali (M.14.1.)
- ⇒ **Sottomisura 16.4.:** sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (M.16.4.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)
- ⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)
- ⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)
- ⇒ **Sottomisura 4.1.:** Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (M.4.1.)
- ⇒ **Sottomisura 16.1.:** Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (M.16.1.)
- ⇒ **Sottomisura 16.2.:** Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (M.16.2.)

La valorizzazione delle produzioni alimentari di qualità rappresenta uno dei più importanti strumenti per elevare la competitività delle imprese marchigiane, tenuto conto delle basse rese medie delle coltivazioni regionali e nello stesso tempo del loro alto livello qualitativo.

La modalità operativa che si è dimostrata più efficace a tal fine è stata quella che ha visto da un lato l'aggregazione dell'offerta e dall'altro l'attivazione di più linee di intervento sinergiche tra loro. In particolare queste ultime hanno riguardato; l'adozione di disciplinari di produzione; la certificazione delle produzioni e la loro tracciabilità completa fino al consumatore; l'informazione e la promozione di tali metodi di produzione nei confronti dei consumatori. Occorre pertanto riproporre lo strumento di intervento delle filiere di qualità, promosse da associazioni di produttori e caratterizzate da un legame certo tra produttori e consumatori. Nell'ambito delle filiere possono, inoltre, essere finanziati investimenti strutturali per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera stessa.

Svolgono infine un ruolo complementare e sinergico nella creazione e sviluppo delle filiere, azioni di informazione agli agricoltori sulle potenzialità delle filiere, attività formative e di consulenza riguardanti le tecniche di produzione dei disciplinari di produzione ed eventuali attività di sperimentazione sulle medesime tecniche di produzione. Lo strumento della promozione si è dimostrato efficace anche in assenza di filiera per il solo settore del vino, a condizione che l'attività promozionale riguardi la totalità di alcune produzioni a denominazione di origine e non solo pochi produttori.

In aderenza a fabbisogni rilevati, si sostengono anche le filiere non riguardanti prodotti di qualità, ma che interessano produzioni locali, anche di limitata quantità, che possono essere valorizzate grazie al legame con il territorio di origine o che creano vantaggi competitivi grazie alla riduzione di intermediari tra produttori e consumatori. In tal caso non si attivano le misure di certificazione e di promozione, ma la misura di cooperazione funzionale allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali.

Tra i settori produttivi regionali, il solo che presenta un sufficiente grado di associazionismo tra produttori è quello dell'ortofrutta. È prevista pertanto l'attivazione della misura per il sostegno alla costituzione di associazioni e di organizzazioni di produttori nei restanti settori.

Da ultimo risulta necessario attivare la misura relativa al benessere degli animali, per dare seguito all'intervento attivato nel passato periodo di programmazione, in risposta alle specifiche esigenze rilevate.

È necessario sostenere un significativo numero di imprese che aderiscono al raggiungimento degli obiettivi di aggregazione sopra indicati, con un obiettivo della Focus Area che viene quantificato con il seguente indicatore target: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori pari a **7,93%**.

#### 5.2.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

##### 5.2.3.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)
- 

##### 5.2.3.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Favorire l'accesso delle imprese agricole a regimi di gestione del rischio ed ai servizi connessi.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 5.1.:** Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (M.5.1.)
- ⇒ **Sottomisura 5.2.:** Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (M.5.2.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 4.3.:** Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (M.4.3.)
- ⇒ **Sottomisura 4.4.:** Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali (M.4.4.)

La manifestazione sempre più frequente di fenomeni negativi legati ai cambiamenti climatici, che nelle Marche riguardano più frequentemente le esondazioni dei fiumi ed il micro dissesto idrogeologico causato dalla concentrazione delle precipitazioni in brevi periodi dell'anno, rende necessario agire con efficaci misure di prevenzione del rischio. A tal fine occorre mirare gli interventi nelle aree dove più elevato è il rischio di calamità naturale e nello stesso tempo garantire un intervento integrato che agisca su tutti i fattori di rischio di una determinata area. È pertanto necessario far precedere qualsiasi intervento di prevenzione da un fase analitica, che evidenzi tutte le criticità di un territorio, siano esse connesse alla gestione delle superfici agricole o associate alla funzionalità del reticolo idrografico minore ricadente sul demanio pubblico. Oltre alle azioni di prevenzione dirette di cui alla misura 5.1., potranno pertanto essere valutate esigenze di interventi volti al consolidamento e messa in sicurezza della viabilità di accesso alle aziende agricole ed interventi non produttivi aziendali funzionali al superamento dei fattori di rischio in questione.

Sono in ogni caso programmati anche interventi destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi climatici avversi, quale immediata risposta ad emergenze acute che dovessero comunque presentarsi nel territorio regionale.

È necessario garantire una prevenzione del rischio per le aziende ubicate nelle aree maggiormente minacciate da

eventi calamitosi, con un obiettivo della Focus Area che viene quantificato con il seguente indicatore target: Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio pari a **0,02%**.

5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura  
5.2.4.1. 4A) *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*

#### **5.2.4.1.1. Misure concernenti superfici agricole**

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- 

#### **5.2.4.1.2. Misure concernenti terreni boschivi**

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
- 

#### **5.2.4.1.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

- ✓ Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità;
- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 7.1.:** Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico (M.7.1.)
- ⇒ **Sottomisura 8.5.:** Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (M.8.5.)
- ⇒ **Sottomisura 10.1.:** Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali (M.10.1.)
- ⇒ **Sottomisura 10.2.:** Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura (M.10.2.)
- ⇒ **Sottomisura 12.1.:** Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000 (M.12.1.)
- ⇒ **Sottomisura 12.2.:** Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000 (M.12.2.)
- ⇒ **Sottomisura 13.1.:** Pagamento compensativo per le zone montane (M.13.1.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

**(M.1.1.)**

⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)

⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

Il sistema delle praterie, le formazioni erbose naturali e seminaturali rappresentano uno degli elementi più importanti per la biodiversità floristica e faunistica regionale. L'obiettivo del Programma è quello della conservazione di tutte le diverse tipologie di praterie primarie e secondarie, favorendo la presenza delle attività agrosilvopastorali con ottimali carichi di bestiame. Un'adeguata utilizzazione zootecnica delle praterie secondarie è infatti garanzia di tutela dei relativi Habitat. Nell'ambito dei pagamenti compensativi per le zone montane è assegnata pertanto priorità ai sistemi colturali che assicurano la corretta gestione delle superfici agricole ad alto valore naturalistico di tipo 1. Inoltre in tali superfici saranno compensati eventuali impegni agroambientali superiori agli standard di coltivazione ed alle norme di condizionalità. Sono inoltre garantiti tutti i pagamenti compensativi per le misure di conservazione obbligatorie delle aree Natura 2000, sia attinenti le superfici agricole, che quelle forestali. In relazione a tali aree protette è inoltre previsto il finanziamento della stesura di nuovi piani di gestione delle aree Natura 2000 o l'adeguamento di quelli esistenti.

La strategia regionale nell'ambito della Rete Ecologica Marchigiana (REM) è finalizzata al ripristino la connettività ecologica tra ecosistemi ecologicamente rilevanti anche attraverso elementi del paesaggio tradizionale dei terreni coltivati (siepi, filari, fasce tampone). I pagamenti agro-climatico-ambientali del Programma terranno conto di tale priorità. Per quanto riguarda le superfici forestali si interviene a sostegno della biodiversità accrescendo il pregio ambientale delle foreste e quindi ricercando la loro valorizzazione in termini di pubblica, utilità favorendone l'accesso al pubblico

Oltre alla biodiversità naturale è assegnata valenza strategica anche alle risorse genetiche animali e vegetali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione rappresentano un patrimonio di biodiversità agraria da tutelare. È quindi necessario garantire il recupero, la conservazione la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone agrarie (vegetali e animali) e forestali per le quali esiste un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.

Con le misure che sono direttamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area, sono di notevole importanza le misure orizzontali di formazione professionale, di informazione e di consulenza che assicurano una adeguata conoscenza e competenza degli agricoltori sulle tematiche ambientali specifiche.

Sono individuati pertanto i seguenti obiettivi della Focus Area quantificati con i relativi indicatori target: a) Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi pari a **11,95%**; b) Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità pari a **0,53%**.

**5.2.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi**

**5.2.4.2.1. Misure concernenti superfici agricole**

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- 

**5.2.4.2.2. Misure concernenti terreni boschivi**

- 

**5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di

seguito indicato:

- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica;
- ✓ Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)
- ⇒ **Sottomisura 10.1.:** Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali (M.10.1.)
- ⇒ **Sottomisura 11.1.:** Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (M.11.1.)
- ⇒ **Sottomisura 11.2.:** Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (M.11.2.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)
- ⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

Una efficace azione di tutela delle acque può essere ottenuta in modo apprezzabile se le tecniche a basso impatto ambientale sono applicate sulle coltivazioni a più alto input chimico o se vengono adottate in modo concentrato in determinati territori. In quest'ultimo caso vanno privilegiate aree di alto valore naturale (aree protette e Natura 2000) o ad elevata sensibilità ambientale (aree ZVN). Oltre alle tecniche a ridotto utilizzo di input chimici, ai fini della tutela delle acque sono considerate di notevole importanza le diverse tecniche di inerbimento parziale o totale delle superfici coltivate. Alla contemporanea applicazione delle due tecniche è assegnata priorità. Nel caso particolare dell'agricoltura biologica gli effetti positivi sull'ambiente sono invece sempre considerati rilevanti.

Anche in questa Focus Area, sono di notevole importanza le misure orizzontali di formazione professionale, di informazione e di consulenza che possono garantire adeguate conoscenze sulle tecniche produttive e sulle normative ad essa connesse.

Si intende sostenere un elevato numero di imprese agricole che si impegnano ad adottare tecniche a basso impatto, con un obiettivo della Focus Area che viene quantificato con il seguente indicatore target: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica pari a **11,14%**.

#### 5.2.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

##### 5.2.4.3.1. Misure concernenti superfici agricole

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

##### 5.2.4.3.2. Misure concernenti terreni boschivi

- 

##### 5.2.4.3.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

- ✓ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo;
- ✓ Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 4.4.:** Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali (M.4.4.)
- ⇒ **Sottomisura 10.1.:** Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali (M.10.1.)
- ⇒ **Sottomisura 16.5.:** Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso (M.16.5.)

La protezione del suolo dall'erosione è favorita con interventi collettivi in terreni agricoli ricadenti in aree maggiormente sensibili ai fenomeni di erosione superficiale, sulla base di una analisi dell'andamento pluviometrico, delle pendenze e dalla lunghezza dei versanti delle superfici interessate, nonché dei sistemi colturali presenti. Un obiettivo da tenere in considerazione è quello della protezione degli invasi artificiali regionali, finalizzata alla riduzione del trasporto solido delle acque dei corsi d'acqua affluenti, al fine di migliorare la qualità stessa delle acque e di ridurre il progressivo interrimento degli invasi.

In tutti i casi gli interventi finalizzati alla tutela del suolo sono realizzati in accordi agroambientali d'area al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi

È individuato il seguente obiettivo della Focus Area quantificato con il relativo indicatore target: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo pari a **0,76%**.

5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5.2.5.1. 5A) *Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*

#### **5.2.5.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

#### **5.2.5.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 4.3.:** Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (M.4.3.)

La progressiva accentuazione dei cambiamenti climatici con l'aggravarsi del divario temporale tra precipitazioni e fabbisogni idrici dell'agricoltura, rende indispensabile attivare azioni volte a migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse idriche e nello stesso tempo azioni destinate ad incrementare la capacità di accumulo dell'acqua. Gli interventi regionali saranno complementari rispetto agli interventi realizzati con il Programma Operativo Nazionale (PON) che prevede una misura "Irrigazione" per le Regioni del centro nord non in convergenza e riguarderanno: sia la realizzazione di piccoli invasi ad uso pubblico di accumulo e/o distribuzione delle acque (laghetti comprensoriali, punti d'acqua ad uso collettivo nei pascoli montani, ecc.); sia la realizzazione ed il miglioramento di reti di distribuzione collettiva.

È individuato il seguente obiettivo della Focus Area quantificato con il relativo indicatore target: Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti pari a **5,55%**.



#### 5.2.5.2. 5B) *Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare*

##### 5.2.5.2.1. **Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- 

##### 5.2.5.2.2. **Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Totale degli investimenti per l'efficienza energetica.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

⇒ **Sottomisura 4.2.:** sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (M.4.2.)

Sostegno diretto con le seguenti misure:

⇒ **Sottomisura 16.2.:** Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (M.16.2.)

Il raggiungimento degli obiettivi quantificati dall'Unione Europea riguardo all'approvvigionamento da fonti rinnovabili dell'energia, è utilmente perseguito non solo con la sostituzione di fonti energetiche fossili, con fonti rinnovabili, ma anche con efficaci azioni di riduzione dei consumi energetici, grazie alla maggiore efficienza degli impianti e delle strutture produttive. Gli interventi strutturali riguarderanno le imprese di trasformazione e commercializzazione e saranno complementari agli interventi finanziati a livello di azienda agricola nell'ambito della Focus Area 2A, 2B e 3A anch'essi destinati al risparmio della risorsa energetica.

Un sostegno indiretto agli obiettivi della presente FA può arrivare dalla sottomisura 16.2. con cui potranno essere finanziati progetti pilota, volti alla individuazione di tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione, a livello di azienda agricola, migliorative in termini di consumo energetico e dalla eventuale definizione di un sistema di classificazione energetica dei diversi fattori produttivi per applicare una procedura di certificazione energetica aziendale (ad esempio in classi di efficienza energetica A, B, C, ecc...).

È individuato il seguente obiettivo della Focus Area quantificato con il relativo indicatore target: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in Euro) pari a **6,800.000.**

#### 5.2.5.3. 5C) *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*

##### 5.2.5.3.1. **Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

##### 5.2.5.3.2. **Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

⇒ **Sottomisura 4.3.:** Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (M.4.3.)

⇒ **Sottomisura 8.6.:** Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (M.8.6.)

⇒ **Sottomisura 16.6.:** Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali (M.16.6.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)

⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)

⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

⇒ **Sottomisura 16.2.:** Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (M.16.2.)

Gli interventi finanziati dovranno contribuire in modo apprezzabile al raggiungimento degli obiettivi comunitari di aumento della quota di energia da fonti rinnovabili sul totale consumato, ma allo stesso tempo andrà garantita la piena sostenibilità ambientale ed etica degli investimenti. Andranno pertanto finanziati gli impianti di produzione di energia da biomasse a "misura di territorio" sostenendo la realizzazione di impianti di piccola dimensione che si alimentano con sottoprodotti agricoli, agroindustriali e forestali, comprese le deiezioni animali, evitando quindi sia l'utilizzo di materie prime ottenute da colture dedicate, sia le biomasse non prodotte in loco. Al fine di favorire il massimo utilizzo locale della materia prima legno, è necessario inoltre sostenere gli investimenti delle imprese silvicolture, per il miglioramento delle tecniche di produzione e raccolta del prodotto legno e delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. Tutti gli interventi sopra indicati, dovranno in ogni caso essere ricompresi in accordi di filiera energetica locale, al fine di ottenere la massima efficacia in termini di bilancio del carbonio e nello stesso tempo il massimo vantaggio economico per le aziende di base. I soggetti promotori delle filiere possono essere i Comuni, loro associazioni o associazione di imprese silvicolture.

Anche in questo caso un sostegno indiretto agli obiettivi della presente FA può arrivare dalla sottomisura 16.2. con cui potranno essere finanziati progetti pilota, volti alla valutazione della fattibilità economica di micro investimenti per la produzione di energia ad uso strettamente aziendale (microimpianti a fonte solare, eolica, idrica, biogas e legnosa).

È individuato il seguente obiettivo della Focus Area quantificato con il relativo indicatore target: Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in Euro) pari a **19.210.526**.

#### 5.2.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

##### 5.2.5.4.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

##### 5.2.5.4.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Come evidenziato al precedente paragrafo 5.1. del Programma, la Focus Area 5D non viene attivata.

#### 5.2.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

##### 5.2.5.5.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### 5.2.5.5.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 8.1.:** Sostegno alla forestazione/all'imboschimento (M.8.1.)
- ⇒ **Sottomisura 8.2.:** Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali (M.8.2.)
- ⇒ **Sottomisura 8.3.:** Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (M.8.3.)
- ⇒ **Sottomisura 15.1.:** Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima (M.15.1.)
- ⇒ **Sottomisura 15.2.:** Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali (M.15.2.)
- ⇒ **Sottomisura 16.8.:** Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti (M.16.8.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)
- ⇒ **Sottomisura 2.1.:** Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto di avvalersi di servizi di consulenza (M.2.1.)

Per quanto riguarda l'obiettivo della conservazione del carbonio nel settore forestale la principale azione attivata sarà quella relativa ad azioni di prevenzione del rischio da incendi, che potranno evitare il rischio di emissioni massive di CO<sub>2</sub> in atmosfera (8.3.). In tale ambito sono finanziati interventi nei boschi di rilevante superficie accorpata e pianificata gestiti sia da privati, che da enti pubblici o da altri organismi preposti alla gestione associata delle foreste. Sarà assegnata priorità agli interventi a maggiore rischio incendio ed a più vasta dimensione delle superfici oggetto degli interventi di prevenzione. Con la stessa misure è inoltre prevista l'implementazione della dotazione della Regione Marche, di attrezzature ed apparecchiature di monitoraggio degli incendi e di comunicazione.

Vengono inoltre attivati gli interventi a sostegno della forestazione attraverso la trasformazione dei terreni agricoli e non agricoli in terreni forestali o in terreni agro-forestali (8.1. – 8.2.), favorendo in questo modo il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Viene inoltre erogato un sostegno alle imprese che si impegnano ad adottare tecniche di gestione attiva dei boschi maggiormente favorevoli all'ambiente rispetto alle norme esistenti in materia e saranno attivati interventi specifici volti alla preservazione e valorizzazione delle risorse genetiche forestali delle Marche.

Fondamentale è infine il sostegno destinato a supportare l'elaborazione dei piani di gestione forestale o strumenti ad essi equivalenti con la misura di cooperazione.

È individuato il seguente obiettivo della Focus Area quantificato con il relativo indicatore target: Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio pari a **0,14%**.

5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

5.2.6.1. 6A) *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

#### 5.2.6.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

#### **5.2.6.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

✓ Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali nei settori diversi da quello agricolo.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)**
- ⇒ **Sottomisura 1.2.: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)**
- ⇒ **Sottomisura 6.2.: aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (M.6.2.)**
- ⇒ **Sottomisura 6.4.: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (M.6.4.)**
- ⇒ **Sottomisura 7.2.: sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (M.7.2.)**
- ⇒ **Sottomisura 7.4.: sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura (M.7.4.)**
- ⇒ **Sottomisura 7.5.: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (M.7.5.)**
- ⇒ **Sottomisura 7.6.: sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (M.7.6.)**
- ⇒ **Sottomisura 16.3.: cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici (M.16.3.)**
- ⇒ **Sottomisura 16.7.: sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (M.16.7.)**

Vengono sostenuti interventi per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo delle infrastrutture locali e di servizi di base locali nelle aree rurali, nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali. Gli elementi del territorio ed i prodotti della sedimentazione culturale rappresentano infatti sia i riferimenti identificativi delle popolazioni residenti che sicuri fattori di attrazione per un tipo di economia basata sul turismo e l'accoglienza.

Tra i servizi alla popolazione si fa riferimento non esclusivo ad investimenti e piccole infrastrutture per la cultura, lo sport ed il tempo libero, a centri per attività di aggregazione, ma anche servizi per la cura di giovani ed anziani, per l'attuazione e gestione di forme di invecchiamento attivo, per il trasporto di persone e cose, per il rafforzamento di mercati locali.

Elemento centrale in ogni caso è l'avviamento di nuove attività imprenditoriali connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali di cui sopra (imprese operanti nei settori dei servizi turistici, ambientali, culturali, sociali, nonché dei servizi avanzati legati alle TIC). A tal fine si prevede l'attivazione anche di specifiche misure di sostegno per le nuove

imprese, sia di natura strutturale che immateriale.

Le misure di cooperazione nel settore turistico e del supporto alla definizione di strategie di sviluppo locale diverse dal CLLD, sono attivate per favorire l'approccio integrato allo sviluppo locale.

Le scelte qualificanti dell'intervento regionale in questa Focus Area, a fronte della grande varietà di possibili interventi ammissibili, sono rappresentate: a) dal finanziamento delle azioni soltanto nell'ambito di progetti integrati locali (PIL) costruiti secondo la logica: analisi dei fabbisogni locali, quantificazione degli obiettivi, proposta degli interventi; b) finanziamento di soli progetti che generano nuova occupazione; c) premialità connessa al raggiungimento degli obiettivi.

La quantificazione degli obiettivi della presente Focus Area presenta difficoltà legate all'ambito di intervento della stessa, che mostra numerose aderenze al campo di azione ed al relativo ruolo svolto dai GAL nei passati periodi di programmazione. Qualora per alcuni territori i GAL non agissero direttamente per la soluzione dei problemi sopra evidenziati, è previsto un futuro incremento del valore target di seguito indicato: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati pari a **22**.

#### 5.2.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

##### 5.2.6.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

##### 5.2.6.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Gli obiettivi specifici individuati nel paragrafo 5.1. per questa Focus Area e qui sotto riportati, possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

- ✓ Promuovere strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'approccio bottom-up di Leader;
- ✓ Favorire l'accesso a servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte della popolazione delle aree rurali, attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader;
- ✓ Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 19.1.: Sostegno preparatorio (M.19.1.)**
- ⇒ **Sottomisura 19.2.: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (M.19.2.)**
- ⇒ **Sottomisura 19.3.: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (M.19.3.)**
- ⇒ **Sottomisura 19.4.: Sostegno per i costi di esercizio e animazione (M.19.4.)**

Il carattere distintivo degli interventi realizzati nell'ambito della presente Focus Area è l'approccio bottom-up nella scelta degli interventi. Tale scelta dal basso avviene però nell'ambito di una logica di programmazione, che partendo da un'analisi dei bisogni e delle potenzialità dell'area oggetto di intervento, individua una strategia e degli obiettivi da raggiungere. La strategia di sviluppo locale comprende inoltre la descrizione delle modalità di coinvolgimento degli attori locali, la definizione degli interventi con l'allocatione delle relative risorse finanziarie, nonché la descrizione delle modalità di gestione, monitoraggio e valutazione del piano di sviluppo. Al fine di garantire una elevata qualità di progettazione, si ritiene opportuno attivare, a differenza del passato periodo di programmazione, la sottomisura specifica per il sostegno preparatorio.

L'Accordo di Partenariato prevede che i GAL concentrino le proprie azioni su un numero limitato di ambiti di intervento, scelti sulla base delle esigenze rilevate nel territorio. Potranno essere scelti al massimo tre ambiti di intervento tra quelli elencati nel PSR Marche.

Viene ovviamente attivata anche la misura centrale dell'attività Leader relativa al sostegno all'esecuzione degli interventi individuati dalla strategia locale. Fermo restando il presupposto dell'allargamento del campo di azione dei

GAL, occorre trovare il giusto equilibrio tra questa esigenza ed i principi generali di efficienza e di efficacia dei fondi SIE, con particolare riferimento alla necessità che le risorse finanziarie e amministrative richieste per la preparazione e attuazione dei programmi, rispettino il principio di proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, tenendo conto della finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi. Nel particolare caso della gestione del Leader si fa riferimento anche alla Relazione speciale n.5 della Corte dei Conti europea del 2010 che individua da un lato i vantaggi e dall'altro lato i rischi di costi supplementari dell'approccio Leader. La conseguenza di quanto sopra è quella di ammettere all'intervento del Leader, tutte le misure che possono essere sostenute dal FEASR, a condizione che vengano dimostrati i vantaggi dell'approccio bottom-up in termini di efficacia, connessa o alla maggiore aderenza dei progetti alle peculiarità del territorio o legata al maggiore impegno degli operatori locali, che possa facilitare una maggiore integrazione tra i progetti.

Anche in questa Focus Area è opportuno individuare delle priorità che tengano conto dei seguenti elementi: a) finanziamento delle azioni nell'ambito di progetti integrati locali costruiti secondo la logica: analisi dei fabbisogni locali, quantificazione degli obiettivi, proposta degli interventi; b) finanziamento di progetti che generano nuova occupazione; c) premialità connessa al raggiungimento degli obiettivi.

Il contributo del PSR riguarda anche progetti di cooperazione interterritoriale, tra gruppi di azione locale interni all'Italia e progetti di cooperazione transnazionale per progetti tra GAL di Paesi diversi dell'Unione Europea o di Paesi terzi.

Per quanto riguarda infine la misura relativa al sostegno dei costi di esercizio e di animazione, si terrà conto dei principi sopra enunciati di efficienza ed efficacia degli interventi.

I 3 indicatori target della presente Focus Area sono individuati nel PSR in parte nel primo documento approvato ed in parte successivamente alla selezione dei Piani di Sviluppo Locali presentati dai GAL che verranno selezionati con apposita procedura. In particolare : a) Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale è pari a **35,03%**; b) Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sarà individuato in base alle scelte dei GAL; c) Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati sarà individuato in base alle scelte dei GAL.

#### 5.2.6.3. 6C) *Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*

##### **5.2.6.3.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale**

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

##### **5.2.6.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale**

Gli obiettivi specifici individuati per questa Focus Area possono essere perseguiti con le misure del PSR come di seguito indicato:

- ✓ Favorire l'accesso a nuovi o migliorati servizi ed infrastrutture inerenti le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), da parte della popolazione delle aree rurali.

Sostegno diretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 7.3.:** sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online (M.7.3.)

Sostegno indiretto con le seguenti misure:

- ⇒ **Sottomisura 1.1.:** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (M.1.1.)
- ⇒ **Sottomisura 1.2.:** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (M.1.2.)

La riduzione dei divari dei territori rurali marchigiani rispetto alle aree europee più evolute, richiede interventi molto

diversificati che riguardano gli investimenti infrastrutturali per la banda larga, il miglioramento dell'offerta dei servizi telematici, l'informazione dei cittadini e delle imprese sulle opportunità offerte dalla rete, il miglioramento delle capacità di utilizzo di tali strumenti. Contribuiscono all'obiettivo i fondi comunitari (FEASR, FESR e FSE), i fondi nazionali ed i fondi di operatori privati. Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, il territorio nazionale è stato classificato in 4 tipologie d'area, in cui vi è un diverso livello di propensione all'investimento in infrastrutture da parte degli operatori privati. L'accordo di Partenariato prevede l'intervento del solo FESR nelle tipologie d'area Cluster A e Cluster B, la presenza dei due fondi nelle aree Cluster C e l'intervento del solo FEASR nelle aree Cluster D a totale fallimento di mercato. La Regione Marche interviene con il FEASR nelle sole aree a totale fallimento di mercato con interventi totalmente pubblici e con priorità di intervento nei comuni rurali di piccole e medie dimensioni ed a più bassa densità abitativa. Una seconda linea di intervento riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali in rete. La piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi è un elemento essenziale per garantire l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini ed alle imprese. Il coordinamento nazionale dell'Agenzia per l'Italia digitale è funzionale a garantire l'adozione di standard comuni per i sistemi informativi nazionali, regionali e locali favorendo la diffusione di servizi di e-Government e la condivisione di banche dati pubbliche. Il FESR partecipa in misura preminente in tale ambito, realizzando la piattaforma regionale "MCloud" e fornendo un supporto diretto alle imprese manifatturiere e del terziario. Il FEASR interviene invece a supporto del settore primario e dei cittadini delle aree rurali, con particolare attenzione ai servizi di promozione e di internazionalizzazione per le imprese tramite piattaforme e sistemi di georeferenziazione innovativi, in grado di rendere sostenibile la vendita online e la logistica integrata per i piccoli produttori. Il FEASR promuove inoltre la valorizzazione di specifiche risorse locali (patrimonio culturale, risorse naturali, attrattori turistici, centri storici, ecc...) tramite sistemi di georeferenziazione innovativi in grado di favorire la conoscenza del territorio. Infine per quanto riguarda il potenziamento della domanda di servizi telematici, il FEASR interviene a completamento di azioni svolte dal FESR, garantendo la formazione, l'alfabetizzazione ed il supporto all'introduzione di tecnologie digitali, nelle imprese agricole, nell'agroindustria e nelle PMI delle aree rurali. L'obiettivo della Focus Area viene quantificato con il seguente indicatore target: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) pari a **14,38%**.

### **5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v)**

Il Programma concorre a perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

1 Innovazione

2 Tutela dell'ambiente

3 Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi

#### **5.1.1 Innovazione**

Il programma pone una rilevante attenzione al tema dell'innovazione attraverso un approccio che mira a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, a stimolare la domanda di innovazione "dal basso", a sviluppare sistemi innovativi inerenti non solo i processi, prodotti e le tecniche, ma anche i processi organizzativi anche a livello territoriale.

Tali obiettivi verranno perseguiti sostenendo il trasferimento e l'applicazione dei risultati della ricerca attraverso il supporto, garantito dalla mis. 16 "cooperazione", alla costituzione e alla gestione dei gruppi operativi del PEI che operano su una tematica espressa "dal basso" e che pertanto rispondono in maniera diretta alle esigenze delle imprese e dei territori rurali regionali in coerenza con gli obiettivi del PEI.

Il PSR Marche intende inoltre sostenere le azioni portate avanti dai Gruppi Operativi per sviluppare/collaudare/adattare o realizzare un progetto innovativo su tematiche di "interesse pubblico" rispetto alle quali il mondo imprenditoriale potrebbe non esprimere un fabbisogno, individuate dalla Regione coerentemente con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, con le indicazioni della Strategia per la Ricerca e l'Innovazione per la Smart Specialisation della Regione Marche e in linea con le priorità tematiche della strategia EUSAIR. Le tematiche di interesse pubblico prioritarie individuate sono:

1) la tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; 2) le tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; 3) la mitigazione dei cambiamenti climatici ed il loro adattamento; 4) il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili; 5) la tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; 6) la qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e i cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; 7) l'introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

Il sostegno ai progetti innovativi si accompagna al miglioramento della conoscenza degli operatori attraverso l'informazione, formazione, assistenza tecnica, consulenza. Le azioni, attivate attraverso le misure 1 e 2, saranno rivolte a migliorare il livello conoscitivo degli imprenditori agricoli e forestali e delle PMI operanti nelle aree rurali, e quindi a incrementare la loro capacità di esprimere domanda di innovazione e di applicarla, e a migliorare le conoscenze dei consulenti e tecnici che concorrono alla diffusione delle innovazioni. La formazione rivolta alla struttura tecnico-amministrativa regionale, realizzata nell'ambito dell'assistenza tecnica, fa parte anch'essa dell'insieme di interventi per allineare e innalzare il livello conoscitivo di tutti gli attori coinvolti nel sistema, in particolare sulle tematiche più innovative.

L'introduzione e la diffusione dell'innovazione trova trasversalmente sostegno, inoltre, in misure attivate in tutte le priorità del programma, dagli investimenti volti all'introduzione di pratiche, processi, prodotti innovativi aziendali volti al miglioramento della produttività, alla qualità e sicurezza (focus area 2A), a investimenti aziendali e comprensoriali e alle tecniche produttive e pratiche di gestione innovative volte alla prevenzione dei rischi ambientali (focus area 3b), alla salvaguardia della biodiversità (FA 4a), al miglioramento della qualità dell'acqua (FA 4b), all'efficienza energetica (FA 5b), alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FA 5c), a modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del



territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali con un maggiore protagonismo assegnato agli enti locali (P6).

#### 5.1.2 Ambiente

Il Programma dà grande enfasi alla tutela dell'ambiente, ponendo particolare attenzione a quegli ambiti in cui l'attività agricola e forestale impatta più direttamente.

L'obiettivo della salvaguardia e del miglioramento della **biodiversità** viene perseguito nell'ambito della Focus Area 4A nelle aree regionali a più alta valenza naturalistica.

Nelle **aree Natura 2000** viene supportata la redazione ed aggiornamento dei Piani di Gestione, gli investimenti non produttivi che creano collegamenti tra gli elementi principali della Rete Ecologica Marchigiana (REM) con riflessi positivi per la biodiversità naturale, le indennità compensative per l'applicazione delle misure di conservazione cogenti in aree agricole e forestali, il pagamento a fronte dell'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali. Tali interventi verranno attuati con un approccio di tipo partecipativo, i cosiddetti "accordi agro ambientali d'area" già sperimentati nel precedente periodo di programmazione.

Nelle **aree montane** si agisce a tutela della biodiversità prevalentemente attraverso il sostegno al mantenimento dell'attività agricola, in particolare della zootecnia estensiva, e la tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo. In queste aree, dove peraltro si concentrano la gran parte delle aree protette e Natura 2000 regionali, per contrastare il progressivo abbandono dei pascoli, che determina un degrado della qualità ecologica degli ambienti, oltre che l'aumento dei rischi ambientali, saranno erogate le indennità volte a compensare le aziende per le particolari difficoltà nell'esercizio dell'attività agricola e zootecnica.

L'attenzione al patrimonio forestale mira non solo alla tutela della biodiversità, ma anche al mantenimento dell'assetto idrogeologico, alla tutela del suolo e più in generale delle risorse naturali. Il sostegno alla risorsa bosco viene attuato implementando tutte le misure previste nell'ambito delle priorità 4 e 5 (vedi anche paragrafo successivo).

Il programma salvaguardia le risorse genetiche animali e vegetali agrarie e forestali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione attraverso azioni di recupero, conservazione e valorizzazione delle specie vegetali agrarie e delle razze animali allevate autoctone (M10.2) e il sostegno alla biodiversità forestale (M15.2.).

Il programma si pone inoltre l'obiettivo di tutela delle risorse ambientali attraverso il sostegno al consolidamento e diffusione di tecniche di produzione agricola che garantiscono una maggiore sostenibilità ambientale attraverso una riduzione della pressione ambientale delle pratiche e ad una migliore gestione delle risorse naturali: in primo luogo le tecniche di **agricoltura biologica** ed in misura minore le tecniche avanzate di coltivazione a basso input chimico attraverso le misure dedicate (M11.1. – M11.2.- M10.1) . Tali pratiche impattano positivamente su tutte le risorse naturali e in maniera più diretta sulla **qualità delle acque**: il programma indirizzerà quindi prioritariamente tali interventi nelle aree a maggior rischio di inquinamento idrico (ZVN) e in quelle a maggior valenza naturale. Nell'ottica di massimizzarne l'efficacia sarà anche data priorità alle azioni attivate in ambiti territoriali contigui attraverso l'approccio dell' "accordo agroambientale d'area". Sarà inoltre sostenuta la diffusione di pratiche e tecniche innovative a tutela delle risorse ambientali attraverso azioni di informazione (M1.2.) il sostegno ai Gruppi Operativi per la realizzazione di progetti di sperimentazione sulle tecniche produttive (M16.1 – M16.2); la misura di cooperazione finalizzata a sostenere approcci collettivi a progetti ambientali (16.5.); il sostegno a investimenti strutturali non produttivi (M4.4.) per il corretto mantenimento e ripristino di elementi naturali e

seminaturali del paesaggio agrario tradizionale marchigiano.

### 5.1.3 Clima

Il PSR Marche intende, in misura più rilevante rispetto al passato periodo di programmazione, sostenere azioni per affrontare le problematiche connesse al cambiamento climatico, i cui effetti sul contesto marchigiano si sono manifestati in maniera eclatante negli ultimi anni caratterizzati da un lato dalla tendenza all'aumento delle temperature e al calo delle precipitazioni medie annuali, che causa eccessiva aridità dei terreni, dall'altro da eventi climatici circoscritti temporalmente ma estremi che, in un contesto territoriale ad alta fragilità, hanno comportato alluvioni, frane e altri gravi disagi sia alla popolazione nel suo complesso che alle attività produttive agricole. Le azioni messe in campo riguardano quindi più aspetti.

La **prevenzione del rischio idrogeologico e di alluvioni** si attua attraverso interventi integrati d'area, che attivino una pluralità di progetti sia a livello aziendale che infrastrutturale, finalizzati sui versanti al rallentamento del deflusso delle acque e nei corsi d'acqua a favorire lo scorrimento delle acque.

L'attuazione di tali progetti viene sostenuta da una serie di misure: la misura cooperazione finalizzata a sostenere le azioni collettive (16.5.) e gli eventuali progetti pilota di sperimentazione di tecniche innovative realizzati dai Gruppi Operativi (M16.1 – M16.2), l'informazione (M1.2.); il sostegno agli investimenti infrastrutturali (M 4.3.), strutturali non produttivi (M4.4.) e agli investimenti per la prevenzione dei danni causati da catastrofi naturali ed avversità climatiche (M5.1.); la compensazione per gli impegni agro-climatico-ambientali (M10.1). Questi interventi vengono accompagnati da azioni di formazione, informazione e consulenza (misure 1 e 2). Il **ripristino del potenziale produttivo danneggiato** da calamità naturali ed eventi climatici avversi, quale immediata risposta ad emergenze acute che dovessero presentarsi nel territorio regionale viene sostenuto dalla specifica misura (M5.2).

La prevenzione dell'erosione dei suoli, oltre che con gli interventi descritti sopra e con specifici accordi d'area, viene attraverso la salvaguardia della salute dei boschi regionali. Vengono quindi sostenuti investimenti volti a migliorare la resilienza e la qualità ecologica degli **ecosistemi forestali** (M8.5.) e pagamenti per impegni silvoambientali e climatici (M 15.1.), riguardanti boschi di rilevante superficie accorpata e pianificata, gestiti da enti pubblici o da organismi, consorzi e società di gestione associata delle foreste. Sono inoltre attivate le misure di consulenza (M2) e di formazione ed informazione (M1), necessarie per fornire un adeguato supporto professionale agli imprenditori.

Sempre in ambito forestale il programma agirà tutelando e valorizzando il ruolo delle foreste per il **sequestro del carbonio** e la sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera. La principale azione attivata, sarà quella relativa al sostegno agli investimenti per la prevenzione del rischio da incendi, compresi i sistemi di monitoraggio, inerenti boschi di rilevante superficie accorpata e pianificata (misura.8.3.). A supporto di tali azioni si pone il sostegno all'elaborazione dei piani di gestione forestale o strumenti ad essi equivalenti (misura 16.8.) e, in maniera indiretta il supporto agli interventi strutturali per le imprese forestali (misura 8.6.) e le misure volte a migliorare le competenze degli operatori agricoli e forestali (M1 – M2).

Il **risparmio e la gestione ottimale della risorsa idrica** viene perseguito attraverso il sostegno ad interventi finalizzati ad incrementare la capacità di accumulo dell'acqua per il suo recupero e riutilizzo a scopo irriguo, quali laghetti, punti d'acqua, e all'ammodernamento delle reti irrigue per ridurre le perdite e ottimizzare l'uso dell'acqua (misura 4.3). Gli interventi regionali saranno complementari rispetto agli interventi realizzati con il Programma Operativo Nazionale (PON). Concorrono all'obiettivo anche gli investimenti strutturali, volti al risparmio della risorsa idrica finanziati a livello di azienda agricola (misura 4.1-4.2). Saranno inoltre finanziati interventi di informazione, formazione e consulenza aziendale.

In tema di energia il programma sostiene azioni volte alla maggiore efficienza energetica degli impianti e delle strutture produttive. Gli interventi strutturali destinati al risparmio della risorsa energetica

riguarderanno tanto le imprese di trasformazione e commercializzazione (mis.4.2) che le aziende agricole (mis.4.1), per queste ultime si sosterranno inoltre, attraverso la misura 16, progetti pilota ed interventi di sperimentazione, volti alla individuazione e applicazione di tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione che garantiscano una maggiore efficienza energetica.

Il programma infine sostiene la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, con lo sviluppo di filiere energetiche su scala locale, gli investimenti aziendali per la produzione di energia e la sperimentazione attraverso la misura 16, di microimpianti (a fonte solare, eolica, idrica, biogas, legnosa) per la produzione di energia ad uso aziendale.

Per quanto concerne in particolare le filiere energetiche su scala locale il programma è orientato a sostenere gli impianti di produzione di energia da biomasse di piccola dimensione che si alimentano con sottoprodotti agricoli, agroindustriali e forestali prodotti in loco, evitando l'utilizzo di materie prime ottenute da colture dedicate. Le misure che supportano tali progetti di filiera sono le misure volte a sostenere l'avvio di nuove imprese nel settore della produzione dell'energia (M6.2. – M6.4.), la misura di sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse (M 16.6) e per l'innovazione nell'ambito dei Gruppi Operativi (M16.1 – M16.2), azioni di informazione (M1.2.). Al fine di favorire il massimo utilizzo locale della materia prima legno, il programma prevede di sostenere gli investimenti delle imprese silvicolture, per il miglioramento delle tecniche di produzione e raccolta del prodotto legno e delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (M8.6.).

**5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate. La tabella riassuntiva è generata automaticamente a partire dalle informazioni di cui al punto 5, lettera b), e al punto 11 del presente allegato[, utilizzando le caratteristiche dell'SFC2014 di cui all'articolo 4, lettere a) e b), del regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. [RDC SFC]**

| Priorità 1        |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------|----------------------------------------|
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                    | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure                 |
| 1A                | T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)                                                       | 7,84%                 |                    | M01, M02, M16                          |
| 1B                | T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) | 157,00                |                    | M16                                    |
| 1C                | T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)                                                                                          | 4.200,00              |                    | M01                                    |
| Priorità 2        |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                    | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure                 |
| 2A                | T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)                                                                  | 1,46%                 | 140.450.000,00     | M01, M02, M04, M06, M16                |
| 2B                | T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)                                                           | 0,99%                 | 18.000.000,00      | M06                                    |
| Priorità 3        |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                    | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure                 |
| 3A                | T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)   | 7,93%                 | 35.600.000,00      | M03, M04, M09, M14, M16                |
| 3B                | T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)                                                                                                          | 0,02%                 | 13.000.000,00      | M05                                    |
| Priorità 4        |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                    | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure                 |
| 4A (agri)         | T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)                                                                           | 11,95%                | 168.401.503,00     | M01, M04, M07, M10, M11, M12, M13, M16 |
| 4B (agri)         | T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)                                                                                   | 11,14%                |                    |                                        |
| 4C (agri)         | T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)                                           | 0,76%                 |                    |                                        |
| 4A (forestry)     | T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)                                                                            | 0,53%                 | 5.500.000,00       | M01, M07, M08, M12                     |
| 4B (forestry)     |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
| 4C (forestry)     | T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)                                           | 0,19%                 |                    |                                        |
| Priorità 5        |                                                                                                                                                                                                                      |                       |                    |                                        |
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                    | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure                 |
| 5A                | T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)                                                                                                       | 5,55%                 | 3.000.000,00       | M04                                    |
| 5B                | T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)                                                                                                                           | 6.800.000,00          | 3.400.000,00       | M04                                    |

|                   |                                                                                                                                                                            |                       |                    |                        |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------|------------------------|
| 5C                | T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)                                                                     | 19.210.526,00         | 11.000.000,00      | M04, M08, M16          |
| 5E                | T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | 0,14%                 | 29.000.000,00      | M08, M15, M16          |
| <b>Priorità 6</b> |                                                                                                                                                                            |                       |                    |                        |
| Aspetto specifico | Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                          | Valore obiettivo 2023 | Spese preventivate | Combinazione di misure |
| 6A                | T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)                                                                                     | 22,00                 | 13.050.000,00      | M01, M06, M07, M16     |
| 6B                | T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)                                                                  | 35,03%                | 60.560.000,00      | M19                    |
|                   | T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)                                                             |                       |                    |                        |
|                   | T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)                                                                            |                       |                    |                        |
| 6C                | T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)                                             | 14,38%                | 22.000.000,00      | M07                    |

**5.5. Una descrizione delle capacità di consulenza atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi)**

Con la programmazione dello Sviluppo Rurale 2007-2013 la consulenza ha trovato uno specifico strumento finanziario di attuazione nella misura 114. Nel PSR 2007-2013 della Regione Marche la misura aveva una rilevanza strategica trasversale al primo, secondo e terzo Asse del PSR, attivando azioni complementari agli interventi finalizzati al miglioramento globale delle aziende agricole e forestali.

A tal fine è stato istituito un elenco regionale di organismi di consulenza per l'accesso al quale sono previsti requisiti minimi di capacità professionale e di esperienza in materia di consulenza.

Il sistema della consulenza per la programmazione 2014-2020 avrà un ruolo più rilevante e determinante. Dando seguito al D.L. 24/06/2014 n. 91, all'articolo 1 ter, verrà istituito il sistema di consulenza aziendale in agricoltura in conformità con il regolamento (UE) n. 1306/2013. Tale sistema contempla, quali temi dell'attività di consulenza, gli ambiti previsti dall'articolo 12, paragrafo 2 e 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e gli aspetti relativi alla competitività dell'azienda agricola, zootecnica e forestale inclusi il benessere e la biodiversità animale nonché i profili sanitari delle pratiche zootecniche. I soggetti che potranno svolgere la consulenza dovranno possedere conoscenze e competenze adeguate relativamente all'oggetto della consulenza stessa.

La Regione ha predisposto una rete capillare affinché tutte le informazioni arrivino ai soggetti interessati a tutte le fasi del processo comprese le informazioni relative ai requisiti normativi e all'innovazione.

Relativamente alla consulenza sulle norme e requisiti normativi l'Autorità di gestione attiverà una formazione del personale coinvolto nella gestione del PSR 2014-2020. Infatti è indispensabile che tutto il personale sia messo a conoscenza delle normative e delle condizioni che regolano e disciplinano i fondi comunitari e il PSR 2014-2020, delle relative modalità di funzionamento e di attuazione al fine del loro trasferimento ai potenziali beneficiari. E' altresì fondamentale che le normative e le procedure di attuazione del programma siano correttamente recepite ed applicate in modo omogeneo sull'intero territorio regionale.

Si agirà anche tramite l'attivazione delle misure 1, trasferimento di conoscenze e azioni di informazione e la misura 2, servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, che permettono di arrivare direttamente ai beneficiari. Le attività informative rivolte agli operatori rurali sono uno strumento potenzialmente molto efficace per elevare le capacità professionali degli operatori stessi. Per gli imprenditori agricoli, infatti, una corretta azione informativa è spesso un elemento decisivo per avviare un percorso aziendale. Viene inoltre assicurata l'attività di sportello informativo della Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) relativamente alle tematiche sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e al piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, per il rischio chimico e per il corretto uso dei fitofarmaci.

Inoltre l'Autorità di gestione garantirà un'adeguata attività di informazione nel quadro del piano di comunicazione e delle azioni rivolte al coinvolgimento del partenariato, come l'organizzazione di incontri tematici e la diffusione tramite i principali siti web istituzionali regionali. Il nuovo piano di comunicazione prevederà azioni mirate di supporto utilizzando anche nuovi strumenti di informazione e di assistenza per i beneficiari quali app, blog, sms. e social media.

Con gli stessi strumenti si avrà cura di diffondere anche tutte le informazioni relative alle nuove norme procedurali che verranno attuate e di condividere gli elementi principali dei bandi che saranno emanati.

In relazione all'innovazione e alla ricerca la Regione Marche coordinerà gli attori interessati, Università, istituti di ricerca, organizzazioni di categoria, consulenti e aziende al fine di costruire un quadro unitario che

eviti le duplicazioni e frammentazioni favorendo opportune sinergie e integrazioni. Questo consentirà di analizzare e censire i risultati della ricerca nel settore agricolo facendo anche emergere eventuali risultati della ricerca “dormienti”.

Il servizio di consulenza alle imprese sarà integrato da specifiche azioni di informazione finalizzate a favorire la massima divulgazione e diffusione, fra le imprese e operatori del territorio. Inoltre la Regione parteciperà direttamente e concretamente all’attività di informazione e divulgazione tramite l’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) creando una rete regionale dei PEI e questo faciliterà l’incontro tra domanda ed offerta di sperimentazione. Questo sarà da stimolo sia ai consulenti che agli altri possibili attori dei gruppi operativi a partecipare ai gruppi operativi questo genererà un valore aggiunto alla misura ampliando il suo impatto sugli operatori. Sarà inoltre effettuata un’attività di formazione per i tecnici per illustrare le modalità di formazione e organizzazione dei PEI, per accrescere il livello di conoscenza allo scopo di aumentare le conoscenze sui gruppi operativi che saranno selezionati con apposito bando.

Per rendere questi strumenti più efficaci ed efficienti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PSR 2014-2020 questi saranno accompagnati da una semplificazione del programma e dei suoi strumenti di attuazione che coadiuverà la controllabilità delle misure e avrà come conseguenza una diminuzione del tasso di errore così come riportato nel capitolo 15.,

## **6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE**

### **6.1. Ulteriori informazioni**

## 6.2. Condizionalità ex-ante

| Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Condizionalità ex ante applicabile rispettata: Sì/No/In parte | Valutazione dell'adempimento | Priorità/aspetti specifici             | Misure                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| G1) Antidiscriminazione: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.                                                                                                                                                                                                                                     | yes                                                           | SI                           | 6B                                     | M19, M02, M16, M01                                    |
| G2) Parità di genere: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.                                                                                                                                                                                                                                           | yes                                                           | SI                           | 6A, 6B                                 | M19, M07, M01, M02, M16, M06                          |
| G3) Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio                                                                                                                                                                                            | yes                                                           | SI                           | 6A, 6B                                 | M06, M07, M16, M19                                    |
| G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.                                                                                                                                                                                                                                                                    | yes                                                           | SI                           | 5A, 5B, 5C, 2A, 6B                     | M02, M16, M08, M07, M06, M04, M19, M01                |
| G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.                                                                                                                                                                                                                                                                        | yes                                                           | SI                           |                                        |                                                       |
| G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.                                                                                                                                                         | yes                                                           | SI                           | P4, 5A, 5C, 6C, 3A, 6A, 2A, 5B, 5D, 5E | M08, M12, M07, M11, M04, M06, M14, M10, M15, M13, M16 |
| G7) Sistemi statistici e indicatori di risultato: esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | yes                                                           | SI                           |                                        |                                                       |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |           |              |    |                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------|----|--------------------|
| P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico                                                                                                                                                                                                                                                                                             | partially | Parzialmente | 3B | M05, M08           |
| P4.1) Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA): sono state adottate a livello nazionale le norme per mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013                                                                                                                                                                                                                                                         | yes       | SI           | P4 | M11, M10, M12      |
| P4.2) Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari: sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013                                                                                                                                                                                                                 | yes       | SI           | P4 | M10, M11           |
| P4.3) Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale: sono stati stabiliti a livello nazionale i pertinenti requisiti obbligatori ai fini del titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013                                                                                                                                                                                                                                                     | yes       | SI           | P4 | M10, M11           |
| P5.1) Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.                                                                                                                                                                                              | yes       | SI           | 5B | M04, M06, M07, M16 |
| P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.                                                            | yes       | SI           | 5A | M16, M04           |
| P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | partially | Parzialmente | 5C | M06, M16, M07, M04 |
| P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili | no        | Parzialmente | 6C | M07, M16           |

| Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale                                                                                                                                                    | Criteri                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Criteri rispettati : Sì/No | Riferimenti (se rispettati) [riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Valutazione dell'adempimento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| G1)<br>Antidiscriminazione: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE. | G1.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE. | Yes                        | <p><b>POAT PARI</b></p> <p><b>Opportunità e non discriminazione:</b></p> <p><a href="http://www.retepariopportunita.it/defaultdesktop.aspx?page=2954">www.retepariopportunita.it/defaultdesktop.aspx?page=2954</a></p> <p><a href="http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1misej89h08000120006/">www.opencoesione.gov.it/progetti/1misej89h08000120006/</a></p> <p><b>A livello regionale DGR n. 78 del 27/01/2014 dove viene prevista la PF Programmazione sociale.</b></p>                                               | <p>A livello regionale la DGR n. 78 del 27/01/2014 prevede tra le varie funzioni della PF Programmazione sociale "Immigrati, rifugiati, profughi, nomadi e popolazioni zingare"</p> <p><a href="http://www.servizisociali.marche.it/Home/OSSERVATORIECENTRI/OsservatorioRegionalePoliticheSociali/tabid/81/Default.aspx">http://www.servizisociali.marche.it/Home/OSSERVATORIECENTRI/OsservatorioRegionalePoliticheSociali/tabid/81/Default.aspx</a></p> <p>Inoltre opera all'interno della Struttura regionale l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali <a href="http://orps.regione.marche.it/">http://orps.regione.marche.it/</a></p>                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                           | G1.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione e dell'Unione.                                                                                                                                                                                 | Yes                        | <p><b>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. n° 20 del 15 ottobre 2001, assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale</b></p> <p><a href="http://www.scuola.regione.marche.it">www.scuola.regione.marche.it</a>.</p>                                                                                                                                                                                                          | <p>Inoltre a livello nazionale nell'ambito dell'attività promossa per lo sviluppo e il rafforzamento della Rete Nazionale sono state individuate e realizzate specifiche attività formative nei confronti degli operatori dei centri/osservatori operanti a livello locale. Ulteriore attività di formazione al personale amministrativo di Regioni ed enti locali è stata prestata attraverso i progetti: "Diversità come valore" co-finanziato dal Progress; "Rete delle antenne territoriali per la prevenzione e il monitoraggio della discriminazione razziale" finanziato con il FEI, annualità 2010/11; "Ampliamento e rafforzamento della rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione razziale" finanziato con il FEI, annualità 2011/2012.</p>                           |
| G2) Parità di genere: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.          | G2.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi                                   | Yes                        | <p><b>Il Dipartimento per le Pari Opportunità, nel quadro delle sue competenze istituzionali (<a href="http://www.pariopportunita.gov.it/">www.pariopportunita.gov.it/</a> <a href="http://www.retepariopportunita.it/">www.retepariopportunita.it/</a>) ha promosso l'ideazione e l'implementazione delle Linee Guida per la Valutazione di Impatto Strategico per le Pari Opportunità. A livello regionale DGR n. 78 del 27/01/2014 dove viene prevista la PF Pari opportunità, adozione e affidamento familiare.</b></p> | <p>La struttura regionale già prevede la Posizione di Funzione (PF) "Pari Opportunità" <a href="http://www.pariopportunita.regione.marche.it/">www.pariopportunita.regione.marche.it/</a></p> <p>Per il FEASR il Presidente della Commissione Pari Opportunità è un rappresentante delle Organizzazioni non governative per le pari opportunità operanti a livello regionale o nazionale sono membri effettivi del Comitato di Sorveglianza. Inoltre la suddetta PF è coinvolta in tutte le fasi della redazione del Piano al fine di verificare che nello stesso vi sia il pieno rispetto della parità di genere. La PF Pari opportunità è membro effettivo del tavolo di Partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale PSR 2014-2020 istituito con DGR n. 1097 del 22/07/2013.</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                 | SIE.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                                                                                                                                                                                                 | G2.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.                                                                                                                          | Yes | <b>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. n° 20 del 15 ottobre 2001, assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale <a href="http://www.scuola.regione.marche.it">www.scuola.regione.marche.it</a></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Il Dipartimento per le Pari opportunità ha già realizzato durante le diverse programmazioni azioni di formazione rivolte al personale delle amministrazioni coinvolte nella gestione e nel monitoraggio dei fondi strutturali in materia di pari opportunità di genere e gender mainstreaming.</p> <p>Inoltre, nel maggio del 2013, il DPO ha attivato una Convenzione con il FORMEZ PA – per la programmazione 2014/2020 che prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle competenze degli Uffici sui temi della gestione e del controllo dei fondi comunitari mediante la realizzazione di laboratori e affiancamento/assistenza abilitante.</p> |
| G3) Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio | G3.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscono la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi.    | Yes | <p><b>Con la legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. Contestualmente, la citata legge di ratifica della Convenzione ha istituito l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, “allo scopo di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione [...] nonché dei principi indicati nella legge 5 febbraio 1992, n. 104” (art. 3, co. 1).</b></p> <p><b>A livello regionale DGR n. 78 del 27/01/2014 dove viene previsto il Servizio Politiche Sociali e Sport in cui la “Disabilità” è una delle materie del Dirigente di Servizio.</b></p> | Opera all'interno della Struttura regionale l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali <a href="http://orps.regione.marche.it/">http://orps.regione.marche.it/</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                                                 | G3.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCPRD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno. | Yes |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Non opportuno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                                 | G3.c) Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Yes | <b>Nel mese di novembre del 2012 è stato trasmesso alle nazioni Unite il primo Rapporto italiano sulla implementazione della Convenzione. In tale documento, che copre, come richiesto dalle Linee Guida in materia, lo stato dell'arte interno per ogni articolo della Convenzione, è naturalmente riportata la situazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                             |            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                | <p>dell'articolo 9 della Convenzione UNCRRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.</p>             |            | <p><b>interna relativamente all'art. 9 della Convenzione stessa in materia di accessibilità.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.</p> | <p>G4.a) Dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.</p>        | <p>Yes</p> | <p><b>Le Direttive CE 2004/17 e 2004/18 sono state Trasposte nel Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006). A livello centrale è assicurata assistenza l'attività di ricognizione della normativa CE, sia in fase di formazione che di recepimento.</b></p> <p><b>A livello regionale DGR n. 78 del 27/01/2014 dove viene prevista la PF Stazione Unica Appaltante della Regione Marche.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>A livello nazionale opera l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture <a href="http://www.avcp.it">www.avcp.it</a> cui sono attribuite funzioni consultive e di vigilanza.</p> <p>A livello regionale opera la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) <a href="http://suam.regione.marche.it/">http://suam.regione.marche.it/</a> al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                                                                                                | <p>G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.</p>                                                      | <p>Yes</p> | <p><b>Il D.lgs. 163/2006 contiene procedure che garantiscono la trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti pubblici.</b></p> <p><b>Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni una serie di obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal citato D.lgs.n. 163/2006.</b></p> <p><b>La Regione Marche ottempera a tale normativa garantendo la trasparenza pubblicando i bandi nel sito istituzionale <a href="http://www.regione.marche.it/Home/AmministrazioneTrasparente/Bandidigaraecontratti/GareBandite.aspx">http://www.regione.marche.it/Home/AmministrazioneTrasparente/Bandidigaraecontratti/GareBandite.aspx</a>, nel sito dedicato al PSR FEASR <a href="http://psr2.agri.marche.it/">http://psr2.agri.marche.it/</a>.</b></p> <p><b>Tutti i bandi e gli avvisi pubblicati sul portale contratti pubblici possono essere liberamente consultabili accedendo alla pagina web <a href="https://www.contrattipubblici.marche.it/PubbBandiMarche/GetPublicitaLegale.do">https://www.contrattipubblici.marche.it/PubbBandiMarche/GetPublicitaLegale.do</a></b></p> | <p>Nell'ambito del processo di operatività della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM), è stato predisposto un portale dei contratti pubblici finalizzato, tra l'altro, agli adempimenti connessi con la pubblicazione di bandi e avvisi relativi alla conclusione di contratti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, nonché con la redazione e la pubblicazione della programmazione di lavori, servizi e forniture. In particolare, con riferimento alla pubblicazione di bandi e avvisi, dal 1° gennaio 2014 le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di interesse regionale sono tenute ad adempiere agli obblighi di che trattasi utilizzando esclusivamente la procedura disponibile al suddetto portale all'indirizzo web <a href="http://www.contrattipubblici.marche.it/BAND">www.contrattipubblici.marche.it/BAND</a>. Tutti i bandi e gli avvisi pubblicati sul portale contratti pubblici possono essere liberamente consultabili accedendo alla pagina web <a href="https://www.contrattipubblici.marche.it/PubbBandiMarche/GetPublicitaLegale.do">https://www.contrattipubblici.marche.it/PubbBandiMarche/GetPublicitaLegale.do</a></p> <p>A vantaggio della semplificazione e trasparenza dei procedimenti contrattuali, è stata predisposta una utilità "feed RSS" per ricevere automaticamente i contenuti della pubblicazione e i relativi aggiornamenti.</p> <p>In particolare, è possibile, semplicemente sottoscrivendo il "feed Web" in parola, ottenere automaticamente le informazioni pubblicate sulla pagina web del portale e i relativi aggiornamenti.</p> |
|                                                                                                                                                                                | <p>G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>                        | <p>Yes</p> | <p><b>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. n° 20 del 15 ottobre 2001, assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale <a href="http://www.scuola.regione.marche.it">www.scuola.regione.marche.it</a></b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p>A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione del diritto sugli appalti pubblici.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                | <p>G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.</p> | <p>Yes</p> | <p><b>A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione.</b></p> <p><b>L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscono</p>                                                                                                           | <p>G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione</p>                                                                                | <p>Yes</p> | <p><b>Il rispetto della regola Deggendorff, in materia di aiuti illegali è assicurata, a livello nazionale, dall'art. 46 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.</b></p> <p><b>Per il settore agricolo la Regione Marche adempie a quanto previsto dall'Accordo sul registro degli Aiuti di</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>La Regione Marche adempie a quanto previsto dall'art. 46 della Legge 24/12/2012, n. 234 verificando che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                  |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.                                                                                                                                                                              | in materia di aiuti di Stato.                                                                                                                                                                    |     | <b>Stato sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 24 gennaio 2008.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                          | recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                    | G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.                                                                    | Yes | <b>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. n° 20 del 15 ottobre 2001, assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale <a href="http://www.scuola.regione.marche.it">www.scuola.regione.marche.it</a></b>                                                            | A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di aiuti di Stato. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                    | G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.                                            | Yes | <b>A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli aiuti di stato alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione.</b><br><b>L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.</b>                             | Nell'ambito dei fondi strutturali comunitari, qualora le AdG di un programma operativo ritengano di non avere sufficiente esperienza o competenza per assicurare la conformità della misura di cui trattasi con la normativa in materia di aiuti di Stato richiedono specifico supporto al DPS DGPRUC, che svolge l'istruttoria del caso e l'eventuale procedura di notifica alla CE ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3.<br><br>Il DPS fornisce, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, supporto giuridico continuo alle Amministrazioni regionali, comunali e locali nelle materie del diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento all'impatto di queste con le regole specifiche sui fondi strutturali comunitari.<br><br>Ai fini della partecipazione ai processi legislativi ascendenti e discendenti, in particolare nel caso di norme comunitarie, il DPS assicura il coordinamento delle attività con le AdG dei programmi operativi e le altre Amministrazioni eventualmente competenti per materia, nonché la diffusione dei contenuti e dei risultati acquisiti, in modo da ottenere il massimo grado di conoscenza nazionale sulle materie sopra indicate.<br><br>La responsabilità politica della corretta ed efficiente spesa delle risorse comunitarie in Italia posta in capo al DPS, gli attribuisce il potere di rendere i propri pareri vincolanti nei confronti delle AdG dei programmi operativi. |
| G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. | G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS); | Yes | <b>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                    | G6.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS.                                                        | Yes | <b>Il Ministero dell'ambiente si è dotato di strumenti e conduce azioni di sistema quali piani di formazione mirata per funzionari regionali/locali, workshop e laboratori tematici di approfondimento, studi di settore e linee guida in grado di supportare l'attuazione dei processi di VAS, VIA e VI – finalizzate a migliorare i processi valutativi.</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                    | G6.c) Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa.                                                                                                                         | Yes | <b>DGR n. 78 del 27/01/2014 dove viene prevista la PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali che tra le sue competenze ha la VIA e la VAS.</b>                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| G7) Sistemi statistici e indicatori di                                                                                                                                                                                                                                             | G7.a) Dispositivi per la raccolta                                                                                                                                                                | Yes | <b>Sistema statistico nazionale (SISTAN) opportunamente integrato da eventuali rilasci di informazioni statistiche elaborate dagli enti preposti alla produzione dei dati a seguito di specifici accordi sottoscritti o da</b>                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                              |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| risultato; esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica                                                                            |     | sottoscrivere da parte delle diverse Amministrazioni Centrali e Regionali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | G7.b) Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati                                                        | Yes | <b>A livello nazionale si garantisce la disponibilità dei seguenti dati con disaggregazione territoriale almeno regionale:</b><br><br><b>- Banca dati DPS ISTAT di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (www.istat.it/it/archivio/16777)</b><br><br><b>- Atlante statistico delle infrastrutture (www.istat.it/it/archivio/41899)</b><br><br><b>- Atlante statistico dei Comuni (www.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/)</b><br><br><b>- Portale OpenCoesione sull'attuazione dei progetti delle politiche di coesione (www.opencoesione.gov.it)</b><br><br><b>- Banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp)</b> |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | G7.c) Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma | Yes | <b>A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di:</b><br><br><b>- compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con ISTAT ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale</b><br><br><b>- rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato</b><br><br><b>- realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità</b>                                                                                       |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | G7.d) Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori                                                                                                                                           | Yes | <b>A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di:</b><br><br><b>- compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con ISTAT ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale</b><br><br><b>- rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato</b><br><br><b>- realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità</b>                                                                                       |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | G7.e) Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun                                                                                                                                                                  | Yes | <b>A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di:</b><br><br><b>- compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con ISTAT ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |

|                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                | <p>indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati</p>                                                                                                                                            |     | <p>- <b>rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato</b></p> <p>- <b>realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                | <p>G7.f) Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori</p>                                                                                                                                                                            | Yes | <p><b>A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di:</b></p> <p>- <b>compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con ISTAT ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale</b></p> <p>- <b>rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato</b></p> <p>- <b>realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p>P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico</p> | <p>P3.1.a) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;</p> | No  | <p><b>Con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 è stato approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale.</b></p> <p><b>Con DARC n. 100/2014 sono state approvate le “Linee guida per l’elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d’acqua” di cui alla Legge Regionale n. 31 del 12 novembre 2012 “Norme in materia di gestione dei corsi d’acqua” successivamente modificata dalla Legge Regionale n. 48 del 16 dicembre 2013 “Disposizioni in materia di manutenzione dei corsi d’acqua”.</b></p> <p><b>Con DGR n. 53/2013 sono stati approvati i “Criteri di applicazione dell’invarianza idraulica e verifica di compatibilità idraulica, ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 2011”.</b></p> <p><b>Con DGR n. 154 del 18/02/2013 è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l’aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico.</b></p> <p><b>PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI (In corso di rinnovo) – Vedi dettagli di seguito riportato.</b></p> <p><b>DGR n°1462 del 02/08/2002</b></p> <p><b>DGR n° 328 del 16/03/2009</b></p> <p><b>DGR n° 662 del 20/05/2008</b></p> <p><b>DGR n° 410 del 16/03/2009</b></p> <p><b>Legge Regionale 11 dicembre 2001, n.32 "Sistema regionale di protezione civile"</b></p> <p><b><a href="http://protezionecivile.regione.marche.it/">http://protezionecivile.regione.marche.it/</a></b></p> <p><b>Servizio Agrometeorologico dell'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) è un ente istituito con legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997, modificata con legge regionale n. 28 del 16 settembre 2013.</b></p> | <p>I Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) coprono l'intero territorio sia per rischio frane sia per rischio alluvioni ai sensi della Legge n. 183/1989, Legge n. 267/1998 e Legge Regionale n. 13/1999). In ottemperanza a quanto previsto alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni ed al D. Lgs. n. 49/2010, la Regione Marche ha prodotto le mappe di pericolosità e rischio alluvioni ed inondazioni marine, che sono state pubblicate sul sito istituzionale (<a href="http://www.autoritabacino.marche.it/">http://www.autoritabacino.marche.it/</a>)</p> <p>Disciplina il sistema regionale di Protezione Civile e che ai fini della previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio prevede realizzazione di sistemi per la rilevazione ed il controllo di fenomeni naturali o derivanti da attività antropiche.</p> <p>L'Agenzia ASSAM dispone del servizio agrometeorologico con il quale si attua il monitoraggio ambientale, il rilievo e l'elaborazione dei fattori meteorologici - grazie alla presenza di 70 stazioni meteo distribuite sul territorio regionale - e dei dati fenologici della gran parte delle principali colture regionali.</p> |

|                                                                                                                                                                           |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|
|                                                                                                                                                                           |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |  |
| P3.1.b)<br>Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di scenari monorischio e multirischio; | No | <p>All'interno del Piano di Assetto Idrogeologico sono perimetrate, con diversi valori di pericolosità e rischio, e normate le frane e le aree di esondazione (vedi dettagli e riferimenti normativi sopra evidenziati).</p> <p><b>PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI (In corso di rinnovo)</b></p> <p>DGR n°1462 del 02/08/2002</p> <p>DGR n° 328 del 16/03/2009</p> <p>DGR n° 662 del 20/05/2008</p> <p>DGR n° 410 del 16/03/2009</p> <p><u>Regione Marche/Corpo Forestale dello Stato</u></p> <p><u>Triennale</u></p> <p>D.G.R. n. 128 del 18.02.2013 e sottoscritta il 4 aprile 2013 (Rep. n°18 del 04/04/2013)</p> <p><u>Annuale</u></p> <p>Accordo di programma per le attività di previsione prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi</p> <p>Protocollo d'Intesa tra Regione Marche-Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, Agenzia regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) e Corpo Forestale dello Stato, per l'utilizzo dell'Elicottero nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, protezione civile e monitoraggio ambientale</p> <p><u>Regione Marche/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</u></p> <p><u>Triennale</u></p> <p>DGR 1382 del 07/10/2013 e sottoscritta il 03/01/2014 (Rep.n°17461 del 26/02/2014)</p> <p><u>Annuale</u></p> <p>Convenzione tra la Regione Marche ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Attività AIB.</p> <p>Convenzione tra la Regione Marche ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile-Presidio Sala Operativa Unificata Permanente e altre attività.</p> <p><u>Regione Marche</u></p> <p><u>Pluriennale</u></p> <p>DDP n°221/Pres del 22/11/2010</p> <p>Emissione di Bollettini di pericolosità incendi boschivi con avvisi in particolari condizioni climatologiche</p> <p><u>Annuale</u></p> <p>Formazione:</p> <p>Corsi di formazione per attività di AIB 1° e 2° livello</p> |  |  |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                     |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                     |     | <b>Corsi di formazione per utilizzo DPI e Mezzi operativi (Moduli AIB)</b><br><b>DGR 934 del 27/06/2012)</b><br><b>Programmazione delle turnazioni di squadre NOS (Nuclei operativi di spegnimento) su base provinciale in collaborazione con Province e Comunità Montane</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                     | P3.1.c)<br>Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico. | Yes | <b>Per la parte agricola sono state redatte delle “linee guida per una corretta gestione del territorio agricolo e forestale”, Allegato B alle Norme di Attuazione del PAI; inoltre si rimanda ai dettagli specificati nei criteri sopra riportati.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Gli impatti del cambiamento climatico relativamente al rischio di alluvioni sono considerati nella predisposizione della mappatura della pericolosità e del rischio in conformità con la direttiva 2007/60/CE che prevede tale considerazione esclusivamente per i Piani di gestione previsti per il 2015.                                                                                                                                                                                  |
| P4.1) Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA): sono state adottate a livello nazionale le norme per mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013                                         | P4.1.a) Le BCAA sono state definite nella legislazione nazionale e specificate nei programmi                                                                                                                        | Yes | <b>DGR n. 232 del 27/02/2012 (recepimento del DM n. 27417/2011) e DGR n. 320 del 12/03/2013 (addendum alla DGR n. 232/2012).</b><br><b>Il MIPAAF ha emanato il DM n. 15414 del 10/12/2013, entrato in vigore il 18/03/2014; il DM è stato recepito dalla Regione Marche con la DGR n. 596 del 19/05/2014 anche in conformità alle indicazioni della nota MIPAAF n. 2176 del 29/01/2014 (in cui si indica che l'ex Atto A2 diventerà una BCAA).</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | E' stata predisposta una significativa attività d'informazione attraverso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA), ad opera delle Organizzazioni Professionali Agricole, anche con il supporto di Tecnici Regionali dell'Osservatorio Suoli. Aggiornamento sezione "Condizionalità" sul sito <a href="http://www.agri.marche.it">www.agri.marche.it</a> .                                                                                                                         |
| P4.2) Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari: sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013 | P4.2.a) I requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, del regolamento (UE) n. 1305/2013 sono specificati nei programmi;                                | Yes | <b>DM n. 10346 del 13/05/2011 “Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.</b><br><b>Recepimento dei requisiti minimi con DGR n. 232 del 27/02/2012 (recepimento del DM n. 27417/2011) e DGR n. 320 del 12/03/2013 (addendum alla DGR n. 232/2012). Il MIPAAF ha emanato il DM n. 15414 del 10/12/2013, entrato in vigore il 18/03/2014; il DM è stato recepito dalla Regione Marche con la DGR n. 596 del 19/05/2014. Il DM n. 15414 del 10/12/2013 prevede di estendere l'obbligo di conservazione del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) da 1 a 3 anni.</b><br><b>La DGR n. 382/2008 è stata aggiornata ai sensi del D. Lgs. n. 150/2012 con la DGR n. 1187 del 02/08/2013. Con D.M. del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».</b> | E' stata predisposta una significativa attività di formazione finalizzata al rilascio dei certificati per l'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR n. 676/2009). Procedura di riferimento per l'attività del servizio per il controllo funzionale (taratura) delle macchine irroratrici e verifica periodica di tale attività (DGR n. 1187/2013). La Regione Marche adempie ai vari step di attuazione del PAN secondo le scadenze previste dal PAN stesso. |
| P4.3) Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale: sono stati stabiliti a livello nazionale i pertinenti requisiti obbligatori ai fini del titolo III, capo I, articolo 28,                                                                       | P4.3.a) I pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale sono specificati nei programmi                                                                                                    | Yes | <b>Per i fertilizzanti: CBPA ai sensi del DM del 19/04/1999 e DM del 07/04/2006.</b><br><b>Con D.M. del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| del regolamento (UE) n. 1305/2013                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | P5.1.a) Misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;                                                                                                                                                                                           | Yes | <b>La Regione , con la L.R. 14/2008 “Norme per l’edilizia sostenibile”, definisce e disciplina la certificazione di sostenibilità energetico – ambientale degli edifici, adottando, come strumento di valutazione della qualità energetico-ambientale degli stessi, il protocollo Itaca – Marche.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Per il calcolo della prestazione energetica, quindi, già adotta una metodologia di calcolo che tiene conto degli aspetti indicati nell'allegato 1 alla Direttiva 2010/31/UE del 19/05/2010. Infatti, la prestazione energetica viene calcolata conformemente alla metodologia di cui all'art. 3 della Direttiva in conformità al quadro generale comune di cui all'Allegato 1 della Direttiva stessa. Fissa, inoltre, per quanto riguarda la prestazione energetica, dei parametri di riferimento più restrittivi rispetto ai limiti normativi ad oggi in vigore. |
| P5.1) Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | P5.1.b) misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;                                                                                                                                                                                                                           | Yes | <b>La Regione Marche con DGR n. 382 del 19/03/2013 ha approvato i dispositivi di attuazione in materia di certificazione energetica ed è stato istituito il Registro Regionale degli Attestati di Certificazione Energetica.</b><br><br><b>L.R. 14/2008 “Norme per l’edilizia sostenibile”.</b><br><br><b>In attuazione di tale legge, con DGR n. 1689/2011, è stato approvato il testo unico relativo al sistema ed alle procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici nonché sono stati definiti i criteri e le procedure per la formazione e l’accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione.</b> | E' stato, pertanto, predisposto un elenco regionale, riconosciuto dalla Regione, dei certificatori per la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.<br><br>In particolare, il certificato per la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (attestato di certificazione energetica) già riporta le indicazioni di cui all'art. 11 limitatamente al comma 1 della Direttiva 2010/31/UE.                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | P5.1.c) misure per garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica, conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;                                                                                                                                                                                                               | Yes | <b>COMPETENZA NAZIONALE (A seguito dell’invio della “Relazione annuale sull’efficienza energetica: risultati conseguiti al 2011 e obiettivi al 2020” dovrà essere approvata la Strategia Nazionale per l’Efficienza – Vedi Accordo di Partenariato).</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Il Piano d’Azione Nazionale per l’Efficienza Energetica è stato predisposto e sono in corso le consultazioni tra le autorità nazionali per l’approvazione definitiva, come richiesto dalla Direttiva.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | P5.1.d) misure conformi all'articolo 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che i clienti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali. | Yes | <b>Gli usi finali dell’energia nel settore elettrico sono monitorati dall’Enel mentre nel settore termico il controllo delle caldaie è fatto dalle Province e dai Comuni (con popolazione superiore a 40.000 abitanti)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | L’Autorità per l’energia e il gas ha reso obbligatorio fin dal 2006 la sostituzione degli apparecchi di misurazione dell’elettricità con contatori elettronici secondo un piano di sostituzione progressivo che mira a coprire l’intero territorio nazionale. Stesso obbligo è stato introdotto per il gas a partire dal 2008. Per l’elettricità, al 31-12-2010 il grado di copertura delle utenze a livello nazionale si aggirava intorno al 96%, mentre per il gas, al 30-06-2011 la copertura era del 66,81% (dati Autorità Energia Gas).                      |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.</p> | <p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p> | <p>Yes</p> | <p><b>La Regione dispone degli strumenti di pianificazione previsti dalle norme vigenti. Tali atti formali prodotti dalle strutture che operano sulla gestione della risorsa idrica danno indicazioni e forniscono azioni che agiscono sul recupero dei costi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La L.R. 5/2006 “Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico” all’articolo 46 prevede i canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica che sono stati rideterminati con L.R. n. 49/2013 (finanziaria 2014).</b></li> <li>• <b>DGR n. 238 del 10.3.2014: progetto di “Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione”, nel quale, oltre all’individuazione delle fonti di approvvigionamento da riservare per l’uso umano nella regione, sono state individuate misure da attuare per il risparmio idrico e la riduzione dei consumi.</b></li> <li>• <b>L.R. n. 13 del 17/06/2013 “Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell’Aso, del Tenna e del Tronto” e la DGR n. 1226 del 02/07/2002 che definisce i criteri per la formazione dei piani di riparto delle spese dei consorziati.</b></li> </ul> <p><b>La Regione dispone inoltre di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010); il Piano è rispondente alla Direttiva 2000/60/CE;</b></li> <li>• <b>Adozione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale con la delibera n.1 del 24/02/2010 del Comitato Istituzionale;</b></li> <li>• <b>Adozione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale con la delibera n. 206 del 24/02/2010 del Comitato Istituzionale;</b></li> <li>• <b>Settore agricolo DGR n. 1226 del 2/07/02 – linee di indirizzo e direttive per la revisione dei “Piani di classifica degli immobili per il riparto della spesa consortile”.</b></li> </ul> <p><b>Tuttavia l’approvazione finale dei Piani di gestione dei distretti compete al Presidente del Consiglio dei Ministri.</b></p> | <p>La politica tariffaria del servizio idrico integrato sarà implementata in funzione del nuovo metodo tariffario stabilito dall’AEEG che con delibera del 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR ha adottato il Metodo Tariffario Idrico che ai fini della determinazione della tariffa tiene conto delle specifiche realtà a livello locale, prevedendo quattro differenti schemi tariffari in modo da consentire a ciascun Ente d’Ambito di adottare lo schema più idoneo a conseguire i livelli di qualità del servizio fissati a livello di ciascun ambito territoriale ottimale anche in funzione degli investimenti da effettuare.</p> <p>I costi dell’acqua pubblica sono diversificati in rapporto all’uso finale del bene naturale acqua. Secondo tale uso l’utente versa un CANONE in rapporto alla quantità prelevata. I costi (rimodulati a suo tempo dalla L. 36/1994 – Legge Galli), sono diversificati e non paragonabili. Il canone più oneroso riguarda L’USO INDUSTRIALE dell’acqua (€ 16.000,00 ogni 100 l/s); quello più economico riguarda L’USO IRRIGUO (€ 52,00 ogni 100 l/s). Per l’uso zootecnico il costo è più elevato : € 1.100 ogni 100 l/s . Per l’uso Umano (Potabile) il costo è di € 2.200,00 ogni 100 l/s .</p> <p>Le principali infrastrutture irrigue regionali sono collocate nei bacini dei Fiumi Tronto, Aso, Tenna, Musone e Foglia. In queste aree, all’acqua di irrigazione distribuita dai Consorzi di Bonifica (oggi unico Consorzio ai sensi della L. R. n. 13 del 17/06/2013) è applicata, dove possibile tecnicamente anche per la presenza dei misuratori, una ripartizione dei costi tra gli associati con tipologia binomia. La prima frazione della quota di riparto è dovuta in funzione della disponibilità dell’acqua di irrigazione (beneficio potenziale) la seconda in funzione del consumo effettivo di acqua (beneficio effettivo). Il sistema chiaramente incentiva all’efficienza dell’uso dell’acqua per effetto diretto sui costi aziendali. I criteri per la formazione dei piani di riparto delle spese dei consorziati sono stati definiti già con DGR n. 1226 del 02/07/2002. I costi da attribuire al “servizio” irriguo sono organizzati per Centri di Costo su base territoriale e ad esso afferiscono tutti i costi relativi al servizio oltre quelli amministrativi generali dell’organizzazione consortile (costi di esercizio).</p> |
| <p>P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p>P5.3.a) Esistenza di regimi di sostegno trasparente, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2009/28/CE;</p>                                                                                           | <p>Yes</p> | <p><b>COMPETENZA NAZIONALE (Il DLgs. 28/2011 prevede quanto richiesto – Vedi Accordo di Partenariato).</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>P5.3.b) lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <p>No</p>  | <p><b>L’adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005) al DM 15 marzo 2012 "burden sharing" è in corso.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                              |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE                                                                                                                                                                                           |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili | P6.1.a) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati; | No | <p><b>La Regione ha approvato con Delibera Assemblea Legislativa Marche n. 95/2008, il Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide che consentirà di ovviare alle problematiche di Digital Divide e favorire uno sviluppo equilibrato e territorialmente omogeneo dell'ecosistema della banda larga.</b></p> <p><b>Lo scorso dicembre è stata invece adottata con la DGR n. 1686/2013 la strategia regionale di Agenda Digitale, in coerenza con gli obiettivi europei di Europa 2020.</b></p> | Si prevede di aggiornare il piano telematico regionale alla luce delle indicazioni emerse nell'ambito della nuova progettualità NGAN, UBB ed LTE (Piano Strategico Nazionale Banda Ultralarga ai sensi della legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012). |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | P6.1.b) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;          | No | <p><b>La Regione ha approvato con Delibera Assemblea Legislativa Marche n. 95/2008, il Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide che consentirà di ovviare alle problematiche di Digital Divide e favorire uno sviluppo equilibrato e territorialmente omogeneo dell'ecosistema della banda larga.</b></p> <p><b>Lo scorso dicembre è stata invece adottata con la DGR n. 1686/2013 la strategia regionale di Agenda Digitale, in coerenza con gli obiettivi europei di Europa 2020.</b></p> | Si prevede di aggiornare il piano telematico regionale alla luce delle indicazioni emerse nell'ambito della nuova progettualità NGAN, UBB ed LTE (Piano Strategico Nazionale Banda Ultralarga ai sensi della legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012). |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | P6.1.c) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.                                                                                                                               | No | <p><b>La Regione ha approvato con Delibera Assemblea Legislativa Marche n. 95/2008, il Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide che consentirà di ovviare alle problematiche di Digital Divide e favorire uno sviluppo equilibrato e territorialmente omogeneo dell'ecosistema della banda larga.</b></p> <p><b>Lo scorso dicembre è stata invece adottata con la DGR n. 1686/2013 la strategia regionale di Agenda Digitale, in coerenza con gli obiettivi europei di Europa 2020.</b></p> | Si prevede di aggiornare il piano telematico regionale alla luce delle indicazioni emerse nell'ambito della nuova progettualità NGAN, UBB ed LTE (Piano Strategico Nazionale Banda Ultralarga ai sensi della legge 15 luglio 2011 n. 111, approvato con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012). |

### 6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali

| Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale | Criteri non rispettati | Action to be taken | Deadline | Bodies responsible for fulfillment |
|--------------------------------------------------------|------------------------|--------------------|----------|------------------------------------|
|--------------------------------------------------------|------------------------|--------------------|----------|------------------------------------|

## 6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità

| Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale                                                                                                                                                  | Criteri non rispettati                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Action to be taken                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Deadline   | Bodies responsible for fulfillment                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | P3.1.a) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi; | <p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p> <p>[1] Per l’attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d’intesa/Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p> | 31-12-2016 | Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile – Delibera della Giunta Regionale                                                  |
|                                                                                                                                                                                                         | P3.1.b) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di scenari monorischio e multirischio;                                                                                                                                            | <p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p> <p>[1] Per l’attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d’intesa/Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p> | 31-12-2016 | Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile – Delibera della Giunta Regionale                                                  |
| P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili                                                                  | P5.3.b) lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE                                                                                                                                                               | Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005) al DM 15 marzo 2012 "burden sharing" attuativo del D. Lgs 28/2011.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 28-02-2015 | <p>P. F. Rete elettrica, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi (Servizio ITE) -</p> <p>P. F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali (Servizio ITE) -</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |            |                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p>Adozione in Giunta Regionale del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) completo del Rapporto Ambientale ai fini VAS;</p> <p>Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);</p> <p>Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale;</p> <p>Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea Legislativa regionale.</p> |            | Giunta Regionale -<br>Assemblea Legislativa regionale |
| P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili | P6.1.a) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati; | <p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</li> <li>2. Attività di adeguamento del Piano;</li> <li>3. Approvazione Piano aggiornato.</li> </ol>                                                                                                                               | 31-01-2015 | Giunta Regionale e Consiglio Regionale                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | P6.1.b) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;          | <p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</li> <li>2. Attività di adeguamento del Piano;</li> <li>3. Approvazione Piano aggiornato.</li> </ol>                                                                                                                               | 31-01-2015 | Giunta Regionale e Consiglio Regionale                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | P6.1.c) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.                                                                                                                               | <p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</li> <li>2. Attività di adeguamento del Piano;</li> <li>3. Approvazione Piano aggiornato.</li> </ol>                                                                                                                               | 31-01-2015 | Giunta Regionale e Consiglio Regionale                |

## 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

### 7.1. Indicatori

| Priorità                                                                                                                                                                                                                              | Applicable | Indicatore e unità di misura, se del caso                                                                                                                                                                                                                                                | Valore obiettivo 2023 (a) | Aggiustamento "top-up" (b) | Target intermedio 2018 % (c) | Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------|
| P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste | X          | Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B) | 956,00                    |                            | 20%                          | 191,20                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                       | X          | Spesa pubblica totale P2 (in EUR)                                                                                                                                                                                                                                                        | 158.450.000,00            |                            | 20%                          | 31.690.000,00                                   |
| P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli,                                                                                              | X          | Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)                                                                                                                                                                                       | 50,00                     |                            | 20%                          | 10,00                                           |
|                                                                                                                                                                                                                                       | X          | Spesa pubblica totale P3 (in EUR)                                                                                                                                                                                                                                                        | 48.600.000,00             |                            | 20%                          | 9.720.000,00                                    |

|                                                                                                                                                                        |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                |  |       |               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--|-------|---------------|
| il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo                                                                                               | X | Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)                                                                | 1.722,00       |  | 20%   | 344,40        |
| P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura                                                                 | X | Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C) | 68.493,00      |  | 65%   | 44.520,45     |
|                                                                                                                                                                        | X | Spesa pubblica totale P4 (in EUR)                                                                                                                                                                                                                                                    | 175.401.503,00 |  | 37.5% | 65.775.563,63 |
| P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale | X | Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o                                             | 1.572,00       |  | 45%   | 707,40        |



|                                                                                                               |   |                                                                                                                                                                                 |               |  |      |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|--|------|---------------|
|                                                                                                               |   | ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)                                      |               |  |      |               |
|                                                                                                               | X | Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) | 125,00        |  | 25%  | 31,25         |
|                                                                                                               | X | Spesa pubblica totale P5 (in EUR)                                                                                                                                               | 45.400.000,00 |  | 25%  | 11.350.000,00 |
| P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali | X | Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)                                           | 1,00          |  | 15%  | 0,15          |
|                                                                                                               | X | Spesa pubblica totale P6 (in EUR)                                                                                                                                               | 95.110.000,00 |  | 10%  | 9.511.000,00  |
|                                                                                                               | X | Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)                                                                                                                              | 579.558,00    |  | 100% | 579.558,00    |

7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

*7.1.1.1. Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 956,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 191,20

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013

*7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 158.450.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 31.690.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013

7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

*7.1.2.1. Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 50,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 10,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La gestione del rischio viene attuata per lo più attraverso il Piano Nazionale. A livello regionale l'attuazione della misura 5.1 per lo più si rivolge a beneficiari pubblici. In ogni caso i tempi per la realizzazione di tali progetti fanno sì che si possa stimare che alla fine del 2018 possono essere conclusi solo il 20% dei progetti programmati per l'intero periodo.

#### 7.1.2.2. Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 48.600.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 9.720.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Anche da un punto di vista finanziario si stima che al 2018 i pagamenti potrebbero attestarsi attorno al 20% dell'intera dotazione della priorità

#### 7.1.2.3. Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 1.722,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 344,40

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013

#### 7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

##### 7.1.3.1. Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 68.493,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 65%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 44.520,45

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 4 si attuano per lo più misure pluriennali e che conseguentemente possono considerarsi come "realizzati" gli HA dopo che il primo pagamento annuale ad essi riferito è stato effettuato, si stima che al 2018 possa considerarsi come target intermedio fisico una percentuale del 65%.

#### 7.1.3.2. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 175.401.503,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 37.5%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 65.775.563,63

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 4 si attuano per lo più misure pluriennali e che conseguentemente i pagamenti annuali possono essere conteggiati come indicatore finanziario, si stima che al 2018 possa considerarsi come target intermedio una percentuale del 37,5%, tenuto anche conto della presenza di alcuni trascinamenti dal PSR 2007-2013.

7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

*7.1.4.1. Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 1.572,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 45%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 707,40

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che l'indicatore in oggetto si riferisce per lo più a misure pluriennali e che conseguentemente possono considerarsi come "realizzati" gli HA dopo che il primo pagamento annuale ad essi riferito è stato effettuato, si stima che al 2018 possa considerarsi come target intermedio fisico una percentuale del 45%.

*7.1.4.2. Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 125,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 31,25

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Per la natura delle misure che si intende realizzare all'interno di questa priorità, i cui output sono quantificati da questo indicatore, si prevedono dei tempi tali per il completamento della realizzazione dei progetti, che inducono a stimare una percentuale di operazioni concluse a fine 2018 del 25% del programmato complessivo.

*7.1.4.3. Spesa pubblica totale P5 (in EUR)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 45.400.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 11.350.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 5 si attuano anche delle misure pluriennali e che conseguentemente i pagamenti annuali possono essere conteggiati come indicatore finanziario, si stima che al 2018 possa considerarsi come target intermedio una percentuale del 25%, tenuto anche conto della presenza di alcuni trascinalamenti dal PSR 2007-2013.

*7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*

*7.1.5.1. Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 1,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 15%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 0,15

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Per questo indicatore, collegato teoricamente alla realizzazione delle infrastrutture banda larga (6C) e alle

operazioni finanziate attraverso l'approccio Leader (6B), attraverso la misura 7, in questo momento, nella valutazione della % di raggiungimento al 2018 si tiene conto della tempistica dell'attivazione degli interventi banda larga. Si rileva inoltre che non è possibile ancora stimare il numero di operazioni che potranno essere finanziate con il Leader attraverso la misura 7, trattandosi di un approccio bottom up.

#### *7.1.5.2. Spesa pubblica totale P6 (in EUR)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 95.110.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 9.511.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che le procedure sia di attivazione dell'approccio Leader, che di appalto degli interventi di banda larga hanno dei tempi piuttosto lunghi, si stima al 2018 un pagamento del 10% della dotazione della misura.

#### *7.1.5.3. Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 579.558,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 100%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 579.558,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Si ipotizza che al 2018 la procedura di selezione dei GAL sia stata completata e pertanto si ritiene che si possa considerare un'attuazione pari al 100%

## 7.2. Alternative indicators

| Priorità                                                                                                                                                                                                          | Applicable | Indicatore e unità di misura, se del caso                                                                       | Valore obiettivo 2023 (a) | Aggiustamento "top-up" (b) | Target intermedio 2018 % (c) | Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------|
| P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo | X          | numero di operazioni finanziate misura 4.2 (aspetto specifico 3A)                                               | 17,00                     |                            | 25%                          | 4,25                                            |
|                                                                                                                                                                                                                   | X          | Numero di aziende agricole beneficiarie indirette degli interventi di prevenzione (M.5.1- aspetto specifico 3B) | 250,00                    |                            | 25%                          | 62,50                                           |

7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.2.1.1. *numero di operazioni finanziate misura 4.2 (aspetto specifico 3A)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 17,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 4,25

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. La percentuale di realizzazione stimata è del 25%

*7.2.1.2. Numero di aziende agricole beneficiarie indirette degli interventi di prevenzione (M.5.1- aspetto specifico 3B)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 250,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) \* c: 62,50

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. La percentuale di realizzazione stimata è del 25%



### 7.3. Riserva

| <b>Priorità</b>                                                                                                                                                                                                                       | <b>Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)</b> | <b>Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione</b> | <b>Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)</b> | <b>Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)</b> | <b>Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)</b> | <b>Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste | 68.323.640,00                                              | 70.587.923,69                                                                                                    | 4.235.275,42                                         | 3.529.396,18                                               | 4.941.154,66                                               | 6%                                                      |
| P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo                     | 20.956.320,00                                              | 21.650.824,18                                                                                                    | 1.299.049,45                                         | 1.082.541,21                                               | 1.515.557,69                                               | 6%                                                      |
| P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura                                                                                                                                | 75.633.128,00                                              | 78.139.652,21                                                                                                    | 4.688.379,13                                         | 3.906.982,61                                               | 5.469.775,65                                               | 6%                                                      |
| P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale                                                                | 19.576.480,00                                              | 20.225.255,51                                                                                                    | 1.213.515,33                                         | 1.011.262,78                                               | 1.415.767,89                                               | 6%                                                      |
| P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali                                                                                                                         | 41.011.432,00                                              | 42.370.573,82                                                                                                    | 2.542.234,43                                         | 2.118.528,69                                               | 2.965.940,17                                               | 6%                                                      |
| <b>Total</b>                                                                                                                                                                                                                          | <b>225.501.000,00</b>                                      | <b>232.974.229,41</b>                                                                                            | <b>13.978.453,76</b>                                 | <b>11.648.711,47</b>                                       | <b>16.308.196,06</b>                                       | <b>6%</b>                                               |

## 8. DESCRIPTION OF EACH OF THE MEASURES SELECTED

### 8.1. Description of the general conditions applied to more than one measure including, when relevant, definition of rural area, baselines, cross-compliance, intended use of financial instruments, intended use of advances, common provisions for investments, etc.

#### Definizione di zone rurali

La classificazione territoriale nazionale, utilizzata nell'Accordo di Partenariato (inviato alla Commissione ad Aprile 2014), ha confermato la zonizzazione regionale adottata nel precedente PSR[1], a parte il comune di Fermo, compreso ora nei poli urbani in quanto capoluogo della provincia istituita nel 2010. A livello regionale (tab. 8) quindi le aree rurali vengono suddivise in:

- **Aree urbane (A):** corrispondono ai 5 capoluoghi di Provincia che coprono poco meno del 7% del territorio regionale (il 2% dei comuni totali). In tale area risiede il 21% della popolazione e la densità è massima e pari a 518 abitanti per Km<sup>2</sup>.
- **Aree rurali intermedie (C):** tale area corrisponde alle zone prevalentemente collinari, in essa rientrano 188 comuni (80% del totale), che coprono circa il 62% del territorio regionale e dove risiede il 72% della popolazione con densità pari a 190 abitanti per Km<sup>2</sup>.
- **Aree Rurali con problemi di sviluppo (D):** corrispondono ai comuni appenninici, che coprono il 31% del territorio regionale e comprendono 43 comuni (18% del totale). In tale area risiede il 7% della popolazione e la densità è pari a 37 abitanti per Km<sup>2</sup>.

Al fine di favorire una maggiore modulazione delle strategie di intervento sul vasto territorio classificato come area C (aree rurali intermedie), che presenta al suo interno differenti caratteristiche sia fisiche che socio-economiche, si è provveduto a suddividere ulteriormente tale area, in tre zone così identificate (vedi tab.9):

C1 – aree rurali intermedie industrializzate;

C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa;

C3 – aree rurali intermedie con vincoli naturali.

Tale riparto dell'area C regionale, non è stato modificato rispetto il PSR 2007-2013, a parte le seguenti eccezioni:

- nell'area C3 sono stati aggiunti i comuni ricadenti nelle aree totalmente svantaggiate per montanità (reg.UE 1257/99 e Dir.268/75) e un piccolo gruppo di due comuni precedentemente in C2 (Fermignano e Urbania) isolati all'interno dell'area D;
- nell'area C2 è stata classificata la nuova unità amministrativa comunale di Trecastelli, nata dalla fusione dei comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe. I primi due erano già in area C2 mentre quest'ultimo era in precedenza compreso nell'area C1.
- nell'area C2 è stato inserito il Comune di Morro d'Alba in quanto è all'interno dell'unione di Comuni con San Marcello e Belvedere Ostrense entrambi in C2.

Nella strategia regionale, la definizione delle aree rurali potrà essere utilizzata come elemento di priorità nel finanziamento delle operazioni proposte, nonché nell'ambito della Priorità 6 "Promuovere l'inclusione sociale,

la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e in attuazione delle operazioni previste per lo sviluppo rurale CLLD potrà essere utilizzata sia come condizione di accesso che di priorità.

[1] É in corso da parte del Ministero (MiPAF) un’operazione di fine tuning rispetto alla quale, una volta consolidata, si adeguerà la zonizzazione regionale.

### **Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti**

Per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno - qualora la normativa comunitaria e le disposizioni attuative lo prevedano - possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari finali a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 63 comma 1 del Reg. (CE) 1305/2013. La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, deve essere emessa a favore dell’Organismo Pagatore da parte di soggetti autorizzati e corrispondere al 100% dell’importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell’accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all’anticipo erogato.

### **Rispetto delle regole di condizionalità e baseline**

Le norme relative all’applicazione della condizionalità sono contenute nel regolamento UE n. 1306/2013 (regolamento orizzontale titolo VI artt. 91-101).

La condizionalità si applica ai beneficiari dei pagamenti diretti, ai beneficiari delle misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e vendemmia verde e ai beneficiari delle seguenti misure dello sviluppo rurale: forestazione e imboschimento e allestimento di sistemi agroforestali, pagamenti agro-climatico-ambientali (ad eccezione del sostegno per la conservazione delle risorse genetiche art. 28 par.9), agricoltura biologica, indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, il benessere degli animali e i servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta.

La condizionalità trova recepimento in Italia attraverso specifici Decreti Ministeriali ed attuazione nella Regione Marche mediante delibere annuali al fine di rendere coerente l’applicazione della condizionalità con l’evoluzione normativa di riferimento.

In applicazione dell’articolo 4 del regolamento (UE) n. 1310/2013, le regole di condizionalità per il 2014 continuano a essere quelle definite dal regolamento (CE) n. 73/2009, così come modificato dall’articolo 6 del medesimo regolamento (UE) 1310/2013. In particolare, per l’anno 2014, la Regione Marche ha adeguato la disciplina regionale della condizionalità, recependo con proprio provvedimento (DGR 596/2014) le modifiche del decreto ministeriale 30125/2009 intervenute con il decreto ministeriale 15414/2013, nonché le modifiche degli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 ad opera del Regolamento (UE) n. 1310/2013, stabilendo pertanto gli elenchi dei criteri di gestione obbligatori e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali applicabili nel territorio regionale.

Con il Regolamento UE n. 1306/2013 è stata introdotta una sostanziale riorganizzazione e razionalizzazione

della disciplina della condizionalità, che ha riclassificato i Criteri di gestione obbligatori (CGO) e le Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) per settori e temi a partire dal 1° gennaio 2015. I requisiti sono suddivisi in tre settori tematici, riconducibili agli obiettivi che si intendono perseguire con la PAC: Ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno, Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, Benessere degli animali.

Ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno – ACQUA

CGO 1 (ex atto A4) = articoli 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE (“direttiva nitrati”).

BCAA 1 (ex standard 5.2) = introduzione di fasce tampone lungo i corsi d’acqua.

BCAA 2 (ex standard 5.1) = rispetto delle procedure di autorizzazione quando l’utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione.

BCAA 3 (ex atto A2) = protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee, requisiti autorizzativi allo scarico di sostanze pericolose da attività agroindustriali e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE (versione in vigore al termine del periodo di validità della direttiva stessa).

Ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno – SUOLO E STOCCAGGIO DI CARBONIO

BCAA 4 (ex standard 1.2) = copertura minima del suolo.

BCAA 5 (ex standard 1.1) = gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l’erosione.

BCAA 6 (ex standard 2.1) = mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.

Ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno – BIODIVERSITA’

CGO 2 (ex atto A1) = direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

CGO 3 (ex atto A5) = direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche “direttiva habitat” (art. 6 commi 1 e 2).

Ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno – LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO DEI PAESAGGI

BCAA 7 (ex standard 4.4) = Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, come obbligo opzionale, eventuali misure per evitare attacchi/diffusione di specie invasive.

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante – SICUREZZA ALIMENTARE

CGO 4 (ex atto B11) = regolamento CE n. 178/2002 “che stabilisce i principi e i requisiti generali della

legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare”.

CGO 5 (ex atto B10) = direttiva n. 96/22/CE concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE.

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante – IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

CGO 6 (ex atto A6) = direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini.

CGO 7 (ex atto A7) = regolamento CE n.1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

CGO 8 (ex atto A8) = regolamento CE n. 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini che modifica il regolamento CE n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE.

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante – MALATTIE DEGLI ANIMALI

CGO 9 (ex atto B12) = regolamento CE n. 999/2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante – PRODOTTI FITOSANITARI

CGO 10 (ex atto B9) = regolamento CE n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

Benessere degli animali

CGO 11 (ex atto C16) = direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.

CGO 12 (ex atto C17) = direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini,

CGO 13 (ex atto C18) = direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.

A seconda delle misure considerate agli obblighi della condizionalità si aggiungono gli ulteriori elementi che costituiscono nel loro insieme la *baseline* e che possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- Requisiti obbligatori di condizionalità;
- mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
- requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale;

- altri atti legislativi nazionali applicabili (per la misura forestale).

Attualmente a norma dell'articolo 13 del DM n. 30125 del 2009, come modificato dal DM n. 10346 del 2011 ai fini del Requisito minimo relativo ai fertilizzanti, deve essere rispettato quanto indicato dal codice di Buona pratica agricola, ai sensi del DM 19 aprile 1999 e quanto indicato nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. In particolare gli obblighi specifici possono essere distinti in obblighi amministrativi, obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti, obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti, divieti relativi all'utilizzazione degli effluenti, e sono individuati nel c.d. decreto "effluenti".

Per quello che riguarda i requisiti minimi per l'uso dei fitofarmaci, gli impegni aggiuntivi (ovvero non compresi in uno degli obblighi di condizionalità) sono rappresentati dall'applicazione dei principi generali in materia di difesa integrata previsti dalla direttiva 2009/128/CE e dai relativi atti di recepimento nazionale (D.lgs 14 agosto 2012 n. 150 e Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014). Con riferimento a questi ultimi, sarà costituito l'obbligo per l'utilizzatore professionale di 1) conoscere il "bollettino dei trattamenti" emesso dagli organi preposti al monitoraggio dei patogeni e dei fitofagi (monitoraggio essenziale ai fini della valutazione della cosiddetta "soglia del danno economico"), 2) l'obbligo di verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con cadenza almeno quinquennale, 3) il rispetto delle disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili conformemente alla legislazione nazionale.

Oltre ai suddetti requisiti di *baseline*, per la definizione degli impegni delle misure agroclimatiche e ambientali occorrerà tenere conto anche della cosiddetta "componente di inverdimento" del pagamento diretto o greening. Questa componente, che sarà percepita da tutti gli agricoltori che ricevono il pagamento diretto di base, prevede che gli agricoltori introducano nella propria azienda le seguenti misure: diversificazione dei seminativi, prati permanenti e aree di interesse ecologico.

Nel calcolare l'importo del premio spettante tale componente sarà tenuta in considerazione per evitare doppi pagamenti seguendo le indicazioni relative al *non-double funding* (per impegni che ottemperano al greening e contemporaneamente ad un impegno agroambientale).

### **Decorrenza ammissibilità investimenti**

Non sono ammissibili le spese relative a lavori o attività, iniziate prima della presentazione di una domanda, nei termini previsti da uno specifico bando.

Fanno eccezione le seguenti tipologie di spesa, per le quali la data di ammissibilità delle spese è quella della pubblicazione del bando specifico:

- le spese, propedeutiche alla presentazione della domanda stessa - riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali - quali quelle relative a onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità;
- le spese di preparazione della strategia di sviluppo locale LEADER;

e le seguenti spese, per le quali la data di ammissibilità delle spese è quella dell'evento calamitoso o dell'avversità atmosferica:

- le spese sostenute in casi di emergenza a seguito di calamità naturali o avversità atmosferiche

assimilabili.

### **Eleggibilità dell'IVA**

Per gli Enti Pubblici, qualora l'IVA risulti “non recuperabile” la stessa è ammissibile all'aiuto. In tutti i restanti casi l'IVA non è ammissibile all'aiuto.

### **Utilizzo di strumenti finanziari**

In coerenza con la “Tabella di correlazione diretta dei fabbisogni con le Priorità / Focus Area” e la “Tabella di sintesi delle strategie regionali” e limitatamente ad alcune misure/operazioni l'aiuto potrà essere erogato anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di livello nazionale o regionale sotto forma di garanzia, prestiti e partecipazione al capitale di rischio. Le diverse forme di sostegno potranno anche essere combinate tra loro.

A seguito degli esiti della valutazione ex ante degli strumenti finanziari prevista dall'articolo 37 del regolamento sulle Disposizioni Comuni per i FSIE (regolamento CPR) sarà individuato lo strumento finanziario che verrà istituito e i suoi requisiti di funzionamento.

Gli strumenti finanziari riceveranno i contributi dalla dotazione finanziaria nell'ambito delle dotazioni proprie delle singole misure che verranno individuate a seguito della conclusione della valutazione ex ante.

### **Modalità di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)**

L'approccio collettivo di filiera è caratterizzato dalla presenza di un progetto integrato collettivo che interessa più misure e coinvolge più soggetti beneficiari. L'insieme dei soggetti e delle misure attivate vengono coordinati ed integrati attraverso un “**Progetto di filiera**”.

I progetti sono costruiti attorno ad un Business plan di filiera in cui sono individuate le strategie scelte per raggiungere gli obiettivi fissati, nonché i soggetti coinvolti e le modalità che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte.

La selezione delle filiere avverrà con bando pubblico e potrà riguardare categorie diverse di filiere ed in particolare:

- Filiere di dimensione regionale;
- Filiere di dimensione locale;
- Filiere corte;
- Filiere energetiche e no-food.

Gli elementi comuni a tutte le suddette categorie di filiere, sono i seguenti:

#### **Progetto di filiera**

Il progetto di filiera prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a

diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi (associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc.), volte alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o forestali interessate, con una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.

#### Soggetti promotori

Il Soggetto promotore è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto di filiera ed è rappresentato da una associazione di agricoltori di qualsiasi natura giuridica, i cui soci sono soggetti che sottoscrivono il contratto di filiera.

I soggetti promotori, che saranno i responsabili della presentazione del progetto di filiera, possono anche essere beneficiari di aiuti del PSR.

Il soggetto promotore deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

#### Contratto di filiera

I soggetti sono vincolati da un accordo sottoscritto tra le parti che individua il soggetto capofila, gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli obblighi reciproci che ciascuno si assume. La forma preferibile di aggregazione è la “**rete di imprese**”.

#### Condizionalità ex-post

La filiera è tenuta a raggiungere obiettivi minimi, definiti in sede di bando di accesso, quale condizione per beneficiare della totalità del contributo ammesso in sede di approvazione. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporta una decadenza parziale degli aiuti.

#### **Modalità di attuazione degli Accordi Agroambientali d'Area (AAA)**

L'accordo agroambientale d'area all'interno del Programma della Regione Marche è intesa come **insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli** di un particolare limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR. Agli accordi possono utilmente partecipare oltre alle aziende agricole ed i privati forestali, che rappresentano gli unici beneficiari delle misure comprese negli accordi, anche i Comuni e/o le Comunità Montane, nonché gli Enti Gestori delle aree protette e/o Natura 2000, che possono promuovere l'accordo ed eventualmente contribuire con la fornitura di servizi agli agricoltori ed alle loro famiglie (come ad es. trasporti migliori ai residenti, viabilità, ecc...) al fine di giungere ad un maggiore coinvolgimento degli agricoltori nel raggiungimento dell'obiettivo comune di tutela del territorio di appartenenza.

L'adesione agli accordi da parte degli agricoltori è volontaria ed avviene a seguito di azioni di promozione da parte dei soggetti indicati tramite politiche partecipate.

Le diverse tipologie di accordi integrati territoriali, sono funzionali al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni (Focus Area 3B)
- b. Tutela della biodiversità (Focus Area 4A)



### c. Tutela delle acque (Focus Area 4B)

Gli elementi comuni a tutte le suddette categorie di filiere, sono i seguenti:

#### Progetto d'area

Il progetto d'area prevede una serie di azioni collettive, finalizzate ad un obiettivo agro ambientale che coinvolgono un insieme di aziende ricadenti nell'area oggetto di intervento. Le azioni di tutela inserite nel Progetto sono il risultato di un processo di condivisione da parte degli agricoltori, delle problematiche ambientali, degli obiettivi di tutela e delle misure di protezione adottate.

#### Soggetti promotori

Il Soggetto promotore è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto d'area ed è rappresentato:

- da un Comune, da un'associazione di Comuni, da una associazione di agricoltori, dal Consorzio di Bonifica, da organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo- pastorali, da Enti gestori delle aree protette nel caso di accordo della tipologia a);
- da un Gestore di area Protetta nel caso di accordo della tipologia b);
- da un Comune, da un'associazione di Comuni, da una associazione di agricoltori, da Enti gestori delle aree protette nel caso di accordo della tipologia c);

I soggetti promotori, che saranno i responsabili della presentazione del progetto d'area, possono anche essere beneficiari di aiuti del PSR.

Il soggetto promotore deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

Di seguito sono indicati gli elementi specifici per ciascuna categoria di accordi territoriali agroambientali.

#### 1. Elementi specifici degli accordi agroambientali finalizzati alla tutela del suolo ed alla prevenzione del rischio dissesto e alluvioni

L'azione è finalizzata alla riduzione dell'erosione superficiale del suolo e del micro dissesto idrogeologico influenzato dall'attività agricola. In fase attuativa saranno adottati i seguenti criteri:

- individuazione delle aree ammissibili sulla base di una analisi territoriale del rischio di dissesto idrogeologico e di alluvioni e della relativa incidenza sul rischio delle aree candidate;
- individuazione delle possibili tecniche da sostenere tenendo conto della Piano di Assetto Idrogeologico regionale (PAI);
- giustificazione della delimitazione territoriale e delle tecniche da sostenere con una specifica analisi di dettaglio locale;

#### 2. Elementi specifici degli accordi agroambientali finalizzati alla tutela della biodiversità

L'azione è finalizzata al mantenimento ed all'aumento della biodiversità nelle aree agricole coltivate specialmente nell'ambito delle Aree Protette e Aree Natura 2000. In fase attuativa saranno adottati i seguenti

criteri:

- individuazione delle aree ammissibili sulla base delle cartografie regionali disponibili ed in particolare della cartografia di delimitazione delle aree Natura 2000 e delle aree a parco.;
- individuazione delle possibili tecniche da sostenere sulla base dei Piani di Gestione Natura 2000 e/o sui Piani dei parchi;
- giustificazione della delimitazione territoriale e delle tecniche da sostenere con una specifica analisi di dettaglio locale;

### 3. Elementi specifici degli accordi agroambientali finalizzati alla tutela delle acque

L'azione è finalizzata alla riduzione dell'inquinamento delle acque di falda determinato dall'attività agricola. In fase attuativa saranno adottati i seguenti criteri:

- individuazione delle aree ammissibili sulla base delle cartografie regionali disponibili ed in particolare della carta regionale delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN);
- individuazione delle possibili tecniche da sostenere sulla base del Programma di Azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- giustificazione della delimitazione territoriale e delle tecniche da sostenere con una specifica analisi di dettaglio locale, che tenga anche conto delle caratteristiche del suolo interessato;

### ***Azioni comuni a tutte le tipologie di accordo sono i seguenti punti***

- definizione della partecipazione minima all'interno dell'area di ricaduta dell'Accordo agroambientale in termini di superficie (Ha), numero di aziende, o di altro criterio territoriale valido proposto in funzione degli obiettivi del progetto;
- applicazione delle politiche partecipate o metodologie bottom-up per coinvolgere e far partecipare i soggetti (agricoltori) che hanno deciso di partecipare all'Accordo per giungere alle scelte in merito agli obiettivi da perseguire, alle tecniche da applicare ed i tempi di realizzazione del progetto;

### **Modalità di attuazione dei Progetti Integrati Locali (PIL)**

Tutti gli aspetti legati allo sviluppo integrato delle aree rurali realizzato con il FEASR è attuato attraverso la procedura *bottom-up* garantita dall'approccio Leader. Peraltro le modalità dell'intervento dei GAL sono diversificate, a seconda che riguardino il finanziamento di singoli interventi o forme più integrate di intervento, fino al sostegno di azioni complementari con quelle attuate con altri fondi comunitari o nazionali, come nel caso degli interventi nelle "aree interne".

La progettazione in questo caso interessa nella sua globalità, il sistema produttivo multisettoriale locale ed il sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali.

Il progetto territoriale è costituito da interventi volti al sostegno di attività artigianali, di servizi turistici, alla qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali, nonché da azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti: le produzioni agroalimentari di qualità, le produzioni tipiche agricole ed artigianali, l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati

alla fruizione di beni ambientali e culturali. A questi si aggiungono tutti gli interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali (scuola, salute, trasporti, comunicazione, ecc...).

Alcuni di questi interventi non saranno oggetto di intervento diretto da parte dei GAL, ma potranno essere finanziati con strumenti diversi. effettuare una specifica progettazione di interventi di sviluppo rurale complementari a quelli del PSR, finalizzata alla canalizzazione sul proprio territorio di altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSE, progetti comunitari, ecc..), che nazionali (statali, regionali, ecc..).

Un elevato grado di condivisione dei fabbisogni di un territorio e la scelta delle conseguenti azioni da attivare può essere garantito molto più efficacemente con approcci partecipativi in ambiti territoriali limitati riconducibili indicativamente ad alcuni Comuni.

Per tale ragione è previsto un livello di aggregazione e di progettazione integrata in aree ristrette sub-GAL, che faranno riferimento al Gruppo di Azione Locale di appartenenza sia per la preliminare animazione locale, che per la presentazione successiva dei progetti di finanziamento denominati **progetti integrati locali (PIL)**.

#### Soggetti promotori

Anche in questo caso viene individuato un Soggetto promotore che è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto integrato locale, ed è rappresentato da un Comune capofila dell'area proposta. Il soggetto promotore deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto. In ogni caso la Regione garantirà la formazione specifica di personale sui temi della progettazione integrata, dell'animazione territoriale, delle procedure amministrative e del monitoraggio e valutazione degli interventi.

#### Progetto Integrato Locale

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL la Regione fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare: a) schema del progetto locale; b) batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti; c) linee guida per l'animazione dei territori; d) definizione della condizionalità amministrativa ex-ante; e) descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori; f) definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con la valutazione del GAL e con il valutatore indipendente del PSR.

| Area                 | Denominazione                   | Comuni     |             | Superficie   |             | Popolazione  |             | Densità    |
|----------------------|---------------------------------|------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|
|                      |                                 | numero     | %           | km²          | %           | migliaia     | %           | ab/km²     |
| <b>D</b>             | Rurale con problemi di sviluppo | 43         | 18%         |              | 31%         |              | 7%          | 37         |
| <b>C</b>             | Rurale intermedia               | 188        | 80%         |              | 62,3%       |              | 72%         | 190        |
| <b>A</b>             | Poli urbani                     | 5          | 2%          |              | 6,7%        |              | 21%         | 518        |
| <b>Totale Marche</b> |                                 | <b>236</b> | <b>100%</b> | <b>9.366</b> | <b>100%</b> | <b>1.541</b> | <b>100%</b> | <b>165</b> |

Tabella 8 - comuni, superficie territoriale e popolazione residente e per area Accordo Partenariato

| Area                 | Denominazione                               | Comuni     |             | Superficie      |             | Popolazione  |             | Densità            |
|----------------------|---------------------------------------------|------------|-------------|-----------------|-------------|--------------|-------------|--------------------|
|                      |                                             | numero     | %           | km <sup>2</sup> | %           | migliaia     | %           | ab/km <sup>2</sup> |
| <b>D</b>             | Rurale con problemi di sviluppo             | 43         | 18%         |                 | 31%         |              | 7%          | 37                 |
| <b>C3</b>            | Rurale intermedia con vincoli naturali      | 39         | 17%         |                 | 18%         |              | 7,3%        | 67                 |
| <b>C2</b>            | Rurale intermedia a bassa densità abitativa | 100        | 42%         |                 | 28,3%       |              | 20,8%       | 121                |
| <b>C1</b>            | Rurale intermedia industrializzata          | 49         | 21%         |                 | 16,0%       |              | 43,8%       | 450                |
| <b>A</b>             | Poliurbani                                  | 5          | 2%          |                 | 6,7%        |              | 21%         | 518                |
| <b>Totale Marche</b> |                                             | <b>236</b> | <b>100%</b> | <b>9.366</b>    | <b>100%</b> | <b>1.541</b> | <b>100%</b> | <b>165</b>         |

Tabella 9 - comuni, superficie territoriale e popolazione residente e per area PSR Marche

## 8.2. Description by measure

### 8.3.

### 8.3.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)

#### 8.3.1.1. *Legal basis*

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(1), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

#### 8.3.1.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

La misura ha una rilevanza strategica al fine di migliorare il potenziale umano delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e delle PMI operanti nelle aree rurali. Persegue obiettivi che permettono una rapida adozione delle innovazioni che hanno origine dalla ricerca.

La misura è divisa in 3 sottomisure:

- *Sottomisura 1* - Corsi di formazione, workshop e coaching.
- *Sottomisura 2* - Informazione e attività dimostrative.
- *Sottomisura 3* - Scambi interaziendali anche di breve durata e visite in aziende agricole e forestali.

Le azioni di trasferimento di informazione e conoscenza possono verificarsi attraverso corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, scambi aziendali anche di breve durata e visite aziendali.

Queste attività sono fondamentali per favorire la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'efficiente utilizzo delle risorse e migliori prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali.

È necessario considerare in maniera unitaria l'intervento volto a rafforzare il sistema della conoscenza. Tale sistema viene inteso come il collegamento in rete di tutte le azioni di informazione, assistenza tecnica, consulenza, ricerca, sperimentazione e formazione professionale attivate nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale. Tali interventi, peraltro, sono fondamentali nel trasferimento delle innovazioni che avranno origine dalla sperimentazione realizzata nell'ambito della misura 16.2. del presente programma e nella possibile integrazione delle misure dello sviluppo rurale, con le diverse azioni di sostegno alla ricerca

e all'innovazione finanziate con altre fonti di finanziamento europee (FESR, Horizon 2020).

Elemento fondamentale da considerare nell'applicazione delle misure relative all'informazione, assistenza tecnica in azienda e consulenza è il **livello di efficacia** atteso dagli interventi in termini di aumento delle competenze degli imprenditori. La fase di attuazione dovrebbe pertanto tenere conto dei seguenti elementi:

- necessità di una preliminare verifica dei fabbisogni specifici di gruppi di aziende in termini di assistenza e consulenza aziendale;
- finanziamento selettivo delle azioni pienamente rispondenti agli obiettivi del Programma ed alle esigenze delle imprese;
- la garanzia del supporto alle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano un approccio bottom-up della programmazione degli interventi;
- azione diretta da parte della Regione nella formazione dei tecnici che dovranno supportare tutti gli interventi di aggregazione;
- attivazione di un sistema di accreditamento preliminare sia degli organismi di consulenza/assistenza, che dei singoli tecnici abilitati all'esercizio di tale attività.

Le attività formative saranno quindi attivate in stretta relazione con gli altri interventi del sistema della conoscenza e dovranno essere dirette **conseguenza di fabbisogni reali** manifestati dalle imprese anche a seguito di specifiche azioni di sensibilizzazione degli operatori dei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale. La formazione continua degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza ed animazione, è ritenuta fondamentale per assicurare un adeguato livello qualitativo di tali azioni di supporto alle imprese.

L'attuazione dovrebbe pertanto tenere conto dei seguenti elementi:

- Realizzazione di azioni formative collegate a fabbisogni specifici delle aziende emerse nell'ambito delle attività del focus area 1A;
- Finanziamento di attività formative ricomprese in: 1) in accordi agroambientali d'area; 2) accordi di filiera; 3) progetti di sviluppo locale integrato;
- Finanziamento di progetti di formazione di tecnici che svolgono o possono svolgere attività di animazione, assistenza tecnica e consulenza alle imprese;

### **Contributo diretto alle Focus Area 1A, 1B, 1C**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 1A, 1B, 1C, con le sottomisure 1.1., 1.2. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 1A contribuisce direttamente la sottomisura 1.1. "Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze", assicurando una adeguata conoscenza professionale agli operatori agricoli e forestali, la sottomisura 1.2. "Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione" favorendo la diffusione dell'innovazione attraverso lo sviluppo della base delle conoscenze degli operatori agricoli e forestali e la sottomisura 1.3. "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nonché di visite di aziende agricole e forestali" favorendo la diffusione dell'innovazione attraverso lo sviluppo della base delle conoscenze degli

operatori agricoli e forestali;

- agli obiettivi della Focus Area 1B contribuisce direttamente sia la sottomisura 1.1., garantendo il trasferimento delle conoscenze ottenute con le azioni di ricerca e sperimentazione, che le sottomisure 1.2. e 1.3. attraverso la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali sulle potenzialità di sviluppo sostenibile offerte dai risultati della sperimentazione;
- agli obiettivi della Focus Area 1C contribuisce direttamente la sottomisura 1.1. “Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze”, migliorando le conoscenze professionali degli imprenditori agricoli e forestali attraverso l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita.

#### **Contributo indiretto a tutte le restanti Focus Area**

La misura svolge un ruolo trasversale di supporto a tutte le Focus Area del PSR, garantendo la diffusione della conoscenza ed il trasferimento dell’innovazione in tutti i campi di intervento dello Sviluppo Rurale.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La misura contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo trasversale dell’**innovazione** dell’obiettivo **ambiente** e dell’obiettivo **mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi**, rappresentando un elemento essenziale di supporto trasversale a tutte le Focus Area.



| Sotto misura | Priorità 2 |          | Priorità 3 |          | Priorità 4 |          |          | Priorità 5 |    |          |    |          | Priorità 6 |          |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|----------|------------|----|----------|----|----------|------------|----------|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B       | 3A         | 3B       | 4A         | 4B       | 4C       | 5A         | 5B | 5C       | 5D | 5E       | 6A         | 6B       | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 1.1.         | <i>I</i>   | <i>I</i> | <i>I</i>   |          |            |          |          | <i>I</i>   |    |          |    |          | <i>I</i>   | <i>I</i> |    | <i>V</i>         | <i>V</i>              | <i>V</i>    |
| 1.2.         | <i>I</i>   | <i>I</i> | <i>I</i>   | <i>I</i> | <i>I</i>   | <i>I</i> | <i>I</i> | <i>I</i>   |    | <i>I</i> |    | <i>I</i> | <i>I</i>   | <i>I</i> |    | <i>V</i>         | <i>V</i>              | <i>V</i>    |
| 1.3.         | <i>I</i>   | <i>I</i> | <i>I</i>   |          |            | <i>I</i> |          |            |    | <i>I</i> |    |          | <i>I</i>   |          |    | <i>V</i>         | <i>V</i>              | <i>V</i>    |

*X* = contributo agli obiettivi (target) della focus area

*i* = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

*V* = contributo all'obiettivo trasversale

Contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis1

8.3.1.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.1.3.1. Sottomisura 1.1 - Operazione A) - FA 2A - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale

Sub-measure:

- 1.1 - support for vocational training and skills acquisition actions

##### 8.3.1.3.1.1. Description of the type of operation

Sono finanziate azioni formative realizzate nei seguenti ambiti:

- 1.ottimizzazione dell'uso delle risorse quali acqua ed energia;
- 2.gestione del territorio;
- 3.tecniche a basso impatto ambientale e biologico;
- 4.uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

- 5.problematiche connesse ai cambiamenti climatici ed adattamento ad essi;
- 6.gestione aziendale, sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 7.trasformazione dei prodotti dell'allegato 1;
- 8.introduzione di tecnologie produttive innovative;
- 9.diversificazione delle attività aziendali.

Sono finanziate attività formative di tipologie anche diverse dal normale corso d'aula, non sempre efficaci con gli agricoltori, quindi oltre ai corsi di formazione, sono finanziati workshop e seminari di studio con approfondimenti su temi specifici, il coaching individuale con servizi su misura per dare risposte a esigenze specifiche.

Il coaching individuale è un servizio formativo le cui tematiche sono rivolte potenzialmente a tutte le aziende del settore, anche se alcune attività formative sono erogate di volta in volta direttamente anche ad aziende singole. Esso si distingue pertanto dalle attività di consulenza di cui alla misura 2, in relazione alla specificità del servizio fornito dal consulente alla impresa beneficiaria, volto a risolvere una specifica richiesta da parte del beneficiario stesso.

Pertanto si attuerà sia con docenti individuali per un tempo limitato non ripetibile per la stessa tematica per insegnare ad esempio come organizzare la cucina di un agriturismo, come cucinare piatti tradizionali, come tagliare e preparare la carne. Oppure potrà affiancare l'attività d'aula al fine di mettere in pratica le tecniche acquisite e calarle sulla realtà di ogni singola azienda.

#### 8.3.1.3.1.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale relativo alla spesa ammissibile.

#### 8.3.1.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo
- DGR n. 2164/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### 8.3.1.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono la Regione Marche ed altri Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione.

I **Destinatari** della sottomisura sono:

- addetti del settore agricolo, alimentare e forestale;

Tra gli addetti del settore agricolo sono ricompresi i coadiuvanti e i membri della famiglia agricola.

#### 8.3.1.3.1.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

–ideazione e progettazione dell'intervento formativo;

- coordinamento organizzativo dei corsi;
- elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame;
- acquisto materiali di consumo;
- affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- acquisto (con ammortamento limitato al periodo di utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione e spese generali.

Verranno applicate le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### 8.3.1.3.1.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della sua capacità organizzativa e della competenza tecnica del personale che sarà valutata in base al curriculum dei docenti in fase di approvazione del corso in relazione alla materia trattata e alla capacità di trasferimento della stessa.

Gli enti di formazione dovranno inoltre essere certificati ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche.

Ogni corso sarà finanziato solo se raggiungerà un punteggio minimo.

#### 8.3.1.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Affidamento diretto all'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) dell'organizzazione di corsi di formazione su tematiche considerate rilevanti in relazione ai fabbisogni rilevati dal Programma, qualora per le stesse non fossero presentati progetti formativi attraverso le procedure di evidenza pubbliche di cui al punto successivo;
2. Procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione degli altri beneficiari sulla base dei seguenti criteri:
  - A – Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;
  - C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi.

•

#### 8.3.1.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 100%.

Per il settore forestale comunicazione ai sensi degli art. 38 (settore forestale) e 47 (zone rurali) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER)

#### 8.3.1.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.1.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

- 1.Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa e la presenza dei discenti.
- 2.Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.
- 3.Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
- 4.Competenze dei docenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

##### 8.3.1.3.1.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa;
2. di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

##### *Altre azioni di mitigazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 9 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

##### 8.3.1.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.1.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.1.3.1.11. Information specific to the operation

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Per essere ammissibile nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale sia come materia trattata che come capacità di trasferimento della stessa.

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile.

Il bando definisce ulteriormente i requisiti.

Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

#### 8.3.1.3.2. Sottomisura 1.1 - Operazione B) - FA 6A - Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali

Sub-measure:

- 1.1 - support for vocational training and skills acquisition actions

##### 8.3.1.3.2.1. Description of the type of operation

In particolare sono finanziate azioni formative realizzate nei seguenti ambiti:

1. Formazione, nelle aree rurali diverse dalle aree Leader, dei potenziali beneficiari privati della sottomisura 6.2; della sottomisura 6.4; della sottomisura 7.4; della sottomisura 7.5 e della sottomisura 7.6, sui temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;
2. Formazione, nelle aree rurali diverse dalle aree Leader, dei gestori pubblici del territorio, potenziali beneficiari della sottomisura 7.1 e della sottomisura 7.6, sui temi della razionale gestione del territorio e della sua valorizzazione;
3. Formazione su tematiche strettamente legate all'attuazione del Programma quali: gestione delle filiere; gestione degli accordi agroambientali d'area; gestione dei progetti integrati locali; innovation brokers.

##### 8.3.1.3.2.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

##### 8.3.1.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- DGR n. 2164/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

##### 8.3.1.3.2.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono la Regione Marche ed altri Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione.

I **Destinatari** della sottomisura sono:

- gestori del territorio;
- operatori economici e PMI operanti nelle aree rurali.

Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche o gli enti pubblici che offrono sul mercato la realizzazione di opere, lavori, prodotti o servizi. Destinatari di tale misura possono essere anche il personale degli enti pubblici che operano nelle aree rurali in qualità di gestori del territorio.

#### 8.3.1.3.2.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
- coordinamento organizzativo dei corsi;
- elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame;
- acquisto materiali di consumo;
- affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- acquisto (con ammortamento limitato al periodo di utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione e spese generali.

Verranno applicate le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### 8.3.1.3.2.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della sua capacità organizzativa e della competenza tecnica del personale che sarà valutata in base al curriculum dei docenti in fase di approvazione del corso in relazione alla materia trattata e alla capacità di trasferimento della stessa.

Gli enti di formazione dovranno inoltre essere certificati ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche.

Ogni corso sarà finanziato solo se raggiungerà un punteggio minimo.

#### 8.3.1.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Affidamento diretto all'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) dell'organizzazione di un numero limitato di corsi di formazione su tematiche strettamente legate all'attuazione del Programma quali: gestione delle filiere; gestione degli accordi agroambientali d'area; gestione dei progetti integrati locali; innovation brokers;
2. Procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione degli altri beneficiari sulla base dei seguenti criteri:
  - A – Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - B – Rispondenza effettiva del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

C – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

D – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi.

•

#### 8.3.1.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 100%.

Per la formazione destinata a PMI, comunicazione ai sensi dell'art. 47 (zone rurali) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

#### 8.3.1.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.1.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

- 1.Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa e la presenza dei discenti.
- 2.Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.
- 3.Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
- 4.Competenze dei docenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

##### 8.3.1.3.2.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- 1.lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa;
- 2.controllo che i destinatari dell'attività formativa siano in possesso di partita IVA;
- 3.di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

##### *Altre azioni di mitigazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 9 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

##### 8.3.1.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura



8.3.1.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

8.3.1.3.2.11. Information specific to the operation

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Per essere ammissibile nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale sia come materia trattata che come capacità di trasferimento della stessa.

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile.

Il bando definisce ulteriormente i requisiti.

Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

### 8.3.1.3.3. Sottomisura 1.2 - Operazione A) - FA 2A - Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali

Sub-measure:

- 1.2 - support for demonstration activities and information actions

#### 8.3.1.3.3.1. Description of the type of operation

Sono finanziate azioni informative realizzate nei seguenti ambiti:

- 1.ottimizzazione dell'uso delle risorse quali acqua ed energia;
- 2.gestione aziendale, sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3.trasformazione dei prodotti dell'allegato 1;
- 4.introduzione di tecnologie produttive innovative;
- 5.diversificazione delle attività aziendali.

Queste azioni possono prevedere la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la partecipazione a fiere, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo o elettronico.

Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.

#### 8.3.1.3.3.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

#### 8.3.1.3.3.3. Links to other legislation

La misura non ha collegamenti diretti con altre normative.

#### 8.3.1.3.3.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono la Regione Marche ed Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze.

I **Destinatari** della sottomisura sono:

- addetti del settore agricolo, alimentare e forestale;

Tra gli addetti del settore agricolo sono ricompresi i coadiuvanti e i membri della famiglia agricola.

#### 8.3.1.3.3.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;
- coordinamento organizzativo delle attività informative;

–rimborso spese di viaggio e vitto;  
–elaborazione e produzione dei supporti didattici;  
–acquisto materiali di consumo;  
–affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;  
–acquisto (con ammortamento limitato al periodo di utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;  
–spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.  
Verranno applicate le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### 8.3.1.3.3.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

Ogni corso sarà finanziato solo se raggiungerà un punteggio minimo.

#### 8.3.1.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Affidamento diretto all'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) delle seguenti attività:
  - Informazioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. Procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione degli altri beneficiari sulla base dei seguenti criteri:
  - A – Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - B – Rispondenza effettiva del singolo progetto informativo ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - C – Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.

•

#### 8.3.1.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 70%.

Tale contributo è elevato al 100% nei seguenti casi:

- attività svolta da ASSAM;
- attività informative svolte nell'ambito dei progetti di filiera;
- attività informative svolte nell'ambito degli accordi agroambientali d'area;
- attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale.

### 8.3.1.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

#### 8.3.1.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa.
2. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
3. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

#### 8.3.1.3.3.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa;
2. di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

#### *Altre azioni di mitigazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 6 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

#### 8.3.1.3.3.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

### 8.3.1.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

### 8.3.1.3.3.11. Information specific to the operation

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile.

Il bando definisce ulteriormente i requisiti.

Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

#### 8.3.1.3.4. Sottomisura 1.2 - Azione B) - FA 4B - Azioni informative su tematiche ambientali

Sub-measure:

- 1.2 - support for demonstration activities and information actions

##### 8.3.1.3.4.1. Description of the type of operation

Sono finanziate azioni informative realizzate nei seguenti ambiti:

- 1.gestione del territorio;
- 2.tecniche a basso impatto ambientale e biologico;
- 3.uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- 4.problematiche connesse ai cambiamenti climatici ed adattamento ad essi.

Queste azioni possono prevedere la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la partecipazione a fiere, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo o elettronico.

Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.

##### 8.3.1.3.4.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

##### 8.3.1.3.4.3. Links to other legislation

La misura non ha collegamenti diretti con altre normative.

##### 8.3.1.3.4.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono la Regione Marche ed Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze.

I **Destinatari** della sottomisura sono:

- addetti del settore agricolo, alimentare e forestale;

Tra gli addetti del settore agricolo sono ricompresi i coadiuvanti e i membri della famiglia agricola.

##### 8.3.1.3.4.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;
- coordinamento organizzativo delle attività informative;
- rimborso spese di viaggio e vitto;

- elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- acquisto materiali di consumo;
- affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;
- acquisto (con ammortamento limitato al periodo di utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.

Verranno applicate le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### 8.3.1.3.4.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

Ogni corso sarà finanziato solo se raggiungerà un punteggio minimo.

#### 8.3.1.3.4.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Affidamento diretto all'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) delle seguenti attività:
  - Informazioni agro-meteo e fitosanitarie avvalendosi della propria rete di rilevazione dati meteo, finalizzate alla gestione agricola sostenibile;
2. Procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione degli altri beneficiari sulla base dei seguenti criteri:
  - A – Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - B – Rispondenza effettiva del singolo progetto informativo ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;
  - C – Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.

#### 8.3.1.3.4.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 70%.

Tale contributo è elevato al 100% nei seguenti casi:

- attività svolta da ASSAM;
- attività informative svolte nell'ambito dei progetti di filiera;
- attività informative svolte nell'ambito degli accordi agroambientali d'area;
- attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale.

#### 8.3.1.3.4.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.1.3.4.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa.
2. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
3. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

##### 8.3.1.3.4.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa;
2. di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

##### *Altre azioni di mitigazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 4 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

##### 8.3.1.3.4.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.1.3.4.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.1.3.4.11. Information specific to the operation

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile.

Il bando definisce ulteriormente i requisiti.



Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

#### 8.3.1.3.5. Sottomisura 1.2 - Azione C) - FA 6A - Azioni informative nell'ambito dello sviluppo rurale

Sub-measure:

- 1.2 - support for demonstration activities and information actions

##### 8.3.1.3.5.1. Description of the type of operation

Sono finanziate azioni informative realizzate nei seguenti ambiti:

1. produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
2. attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
3. attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc;
4. prestazione di servizi per la popolazione rurale;

Queste azioni possono prevedere la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la partecipazione a fiere, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo o elettronico.

Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.

##### 8.3.1.3.5.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

##### 8.3.1.3.5.3. Links to other legislation

La misura non ha collegamenti diretti con altre normative.

##### 8.3.1.3.5.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono la Regione Marche ed Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze.

I **Destinatari** della sottomisura sono:

- operatori economici e PMI operanti nelle aree rurali.

Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche o gli enti pubblici che offrono sul mercato la realizzazione di opere, lavori, prodotti o servizi.

##### 8.3.1.3.5.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;
- coordinamento organizzativo delle attività informative;

–rimborso spese di viaggio e vitto;  
–elaborazione e produzione dei supporti didattici;  
–acquisto materiali di consumo;  
–affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;  
–acquisto (con ammortamento limitato al periodo di utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;  
–spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.  
Verranno applicate le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

#### 8.3.1.3.5.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

Ogni corso sarà finanziato solo se raggiungerà un punteggio minimo.

#### 8.3.1.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione degli altri beneficiari sulla base dei seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma:

B – Rispondenza effettiva del singolo progetto informativo ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

C – Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.

#### 8.3.1.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 70%.

Tale contributo è elevato al 100% nei seguenti casi:

–attività informative svolte nell'ambito dei progetti di filiera;

–attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale.

#### 8.3.1.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.1.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività

informativa.

2. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.

3. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

#### 8.3.1.3.5.9.2. *Mitigating actions*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa;
2. di verificare il grado di soddisfazione dei fruitori.

#### *Altre azioni di mitigazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 4 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

#### 8.3.1.3.5.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.1.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.1.3.5.11. Information specific to the operation

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile.

Il bando definisce ulteriormente i requisiti.

Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

#### **8.3.1.3.6. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations**

#### **8.3.1.3.7. Risk(s) in the implementation of the measures**

Vedi quanto riportato a livello di singola azione.

#### **8.3.1.3.8. Mitigating actions**

Vedi quanto riportato a livello di singola azione.

#### **8.3.1.3.9. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### **8.3.1.4. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant**

Non pertinente.

#### **8.3.1.5. Information specific to the measure**

Definition of appropriate capacities of bodies providing knowledge transfer services to carry out their tasks in the form of staff qualifications and regular training

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Definition of the duration and content of farm and forest exchange schemes and visits as referred to in Article 3 of [DA RD – C(2014)1460]

Lo scambio aziendale non deve avere una durata superiore a 12 mesi e deve essere coerente con le caratteristiche dell'azienda o con le eventuali strategie innovative che l'azienda stessa intende intraprendere.

#### **8.3.1.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure**

Non pertinente.

### 8.3.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)

#### 8.3.2.1. Legal basis

Articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione..

#### 8.3.2.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

La misura ha una rilevanza strategica in quanto ha come obbiettivo quello di aiutare gli imprenditori agricoli e forestali, i gestori del territorio e le PMI operanti nelle aree rurali ad operare nelle attuali condizioni sempre più complesse sia dal punto di vista normativo che gestionale.

Acquisire tutte le conoscenze necessaria risulta molto difficile pertanto è opportuno far ricorso a servizi di consulenza specialistica effettuati da tecnici qualificati a conoscenza della continua evoluzione normativa e delle innovazioni prodotte in agricoltura.

Particolare rilevanza viene riconosciuta alla consulenza attuata anche nell'ambito di forme di cooperazione tra aziende agricole, in particolare quale utile strumento di supporto alle iniziative che ricadono nell'ambito dell'applicazione dell'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.

#### **Contributo diretto alle Focus Area 1A, 1B**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 1A, 1B, con le sottomisure 2.1., 2.2. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 1A contribuisce direttamente la sottomisura 2.1. "Supporto per la fornitura di servizi di consulenza", assicurando un adeguato aggiornamento delle conoscenze professionali agli operatori agricoli e forestali e la sottomisura 2.3. "Sostegno alla formazione dei consulenti" assicurando un elevato livello qualitativo della consulenza fornita agli operatori agricoli e forestali;
- agli obiettivi della Focus Area 1B contribuisce direttamente la sottomisura 2.1., garantendo il trasferimento delle conoscenze ottenute con le azioni di ricerca e sperimentazione.

#### **Contributo indiretto a tutte le restanti Focus Area**

La misura svolge un ruolo trasversale di supporto a tutte le Focus Area del PSR, garantendo la diffusione della conoscenza ed il trasferimento dell'innovazione in tutti i campi di intervento dello Sviluppo Rurale.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'**innovazione** dell'obiettivo **ambiente** e dell'obiettivo **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi**, rappresentando un elemento essenziale di supporto trasversale a tutte le Focus Area.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 2.1.         | I          | I  | I          |    |            |    |    | I          |    | I  |    |    | I          |    |    | V                | V                     | V           |
| 2.3.         | I          | I  | I          |    |            |    |    | I          |    | I  |    |    | I          |    |    | V                | V                     | V           |

*X = contributo agli obiettivi (target) della focus area*

*i = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area*

*V = contributo all'obiettivo trasversale*

Contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis2

8.3.2.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.2.3.1. Sottomisura 2.1 - Azione A) - FA 2A - Azioni di consulenza relative al miglioramento economico delle aziende agricole

Sub-measure:

- 2.1 - support to help benefiting from the use of advisory services

##### 8.3.2.3.1.1. Description of the type of operation

La sottomisura prevede l'erogazione di servizi di consulenza alle imprese agricole, agli imprenditori forestali e alle PMI operanti nelle aree rurali.

Il servizio di consulenza consiste in attività di carattere specialistico, realizzate da tecnici qualificati presso le imprese, volte ad affrontare problematiche specifiche dell'impresa stessa.

La consulenza prestata nell'ambito della presente sottomisura verterà su almeno uno dei seguenti elementi:

- le attività di consulenza potranno anche riguardare gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;
- la realizzazione di interventi finanziati dal programma volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- il rispetto e l'adozione dei requisiti definiti dallo Stato, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- il rispetto e l'adozione dei requisiti definiti dallo Stato per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- la mitigazione dei cambiamenti climatici e il relativo adattamento, la biodiversità e la protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013;

Possono essere oggetto di consulenza anche:

- l'analisi economica aziendale, come presupposto anche per le aziende di piccole e medie dimensioni per affrontare le sfide dell'innovazione;
- lo sviluppo di filiere corte;
- l'agricoltura biologica;
- gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
- la consulenza prestata alle PMI verterà sugli aspetti economici e ambientali dell'impresa.

La consulenza potrà essere rivolta anche ai silvicoltori. In tal caso la consulenza riguarderà, come minimo, i pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.

Possono essere oggetto di consulenza anche i temi inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola. La consulenza relativa ai silvicoltori potrà riguardare:

- rispetto dei Criteri di Gestione forestale sostenibile (GFS-MCPFE) e/o di norme nazionali e regionali relative a criteri di gestione forestale, alle buone pratiche silvo-pastorali e silvo-climatico-ambientali, alla tutela del territorio, inclusi gli aspetti legati alla lotta, contrasto e prevenzione dei danni causati da azione antropica e calamità naturali;
- attuazione di interventi specifici volti alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la protezione e tutela della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino e restauro ecologico delle foreste;
- adeguamento gestionale e strutturale delle attività forestali nelle aree sottoposte a vincoli naturalistici
- rispetto della normativa vigente e dei sistemi incentivanti inerenti la programmazione di filiere corte



foreste-legno e la progettazione e gestione di impianti per la produzione di energia e calore;

- rispetto dei requisiti e standard di sicurezza sul lavoro nei cantieri forestali e nelle aziende di trasformazione;
- certificazione di processo e di prodotto in relazione alla normativa Timber regulation UE;
- efficienza gestionale dell'attività aziendale e delle imprese forestali, inclusi gli aspetti di contabilità, fiscalità, analisi economica, innovazione organizzativa e tecnologica, riduzione dell'impatto ambientale nelle scelte imprenditoriali per la qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti selvicolturali, riduzione dei costi produttivi anche attraverso l'utilizzo condiviso, tra più aziende, di beni e servizi utili all'attività imprenditoriale, creazione di forme associative tra proprietà forestali;
- migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività aziendale e delle imprese forestali;
- introduzione di innovazioni tecniche e di processo connesse alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura anche in relazione agli input ed output provenienti dalla ricerca;
- efficienza energetica e la produzione di energia e calore da fonte rinnovabile di origine agro-forestale;
- diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità (economica, ambientale e socio-culturale) legata alla gestione forestale sostenibile al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato.

Ulteriori tematiche specifiche e rilevanti potranno essere aggiunte dalla Regione nel periodo di programmazione 2014-2020.

La procedura di selezione dei beneficiari è disciplinata dalla normativa sugli appalti, secondo quanto stabilito al successivo punto 7.

La consulenza sarà erogata prioritariamente sulle tematiche di seguito indicate:

- consulenza finalizzata alla definizione delle strategie aziendali di investimento da realizzarsi nell'ambito delle misure del presente Programma;
- consulenza finalizzata a garantire una corretta applicazione degli impegni agroambientali del PSR ed al rispetto delle relative norme connesse;
- consulenza tecnica specifica, legata a percorsi di diversificazione dell'attività aziendale nel campo energetico, dell'agricoltura sociale, della multifunzionalità e della realizzazione di prodotti non allegato I in uscita.

Il sistema di consulenza seguirà quanto previsto dall'art. 1 ter, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

La misura prevede il finanziamento sia della consulenza individuale che di gruppo. In ogni caso si terrà in debito conto la situazione del singolo utente del servizio.

I beneficiari dovranno impegnarsi a non svelare dati personali o informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro attività di consulenza a persone diverse dal fruitore del servizio di consulenza tranne nel caso di irregolarità o infrazioni rilevate così come previsto dall'articolo 1, comma 2

del Reg. 1306/2013.

#### 8.3.2.3.1.2. Type of support

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

#### 8.3.2.3.1.3. Links to other legislation

La misura non ha collegamenti diretti con altre normative.

#### 8.3.2.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono Organismi pubblici e private che forniranno il servizio di consulenza.

I **Destinatari** della consulenza sono:

- imprenditori agricoli e forestali;
- gestori del territorio;
- PMI operanti nelle aree rurali così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE.

#### 8.3.2.3.1.5. Eligible costs

Costo della consulenza fornita tramite il riconoscimento di ore o giornate lavorative prestate dal tecnico dell'organismo di consulenza.

#### 8.3.2.3.1.6. Eligibility conditions

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura i beneficiari devono dimostrare la competenza nell'oggetto della consulenza.

#### 8.3.2.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La procedura di selezione dei beneficiari è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

I criteri di selezione terranno conto della qualità del progetto di consulenza in termini di rispondenza alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando ed inoltre della specifica competenza del consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa.

-

#### 8.3.2.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

L'aiuto potrà essere erogato per un valore massimo di 1.500 a consulenza all'anno a copertura dell'80% delle spese sostenute e a fronte della dimostrazione dell'avvenuto pagamento del restante 20% da parte del fruitore della consulenza.

Per il settore forestale comunicazione ai sensi degli art. 39 (settore forestale) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER)

#### 8.3.2.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.2.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

- 1.Svolgimento dell'attività di consulenza non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività di consulenza ai fruitori.
- 2.Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.
- 3.Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
- 4.Competenze dei consulenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste.

##### 8.3.2.3.1.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- 1.definizione nel bando dei dettagli delle caratteristiche dei progetti finanziabili;
- 2.lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività di consulenza;
- 3.di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori.

##### 8.3.2.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.2.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.2.3.1.11. Information specific to the operation

General principles to ensure appropriate resources in the form of regularly trained and qualified staff and advisory experience and reliability with respect to the field of advice. Identification of the elements that the advice will cover

Vedi sottomisura 2.1.

### 8.3.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)

#### 8.3.3.1. Legal basis

Articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 Atto Delegato .....

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione .....

#### 8.3.3.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, uno degli obiettivi dell'Unione Europea è quello dello sviluppo di prodotti sani e di qualità elevata ottenuti con metodi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale. La misura mira a valorizzare le produzioni di qualità certificate promuovendo e comunicando i vantaggi di tali prodotti, in termini di specifici metodi di produzione, elevati standards di benessere animale, metodi di coltivazione e trasformazione rispettosi dell'ambiente, sempre nell'ottica di incrementare il valore aggiunto per le imprese agricole. Gli obiettivi specifici di tale misura sono:

- promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari, o dei processi produttivi delle stesse, a garanzia dei consumatori;
- migliorare la conoscenza da parte dei consumatori dei sistemi di produzione di qualità e dei relativi sistemi di certificazione;
- aumentare i consumi dei prodotti di qualità certificata e di conseguenza le relative produzioni;
- rafforzare il ruolo degli organismi associativi nell'aggregazione dell'offerta nell'ambito di filiere di qualità;
- aumentare il reddito delle imprese con l'acquisizione di nuove quote di valore aggiunto tramite l'intervento diretto nella trasformazione e commercializzazione e/o l'integrazione di filiera.

La massima efficacia della misura potrà essere garantita da interventi collettivi realizzati nell'ambito di filiere, di reti di imprese o da parte di consorzi di tutela di denominazioni di origine, che potranno garantire il rafforzamento della posizione e del potere dei produttori sul mercato all'interno della catena alimentare.

Di conseguenza tale misura è programmata nell'ambito della Focus Area 3A ed è destinata a migliorare l'integrazione tra i produttori agricoli nelle filiere agroalimentari di qualità. La certificazione e la promozione dei prodotti di qualità saranno quindi strettamente connesse agli interventi integrati di filiera e saranno finanziate nell'ambito dei PIF. Nel caso del solo settore vitivinicolo il sostegno alla filiera può essere attivato in forma semplificata, anche in assenza di un contratto di filiera, attraverso il finanziamento di iniziative di informazione e promozione realizzate da Consorzi di tutela delle denominazioni di origine regionali. Il sistema produttivo regionale del settore vino è infatti caratterizzato da numerose realtà produttive di piccole e piccolissime dimensioni che valorizzano le proprie produzioni con marchi aziendali e che non hanno quindi necessità di aggregazione della fase produttiva, quanto piuttosto della comunicazione ai consumatori delle diverse denominazioni di origine regionali.

#### **Contributo diretto alle Focus Area 1A, 1B**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 3A, con le sottomisure 3.1., 3.2. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 3A contribuiscono direttamente sia la sottomisura 3.1. “Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità”, cofinanziando i costi di certificazione delle produzioni di qualità e la sottomisura 3.2. “Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno” favorendo la conoscenza da parte dei consumatori dei sistemi di qualità riconosciuti dall’Unione Europea.

#### **Contributo indiretto a tutte le restanti Focus Area**

La misura contribuisce indirettamente anche agli obiettivi della Focus Area 4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi” attraverso la valorizzazione delle produzioni biologiche ed alla Focus Area 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” creando una positiva sinergia tra la valorizzazione delle produzioni di qualità e lo sviluppo integrato delle aree rurali.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La misura contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo trasversale dell’**innovazione** in relazione all’avviamento nella aziende agricole e di trasformazione di nuovi sistemi produttivi legati ai disciplinari di produzione di qualità ed alla introduzione di nuovi sistemi organizzativi sia a livello aziendale che di filiera.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 3.1.         |            |    | X          |    |            | I  |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  |                       | V           |
| 3.2.         |            |    | I          |    |            | I  |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  |                       | V           |

*X = contributo agli obiettivi (target) della focus area*

*I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area*

*V = contributo all'obiettivo trasversale*

contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis3

8.3.3.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### **8.3.3.3.1. Sottomisura 3.1 - Azione A) - FA 3A supporto a titolo di incentivo per i costi delle certificazioni e delle analisi**

Sub-measure:

- 3.1 - support for new participation in quality schemes

##### **8.3.3.3.1.1. Description of the type of operation**

La sottomisura prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i costi delle certificazioni e delle analisi eseguiti ai fine della adesione, ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualificazione delle produzioni, previsti all'articolo 16, par.1 del reg. (UE) n. 1305/2013.

#### 8.3.3.3.1.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto".

#### 8.3.3.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Reg. (CEE) n. 1601/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Leggi relative a regimi di qualità nazionali o regionali, conformi all'articolo 16, par.1, let. b) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- 

#### 8.3.3.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori e le loro associazioni

#### 8.3.3.3.1.5. Eligible costs

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese, imputabili agli agricoltori da parte delle associazioni di agricoltori di cui essi sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

1. costi di prima iscrizione al sistema dei controlli;
2. contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli;
3. costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.

Le spese di cui al punto 1) sono ammissibili solo nel primo anno d'impegno.

Le spese annuali di cui ai punti 2) e 3) sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di adesione (massimo cinque annualità di aiuto). I costi dei controlli possono essere articolati su due livelli, nei casi previsti dal relativo sistema di controllo, quando il soggetto gestore del sistema di qualità svolge un controllo di parte seconda complementare all'attività di certificazione.

Sono escluse le spese derivanti dal versamento della quota associativa alle associazioni di agricoltori e altri



costi non strettamente correlati al sistema di controllo.

#### 8.3.3.3.1.6. Eligibility conditions

Le produzioni oggetto di sostegno alla sottomisura 3.01 “Sostegno per le nuove adesioni ai regimi di qualità” sono le seguenti:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico (\*);
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Regime di qualità regionale, conforme all’articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM;

(\*) Nel caso di sostegno per produzioni di qualità biologiche, l’aiuto non è cumulabile con quello relativo alla sottomisura 11.2. del presente programma.

La domanda di aiuto per la sottomisura può essere presentata dal singolo agricoltore o da un soggetto promotore di una filiera di qualità, nell’ambito di un progetto integrato di filiera. La domanda di aiuto è annuale con possibilità di essere ricompresa in un progetto pluriennale.

Gli agricoltori che possono beneficiare del sostegno della sottomisura devono:

- essere in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli “agricoltori in attività”;
- partecipare per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari di cui al paragrafo 8.2.7 della presente scheda misura.

Le associazioni di agricoltori che possono beneficiare del sostegno della sottomisura devono operare nei sistemi di qualità previsti dall’art. 16 e raggruppare anche “agricoltori in attività”, che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e a quelli indicati al paragrafo 8.2.7 della presente scheda misura. Tali associazioni devono possedere le seguenti caratteristiche:

- prevedere nel proprio statuto le finalità l’oggetto della presente misura, oppure devono avere assunto con specifica deliberazione del proprio organo decisionale, la scelta di operare in tale ambito;
- disporre di apposito mandato da parte degli agricoltori ad operare quale organismo di coordinamento del sistema di certificazione di qualità collettivo.

Per “prima partecipazione” ai regimi di qualità sovvenzionati, si intende che la prima iscrizione dell’agricoltore al sistema dei controlli è avvenuta dopo la presentazione della specifica domanda di aiuto.

Le associazioni di agricoltori allegano alla domanda di aiuto, l’elenco degli agricoltori “attivi”, soci, che partecipano per la prima volta al regime di qualità sovvenzionato e per i quali chiedono il sostegno della sottomisura, unitamente a tutti gli elementi necessari alla quantificazione delle spese per la partecipazione al

regime di qualità da parte delle singole aziende agricole.

#### 8.3.3.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

- Progetti presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera;
- Certificazione di produzioni biologiche;

#### 8.3.3.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa ammissibile della domanda di aiuto presentata da un'associazione di agricoltori è stabilita previa verifica del tetto massimo di aiuto per azienda agricola partecipante al sistema di qualità, che è fissato in 3.000 euro/anno per agricoltore.

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

#### 8.3.3.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.3.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'intervento comporta i seguenti rischi:

1. superamento del massimale di finanziamento di 5 anni o di 3.000 all'anno per azienda nel caso di adesione a più sistemi qualità;
2. che i beneficiari non aderiscano effettivamente al sistema di controllo per l'intero periodo oggetto di finanziamento.

##### 8.3.3.3.1.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di porre in essere le seguenti azioni:

1. realizzazione di una banca dati relativa anche ai finanziamenti erogati con il PSR 2007/2013;
2. accertamento dell'iscrizione dei beneficiari al relativo sistema di controllo attraverso le banche dati regionali o tramite verifica diretta presso l'organismo di controllo anche ai fini della verifica che si tratti di prima adesione.

##### 8.3.3.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.3.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

8.3.3.3.1.11. Information specific to the operation

Indication of eligible quality schemes, including farm certification schemes, for agricultural products, cotton or foodstuffs recognized at national level and confirmation that these quality schemes are fulfilling the 4 specific criteria of Article 16(1)(b) of Regulation (EU) No 1305/2013

I regimi di qualità ammissibili sono quelli istituiti ai sensi della seguente normativa:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Regime di qualità regionale, conforme all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM;

Indication of eligible voluntary agricultural product certification schemes recognized by Member State as meeting the Union best practice guidelines

Non pertinente

### 8.3.3.3.2. Sottomisura 3.2 - Azione A) - FA 3A Azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità

Sub-measure:

- 3.2 - Support for information and promotion activities implemented by groups of producers in the internal market

#### 8.3.3.3.2.1. Description of the type of operation

È concesso un aiuto economico finalizzato ad attivare azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la conoscenza da parte dei consumatori e degli operatori dei sistemi di produzione di qualità e dei relativi sistemi di certificazione;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei singoli prodotti di qualità e dei vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione biologiche ed a basso impatto ambientale previste dai relativi disciplinari di produzione;
- rafforzare il ruolo degli organismi associativi nell'aggregazione dell'offerta nell'ambito di filiere di qualità;
- promuovere i consumi di produzioni di qualità certificata nel mercato interno dell'Unione Europea al fine di incrementare il reddito delle aziende aderenti a filiere di qualità.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, sempre connessi al disciplinare di produzione adottato.

#### 8.3.3.3.2.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, calcolato in percentuale sul costo totale delle operazioni ammesse.

#### 8.3.3.3.2.3. Links to other legislation

La misura è connessa alla normativa europea, nazionale e regionale riguardante i regimi di qualità ed in particolare:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Reg. (CEE) n. 1601/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Regime di qualità regionale, conforme all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di

cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM;

- Regimi facoltativi conformi all'articolo 16, par.1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata.

#### 8.3.3.3.2.4. Beneficiaries

I beneficiari della misura sono le associazioni di produttori, di qualsiasi natura giuridica, che comprendono gli operatori che aderiscono ai regimi di qualità di cui al paragrafo 1, articolo 16 del Regolamento (UE) 1305/13, per uno specifico prodotto rientrante in uno dei regimi di cui sopra.

#### 8.3.3.3.2.5. Eligible costs

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività di informazione e di promozione nel mercato interno all'Unione Europea:

- organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni;
- realizzazione di convegni, seminari, incontri e workshop con operatori;
- attività informativa e di sensibilizzazione attraverso canali di informazione, compresi i siti web, rivolta ai consumatori e operatori;
- realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica ed affissioni, opuscoli, ecc...;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività di comunicazione svolte presso punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione;
- organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere;
- spese generali, quali quelle per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, sostenute dal beneficiario e regolarmente documentate entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Con specifiche Disposizioni Attuative saranno indicate le modalità di definizione della spesa ammissibile con riferimento alle tipologie di azioni ed alle peculiarità dei singoli settori produttivi e dei differenti interventi.

#### 8.3.3.3.2.6. Eligibility conditions

Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le seguenti produzioni:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

- indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Regolamento (CEE) n. 160/91 del Consiglio;
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio;
- prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM;

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

La domanda di aiuto per la presente sottomisura può essere presentata esclusivamente da una associazione di produttori che sia anche un soggetto promotore di una filiera di qualità, nell'ambito di un progetto integrato di filiera. Nel solo caso della promozione dei vini la domanda può essere presentata da una associazione di produttori che sia anche un Consorzio di tutela dei vini DOP/IGP, riconosciuti ai sensi della normativa nazionale.

Possono inoltre essere presentati, da parte di una associazione di produttori, progetti aggregati tra più filiere finalizzati al raggiungimento dei medesimi obiettivi specifici sopra descritti nella tipologia di intervento.

La domanda di aiuto è annuale con possibilità di essere ricompresa in un progetto pluriennale.

Le associazioni di produttori che possono beneficiare del sostegno della sottomisura devono associare almeno un nuovo aderente ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sopra elencati. Si ritengono nuovi aderenti ai regimi di qualità sovvenzionati i soggetti iscritti al corrispondente sistema dei controlli successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto a valere della sottomisura 3.1. del presente Programma.

Sono escluse dalla presente sottomisura le attività di promozione e informazione sovvenzionate dal Regolamento (CE) n. 3/2008, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno. Tale possibile sovrapposizione è esclusa dai controlli sui giustificativi di spesa, volti a verificare che gli stessi non siano stati utilizzati per accedere agli aiuti del suddetto Regolamento. Per quanto riguarda il Regolamento (UE) n. 1308/2013, concernente il sostegno alla promozione nel settore vitivinicolo, non si registra possibilità di sovrapposizione in quanto tale normativa sostiene esclusivamente la promozione dei vini nei Paesi terzi.

Le attività finanziate non devono incoraggiare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua origine, tranne per i prodotti tutelati dall'Unione o indicazioni geografiche nazionali e denominazione di origine e di qualità, vini o bevande spiritose protette prodotti in regioni determinate. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che la denominazione di origine sia subordinata rispetto al messaggio principale.

Attività legate alla promozione dei marchi commerciali non sono ammissibili al sostegno.

Con specifiche Disposizioni Attuative saranno indicate le modalità con cui la Regione Marche effettua il controllo su tutto il materiale informativo e promozionale redatto nell'ambito di un'attività sovvenzionata, affinché sia rispettata la normativa comunitaria sulle attività di informazione e di promozione, compresi i requisiti di legge e regolamentari vigenti in materia di consumo responsabile di bevande alcoliche ed il

rischio di abuso di alcool.

#### 8.3.3.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti avviene con due distinte modalità: 1) con bando multi misura, nell'ambito di progetti integrati di filiera. La scelta dei progetti sarà effettuata, in questo caso, sulla base della qualità progettuale complessiva dei progetti stessi; 2) con bando per misura singola nel solo caso di promozione dei vini. In questo caso i criteri di selezione faranno riferimento:

- al grado di rappresentatività del beneficiario in termini di imprese, entità produttive e numero di denominazioni di origine;
- al grado di internazionalizzazione dei progetti presentati.

#### 8.3.3.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile del progetto.

#### 8.3.3.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.3.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'intervento comporta i seguenti rischi:

1. Requisiti di accesso del beneficiario, quali la presenza di almeno un produttore associato che risulti iscritto ad uno specifico sistema dei controlli di qualità successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto a valere sulla sottomisura 3.1. del presente Programma;
2. Mancata congruità delle spese e mancato rispetto della concorrenza nell'acquisizione di beni e servizi da parte del beneficiario
3. svolgimento di attività finalizzate alla promozione e pubblicizzazione di marchi commerciali e/o di produzioni non ammissibili dalla normativa di riferimento.

##### 8.3.3.3.2.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di porre in essere le seguenti azioni:

1. verifica da sistema informativo dei soggetti che compongono l'associazione potenziali beneficiari della misura 3.1.
2. verifica preventiva del materiale informativo/promozionale che dovrà essere realizzato dai beneficiari per concessione di apposito nulla osta.
3. Ricorso a prezzari, ove previsto dal bando, e verifica di preventivi secondo le regole della concorrenza in assenza di prezzario.
4. Informazione ai beneficiari per la corretta e completa compilazione delle domande di aiuto e pagamento.

#### 8.3.3.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.3.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.3.3.2.11. Information specific to the operation

Indication of eligible quality schemes, including farm certification schemes, for agricultural products, cotton or foodstuffs recognized at national level and confirmation that these quality schemes are fulfilling the 4 specific criteria of Article 16(1)(b) of Regulation (EU) No 1305/2013

I regimi di qualità ammissibili sono quelli istituiti ai sensi della seguente normativa:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Reg. (CEE) n. 160/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Regime di qualità regionale, conforme all'articolo 16, par.1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 di cui alla Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 – marchio regionale QM;

Indication of eligible voluntary agricultural product certification schemes recognized by Member State as meeting the Union best practice guidelines

Non pertinente

#### 8.3.3.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.3.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

##### 8.3.3.4.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

##### 8.3.3.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*



*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

*8.3.3.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente.

*8.3.3.6. Information specific to the measure*

Indication of eligible quality schemes, including farm certification schemes, for agricultural products, cotton or foodstuffs recognized at national level and confirmation that these quality schemes are fulfilling the 4 specific criteria of Article 16(1)(b) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

Indication of eligible voluntary agricultural product certification schemes recognized by Member State as meeting the Union best practice guidelines

Non pertinente.

*8.3.3.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

Non pertinente.

#### 8.3.4. M04 - Investments in physical assets (art 17)

##### 8.3.4.1. Legal basis

Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione .....

##### 8.3.4.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

Il sostegno agli investimenti materiali rappresenta uno degli strumenti principali a disposizione delle politiche dell'Unione Europea per perseguire un effettivo sviluppo delle aree rurali. In questo ambito rivestono un ruolo di particolare rilievo, sia il sostegno volto al miglioramento della competitività dei sistemi produttivi agroalimentari, che gli aiuti destinati a garantire la creazione ed il mantenimento di attività produttive sostenibili.

La presente misura è pertanto rivolta, in primo luogo, al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare. La misura sostiene inoltre quegli investimenti infrastrutturali che contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle imprese agricole, forestali ed agroalimentari. Da ultimo è previsto il sostegno agli investimenti realizzati nelle aziende agricole, destinati a conseguire obiettivi strettamente ambientali e che non determinano aumenti diretti del reddito aziendale.

Il finanziamento delle strutture produttive delle aziende agricole viene attuato con modalità diverse, a seconda dei diversi obiettivi da raggiungere, definiti in relazione ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto. Il primo target di imprese da sostenere è rappresentato da aziende in grado di competere in modo autonomo sul mercato grazie al sostegno del Programma. Sono meritevoli del sostegno, inoltre, le imprese agricole che raggiungono un adeguato livello di competitività grazie a strategie di aggregazione di filiera e le imprese situate in aree montane che svolgono un ruolo importante di presidio del territorio.

Per tutti gli investimenti occorre, in ogni caso, favorire la predisposizione di una analisi di sostenibilità finanziaria e di merito creditizio delle imprese, in relazione ai progetti di investimento previsti, da parte di banche e/o confidi.

La competitività delle imprese può essere più efficacemente conseguita con il miglioramento della qualità delle produzioni, l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione, la diversificazione e la multifunzionalità aziendale, nonché attraverso il risparmio dei costi di produzione, compresi il risparmio energetico ed idrico.

Per quanto riguarda le imprese agroalimentari, si ritiene che la loro attività sia funzionale allo sviluppo complessivo delle aree rurali qualora garantiscano una ricaduta economica positiva verso le aziende agricole. Tale condizione si ritiene sicuramente acquisita nel caso di investimenti realizzati nell'ambito di interventi di filiera o da parte di Organizzazioni di Produttori, nonché qualora le produzioni lavorate siano ricomprese in sistemi di qualità certificata che prevedono la tracciabilità delle produzioni.

L'efficienza dei sistemi produttivi locali agricoli e forestali può essere favorita da investimenti sovra aziendali di tipo infrastrutturale. Tra questi hanno un grande rilievo gli investimenti finalizzati al risparmio idrico o attraverso l'adeguamento della rete di distribuzione o tramite il riutilizzo di acque reflue di origine

civile o industriale.

Nelle aree montane, specie in presenza di usi civici o di altri tipi di uso associato delle terre, assumono notevole importanza gli investimenti collettivi funzionali alla gestione del pascolamento ed alle attività silvicolture, compresa la viabilità forestale. In tali aree, inoltre, la realizzazione di micro impianti collettivi per di produzione di energia potrebbero rappresentare soluzioni economicamente vantaggiose.

Di grande importanza sono infine gli investimenti finalizzati al miglioramento delle strade interpoderali di accesso alle aziende agricole che risultano essere spesso fortemente esposte al rischio di dissesto idrogeologico. Rischio progressivamente accentuato dalla negativa evoluzione dei cambiamenti climatici. Gli interventi riguarderanno anche il consolidamento, di norma con il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, dei bordi stradali e saranno comunque ammissibili soltanto nell'ambito di accordi d'area volti alla riduzione del rischio idrogeologico.

Anche gli investimenti non produttivi potranno essere realizzati esclusivamente nell'ambito di accordi agro ambientali d'area ed in stretta connessione con gli obiettivi in essi perseguiti, che potranno riguarderanno la tutela ed il ripristino degli habitat e dei paesaggi, la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, la protezione del suolo e delle acque.

#### **Contributo diretto alle Focus Area 2A, 2B, 3A, 5A, 5B**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 3A, 5A, 5B, 5C, con le sottomisure 4.1., 4.2. e 4.3. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 2A contribuisce direttamente la sottomisura 4.1. “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”, migliorando le prestazioni economiche delle imprese agricole attraverso la loro ristrutturazione ed ammodernamento, nonché tramite la diversificazione delle attività;
- agli obiettivi della Focus Area 2B contribuisce direttamente la sottomisura 4.1. nell'ambito del “Pacchetto giovani”, garantendo il sostegno ai giovani imprenditori nella realizzazione di tutti gli investimenti strutturali necessari all'azienda in fase di nuovo insediamento. Le sottomisure 4.2. e 4.3. agiscono in modo analogo alla precedente Focus Area 2A;
- agli obiettivi della Focus Area 3A contribuisce direttamente la sottomisura 4.2. “Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione /commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli” nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), favorendo l'organizzazione della filiera alimentare attraverso la realizzazione di investimenti funzionali alla lavorazione dei prodotti della filiera stessa. Anche la sottomisura 4.1. “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”, interviene in modo diretto all'interno del pacchetto di misure dei PIF garantendo l'ammodernamento delle strutture aziendali, necessarie alla realizzazioni delle produzioni alimentari della filiera;
- agli obiettivi della Focus Area 5A contribuisce direttamente la sottomisura 4.3. “Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” con investimenti finalizzati al risparmio idrico o attraverso l'adeguamento della rete di distribuzione, in modo complementare con il Programma Operativo Nazionale (PON) o tramite il riutilizzo di acque reflue di origine civile o industriale;
- agli obiettivi della Focus Area 5B contribuisce direttamente la sottomisura 4.2. “Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione /commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli” attraverso il finanziamento di investimenti aziendali finalizzati alla riduzione dei costi di

produzione connessi all'utilizzo di energia in tutte le fasi produttive;

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 4A, 4B, 4C**

La misura contribuisce in modo indiretto anche al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 4A e 4C, con la sottomisura 4.4. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 4A la sottomisura 4.4. "Sostegno agli investimenti non produttivi legati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali", contribuisce in modo indiretto attraverso la tutela ed il ripristino degli habitat e dei paesaggi, anche attraverso il mantenimento e l'implementazione della Rete Ecologica Marchigiana (REM);
- agli obiettivi della Focus Area 4B la sottomisura 4.4. "Sostegno agli investimenti non produttivi legati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali", contribuisce in modo indiretto attraverso la protezione delle acque.
- agli obiettivi della Focus Area 4C la sottomisura 4.4. "Sostegno agli investimenti non produttivi legati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali", contribuisce in modo indiretto attraverso la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico e la protezione del suolo.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La sottomisura 4.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole", e la sottomisura 4.2. "Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione /commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli", contribuiscono in modo rilevante al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'**innovazione** che rappresenta un elemento fondamentale di gran parte degli investimenti, sia quelli rivolti all'incremento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, dove l'innovazione di prodotto e/o di processo rappresenta uno dei requisiti essenziali di accesso agli aiuti, sia quelli finalizzati ad una maggiore sostenibilità ambientale delle attività produttive, dove l'innovazione è rilevante negli investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi idrici ed energetici, alla produzione di energia ad uso aziendale, alla riduzione degli input chimici ed al migliore trattamento dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti nel processo di lavorazione.

Gli stessi interventi finanziati con le sottomisure 4.1. e 4.2. finalizzati alla innovazione nel campo della sostenibilità delle attività produttive, contribuiscono in modo diretto anche all'obiettivo trasversale **ambiente**. Inoltre la sottomisura 4.3. "Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" con investimenti finalizzati al risparmio idrico o attraverso l'adeguamento della rete di distribuzione o tramite il riutilizzo di acque reflue di origine civile o industriale, contribuisce in modo importante all'obiettivo in questione. Perfettamente in linea con l'obiettivo sono infine gli investimenti non produttivi finanziati dalla sottomisura 4.4. rivolti alla tutela della biodiversità, alla tutela ed il ripristino degli habitat e dei paesaggi ed alla protezione del suolo e delle acque.

Il terzo obiettivo trasversale **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi**, può essere perseguito anche con il contributo delle sottomisure 4.1. e 4.3. i cui investimenti volti alla riduzione delle perdite idriche ed il loro migliore utilizzo a livello aziendale, rappresentano azioni importanti di adattamento ai cambiamenti climatici. Le stesse sottomisure sono inoltre funzionali alla mitigazione dei cambiamenti climatici con il sostegno ad investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Infine la sottomisura 4.4. contribuisce all'adattamento ai cambiamenti climatici favorendo un uso più razionale del suolo che garantisca una migliore protezione del suolo e delle

acque in presenza di eventi meteorologici estremi.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 4.1.         | X          | X  | I          |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  |                       | V           |
| 4.2.         |            |    | I          |    |            |    |    |            | X  |    |    |    |            |    |    |                  |                       | V           |
| 4.3.         | I          |    |            | I  |            |    |    | X          |    |    |    |    |            |    |    |                  | V                     | V           |
| 4.4.         |            |    |            | I  | I          | I  | I  |            |    |    |    |    |            |    |    | V                | V                     |             |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

Figura - Contributo della misura 4 alle FA ed agli obiettivi trasversali

8.3.4.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.4.3.1. Sottomisura 4.1 - Azione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

Sub-measure:

- 4.1 - support for investments in agricultural holdings

##### 8.3.4.3.1.1. Description of the type of operation

Sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi di seguito indicati e che migliorino le prestazioni e la

sostenibilità globale dell'azienda agricola.

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo;
- miglioramento del benessere degli animali;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità;
- riconversione produttiva rivolta al mercato;
- introduzione e miglioramento delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali.

#### 8.3.4.3.1.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

È ammesso infine il pagamento con operazioni di locazione finanziaria (**leasing**), con l'aiuto concesso attraverso il concedente. Il concedente (società di leasing) è il beneficiario diretto del contributo, che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria. L'agricoltore è in ogni caso il beneficiario finale dell'aiuto.

L'aiuto in **conto interessi** potrà coprire fino al 100% del costo degli interessi pagati dal beneficiario a fronte della contrazione di finanziamenti bancari finalizzati all'esecuzione di investimenti previsti dal business plan e per la quota non coperta da alcun aiuto pubblico.

Il premio in forma di abbuono interessi fino ad un massimo del 100% del contributo non potrà superare i limiti stabiliti dalle singole misure del PSR calcolati come attualizzazione in una unica rata effettuata al tasso di riferimento applicabile al momento della erogazione del prestito da parte dell'istituto mutuante e periodicamente fissato dalla Commissione europea in conformità alla Comunicazione della Commissione 97/C 273/03, pubblicati in nella Gazzette Ufficiale Europea. Gli importi versati all'istituto finanziario intermediario che provvede al pagamento del valore attualizzato dell'abbuono sono considerati come spese effettivamente sostenute.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

#### 8.3.4.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 “Agricoltore in attività”;
- Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – art. 29 (olio di oliva); art. 33 (ortofrutta); art. 40 (vino); art. 55 (apicoltura);
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- D.Lgs. n. 150/2012 – Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

#### 8.3.4.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono imprenditori agricoli singoli o associati, siano esse persone fisiche o giuridiche.

#### 8.3.4.3.1.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- a. costruzione, anche mediante leasing, o miglioramento di beni immobili escluso l'acquisto di terreni e miglioramenti fondiari;
- b. l'acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e usati e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili;
- c. impianti di colture vegetali poliennali.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra:

1. studi di fattibilità, analisi di sostenibilità finanziaria, progettazione e direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo dell'8%);
2. acquisizione di brevetti, licenze, copyright, marchi commerciali;
3. spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli

investimenti di cui alle lettere a), b) e c).

L'acquisto di diritti di produzione agricola, diritti all'aiuto, animali, piante annuali e la loro messa a dimora non sono ammissibili al sostegno.

L'acquisto di impianti e macchinari usati potrà avvenire alle seguenti condizioni: a) non abbiano beneficiato di contributo pubblico, da dimostrare con fatturazione originale di acquisto; b) il valore è pari al valore dell'acquisto iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate.

Possono essere ammessi contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni e immobili per i quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, nel rispetto del comma 1, dell'art. 69, del Reg. (UE) 1303/13.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono essere quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

#### 8.3.4.3.1.6. Eligibility conditions

1. la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
2. vi è obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili. Il rispetto di tali limiti e l'eventuale recupero degli aiuti è effettuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
3. non sono ammissibili gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
4. non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
5. il finanziamento di impianti di irrigazione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13;
6. gli impianti per la produzione di energia debbono avere una capacità produttiva equivalente o inferiore ai consumi energetici aziendali post investimento;
7. sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (sono escluse le colture agricole dedicate);
8. gli investimenti rispettano criteri minimi di efficienza energetica definiti nelle disposizioni attuative;
9. gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, riguardano la sola lavorazione di prodotti Allegato I, in entrata del processo produttivo. I prodotti lavorati debbono inoltre essere costituiti per il 60% da prodotti aziendali.

#### 8.3.4.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Per l'azione A) i criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli investimenti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma:



innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici;

- investimenti nella trasformazione e commercializzazione;
- priorità per le aree montane;
- livello di miglioramento dell'efficienza energetica.

#### 8.3.4.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente misura è di € 1.000.000 per beneficiario per l'intero periodo 2014-2020.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto massima è riportata nella tabella.

| Criteri di differenziazione dell'aiuto                                                                  | Tipologie di investimento                            |                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------|
|                                                                                                         | Trattori, macchine semoventi e relativa attrezzatura | Altri investimenti |
| Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento                                                      | 40%                                                  | 50%                |
| Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13                     | 40%                                                  | 60%                |
| Agricoltori finanziati nell'ambito di un accordo di filiera                                             | 40%                                                  | 50%                |
| Investimenti realizzati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione                          | 40%                                                  | 50%                |
| Agricoltori beneficiari della misura 10.1. nell'ambito di in accordo d'area per la tutela idrogeologica | 40%                                                  | 50%                |
| Altri agricoltori                                                                                       | 30%                                                  | 40%                |

Tabella - Entità di aiuto massima del contributo concesso in conto capitale

#### 8.3.4.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.4.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

- a. la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
- b. alla conclusione della realizzazione degli investimenti previsti dal business plan, le imprese dimostrino la possibilità di impiegare in azienda almeno una Unità Lavorativa Aziendale (ULA);
- c. gli impianti per la produzione di energia debbono avere una capacità produttiva equivalente ai consumi energetici aziendali post investimento.

##### 8.3.4.3.1.9.2. Mitigating actions

- a. Il controllo del punteggio minimo di accesso alla sottomisura viene implementato tramite il sistema informativo SIAR che in base agli investimenti richiesti verifica automaticamente il punteggio di accesso;
- b. Il controllo della ULA è effettuato nella domanda di aiuto in base al calcolo effettuato dal sistema SIAR (Controllo del fascicolo aziendale e della banca dati veterinaria). In domanda di pagamento il controllo viene effettuato durante la visita in situ ( controllo delle colture);
- c. Controllo dei consumi effettuato mediante la verifica della documentazione contabile.

##### 8.3.4.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.4.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.1.11. Information specific to the operation

Definition of non productive investments

Non pertinente.

Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

Definition of integrated projects

Il progetto integrato di filiera prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende

appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi (associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc.), volte alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o forestali interessate, con una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa. Per ulteriori dettagli vedi paragrafo 8.1.

Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie.

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.4.3.2.

#### 8.3.4.3.3. Sottomisura 4.2 - Operazione A) - FA 3A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari

Sub-measure:

- 4.2 - support for investments in processing/marketing and/or development of agricultural products

##### 8.3.4.3.3.1. Description of the type of operation

Sostegno per le imprese agroalimentari che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi di seguito indicati:

- Introduzione di tecnologie e procedure al fine di sviluppare nuovi o prodotti di più elevata qualità e di aprire nuovi mercati, in particolare nel contesto delle filiere;
- Creazione e/o ammodernamento di reti locali di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita e capacità di imballaggio;
- Impianti per il trattamento delle acque reflue nel settore della trasformazione e della commercializzazione;
- Organizzazione e realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare;
- Lavorazione di biomassa aziendale o da aziende locali in rete per le energie rinnovabili;
- Investimenti per conformarsi alla norma dell'Unione che diventeranno obbligatorie per l'azienda nel prossimo futuro.

##### 8.3.4.3.3.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

È ammesso infine il pagamento con operazioni di locazione finanziaria (**leasing**), con l'aiuto concesso attraverso il concedente. Il concedente (società di leasing) è il beneficiario diretto del contributo, che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria. L'agricoltore è in ogni caso il beneficiario finale dell'aiuto.

L'aiuto in **conto interessi** potrà coprire fino al 100% del costo degli interessi pagati dal beneficiario a fronte della contrazione di finanziamenti bancari finalizzati all'esecuzione di investimenti previsti dal business plan e per la quota non coperta da alcun aiuto pubblico.

Il premio in forma di abbuono interessi fino ad un massimo del 100% del contributo non potrà superare i limiti stabiliti dalle singole misure del PSR calcolati come attualizzazione in una unica rata effettuata al tasso di riferimento applicabile al momento della erogazione del prestito da parte dell'istituto mutuante e periodicamente fissato dalla Commissione europea in conformità alla Comunicazione della Commissione 97/C 273/03, pubblicati in nella Gazzetta Ufficiale Europea. Gli importi versati all'istituto finanziario intermediario che provvede al pagamento del valore attualizzato dell'abbuono sono considerati come spese effettivamente sostenute.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria

sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

#### 8.3.4.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 234/2007 del Consiglio;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- DA 16 febbraio 2005 n. 175 - Piano energetico ambientale regionale;
- D.A. 15 gennaio 2013 n. 62 - Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas;

#### 8.3.4.3.3.4. Beneficiaries

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del trattato, come input.

Per tutte le tipologie di beneficiari vale quanto previsto dal art. 17 comma 1 punto b) del Reg. (UE) 1305/2013 che stabilisce che il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del Trattato.

#### 8.3.4.3.3.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- a. la costruzione, l'acquisizione (\*) o il miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche mediante leasing, escluso l'acquisto di terreni;
- b. l'acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchine nuove e usate (\*\*) e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono spese ammissibili;
- c. l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati;
- d. l'acquisto di brevetti, licenze, copyright, marchi commerciali, nel limite del 10% del totale degli investimenti di cui sopra.

(\*) l'acquisto di beni immobili usati è ammesso solo alle seguenti condizioni: a) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di aiuto; b) il valore degli stessi non può superare il 50% del valore degli investimenti in macchinari ed impianti mobili; c) il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate; d) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta).

(\*\*) l'acquisto di impianti e macchinari usati potrà avvenire alle seguenti condizioni: a) gli impianti ed i macchinari oggetto di intervento non abbiano già beneficiato di contributo pubblico, da dimostrare con fatturazione originale di acquisto; b) il valore degli stessi è pari al valore dell'acquisto iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate; c) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta).

Sono inoltre ammissibili i seguenti ulteriori investimenti immateriali:

1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui alle lettere a), b) e c);
2. spese per garanzie fideiussorie nel limite massimo del 3% e direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti di cui sopra.

#### 8.3.4.3.3.6. Eligibility conditions

1. L'impresa richiedente non deve essere inclusa tra le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e gli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
2. vi è obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili. Il rispetto di tali limiti e l'eventuale recupero degli aiuti è effettuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
3. sono fissati i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013:
  - ✓ per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. o che svolgono esse stesse ruolo di O.P. del settore ortofrutta, con sede nelle Marche o fuori regione, non vengono finanziati con la presente operazione investimenti che abbiano un costo totale inferiore a € 450.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento;
  - ✓ per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione del settore vitivinicolo non vengono finanziati con la presente operazione investimenti che abbiano un costo totale inferiore a € 100.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento;
4. non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
5. affinché gli investimenti garantiscano una ricaduta positiva sui produttori primari, sono ammessi all'aiuto esclusivamente le seguenti produzioni:
  - oprodotti realizzati nell'ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);
  - oprodotti ottenuti nell'ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche ai sensi del

presente Programma;  
oprodotti DOP e IGP regionali;  
oprodotti contraddistinti dal marchio di qualità “QM”;

6. gli impianti per la produzione di energia debbono avere una capacità produttiva equivalente ai consumi energetici aziendali post investimento. Tale capacità non può comunque essere superiore a 250 Kw elettrici, nel caso di impianti a biogas, mentre nel caso di biomasse ed impianti fotovoltaici, il limite sarà pari a 200 Kw elettrici;
7. sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (ai sensi dell'art.13, lettera e) del Reg. delegato (UE) 807/14, è fissato il limite del 30%, in termini di peso, per l'utilizzo di colture agricole dedicate);
8. gli investimenti rispettano criteri minimi di efficienza energetica definiti nelle disposizioni attuative;
9. gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, riguardano la sola lavorazione di prodotti che in ingresso sono Allegato I del Trattato (con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura). La materia prima commercializzata e trasformata dall'impresa deve inoltre essere costituita per il 60% da prodotti di provenienza extra aziendale. Tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate.

Al fine di garantire il legame tra i produttori primari dell'Unione Europea e le PMI beneficiarie degli aiuti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ma nello stesso tempo non limitare l'accesso alla presente misura, non è fissato alcun vincolo di adesione alle filiere regionali da parte di tutti gli agricoltori dell'Unione Europea e la sola condizione di accesso è rappresentata dalla sottoscrizione del contratto di filiera.

#### 8.3.4.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli investimenti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici;
- livello di efficienza nell'uso dell'acqua;
- livello di miglioramento dell'efficienza energetica e del livello di autosufficienza energetica aziendale.

#### 8.3.4.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

Nel periodo di programmazione 2007 - 2013 era previsto un massimale per PMI per l'intero periodo di programmazione pari a 3.000.000 di euro che si è dimostrato sufficiente ai fabbisogni delle imprese regionali. L'apertura alle imprese di grandi dimensioni prevista dalla normativa del nuovo periodo di programmazione, rende opportuno l'aumento del massimale, in termini di contributo pubblico per beneficiario, a € 5.000.000 per l'intero periodo 2014-2020.

Le aliquote del sostegno che si applicano nel settore agricolo e agli investimenti nel settore della trasformazione/marketing/sviluppo di prodotti che sia in ingresso che in uscita sono Allegato I, sono

riportate nella tabella seguente:

| <b>Criteri di definizione dell'aiuto</b>                                           | <b>Tasso di aiuto</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Investimenti realizzati nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione     | 60%                   |
| Investimenti realizzati nell'ambito di una fusione di Organizzazioni di Produttori | 60%                   |
| Altri investimenti                                                                 | 40%                   |

Nel caso di investimenti relativi a linee di lavorazione ed alle strutture ad esse connesse, che trasformano e commercializzano prodotti Allegato I solo come input, la percentuale di aiuto sarà pari ad una delle seguenti casistiche:

- 1.al 20% degli investimenti ammissibili per le piccole e micro imprese, mentre sarà del 10% per le medie imprese e si procederà con la notifica ai sensi del punto 3.1 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero ai sensi dell'art. 17 Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER);
- 2.al 40% degli investimenti ammissibili per tutte le imprese nel caso di aiuto concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

In tutti i casi sopra indicati, per i medesimi investimenti, non vi è alcuna possibilità di cumulo con altri investimenti pubblici.

#### 8.3.4.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.4.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- 1.Mancanza del rispetto del requisito dell'effetto incentivante per la spesa proposta a rendiconto;
- 2.incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale;
- 3.non conforme applicazione da parte di beneficiari privati, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

##### 8.3.4.3.3.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:



1. di informare tutti i beneficiari tramite apposita sezione del bando sugli specifici elementi che permettono di considerare rispettato l'effetto incentivante delle singole spese;
2. di informare tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
3. l'individuazione delle tipologie di variante soggette a preventiva autorizzazione;
4. di svolgere un monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
5. la predisposizione di check list di autocontrollo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione;
6. la verifica a rendicontazione della completa attuazione del piano aziendale e, se necessaria, delle procedure in materia di appalti pubblici;
7. l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso.

#### 8.3.4.3.3.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.4.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.3.11. Information specific to the operation

Definition of non productive investments

Non pertinente.

Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

Definition of integrated projects

Il progetto integrato di filiera prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi (associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc.), volte alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o forestali interessate, con una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza

economico organizzativa della filiera stessa. Per ulteriori dettagli vedi paragrafo 8.1.

Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie.

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Gli investimenti rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica per gli investimenti di energia rinnovabile secondo le normative comunitarie, nazionale e regionali (art. 13 del Reg UE 807/14).

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (ai sensi dell'art.13, lettera e) del Reg. delegato (UE) 807/14, è fissato il limite del 30%, in termini di peso, per l'utilizzo di colture agricole dedicate).

#### 8.3.4.3.4. Sottomisura 4.2 - Operazione B) - FA 5B - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici

Sub-measure:

- 4.2 - support for investments in processing/marketing and/or development of agricultural products

##### 8.3.4.3.4.1. Description of the type of operation

Sostegno per le imprese agroalimentari che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali alla riduzione dei consumi energetici, grazie alla maggiore efficienza degli impianti e delle strutture produttive.

##### 8.3.4.3.4.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

È ammesso infine il pagamento con operazioni di locazione finanziaria (leasing), con l'aiuto concesso attraverso il concedente. Il concedente (società di leasing) è il beneficiario diretto del contributo, che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria. L'agricoltore è in ogni caso il beneficiario finale dell'aiuto.

L'aiuto in conto interessi potrà coprire fino al 100% del costo degli interessi pagati dal beneficiario a fronte della contrazione di finanziamenti bancari finalizzati all'esecuzione di investimenti previsti dal business plan e per la quota non coperta da alcun aiuto pubblico.

Il premio in forma di abbuono interessi fino ad un massimo del 100% del contributo non potrà superare i limiti stabiliti dalle singole misure del PSR calcolati come attualizzazione in una unica rata effettuata al tasso di riferimento applicabile al momento della erogazione del prestito da parte dell'istituto mutuante e periodicamente fissato dalla Commissione europea in conformità alla Comunicazione della Commissione 97/C 273/03, pubblicati in nella Gazzetta Ufficiale Europea. Gli importi versati all'istituto finanziario intermediario che provvede al pagamento del valore attualizzato dell'abbuono sono considerati come spese effettivamente sostenute.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

##### 8.3.4.3.4.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 234/2007 del Consiglio;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- DA 16 febbraio 2005 n. 175 - Piano energetico ambientale regionale;
- D.A. 15 gennaio 2013 n. 62 - Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas;

#### 8.3.4.3.4.4. Beneficiaries

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del trattato, come input.

Per tutte le tipologie di beneficiari vale quanto previsto dal art. 17 comma 1 punto b) del Reg. (UE) 1305/2013 che stabilisce che il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del Trattato.

#### 8.3.4.3.4.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- la costruzione, l'acquisizione (\*) o il miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche mediante leasing, escluso l'acquisto di terreni;
- l'acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchine nuove e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono spese ammissibili;
- l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati;
- l'acquisto di brevetti, licenze, copyright, marchi commerciali, nel limite del 10% del totale degli investimenti di cui sopra.

(\*) l'acquisto di beni immobili usati è ammesso solo alle seguenti condizioni: a) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti; b) il valore degli stessi non può superare il 50% del valore degli investimenti in macchinari ed impianti mobili; c) il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate; d) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta)

Sono inoltre ammissibili i seguenti ulteriori investimenti immateriali:

1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui alle lettere a), b) e c);
2. spese per garanzie fideiussorie nel limite massimo del 3% e direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti di cui sopra.

#### 8.3.4.3.4.6. Eligibility conditions

1. L'impresa richiedente non deve essere inclusa tra le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e gli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
2. vi è obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili. Il rispetto di tali limiti e l'eventuale recupero degli aiuti è effettuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
3. Almeno il 50% degli investimenti ammessi a contributo e realizzati sono rappresentati da investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed in particolare:
  - ✓ per le strutture fisse.....;
  - ✓ per gli impianti .....;
  - ✓ per le macchine .....
4. sono fissati i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
  - ✓ per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. o che svolgono esse stesse ruolo di O.P. del settore ortofrutta, con sede nelle Marche o fuori regione, non vengono finanziati con la presente operazione investimenti che abbiano un costo totale inferiore a € 450.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento;
  - ✓ per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione del settore vitivinicolo non vengono finanziati con la presente operazione investimenti che abbiano un costo totale inferiore a € 100.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento;
5. non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
6. affinché gli investimenti garantiscano una ricaduta positiva sui produttori primari, sono ammessi all'aiuto esclusivamente le seguenti produzioni:
  - o prodotti realizzati nell'ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);
  - o prodotti ottenuti nell'ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche ai sensi del presente Programma;
  - o prodotti DOP e IGP regionali;
  - o prodotti contraddistinti dal marchio di qualità "QM";
6. gli impianti per la produzione di energia debbono avere una capacità produttiva equivalente ai consumi energetici aziendali post investimento. Tale capacità non può comunque essere superiore a 250 Kw elettrici, nel caso di impianti a biogas, mentre nel caso di biomasse ed impianti fotovoltaici,

il limite sarà pari a 200 Kw elettrici;

7. sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (ai sensi dell'art.13, lettera e) del Reg. delegato (UE) 807/14, è fissato il limite del 30%, in termini di peso, per l'utilizzo di colture agricole dedicate);
8. gli investimenti rispettano criteri minimi di efficienza energetica definiti nelle disposizioni attuative;
9. gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, riguardano la sola lavorazione di prodotti che in ingresso sono Allegato I del Trattato (ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura). La materia prima commercializzata e trasformata dall'impresa deve inoltre essere costituita per il 60% da prodotti di provenienza extra aziendale. Tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate.

Al fine di garantire il legame tra i produttori primari dell'Unione Europea e le PMI beneficiarie degli aiuti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ma nello stesso tempo non limitare l'accesso alla presente misura, non è fissato alcun vincolo di adesione alle filiere regionali da parte di tutti gli agricoltori dell'Unione Europea e la sola condizione di accesso è rappresentata dalla sottoscrizione del contratto di filiera.

#### 8.3.4.3.4.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli investimenti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici;
- livello di efficienza nell'uso dell'acqua;
- livello di miglioramento dell'efficienza energetica e del livello di autosufficienza energetica aziendale.

#### 8.3.4.3.4.8. (Applicable) amounts and support rates

Nel periodo di programmazione 2007 - 2013 era previsto un massimale per PMI per l'intero periodo di programmazione pari a 3.000.000 di euro che si è dimostrato sufficiente alle domande di aiuto avanzate dalle imprese (massimo contributo erogato ad un beneficiario 1.846.444).

L'apertura alle imprese di grandi dimensioni prevista nel nuovo periodo di programmazione, rende opportuna l'elevazione del massimale previsto per l'intera durata del programma, pertanto il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente misura è di € 5.000.000 per beneficiario per l'intero periodo 2014-2020. Tenuto conto che

Le aliquote del sostegno che si applicano nel settore agricolo e agli investimenti nel settore della trasformazione/marketing/sviluppo di prodotti che sia in ingresso che in uscita sono Allegato I, sono riportate nella tabella seguente:

| <b>Criteri di definizione dell'aiuto</b>                                           | <b>Tasso di aiuto</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Investimenti realizzati nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione     | 60%                   |
| Investimenti realizzati nell'ambito di una fusione di Organizzazioni di Produttori | 60%                   |
| Altri investimenti                                                                 | 40%                   |

Nel caso di investimenti relativi a linee di lavorazione ed alle strutture ad esse connesse, che trasformano e commercializzano prodotti Allegato I solo come input, la percentuale di aiuto sarà pari ad una delle seguenti casistiche:

3.al 20% degli investimenti ammissibili per le piccole e micro imprese, mentre sarà del 10% per le medie imprese e si procederà con la notifica ai sensi del punto 3.1 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero ai sensi dell'art. 17 Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER);

4.al 40% degli investimenti ammissibili per tutte le imprese nel caso di aiuto concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

In tutti i casi sopra indicati, per i medesimi investimenti, non vi è alcuna possibilità di cumulo con altri investimenti pubblici.

Tabella - Aliquote di sostegno

#### 8.3.4.3.4.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.4.3.4.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- 1.Mancanza del rispetto del requisito dell'effetto incentivante per la spesa proposta a rendiconto;
- 2.incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale;
- 3.non conforme applicazione da parte di beneficiari privati, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

##### 8.3.4.3.4.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- 1.di informare tutti i beneficiari tramite apposita sezione del bando sugli specifici elementi che permettono di considerare rispettato l'effetto incentivante delle singole spese;

2. di informare tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
3. l'individuazione delle tipologie di variante soggette a preventiva autorizzazione;
4. di svolgere un monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
5. la predisposizione di check list di autocontrollo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione;
6. la verifica a rendicontazione della completa attuazione del piano aziendale e, se necessaria, delle procedure in materia di appalti pubblici.
7. l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso.

#### 8.3.4.3.4.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.4.3.4.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.4.11. Information specific to the operation

Definition of non productive investments

Non pertinente.

Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

Definition of integrated projects

Il progetto integrato di filiera prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi (associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc.), volte alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o forestali interessate, con una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa. Per ulteriori dettagli vedi paragrafo 8.1.

Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas



Vedi dettaglio a livello di misura.

Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie.

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Gli investimenti rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica per gli investimenti di energia rinnovabile secondo le normative comunitarie, nazionale e regionali (art. 13 del Reg UE 807/14).

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (ai sensi dell'art.13, lettera e) del Reg. delegato (UE) 807/14, è fissato il limite del 30%, in termini di peso, per l'utilizzo di colture agricole dedicate).

#### 8.3.4.3.5. Sottomisura 4.3 - Azione A) - FA 3B - Viabilità rurale

Sub-measure:

- 4.3 - support for investments in infrastructure related to development, modernisation or adaptation of agriculture and forestry

##### 8.3.4.3.5.1. Description of the type of operation

Il sistema infrastrutturale delle aree agricole e forestali è determinante per il mantenimento o il raggiungimento di un elevato grado di competitività delle imprese agricole.

Il territorio regionale prevalentemente collinare e montano, peraltro con notevoli criticità idrogeologiche, condiziona notevolmente il mantenimento della rete viaria necessaria allo sviluppo delle imprese.

Il miglioramento ed il ripristino della viabilità rurale minore, a servizio delle aziende agricole, al fine di massimizzare l'efficacia e la stabilità nel tempo degli investimenti, deve in ogni caso avvenire nell'ambito di **accordi agroambientali d'area** finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico.

##### 8.3.4.3.5.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

##### 8.3.4.3.5.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.L.L. 1 settembre 1918, n. 1446 (convertito in legge 17/4/1925 n. 473);
- D.g.r. n. 988/1996 – Viabilità forestale;
- D.lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- D.lgs n. 163/06 – Codice dei contratti pubblici;
- Legge regionale n 13/2013 – Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto.

#### 8.3.4.3.5.4. Beneficiaries

- Enti pubblici non economici aventi titolo (Comuni, Unioni di Comuni, Comunanze Agrarie, Università agrarie, ASBUC, ecc.), anche in forma associata, organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- Consorzio di Bonifica;
- Consorzi stradali obbligatori o volontari costituiti ai sensi del DLL 1446/1918.

#### 8.3.4.3.5.5. Eligible costs

- a. manutenzione straordinaria;
- b. miglioramento della percorribilità del piano viabile, compresa l'eventuale rettifica del tracciato e l'ampliamento della sezione stradale nei casi strettamente necessari;
- c. ripristino e formazione di cunette e attraversamenti;
- d. opere d'arte al servizio dell'infrastruttura da realizzarsi anche per garantire la sicurezza del transito, preferibilmente costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica (ponticelli, muretti di contenimento, ecc...;
- e. opere di regimazione delle acque superficiali;
- f. messa in sicurezza.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra:

1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra;
2. spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti di cui all'azione A).

#### 8.3.4.3.5.6. Eligibility conditions

La viabilità rurale oggetto degli interventi è riservata a infrastrutture di uso collettivo e a servizio di una pluralità di aziende agricole o di utenti rispondenti alle seguenti tipologie:

- strade interpoderali che in quanto tali non risultano classificate ai sensi del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ex Legge n.126/58) e ss.ms. e ii.
- ed a quelle vicinali a servizio di più aziende agricole afferenti Consorzi istituiti ai sensi del D.L.L. 1 settembre 1918, n. 1446 (convertito in legge 17/4/1925 n. 473).

Gli interventi di cui sopra sono ammissibili esclusivamente nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico.

#### 8.3.4.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- A. Per la viabilità rurale i principi fanno riferimento alla dimensione dell'accordo d'area ed alla rilevanza degli interventi previsti al fine della prevenzione del rischio idrogeologico.

#### 8.3.4.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates

Il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto massima è riportata nella tabella.

Per i Consorzi stradali istituiti ai sensi del D.L.L. 1/9/1918, n.1446 (convertito in legge 17/4/1925, n. 473), nel caso sia previsto il concorso obbligatorio da parte del Comune in misura variabile da un quinto alla metà della spesa (art. 3, L. n. 473/1925), il contributo concedibile dell'80% o del 60% verrà ridotto percentualmente con la detrazione della quota di compartecipazione comunale prevista dai singoli atti costitutivi.

Per investimenti per il settore forestale comunicazione ai sensi del art. 40 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

| <b>Beneficiario</b>                                                                     | A - viabilità rurale in zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13 | A - viabilità rurale in altre zone |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| Consorzi stradali                                                                       | <b>80%</b>                                                                                | <b>60%</b>                         |
| Consorzio di Bonifica                                                                   | <b>80%</b>                                                                                | <b>60%</b>                         |
| Altri Enti pubblici non economici (Comuni, Unioni dei Comuni, Comunanze Agrarie, ecc..) | <b>80%</b>                                                                                | <b>70%</b>                         |

Tabella - Intensità di aiuto massima del contributo concesso in conto capitale

#### 8.3.4.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.4.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

##### 8.3.4.3.5.9.2. Mitigating actions

##### 8.3.4.3.5.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.4.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.5.11. Information specific to the operation

##### Definition of non productive investments

Non pertinente.

##### Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Definition of integrated projects

Non pertinente.

##### Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

##### Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

##### Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.4.3.6. Sottomisura 4.3 - Azione B) - FA 5A - Infrastrutture irrigue

Sub-measure:

- 4.3 - support for investments in infrastructure related to development, modernisation or adaptation of agriculture and forestry

##### 8.3.4.3.6.1. Description of the type of operation

Congiuntamente agli interventi sulle infrastrutture irrigue che saranno finanziati sul Programma nazionale, il Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014 – 2020 incentiverà l'ammodernamento delle reti irrigue per ridurre le perdite e gli utilizzi d'acqua e sostenere il passaggio a tecniche irrigue più efficienti nell'uso della risorsa. Troveranno sostegno nella sottomisura gli interventi infrastrutturali sulle reti irrigue dei Consorzi di Bonifica che, nell'ambito di **progetti collettivi**, sviluppino iniziative finalizzate alla riduzione e razionalizzazione della risorsa acqua con introduzione di sistemi irrigui a più alta efficienza (ad esempio microirrigazione) delle aziende agricole servite.

##### 8.3.4.3.6.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

##### 8.3.4.3.6.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.L.L. 1 settembre 1918, n. 1446 (convertito in legge 17/4/1925 n. 473);
- D.g.r. n. 988/1996 – Viabilità forestale;
- D.lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- D.lgs n. 163/06 – Codice dei contratti pubblici;
- Legge regionale n 13/2013 – Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto.

##### 8.3.4.3.6.4. Beneficiaries

- Consorzio di Bonifica.

#### 8.3.4.3.6.5. Eligible costs

- a. costruzione, ammodernamento, potenziamento, risanamento delle opere di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua (opere di presa, pozzi, stazioni di pompaggio, dissabbiatori, impianti di filtrazione, condotte, pozzetti di interruzione pressione, opere lungo le condotte, serbatoi di accumulo e di compensazione, allacciamenti, ecc.);
- b. realizzazione e manutenzione straordinaria di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra:

1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra;
2. spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti di cui all'azione B).

#### 8.3.4.3.6.6. Eligibility conditions

Gli interventi irrigui per la riduzione del consumo idrico, sono ammissibili quali infrastrutture ad uso collettivo, a servizio di una pluralità di aziende agricole, e sono pertanto finanziabili nell'ambito di progetti collettivi.

#### 8.3.4.3.6.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- A. Per le infrastrutture irrigue si fa riferimento al livello di risparmio idrico, garantito sia dal numero degli agricoltori coinvolti, che dalla tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante.

#### 8.3.4.3.6.8. (Applicable) amounts and support rates

Il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto massima è riportata nella tabella.

È stabilita la demarcazione con gli investimenti realizzati con il Programma Operativo Nazionale (PON) irriguo, in relazione all'entità degli investimenti. In particolare il PSR finanzia investimenti con un costo inferiore ad 1 milione di Euro, mentre il PON finanzia investimenti con un costo superiore ad 1 milione di Euro.



| <b>Beneficiario</b>   | <b>B - Infrastrutture<br/>irrigue in progetti<br/>collettivi</b> |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------|
| Consorzio di Bonifica | <b>100%</b>                                                      |

Tabella - Intensità di aiuto massima del contributo concesso in conto capitale

8.3.4.3.6.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.4.3.6.9.1. *Risk(s) in the implementation of the measures*

8.3.4.3.6.9.2. *Mitigating actions*

8.3.4.3.6.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.4.3.6.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.6.11. Information specific to the operation

##### Definition of non productive investments

Non pertinente.

##### Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Definition of integrated projects

Non pertinente.

##### Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

##### Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

##### Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.4.3.7. Sottomisura 4.3 - Azione C) - FA 5C - Infrastrutture a sostegno dell'attività silvo-pastorale delle aree montane

Sub-measure:

- 4.3 - support for investments in infrastructure related to development, modernisation or adaptation of agriculture and forestry

##### 8.3.4.3.7.1. Description of the type of operation

Nell'ambito di accordi di filiera finalizzati alla produzione di energia da biomassa forestale, od anche nell'ambito della gestione forestale ordinaria, possono rendersi necessari interventi alla viabilità di servizio forestale, ed altre infrastrutture connesse, che consistono nel ripristino o nell'individuazione di nuovi percorsi connessi al taglio, al trasporto e alla prima trasformazione dei prodotti della silvicoltura.

Le infrastrutture forestali sono molto spesso realizzate, gestite ed utilizzate da Enti pubblici non economici quali, Comunanze Agrarie, Università agrarie, ecc... per uso collettivo e da Consorzi forestali o Società di gestione agricolo-forestali.

Inoltre, la gestione collettiva delle superfici montane vede una stretta interconnessione tra gli utilizzi forestali e gli utilizzi a pascolo. Per tale ragione gli investimenti potranno riguardare anche punti d'acqua e di abbeverata attraverso il recupero o, qualora non diversamente possibile, la realizzazione di nuovi impianti di approvvigionamento e distribuzione di acqua per gli animali, nonché di invasi di raccolta delle acque, questi ultimi utilizzabili anche per la lotta agli incendi boschivi. Con la stessa finalità sono realizzati anche investimenti collettivi per i ricoveri in alpeggio.

Gli interventi nel loro complesso, contribuiranno all'integrazione sociale ed economica delle comunità locali che potranno accrescere l'offerta di prodotti e servizi energetici, anche in forma associata, e ricavare agevolazioni negli scambi con i centri urbani.

##### 8.3.4.3.7.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" e può essere erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

##### 8.3.4.3.7.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.L.L. 1 settembre 1918, n. 1446 (convertito in legge 17/4/1925 n. 473);
- D.g.r. n. 988/1996 – Viabilità forestale;
- D.lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;

- D.lgs n. 163/06 – Codice dei contratti pubblici.

#### 8.3.4.3.7.4. Beneficiaries

- Enti pubblici non economici aventi titolo (Comuni, Unioni di Comuni, Comunanze Agrarie, Università agrarie, ASBUC, ecc.), anche in forma associata
- Organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste;
- Consorzi Forestali per la sola viabilità forestale.

#### 8.3.4.3.7.5. Eligible costs

- a. investimenti per ricoveri in alpeggio e per i punti d'acqua in area montana (abbeveratoi, fontanili, microinvasi), destinati a garantire il rifornimento idrico ed il ricovero per gli animali allevati al pascolo. Tali investimenti hanno carattere infrastrutturale, in quanto sono realizzati su aree di proprietà pubblica o in terreni su cui gravano diritti di natura collettiva, essendo destinate pertanto ad uso collettivo di una moltitudine di aziende;
- b. investimenti per il ripristino della viabilità forestale e la nuova realizzazione, in connessione a progetti di esbosco o di miglioramento forestale, di viabilità di servizio forestale, il ripristino o la realizzazione di altre infrastrutture forestali quali imposti, piazzole di scambio, percorsi per gru a cavo o teleferiche ed altre eventuali opere accessorie necessarie alle attività di gestione e utilizzazione delle superfici forestali.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 12% dei costi materiali di cui sopra:

1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra;
2. spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti di cui all'azione C).

#### 8.3.4.3.7.6. Eligibility conditions

Gli investimenti per gli allevamenti al pascolo, sono ammissibili quali infrastrutture ad uso collettivo, a servizio di una pluralità di aziende agricole, e sono pertanto finanziabili nell'ambito di progetti collettivi.

La viabilità forestale di nuova realizzazione è ammissibile, limitatamente ai casi di impossibilità di utilizzo della viabilità esistente o del suo recupero, in connessione a progetti di esbosco.

#### 8.3.4.3.7.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

A. Per le infrastrutture a sostegno dell'attività silvo-pastorale si prenderanno in conto la complementarità tra l'attività forestale ed il pascolo, il numero dei capi coinvolti, l'estensione territoriale e la valenza naturalistica delle aree oggetto di intervento. Per gli investimenti relativi alla sola viabilità forestale si terrà conto dell'estensione della superficie oggetto di esbosco o miglioramento e della presenza, per tale superficie, di un Piano di gestione forestale o di strumenti equivalenti così come oltre definiti nella sottomisura 16.8 (art. 35 del Regolamento).

#### 8.3.4.3.7.8. (Applicable) amounts and support rates

Il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto massima è riportata nella tabella.

Per i Consorzi stradali istituiti ai sensi del D.L.L. 1/9/1918, n.1446 (convertito in legge 17/4/1925, n. 473), nel caso sia previsto il concorso obbligatorio da parte del Comune in misura variabile da un quinto alla metà della spesa (art. 3, L. n. 473/1925), il contributo concedibile dell'80% o del 60% verrà ridotto percentualmente con la detrazione della quota di compartecipazione comunale prevista dai singoli atti costitutivi.

Per investimenti per il settore forestale comunicazione ai sensi del art. 40 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

| <b>Beneficiario</b>                                                                     | C – viabilità forestale | C – Infrastrutture per il pascolamento collettivo |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------------------|
| Altri Enti pubblici non economici (Comuni, Unioni dei Comuni, Comunanze Agrarie, ecc..) | <b>100%</b>             | <b>100%</b>                                       |
| Consorzi Forestali                                                                      | <b>100%</b>             | ----                                              |

Tabella - Intensità di aiuto massima del contributo concesso in conto capitale

#### 8.3.4.3.7.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.4.3.7.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

##### 8.3.4.3.7.9.2. Mitigating actions

##### 8.3.4.3.7.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

##### 8.3.4.3.7.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.7.11. Information specific to the operation

##### Definition of non productive investments

Non pertinente.

##### Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Definition of integrated projects

Non pertinente.

##### Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

##### Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

##### Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.4.3.8. Sottomisura 4.4 - Operazione A) - FA 3C - Investimenti non produttivi a finalità ambientale

Sub-measure:

- 4.4 - support for non-productive investments linked to the achievement of agri-environment-climate objectives

##### 8.3.4.3.8.1. Description of the type of operation

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali non produttivi connessi al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali del presente Programma:

##### **Azione 1 – Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale**

- Sostegno per investimenti finalizzati alla riduzione dell'erosione superficiale, comprese le aree calanchive, ed alla tutela delle acque superficiali e profonde. Gli interventi sono realizzati nell'ambito di accordi d'area finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, tenendo conto dell'obiettivo della tutela e del miglioramento del paesaggio rurale marchigiano.
- Sostegno agli investimenti aziendali, realizzati nell'ambito di accordi d'area, finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree Natura 2000 regionali destinati a garantire o ripristinare le condizioni ambientali favorevoli alla conservazione di specie e di habitat relativi alla rete Natura 2000. Gli investimenti sono realizzati nell'ottica del ripristino di elementi di interconnessione tra siti protetti che permettano il movimento diretto o indiretto di specie animali e vegetali, al fine della colonizzazione di nuovi habitat e dello scambio genetico tra popolazioni diverse.
- Sostegno agli investimenti aziendali, realizzati nell'ambito di accordi d'area, finalizzati alla tutela della qualità delle acque nelle aree ZVN e nelle aree protette regionali. Gli investimenti sono realizzati anche nell'ottica del ripristino di elementi di interconnessione tra siti protetti che permettano il movimento diretto o indiretto di specie animali e vegetali, al fine della colonizzazione di nuovi habitat e dello scambio genetico tra popolazioni diverse.

##### **Azione 2 – Misure di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo**

- Sostegno per gli investimenti non produttivi nelle aziende zootecniche che utilizzano i pascoli e i prati-pascoli in tutte le aree montane, e nelle aree non montane limitatamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette, per l'attenuazione del conflitto predatori selvatici di interesse conservazionistico (Lupo) / allevatori, riducendo la possibilità di accesso a prede domestiche.

##### 8.3.4.3.8.2. Type of support

L'aiuto può essere concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto". In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.4.3.8.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n.



637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

#### 8.3.4.3.8.4. Beneficiaries

##### **Azione 1 – Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale**

- agricoltori singoli o associati;
- Comunanze, Università Agrarie, ASBUC, organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- organismi deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche ai sensi della L.R. 6/07 e ss. mm e ii. e gestori di demanio pubblico.

##### **Azione 2 – Misure di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo**

- agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.4.3.8.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Per la verifica della congruità dei costi si fa riferimento al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione tecnica prezzari", formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali.).

Per il costo a base di gara delle forniture devono svolgersi indagini di mercato, qualora la voce di costo non fosse presente nel Prezzario. Anche nel caso di acquisto di cani da pastore abruzzese da lavoro si ricorrerà ad indagini di mercato o preventivi di spesa.

Sono ammissibili i costi per gli investimenti nei limiti stabiliti dal prezzario regionale vigente. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate, o con lavori in economia effettuati dall'imprenditore, siano inferiori a quelle indicate dal prezzario regionale, si computeranno le sole spese effettivamente sostenute.

##### **Azione 1 - Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale**

##### **Finalità delle spese**

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- azioni di salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale attraverso il ripristino, anche attraverso l'eliminazione di specie esotiche, delle formazioni vegetali lineari quali: siepi; filari poderali e interpoderali; fasce di rispetto inerbite e piantumate, di strade e corsi d'acqua, con funzione antierosiva e fitodepurante;
- impianto di alberature in filare unico (ad es. di confine, lungo i fossi di scolo, gli arginelli, le strade poderali ed interpoderali, le strade di accesso all'abitazione, nelle localizzazioni marginali);
- impianto di siepi di specie autoctone (olmo campestre, acero campestre, ligustro, corniolo, sanguinella, biancospino ecc.);
- collocazione di cassette nido per favorire la nidificazione dell'avifauna e/o dei chirotteri per cui il sito Natura 2000 è stato designato, in numero di 10 ad ettaro;
- collocazione di cassette nido per insetti pronubi selvatici, in numero di 10 ad ettaro;
- interventi di ricostruzione ed ampliamento, lungo i corsi d'acqua minori, delle fasce di vegetazione ripariale, comprese le specie rare della flora degli ambienti umidi, con modalità che garantiscano la funzionalità idraulica del corso d'acqua;
- creazione di nuove aree umide di dimensione minima di 20 m<sup>2</sup> e massima di 1.000 m<sup>2</sup> e riqualificazione di aree umide esistenti, finalizzate al potenziamento ecologico degli habitat di anfibi e odonati;
- opere di ingegneria naturalistica, finalizzate al consolidamento di scarpate e/o sponde di corsi d'acqua, funzionali alla protezione del suolo dall'erosione ed all'affermazione della vegetazione erbacea o arboreo-arbustiva.

Sono inoltre ammissibili costi immateriali rappresentati da onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra.

Sia per le cassette nido per avifauna e/o chirotteri che per insetti pronubi la soglia pari a 10 per ettaro è individuata come soglia minima per poter dare un effettivo significato ambientale all'intervento previsto.

Per quanto riguarda la creazione di zone umide le soglie dimensionali sono funzionali a far sì che l'intervento abbia un livello minimo di significatività ambientale, garantendo al contempo che non venga superata una soglia massima al di là della quale non si giustificano ulteriori effetti ambientali positivi.

### **Azione 2 - Misure di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo**

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- acquisto di recinzioni fisse (compresa messa in opera), mobili, elettrificate;
- adeguamento di recinzioni esistenti finalizzate al contenimento del lupo;
- acquisto di dissuasori faunistici;
- acquisto di cani pastore da lavoro.

Sono inoltre ammissibili costi immateriali rappresentati da onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra.

#### 8.3.4.3.8.6. Eligibility conditions

##### **Azione 1 - Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale**

Gli interventi sono finanziabili nell'ambito di accordi agroambientali d'area, così come definiti al capitolo 8.1. del presente Programma.

##### **Azione 2 - Misure di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo**

Gli interventi sono finanziabili alle sole aziende zootecniche localizzate in tutte le aree montane, e nelle aree non montane limitatamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette e che utilizzino per il pascolo i prati e i prati-pascoli localizzati in queste aree.

L'azione è attivabile soltanto nell'ambito di specifico pacchetto che preveda azioni di consulenza, formazione ed addestramento per l'utilizzo dei cani da pastore per la difesa attiva delle greggi e/o per il migliore utilizzo degli investimenti finanziati.

#### 8.3.4.3.8.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

##### **Azione 1 - Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale**

I criteri di selezione terranno conto della qualità del progetto di investimento in termini di rispondenza agli obiettivi specifici dell'accordo d'area in cui è inserito l'investimento non produttivo stesso.

##### **Azione 2 - Misure di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo**

Numero di capi posseduti dall'azienda

#### 8.3.4.3.8.8. (Applicable) amounts and support rates

Il tasso di aiuto è fissato al 100% per tutte le tipologie di investimento. In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nel prezzario regionale per le specifiche voci di costo.

#### 8.3.4.3.8.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### **8.3.4.3.8.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- 1.verifica della realizzazione degli interventi in coerenza con le finalità ambientali dell'area oggetto di accordo agroambientale.
- 2.Mancata congruità delle spese e mancato rispetto della concorrenza nell'acquisizione di beni e servizi da parte del beneficiario.

##### **8.3.4.3.8.9.2. Mitigating actions**

- 1.Nell'ambito di accordi agroambientali d'area sarà verificata la corretta realizzazione e collocazione

degli interventi realizzabili a livello aziendale preventivamente approvati in un progetto agroambientale d'area.

2. Ricorso a prezziari, ove previsto dal bando, e verifica di preventivi secondo le regole della concorrenza in assenza di prezzario.

3. Informazione ai beneficiari per la corretta e completa compilazione delle domande di aiuto e pagamento.

#### 8.3.4.3.8.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.4.3.8.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di misura.

#### 8.3.4.3.8.11. Information specific to the operation

Definition of non productive investments

Per investimenti non produttivi si intendono gli investimenti che non danno luogo ad un miglioramento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola.

Definition of collective investments

Vedi dettaglio a livello di misura.

Definition of integrated projects

Il progetto integrato d'area prevede una serie di azioni collettive, finalizzate ad un obiettivo agro ambientale che coinvolgono un insieme di aziende ricadenti nell'area oggetto di intervento. Le azioni di tutela inserite nel Progetto sono il risultato di un processo di condivisione da parte degli agricoltori, delle problematiche ambientali, degli obiettivi di tutela e delle misure di protezione adottate. Per ulteriori dettagli vedi paragrafo 8.1.

Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Vedi dettaglio a livello di misura.

Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

Where relevant, the minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente.

Where relevant, definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente.

#### 8.3.4.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

#### 8.3.4.3.10. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi quanto riportato a livello di singola azione.

#### 8.3.4.3.11. Mitigating actions

Vedi quanto riportato a livello di singola azione.

#### 8.3.4.3.12. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### 8.3.4.4. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.4.5. Information specific to the measure

Definition and identification of the eligible Natura 2000 and other eligible High Nature Value Areas

Le zone designate in applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE sono individuate sulla base dei progressivi aggiornamenti inviati dalla Regione Marche della Banca dati presso il Ministero dell'Ambiente e alle indicazioni riportate nelle seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:

- DGR n. 843 del 24/05/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di MC;
- DGR n. 1421 del 04/10/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di AN;
- DGR n. 1025 del 18/07/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di FM;
- DGR n. 1383 del 17/10/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di AP;
- DGR n. 83 del 30/01/2012 Revisione perimetri siti nella provincia di PU.

Definition of collective investments

Non pertinente in quanto non sono previsti investimenti collettivi.

List of new requirements imposed by Union legislation for complying with which support may be granted under Article 17(6) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Definition of integrated projects

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Definition of non productive investments

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Description of the targeting of the support to farms in accordance with the SWOT carried out in relation to the priority referred to in Article 5(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Il sostegno verso le aziende agricole, in linea con l'analisi SWOT, sarà focalizzato sull'innovazione, sull'impatto ambientale e sui cambiamenti climatici tenendo presente le differenziazioni settoriali evidenziate dalla stessa SWOT.

*8.3.4.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

### 8.3.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)

#### 8.3.5.1. *Legal basis*

Articolo 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione...

#### 8.3.5.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

La maggiore frequenza di eventi climatici estremi, registrata negli ultimi decenni, sta rendendo sempre più gravoso lo sforzo di sopperire ai danni provocati dai mutamenti climatici per i quali le attività agricole sono particolarmente esposte, sia nei riguardi delle produzioni, che di quelli arrecati al capitale fondiario e ai miglioramenti.

In presenza di una calamità già avvenuta, è indispensabile disporre di risorse finanziarie, sia per un intervento immediato volto a superare la crisi acuta, sia per interventi di ripristino della capacità produttiva delle aziende danneggiate, garantendo la continuità d'impresa e la conservazione dei posti di lavoro.

Al fine di ridurre i costi per la collettività è peraltro di fondamentale importanza intervenire sul territorio con azioni di prevenzione per quelle tipologie di calamità oggetto di interventi di mitigazione. Nella regione Marche i risultati più efficaci possono essere conseguiti nella prevenzione del dissesto idrogeologico e delle alluvioni.

Tali interventi per determinare un effettivo abbattimento del rischio, devono interessare i territori più sensibili con azioni riguardanti ampie percentuali degli stessi e con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari. L'unico strumento in grado di rispondere a tali caratteristiche è l'accordo agro ambientale d'area.

Le risorse immobilizzate nel piano finanziario per il ripristino del potenziale produttivo, non saranno considerate nei target obiettivo, potendo essere utilizzate solo in caso di calamità. Qualora non vi fosse la necessità del loro utilizzo, queste potranno essere impiegate a fine periodo di programmazione nelle azioni di prevenzione del rischio da calamità previste dalla specifica sottomisura.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 3B**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 3B, con le sottomisure 5.1. e 5.2. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 3B contribuisce direttamente la sottomisura 5.1. "Sostegno agli investimenti nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle catastrofi naturali probabili, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici", attenuando il rischio di fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico, con interventi mirati nelle aree a maggiore criticità in funzione dei rischi in questione. La sottomisura 5.2. "Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici" consente di intervenire per favorire la rapida ripresa produttiva delle imprese agricole



danneggiate dagli eventi avversi di qualsiasi natura.

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 4C**

La misura contribuisce in modo indiretto anche al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4C, con la sottomisura 5.1. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 4C la sottomisura 5.1. “Sostegno agli investimenti nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle catastrofi naturali probabili, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici”, contribuisce in modo indiretto attraverso la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, la protezione del suolo e delle acque.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La sottomisura 5.1. “Sostegno agli investimenti nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle catastrofi naturali probabili, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici” contribuisce in modo rilevante al raggiungimento dell’obiettivo trasversale della **mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi**, favorendo un più razionale deflusso delle acque in presenza di eventi meteorologici estremi, nei bacini idrografici interessati dagli interventi. La modalità di intervento in accordo agro ambientale d’area, dove la presente misura agisce in sinergia con misure che incoraggiano ad una migliore gestione delle superfici agricole e con misure strutturali non produttive rivolte alla razionalizzazione del deflusso delle acque, rappresenta un aspetto di **innovazione** organizzativa negli interventi sul territorio sicuramente rilevante.

La sottomisura 5.2. “Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici” contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo trasversale della **mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi**, migliorando la capacità di risposta delle imprese agli eventi meteorologici estremi.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 5.1.         |            |    |            | X  |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  | V                     | V           |
| 5.2.         |            |    |            | I  |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  | V                     |             |

*X* = contributo agli obiettivi (target) della focus area

*I* = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

*V* = contributo all'obiettivo trasversale

contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis5

8.3.5.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.5.3.1. Sottomisura 5.1 - Operazione A) - FA 3B - Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico

Sub-measure:

- 5.1 - support for investments in preventive actions aimed at reducing the consequences of probable natural disasters, adverse climatic events and catastrophic events

##### 8.3.5.3.1.1. Description of the type of operation

#### Azione A) - (FA 3B)

Sostegno per interventi pubblici comprensoriali, finalizzati alla prevenzione ed alla mitigazione del rischio idrogeologico fortemente accentuato dai mutamenti climatici per la frequenza di eventi atmosferici avversi o calamità. Le opere di prevenzione pubbliche devono dimostrare un nesso tra l'investimento intrapreso e il

potenziale produttivo agricolo e sono rivolte:

- al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere, finalizzato a difendere il territorio da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- interventi, volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere, finalizzato a preservare il territorio da fenomeni di allagamento, conservando il territorio e la sua qualità ambientale.

Gli interventi sono complementari ad investimenti strutturali effettuati dalle aziende agricole ed all'adozione di tecniche di gestione dei suoli coerenti con la necessità di ridurre i rischi da calamità. Tali azioni sono tutte incluse in progetti territoriali relativi ad accordi agro ambientali d'area.

La sottomisura prevede di sostenere gli interventi volti a ridurre gli effetti sul potenziale agricolo di calamità naturali, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici in relazione ai fabbisogni 11 e 16.

In particolare la sottomisura è destinata:

- alla prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la realizzazione o il miglioramento di opere volte alla mitigazione degli effetti e al consolidamento dei terreni agricoli e dei versanti, come le sistemazioni idraulico agrarie e di regimazione delle acque nei terreni (canali di scolo permanenti, ~~affossature~~, canalizzazioni drenanti, muretti, opere di sostegno, ecc). Gli interventi consentiranno la riduzione dell'erosione dei suoli, la preservazione della coltivabilità dei terreni agricoli, l'assorbimento di acqua e l'allontanamento degli eccessi idrici;
- alla salvaguardia dell'efficienza del reticolo idraulico attraverso la realizzazione di opere, o di miglioramento delle stesse, volte a contenere l'erosione ~~dell'alveo~~ e delle sponde con opere di ingegneria naturalistica, a consolidare gli argini con un taglio selettivo della vegetazione dell'argine ed in alveo e la successiva piantumazione di essenze forestali autoctone, ~~e i versanti prospicienti i corsi d'acqua~~, a mantenere un'adeguata sezione di deflusso, ~~ecc...~~;
- alla prevenzione delle esondazioni attraverso la realizzazione di opere, o al miglioramento delle esistenti, volte all'allontanamento delle acque in caso di esondazione, al consolidamento, potenziamento e protezione di argini, all'adeguamento della sezione di deflusso, ecc...??

La sottomisura contribuisce anche agli obiettivi trasversali ambiente (poiché è tesa a ridurre l'erosione e quindi la perdita di fertilità dei suoli), cambiamenti climatici (in quanto indirizzata alla prevenzione degli effetti di calamità e avversità atmosferiche) e innovazione (in quanto stimola le aziende agricole alla gestione del territorio in accordo con altri soggetti).

Gli interventi sono complementari ad investimenti strutturali effettuati dalle aziende agricole ed all'adozione di tecniche di gestione dei suoli coerenti con la necessità di ridurre i rischi da calamità o eventi assimilabili??. Tali azioni sono tutte incluse in progetti territoriali relativi ad accordi agro ambientali d'area.

Tale modalità consentirà di affiancare agli interventi descritti anche quelli di altre misure che, coinvolgendo più soggetti, permetteranno di agire sul complesso delle concause all'origine del dissesto, al fine di ottenere risultati soddisfacenti e prolungarne gli effetti nel tempo.

#### 8.3.5.3.1.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.5.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge 183/89;
- Piani di bacino distrettuali redatti ai sensi del D.lgs. 152/2006.

#### 8.3.5.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono Enti pubblici competenti nell'ambito della difesa del suolo, il Consorzio di Bonifica unico regionale ed aziende agricole e forestali aderenti agli accordi d'area, Comunanze agrarie, Università agrarie, ASBUC, organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali.

#### 8.3.5.3.1.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali di cui:

- a. realizzazione di drenaggi ed alla stabilizzazione, compresi i consolidamenti con tecniche di ingegneria naturalistica, di superfici pubbliche contigue ai terreni coltivati;
- b. miglioramento dell'efficienza del reticolo idraulico di proprietà demaniale;
- c. interventi di ripulitura ripariali e in alveo dei corsi d'acqua minori, modellazione della sezione dell'alveo.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra:

1. onorari e spese per rilievi e studi specialistici, per la progettazione, per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra.

#### 8.3.5.3.1.6. Eligibility conditions

La domanda di aiuto per la sottomisura può essere presentata esclusivamente nell'ambito di un accordo d'area finalizzato alla prevenzione del rischio idrogeologico e di alluvioni.

Le opere di prevenzione pubbliche devono dimostrare un nesso tra l'investimento intrapreso ed il potenziale produttivo agricolo ed essere funzionali agli obiettivi previsti dall'accordo d'area di cui è parte integrante.

#### 8.3.5.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La presente sottomisura è finanziata solo nell'ambito di accordi agro ambientali d'area ed i relativi investimenti sono ammessi all'aiuto solo in caso di approvazione dell'intero progetto. La selezione degli accordi d'area farà riferimento ai seguenti criteri:

- al grado di rischio idrogeologico dell'area oggetto di intervento;

- alla rilevanza, in termini di potenziale mitigazione dei fenomeni alluvionali, degli interventi pubblici proposti;
- al grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alle misure di prevenzione attivate a livello aziendale, in termini di superficie percentuale dell'area coinvolta;
- al grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alla realizzazione dei lavori.

#### 8.3.5.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente misura è di € 1.000.000 per intervento realizzato in un singolo accordo d'area.

Per il contributo concesso, l'intensità di aiuto massima è riportata nella tabella.

Da notificare ai sensi del punto 1.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ovvero da comunicare ai sensi dell'art. 25 e art. 34 del Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 ABER .

| Beneficiario                                                     | Tipo di intervento                                                  |                                                                   |                                               |                                           |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------|
|                                                                  | A – Drenaggi e consolidamenti con opere di ingegneria naturalistica | B – miglioramento dell'efficienza del reticolo idrografico minore | C – interventi in aste fluviali di fondovalle | D – Altri interventi strutturali pubblici |
| Consorzio di Bonifica                                            | 70%                                                                 | 70%                                                               | 50%                                           | ----                                      |
| Enti pubblici non economici (Comuni, Unioni dei Comuni, , ecc..) | 80%                                                                 | 80%                                                               | 70%                                           | 80%                                       |

Intensità di aiuto\_Mis 5.1\_A

#### 8.3.5.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.5.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi quanto riportato al livello di misura.

##### 8.3.5.3.1.9.2. Mitigating actions

Vedi quanto riportato al livello di misura.

##### 8.3.5.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.5.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.5.3.1.11. Information specific to the operation

### 8.3.5.3.2. Sottomisura 5.2 - Azione A) - FA 3B - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato (calamità o eccezionalità dell'evento)

Sub-measure:

- 5.2 - support for investments for the restoration of agricultural land and production potential damaged by natural disasters, adverse climatic events and catastrophic events

#### 8.3.5.3.2.1. Description of the type of operation

##### Azione A) - (FA 3B)

L'intervento sarà attivato a seguito del riconoscimento dello stato di calamità o dell'eccezionalità dell'evento da parte dell'ente pubblico competente, con delimitazione dell'area interessata, e consentirà il ripristino del potenziale produttivo danneggiato in connessione all'evento permettendo all'impresa agricola di riprendere l'attività produttiva. Potrà inoltre essere attivato nel caso in cui le misure di eradicazione o circoscrizione di una fitopatologia o di un'infestazione parassitaria, adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE, abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato.

#### 8.3.5.3.2.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

L'aiuto è complementare ad eventuali altri pagamenti ricevuti, compresi quelli percepiti in virtù di polizze assicurative relative ai danni.

#### 8.3.5.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del servizio nazionale della protezione civile, art 5 per la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito di calamità naturale operata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Legge Regionale 11 dicembre 2001, n.32 "Sistema regionale di protezione civile";
- Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### 8.3.5.3.2.4. Beneficiaries

Imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, anche costituite in forma societaria di persone, di capitali o cooperativa.

#### 8.3.5.3.2.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali di cui:

- a. ripristino e/o ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, incluso l'acquisto di ricoveri temporanei utili all'immediata prosecuzione dell'attività;
- b. ripristino della coltivabilità dei terreni agricoli;
- c. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- d. ripristino di miglioramenti fondiari, (ad es. impianti frutticoli, olivicoli, di arboricoltura da legno e vigneti, impianti irrigui, sistemi di drenaggio, ecc.);
- e. ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiati o distrutti.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra:

- onorari e spese per rilievi e studi specialistici, per la progettazione, per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra;
- spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate alle modalità di pagamento relative agli investimenti.

La spesa ammissibile viene fissata ad un limite minimo di 10.000 Euro fino ad un massimo di 300.000 Euro. I danni sono calcolati sulla base del valore reale del potenziale produttivo distrutto o danneggiato.

Il sostegno interverrà fino alla concorrenza del danno a cui andranno detratti tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Possono essere ammessi contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni e immobili per i quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, nel rispetto del comma 1, dell'art. 69, del Reg. (UE) 1303/13.

#### 8.3.5.3.2.6. Eligibility conditions

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole e le loro associazioni alle seguenti condizioni:

- le imprese agricole sono iscritte alle rispettive CCIAA;
- i danni verificatisi devono incidere per almeno il 30% del potenziale produttivo interessato dagli eventi avversi (PLV);
- i terreni agricoli ed il potenziale agricolo distrutti o danneggiati dagli eventi sono ricompresi nelle aree delimitate dalle autorità pubbliche competenti a seguito di riconoscimento formale del verificarsi degli eventi dannosi e dell'individuazione del tipo e della gravità dell'evento calamitoso;
- gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso, non sono inoltre ammissibili al sostegno i mancati



guadagni conseguenti alla calamità.

#### 8.3.5.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

- interventi di ripristino in aziende zootecniche, con massima priorità per i ricoveri di animali;
- intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale;
- imprese agricole condotte da giovani imprenditori;
- impresa assicurata per la copertura dei rischi climatici più frequenti.

#### 8.3.5.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il massimale in termini di contributo pubblico è di € 500.000,00 per impresa. Sono ammissibili gli interventi superiori a 10.000 euro di contributo pubblico ammissibile.

L'intensità di aiuto massima è dell'80% della differenza tra danno accertato ed eventuali altri contributi pubblici o indennizzi riconosciuti.

Da notificare ai sensi del punto 1.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ovvero da comunicare ai sensi dell'art. 25 e art. 34 del Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 ABER.

#### 8.3.5.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.5.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi quanto riportato al livello di misura.

##### 8.3.5.3.2.9.2. Mitigating actions

Vedi quanto riportato al livello di misura.

##### 8.3.5.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.5.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.5.3.2.11. Information specific to the operation

#### 8.3.5.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.5.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

1. Nel caso di enti pubblici non conforme applicazione della normativa in materia di appalti
2. Richiesta di aiuti da parte di imprese agricole non iscritte alla CCIAA;
3. Richiesta di aiuto da parte di imprese che non hanno strutture ricomprese nelle aree delimitate dalle autorità pubbliche competenti.

##### 8.3.5.4.2. Mitigating actions

1. Check list di autocontrollo per i beneficiari;
2. Informazione dei beneficiari delle possibili conseguenze del mancato rispetto delle disposizioni;
3. Verifica dell'iscrizione in CCIAA delle imprese richiedenti attraverso controlli on line sul sito delle Camere di Commercio tramite apposite credenziali di accesso;
4. Verifica della localizzazione dei ripristini tramite servizio informativo territoriale del SIAN;
5. Verifica a rendicontazione delle procedure utilizzate e del rispetto dei requisiti.

##### 8.3.5.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

##### 8.3.5.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

##### 8.3.5.6. Information specific to the measure

##### 8.3.5.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure

Non pertinente.

### 8.3.6. M06 - Farm and business development (art 19)

#### 8.3.6.1. *Legal basis*

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articoli 2 e 5 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.6.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

L'analisi SWOT ha rilevato debolezze in relazione, sia al rapporto tra capo azienda giovani ed anziani che risulta molto più basso alla media italiana (W9), sia alla presenza di aziende agricole orientate alla gestione di breve periodo (W8). Inoltre viene rilevato come le attività connesse rappresentino una valida opportunità reddituale (O8) e che nelle Marche vi è una maggiore presenza di aziende agricole con attività connesse rispetto alla media nazionale (S4). In generale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 5:** Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali;
- **Fabbisogno 6:** Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start up di nuove imprese in altri settori;
- **Fabbisogno 23:** Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
- **Fabbisogno 24:** Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali.

La misura si pone quindi l'importante obiettivo di rinnovare il settore agricolo in termini sia di ringiovanimento della classe imprenditoriale che di sviluppo di nuovi filoni di attività nelle aziende agricole. Al contempo la misura vuole supportare lo sviluppo socio economico delle aree rurali, con particolare attenzione alle aree montane, cogliendo anche l'opportunità di valorizzare la risorsa legno a fini sia economici che ambientali.

L'insediamento viene sostenuto, con la sottomisura 6.1, offrendo l'aiuto all'avviamento a quei giovani che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola e si impegnano ad attuare un piano di sviluppo

aziendale. A tali giovani si offre l'opportunità di accedere contestualmente a misure che supportano l'acquisizione delle necessarie competenze tecniche e la realizzazione di investimenti strutturali nell'azienda

Lo sviluppo di nuovi filoni di attività nell'ambito delle aziende agricole persegue il duplice scopo di accrescerne le potenzialità economiche e al contempo di sostenere lo sviluppo, economico e sociale, delle aree in cui le stesse aziende sono localizzate. La misura sostiene infatti, attraverso la sottomisura 6.4, azioni volte a sviluppare o migliorare la capacità di accoglienza turistica da parte delle aziende agricole, azioni volte a valorizzare le produzioni in punti vendita anche extra aziendali, interventi di sviluppo di servizi di tipo sociale in senso ampio (educativo-didattico, socio-assistenziale, socio-sanitario) erogati dalle aziende agricole a favore della comunità in cui operano.

Lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali, e una maggiore disponibilità di servizi per popolazione, vengono perseguiti anche incentivando la nascita di nuova imprenditorialità in settori extra agricoli (sottomisura 6.2) e finanziandone i relativi investimenti (sottomisura 6.4). In particolare la misura sostiene l'avviamento (e i relativi investimenti) di microimprese che sviluppano servizi volti ad accrescere l'attrattività turistica delle aree rurali nonché di servizi socio assistenziali nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL). Ai fini dello sviluppo economico, in particolare delle aree montane, la misura sostiene altresì l'avviamento di attività (e i relativi investimenti) volte alla produzione di energia da biomassa legnosa nell'ambito di progetti di filiera perseguendo in questo modo anche obiettivi ambientali connessi allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In sintesi la misura è articolata come segue:

❖ **Sottomisura 6.1.**

⇒ Operazione A - Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori (**FA 2B**)

❖ **Sottomisura 6.2.**

⇒ Operazione A) - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (**FA 6A**)

❖ **Sottomisura 6.4**

⇒ Operazione A) - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole (**FA 2A**)

⇒ Operazione B) - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole (**FA 6A**)

**Contributo diretto alla Focus Area 2A, 2B e 6A**

- agli obiettivi della Focus Area 2A la sottomisura 6.4. contribuisce in modo diretto attraverso il sostegno ad investimenti di multifunzionalità aziendale realizzati da parte di imprenditori agricoli;
- agli obiettivi della Focus Area 2B contribuisce direttamente la sottomisura 6.1. tramite l'erogazione di uno specifico aiuto all'insediamento di giovani agricoltori;
- agli obiettivi della Focus Area 6A contribuiscono direttamente la sottomisura 6.2., tramite l'erogazione di uno specifico aiuto all'insediamento di nuove imprese nel settore dei servizi ai

cittadini e nel settore turistico e la sottomisura 6.4. con il finanziamento di investimenti strutturali a favore di imprese attive nel settore dei servizi ai cittadini e nel settore turistico.

### **Contributo indiretto alle Focus Area 2A, 2B e 5C**

La misura contribuisce in modo indiretto anche al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 2A, con la sottomisura 6.1. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 2A la sottomisura 6.1. contribuisce in modo indiretto attraverso la costituzione di nuove imprese agricole con forti connotazioni di competitività grazie sia agli investimenti che alla dinamicità dei nuovi imprenditori.
- agli obiettivi della Focus Area 2B contribuisce indirettamente la sottomisura 6.4. grazie al sostegno ad investimenti di multifunzionalità aziendale realizzati da parte di giovani neo insediati;
- agli obiettivi della Focus Area 5C contribuiscono indirettamente la sottomisura 6.2. tramite l'erogazione di uno specifico aiuto all'insediamento di nuove imprese nel settore della produzione di energia da biomassa forestale e la sottomisura 6.4. con il finanziamento di investimenti strutturali a favore di imprese produttrici di energia da biomassa forestale;

### **Contributo agli obiettivi trasversali**

#### **Innovazione**

In generale la maggiore propensione all'innovazione dei giovani agricoltori per il livello di istruzione più elevato e la loro più elevata dinamicità, sono garanzia di un sensibile contributo della misura a questo obiettivo trasversale. In particolare l'innovazione è correlata: agli investimenti realizzati connessi all'insediamento; alla innovazione organizzativa delle imprese agricole che avviano una attività agrituristica o nel campo dei servizi sociali; alle nuove imprese che avviano attività di produzione di energia da fonti rinnovabili ed infine alle nuove imprese che si attivano nel campo dei servizi alla popolazione e del turismo rurale.

#### **Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici**

L'aiuto all'avviamento di imprese non agricole nel settore dell'energia da fonte rinnovabile con la sottomisura 6.2. e gli investimenti realizzati con la sottomisura 6.4. da aziende agricole e da PMI delle aree rurali nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, come pure gli investimenti finalizzati all'efficientamento energetico delle imprese agricole, contribuiscono efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

#### **Ambiente**

La sensibilità ai temi ambientali dei giovani agricoltori, porterà a vantaggi ambientali indiretti grazie ad una maggiore adesione alle misure agroambientali. Inoltre gli investimenti realizzati con la misura 6.4. risultano spesso favorevoli all'ambiente (risparmio energetico, produzione di energia, macchine ed impianti meno inquinanti).

| Sotto<br>misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                          |             |
|-----------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|--------------------------|-------------|
|                 | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti<br>climatici | Innovazione |

|      |   |   |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |   |  |  |   |   |   |
|------|---|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|---|--|--|---|---|---|
| 6.1. | I | X |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |   |  |  | V | V | V |
| 6.2. |   |   |  |  |  |  |  |  |  | I |  |  | X |  |  | V | V | V |
| 6.4. | X | I |  |  |  |  |  |  |  | I |  |  | X |  |  | V | V | V |

*X = contributo agli obiettivi (target) della focus area*  
*I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area*  
*V = contributo all'obiettivo trasversale*

8.3.6.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.6.3.1. Sottomisura 6.1 - Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori

Sub-measure:

- 6.1 - business start up aid for young farmers

##### 8.3.6.3.1.1. Description of the type of operation

La misura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento per l'insediamento di "giovani agricoltori" che si impegnano a proseguire l'attività agricola, in qualità di capo azienda, per almeno 10 anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno a:

Per "giovane agricoltore" si intende una persona di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

L'aiuto viene concesso nell'ambito di un "pacchetto giovani" per attuare un piano di sviluppo aziendale, che deve essere avviato entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno e concludersi entro 36 mesi, elevabili a 60, dalla medesima data.

##### 8.3.6.3.1.2. Type of support

Il sostegno per il primo insediamento di giovani agricoltori consiste in un aiuto all'avviamento che viene concesso secondo le seguenti modalità:

- Presentazione di un "business plan" che definisca gli obiettivi di miglioramento della situazione strutturale dell'azienda. Il piano aziendale indica anche gli investimenti necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi che devono essere raggiunti entro un periodo di 3 anni, prolungabili al massimo a 5 anni. Oltre alla sottomisura 6.1, le sottomisure che possono essere inserite nel piano aziendale sono le seguenti: M4.1. – M6.4A. – M1.1. – M2.1.
- Qualora il progetto di insediamento sia ammesso al sostegno, sono finanziate tutte le forme di aiuto sopra descritte, contenute nel business plan dell'intero "pacchetto giovani", fatti salvi i criteri di ammissibilità delle singole misure;

- Saranno utilizzati i medesimi criteri di selezione delle singole misure, che contribuiranno in quota parte al conseguimento del punteggio dell'intero "pacchetto giovani".

#### 8.3.6.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 "Agricoltore in attività";
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 65 "Ammissibilità";
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- D.Lgs. n. 150/2012 – Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

#### 8.3.6.3.1.4. Beneficiaries

Giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

#### 8.3.6.3.1.5. Eligible costs

Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure attivate con il pacchetto giovani ed indicate nel piano aziendale.

#### 8.3.6.3.1.6. Eligibility conditions

L'aiuto all'insediamento di cui alla presente sottomisura può essere concesso agli imprenditori che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:

- hanno una età superiore a 18 anni ed inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- sono insediati in qualità di capo azienda da non più di 12 mesi;
- fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo relativo alle informazioni specifiche della presente operazione, possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate. Il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali è dimostrato con:
  - a) un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
  - b) un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare) accompagnata da attività formativa professionale

della durata complessiva di almeno 100 ore con verifica finale.

- risultano regolarmente iscritti all' INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- risultano “agricoltore in attività” come definito dall'articolo 9 del Reg. (UE) n 1307/2013 entro 18 mesi dall'insediamento;
- si impegnano a:
  - o condurre in qualità di capo azienda un'impresa agricola idonea per l'insediamento per almeno 10 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno;
  - o acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro 36 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno;
- l'azienda oggetto dell'insediamento è una microimpresa o una piccola impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- sono iscritti al Registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti”, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- l'impresa agricola oggetto dell'insediamento deve essere iscritta all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- presentano un *business plan*, conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento ed i cui contenuti rispondano a quanto indicato al successivo paragrafo relativo alle informazioni specifiche della presente operazione;
- l'attuazione del piano di sviluppo aziendale di cui al suddetto business plan deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto;

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare e non può essere ammesso agli aiuti il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi.

#### 8.3.6.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

- requisiti qualitativi degli investimenti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici;
- aumento dell'occupazione nella nuova azienda;
- livello degli impegni assunti dal beneficiario nell'ambito del proprio business plan;
- ubicazione in area montana dell'azienda di nuovo insediamento;
- 

#### 8.3.6.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

L'importo del sostegno è diversificato in base all'ubicazione dell'azienda in cui avviene il primo insediamento:



✓70.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in aree C3 e D;

✓50.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in altre aree.

E' possibile erogare al massimo n. 2 premi per azienda.

Tale aiuto è erogato in due rate. La prima rata è pari al 70% dell'aiuto e può essere erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno, mentre la seconda rata del 30% è erogata previa verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

#### 8.3.6.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.6.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
2. incompleta realizzazione del piano aziendale;
3. mancato rispetto dei termini fissati per l'acquisizione della qualifica di agricoltore in attività.
4. mancato rispetto dei termini fissati per l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali

##### 8.3.6.3.1.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
2. verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale;
3. verifica sul 100% dei beneficiari del rispetto dei termini fissati per l'acquisizione della qualifica di agricoltore in attività.
4. verifica sul 100% dei beneficiari del rispetto dei termini fissati per l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali.

##### 8.3.6.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.6.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente per la sottomisura in quanto si tratta di premio.

#### 8.3.6.3.1.11. Information specific to the operation

Definition of small farm referred to in Article 19(1)(a)(iii) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

Definition of upper and lower thresholds as foreseen in Article 19(4) of Regulation (EU) No 1305/2013

Le imprese oggetto del nuovo insediamento, al momento della presentazione della domanda, devono avere una produzione lorda standard:

- o pari ad almeno 12.000,00 Euro per le aziende ricadenti in zona C3 e D;
- o pari ad almeno 16.000,00 Euro per le aziende ricadenti in altre zone;
- o inferiore a 200.000 Euro per tutte le aziende.

Nell'ipotesi che ricorrano le condizioni per concedere due premi per l'insediamento le soglie minime, come previsto all'articolo 2, comma 1 del regolamento (UE) 807/2014, devono essere rispettate singolarmente da ogni beneficiario e pertanto in questo caso la soglia minima aziendale diventa:

- o 24.000,00 euro per le aziende ricadenti in zona C3 e D;
- o 30.000,00 euro per le aziende ricadenti in altre zone.

Il massimale aziendale di 200.000 Euro rimane invariato.

Il potenziale produttivo dell'azienda agricola è calcolato in base a tabelle standard e viene effettuato sulla base della situazione potenziale iniziale aziendale (in termini di fattori della produzione).

Specific conditions for support for young farmers where not setting up as a sole head of the holding in accordance with Article 2(1) and (2) of [DA RD – C(2014)1460]

Per primo insediamento, in qualità di capo dell'azienda, si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un'impresa agricola in qualità di:

1. titolare di un'impresa agricola individuale;
2. amministratore unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola;
3. socio amministratore unico o delegato di società di capitale avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;
4. socio amministratore unico o delegato di società cooperativa avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola.

I requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono essere posseduti anche in eventuali società controllanti o collegate.

Il momento dell'insediamento è identificato:

- ✓ con la data di iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per le imprese individuali;

- ✓ con la data di assunzione della carica di amministratore per le società di persone o di socio amministratore (unico o delegato) per le società di capitali e cooperative.

Allorché un giovane agricoltore ai sensi della definizione dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013 non si insedia nell'azienda come unico capo della stessa, le condizioni di accesso al finanziamento sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell'azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell'azienda. Pertanto, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale (potere di rappresentanza straordinaria ed ordinaria), in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata e per un periodo pari almeno a quello di impegno alla conduzione aziendale.

Laddove una persona giuridica sia, da sola o congiuntamente controllata da un'altra persona giuridica, i requisiti di cui sopra si applicano ad ogni persona fisica che abbia il controllo sulla persona giuridica in parola.

Sono ammissibili forme societarie che prevedono la presenza di più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, fermo restando che è possibile erogare al massimo n 2 premi per azienda e che tutti i giovani agricoltori dovranno possedere i requisiti soggettivi richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda e rispettare le medesime condizioni.

Le società dovranno avere una durata almeno decennale dal momento dell'insediamento del giovane imprenditore ed avere per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva.

Information on the application of the grace period referred to in Article 2(3) of [DA RD – C(2014)1460]

Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede adeguate qualifiche e competenze professionali, è concesso un periodo di grazia non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirle tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano di sviluppo aziendale. Qualora entro tale termine non sono acquisite le suddette competenze, vi è la decadenza dagli aiuti.

#### Summary of the requirements of the business plan

Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. Il piano aziendale, in conformità a quanto previsto all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n 807/2014, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione del soggetto richiedente e della situazione iniziale dell'azienda oggetto di insediamento;
- descrizione degli obiettivi di sviluppo dell'azienda, nei 3 anni interessati dal piano;
- la descrizione delle tappe fondamentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi e loro temporizzazione annuale. La verifica del mancato raggiungimento di tali obiettivi annuali non determina una revoca dell'aiuto, ma costituisce per l'imprenditore un elemento di eventuale criticità gestionale;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione,

consulenza o qualsiasi altra attività;

- indicazione delle misure del PSR, oltre alla presente, a cui si intende accedere tra quelle previste nel pacchetto giovani del presente programma.

Il piano aziendale deve dimostrare una evoluzione evidente dell'azienda verso una maggiore competitività, tramite il raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda;
- b) riorientamento produttivo verso la qualità delle produzioni o verso attività a più alto valore aggiunto, compresa l'acquisizione in azienda di fasi successive alla produzione;
- c) introduzione economicamente significativa, di attività di diversificazione o multifunzionalità in azienda;
- d) azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (forte risparmio di acqua e/o energia e/o investimenti non produttivi funzionali a tali obiettivi);
- e) introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge;
- f) introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica.

Use of the possibility to combine different measures through the business plan giving access of the young farmer to these measures

Oltre alla sottomisura 6.1, le sottomisure che possono essere inserite nel piano aziendale sono le seguenti:

- Investimenti strutturali nell'azienda agricola – Misura 4.1.;
- Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole – Misura 6.4A.;
- Formazione professionale – Misura 1.1.;
- Servizi di consulenza aziendale – Misura 2.1.

In tal caso la domanda di finanziamento fornisce le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità di tutte le misure inserite nel "pacchetto", con le stesse modalità e gli stessi criteri di ammissibilità e di selezione di cui alle norme e disposizioni delle misure in questione.

Domains of diversification covered

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

### 8.3.6.3.2. Sottomisura 6.2 - Operazione A) - FA 6A - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Sub-measure:

- 6.2 - business start up aid for non-agricultural activities in rural areas

#### 8.3.6.3.2.1. Description of the type of operation

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali.

L'aiuto è subordinato alla presentazione di un *business plan* la cui attuazione deve cominciare entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno.

Le nuove imprese dovranno avere una durata di almeno 5 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno.

#### 8.3.6.3.2.2. Type of support

Aiuto in conto capitale di tipo forfettario-

#### 8.3.6.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Piano energetico ambientale regionale;
- Legge n. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- L. 244/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";
- D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- DM 4 agosto 2011 "Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/Ce sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE";
- DM 5 settembre 2011 "Definizione del nuovo regime di incentivi per la cogenerazione ad alto rendimento";
- DM 6 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai

fotovoltaici”.

#### 8.3.6.3.2.4. Beneficiaries

Microimprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa indicata nel business plan per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa.

#### 8.3.6.3.2.5. Eligible costs

Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure indicate nel piano aziendale.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente misura riguardano i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc;
- prestazione di servizi per la popolazione rurale;

a.

#### 8.3.6.3.2.6. Eligibility conditions

L'aiuto all'insediamento di cui alla presente sottomisura può essere concesso ai futuri imprenditori (singoli o associati) che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:

- siano in grado di dimostrare conoscenze e competenze professionali adeguate nel settore oggetto della proposta economica;
- l'azienda oggetto dell'avviamento è una microimpresa o una piccola impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, ubicata nelle aree rurali della Regione Marche (D, C3, C2 e C1);
- le imprese oggetto di aiuto all'avviamento, entro 9 mesi dalla concessione dell'aiuto, risultino regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- presentano un *business plan*, conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento ed i cui contenuti rispondano a quanto indicato al successivo paragrafo relativo alle informazioni specifiche della presente operazione;
- l'attuazione della proposta economica deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.

#### 8.3.6.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- qualità progettuale del business plan in termini di:
  - a. capacità/esperienze del beneficiario;
  - b. carattere innovativo dell'iniziativa proposta;

- c.prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce;
- d.validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;
- e.capacità del progetto di generare occupazione;

- imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni);

#### 8.3.6.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

L'importo del sostegno è pari a:

- 30.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg (UE) 1305/2013;
- 25.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni:

la prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:

- 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg (UE) 1305/2013
- 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone;

la seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

#### 8.3.6.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.6.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- 1.sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- 2.incompleta realizzazione del piano aziendale;

##### 8.3.6.3.2.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- 1.verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- 2.verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale;

##### 8.3.6.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Non pertinente

#### 8.3.6.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.6.3.2.11. Information specific to the operation

Definition of small farm referred to in Article 19(1)(a)(iii) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

Definition of upper and lower thresholds as foreseen in Article 19(4) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

Specific conditions for support for young farmers where not setting up as a sole head of the holding in accordance with Article 2(1) and (2) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Information on the application of the grace period referred to in Article 2(3) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

#### Summary of the requirements of the business plan

Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. La proposta economica dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione del soggetto richiedente e situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte;
- la descrizione delle tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività delle nuove microimprese. Si distinguono tre tappe:
  - A.*ideazione*: questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione;
  - B.*avvio dell'attività*: in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il business plan lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;
  - C.*primo sviluppo*: inizio produzione e introduzione sul mercato.
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della microimpresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- indicazione delle misure del PSR, oltre alla presente, a cui si intende accedere per il raggiungimento



degli obiettivi del piano aziendale.

Use of the possibility to combine different measures through the business plan giving access of the young farmer to these measures

Non pertinente

Domains of diversification covered

Non pertinente

#### **8.3.6.3.3. Sottomisura 6.4 - Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole**

Sub-measure:

- 6.4 - support for investments in creation and development of non-agricultural activities

##### **8.3.6.3.3.1. Description of the type of operation**

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di aziende agricole, per lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

##### **Azione 1 – Agriturismo**

- sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo;
- 

##### **Azione 2 – Vendita extra aziendale**

- sviluppo di attività non agricole nel settore del commercio di prodotti agricoli;

##### **Azione 3 – Agricoltura sociale**

- sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali;

##### **Azione 4 – Produzione di energia**

- sviluppo di attività non agricole nel settore dell'energia.

##### **8.3.6.3.3.2. Type of support**

L'aiuto è concesso in **conto capitale o in conto interessi**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### **8.3.6.3.3.3. Links to other legislation**

L'operazione è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 65 “Ammissibilità delle spese”
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 “Agricoltore in attività”;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 99/2004;
- Legge 96/2006;
- LR 21/2011;
- RR 6/2013;
- Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- Legge n. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;
- L. 244/2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”;
- D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- DM 4 agosto 2011 “Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/Ce sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE”;
- DM 5 settembre 2011” Definizione del nuovo regime di incentivi per la cogenerazione ad alto rendimento”;
- DM 6 luglio 2012 “Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici”;
- Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012 Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni;
- D.Lgs. 228/2001.
- DL 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n.116 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.
- DA 16 febbraio 2005 n. 175 - Piano energetico ambientale regionale;
- D.A. 15 gennaio 2013 n. 62 - Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed Individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas;
- Articolo 2135 Codice Civile “Imprenditore agricolo”;
- DM 5 dicembre 2013 “Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale”.

#### 8.3.6.3.3.4. Beneficiaries

##### **Azione 1 – Agriturismo**

- Imprenditori agricoli singoli e associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, come stabilito dall'articolo 11 della Legge Regionale n. 21/2011.

##### **Azione 2 – Vendita extra aziendale**

- Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile (singoli ed associati).

##### **Azione 3 – Agricoltura sociale**

- Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile singoli ed associati, come stabilito dagli articoli 25 e 26 della Legge Regionale n. 21/2011.

##### **Azione 4 – Produzione di energia**

- Imprenditori agricoli di cui all' Art. 2135 del Codice Civile e loro coadiuvanti familiari (singoli ed associati) rientranti per dimensione nella definizione di piccola e media impresa secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

#### 8.3.6.3.3.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

##### **Azione 1 - Agriturismo**

##### **Finalità delle spese**

- Investimenti nell'azienda agricola volti a qualificare l'offerta turistica finalizzata ad ottenere un aumento della qualità dei servizi offerti ed un miglioramento della capacità delle aziende di aumentare il numero degli ospiti e la loro permanenza;
- Investimenti nell'azienda agricola finalizzati ad arricchire la proposta di ospitalità rurale con particolare riguardo alla conoscenza sotto il profilo turistico, del mondo agricolo e del territorio rurale, proponendo la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, delle bellezze ambientali del territorio, dei patrimonio storico ed architettonico locale.

##### **Spese ammissibili:**

- ✓ Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica, (accoglienza in camere e/o unità abitative/somministrazione alimenti e bevande/fattoria didattica/attività ricreative – culturali – complementari etc. ), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria – restauro e risanamento conservativo – ristrutturazione edilizia (articolo 6 DPR 380/2001 e s.m.i. – articolo 17 L.r. 21/2011);
- ✓ Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico –idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di

fonti energetiche rinnovabili necessari all'attività agrituristiche;

- ✓ Sistemazioni di aree esterne da destinare a piazzole per la sosta in spazi aperti di tende, roulotte e caravan;
- ✓ Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola;
- ✓ Realizzazione di strutture sportive;
- ✓ Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% degli stessi;
- ✓ Acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività;

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono essere quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

### **Azione 2 – Vendita extra aziendale**

#### **Finalità delle spese**

- Investimenti diretti a favorire la commercializzazione dei prodotti aziendali attraverso la creazione di punti vendita extra-aziendali, anche nell'ambito di progetti di cooperazione per la filiera corta ed i mercati locali.

Spese ammissibili:

- ✓ Investimenti strutturali ed impianti tecnologici (termico –idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, strettamente funzionali alla creazione di punti vendita extra-aziendali;
- ✓ Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% degli stessi;
- ✓ Acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

### **Azione 3 – Agricoltura sociale**

#### **Finalità delle spese**

- Investimenti nell'azienda agricola finalizzati alla creazione ed allo sviluppo delle seguenti attività di agricoltura sociale svolte dall'impresa agricola nell'ambito della multifunzionalità aziendale:
  - a. **Servizi educativi e didattici** come la costituzione di agri-asili, agri-nidi, centri per l'infanzia e simili, con attività ludiche e di aggregazione che mirano alla scoperta del mondo rurale e dei cicli biologici e produttivi agricoli;
  - b. **Servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione sociale rivolte ad anziani, soggetti con disabilità, dipendenti da alcol o da stupefacenti, traumatizzati psichici, ex detenuti;
  - c. **Servizi socio-sanitari** come le terapie assistite con gli animali, le terapie con prodotti agricoli in produzione nell'azienda, le terapie con medicine naturali o non convenzionali;

Spese ammissibili:

- ✓ Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare alle attività sopra indicate, riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria – restauro e risanamento conservativo – ristrutturazione edilizia (articolo 6 DPR 380/2001 s.m.i. );
- ✓ Acquisto di mezzi e strumentazioni per il trasporto di disabili/anziani/bambini;
- ✓ Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico –idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili;
- ✓ Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne interessate al progetto;
- ✓ Realizzazione di strutture sportive strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività (percorso vita – maneggio per ippoterapia etc.);
- ✓ Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% degli stessi;
- ✓ Acquisto di dotazioni strumentali (arredi e attrezzature) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

#### **Azione 4 – Produzione di energia**

##### **Finalità delle spese**

- Investimenti finalizzati alla creazione e lo sviluppo delle seguenti attività di produzione di energia da fonte rinnovabile:
  - a. la realizzazione di piccoli impianti a biogas per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 250 kwe, alimentati da sottoprodotti e da biomassa residuale di origine agricola, forestale e agroindustriale, ed il miglioramento degli impianti già esistenti, con lo scopo di diminuire l'impatto ambientale ed aumentare l'efficienza energetica. La dimensione degli impianti è fissata in relazione alla loro sostenibilità in termini economici e ambientali, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, della grandezza delle imprese agricole e forestali ed alla disponibilità del materiale agricolo e forestale da utilizzare, nel rispetto della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Marche n. 62/13 del 15.01.2013 "Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas";
  - b. la costruzione e l'adeguamento di strutture produttive aziendali e acquisto di attrezzature per l'estrazione e la produzione di bioproducti di origine naturale (c.d. bioraffineria) attraverso processi di "chimica verde da applicarsi a effluenti di allevamento, sottoprodotti di origine agricola, forestale e agroindustriale;
  - c. la costruzione di micro impianti per la produzione di energia eolica, con esclusione degli impianti a terra fissi;
  - d. la costruzione di micro impianti geotermoelettrici;
  - e. la produzione di energia solare (Fotovoltaica e termica), con installazioni su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto;
  - f. piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente operazione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

Spese ammissibili:

- ✓ Costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti;
- ✓ Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- ✓ Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene;
- ✓ Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- ✓ Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

8.3.6.3.3.6. Eligibility conditions

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

**Azione 1 - Agriturismo**

- possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici, come stabilito dall'articolo 12 della Legge Regionale n. 21/2011 ed accessibile a tutte le aziende agricole che rispondono ai requisiti dalla previsti dalla medesima normativa;
- presentazione di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione;
- la presente azione si applica prevalentemente sulle aree rurali della Regione Marche (aree D, C3, C2 e C1). Alle aree non rurali (aree A) che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse della presente azione.

**Azione 2 – Vendita extra aziendale**

- presentazione di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione;
- la presente azione si applica prevalentemente sulle aree rurali della Regione Marche (aree D, C3, C2 e C1). Alle aree non rurali (aree A) che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse della presente azione.

**Azione 3 – Agricoltura sociale**

- possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011 ed accessibile a tutte le aziende agricole che rispondono ai requisiti previsti dalla medesima normativa;
- presentazione di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione;
- la presente azione si applica prevalentemente sulle aree rurali della Regione Marche (aree D, C3, C2

e C1). Alle aree non rurali (aree A) che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse della presente azione.

#### **Azione 4 – Produzione di energia**

- presentazione di un piano di sviluppo aziendale con una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- gli impianti devono assicurare elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e contenimento degli inquinanti: *Positiva interazione con l'ambiente - LCA<sup>(1)</sup> (Life Cycle Assessment) POSITIVA.*;
- i beneficiari devono dimostrare il possesso per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto, degli immobili in cui saranno collocati gli impianti ed eventualmente delle superfici su cui saranno collocate le reti di distribuzione;
- l'impianto sia dimensionato per produrre energia elettrica e/o termica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi;
- non sono ammissibili impianti a biomassa che producono energia elettrica, qualora non sia anche utilizzato almeno il 35% dell'energia termica prodotta;
- gli interventi ricadenti in Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza secondo le norme vigenti nella legislazione nazionale e regionale;
- la presente azione si applica prevalentemente sulle aree rurali della Regione Marche (aree D, C3, C2 e C1). Alle aree non rurali (aree A) che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse della presente azione.
- Nel caso di impianti di produzione di energia da biomassa, almeno il 50% della biomassa derivi da produzioni aziendali.

(1) - ("valutazione del ciclo di vita", è una metodologia che valuta un insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita che include le fasi di preproduzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e dismissione finale. La procedura LCA è standardizzata a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044 (International Organization for Standardization).

#### **8.3.6.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria**

La selezione delle domande di aiuto relative alla presente operazione avverrà attraverso specifici bandi di accesso, che terranno conto dei seguenti criteri di selezione:

#### **Azione 1 - Agriturismo**

- localizzazione dell'intervento (preferenza per le aree D e C3 e per le aree protette e Natura 2000);
- caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);
- requisiti qualitativi degli interventi proposti (edilizia sostenibile/servizi offerti/produzione energia da fonti rinnovabili/qualificazione urbanistica etc.);
- aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.).

### **Azione 2 – Vendita extra aziendale**

- localizzazione delle aziende beneficiarie dell'intervento (preferenza per le aree D e C3 e per le aree protette e Natura 2000);
- caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);
- requisiti qualitativi degli interventi proposti (edilizia sostenibile/servizi offerti/produzione energia da fonti rinnovabili/qualificazione urbanistica etc.);
- aziende beneficiarie con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.).

### **Azione 3 – Agricoltura sociale**

- localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti);
- caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);
- requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili;
- aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.)
- caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.);
- valutazione economica iniziativa;
- coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.

### **Azione 4 – Produzione di energia**

- Localizzazione dell'intervento per impianti a biomassa (aree dove si dimostri la disponibilità locale della materia prima non aziendale da utilizzare);
- Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);
- Progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto;
- Progetti per la produzione di energia elettrica in cui è previsto il contestuale recupero/utilizzo dell'energia termica in misura superiore al minimo necessario per l'ammissibilità;
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità;
- Progetti che prevedono impianti, abbinati a quello di produzione di energia, per il compostaggio del digestato ed utilizzazione del compost quale ammendante organico del suolo.

#### 8.3.6.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

### **Azione 1 (Agriturismo) – Azione 2 (Vendita extra aziendale) – Azione 3 (Agricoltura sociale)**

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, con l'intensità riportata nella tabella seguente.

| Criteri di differenziazione | Tipologie di investimento |
|-----------------------------|---------------------------|
|-----------------------------|---------------------------|



| <b>per area e tipologia di beneficiario</b>                                            | Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento | Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile | Arredi ed attrezzature/dotazioni |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13    | <b>45%</b>                                                       | <b>50%</b>                                                            | <b>30%</b>                       |
| Agricoltori in altre zone                                                              | <b>35%</b>                                                       | <b>40%</b>                                                            | <b>30%</b>                       |
| Agricoltori associati in filiera per la realizzazione di punti vendita extra-aziendali | <b>60%</b>                                                       | <b>60%</b>                                                            | <b>60%</b>                       |

#### **Azione 4 – Produzione di energia**

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e per mezzo di regime di aiuto comunicato ai sensi dell'articolo 41 del Reg UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 GBER.

Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 50% sul costo ammissibile per investimenti in aree montane ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/13;
- al 40% nel restante territorio regionale;

Nel caso in cui gli impianti godano di incentivi pubblici, conto energia o conto termico, valgono le seguenti limitazioni:

- ✓ per gli impianti fotovoltaici che percepiscono un incentivo per la produzione di energia, il tasso di aiuto è pari al 20% della spesa ammessa per l'impianto;
- ✓ per gli impianti a biomassa che percepiscono un incentivo in conto energia elettrica, il tasso di aiuto è pari al 40% della spesa ammessa per l'impianto.

#### **8.3.6.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations**

##### **8.3.6.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.)

#### 8.3.6.3.3.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di:

- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo,;
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.).
- utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.).

#### 8.3.6.3.3.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.6.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.6.3.3.11. Information specific to the operation

Definition of small farm referred to in Article 19(1)(a)(iii) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

Definition of upper and lower thresholds as foreseen in Article 19(4) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

Specific conditions for support for young farmers where not setting up as a sole head of the holding in accordance with Article 2(1) and (2) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Information on the application of the grace period referred to in Article 2(3) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Summary of the requirements of the business plan

Il piano di Sviluppo Aziendale dovrà evidenziare almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività;
- il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale, quali investimenti, formazione/consulenza.

Use of the possibility to combine different measures through the business plan giving access of the young farmer to these measures

Non pertinente

Domains of diversification covered

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

#### 8.3.6.3.4.

#### 8.3.6.3.5. Sottomisura 6.4 - Operazione B) - FA 6A - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole

Sub-measure:

- 6.4 - support for investments in creation and development of non-agricultural activities

##### 8.3.6.3.5.1. Description of the type of operation

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di PMI diverse dalle aziende agricole, per lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

##### Azione 1 – Produzione di energia

- sviluppo di attività non agricole nel settore dell'energia, nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera;

##### Azione 2 – Servizi alla popolazione ed alle imprese

- sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi alla popolazione ed alle imprese, nell'ambito di Progetti Integrati Locali;

##### 8.3.6.3.5.2. Type of support

L'aiuto è concesso in conto capitale o in conto interessi, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.6.3.5.3. Links to other legislation

L'operazione è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 65 "Ammissibilità delle spese"
- Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- Legge n. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- L. 244/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";
- D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- DM 4 agosto 2011 "Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE";
- DM 5 settembre 2011 "Definizione del nuovo regime di incentivi per la cogenerazione ad alto rendimento";

- DM 6 luglio 2012 “Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici”;
- Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012 Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni;
- D.Lgs. 228/2001.
- DL 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n.116 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- DA 16 febbraio 2005 n. 175 - Piano energetico ambientale regionale;
- D.A. 15 gennaio 2013 n. 62 - Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas;
- Articolo 2135 Codice Civile “Imprenditore agricolo”;
- DM 5 dicembre 2013 “Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale”.
- L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo;
- L. 4/2013 per l'accesso e la regolamentazione della Guida Ambientale Escursionistica; LR 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale”;
- DGR 666/08 - Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.

#### 8.3.6.3.5.4. Beneficiaries

##### **Azione 1 – Produzione di energia**

- Piccole e micro imprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attivate nel settore della produzione di energia, rappresentate da società costituite esclusivamente da imprenditori forestali o agricolo-forestali, singoli o associati, produttori della materia prima utilizzata per la produzione di energia.

##### **Azione 2 – Servizi alla popolazione ed alle imprese**

- Micro imprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

#### 8.3.6.3.5.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

## **Azione 1 - Produzione di energia**

### **Finalità delle spese**

Il presente intervento sostiene gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla creazione di nuove attività di produzione di energia da biomassa forestale, da parte di imprenditori forestali singoli o associati nell'ambito di filiere legno energia.

Gli impianti sono realizzati previo accordo sottoscritto con utilizzatori di energia termica ed eventualmente di energia elettrica, pubblici o privati, presso i quali sono collocati gli impianti.

Gli interventi riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, di calore ed eventualmente di energia elettrica di potenza massima di 600 Kw termici e 200 kw elettrici. La dimensione degli impianti è fissata in relazione alla loro sostenibilità in termini economici e ambientali, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, della grandezza delle imprese agricole e forestali ed alla disponibilità del materiale agricolo e forestale da utilizzare, nel rispetto della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Marche n. 62/13 del 15.01.2013 "Adeguamento al Piano energetico ambientale regionale (DA 16 febbraio 2005 n. 175) alla normativa Burden Sharing ed individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti a biomassa e a biogas". Gli impianti che potranno essere realizzati sono:

- Centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- Impianti per la produzione di cippato o pellets;
- Impianti combinati per la cogenerazione di calore ed elettricità o la trigenerazione di calore elettricità e frigoriferie;
- Piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente operazione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato.

Spese ammissibili:

- Costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti;
- Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- acquisto ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature di nuova generazione;
- Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% degli stessi;
- Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Non potranno essere ammissibili i seguenti costi:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi natura;
- acquisto di macchinari, impianti strumenti attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;

- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione.

## **Azione 2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese**

### **Finalità delle spese**

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo delle attività e dei servizi che possono consentire una implementazione efficace e duratura degli investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL).

Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

- Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo** finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio;
- Servizi di guida ed informazione** finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- Servizi di guida ed accompagnamento** nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- Servizi di digitalizzazione e informatizzazione** dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse dei PIL e come supporto alle attività di guida ed informazione;
- Servizi per allestimenti** di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc.
- Servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;
- Servizi educativi e didattici** per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione.

Spese ammissibili:

- Opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.);
- Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi;
- Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

#### 8.3.6.3.5.6. Eligibility conditions

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

##### **Azione 1 - Produzione di energia**

- presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- il progetto deve essere presentato nell'ambito di un progetto di filiera legno-energia con le modalità previste al capitolo 8.1 del presente Programma;
- i beneficiari devono dimostrare il possesso per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione delle domanda di aiuto, degli immobili in cui saranno collocati gli impianti ed eventualmente delle superfici su cui saranno collocate le reti di distribuzione;
- gli impianti devono assicurare elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e contenimento degli inquinanti;
- gli investimenti rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica per gli investimenti di energia rinnovabile secondo le normative comunitarie, nazionale e regionali (art. 13 del Reg UE 807/14);
- l'impianto deve essere dimensionato in relazione al fabbisogno di energia calorica e/o di frigorifici previsto dal contratto di filiera;
- Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione nazionale e regionale.

##### **Azione 2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese**

- presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
- il fabbisogno della tipologia di servizio proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere del medesimo PIL, con le modalità previste al capitolo 8.1 del presente Programma;
- la presente azione si applica esclusivamente nelle aree rurali della Regione Marche classificate come aree C1.

#### 8.3.6.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto relative alla presente operazione avverrà attraverso specifici bandi di accesso, che terranno conto dei seguenti criteri di selezione:

##### **Azione 1 - Produzione di energia**

- Percentuale di superficie forestale interessata dall'accordo, inclusa in Piani di gestione forestale;
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità;
- Progetti che garantiscono un livello di emissioni in atmosfera inferiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità;
- Livello crescente di preferenza passando da impianti che producono solo calore, ad impianti di



cogenerazione (calore/elettricità), ad impianti di trigenerazione (calore/elettricità/frigorie).

**Azione 2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese**

- Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna);
- Coerenza del progetto con le strategie e la progettazione esecutiva del PIL di riferimento;
- Garanzia di generazione di nuova occupazione.

8.3.6.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates

**Azione 1 - Produzione di energia**

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e per mezzo di regime di aiuto da comunicare ai sensi dell'articolo 41 del Reg UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 GBER. Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 60% sul costo ammissibile per investimenti in aree montane ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/13;
- al 40% nel restante territorio regionale.

Nel caso di impianti che beneficiano di un contributo nazionale in conto energia elettrica, il contributo è in ogni caso pari al 40%.

**Azione 2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese**

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;
- al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie

8.3.6.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.6.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.)

#### 8.3.6.3.5.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di:

- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
- utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.).

#### 8.3.6.3.5.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.6.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.6.3.5.11. Information specific to the operation

Definition of small farm referred to in Article 19(1)(a)(iii) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

Definition of upper and lower thresholds as foreseen in Article 19(4) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

Specific conditions for support for young farmers where not setting up as a sole head of the holding in accordance with Article 2(1) and (2) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Information on the application of the grace period referred to in Article 2(3) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Summary of the requirements of the business plan

Il piano di Sviluppo Aziendale dovrà evidenziare almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività;
- il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale, quali investimenti, formazione/consulenza

Use of the possibility to combine different measures through the business plan giving access of the young farmer to these measures

Non pertinente

Domains of diversification covered

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di misura

#### **8.3.6.3.6. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations**

#### **8.3.6.3.7. Risk(s) in the implementation of the measures**

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

#### **8.3.6.3.8. Mitigating actions**

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

#### **8.3.6.3.9. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di*

*assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### *8.3.6.4. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente

#### *8.3.6.5. Information specific to the measure*

Information on the application of the grace period referred to in Article 2(3) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Definition of upper and lower thresholds as foreseen in Article 19(4) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

Use of the possibility to combine different measures through the business plan giving access of the young farmer to these measures

Non pertinente

Domains of diversification covered

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

Summary of the requirements of the business plan

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

Specific conditions for support for young farmers where not setting up as a sole head of the holding in accordance with Article 2(1) and (2) of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

Definition of small farm referred to in Article 19(1)(a)(iii) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente perchè non viene attivata nel PSR Marche 2014-2020 la sottomisura 6.3

#### *8.3.6.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

### 8.3.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)

#### 8.3.7.1. Legal basis

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.7.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

L'analisi SWOT ha evidenziato quale punto di forza delle aree rurali, una rilevante diffusione del patrimonio storico-culturale (S15), ma contemporaneamente numerosi punti di debolezza, ossia il processo di spopolamento delle aree rurali (W18), una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree montane (W19), una limitata diffusione in tutta la Regione di infrastrutture avanzate di telecomunicazione (W20) ed un basso utilizzo delle TIC da parte dei cittadini marchigiani (W22). Le opportunità per le aree rurali, fanno riferimento alla crescente frequentazione delle stesse (O20), mentre si rilevano dei rischi in relazione alla elevata incidenza della popolazione anziana (T14) ed alla crescita della popolazione a rischio povertà (T15). In generale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 23:** Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
- **Fabbisogno 24:** Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali.

La misura sostiene interventi per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo delle infrastrutture locali (comprese la banda larga veloce e ultra-veloce, energie rinnovabili e infrastrutture sociali) e di servizi di base locali (tra cui il tempo libero, la cultura e l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nelle aree rurali, nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

Tali investimenti ed infrastrutture intendono fornire un sostegno diretto alla popolazione soprattutto in termini di servizi di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché per l'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico, nell'ottica del perseguimento di uno sviluppo sostenibile e commisurato alle esigenze e le capacità locali di produzione.

Ad essi si affiancano gli investimenti strutturali mirati alla valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali presenti. Gli elementi del territorio ed i prodotti della sedimentazione culturale rappresentano infatti sia i riferimenti identificativi delle popolazioni residenti che sicuri fattori di attrazione per un tipo di economia

basata sul turismo e l'accoglienza.

Su quest'ultimo versante il sostegno sarà garantito sia per la realizzazione o per l'adeguamento di piccole infrastrutture collegate al turismo, specie in aree di elevato valore naturalistico, che in prodotti innovativi finalizzati a migliorare la conoscenza di queste aree presso una platea di utenti potenziali più vasta e di gestire in maniera ottimale la presenza dei visitatori.

Anche i servizi alla popolazione saranno oggetto del sostegno della presente misura nella consapevolezza che la permanenza in determinate aree può avere una concreta possibilità di realizzarsi quando gli elementi di sviluppo si coniugano con la presenza degli elementi importanti per la residenzialità dei cittadini e dei lavoratori. Si fa riferimento, tra gli altri, ad investimenti e piccole infrastrutture per la cultura, lo sport ed il tempo libero, a centri per attività di aggregazione, ma anche servizi per la cura di giovani ed anziani, per l'attuazione e gestione di forme di invecchiamento attivo, per il trasporto di persone e cose (farmaci), per il rafforzamento di mercati locali.

In passato azioni analoghe a quelle previste dalla presente misura sono state attivate in ambito Leader attraverso i Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Considerato che le condizioni socio economiche delle aree Leader non sono profondamente cambiate, si ritiene che anche nel periodo di programmazione 2014-2020 le suddette misure saranno attivate attraverso il metodo bottom-up.

Le stesse azioni peraltro possono risultare molto efficaci anche nelle aree rurali non incluse nelle aree Leader (aree C1), dove considerato il più solido tessuto socio-economico, potrebbero essere attuate anche tramite l'intervento diretto regionale.

Per quanto sopra la presente misura interverrà soltanto fuori area Leader, salvo si evidenziassero eventuali nuovi fabbisogni in fase di valutazione intermedia. In ogni caso, anche fuori area Leader sarà incoraggiata l'aggregazione di Comuni che potranno proporre Progetti Integrati Locali (PIL) perfettamente aderenti alle esigenze dei propri territori. Si ritiene infatti che l'efficacia della capacità di governance locale possa trovare una maggiore incisività se adeguatamente stimolata nei confronti di proposte innovative mirate ad incentivare l'integrazione lo sviluppo economico compatibile, la valorizzazione dei beni e del territorio, la qualità della vita delle popolazioni locali. In sintesi la misura è articolata come segue:

#### ❖ **Sottomisura 7.1.**

⇒ Operazione A) - Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 (FA 4A)

#### ❖ **Sottomisura 7.2.**

⇒ Operazione A) - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia (FA 6A)

#### ❖ **Sottomisura 7.3**

⇒ Operazione A) - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica (FA 6C)

⇒ Operazione B) - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale (FA 6C)

#### ❖ **Sottomisura 7.4.**

⇒ Operazione A) - Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture (**FA 6A**)

#### ❖ Sottomisura 7.5.

⇒ Operazione A) - Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture (**FA 6A**)

#### ❖ Sottomisura 7.6

⇒ Operazione A) - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (**FA 6A**)

⇒ Operazione B) - Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000 (**FA 4A**)

#### Contributo diretto alla Focus Area 4A, 6A e 6C

- la misura favorisce il perseguimento degli obiettivi di tutela della biodiversità naturale relativi alla Focus Area 4A, grazie al supporto della sottomisura 7.1. per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Ai medesimi obiettivi contribuisce con la sottomisura 7.6. attraverso l'informatizzazione e la georeferenziazione di tutte le caratteristiche dei medesimi siti Natura 2000;
- agli obiettivi della Focus Area 6A contribuiscono direttamente le sottomisure 7.2. favorendo la rivitalizzazione dei centri storici delle aree rurali; la sottomisura 7.4. creando le condizioni per una sufficiente disponibilità di servizi alla persona nelle aree rurali; la sottomisura 7.5. volta ad incrementare ed a far conoscere le offerte turistiche delle aree interne; la sottomisura 7.6. favorendo la manutenzione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi, paesaggi rurali e siti di grande pregio naturale ivi compresi gli aspetti socio-economici connessi, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale;
- agli obiettivi della Focus Area 6C contribuisce la sottomisura 7.3., grazie sia ad investimenti infrastrutturali per il potenziamento della banda larga, sia con interventi volti a favorire la disponibilità di servizi telematici e per le imprese e la popolazione delle aree interne.

#### Contributo indiretto alla Focus Area 5C

- agli obiettivi della Focus Area 5C contribuisce indirettamente la sottomisura 7.2. attraverso la creazione di infrastrutture per il trasporto dell'energia calorica, creata da fonti rinnovabili è efficace in relazione agli obiettivi dell'approvvigionamento dell'energia da fonti rinnovabili. .

#### Contributo agli obiettivi trasversali

##### Innovazione

La misura favorisce l'innovazione in modo rilevante con la diffusione di servizi telematici nelle aree rurali grazie alla disponibilità di una larghezza di banda di almeno 30 Mbit in tutte le aree rurali. L'innovazione potrà riguardare sia i servizi offerti dalla pubblica amministrazione, come ad esempio la semplificazione amministrativa, la telemedicina, ecc., sia servizi tra imprese quali il commercio elettronico, il telelavoro, ecc. Tutto quanto sopra, potrà peraltro stimolare la nascita di nuove imprese innovative nel settore del terziario, grazie alla fertilizzazione incrociata tra le imprese, favorita dalla connessione in rete. Da non

trascurare infine la possibile innovazione prodotta dalle imprese che potranno crearsi nel settore dei servizi alla persona e della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio naturale.

### Ambiente

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, con particolare riferimento alla salvaguardia della biodiversità naturale delle aree Natura 2000 che viene favorita dalla emanazione di misure di conservazione obbligatorie in tali aree. Inoltre le azioni di informazione e sensibilizzazione in riferimento ai beni naturali ed alla loro funzionalità ecologica, possono contribuire a far crescere la consapevolezza dei cittadini riguardo ai servizi ecosistemici offerti dalle aree naturali, orientando l'opinione pubblica in senso favorevole all'ambiente.

### Cambiamenti climatici

Un contributo positivo della misura si evidenzia inoltre in relazione all'obiettivo trasversale mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi in relazione sia al primo aspetto della mitigazione, grazie ad investimenti finalizzati ad incrementare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, sia al secondo aspetto relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici con azioni volte alla manutenzione ed al ripristino del patrimonio naturale e delle aree ad alto valore naturale, soggette alle più forti pressioni climatiche.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 7.1.         |            |    |            |    | X          |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    | V                |                       |             |
| 7.2.         |            |    |            |    |            |    |    |            |    | I  |    |    | X          |    |    |                  | V                     | V           |
| 7.3.         |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    | X  |                  |                       | V           |
| 7.4.         |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    |    | X          |    |    |                  |                       | V           |
| 7.5.         |            |    |            |    | I          |    |    |            |    |    |    |    | X          |    |    |                  |                       | V           |
| 7.6.         |            |    |            |    | X          |    |    |            |    |    |    |    | X          |    |    | V                |                       | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

8.3.7.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### **8.3.7.3.1. Sottomisura 7.1 - Operazione A) - FA 4A - Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000**

Sub-measure:



- 7.1 - support for drawing up and updating of plans for the development of municipalities and villages in rural areas and their basic services and of protection and management plans relating to N2000 sites and other areas of high nature value

#### 8.3.7.3.1.1. Description of the type of operation

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura le seguenti operazioni:

- a. predisposizione e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 (FA 4A).

#### 8.3.7.3.1.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori.

#### 8.3.7.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394: Legge quadro sulle aree protette;
- Legge Regionale n. 6/2007 che individua gli organismi deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche.

#### 8.3.7.3.1.4. Beneficiaries

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- a. Organismi deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche ai sensi della L.R. 6/07 e ss. mm e ii.

#### 8.3.7.3.1.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i costi per le attività di seguito riportate:

##### Azione A) – Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000

- elaborazione e/o aggiornamento della pianificazione territoriale di indirizzo volta alla tutela, valorizzazione, uso e riqualificazione dei siti della Rete Natura 2000, compreso l'aggiornamento delle cartografie degli habitat degli stessi;
- attività di sensibilizzazione e consultazioni pubbliche al fine di elaborare i piani di protezione e di gestione previste dalla misura;
- attività di supporto e consulenza finalizzate alla elaborazione e/o aggiornamento dei piani previsti nell'ambito della misura.

#### 8.3.7.3.1.6. Eligibility conditions

Sono ammissibili all'aiuto per la l'elaborazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione tutte le aree

Natura 2000 della Regione Marche.

#### 8.3.7.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

- Piani di Gestione per aree Natura 2000 che ne sono totalmente sprovviste;
- Piani di Gestione che riguardano più siti Natura 2000;
- Piani di Gestione che riguardano aree di maggiore estensione.

#### 8.3.7.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

L'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese sostenute ammissibili all'aiuto.

#### 8.3.7.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I beneficiari della sottomisura sono rappresentati dagli enti di gestione dei siti Natura 2000 individuati dalla normativa regionale di settore.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti

##### 8.3.7.3.1.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare il beneficiario sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. la verifica a rendicontazione delle procedure utilizzate.

##### 8.3.7.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.7.3.1.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

|  |
|--|
|  |
|--|

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

|  |
|--|
|  |
|--|

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

|  |
|--|
|  |
|--|

### 8.3.7.3.2. Sottomisura 7.2 - Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia

Sub-measure:

- 7.2 - support for investments in the creation, improvement or expansion of all types of small scale infrastructure, including investments in renewable energy and energy saving

#### 8.3.7.3.2.1. Description of the type of operation

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura le seguenti operazioni (FA 6B):

- a. interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Gli interventi riguardano:
  1. investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica ed opere direttamente connesse ai suddetti investimenti ;
  2. la valorizzazione degli spazi pubblici, compresa la creazione o la manutenzione straordinaria di verde pubblico;
- b. creazione di micro reti di distribuzione di energia da calore generati da biomassa locale.

#### 8.3.7.3.2.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.7.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la L.R. n.16/2005 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate).

#### 8.3.7.3.2.4. Beneficiaries

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Comuni ricadenti nelle aree C1.

#### 8.3.7.3.2.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

##### a. – riqualificazione dei centri storici e dei borghi

- interventi di ristrutturazione, recupero, di beni immobili;

- realizzazione delle infrastrutture.

Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile.

#### b. – teleriscaldamento

- realizzazione di micro reti di distribuzione dell'energia e di teleriscaldamento;
- acquisto di programmi informatici (software) per la gestione dell'attività.

Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile.

#### 8.3.7.3.2.6. Eligibility conditions

- Gli interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici riguardano Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti;
- La misura è attivata nelle aree rurali esterne alle aree LEADER;
- Gli interventi di teleriscaldamento sono ammissibili solo nel caso di asservimento ad impianti che producono energia da fonti rinnovabili e l'energia termica prodotta è utilizzata esclusivamente da strutture con scopi di pubblica utilità;
- L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala.

#### 8.3.7.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I principali criteri di selezione faranno riferimento a:

- Interventi realizzati nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL);
- Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PIL;
- Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa;
- Investimenti integrativi di interventi FESR.

#### 8.3.7.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

L'aiuto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento;

È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.

Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

#### 8.3.7.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.

##### 8.3.7.3.2.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione.

##### 8.3.7.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

##### 8.3.7.3.2.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

### 8.3.7.3.3. Sottomisura 7.3 - Operazione A) - FA 6C - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Sub-measure:

- 7.3 - support for broadband infrastructure, including its creation, improvement and expansion, passive broadband infrastructure and provision of access to broadband and public e-government

#### 8.3.7.3.3.1. Description of the type of operation

L'operazione contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture regionali a banda larga ed ultra larga secondo la strategia d'intervento definita da "Agenda Digitale Marche" (ADM). Con questa, la Regione Marche ha di fatto individuato il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda quale fattore abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi a cittadini e imprese, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità o svantaggi di natura territoriale.

La DGR n. 1686 del 16/12/13 di approvazione dell'Agenda Digitale Marche "ADM - visione strategica" sezione 4.2 "Infrastrutture e Sicurezza" include in particolare tra i Nuovi Progetti Strategici l'NGN Marche, in ottica di evoluzione rispetto agli obiettivi del Piano Telematico Regionale (PTR) adottato con DGR n. 95 del 15/07/2008, sottoposto ad aggiornamento sulla base delle strategie individuate dal livello nazionale conformemente all'AdP.

In particolare, la sinergia degli investimenti del FEASR con gli analoghi interventi del FESR è assicurata dalla comune inclusione nel Piano Telematico Regionale, che viene redatto nel rispetto dei criteri esistenti di demarcazione tra i fondi, in conformità con l'AdP e con le strategie nazionali definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

In base al PTR Marche, le azioni di estensione della rete in fibra ottica nelle aree di interesse del FEASR dovranno quindi avvenire in maniera complementare con gli interventi finanziati dal FESR.

La progettazione degli interventi di estensione si baserà sull'analisi del quadro infrastrutturale esistente, al fine di individuare le zone caratterizzate da evidenti carenze o arretratezze nella connessione di rete in banda larga, fino ad includere le tratte di prossimità all'utenza (ultimo miglio).

#### 8.3.7.3.3.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.7.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici ed in coerenza con la seguente normativa:

- Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato con Decisione CE C(2010)2956 del 30/04/2010;
- Progetto strategico "Ultra broadband" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, utilizzabile per le aree bianche e attuabile in tutte le Regioni che decideranno di aderirvi anche avvalendosi delle risorse comunitarie della nuova programmazione 2014-2020;

- DGR n. 1686 del 16/12/13 - Approvazione dell'Agenda Digitale Marche "ADM - visione strategica";
- CAD – Codice dell'amministrazione digitale.

#### 8.3.7.3.3.4. Beneficiaries

Regione Marche.

#### 8.3.7.3.3.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali di cui:

- Opere civili ed impiantistiche;
- Attrezzature di backhaul;
- Interventi su infrastrutture esistenti.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra:

- onorari e spese per rilievi e studi specialistici, per la progettazione, per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra.

Le spese devono rispettare le disposizioni regolamentari in materia (articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013).

Le spese generali devono essere fisse e devono rispettare le disposizioni di legge in materia (articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013).

#### 8.3.7.3.3.6. Eligibility conditions

La sottomisura può intervenire solo nelle aree rurali (C e D), secondo la classificazione italiana delle aree rurali all'interno dell'AdP.

Sono ammissibili interventi realizzati nelle aree rurali in “digital divide”, individuate come aree nelle quali i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono o non sono sufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

Gli investimenti devono essere coerenti con le strategie di sviluppo locale esistenti, conformi all'AdP e sinergici con gli interventi del FESR nell'ambito del Piano Telematico Regionale.

#### 8.3.7.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

–conformità degli investimenti previsti con l'AdP;

–inclusione nel Piano Telematico Regionale, che sarà redatto nel corso del 2015 e dovrà riferirsi per ogni tipologia di azione al quadro tecnico di intervento delineato a livello nazionale dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nel rispetto dei criteri esistenti di demarcazione tra i fondi;

–sinergia con gli analoghi interventi del FESR;



–rispetto dei criteri stabiliti dal Piano d’azione di ADM  
–efficienza dell’investimento espressa in termini di rapporto costo/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.

#### 8.3.7.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

Contributo 100% della spesa ammissibile.

Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

#### 8.3.7.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.3.9.1. *Risk(s) in the implementation of the measures*

Per l’attuazione della misura si seguiranno, in proprio o per il tramite di una Pubblica Amministrazione operante come Ente Delegato, le regole sugli appalti pubblici, principalmente il d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Il rischio d’errore è pertanto quello insito nell’esecuzione delle procedure di valutazione dei requisiti soggettivi dei partecipanti e di quelli tecnici ed economici delle offerte.

##### 8.3.7.3.3.9.2. *Mitigating actions*

La mitigazione dei possibili errori di attuazione della misura è demandata alla corretta attuazione delle regole previste per la gestione degli appalti e contratti dal d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., anche alla luce delle recenti disposizioni comunitarie che riformano il settore: in particolare la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari e la direttiva 2014/23/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione.

##### 8.3.7.3.3.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.7.3.3.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

In deroga a quanto previsto dall’art. 20, comma 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, al fine di assicurare la fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli investimenti previsti, si procederà all’attuazione della 7.3.A su grande scala.

Per i medesimi investimenti si procederà amministrativamente mediante gara d’appalto ad evidenza

pubblica.

La demarcazione degli investimenti rispetto ad analoghi investimenti finanziati dal FESR è assicurata dal fatto che il FEASR potrà intervenire solo nelle aree rurali, classificate “Cluster D” dalla strategia nazionale definite dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), nelle quali non interviene il FESR.

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.7.3.4. Sottomisura 7.3 - Operazione B) - FA 6C - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale

Sub-measure:

- 7.3 - support for broadband infrastructure, including its creation, improvement and expansion, passive broadband infrastructure and provision of access to broadband and public e-government

##### 8.3.7.3.4.1. Description of the type of operation

Per garantire l'erogazione di servizi di qualità a cittadini e imprese, AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) svolge un ruolo di coordinamento nazionale per l'adozione di standard comuni per i sistemi informativi nazionali, regionali e locali, per la condivisione di banche dati pubbliche e per la diffusione di servizi di e-Government.

Nell'ambito di tale strategia nazionale, il FEASR interviene a supporto del settore primario e dei cittadini delle aree rurali, con particolare attenzione ai servizi di promozione e internazionalizzazione delle imprese.

La DGR n. 1686 del 16/12/13 di approvazione dell'Agenda Digitale Marche "ADM - visione strategica" Allegato B ha incluso nell'elenco delle smart communities quella denominata "Smart Green and Rural Communities" che ha lo scopo di supportare metodologicamente le imprese nell'acquisizione di competenze e strumenti in ambito ICT attraverso progetti specifici per l'introduzione in azienda di SW di gestione, di servizi in rete di marketing e promozione, di nuove tecnologie della produzione e di tracciabilità del prodotto.

La tipologia di operazione consiste principalmente nella diffusione di servizi digitali in rete, inclusa la digitalizzazione di processi amministrativi (e-Government). Le tipologie di servizi interessate dall'intervento del FEASR sono:

- il supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese delle aree rurali, in particolare imprese agricole e dell'agroindustria, attraverso la creazione di apposite figure di "abilitatori digitali" specializzate negli ambiti dello sviluppo rurale;
- il supporto all'adesione delle imprese delle zone rurali a piattaforme o sistemi di georeferenziazione innovativi, in grado di favorire la vendita online e la logistica integrata, rendendola sostenibile anche ai piccoli produttori;
- la valorizzazione di specifiche risorse locali (patrimonio culturale, risorse naturali, attrattori turistici, centri storici, ecc...), mediante strumenti digitali innovativi di promozione delle tipicità e delle eccellenze.

Con riferimento in particolare al potenziamento della domanda di servizi telematici, il FEASR interverrà in maniera complementare alle azioni analoghe finanziate da altri fondi strutturali.

Ciò punta a supportare le competenze e le capacità di business e di internazionalizzazione delle imprese agricole, anche quelle impegnate in attività di diversificazione volte al turismo verde e all'agricoltura sociale, attraverso l'impiego in forma aggregata di soluzioni ICT per la commercializzazione dei prodotti e dei servizi offerti.

La Regione supporterà tale processo di innovazione anche agendo sulle filiere di innovazione digitale che affiancano le comunità e aziende agricole e mettendo a disposizione degli addetti all'ICT coinvolti nei progetti, in particolare quelli basati su applicazioni per dispositivi mobili (apps), i dati pubblici di interesse rilevante in formato open.

#### 8.3.7.3.4.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.7.3.4.3. Links to other legislation

La misura è attuata nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici ed in coerenza con la seguente normativa:

- Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato con Decisione CE C(2010)2956 del 30/04/2010;
- Progetto strategico "Ultra broadband" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, utilizzabile per le aree bianche e attuabile in tutte le Regioni che decideranno di aderirvi anche avvalendosi delle risorse comunitarie della nuova programmazione 2014-2020;
- DGR n. 1686 del 16/12/13 - Approvazione dell'Agenda Digitale Marche "ADM - visione strategica";
- CAD – Codice dell'amministrazione digitale.

#### 8.3.7.3.4.4. Beneficiaries

Regione Marche

#### 8.3.7.3.4.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali di cui:

- Sviluppo e manutenzione di servizi hardware e software;

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra:

- per la progettazione ed altre spese generali, strettamente connesse con gli investimenti di cui sopra.

Le spese generali devono essere fisse e devono rispettare le disposizioni di legge in materia (articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013).

#### 8.3.7.3.4.6. Eligibility conditions

Gli investimenti devono essere coerenti con le strategie di sviluppo locale esistenti, conformi all'AdP ed all'agenda digitale dell'Italia e delle Marche.

#### 8.3.7.3.4.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

- conformità degli investimenti previsti con l'AdP
- rispetto dei criteri stabiliti dal Piano d'azione di ADM
- coerenza con i piani di sviluppo locale dei comuni e dei villaggi delle aree rurali
- integrazione di servizi ICT tra più soggetti/istituzioni;

- realizzazione di progetti con il maggior numero di utenti attesi;
- 

#### 8.3.7.3.4.8. (Applicable) amounts and support rates

Contributo 100% della spesa ammissibile.

Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

#### 8.3.7.3.4.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.4.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Per l'attuazione della misura si seguiranno, in proprio o per il tramite di una Pubblica Amministrazione operante come Ente Delegato, le regole sugli appalti pubblici, principalmente il d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Il rischio d'errore è pertanto quello insito nell'esecuzione delle procedure di valutazione dei requisiti soggettivi dei partecipanti e di quelli tecnici ed economici delle offerte.

##### 8.3.7.3.4.9.2. Mitigating actions

La mitigazione dei possibili errori di attuazione della misura è demandata alla corretta attuazione delle regole previste per la gestione degli appalti e contratti dal d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., anche alla luce delle recenti disposizioni comunitarie che riformano il settore: in particolare la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari e la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

##### 8.3.7.3.4.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.4.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.7.3.4.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]



#### 8.3.7.3.5. Sottomisura 7.4 - Operazione A) - FA 6A - Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

Sub-measure:

- 7.4 - support for investments in the setting-up, improvement or expansion of local basic services for the rural population including leisure and culture, and the related infrastructure

##### 8.3.7.3.5.1. Description of the type of operation

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura le seguenti operazioni (FA 6B):

- a. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;
- b. recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
- c. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, ecc. e salute: percorsi, ecc.);
- d. creazione o ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;
- e. erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

##### 8.3.7.3.5.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Per gli investimenti strutturali, in questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.7.3.5.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

##### 8.3.7.3.5.4. Beneficiaries

Per tutte le azioni sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni;
- Cooperative di comunità.

##### 8.3.7.3.5.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

a) – strutture per centri sociali e servizi

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto a):

- costruzione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali, comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene;

b) – strutture per servizi di cura alla persona

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto b):

- impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo;
- attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità;
- realizzazione o riqualificazione di strutture per progetti di invecchiamento attivo;
- realizzazione o riqualificazione di strutture da adibire ad attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.

c) – strutture da destinare alle attività culturali e ricreative

Sono ammessi i costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto c) quali, ad esempio:

- realizzazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico. Sono ammissibili i costi di gestione in forma decrescente per la funzionalità delle strutture;
- ristrutturazione, recupero, allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc. Sono ammissibili i costi per il personale per l'apertura di musei e altri locali destinati alla cultura.

d) – strutture di servizio

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto d):

- creazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali.

e) – servizi di trasporto pubblico

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto e):

- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di



trasporto pubblico di linea;

- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

#### 8.3.7.3.5.6. Eligibility conditions

a. La misura è attivata nelle aree esterne alle aree LEADER;

b. L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala".

#### 8.3.7.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I principali criteri di selezione faranno riferimento a:

- interventi realizzati nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL);
- qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PIL;
- raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa;
- raggruppamento di Comuni con basso numero di abitanti;
- raggruppamento di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi.

#### 8.3.7.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);
- 70 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e);

Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

#### 8.3.7.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.

#### 8.3.7.3.5.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione.

#### 8.3.7.3.5.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

#### 8.3.7.3.5.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

Per “infrastruttura su piccola scala” si intende qualsiasi “investimento materiale” previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.7.3.6. Sottomisura 7.5 - Operazione A) - FA 6A - Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture

Sub-measure:

- 7.5 - support for investments for public use in recreational infrastructure, tourist information and small scale tourism infrastructure

##### 8.3.7.3.6.1. Description of the type of operation

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura le seguenti operazioni (FA 6B):

- a. organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica;
- b. realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative, costruzione di rifugi e impianti di sicurezza;
- c. la costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette.
- d.

##### 8.3.7.3.6.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.7.3.6.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

##### 8.3.7.3.6.4. Beneficiaries

Per tutte le azioni sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Enti locali, enti di diritto pubblico, pro loco;

##### 8.3.7.3.6.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

Sono ammessi i costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui ai punti da a) a d) quali, ad esempio:

- spese necessarie per la realizzazione dell'intervento strutturale, per gli impianti e le attrezzature e per gli arredi.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della

spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

#### 8.3.7.3.6.6. Eligibility conditions

- a.La misura è attivata nelle aree esterne alle aree LEADER;
- b.L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala".

#### 8.3.7.3.6.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I principali criteri di selezione faranno riferimento a:

- interventi realizzati nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL);
- qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PIL;
- investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000;

#### 8.3.7.3.6.8. (Applicable) amounts and support rates

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- sono fissati aiuti al 70% del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 40% degli arredi e allestimenti;

Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

#### 8.3.7.3.6.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.6.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.

##### 8.3.7.3.6.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione.

8.3.7.3.6.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.7.3.6.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

8.3.7.3.6.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

Per “infrastruttura su piccola scala” si intende qualsiasi “investimento materiale” previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broadband and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

#### 8.3.7.3.7. Sottomisura 7.6 - Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

Sub-measure:

- 7.6 - support for studies/investments associated with the maintenance, restoration and upgrading of the cultural and natural heritage of villages, rural landscapes and high nature value sites including related socio-economic aspects, as well as environmental awareness actions

##### 8.3.7.3.7.1. Description of the type of operation

Sostegno ai seguenti investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (FA 6B):

- a. Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012;
- b. interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;
- c. interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n. 2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica della Regione Marche;
- d. attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti;

##### 8.3.7.3.7.2. Type of support

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.7.3.7.3. Links to other legislation

L'azione è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi nonché con la seguente normativa regionale in tema ambientale:

- D. Lgs n. 42/2004;
- L.R. 18 gennaio 2010, n° 2- Istituzione della Rete Escursionistica Regionale;
- Regolamento per lo sviluppo della Mobilità Dolce nelle Marche (D.G.R. n° 1108 del 1° agosto 2011);
- Schema quadro dei percorsi d'interesse sovra-regionale e regionale (D.G.R. n° 946 del 27 giugno 2012).

##### 8.3.7.3.7.4. Beneficiaries

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e gestori di Riserve Naturali, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e

delle tradizioni.

#### 8.3.7.3.7.5. Eligible costs

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie:

- studio di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) della tipologia d'intervento. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione;
- lavori necessari alla realizzazione di percorsi di cui al punto precedente, compresa la relativa segnaletica;
- interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature, nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso;
- realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici;
- interventi necessari alla creazione di ecomusei.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

#### 8.3.7.3.7.6. Eligibility conditions

- a.La misura è attivata nelle aree esterne alle aree LEADER;
- b.L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala".

#### 8.3.7.3.7.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I principali criteri di selezione faranno riferimento a:

- interventi realizzati nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL);
- qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PIL;
- investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000;

#### 8.3.7.3.7.8. (Applicable) amounts and support rates

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con la seguente intensità:

- per l'intervento di cui al punto a) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile;

- per l'intervento di cui al punto d) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile.

#### 8.3.7.3.7.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.7.3.7.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.

##### 8.3.7.3.7.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- l'avvio di azioni di informazione

##### 8.3.7.3.7.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.7.3.7.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.7.3.7.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]



#### 8.3.7.3.8. Sottomisura 7.6 - Operazione B) - FA 4A - Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000

Sub-measure:

- 7.6 - support for studies/investments associated with the maintenance, restoration and upgrading of the cultural and natural heritage of villages, rural landscapes and high nature value sites including related socio-economic aspects, as well as environmental awareness actions

##### 8.3.7.3.8.1. Description of the type of operation

Finanziamento delle seguenti attività di supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità nella Rete Natura 2000:

- a. Implementazione del sistema di monitoraggio informatizzato della Rete Natura 2000 e delle specie e degli habitat di interesse comunitario e conservazionistico, attuato su base regionale.

##### 8.3.7.3.8.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

##### 8.3.7.3.8.3. Links to other legislation

L'azione è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394: Legge quadro sulle aree protette;
- Legge regionale n. 15/94 che disciplina l'istituzione e gestione delle Aree naturali protette;
- Legge Regionale n. 6/2007 che individua i soggetti gestori delle aree Natura 2000;
- Legge regionale n. 2/2013 che istituisce la Rete ecologica delle Marche;
- D.G.R. n° 946 del 27 giugno 2012.

##### 8.3.7.3.8.4. Beneficiaries

Regione Marche

##### 8.3.7.3.8.5. Eligible costs

- progettazione e realizzazione di strumenti informatici, con implementazione di strumenti GIS dedicati, in grado di gestire la produzione di cartografie, report, atlanti e banche-dati di habitat e specie della Rete Natura 2000 della regione Marche;

##### 8.3.7.3.8.6. Eligibility conditions

Sono ammissibili all'aiuto i progetti riguardanti specie e habitat indicati dalle Direttive 92/43/CEE e

2009/147/CE e le aree Natura 2000 della Regione Marche

8.3.7.3.8.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

- L'operazione è gestita direttamente dalla Regione Marche

8.3.7.3.8.8. (Applicable) amounts and support rates

L'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese sostenute ammissibili all'aiuto.

8.3.7.3.8.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.7.3.8.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti

8.3.7.3.8.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;

8.3.7.3.8.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.7.3.8.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

non pertinente

8.3.7.3.8.11. Information specific to the operation

Definition of small scale infrastructure, including small scale tourism infrastructure as referred to in Article 20(1)(e) of Regulation (EU) No 1305/2013

If applicable, specific derogation allowing to support bigger scale infrastructure for investments in broad band and renewable energy

The minimum standards for energy efficiency referred to in Article 13(c) of [DA RD – C(2014)1460]

Definition of the thresholds referred to in Article 13(e) of [DA RD – C(2014)1460]

### 8.3.7.3.9.

8.3.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

#### 8.3.8.1. *Legal basis*

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 21 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(7), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

#### 8.3.8.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

L'analisi SWOT ha rilevato tra i punti di forza delle aree rurali, la presenza di un territorio forestale ad alta valenza naturale e biodiversità (S7), la presenza di una politica europea e regionale favorevole alla biodiversità (S8) ed una bassa fenomenologia degli incendi, grazie ad azioni di prevenzione, anche in presenza di alto rischio (S11). Tra i punti deboli è stato rilevato che le attività selvicolturali nella regione sono poco diffuse (W10). Si rilevano quindi opportunità legate alla possibilità di sostenere la redazione di piani di gestione forestale (O13), al contributo delle foreste alla mitigazione dei cambiamenti climatici (O16) ed alle potenzialità dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (O17).

In generale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 14:** Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale;
- **Fabbisogno 17:** Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali;
- **Fabbisogno 18:** Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste;
- **Fabbisogno 19:** Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale.

Tutte le azioni e gli interventi attivabili nell'ambito del set di misure forestali trovano nella gestione sostenibile del patrimonio forestale lo strumento principale per valorizzare le potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionalmente alla crescita delle aree rurali.

In particolare, la gestione sostenibile delle risorse forestali può svolgere un ruolo chiave nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nel processo di sequestro del carbonio e nell'erogazione di beni pubblici ambientali, economici e sociali sempre più richiesti dalla società, comprese le possibilità di fruizione turistico-ricreativa.

La valorizzazione e tutela delle risorse forestali, inoltre, contribuisce alla tutela e conservazione del paesaggio e del territorio (compresa la sua gestione idrogeologica), al miglioramento della produzione e diversificazione economica connessa ai prodotti legnosi e non legnosi della foresta (piccoli frutti, tartufi, funghi, sughero, ecc.), e al rafforzamento della filiera forestale (legno ed energia) dalla sua base produttiva garantendo ed ampliando, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali.

Per quel che riguarda la **definizione di bosco** (sin. foresta, macchia, selva, area temporaneamente priva di copertura arborea), la Regione Marche, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del reg. (UE) 1305/13, intende utilizzare la definizione di bosco nazionale (D.Lgs. n. 227/2001, orientamento e modernizzazione del settore forestale), recepita con legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, legge forestale regionale.

Per bosco si intende pertanto: *“qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 %, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate e gli orti botanici.”* (art. 2, comma 6, D.Lgs. n. 227/2001, art. 2, comma 1, lettera e), l.r. n. 6/2005).

Nel contesto del sistema forestale marchigiano le sottomisure legate alla forestazione e imboschimento e all'allestimento di sistemi agroforestali (8.1 e 8.2) permettono di rispondere a diverse esigenze. La forestazione ha infatti un impatto favorevole su suolo, acqua, aria e biodiversità, rispondendo alla necessità di tutelare gli ecosistemi e promuovere il sequestro del carbonio e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio. La forestazione può inoltre contribuire anche alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali e degli incendi potendo svolgere un ruolo attivo nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Allo stesso modo i sistemi agroforestali oltre a contribuire agli aspetti sopra menzionati, possono favorire la creazione di valore aggiunto ricreativo e culturale per la popolazione locale offrendo una fonte di reddito supplementare alternativa.

La sottomisura per la prevenzione dei danni ai sistemi forestali (8.3) mira alla prevenzione dei rischi connessi agli incendi boschivi, al dissesto idrogeologico e altre calamità naturali e minacce sempre più legate agli effetti dei cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste). L'attuazione di questa sottomisura può concorrere attivamente alla preventiva tutela del potenziale forestale regionale.

Il sostegno relativo alla sottomisura "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" (8.5) comprende la tutela e valorizzazione della biodiversità forestale, l'adattamento ai cambiamenti climatici e azioni funzionali alla loro mitigazione, favorendo altresì la protezione dei suoli e fornendo servizi ecosistemici in termini di pubblica utilità delle foreste. Questi investimenti sono particolarmente utili per le aree forestali di particolare rilevanza conservazionistica e ambientale, ampiamente diffuse nel contesto forestale regionale.

Infine per rispondere alle esigenze legate all'economia forestale ed alla produzione e valorizzazione dei prodotti forestali regionali, incentivando la creazione di efficaci ed efficienti filiere corte locali legno/legno-energia, si prevede di attivare la sottomisura legata agli investimenti in tecnologie silvicole e nella

trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (8.6) ), che comprende anche un'azione di investimenti per la valorizzazione economica delle foreste tramite interventi selvicolturali finalizzati all'aumento della quali-quantità e del valore aggiunto dei prodotti forestali.

Questa misura risponde infatti all'esigenza di soddisfare sia le esigenze di carattere economico che gli aspetti legati alla gestione in senso multifunzionale e sostenibile delle foreste anche dal punto di vista ambientale e sociale, principi alla base della strategia dell'UE per le foreste (Gestione Forestale Sostenibile - GFS). È necessario rafforzare le attività selvicolturali ed il comparto forestale per l'attuazione dei criteri della GFS, per migliorare la competitività, l'imprenditorialità, l'associazionismo, l'innovazione, sviluppando le potenzialità che offre il mercato, in particolare nelle zone rurali e montane, assicurando nel contempo la protezione delle foreste e la fornitura di servizi ecosistemici. Va inoltre tenuto presente come il set di misure forestali potrà essere attivato nell'ambito delle previsioni dell'articolo 35 c. 1 lettera h) "cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali" (cod. 16.6) e lettera j) stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. In sintesi la misura è articolata come segue:

❖ **Sottomisura 8.1.**

⇒ Operazione A) - Imboschimenti di superfici agricole (**FA 5E**)

❖ **Sottomisura 8.2.**

⇒ Operazione A) - Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali (**FA 5E**)

❖ **Sottomisura 8.3**

⇒ Operazione A) - Prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali e da altri eventi catastrofici (**FA 5E**)

❖ **Sottomisura 8.5.**

⇒ Operazione A) - Interventi in servizi pubblici, in funzioni ambientali e di tutela delle foreste (**FA 4A**)

❖ **Sottomisura 8.6**

⇒ Operazione A) - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali ed investimenti forestali per accrescere il valore economico delle foreste (**FA 5C**).

**Contributo diretto alle Focus Area 4A, 5C, 5E**

- Agli obiettivi della Focus Area 4A contribuisce direttamente la Sottomisura 8.5. con investimenti funzionali alla fornitura di servizi ecosistemici ed alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali, nonché al miglioramento della biodiversità forestale;
- Agli obiettivi della Focus Area 5C contribuisce direttamente la Sottomisura 8.6. , favorendo l'adeguamento strutturale delle aziende silvicole nell'ambito del settore legno-energia;
- Agli obiettivi della Focus Area 5E contribuiscono direttamente la Sottomisura 8.1. e la Sottomisura 8.2. attraverso la costituzione di nuovi impianti forestali ed agroforestali; e la Sottomisura 8.3. attraverso la prevenzione del rischio incendi, il loro monitoraggio e la comunicazione per il

coordinamento delle forze di protezione civile nella lotta attiva.

### **Contributo indiretto alla Focus Area 2A, 3A 4A e 4C**

- Agli obiettivi della Focus Area 2A contribuisce indirettamente la Sottomisura 8.6., favorendo il miglioramento della dotazione strutturale delle aziende agricole/forestali per il taglio, l'esbosco e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi;
- Agli obiettivi della Focus Area 3A contribuisce la Sottomisura 8.6. favorendo la creazione di filiere legno energia;
- Agli obiettivi della Focus Area 4A contribuisce la Sottomisura 8.2. "Sostegno ai costi per la creazione e mantenimento di sistemi agro-forestali", favorendo una migliore connettività ecologica tra ecosistemi ecologicamente rilevanti grazie alla creazione di nuove aree boscate inserite in aree agricole coltivate.
- Agli obiettivi della Focus Area 4C contribuisce direttamente la Sottomisura 8.3., garantendo una riduzione del rischio idrogeologico con una migliore gestione delle acque in bosco e favorendo una costante copertura dei suoli grazie alla riduzione del rischio di incendio;

### **Contributo agli obiettivi trasversali**

#### **Ambiente**

Tutte le sottomisure svolgono un ruolo positivo per l'ambiente, sostenendo e migliorando le aree forestali regionali, che esercitano un'azione positiva ambientale, in termini di tutela della biodiversità, protezione del suolo, immobilizzazione del carbonio sia nella sostanza organica del suolo che degli organismi vegetali, nella tutela delle risorse idriche e nella conservazione del paesaggio delle aree montane.

#### **Cambiamenti climatici**

Molti dei vantaggi ambientali generali sopra richiamati, fanno riferimento specifico anche all'obiettivo trasversale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'aumento degli stock di carbonio e l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Le foreste svolgono un ruolo positivo anche in termini di adattamento ai cambiamenti climatici tramite la protezione del suolo dagli eventi climatici estremi e l'aumento della resilienza degli ecosistemi naturali.

#### **Innovazione**

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione particolarmente rilevante è la sottomisura 8.6 attraverso cui è possibile finanziare investimenti che permettono l'introduzione nel settore forestale di nuove tecnologie, produzioni e metodologie organizzative, specie in relazione alla organizzazione della filiera legno energia che mette in stretta relazione la produzione di legno ed il suo utilizzo energetico con impianti in continua evoluzione tecnologica..

| Sotto<br>misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                          |             |
|-----------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|--------------------------|-------------|
|                 | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti<br>climatici | Innovazione |
| 8.1.            |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    | X  |            |    |    | V                | V                        |             |

|      |   |  |  |   |   |  |   |  |  |  |   |   |  |  |  |   |   |   |
|------|---|--|--|---|---|--|---|--|--|--|---|---|--|--|--|---|---|---|
| 8.2. |   |  |  |   | I |  |   |  |  |  |   | X |  |  |  | V | V |   |
| 8.3. |   |  |  |   |   |  | I |  |  |  |   | X |  |  |  | V | V |   |
| 8.5. |   |  |  |   | X |  |   |  |  |  |   |   |  |  |  | V | V |   |
| 8.6. | I |  |  | I |   |  |   |  |  |  | X |   |  |  |  | V | V | V |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

i = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

Figura - Contributo della misura 8 alle FA ed agli obiettivi trasversali

8.3.8.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.8.3.1. Sottomisura 8.1 - Operazione A) - FA 5E - Imboschimenti di superfici agricole

Sub-measure:

- 8.1 - support for afforestation/creation of woodland

##### 8.3.8.3.1.1. Description of the type of operation

La sottomisura sostiene l'imboschimento di terreni agricoli mediante il finanziamento dei costi di impianto e di manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto, nonché garantendo il pagamento dei mancati redditi delle superfici non più agricole per i primi dieci anni dall'impianto. Sono finanziate 3 tipologie di imboschimento, distinte come di seguito riportato:

- **Tipologia 1** - Imboschimenti naturaliformi. Impianti di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata.
- **Tipologia 2** - Imboschimenti per produzioni legnose specializzate. Impianti di arboricoltura da legno, puri o misti (monociclici o policiclici), a ciclo medio-lungo e a fini multipli, con specie arboree forestali autoctone. Durata minima 20 anni.
- **Tipologia 3** - Imboschimenti a duplice attitudine. Imboschimenti con piante micorrizate per la produzione di tartufi. Durata minima 20 anni.

##### 8.3.8.3.1.2. Type of support

Per tutte le tipologie di impianto, il sostegno previsto nell'art. 22 del Reg. (CE) 1305/13 copre uno o più dei seguenti elementi:

1. Copertura dei costi di impianto;
2. Premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo;

### 3. Premio annuale per ettaro per gli interventi di manutenzione.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto.

#### 8.3.8.3.1.3. Links to other legislation

Tutti gli interventi sono attuati in coerenza con le seguenti norme:

- Programma quadro nazionale del settore forestale;
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione);
- Legge regionale 6/2005.
- Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione tecnica prezzari", formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali). Per il costo delle forniture devono svolgersi indagini di mercato, qualora la voce di costo non fosse presente nel Prezzario.

#### 8.3.8.3.1.4. Beneficiaries

Sono ammissibili all'aiuto della presente sottomisura i seguenti beneficiari:

- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) pubblici della gestione della superficie interessata dall'impegno;
- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) privati della gestione della superficie interessata dall'impegno;
- Loro Associazioni.

Nel caso di terreni demaniali il contributo può essere concesso solo se l'organismo che ha la gestione di tali terreni è un soggetto privato o un comune.

#### 8.3.8.3.1.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65, 67 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 6 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 del 11 marzo 2014.

##### Finalità delle spese

- Trasformazione di terreni agricoli in terreni forestali al fine di ottenere una pluralità di vantaggi ecosistemici, riconducibili: alla migliore protezione del suolo; al miglioramento della biodiversità naturale grazie alla diversificazione dei soprassuoli; al sequestro del carbonio ed alla riduzione delle pressioni antropiche sul territorio.

##### Spese ammissibili

Al paragrafo "Importi ed aliquote del sostegno" sono riportate le entità degli aiuti erogabili. Di seguito sono



indicate le condizioni specifiche per il loro riconoscimento:

### 1. Costi di impianto

- Spese di acquisto del materiale di propagazione;
- Spese per l'impianto e altre spese necessarie direttamente legate alla messa a dimora delle piante quali: preparazione del terreno oggetto di forestazione (scarificazione, aratura, vangatura, lavorazione, affinamento, scavo scoline), squadra, analisi del terreno, protezione del terreno (pacciamatura) pali tutori e fertilizzazione terreno. Sono escluse le eventuali spese per il risarcimento delle fallanze in quanto a carico dei costi di manutenzione;
- Spese per la protezione dell'impianto effettuata sia individualmente o attraverso la recinzione dell'area di imboschimento);
- Spese tecniche fino a un massimo del 10% dei costi materiali sostenuti (progettazione e direzione lavori, rilievi GPS e informazione).

Non viene riconosciuto il costo aggiuntivo per l'acquisto delle piante micorrizate, ma unicamente il costo delle piante forestali.

### 2. Premio annuale di manutenzione

Il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione è una pagamento a superficie, correlato cioè all'estensione della superficie imboschita. Tale premio per quanto riguarda la manutenzione e della durata di cinque anni, è calcolato con riferimento ai seguenti interventi normalmente necessari per garantire l'efficacia dell'intervento di forestazione:

- Spese per l'acquisto del materiale di propagazione e costi per i lavori di risarcimento delle fallanze (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità iniziale dell'impianto;
- Interventi di ripulitura e cure colturali dell'impianto, necessari fino alla chiusura della copertura arborea, quali lavorazioni del terreno, interventi di potatura e interventi irrigui;
- Manutenzione delle opere di regimazione superficiale delle acque;
- Azioni di prevenzione contro animali selvatici e/o animali al pascolo.

### 3. Premio annuale per il mancato reddito

Il premio annuale a copertura dei costi per il mancato reddito agricolo è una pagamento a superficie, correlato cioè all'estensione della superficie imboschita.

- Il premio annuale per il mancato reddito agricolo è erogato per 10 anni.

Il sostegno può essere erogato per interventi su tutti i terreni a destinazione agricola, tuttavia, il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto.

#### 8.3.8.3.1.6. Eligibility conditions

- Per le tipologie di impianto 1) e 2) sono esclusi gli investimenti nelle aree D e C3;
- per la tipologia di impianto 1) devono essere utilizzate almeno 4 specie arboree ed una o più specie

arbustive legnose;

- per la tipologia di impianto 2), nel caso di interventi superiori a 5 ettari dovranno essere utilizzate, oltre alla specie principale, anche specie secondarie o accessorie;
- non è ammesso l'imboschimento di torbiere e zone umide. Su aree designate come siti Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono consentite solo attività di forestazione coerenti con gli obiettivi gestionali del sito indicati nei relativi piani di gestione o riportati nelle misure specifiche di conservazione;
- le specie da utilizzare dovranno fare riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale in cui viene effettuato l'intervento, con riferimento alle informazioni contenute nell'Inventario forestale regionale e nel volume "I Tipi forestali delle Marche";
- il beneficiario ha l'obbligo di curare e proteggere l'area oggetto di forestazione durante il periodo per il quale è corrisposto il premio per il mancato reddito e per la manutenzione;
- non sono ammessi alla richiesta di aiuto gli impianti di bosco ceduo a rotazione breve, di alberi di Natale e di specie arboree a rapido accrescimento per la produzione di energia;
- la superficie minima di impianto è di almeno 0,5 ettari conseguiti avvalendosi eventualmente di due appezzamenti anche non accorpati, la cui superficie minima non sia comunque inferiore a 0,1 ha;
- il terreno oggetto di investimento deve avere destinazione agricola;
- l'investimento non è ammissibile su superfici che siano riconosciute o dichiarate prati e prati/pascoli permanenti o che siano stati dichiarati o riconosciuti come bosco.

#### 8.3.8.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri principali:

- Impianti della tipologia 1);
- impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi; a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli;
- impianti realizzati in aree ZVN;
- impianti realizzati in aree A e C1.

#### 8.3.8.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

##### Aiuti all'impianto

Sono ammissibili i costi di impianto, quale importo dello stato finale dei lavori, nei limiti stabiliti dal prezzario regionale vigente per le opere forestali. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate, o con lavori in economia effettuati dall'imprenditore (nel rispetto di quanto indicato all'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), siano inferiori a quelle indicate dal prezzario regionale, si computeranno le sole spese effettivamente sostenute. Le suddette spese riguarderanno esclusivamente gli interventi indicati al paragrafo "Spese ammissibili". In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nella tabella seguente.

| <b>Tipologia di impianto</b>                               | <b>Costo massimo ammissibile<br/>(€/ha)</b> |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Bosco naturaliforme (Tipologia 1)                          | <b>7.800</b>                                |
| Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (Tipologia 2) | <b>8.500</b>                                |
| Bosco a duplice finalità (Tipologia 3)                     | <b>8.500</b>                                |

Per tali investimenti ammessi a finanziamento è concesso un aiuto in conto capitale con una intensità di aiuto del:

- 100% per gli investimenti ammissibili per la tipologia di intervento 1);
- 80% per gli investimenti ammissibili per le tipologie di intervento 2) e 3).

Il tasso di aiuto è più elevato nel caso della tipologia di intervento 1), in quanto in questo caso l'investimento ha una valenza esclusivamente ambientale ed è quindi opportuno garantire la piena copertura dei costi di investimento previsti nel rispetto del massimale previsto.

**Premio annuale di manutenzione e per il mancato reddito**

È concesso un premio annuale ad ettaro imboschito per un periodo di 10 anni per il mancato reddito agricolo e un premio annuale ad ettaro imboschito per un periodo di 5 anni a copertura dei costi di manutenzione.

L'importo per i costi di manutenzione è differenziato in funzione delle tipologie di investimento ed è giustificato in relazione ai costi medi effettivamente riconoscibili per l'effettuazione di ordinarie manutenzioni applicando gli importi del prezzario regionale vigente in materia di lavori pubblici.

L'importo inteso a compensare le perdite di reddito è determinato tenendo conto dei valori economici della mancata produzione e del differenziale dei costi di coltivazione.

Gli importi per la tipologia di impianto, relativi alla perdita di reddito ed alla manutenzione sono riportati nelle tabelle seguenti.

| <b>Fascia altimetrica</b>                              | <b>Importo del premio per la perdita di reddito<br/>(€/ha)</b> |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Collina litoranea (per tutte le tipologie di impianto) | <b>570</b>                                                     |
| Collina interna (per tutte le tipologie di impianto)   | <b>540</b>                                                     |
| Montagna interna (per tutte le tipologie di impianto)  | <b>490</b>                                                     |

| <b>Tipologia di impianto</b> | <b>Costo massimo ammissibile<br/>per la manutenzione</b> |
|------------------------------|----------------------------------------------------------|
|------------------------------|----------------------------------------------------------|

|                                                            | (€/ha)       |                   |
|------------------------------------------------------------|--------------|-------------------|
|                                                            | Anni 1° - 2° | Anni 3° - 4° - 5° |
| Bosco naturaliforme (Tipologia 1)                          | <b>640</b>   | <b>490</b>        |
| Bosco finalizzato all'arboricoltura da legno (Tipologia 2) | <b>640</b>   | <b>490</b>        |
| Bosco a duplice finalità (Tipologia 3)                     | <b>700</b>   | <b>550</b>        |

Il premio relativo al mancato reddito non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboscamento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg. 1307/2013.

Tutti i suddetti aiuti sono da comunicare ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

#### 8.3.8.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.8.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- rispetto nell'utilizzo delle specie arboree e arbustive previste nelle varie azioni;
- rispetto nell'utilizzo di specie arboree ai sensi del D.lgs 386/2003 e nel caso di utilizzo di quelle micorrizate;
- rispetto della localizzazione territoriale degli interventi;
- rispetto dell'obbligo di mantenere l'impianto durante il periodo di durata del premio annuale;
- rispetto della dimensione minima dell'impianto;
- verifica dell'inserimento delle aree imboscate tra le superfici EFA;
- rispetto nella localizzazione catastale dell'intervento.

##### 8.3.8.3.1.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore inclusi gli strumenti previsti dal SIGC nazionale (Sistema Integrato di Gestione e Controllo dell'Organismo Pagatore).

Per tali controlli si potranno effettuare verifiche amministrative e controlli in loco utilizzando la documentazione in possesso dell'Organismo pagatore e dell'AdG.

##### 8.3.8.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.8.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Ai fini della valutazione della **perdita di reddito** per la seguente misura sono stati determinati i redditi medi dei sistemi colturali più diffusi nelle Marche che influiscono sulla caratterizzazione delle strutture produttive e sulla composizione dei redditi.

Sono state selezionate le principali coltivazioni regionali, in termini di superficie media investita nel periodo di riferimento, (con esclusione delle colture arboree da frutto). Le colture selezionate costituiscono la maggiore% delle superfici investite nella regione in coltivazioni erbacee e foraggere, quindi rappresentano le colture più diffuse.

Il procedimento di elaborazione del valore della perdita di reddito ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Attribuzione dei margini lordi (ML) dei gruppi colturali;
- Media delle rese di riferimento dei gruppi colturali;
- Differenziale tra la resa media e la resa delle fasce altimetriche esaminate per gruppi colturali;
- Determinazione dei ML differenziati per gruppi colturali e fasce altimetriche.

Per quanto riguarda la determinazione delle operazioni di impianto e delle cure colturali ammissibili, nonché per la determinazione dei relativi costi per l'esecuzione e la manutenzione annuale degli impianti realizzati ai sensi della presente sottomisura nel presente PSR si fa riferimento alle voci di costo unitarie contenute nel Prezzario Regionale dei lavori pubblici.

Il Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici è redatto e proposto alla Giunta regionale da un organismo terzo, la Commissione tecnica prezzari, che è formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni di categoria, dei sindacati e degli ordini professionali. La Giunta regionale revisiona di norma annualmente il Prezzario, adottando le sue modifiche ed integrazioni.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013.

#### 8.3.8.3.1.11. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Vedi quanto riportato a livello di misura.

Definition of an "equivalent instrument"

Vedi quanto riportato a livello di misura.

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Per quanto riguarda il clima delle Marche va evidenziato come la regione sia caratterizzata dal Macroclima mediterraneo, piano bioclimatico Mediterraneo solo sulla fascia costiera a sud di Ancona. La maggior parte della regione è invece caratterizzata da un piano bioclimatico submediterraneo che lascia invece il passo nelle aree interne lungo la dorsale appenninica al piano bioclimatico mesotemperato. In questo contesto, in analogia con quanto si evidenzia su scala nazionale, si registra una intensificazione dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici con un aumento dell'intensità e concentrazione delle precipitazioni e una aumento dei fenomeni legati alle ondate di calore estivo.

Tenuto conto di quanto sopra, l'attuazione della misura nel suo complesso è prevista in tutta la regione, a condizione che le specie utilizzate facciano riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale in cui viene effettuato l'intervento. A tal fine le specie da utilizzare dovranno fare riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale in cui viene effettuati l'intervento, con riferimento alle informazioni contenute nell'Inventario forestale regionale e nel volume "I Tipi forestali delle Marche". Possono essere effettuate soltanto piantagioni con specie autoctone adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stazionali e bioclimatici.

In particolare si riporta di seguito l'elenco delle specie utilizzabili come ricavato anche dalle indicazioni de "I Tipi forestali delle Marche"

#### **Elenco delle specie utilizzabili negli interventi di rimboschimento**

| <u><b>SPECIE ARBOREE</b></u> | <u><b>SPECIE ARBUSTIVE</b></u> |
|------------------------------|--------------------------------|
| Quercus ilex                 | Salix purpurea                 |
| Quercus pubescens            | Salix triandra                 |
| Quercus cerris               | Salix apennina                 |
| Quercus petraea              | Salix eleagnos                 |
| Quercus robur                | Corylus avellana               |
| Castanea sativa              | Rhamnus cathartica             |
| Fagus sylvatica              | Rhamnus frangula               |
| Fraxinus excelsior           | Rhamnus alaternus              |
| Fraxinus ornus               | Rhamnus alpinus ssp. fallax    |
| Fraxinus angustifolia        | Arbutus unedo                  |

|                      |                                |
|----------------------|--------------------------------|
| Carpinus betulus     | Laurus nobilis                 |
| Carpinus orientalis  | Viburnum tinus                 |
| Ostrya carpinifolia  | Viburnum opulus                |
| Acer monspessulanum  | Viburnum lantana               |
| Acer campestre       | Cotinus coggygria              |
| Acer obtusatum       | Phillirea latifolia            |
| Acer pseudoplatanus  | Phillirea latifolia ssp. media |
| Acer platanoides     | Myrtus communis                |
| Ulmus campestris     | Pistacia terebinthus           |
| Ulmus glabra         | Sambucus nigra                 |
| Tilia cordata        | Sambucus racemosa              |
| Tilia platyphyllos   | Cornus sanguinea               |
| Prunus avium         | Cornus mas                     |
| Prunus cerasus       | Tamarix gallica                |
| Prunus mahaleb       | Crataegus monogyna             |
| Juglans Regia        | Crataegus oxyacantha           |
| Celtis australis     | Prunus spinosa                 |
| Malus sylvestris     | Pyrachanta coccinea            |
| Pyrus pyraister      | Genista tinctoria              |
| Laburnum alpinum     | Spartium junceum               |
| Laburnum anagyroides | Rosa sempervirens              |
| Ilex aquifolium      | Rosa arvensis                  |
| Sorbus domestica     | Rosa canina                    |
| Sorbus torminalis    | Ligustrum vulgare              |
| Sorbus aria          | Euonymus europaeus             |
| Sorbus aucuparia     | Euonimus latifolius            |

|                  |                                 |
|------------------|---------------------------------|
| Populus alba     | Staphylea pinnata               |
| Populus nigra    | Coronilla emerus ssp. emeroides |
| Populus tremula  | Colutea arborescens             |
| Salix caprea     | Cytisus sessilifolius           |
| Salix alba       | Cytisus scoparius               |
| Salix viminalis  | Chamaecytisus hirsutus          |
| Salix daphnoides | Buxus sempervirens              |
| Alnus glutinosa  | Ruscus aculeatus                |
| ---              | Lonicera etrusca                |
| ---              | Lonicera xylosteum              |
| ---              | Erica arborea                   |

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Le tipologie di imboschimento 1 e 2 sono escluse dalle zone D e C3 al fine di evitare che gli interventi di rimboschimento abbiano un effetto sinergico negativo con le dinamiche di abbandono delle aree aperte coltivate e pascolate nelle aree montane, minaccia evidenziata nell'ambito della SWOT. Per quanto riguarda la tipologia 3 è invece consentito l'intervento su tutto il territorio regionale, tenuto conto della duplice attitudine produttiva di tali impianti.

Non è ammesso l'imboschimento di torbiere e zone umide.

Su aree designate come siti Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono consentite solo attività di forestazione coerenti con gli obiettivi gestionali del sito indicati nei relativi piani di gestione o riportati nelle misure specifiche di conservazione.

L'investimento non è ammissibile su superfici che siano riconosciute o dichiarate prati e prati/pascoli permanenti o che siano stati dichiarati o riconosciuti come bosco.

Non sono ammessi all'aiuto investimenti di forestazione che utilizzino le specie a crescita rapida, non è pertanto necessaria la definizione di intervalli minimi e massimi prima dell'abbattimento, ai sensi dell'art. n. 6 del Regolamento delegato (UE) 807/2014. Tuttavia sono stabiliti tempi minimi prima del possibile abbattimento dei boschi di cui alle tipologie 2) e 3), al fine di garantire il mantenimento dei boschi per un tempo almeno doppio rispetto agli anni per cui viene corrisposta la perdita di reddito agricolo.

Se gli interventi di imboschimento riguardano superfici al di sopra della soglia di 20 ettari (per i quali è peraltro necessaria una specifica Valutazione di Impatto Ambientale) l'operazione dovrà prevedere:



1.o l'esclusiva messa a dimora di specie adattate ecologicamente e/o di specie resistenti ai cambiamenti climatici in relazione all'area bio-geografica interessata, che, in base ad una valutazione d'impatto, non si siano rivelate come una minaccia alla biodiversità e ai servizi ecosistemici, o che non abbiano un impatto negativo sulla salute umana; oppure

2.o un mix di specie arboree che comprenda:

- almeno il 10% di latifoglie nell'area, oppure
- almeno un minimo di tre specie di alberi, con il meno abbondante che copra almeno il 10% della superficie.

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Non pertinente

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Non pertinente

### 8.3.8.3.2. Sottomisura 8.2 - Operazione A) - FA 5E - Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali

Sub-measure:

- 8.2 - support for establishment and maintenance of agro-forestry systems

#### 8.3.8.3.2.1. Description of the type of operation

La sottomisura ha lo scopo di favorire un uso plurimo del suolo, in parte agricolo ed in parte forestale, al fine di favorire una migliore connettività ecologica tra ecosistemi ecologicamente rilevanti grazie alla creazione di nuove aree boscate, o la realizzazione di elementi lineari e/o puntuali del paesaggio agrario, inseriti in aree agricole coltivate, con un conseguente incremento della biodiversità, contribuendo altresì alla estensivizzazione dell'uso agricolo del suolo. Un altro importante obiettivo è quello di contribuire al recupero funzionale delle aree pascolive abbandonate con un conseguente effetto positivo per la tutela degli habitat connessi.

La doppia funzione di uso agricolo ed uso forestale è assicurata da una presenza minima e massima di essenze arboree e/o arbustive. Gli impianti forestali possono avere anche una funzione di produzione di assortimenti legnosi, anche tramite ceduzione, (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

Le possibili modalità di intervento, anche adottate contemporaneamente in uno stesso appezzamento, sono le seguenti:

- Creazione di piccole aree boscate;
- Realizzazione di sistemi lineari (filari e siepi);
- Piantumazione di piante isolate sparse;
- Mantenimento di alberi e/o arbusti già presenti in una superficie agricola in stato di abbandono, ma non ancora trasformata in bosco, nella quale vengono effettuate operazioni di ripulitura della superficie ed eventuali ripiantumazioni di cui ai punti precedenti.

#### 8.3.8.3.2.2. Type of support

Il sostegno previsti nell'art. 23 del Reg. (CE) 1305/13 copre i seguenti elementi:

1. Copertura dei costi di impianto;
2. Premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di cinque anni.

#### 8.3.8.3.2.3. Links to other legislation

L'azione è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Programma quadro nazionale del settore forestale;
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione);
- Legge regionale 6/2005;
- Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con

deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione tecnica prezzari", formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali.). Per il costo a base di gara delle forniture devono svolgersi indagini di mercato, qualora la voce di costo non fosse presente nel Prezzario.

#### 8.3.8.3.2.4. Beneficiaries

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:

- Comuni o loro associazioni, possessori della superficie interessata dall'impegno;
- Privati possessori della superficie interessata dall'impegno.

#### 8.3.8.3.2.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65, 67 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

##### Finalità delle spese

- Trasformazione di terreni agricoli in terreni a duplice utilizzo agricolo/forestale al fine di ottenere una pluralità di vantaggi ecosistemici, riconducibili: alla migliore protezione del suolo; al miglioramento della biodiversità naturale grazie alla diversificazione dei soprassuoli ed al sequestro del carbonio.

##### Spese ammissibili

Al paragrafo "Importi ed aliquote del sostegno" sono riportate le entità degli aiuti erogabili. Di seguito sono indicate le condizioni specifiche per il loro riconoscimento:

##### Costi di impianto

- Spese di acquisto del materiale di propagazione;
- spese necessarie direttamente legati alla messa a dimora delle piante come la preparazione del terreno, le analisi del terreno, la preparazione e la protezione del terreno;
- spese per altri lavori correlati all'impianto, come costi di diradamento e decespugliamento nonché lavorazioni necessarie alla prevenzione dei danni e protezione delle piante (recinzioni contro il pascolo e la brucatura), falciature, pacciamature;
- Spese tecniche fino a un massimo del 10% dei costi sostenuti di cui ai punti precedenti.

##### Premio annuale di manutenzione

Il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione è un pagamento a superficie, correlato cioè all'estensione della superficie oggetto dell'intervento. Tale premio ha una durata di cinque anni ed è calcolato con riferimento ai seguenti interventi normalmente necessari per garantire l'efficacia dell'intervento di forestazione:

- spese per l'acquisto del materiale di propagazione e costi per i lavori di risarcimento delle fallanze (sostituzione delle piante fallite per il primo anno successivo all'impianto) che si rendono necessari

per ripristinare la densità iniziale dell'impianto;

- interventi, adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliamento, falciature e interventi manutenzioni e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

#### 8.3.8.3.2.6. Eligibility conditions

- non è ammesso l'intervento in torbiere e zone umide. Su aree designate come siti Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono consentite solo attività di forestazione coerenti con gli obiettivi gestionali del sito indicati nei relativi piani di gestione o riportati nelle misure specifiche di conservazione;
- le specie da utilizzare dovranno fare riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale in cui viene effettuato l'intervento, con riferimento alle informazioni contenute nell'Inventario forestale regionale e nel volume "I Tipi forestali delle Marche" e dovrà rispettare distanze di impianto definite per ciascuna specie e tipologia di impianto;
- il beneficiario ha l'obbligo di curare e proteggere l'area oggetto di forestazione durante il periodo per il quale è corrisposto il premio per la manutenzione;
- il sistema agroforestale deve essere costituito da un numero di piante appartenenti a specie arboree compreso tra un minimo di 50 piante / ettaro e un massimo di 100 piante / ettaro. Nell'impianto potrà essere previsto, oltre alle piante arboree, anche la presenza di piante arbustive che non potranno comunque superare il numero massimo di 200 piante / ettaro;
- la superficie minima interessata dall'intervento (sistema agroforestale nel suo complesso) deve essere di almeno 3 ettari accorpati, ridotta ad 1 ettaro nel caso di superfici incluse nella delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area;
- su superfici classificate come prati e prati/pascoli permanenti, l'intervento è ammissibile solo nel caso di recupero di terreni agricoli coinvolti in dinamiche di abbandono. In questo caso, la realizzazione dell'intervento può essere effettuata da sole aziende zootecniche in grado di utilizzare le superfici recuperate con il pascolo;
- l'investimento non è ammissibile su superfici classificate come bosco.

#### 8.3.8.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri principali:

- impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi; a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli; d) salvaguardia della biodiversità;
- impianti realizzati in aree ZVN;
- impianti realizzati in aree A e C1.

#### 8.3.8.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Aiuti all'impianto

Sono ammissibili i costi di impianto, quale importo dello stato finale dei lavori, nei limiti stabiliti dal prezzario regionale vigente per le opere forestali. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate, o con lavori in economia effettuati dall'imprenditore (nel rispetto di quanto indicato all'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), siano inferiori a quelle indicate dal prezzario regionale, si computeranno le sole spese effettivamente sostenute. Le suddette spese riguarderanno esclusivamente gli interventi indicati al paragrafo "Spese ammissibili".

In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nella tabella seguente.

| Tipologia di terreno oggetto di intervento                         | Costo massimo ammissibile |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Impianti di sistemi agroforestali in aree agricole non abbandonate | 3.100 (€/ettaro) (*)      |
| Impianti di sistemi agroforestali in aree agricole abbandonate     | 4.600 (€/ettaro)          |

(\*) 40% del costo di imboschimento di tipologia 1) di cui alla sottomisura 8.1.

Per tali investimenti ammessi a finanziamento è concesso un aiuto in conto capitale con una intensità di aiuto del:

- 80% per tutte le tipologie di investimento.

#### Premio annuale di manutenzione

È concesso un premio annuale ad ettaro interessato dall'allestimento di un sistema agroforestale, per un periodo di 5 anni, a copertura dei costi di manutenzione, pari a **300 Euro ad ettaro** per tutte le tipologie di impianto.

Da comunicare ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

#### 8.3.8.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.8.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- rispetto nell'utilizzo delle specie arboree e arbustive;
- rispetto nell'utilizzo di specie arboree ai sensi del D.lgs 386/2003;
- rispetto della superficie forestale a fine intervento;
- rispetto dell'obbligo di mantenere l'impianto durante il periodo del premio;
- rispetto della dimensione minima dell'impianto;
- rispetto delle superfici, delle tipologie di colture e degli impegni previsti per ogni singola.

#### 8.3.8.3.2.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore inclusi gli strumenti previsti dal SIGC nazionale (Sistema Integrato di Gestione e Controllo dell'Organismo Pagatore).

Per tali controlli si potranno effettuare verifiche amministrative e controlli in loco utilizzando la documentazione in possesso dell'Organismo pagatore e dell'AdG.

#### 8.3.8.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.8.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Per quanto riguarda la determinazione delle operazioni di impianto e delle cure colturali ammissibili, nonché per la determinazione dei relativi costi per l'esecuzione e la manutenzione annuale degli impianti realizzati ai sensi della presente sottomisura nel presente PSR si fa riferimento alle voci di costo unitarie contenute nel Prezzario Regionale dei lavori pubblici.

Il Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici è redatto e proposto alla Giunta regionale da un organismo terzo, la Commissione tecnica prezzari, che è formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni di categoria, dei sindacati e degli ordini professionali. La Giunta regionale revisiona di norma annualmente il Prezzario, adottando le sue modifiche ed integrazioni.

#### 8.3.8.3.2.11. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Non pertinente

Definition of an "equivalent instrument"

Non pertinente

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Non pertinente

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Il sistema agroforestale deve essere costituito da un numero di piante appartenenti a specie arboree compreso tra un minimo di 50 piante / ettaro e un massimo di 100 piante / ettaro. Nell'impianto potrà essere previsto, oltre alle piante arboree, anche la presenza di piante arbustive che non potranno comunque superare il numero massimo di 200 piante / ettaro.

Le specie da utilizzare dovranno fare riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale in cui viene effettuato l'intervento, con riferimento alle informazioni contenute nell'Inventario forestale regionale e nel volume "I Tipi forestali delle Marche". Possono essere effettuate soltanto piantagioni con specie autoctone adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stazionali e bioclimatici.

In particolare si riporta di seguito l'elenco delle specie utilizzabili come ricavato anche dalle indicazioni de "I Tipi forestali delle Marche"

#### **Elenco delle specie utilizzabili negli interventi di rimboschimento**

| <u><b>SPECIE ARBOREE</b></u> | <u><b>SPECIE ARBUSTIVE</b></u> |
|------------------------------|--------------------------------|
| Quercus ilex                 | Salix purpurea                 |
| Quercus pubescens            | Salix triandra                 |
| Quercus cerris               | Salix apennina                 |
| Quercus petraea              | Salix eleagnos                 |
| Quercus robur                | Corylus avellana               |
| Castanea sativa              | Rhamnus cathartica             |
| Fagus sylvatica              | Rhamnus frangula               |
| Fraxinus excelsior           | Rhamnus alaternus              |
| Fraxinus ornus               | Rhamnus alpinus ssp. fallax    |
| Fraxinus angustifolia        | Arbutus unedo                  |
| Carpinus betulus             | Laurus nobilis                 |
| Carpinus orientalis          | Viburnum tinus                 |
| Ostrya carpinifolia          | Viburnum opulus                |
| Acer monspessulanum          | Viburnum lantana               |
| Acer campestre               | Cotinus coggygria              |
| Acer obtusatum               | Phyllirea latifolia            |

|                      |                                 |
|----------------------|---------------------------------|
| Acer pseudoplatanus  | Phillirea latifolia ssp. media  |
| Acer platanoides     | Myrtus communis                 |
| Ulmus campestris     | Pistacia terebinthus            |
| Ulmus glabra         | Sambucus nigra                  |
| Tilia cordata        | Sambucus racemosa               |
| Tilia platyphyllos   | Cornus sanguinea                |
| Prunus avium         | Cornus mas                      |
| Prunus cerasus       | Tamarix gallica                 |
| Prunus mahaleb       | Crataegus monogyna              |
| Juglans Regia        | Crataegus oxyacantha            |
| Celtis australis     | Prunus spinosa                  |
| Malus sylvestris     | Pyrachanta coccinea             |
| Pyrus pyraister      | Genista tinctoria               |
| Laburnum alpinum     | Spartium junceum                |
| Laburnum anagyroides | Rosa sempervirens               |
| Ilex aquifolium      | Rosa arvensis                   |
| Sorbus domestica     | Rosa canina                     |
| Sorbus torminalis    | Ligustrum vulgare               |
| Sorbus aria          | Euonymus europaeus              |
| Sorbus aucuparia     | Euonimus latifolius             |
| Populus alba         | Staphylea pinnata               |
| Populus nigra        | Coronilla emeris ssp. emeroides |
| Populus tremula      | Colutea arborescens             |
| Salix caprea         | Cytisus sessilifolius           |
| Salix alba           | Cytisus scoparius               |
| Salix viminalis      | Chamaecytisus hirsutus          |



|                  |                    |
|------------------|--------------------|
| Salix daphnoides | Buxus sempervirens |
| Alnus glutinosa  | Ruscus aculeatus   |
| ---              | Lonicera etrusca   |
| ---              | Lonicera xylosteum |
| ---              | Erica arborea      |

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Come indicato nella parte relativa alla descrizione delle operazioni, la sottomisura svolge un importante ruolo nella tutela ambientale, culturale e paesaggistica del territorio in quanto mira a favorire un uso multifunzionale del suolo che sappia bilanciare la produzione agro-silvo-pastorale con la fornitura di beni e servizi ecosistemici. Le azioni e gli interventi agroforestali promuovono e migliorano la sostenibilità, la competitività e l'efficienza nell'uso delle risorse agricole e forestali (prodotti legnosi e non legnosi), attraverso l'estensivizzazione dell'attività agricola, la potenziale produzione di biomassa e il contributo alla tutela e conservazione della biodiversità. Contribuisce inoltre al sequestro del carbonio nel suolo e nei prodotti legnosi e alla difesa del suolo dai fenomeni erosivi e di smottamento.

In particolare viene favorita una migliore connettività ecologica tra ecosistemi ecologicamente rilevanti grazie alla creazione di nuove aree boscate, o la realizzazione di elementi lineari e/o puntuali del paesaggio agrario, inseriti in aree agricole coltivate, con un conseguente incremento della biodiversità, contribuendo altresì alla estensivizzazione dell'uso agricolo del suolo.

Nel caso di riutilizzo a pascolo delle aree in abbandono, si ottiene un importante effetto positivo per la tutela degli habitat connessi.

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Non pertinente

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Non pertinente

#### **8.3.8.3.3. Sottomisura 8.3 - Operazione A) - FA 5E - Prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali e da altri eventi catastrofici**

Sub-measure:

- 8.3 - support for prevention of damage to forests from forest fires and natural disasters and catastrophic events

##### **8.3.8.3.3.1. Description of the type of operation**

L'operazione prevede la concessione di un aiuto per la realizzazione di investimenti funzionali alla prevenzione del rischio di incendi boschivi e di dissesto idrogeologico come di seguito indicati:

##### **Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

- investimenti per opere a supporto della prevenzione degli incendi boschivi (interventi di realizzazione, miglioramento ed adeguamento della viabilità di servizio forestale ad uso antincendio, punti di approvvigionamento idrico e reti di distribuzione, aree di atterraggio per elicotteri);
- investimenti per il miglioramento della resistenza e resilienza all'innesco, alla propagazione ed al passaggio del fuoco dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio di incendio boschivo individuate dalla DGR n. 662/2008, di classificazione regionale delle aree a rischio di incendio;
- investimenti finalizzati alla ripulitura delle altre aree a rischio individuate dalla DGR n. 662/2008, di classificazione regionale delle aree a rischio di incendio, suscettibili di propagare l'incendio ai boschi limitrofi;
- investimenti per la tutela della rinnovazione naturale di latifoglie autoctone, funzionale all'aumento della resistenza e resilienza al fuoco del soprassuolo, dalla brucatura ed altri danneggiamenti (rottture del corno e scortecciamenti che coinvolgono il cambio) provocati dagli ungulati nei rimboschimenti di conifere ove si sono insediate o si stanno insediando.

##### **Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

- Investimenti per la realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio frana, esondazione o valanghe nelle aree individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in aree analoghe individuate dai Piani Territoriali di Coordinamento delle Province od in aree comunque soggette ad instabilità idrogeologica, ad erosione o valanghe sulla base dello stato attuale documentato dal progetto allegato alla domanda di aiuto;
- Investimenti per interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico-forestale specifici per la prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico lungo il reticolo idrografico regionale o nelle aree così come sopra individuate.

##### **Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

- Investimenti concernenti l'installazione, il miglioramento o l'aggiornamento, anche elettronico, di attrezzature e di apparecchiature di monitoraggio e comunicazione del Sistema regionale di Protezione civile e sicurezza locale afferenti le attività del Piano regionale di settore in materia di previsione, prevenzione e controllo degli incendi boschivi, così come definiti dalla legge n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi), e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici)

#### 8.3.8.3.3.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.8.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 di esenzione degli aiuti di stato del settore agricolo e forestale (ABER);
- L.R. n. 6 del 23 febbraio 2005 "Legge forestale regionale" e successive modificazioni;
- L.R. n. 18 del 1° luglio 2008 "Norme in materia di Comunità montane";
- L.R. n. 35 dell'11 novembre 2013 "Norme in materia di Unioni montane";
- DACR n. 116 del 21 gennaio 2004 "Piano di assetto idrogeologico (PAI);
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs. 227/2001, di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- DGR n. 1462/2002 e s.m., Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- DACR n. 116 del 21 gennaio 2004 "Piano di assetto idrogeologico (PAI)";
- L.R. n. 31 del 12 novembre 2012, "Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua";
- D.A. n. 100/2014, Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua ai sensi della l.r. n. 31/2012;
- D.P.R. 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
- Circolare n. 1 del 23/01/1997 "Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della regione Marche";
- L. n. 353/2000, legge quadro in materia di incendi boschivi,
- L.R. n. 32 del 11 dicembre 2001 e s.m. "Sistema regionale di protezione civile";
- Normativa comunitaria, e nazionale e regionale di recepimento, in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione tecnica prezzari", formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di

categoria e degli ordini professionali.).

#### 8.3.8.3.3.4. Beneficiaries

##### **Azione 1 e Azione 2**

Le azioni 1) e 2) prevedono un sostegno per investimenti sostenuti dai seguenti soggetti pubblici, privati o misti pubblico/privati:

- Enti locali delegati dalla legge alla competenza in materia di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi: Unioni montane, che sono Unioni di Comuni ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 (testo unico degli enti locali, TUEL);
- Altri enti locali: Regione Marche, Province, Comuni e loro associazioni, così come previste dal TUEL;
- Enti pubblici non economici: Enti gestori di Parchi e Riserve, Comunanze, Università agrarie ed altre associazioni agrarie, comunque denominate, che amministrano diritti di uso civico;
- Proprietari, possessori e/o titolari dell'amministrazione e gestione, pubblici e/o privati o misti e loro associazioni (Società/Consorzi/Aziende di gestione dei beni agrosilvopastorali)

##### **Azione 3**

- Regione Marche. Soggetto attuatore è la struttura regionale competente in materia di protezione civile, che comprende in se tutte le attività antincendio boschivo regionali, fuorchè gli interventi selvicolturali preventivi.

#### 8.3.8.3.3.5. Eligible costs

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

##### **Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

- Investimenti per la realizzazione di interventi selvicolturali, realizzabili una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione, finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio in aree forestali a rischio incendio, quali:
  - ✓ cure colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, tagli intercalari di eliminazione di specie alloctone;
  - ✓ conversione, diversificazione e disetaneizzazione con creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa;
- Investimenti per la realizzazione, miglioramento ed adeguamento delle infrastrutture finalizzate alla prevenzione e protezione dei soprassuoli forestali a rischio dagli incendi boschivi mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale della viabilità di servizio forestale ad uso antincendio di ogni ordine e grado, punti di approvvigionamento idrico reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, nonché realizzazione di zone di atterraggio per elicotteri;

Per tutte le azioni sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e

spese generali, nel limite complessivo dell'10% dei costi materiali di cui sopra.

### **Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

- Investimenti per interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico forestale destinati a ridurre il rischio idrogeologico finalizzati alla stabilità dei versanti o della capacità e del corretto deflusso del reticolo idrografico (impluvi, fossi, torrenti, fiumi), realizzazione di opere di sistemazione e regimazione idraulico-forestale, di intercettazione e convogliamento per il corretto deflusso delle acque superficiali, realizzazione di opere nei versanti in movimento a carico di fondi dissestati e scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica e di bioingegneria forestale;
- investimenti per la realizzazione di opere di protezione dalle valanghe di centri/nuclei abitati ed infrastrutture;
- Investimenti per la stabilizzazione di aree erose, erodibili od in frana con tecniche di bioingegneria e ingegneria naturalistica (opere di consolidamento e difesa vegetale per il consolidamento localizzato o diffuso di versante).

Per tutte le azioni sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite complessivo dell'10% dei costi materiali di cui sopra.

### **Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

- Installazione o miglioramento, anche tramite l'aggiornamento, di attrezzature fisse per la previsione, la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici) e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo e di radio e tele comunicazione, acquisto di hardware e software etc.); è inoltre ammissibile l'acquisto di minidroni (UAV), trasportanti moderne apparecchiature di comunicazione utili, oltre che per la previsione, la prevenzione ed il controllo, anche per il rilievo ed il monitoraggio di incendi sotterranei di apparati radicali altrimenti invisibili. La loro individuazione previene il rischio, sempre maggiore nelle aree mediterranee per effetto dei cambiamenti climatici (siccità prolungate, alte temperature e venti forti e caldi), della ripresa, anche a distanza di giorni dell'incendio. L'individuazione degli incendi sotterranei è funzionale a prevenire tale rischio operando ulteriori lanci di acqua e/o liquidi estinguenti o ritardanti dopo lo spegnimento dell'incendio sopra il livello del suolo;
- Acquisto delle attrezzature e dei mezzi necessari per la previsione, la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici) oggetto di adeguamento o rinnovo, ad esclusione dei mezzi mobili quali elicotteri, aerei ad ala fissa o auto 4x4;
- Progettazione, realizzazione e gestione delle strutture di monitoraggio e adeguamento migliorativo e/o di potenziamento delle reti di monitoraggio antincendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici).

L'esecuzione degli investimenti in amministrazione diretta può avvenire qualora ricorrano le condizioni disposte dall'articolo 32 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. (Codice dei contratti pubblici) o mediante assunzione di maestranze cui si applica il pertinente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali.

**Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

1. Gli investimenti non dovranno interessare superfici che hanno goduto di finanziamenti pubblici per i medesimi scopi negli ultimi 10 anni;
2. Per i beneficiari pubblici e privati che gestiscono superfici superiori a 80 ettari il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale (conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 988/1996) o di uno strumento equivalente (piano particolareggiato o di assestamento forestale, conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003, piano d'intervento forestale straordinario (PIFS) così come previsti dagli articoli da 15bis a sexies della Legge Forestale Regionale n. 6/2005 e s.m., conformi alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014);
3. Gli interventi sono attuati in coerenza con il Piano Forestale regionale (D.A. n. 114/2009) ed il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (DGR n. 1462/2002 e successive modifiche);
4. Gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi di cui all'azione 1, ad esclusione di quelli sulla viabilità di servizio forestale ad uso antincendio, devono essere conformi alle previsioni dei Piani di gestione forestale o di uno strumento equivalente come sopra indicati;
5. Gli interventi preventivi contro gli incendi dovranno essere attuati in aree classificate a rischio medio o alto di incendi secondo la classificazione regionale;
1. Sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti periodi di programmazione, al fine di assicurare la significatività dell'azione preventiva antincendio, l'estensione minima dell'investimento nel caso di interventi selvicolturali è di almeno 25 ettari, mentre nel caso di investimenti riguardanti la sola viabilità di servizio forestale ad uso antincendio, lo sviluppo lineare del/i tracciato/i oggetto dell'investimento deve essere di almeno 2 chilometri.

**Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

1. Gli investimenti non dovranno interessare superfici che hanno goduto di finanziamenti pubblici per i medesimi scopi negli ultimi 10 anni;
2. Per i beneficiari pubblici e privati che gestiscono superfici superiori a 80 ettari il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale (conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 988/1996) o di uno strumento equivalente conforme ai criteri paneuropei (Risoluzioni delle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa, MCPFE) della gestione forestale sostenibile (piano particolareggiato o di assestamento forestale conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003, piano d'intervento forestale straordinario (PIFS) così come previsti dagli articoli da 15bis a sexies della Legge Forestale Regionale n. 6/2005 e s.m., conformi alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014);
3. Gli interventi sono attuati in coerenza con il Piano Forestale regionale (D.A. n. 114/2009);
4. Gli interventi collegati alla prevenzione del rischio idrogeologico devono essere coerenti con le previsioni ed indicazioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in aree analoghe individuate

dai Piani Territoriali di Coordinamento delle Province od interessare aree comunque soggette ad instabilità idrogeologica, ad erosione o valanghe sulla base dello stato attuale documentato dal progetto allegato alla domanda di aiuto;

5. Gli interventi selvicolturali preventivi lungo il reticolo idrografico devono essere conformi a quelli indicati nel pertinente paragrafo della D.A. n. 100/2014;

### **Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

1. Data la competenza regionale in materia di comunicazione, previsione, prevenzione e sistemi di monitoraggio e controllo antincendio boschivo e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici) il sostegno non è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente (piano particolareggiato o di assestamento forestale, piano d'intervento forestale straordinario previsti dalla Legge Forestale Regionale), in quanto non pertinente. Assume invece rilevanza il fatto che gli investimenti devono essere in coerenza con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e le esigenze di investimento per l'implementazione del Sistema regionale della protezione civile e sicurezza locale;
2. Dato il tipo di operazione questa riguarda tutte le superfici regionali classificate a rischio medio o alto di incendi secondo la classificazione regionale;
3. Questa sottomisura copre solo investimenti finalizzati alla previsione, prevenzione, monitoraggio e controllo di eventuali danni. Pertanto mezzi ed attrezzature antincendio destinati alla lotta attiva, anche verso altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici), come aerei ad ala fissa, elicotteri, automezzi ecc., non sono considerati ammissibili.

#### **8.3.8.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria**

La selezione delle domande di aiuto di cui dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, secondo le priorità sotto riportate:

### **Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

- ✓ estensione delle superfici ad alto rischio di incendio delle superfici oggetto dell'investimento. Nel caso di investimenti sulla viabilità forestale ad uso antincendio boschivo il criterio di selezione applicato è quello della lunghezza del/i tracciato/i che attraversano o circondano aree ad alto rischio di incendio;
- ✓ presenza nell'area dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente, conforme ai criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Risoluzioni delle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE), che riporti gli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi degli interventi selvicolturali ivi previsti, così come indicato, indipendentemente dalla tipologia di strumento pianificatorio forestale in possesso, nel paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014 (obiettivi sopra riportati nel paragrafo Descrizione dei tipi di intervento);
- ✓ contiguità/complementarietà con investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni, per ampliare la superficie boscata messa in sicurezza a fini preventivi nell'ambito di un complesso forestale accorpato);
- ✓ investimenti richiesti da personalità giuridiche già associate per Statuto/Atto notarile/Contratti o che si

associano per la presentazione della domanda di aiuto.

**Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

- ✓ estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) delle aree a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.A.C.R. n. 116/2004 e s.m.) della superficie oggetto dell'investimento;
- ✓ grado di rischio del PAI (da R1 a R4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) dell'area di intervento;
- ✓ della presenza nell'area dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente adottato e vigente, conforme ai criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Risoluzioni delle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE), così come indicato, indipendentemente dalla tipologia di strumento pianificatorio forestale in possesso, nel paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014;
- ✓ investimenti richiesti da personalità giuridiche già associate per Statuto/Atto notarile/Contratti o che si associano per la presentazione della domanda di aiuto.

**Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

Non sono previsti criteri di selezione in quanto beneficiario è la Regione Marche.

8.3.8.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

**Azione 1, Azione 2 ed Azione 3**

L'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese sostenute.

Nel caso di investimenti selvicolturali è prevista la detrazione, dal contributo calcolato, dell'importo del legname avente valore commerciale eventualmente ricavato dall'esecuzione degli interventi. A tal fine si applicano i prezzi del legname all'imposto indicati nel Prezzario ufficiale regionale dei lavori pubblici.

Le azioni, gli importi e le aliquote di sostegno sono da comunicare ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

8.3.8.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.8.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Non si segnalano rischi particolarmente evidenti per questa sottomisura, anche se i seguenti elementi potrebbero costituire un certo rischio da verificare e controllare con maggior accuratezza, anche con riferimento al rispetto delle "Condizioni di ammissibilità" previste:

**Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

- Le aree di intervento devono essere classificate come bosco ai sensi della definizione regionale, ovvero essere prossime od intercluse ad una superficie forestale e costituire pericolo di incendio a causa dell'abbandono delle pratiche colturali;
- Esclusione delle aree che hanno beneficiato di finanziamenti pubblici per i medesimi scopi negli ultimi 10 anni;



- Esclusione delle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente;
- Coerenza con la pianificazione forestale regionale in materia di foreste e prevenzione e contrasto degli incendi boschivi ed alle previsioni dello strumento pianificatorio forestale di dettaglio dell'area;
- Le aree di intervento devono ricadere in aree ad alto e medio rischio di incendio secondo la classificazione regionale, con priorità per quelle ad alto rischio;
- l'estensione minima dell'investimento è posta pari a 25 ettari, nel caso di interventi selvicolturali preventivi, ovvero, nel caso di investimenti riguardanti la sola viabilità di servizio forestale ad uso antincendio, lo sviluppo lineare del/i tracciato/i oggetto dell'investimento deve essere di almeno 2 chilometri;
- I documenti di progetto di tipo economico-finanziario (elenco prezzi unitari, computo metrico e quadro economico) devono essere riferiti al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici;
- Rispetto della normativa sugli appalti e contratti pubblici da parte degli Enti locali territoriali e dell'instaurazione di corrette procedure ad evidenza pubblica (anche tramite preventivi di cui prescegliere quello dal prezzo più basso) da parte delle altre tipologie di soggetti pubblici beneficiari non soggetti al Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 163/2006 e relativo regolamento (DPR n. 207/2010).

#### **Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

- Esclusione delle aree che hanno beneficiato di finanziamenti pubblici per i medesimi scopi negli ultimi 10 anni;
- Esclusione delle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente;
- Esclusione degli interventi non ricadenti in aree a rischio del PAI e/o non coerenti con le indicazioni dello stesso o non ricadenti in aree analoghe individuate dai Piani Territoriali di Coordinamento delle Province od in aree attualmente soggette ad instabilità idrogeologica, od in aree non poste lungo il reticolo idrografico, nonché della conformità degli interventi selvicolturali proposti a quelli indicati nel pertinente paragrafo della D.A. n. 100/2014;
- I documenti di progetto di tipo economico-finanziario (elenco prezzi unitari, computo metrico e quadro economico) devono essere riferiti al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici;
- Rispetto della normativa sugli appalti e contratti pubblici da parte degli Enti locali territoriali e dell'instaurazione di corrette procedure ad evidenza pubblica (anche tramite preventivi di cui prescegliere quello dal prezzo più basso) da parte delle altre tipologie di soggetti pubblici non soggetti al Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 163/2006 e relativo regolamento (DPR n. 207/2010).

#### **Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

- Coerenza con la pianificazione forestale regionale in materia di foreste e previsione, prevenzione, controllo monitoraggio e contrasto degli incendi boschivi;

- Rispetto della normativa sugli appalti e contratti pubblici e dell'instaurazione di corrette procedure ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 163/2006 e relativo regolamento (DPR n. 207/2010);
- Rispetto della normativa in materia ambientale, paesaggistica, di tutela del suolo e delle telecomunicazioni, verificando la presenza delle eventuali autorizzazioni del caso.

#### *8.3.8.3.3.9.2. Mitigating actions*

Le azioni di mitigazione dei possibili rischi di non rispetto delle condizioni di ammissibilità sopra elencati possono essere mitigati mediante le seguenti attività istruttorie delle domande di aiuto e pagamento:

#### **Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi**

- ✓ Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- ✓ Verifica di affidabilità del richiedente tramite le banche dati dell'OP AGEA;
- ✓ Consultazione di atti e progetti archiviati presso la regione e, se necessario, presso le autonomie locali;
- ✓ Consultazione di data base e cartografie forestali, paesaggistiche ed ambientali statali, regionali e locali, nonché delle relative norme tecniche di attuazione per la verifica del possesso di tutte le autorizzazioni del caso;
- ✓ Consultazione del fascicolo aziendale, del catasto terreni e di altri dati in possesso dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali;
- ✓ Consultazione degli strumenti di pianificazione forestale ed antincendio boschivo, anche di quelli dichiarati in possesso;
- ✓ Consultazione degli atti della Giunta e del Consiglio regionale vertenti le materie sopra elencate;
- ✓ Verifica della superficie dell'investimento e/o della lunghezza dei tratti stradali di progetto interessati;
- ✓ Attività di verifica degli appalti pubblici, così come implementata nel periodo di programmazione 2007/2013, mediante apposita check-list, e richiesta di supporto, qualora necessario data l'assenza di personale specializzato in materia e/o le problematiche specifiche dell'affidamento, dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, sezione regionale dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP).

Ulteriore supporto è fornito dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale di AGEA (SIAN), dalle sue visualizzazioni ortofotocartografiche e catastali ed altre Banche dati ivi presenti.

Sarà implementato il sistema di verificabilità e controllabilità (VCM) dell'organismo pagatore.

#### **Azione 2 – Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico**

- ✓ Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- ✓ Verifica di affidabilità del richiedente tramite le banche dati dell'OP AGEA;

- ✓ Consultazione di atti e progetti archiviati presso la regione e, se necessario, presso le autonomie locali;
- ✓ Consultazione di data base e cartografie forestali, paesaggistiche ed ambientali statali, regionali e locali, nonché delle relative norme tecniche di attuazione per la verifica del possesso di tutte le autorizzazioni del caso;
- ✓ Consultazione del fascicolo aziendale, del catasto terreni e di altri dati in possesso dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali;
- ✓ Consultazione degli strumenti di pianificazione forestale e dell'assetto idrogeologico (PAI) regionali, dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province o delle condizioni di dissesto locale attuale, se le aree sono effettivamente poste lungo il reticolo idrografico, nonché della conformità degli interventi selvicolturali proposti a quelli indicati nel pertinente paragrafo della D.A. n. 100/2014;
- ✓ Consultazione degli atti della Giunta e del Consiglio regionale vertenti le materie sopra elencate;
- ✓ Attività di verifica degli appalti pubblici, così come implementata nel periodo di programmazione 2007/2013, mediante apposita check-list, e richiesta di supporto, qualora necessario data l'assenza di personale specializzato in materia e/o le problematiche specifiche dell'affidamento, dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, sezione regionale dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP).

Ulteriore supporto è fornito dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale di AGEA (SIAN), dalle sue visualizzazioni ortofotocartografiche e catastali ed altre Banche dati ivi presenti.

Sarà implementato il sistema di verificabilità e controllabilità (VCM) dell'organismo pagatore.

### **Azione 3 – Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali**

- ✓ Consultazione di atti e progetti archiviati presso la regione;
- ✓ Consultazione di data base e cartografie forestali, paesaggistiche ed ambientali statali, regionali e locali, nonché delle relative norme tecniche di attuazione per la verifica del rispetto della normativa cogente l'investimento proposto;
- ✓ Consultazione degli strumenti di pianificazione forestale ed antincendio boschivo;
- ✓ Consultazione della legislazione europea, statale e regionale vertenti le materie coinvolte;
- ✓ Attività di verifica degli appalti pubblici, così come implementata nel periodo di programmazione 2007/2013, mediante apposita check-list, e richiesta di supporto, qualora necessario data l'assenza di personale specializzato in materia e/o le problematiche specifiche dell'affidamento, dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, sezione regionale dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP).

Sarà implementato il sistema di verificabilità e controllabilità (VCM) dell'organismo pagatore.

#### **8.3.8.3.3.9.3. Overall assessment of the measure**

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.8.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.8.3.3.11. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Vedi quanto riportato a livello di misura

Definition of an "equivalent instrument"

Vedi quanto riportato a livello di misura

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Non pertinente

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non di interesse perché le tre azioni di investimento previste non riguardano la prevenzione di fitopatie causate da organismi nocivi.

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

L'elencazione delle aree a rischio incendio, in attuazione della pianificazione regionale relativa alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi citata nel paragrafo "collegamento con altre normative" è riportata nella DGR 662/2008 di integrazione della DGR n. 1462/2001 concernente l'adozione del Piano regionale di settore.

In particolare:

- a. Foreste a medio rischio di incendio boschivo: castagneti, faggete, latifoglie diverse o miste, tipi

forestali ripariali

- b. Foreste ad alto rischio di incendio boschivo: leccete, querceti di roverella, cerrete, orno-ostrieti, robinieti-alianteti, rimboschimenti, arbusteti.

Sono altresì classificati ad alto rischio di incendio boschivo i suoli ed i soprassuoli potenzialmente forestali (inclusi particellari non boscati ed aree ecotonali contigue a foreste.

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Non di interesse perché le tre azioni di investimento previste non riguardano la prevenzione di fitopatie causate da organismi nocivi .

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Non pertinente

**Sottomisura 8.5 - Operazione A) - FA 4A - Interventi in servizi pubblici, in funzioni ambientali e di tutela delle foreste**

Sub-measure:

- 8.5 - support for investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems

**8.3.8.3.3.12. Description of the type of operation**

L'operazione prevede la concessione di un aiuto per la realizzazione di investimenti funzionali alla fornitura di servizi ecosistemici ed alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali, di seguito indicati:

**Azione 1 – Investimenti per la realizzazione di servizi pubblici in ambito forestale**

- Investimenti realizzati nella viabilità minore forestale ed opere ad essa strettamente connesse volte al miglioramento della fruibilità pubblica delle aree forestali;

**Azione 2 – Investimenti di miglioramento del valore ambientale delle foreste**

- Investimenti selvicolturali volti al perseguimento di obiettivi di tutela ambientale, efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici;

**8.3.8.3.3.13. Type of support**

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

**8.3.8.3.3.14. Links to other legislation**

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 di esenzione degli aiuti di stato del settore agricolo e forestale (ABER);
- L.R. n.6 del 23 febbraio 2005 "Legge forestale regionale" e successive modificazioni;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs 227/2001, di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- DGR 1471 del 27/10/2008.
- Normativa comunitaria, e nazionale e regionale di recepimento, in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione

tecnica prezzari”, formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali.). Per il costo a base di gara delle forniture devono svolgersi indagini di mercato, qualora la voce di costo non fosse presente nel Prezzario.

#### 8.3.8.3.3.15. Beneficiaries

##### **Azione 1 – Investimenti per la realizzazione di servizi pubblici in ambito forestale**

- Comuni, Unioni montane, Province, Regione Marche, organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste, Consorzi forestali, soggetti deputati alla gestione delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000.

##### **Azione 2 – Investimenti di miglioramento del valore ambientale delle foreste**

- Comuni, Unioni montane, Province, Regione Marche, organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste, Consorzi forestali, soggetti deputati alla gestione delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000;
- Soggetti di diritto privato.

#### 8.3.8.3.3.16. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall’articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

##### **Azione 1 – Investimenti per la realizzazione di servizi pubblici in ambito forestale**

###### **Finalità delle spese**

- Interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa;
- Realizzazione e o ampliamento della rete di accesso al bosco per il pubblico, tramite investimenti nella sentieristica, viabilità di servizio forestale minore (mulattiere e piste forestali di larghezza massima di 2 metri), cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, punti di osservazione.

Spese ammissibili:

- Costi della manodopera, delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione degli investimenti volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale interessata o la fornitura di servizi pubblici;
- Acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione dagli ungulati (shelters);
- Interventi selvicolturali (ripuliture, sfolli e diradamenti mirati all’obiettivo di fruizione finalizzata alla percezione, ammirazione e conoscenza della biodiversità forestale) necessari alla fornitura di servizi pubblici;

L’esecuzione degli investimenti in amministrazione diretta può avvenire qualora ricorrano le condizioni disposte dall’articolo 32 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. (Codice dei contratti pubblici) o mediante assunzione di maestranze cui si applica il pertinente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli addetti alle

sistemazioni idraulico-forestali.

Per tutte le azioni sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite complessivo dell'12% dei costi materiali di cui sopra.

## **Azione 2 – Investimenti di miglioramento del valore ambientale delle foreste**

### **Finalità delle spese**

- a. Interventi selvicolturali di valorizzazione e tutela ambientale degli habitat forestali e delle aree forestali, comprese le radure intercluse al bosco invase dalla vegetazione legnosa, ricadenti nella rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette nazionali e regionali ovvero in aree forestali ad alto valore naturalistico e HNV, così come individuate dalla Regione con DGR n. 168/2011, ad esclusione dei tagli di rinnovazione e di utilizzazione di fine turno;
- b. Interventi di selvicoltura d'albero per la valorizzazione delle specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali per il miglioramento della biodiversità floristica e faunistica;
- c. Interventi di tutela delle specie forestali minacciate dai danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi e/o domestici, mediante recinzioni localizzate o adeguate strutture di protezione individuale (shelters).
- d. Interventi selvicolturali volti a favorire l'aumento, la rigenerazione e la produzione dei prodotti forestali non legnosi del sottobosco depressi dall'eccessivo ombreggiamento;
- e. Interventi di eliminazione di specie alloctone e invasive insediatesi nei popolamenti di specie autoctone;
- f. Interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli, conversioni e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale, ove possibile sia in senso orizzontale che verticale, dell'aumento in senso positivo del parametro composizione per l'aumento dell'indice di biodiversità con particolare attenzione nei confronti della salvaguardia dello sviluppo e del rinnovo delle specie accessorie arbustive ed arboree di interesse paesistico e faunistico anche tramite loro sottopiantagioni;
- g. Rinaturalizzazione di formazioni forestali di origine artificiale;
- h. Interventi volti al miglioramento dei castagneti, non da frutto e non in attualità di coltura, al fine di ottenere habitat resilienti e strutturalmente più stabili, di grande pregio ambientale e paesaggistico.

L'esecuzione degli investimenti in amministrazione diretta può avvenire qualora ricorrano le condizioni disposte dall'articolo 32 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. (Codice dei contratti pubblici) o mediante assunzione di maestranze cui si applica il pertinente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali.

### **Spese ammissibili**

- Costi della manodopera, delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione degli investimenti volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale interessata o la fornitura di servizi pubblici;
- Acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione dagli ungulati (shelters);
- Interventi selvicolturali necessari alla realizzazione degli investimenti (tagli, diradamenti, potature)



volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale interessata.

Per tutte le azioni sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite complessivo dell'12% dei costi materiali di cui sopra.

#### 8.3.8.3.3.17. Eligibility conditions

Il sostegno previsto nell'ambito della presente Misura è concesso alle seguenti condizioni:

##### **Azione 1 ed Azione 2**

1. Per i beneficiari pubblici e privati che gestiscono superfici superiori a 80 ettari il sostegno è subordinato alla presenza di uno dei seguenti strumenti di pianificazione:
  - ✓ un piano di gestione forestale, conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 988/1996;
  - ✓ uno strumento equivalente (piano particolareggiato o di assestamento forestale, conforme alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003;
  - ✓ piano d'intervento forestale straordinario (PIFS) così come previsti dagli articoli da 15bis a sexies della Legge Forestale Regionale n. 6/2005 e s.m., conformi alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014);
2. Gli interventi dovranno essere attuati in coerenza con il Piano Forestale regionale (D.A. n. 114/2009);
3. Il sostegno ai sensi della presente sottomisura non deve portare ad un aumento significativo del valore o della redditività del beneficiario. Tuttavia il sostegno non può escludere la fornitura di benefici economici nel lungo periodo. L'incremento del valore economico delle foreste deve essere marginale rispetto alla crescita del valore ambientale o di pubblica utilità;
4. Gli interventi della presente operazione, per la loro significatività in termini di efficacia ed efficienza ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, devono rispettare le seguenti condizioni:
  - ✓ nel caso dell'azione 1), gli interventi devono essere inseriti in un progetto che dimostri l'unità funzionale degli stessi e fornisca adeguate informazioni sulla futura valorizzazione delle foreste oggetto dell'intervento. Gli interventi devono inoltre dimostrare un collegamento diretto con una superficie forestale di almeno 20 ettari di superficie boscata, ai sensi della definizione regionale di bosco di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della l.r. n. 6/2005 e s.m.;
  - ✓ nel caso dell'azione 2) gli interventi devono interessare almeno 20 ettari di superficie boscata, ai sensi della definizione regionale di bosco di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della l.r. n. 6/2005 e s.m.;

#### 8.3.8.3.3.18. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto di cui dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, secondo le priorità sotto riportate:

- interventi all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale;
- dimensione economica dell'investimento.
- presenza nell'area dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente, conforme ai criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Risoluzioni delle

8.3.8.3.3.19. (Applicable) amounts and support rates

Per la presente sottomisura l'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese sostenute.

È prevista la detrazione dal contributo calcolato, dell'importo del legname avente valore commerciale eventualmente ricavato dall'esecuzione degli interventi selvicolturali. A tal fine si applicano i prezzi del legname all'imposto indicati nel Prezzario ufficiale regionale dei lavori pubblici.

Da comunicare ai sensi dell'art. 35 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

8.3.8.3.3.20. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.8.3.3.20.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Non si segnalano rischi particolarmente evidenti per questa sottomisura, anche se i seguenti potrebbero costituire elementi di un certo rischio da verificare e controllare con maggior accuratezza, anche con riferimento al rispetto delle "Condizioni di ammissibilità" previste dalla scheda della sottomisura 8.5:

- Le aree di intervento devono essere classificate come bosco ai sensi della definizione regionale ovvero essere prossime od intercluse ad una superficie forestale che si intende valorizzare per la fruizione;
- Esclusione delle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente;
- Coerenza con la pianificazione forestale regionale;
- L'area afferente all'intervento (azione 1) od oggetto di intervento (azione 2), deve avere estensione minima di 20 ettari affinché l'investimento sia significativo ed efficace;
- I documenti di progetto di tipo economico-finanziario (elenco prezzi unitari, computo metrico e quadro economico) devono essere riferiti al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici;
- Rispetto della normativa sugli appalti e contratti pubblici da parte degli Enti locali territoriali e dell'instaurazione di corrette procedure ad evidenza pubblica (per i soggetti di diritto privato tramite preventivi di cui prescegliere quello dal prezzo più basso a parità quali-quantitativa delle prestazioni richieste).

8.3.8.3.3.20.2. Mitigating actions

Le azioni di mitigazione dei possibili rischi di non rispetto delle condizioni di ammissibilità sopra elencati possono essere mitigati mediante le seguenti attività istruttorie delle domande di aiuto e pagamento:

- Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- Verifica di affidabilità del richiedente tramite le banche dati dell'OP AGEA;
- Consultazione di atti e progetti archiviati presso la regione e, se necessario, presso le autonomie

locali;

- Consultazione di data base e cartografie forestali, paesaggistiche ed ambientali statali, regionali e locali, nonché delle relative norme tecniche di attuazione;
- Consultazione del fascicolo aziendale, del catasto terreni e di altri dati in possesso dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali;
- Consultazione degli strumenti di pianificazione forestale ed eventuali altri interrelati e presenti sull'area di intervento;
- Consultazione degli atti della Giunta e del Consiglio regionale vertenti le materie interrelate con l'intervento;
- attività di verifica degli appalti pubblici, così come implementata nel periodo di programmazione 2007/2013, mediante apposita check-list, e richiesta di supporto, qualora necessario data l'assenza di personale specializzato in materia e/o le problematiche specifiche dell'affidamento, dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, sezione regionale dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP).

Ulteriore supporto è fornito dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale di AGEA (SIAN), dalle sue visualizzazioni ortofotocartografiche e catastali ed altre Banche dati ivi presenti.

Sarà implementato il sistema di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) dell'organismo pagatore.

#### 8.3.8.3.3.20.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.8.3.3.21. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

#### 8.3.8.3.3.22. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Vedi quanto riportato a livello di misura.

Definition of an "equivalent instrument"

Vedi quanto riportato a livello di misura.

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Non pertinente

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Non pertinente

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Gli interventi mirano ai seguenti risultati:

**Azione 1 – Investimenti per la realizzazione di servizi pubblici in ambito forestale**

Gli effetti positivi, oltre che sulla valorizzazione della pubblica utilità delle foreste e dell'educazione, coscienza e conoscenza ambientale, sono anche di tipo ambientale. Infatti gli interventi selvicolturali, seppur finalizzati anche alla fruizione pubblica delle foreste, a fini educativi, percettivi, di osservazione e conoscenza, dovranno essere ispirati alla c.d. "selvicoltura d'albero", in senso ambientale e non produttivo, cioè per la tutela e all'aumento della biodiversità forestale, basilare per esaltare al massimo la funzione pubblica obiettivo dell'investimento

## **Azione 2 – Investimenti di miglioramento del valore ambientale delle foreste**

Gli effetti positivi sull'ambiente di tutti gli investimenti ammissibili in elenco sono notevoli , riconosciuti e riportati nelle esperienze, negli studi, nelle ricerche, e relativa letteratura e siti internet specializzati, anche di progetti LIFE e LIFE + condotti su boschi italiani (es. PProSpOT –Policy and Protection of Sporadic trees species in Tuscany forest-, RESILFOR –RESstoring SILver-fir FORest, MANFOR C.BD – MANaging FORest for multiple purposes: Carbon, Biodiversity, social-economic wellbeing-), riguardanti la bioecologia e la biodiversità degli habitat forestali, dato che gli interventi sono ispirati alla selvicoltura naturalistica o d'albero, nel senso della finalità ambientale e non produttivo, di tali forme di selvicoltura sostenibile. Mediante la realizzazione degli investimenti ammissibili, ispirati ai riferimenti sopra citati, si ritiene pertanto di conseguire il miglioramento ambientale delle foreste regionali che saranno interessate dagli stessi ed effetti positivi sulle diverse componenti biotiche degli habitat forestali.

#### 8.3.8.3.4.

#### 8.3.8.3.5. Sottomisura 8.6 - Operazione A) - FA 5C - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali ed investimenti forestali per accrescere il valore economico delle foreste

Sub-measure:

- 8.6 - support for investments in forestry technologies and in processing, mobilising and marketing of forest products

##### 8.3.8.3.5.1. Description of the type of operation

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di operatori forestali, di seguito indicati:

#### **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

- Miglioramento delle dotazioni tecnologiche delle imprese forestali connesse a tutti gli interventi selvicolturali ed alle operazioni di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi;
- Miglioramento delle dotazioni tecnologiche delle imprese forestali connesse alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi che precedono la trasformazione industriale;
- realizzazione e adeguamento delle infrastrutture logistiche al servizio della gestione e utilizzazione forestale.

Per prima trasformazione di assortimenti legnosi che precedono la trasformazione industriale, cioè il livello “preindustriale” si intende quanto di seguito indicato:

- Al fine di rispettare il requisito di cui all'articolo 26 (3), si definisce come lavorazione precedente la trasformazione industriale l'operazione od il complesso di operazioni che non producono materiale montabile o commercializzabile, cioè “pronto all'uso”, alla destinazione finale d'utilizzo. Ad esempio costituisce un prodotto finito, e quindi derivante da trasformazione industriale definitiva, l'asse di legno pronta per l'affissione nell'arredamento domestico, commerciale od industriale, il pannello di legno pronto per il fissaggio su supporto o per il confezionamento di un mobilio (anta/pannello laterale o di retro), l'imbustratrice/stampatrice di quantitativi di cippato/pellet/tronchetti di legno “pronto vendita”, le rifiniture in legno, i battiscopa, la capriata finita e pronta per il montaggio in opere edili.

La sola segagione, il depezzamento, l'assortimentazione, la triturazione e lo sminuzzamento del legname grezzo, compreso l'eventuale necessario primo trattamento biologico o chimico per il mantenimento della durevolezza del prodotto, non sono considerati trasformazioni industriali del legname.

#### **Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

- Investimenti selvicolturali finalizzati al miglioramento economico dei boschi a finalità produttiva, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e anche funzionali all'ottenimento di prodotti non legnosi.

##### 8.3.8.3.5.2. Type of support

L'aiuto è concesso in **conto capitale**, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo “Importi e tassi di aiuto” ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è

prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

#### 8.3.8.3.5.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 di esenzione degli aiuti di stato del settore agricolo e forestale (ABER);
- L.R. n.6 del 23 febbraio 2005 “Legge forestale regionale” e successive modificazioni;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs 227/2001, di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- DGR 1471 del 27/10/2008.
- Normativa comunitaria, e nazionale e regionale di recepimento, in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo “Commissione tecnica prezzari”, formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali.).

#### 8.3.8.3.5.4. Beneficiaries

##### **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

I beneficiari ammissibili sono:

- Selvicoltori privati e loro associazioni;
- PMI operanti nel settore forestale.

##### **Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

- detentori privati di terreni forestali di superficie minima pari a 10 ettari;
- Comuni detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 10 ettari;
- associazioni di detentori privati o di Comuni detentori di terreni forestali di superficie minima pari 10 ettari;
- PMI operanti nel settore forestale.

Il contributo può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che forniscono con i macchinari acquistati servizi di gestione delle foreste, oltre che alla propria azienda, anche per altri detentori di aree forestali. Ciò è dichiarato e provato nella domanda di sostegno; le superfici forestali lavorate per altri

detentori forestali concorrono al raggiungimento della superficie minima di accesso (10 ettari). Inoltre anche gli appaltatori (fornitori di prestazioni) sono inclusi nell'ambito di questa misura, purché dichiarino e dimostrino nella domanda di sostegno di aver fornito prestazioni su almeno 10 ettari di superficie forestale o di avere contratti in essere o da svolgere in futuro su analoga superficie minima. Quando l'investimento proposto è pensato per servire diverse aziende forestali deve essere indicato e comprovato nella domanda di sostegno.

#### 8.3.8.3.5.5. Eligible costs

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

#### **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

##### **Finalità delle spese**

- Adeguamento innovativo delle dotazioni strutturali, tecniche, di macchinari e attrezzature necessarie all'esecuzione degli interventi selvicolturali e finalizzate alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco e mobilitazione, per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi;
- realizzazione e adeguamento innovativo delle dotazioni strutturali, tecniche, dei macchinari e delle attrezzature necessarie alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi che precedono la trasformazione industriale e per un uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali, allo scortecciamento, alla cippatura, alla conservazione, così come ai trattamenti protettivi, all'essiccazione del legno e ad altre operazioni precedenti il taglio industriale del legno in segheria;
- realizzazione e adeguamento delle infrastrutture logistiche al servizio della gestione e utilizzazione forestale e necessaria alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco.

##### Spese ammissibili:

- mezzi e macchine, attrezzature e impianti, nuove ed usate, per le utilizzazioni e l'esbosco forestale per la raccolta di biomasse legnose, nonché per lo stoccaggio e il primo trattamento del legno;
- macchine ed attrezzature, nuove ed usate, per interventi di primo trattamento e/o trasformazione dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzati alla produzione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, commerciali, industriali e/o energetici;
- realizzazione, acquisizione, miglioramento e adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione finalizzata alla commercializzazione di assortimenti, in relazione all'utilizzo artigianale, commerciale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi;
- costituzione, realizzazione di piattaforme logistiche di mercato per la commercializzazione dei propri prodotti legnosi;
- acquisizione di know-how e di software dedicato all'attività produttiva e di prima trasformazione del prodotto legnoso; spese di progettazione, oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali (studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze ecc.) connessi col progetto presentato.



Per tutti gli investimenti sopra elencati sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite massimo complessivo dell'10 % dei costi materiali di cui sopra.

L'acquisto di impianti e macchinari usati potrà avvenire alle seguenti condizioni: a) non abbiano beneficiato di contributo pubblico, da dimostrare con fatturazione originale di acquisto; b) il valore è pari al valore dell'acquisto iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate.

### **Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

#### **Finalità delle spese**

- Spese sostenute al fine di realizzare conversioni permanenti della struttura del bosco e/o volti a modificarne la composizione specifica per la produzione di assortimenti legnosi di maggior pregio e valore tecnologico;

#### **Spese ammissibili**

- Sono ammissibili le seguenti spese relative ad interventi selvicolturali di miglioramento:
  - ✓ tagli colturali;
  - ✓ ripuliture di vegetazione infestante e decespugliamenti;
  - ✓ spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti;
  - ✓ tagli intercalari per l'eliminazione di essenze alloctone;
  - ✓ diversificazione e disetaneizzazione e tagli di conversione e avviamento;
  - ✓ abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate, al fine di migliorare gli assortimenti legnosi ritraibili.

Per tutti gli investimenti sopra elencati sono ammissibili le spese di progettazione, gli oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali, nel limite massimo complessivo dell'10 % dei costi materiali di cui sopra.

#### **8.3.8.3.5.6. Eligibility conditions**

Il sostegno previsto nell'ambito della presente Misura è concesso alle seguenti condizioni:

### **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

- produzione di un piano di lavoro e di sviluppo, anche economico che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico, con particolare riferimento al valore aggiunto del prodotto legnoso, da realizzare con il progetto di investimento proposto. I beneficiari, nel suddetto piano, devono pertanto fornire adeguate informazioni sul valore atteso della produzione legnosa ed aggiunto del proprio prodotto legnoso o non legnoso ponendo a confronto la situazione precedente e successiva all'investimento;
- l'investimento è limitato alle operazioni di produzione e prima trasformazione precedenti la trasformazione industriale dei prodotti forestali legnosi come sopra specificata;
- il sostegno non può essere concesso alle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente, come di seguito indicati:
  - per Piano di gestione forestale si intende un piano redatto conformemente alla metodologia unica

regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 988/1996;

➤ per strumento equivalente si intende; 1) un piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003; 2) un piano d'intervento forestale straordinario (PIFS) così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge Forestale Regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione di cui alla DGR n. 1025/2014;

- non è ammissibile all'aiuto l'acquisto di beni non durevoli come i materiali di consumo a ciclo breve quali dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, arnesi da taglio manuale, nonché l'acquisto di attrezzature specifiche per la manutenzione di aree verdi quali svettatori, tosasiepi, piattaforme elevatrici per potatura ecc.;
- il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

### **Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

- produzione di un piano di lavoro e di sviluppo, anche economico che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico, con particolare riferimento al valore aggiunto del prodotto legnoso da realizzare con il progetto di investimento proposto. I beneficiari, nel suddetto piano, devono pertanto fornire adeguate informazioni sul valore atteso della produzione legnosa ed aggiunto del proprio prodotto legnoso o non legnoso ponendo a confronto la situazione precedente e successiva all'investimento;
- non sono ammissibili al sostegno le operazioni selvicolturali di utilizzazione di fine turno e di rinnovazione dopo il taglio di utilizzazione, mentre sono ammissibili gli interventi di ripopolamento artificiale del soprassuolo, finalizzati alla conversione ed alla modifica della struttura del bosco o della composizione delle specie, specificatamente finalizzati al miglioramento del valore economico del bosco;
- il sostegno non può essere concesso alle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente, come di seguito indicati:
  - per Piano di gestione forestale si intende un piano redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 988/1996;
  - per strumento equivalente si intende; 1) un piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003; 2) un piano d'intervento forestale straordinario (PIFS) così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge Forestale Regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione di cui alla DGR n. 1025/2014;
- il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

#### **8.3.8.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria**

La selezione delle domande di aiuto di cui dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, secondo le priorità sotto riportate:

### **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

- Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia;

- estensione della superficie forestale detenuta ricompresa in un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente;
- quantità di legname prodotto negli ultimi 5 anni, come da fatturato dello stesso, collegato alle relative autorizzazioni forestali rilasciate dalle autorità competenti.

**Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

- estensione della superficie forestale detenuta;
- quantità di legname prodotto negli ultimi 5 anni, come da fatturato dello stesso, collegato alle relative autorizzazioni forestali rilasciate dalle autorità competenti;

**8.3.8.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates**

L'entità dell'aiuto per la presente misura è il seguente

**Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali**

- 40 % del costo dell'investimento ammissibile.

L'importo del singolo progetto è ammissibile entro i seguenti limiti di costo totale:

- minimo € 25.000,00 e massimo € 500.000,00.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

Da comunicare ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

**Azione 2 – Interventi di miglioramento del valore economico delle foreste**

Il tasso di aiuto per la presente misura è il seguente:

- 40 % del costo dell'investimento ammissibile.

L'importo del singolo progetto è ammissibile entro i seguenti limiti:

- minimo € 25.000,00 e massimo € 200.000,00.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

Per gli interventi selvicolturali ammissibili al sostegno si fa riferimento al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici.

Da comunicare ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

#### 8.3.8.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.8.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Non si segnalano rischi particolarmente evidenti per le due azioni dell'operazione, anche se i seguenti potrebbero costituire elementi di un certo rischio da verificare e controllare con maggior accuratezza, anche con riferimento al rispetto delle "Condizioni di ammissibilità" ed ai "Criteri di selezione" previsti.

Per quel che riguarda le Condizioni di ammissibilità i rischi possono riguardare:

- corretta valutazione del richiesto piano di lavoro e di sviluppo, anche economico che definisca il valore atteso di miglioramento produttivo ed economico, con particolare riferimento al valore aggiunto del prodotto legnoso, da realizzare con il progetto di investimento proposto. I beneficiari, nel suddetto piano, devono pertanto fornire adeguate informazioni sul valore atteso della produzione legnosa ed aggiunto del proprio prodotto legnoso ponendo a confronto la situazione precedente e successiva all'investimento;
- valutazione della limitazione per gli investimenti che devono essere riferiti ad operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti forestali legnosi;
- corretta valutazione delle condizioni di ammissibilità dei macchinari usati ed in particolare che gli stessi non abbiano beneficiato di contributo pubblico e della certezza dell'anno di acquisto.
- per quanto riguarda gli interventi nel bosco, corretta valutazione di non ammissibilità delle operazioni selvicolturali di utilizzazione di fine turno e di rinnovazione dopo il taglio di utilizzazione;
- valutazione della non ammissibilità all'aiuto dell'acquisto di beni non durevoli come i materiali di consumo a ciclo breve quali dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, arnesi da taglio manuale, nonché l'acquisto di attrezzature specifiche per la manutenzione di aree verdi quali svettatori, tosasiepi, piattaforme elevatrici per potatura ecc.
- corretta valutazione della effettiva situazione di imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà ed ai soggetti inaffidabili segnalati dall'Organismo Pagatore AGEA;
- corretta valutazione dei motivi di esclusione delle domande di aiuto presentate da beneficiari che detengono superfici forestali superiori ad 80 ettari e che non dispongono di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente;
- corretta applicazione del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici ove necessario;
- Rispetto della normativa sugli appalti e contratti pubblici da parte dei beneficiari pubblici e dell'instaurazione di corrette procedure ad evidenza pubblica in applicazione del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 163/2006 e relativo regolamento (DPR n. 207/2010).

Per quel che riguarda i Criteri di selezione finalizzati alla formazione della/e graduatoria/e i rischi possono riguardare la valutazione:

- dell'estensione della superficie forestale detenuta/lavorata;
- del valore dei servizi/prestazioni forestali eseguite, anche contrattualmente per conto di terzi pubblici o privati, negli ultimi 5 anni;

- degli addetti forestali alle dipendenze;
- della quantità di legname prodotto negli ultimi 5 anni, come da fatturato dello stesso, collegato alle relative autorizzazioni forestali rilasciate dalle autorità competenti;
- del valore della produzione forestale commercializzata negli ultimi 5 anni.

#### 8.3.8.3.5.9.2. *Mitigating actions*

Le azioni di mitigazione dei possibili rischi di non rispetto delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni riguardanti il possesso dei criteri di selezione sopra elencati possono essere mitigati mediante le seguenti attività istruttorie delle domande di aiuto e pagamento:

- Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- Verifica di esistenza di stato di difficoltà dell'impresa;
- Verifica di affidabilità del richiedente tramite le banche dati dell'OP AGEA;
- Consultazione di atti, piani e progetti archiviati presso la regione e, se necessario, presso le autonomie locali;
- Consultazione di data base e cartografie forestali, paesaggistiche ed ambientali statali, regionali e locali, nonché delle relative norme tecniche di attuazione;
- Consultazione del fascicolo aziendale, del catasto terreni e di altri dati in possesso dell'amministrazione regionale;
- Verifica delle dichiarazioni rese nella domanda di aiuto, e della relativa documentazione cartacea presentata a supporto, del possesso dei parametri concernenti i criteri di selezione previsti dalle singole azioni;
- Verifica delle voci di costo Prezzario vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- Verifica in base alla fatturazione originaria di che i macchinari usati non abbiano beneficiato di contributo pubblico e della certezza dell'anno di acquisto;
- attività di verifica degli appalti pubblici, così come implementata nel periodo di programmazione 2007/2013, mediante apposita check-list, e richiesta di supporto, qualora necessario data l'assenza di personale specializzato in materia e/o le problematiche specifiche dell'affidamento, dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, sezione regionale dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP).

Ulteriore supporto è fornito dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale di AGEA (SIAN), dalle sue visualizzazioni ortofotocartografiche e catastali ed altre Banche dati ivi presenti.

Sarà implementato il sistema di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) dell'organismo pagatore.

#### 8.3.8.3.5.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.8.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente

8.3.8.3.5.11. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Vedi quanto riportato a livello di misura.

Definition of an "equivalent instrument"

Vedi quanto riportato a livello di misura.

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Non pertinente

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

Non pertinente

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Non pertinente

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Non pertinente

#### 8.3.8.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.8.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.8.4.2. Mitigating actions

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.8.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

##### 8.3.8.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione dove rilevante.

##### 8.3.8.6. Information specific to the measure

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Il valore di 80 ettari è individuato sulla base del turno medio rilevato dal Progetto UTILFOR (Corpo Forestale dello Stato), pari a 25 anni, moltiplicato per la dimensioni massima autorizzabile per un taglio all'interno di un'area protetta pari a 3 ettari. Il valore ottenuto pari a 75 ettari viene arrotondato al valore di 80 ettari in considerazione della presenza di aree non utilizzabili nell'ambito della proprietà forestale.”.

Con riferimento al peso percentuale, e relativi ettari, delle diverse proprietà forestali regionali si ha la seguente situazione che può giustificare la soglia affinché sia interessato il 50 % delle proprietà forestali regionali:

- a) la somma di tutte le proprietà pubbliche è pari al 24,4 % della superficie forestale regionale. Tutti gli enti che posseggono o gestiscono queste proprietà (demanio regionale, demani comunali e civici), posseggono, di norma, più di 80 ettari di bosco in gestione. Per cui il 24,4 % dei boschi è pertanto soggetto all'obbligo;
- b) nell'ambito della proprietà privata, che detiene complessivamente il 75,6 % dei boschi marchigiani, vi sono alcune grandi proprietà con centinaia, ed anche migliaia, di ettari in gestione (es. Curie arcivescovili e vescovili del territorio regionale, proprietari di estese foreste, soprattutto nel pesarese. Si ritiene, ma non si è in grado di poterlo verificare in alcun modo/modalità amministrativa, che la



somma delle superfici di tali vasti possedimenti privati, cui sommare quelli pubblici di cui sopra, possa riuscire a superare, o quanto meno raggiungere od avvicinarsi fortemente, al 50 % della superficie forestale regionale.

[Investments improving the resilience and environmental value of forest ecosystems] Definition of types of eligible investment and their expected environmental outcome and/or public amenity value

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

[Afforestation and creation of woodlands] Definition of the minimum environmental requirements referred to in Article 6 of [DA RD – C(2014)1460]

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

[Establishment of agro-forestry systems] Specification of minimum and maximum number of trees to be planted and, when mature, to be retained, per hectare and forest species to be used as referred to in Article 23(2) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Where relevant, list of species of organisms harmful to plants which may cause a disaster

Non pertinente.

[Establishment of agro-forestry systems] Indication of environmental benefits of the supported systems

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

[Afforestation and creation of woodlands] Identification of species, areas and methods to be used to avoid inappropriate afforestation as referred to in Article 6(a) of [DA RD – C(2014)1460], including the description of the environmental and climatic conditions of the areas in which afforestation is foreseen as referred to in Article 6(b) of the same Regulation

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

[Prevention and restoration of damage from forest fires and natural disasters and catastrophic events] Identification of forest areas classified as being at medium to high risk of forest fire according to the relevant forest protection plan

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

#### Definition of an "equivalent instrument"

Strumenti di pianificazione forestali equivalenti al Piano di gestione forestale di cui alla metodologia unica regionale prevista dalla DGR n. 988/1996 sono i seguenti:

- Piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003;

Piano d'intervento forestale straordinario (PIFS), così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge forestale regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014).

[Prevention and restoration of damage to forest fires and natural disasters and catastrophic events] In case of preventive actions concerning pests and diseases, description of a relevant disaster occurrence, supported by scientific evidence, including, where relevant, recommendations on dealing with pests and diseases made by scientific organisations

Vedi quanto riportato a livello di singola operazione.

#### 8.3.8.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure

### 8.3.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)

#### 8.3.9.1. Legal basis

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 27 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(8), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.9.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

L'analisi SWOT ha evidenziato una debolezza legata alla bassa integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari (W12), ma ha anche evidenziato delle opportunità connesse ad un'economia regionale decisamente orientata verso i mercati esteri (O2) ed ai positivi risultati ottenuti nell'attuale PSR con l'impulso dato all'aggregazione e l'organizzazione dell'offerta (O10). Questa opportunità è peraltro confermata da un rischio generale connesso alla difficile valorizzazione delle produzioni biologiche (T7) a fronte di ottimi risultati di sviluppo commerciale registrato dalla filiera regionale dei cereali biologici.

In generale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 9:** Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione;
- **Fabbisogno 10:** Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio;

Considerate le caratteristiche delle aziende agricole marchigiane, per lo più di ridotte e modeste dimensioni, e la globalizzazione dei mercati agricoli, l'aggregazione dei produttori diviene sempre più necessaria e per certi prodotti indispensabile. Così l'intervento della costituzione di organizzazioni e associazioni vuole rispondere alla esigenza dell'organizzazione dell'offerta per affrontare adeguatamente i mercati e migliorare la commercializzazione dei prodotti agricoli, contribuendo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi del PSR fra cui quelli legati alla promozione delle filiere alimentari, alla competitività ed alla innovazione.

Le organizzazioni dei produttori possono intervenire in maniera determinante sull'adeguamento al mercato della produzione e dei prodotti dei soci, sul miglioramento della commercializzazione in comune dei prodotti. Attraverso la scelta di norme comuni sui prodotti e sul loro ottenimento possono contribuire al miglioramento qualitativo e alla sostenibilità delle produzioni agricole. In sintesi la misura è articolata come segue:

#### ❖ **Sottomisura 9.1.**

⇒ Operazione A) - FA 3A - Sostegno alla Costituzione di Associazioni ed Organizzazioni di produttori

### (FA 3A)

#### **Contributo diretto alla Focus Area 3A**

Il sostegno alla creazione di gruppi di produttori ha il potenziale per contribuire a diverse priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, promuovendo l'efficienza delle risorse e potenziando le opportunità di lavoro.

Nello specifico la misura contribuisce direttamente alla Focus Area 3A: stimolando i produttori ad organizzarsi e a concentrare l'offerta, garantendosi in tal modo un maggiore peso contrattuale lungo la filiera ed eventualmente controllando la quantità delle produzioni realizzate in funzione della domanda del mercato.

#### **Contributo indiretto alla Focus Area 2A**

La misura contribuisce indirettamente alla focus area 2A rendendo maggiormente competitive le aziende agricole associate all'interno delle organizzazioni dei produttori, grazie al maggiore reddito ottenuto dalla vendita organizzata delle produzioni.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

##### Innovazione

Il sostegno previsto dalla misura favorisce l'introduzione di innovazione nelle aziende agricole, innanzitutto in termini di organizzazione della fase di commercializzazione, ma anche stimolando le imprese all'adozione di tecniche innovative finalizzate alla standardizzazione delle produzioni su livelli mediamente più elevati in termini qualitativi richiesti di norma dalla forma di vendita associata.

##### Ambiente

L'organizzazione della fase di commercializzazione comune, che spesso fa leva sulla valorizzazione delle produzioni legata ad una immagine di salubrità dei prodotti e di qualità ambientale, incoraggia la ricerca di nuove soluzioni produttive maggiormente efficaci ed efficienti anche in termini ambientali connesse alla riduzione degli imput produttivi.

| misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|        | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 9.1.   | I          |    | X          |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    | V                |                       | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

Contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis9

8.3.9.3. *Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria*

**8.3.9.3.1. Sottomisura 9.1 - Operazione A) - FA 3A - Sostegno alla Costituzione di Associazioni ed Organizzazioni di produttori**

Sub-measure:

- 9.1 - setting up of producer groups and organisations in the agriculture and forestry sectors

**8.3.9.3.1.1. Description of the type of operation**

La misura è intesa a favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale con la finalità della organizzazione dell'offerta dei prodotti proveniente dai propri soci per il miglioramento della commercializzazione e l'aumento della competitività degli stessi sui mercati. Le organizzazioni opereranno:

- per l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci;
- per la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- nella definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti.

Le organizzazioni potranno poi svolgere altre funzioni come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi, nonché intervenire per:

- Il miglioramento delle fasi di produzione, con la riconversione colturale e varietale, con l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria e sistemi di produzione a basso impatto ambientale;
- Il miglioramento delle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti attraverso l'innovazione tecnologica, la logistica e la riduzione dei costi di produzione.

**8.3.9.3.1.2. Type of support**

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario in conto capitale erogato in rate annuali decrescenti, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'associazione o dell'organizzazione. Il premio è erogato a fronte della presentazione di un piano aziendale e sulla base della produzione annuale commercializzata dall'associazione o dall'organizzazione.

**8.3.9.3.1.3. Links to other legislation**

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- Decreto Ministeriale di attuazione 85/traV del 12/2/2007 del D.lgs. 27/5/2005, n. 102;
- Nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2014/2020 punto 1.1.4;
- legge n. 3 del 7 marzo 2003 “Delega al Governo per la modernizzazione dei settori dell’agricoltura, della pesca, dell’acquacoltura, agroalimentare, dell’alimentazione e delle foreste”.
- DM ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- DM ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 86483 del 24 novembre 2014 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché adeguamento delle organizzazioni dei produttori già riconosciute;
- DM ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 6931 del 10.12.2014 “Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola. Di cui all’articolo 29 del Reg UE n.1308/2013 del 17/12/2013”;
- D.G.R. n. 1165 del 20/07/2009 “D.Lgs. n. 102/05 – D.M. di attuazione 85/traV del 12/2/2007 - Adeguamento dei Criteri per il riconoscimento, il controllo, la vigilanza ed il finanziamento delle organizzazioni dei produttori”.

#### 8.3.9.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono le organizzazioni di produttori e le loro associazioni nel settore agricolo e forestale che rientrano nella definizione di PMI e che sono ufficialmente riconosciuti dalla Regione Marche ai sensi della normativa vigente. In particolare si intendono associazioni e organizzazioni dei produttori agricoli e forestali:

- a.le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

#### 8.3.9.3.1.5. Eligible costs

Trattandosi di aiuto forfettario all’avviamento dell’attività delle associazioni o delle organizzazioni di produttori, non si prevede la rendicontazione del premio ma solo la verifica del ripetto del Piano aziendale.

#### 8.3.9.3.1.6. Eligibility conditions

Saranno ammissibili a contributo le società che:

- a.assumono una delle seguenti forme societarie :

- società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società' costituite dai medesimi soggetti o da società' cooperative agricole e loro consorzi;
- società cooperative agricole e loro consorzi;
- società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o

loro forme societarie;

b. rientrano nella definizione di PMI, come previsto nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;

c. hanno ottenuto il riconoscimento al più tardi entro 12 mesi dalla presentazione della domanda di aiuto ;

d. rispettano il numero dei soci minimo ed il valore della produzione commercializzata (VPC) minimo, previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia ed in ogni caso abbiano un fatturato non inferiore a € 300.000,00;

e. realizzano la maggior parte del volume della produzione per mezzo di imprese agricole o forestali con sede nelle Marche;

f. prevedono nei propri statuti almeno le seguenti finalità:

- ✓ l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato;
- ✓ la commercializzazione in comune dei prodotti, compresa la preparazione dei prodotti per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- ✓ la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- ✓ altre attività che possono essere svolte dall'associazione o dall'organizzazione di produttori (imprenditorialità, regole per la promozione e la commercializzazione, organizzazione processi innovativi).

Le organizzazioni dovranno presentare un piano aziendale che verrà verificato entro cinque anni dal riconoscimento dell'associazione o organizzazione di produttori, per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, che riguarderanno come minimo le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 27 del Reg UE 1305/13. Il piano dovrà indicare le modalità per raggiungere le finalità così come elencate al comma 1 dell'articolo 27 del Reg UE 1305/13 ed alcuni obiettivi specifici regionali fra i quali:

- ✓ favorire e incentivare la collaborazione e l'integrazione fra i produttori agricoli;
- ✓ aumentare la competitività dei produttori nei confronti dei concorrenti e dei clienti (industria di trasformazione, distribuzione organizzata, ristorazione, export) e per acquisire nuovo o migliore posizionamento di mercato;
- ✓ incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica, dei sistemi di qualità, in particolare se relativi a produzioni tipiche e sostenibili, nonché dell'uso dei prodotti forestali certificati.

Il Piano aziendale contiene, come minimo:

-i dati dell'associazione e dei singoli associati nonché le finalità dell'associazione;

-con riferimento al quinquennio di riferimento:

- ✓ un'analisi qualitativa delle criticità e delle problematiche che si intendono risolvere;
- ✓ gli obiettivi chiari e misurabili che si intendono raggiungere e che saranno oggetto di verifica a conclusione del Piano;
- ✓ una descrizione degli investimenti e delle attività previste con specifiche indicazioni sulla loro fattibilità ed il cronoprogramma su base annuale della loro realizzazione nel quinquennio;
- ✓ l'elenco degli indicatori iniziali, intermedi e finali previsti ai fini della valutazione del conseguimento

degli obiettivi e dei risultati fissati dal Piano;

eventuali indicatori ambientali e sociali che si valutano interessati dall'investimento/attività e relativi impatti.

#### 8.3.9.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno fissati tenendo presente l'esigenza di favorire l'aggregazione tra imprese agricole finalizzata alla organizzazione dell'offerta, come emerso dall'analisi SWOT, con l'esigenza di perseguire gli obiettivi trasversali di innovazione, ambiente e cambiamenti climatici in coerenza con le linee strategiche di intervento previste dal Programma. In particolare i criteri saranno basati su:

- la qualità del Piano aziendale, in relazione alla correttezza dell'analisi e della coerenza delle conseguenti strategie e linee di intervento;
- la coerenza del Piano con gli obiettivi trasversali del Programma: innovazione, ambiente e cambiamenti climatici;
- il grado di rappresentatività e di aggregazione dell'associazione con la valutazione di elementi quali:
  - ✓il valore della produzione commercializzata;
  - ✓il numero dei soci;
  - ✓la tipologia di prodotto e la sua significatività nella economia regionale anche in riferimento alle produzioni biologiche e di qualità.

Verrà attuata una soglia minima di punteggio per la garanzia del raggiungimento degli obiettivi della misura

#### 8.3.9.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il contributo è concesso sulla base di un piano aziendale sotto forma di aiuto forfettario calcolato applicando le percentuali di seguito indicate, al valore medio annuo della produzione commercializzata dall'associazione o organizzazione di produttori agricoli o forestali:

- anno 1° => 10%;
- anno 2° => 9 %;
- anno 3° => 8 %;
- anno 4° => 7 %;
- anno 5° => 6 %;

L'importo del sostegno non può in ogni caso superare i 100.000 Euro annui da notificare ai sensi del punto 2.7 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero comunicare ai sensi dell'art. 19 Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

Per il settore forestale, gli aiuti verranno concessi alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.



#### 8.3.9.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.9.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono riferibili soprattutto a:

1. coerenza e complementarità OCM e PSR;
2. individuazione dei requisiti minimi relativi al contenuto del piano aziendale e verifica degli obiettivi entro 5 anni dal riconoscimento delle organizzazioni di produttori beneficiarie;
3. Verificabilità del mantenimento dei requisiti minimi: numero dei soci e produzione commercializzata

##### 8.3.9.3.1.9.2. Mitigating actions

1. Monitoraggio della coerenza e complementarità degli interventi previsti dalla presente misura e quelli dell'OCM. Per quanto riguarda le spese della presente misura, trattandosi di aiuti forfettari non si sovrapporranno agli aiuti specifici dell'OCM che riguardano la produzione e la trasformazione;
2. Monitoraggio della coerenza del piano aziendale, redatto in linea alle indicazioni contenute nel regolamento attuativo del Reg. CE 1305/2013, con le finalità della misura.
3. Controllo della base sociale e del valore della produzione commercializzata anche attraverso i sistemi informativi.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso.

##### 8.3.9.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.9.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario in conto capitale erogato in rate annuali per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'associazione o organizzazione.

Il calcolo del valore dell'aiuto viene effettuato sulla base del valore della produzione effettivamente commercializzata nell'anno precedente a quello di riferimento ad esclusione del primo anno. Il primo anno il sostegno è calcolato in base al valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti la loro adesione. Per le associazioni o le organizzazioni di produttori nel settore forestale, il sostegno è calcolato in base alla produzione media commercializzata dei soci durante i 5 cinque anni precedenti la costituzione, escludendo il valore più basso e quello più elevato.

Le percentuali per il calcolo dell'aiuto nei diversi anni dopo il riconoscimento sono le seguenti:

- anno 1° => 10% del valore medio della produzione commercializzata nei tre anni precedenti il riconoscimento da parte dei soci;

- anno 2° => 9 % della produzione effettivamente commercializzata nel 1° anno di attività
- anno 3° => 8 % della produzione effettivamente commercializzata nel 2° anno di attività;
- anno 4° => 7 % della produzione effettivamente commercializzata nel 3° anno di attività;
- anno 5° => 6 % della produzione effettivamente commercializzata nel 4° anno di attività;

La previsione dell'aiuto viene eseguita sulla base di un piano aziendale che dovrà essere presentato all'atto della domanda e che contiene il valore della produzione commercializzata nei tre anni precedenti il riconoscimento da parte dei soci ed il valore della produzione commercializzata presunta per i 5 anni successivi al riconoscimento. Il sostegno riferito al 5° anno è erogato successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano aziendale.

#### 8.3.9.3.1.11. Information specific to the operation

Description of the official procedure for recognising the groups and organisations

Il Reg UE 1308/13 ha introdotto alcuni elementi innovativi nella gestione delle procedure per il riconoscimento e per il funzionamento delle organizzazioni dei produttori agricoli. In applicazione del predetto Regolamento, sono stati emanati i seguenti decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che costituiranno la base giuridica per i riconoscimenti:

**D.M. n. 9084 del 28 agosto 2014** – "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", (settore Ortofrutta)

**D.M. 86483 del 24 novembre 2014** – "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché adeguamento delle organizzazioni dei produttori già riconosciute". (**Settore Olio di Oliva ed olive da tavola**)

**D.M. in corso di definizione** - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e loro associazioni nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute. (**OP Generali no ortofrutta e Olio**)

In ogni caso:

Le OP verranno riconosciute in base a requisiti e parametri tecnico economici in relazione a:

- settore produttivo;
- numero di produttori associati
- valore minimo di produzione commercializzata.

#### 8.3.9.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.9.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.9.4.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.9.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le*

*tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### *8.3.9.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione

#### *8.3.9.6. Information specific to the measure*

Description of the official procedure for recognising the groups and organisations

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione

#### *8.3.9.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione

### 8.3.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28)

#### 8.3.10.1. Legal basis

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(9), del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

#### 8.3.10.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

L'analisi SWOT ha evidenziato tra punti di forza una rilevante quota della superficie territoriale coltivata con garanzie di presidio del territorio e tutela ambientale. Grazie al carattere scarsamente intensivo delle coltivazioni regionali, anche all'interno della Rete Ecologica Marchigiana gli agroecosistemi si evidenziano come l'elemento più rilevante che costituisce la matrice del tessuto ecologico (S5). A conferma del carattere estensivo delle coltivazioni regionali si evidenzia un basso ricorso alle colture irrigue ed il volume d'acqua utilizzato per scopi irrigui rappresenta il valore più basso in assoluto rispetto alla media del Centro Italia (S10), questo ha favorito la tendenza ad un leggero miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei relativamente alla presenza di nitrati (S9).

Sono tuttavia presenti alcuni punti deboli importanti, specie in riferimento ai fenomeni erosivi molto diffusi territorialmente (su circa il 30% del territorio), anche se tocca picchi elevati nel 19% della superficie regionale. Emerge inoltre una generale carenza di sostanza organica nonostante nelle Marche vi sia un basso ricorso alle monosuccessioni (W14). È presente anche un diffuso rischio idrogeologico nel territorio marchigiano che registra un indice di franosità tra i più elevati a livello nazionale in termini di diffusione territoriale seppure con un indice di pericolosità lieve o moderata (W15).

L'analisi mostra inoltre opportunità legate ai possibili vantaggi che possono essere generati dalla gestione attiva degli ambienti aperti (pascoli) di montagna e di collina, in termini di tutela della biodiversità legata alle praterie (O11). Inoltre la possibile maggiore diffusione di pratiche colturali e azioni volte alla riduzione dell'erosione superficiale e del dissesto dei versanti, nonché un uso più sostenibile dei prodotti fitosanitari assicurano una migliore salvaguardia della risorsa idrica e più in generale una riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola (O12). La redazione dei piani di assestamento e di gestione forestale può avere un ruolo determinante nell'uso sostenibile delle risorse forestali garantendo al contempo la

valorizzazione degli aspetti connessi alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali (O13). Una ulteriore opportunità è individuata nella concentrazione territoriale degli interventi volti alla tutela ambientale, quali gli Accordi Agroambientali d'Area sperimentati nel precedente periodo di programmazione, che producono effetti positivi maggiori rispetto ad interventi diffusi (O14).

Viene infine rilevata una minaccia importante connessa allo spopolamento delle aree montane. La cessazione delle piccole aziende agricole, l'abbandono dei pascoli e della gestione delle foreste e i conseguenti processi di rinaturalizzazione, modificano il paesaggio montano con ripercussioni negative anche sul piano ambientale. In particolare quella dei pascoli appare una minaccia più consistente considerato il loro ruolo importante nel mantenimento della biodiversità. Una corretta gestione dei pascoli risulta particolarmente onerosa in montagna peraltro con forte esposizione a numerosi rischi quali ad esempio i danni provocati dalla fauna selvatica (T10).

In generale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 12:** Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricola e zootecnica sostenibili;
- **Fabbisogno 13:** Gestione degli ambienti agro silvo pastorali montani;
- **Fabbisogno 14:** Preservare e migliorare la biodiversità agraria e forestale;
- **Fabbisogno 15:** Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi;
- **Fabbisogno 16:** Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari;

Tutti i fabbisogni espressi nell'analisi SWOT possono trovare riscontro nelle azioni previste nella presente misura. Infatti con l'azione di **Produzione integrata** e **Produzione integrata avanzata** si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- il miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde concentrando gli interventi nelle aree più sensibili per la preservazione della risorsa;
- la maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla minore contaminazione causata da input chimici;
- la riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola sull'ambiente causato da tecniche di coltivazione intensive ed esaltazione degli effetti positivi generati dalle tecniche a basso impatto ambientale diverse dall'agricoltura biologica sulla biodiversità animale e vegetale.

L'attivazione di tali azioni è prevista prioritariamente nell'ambito degli accordi agroambientali d'area per potenziarne gli effetti ambientali in territori particolarmente soggetti ad emergenze ambientali (ZVN). In maniera minore nelle aree Natura 2000, nelle aree a Parco e nelle altre aree protette.

Altri approcci d'area potranno configurarsi anche attraverso l'attivazione delle azioni della presente misura in particolare se finalizzati al recupero e al mantenimento degli habitat naturali di specie animali e vegetali (fasce tampone, siepi e filari, boschetti, zone umide, ecc...) anche finalizzati alla tutela e miglioramento del paesaggio rurale tipico marchigiano.

Con l'azione di **Inerbimento permanente** si intendono limitare sia il dilavamento dei nutrienti che l'erosione superficiale. Si intende ottenere quindi un miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde tramite la riduzione della percolazione di nitrati e la riduzione del trasporto solido delle acque superficiali; ed inoltre avere maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla

riduzione dei fenomeni erosivi nei terreni collinari regionali caratterizzati da una notevole acclività.

La gestione dei **Margini erbosi multifunzionali** favorisce numerosi obiettivi che vanno dalla biodiversità, alla difesa del suolo, alla migliore qualità delle acque superficiali, al miglioramento del paesaggio. Soprattutto in aree intensamente coltivate si vuole creare o mantenere un collegamento con gli elementi principali della Rete Ecologica Marchigiana (REM) anche al fine di garantire lo sviluppo armonico del territorio.

Gli obiettivi di tutela della biodiversità e dell'assetto paesaggistico regionale sono strettamente collegati alla Sottomisura 10.2. e alla attivazione delle azioni di **Salvaguardia di razze animali locali minacciate di estinzione, Coltivazione di varietà vegetali autoctone.**

Importante sarà anche il **Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale** che vede come beneficiario l'Agenzia regionale (ASSAM) che attraverso quanto disposto dalla Legge Regionale 12/2003 gestisce le attività collegate alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, in particolare quelle minacciate da erosione genetica, e gli agroecosistemi locali, anche per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità.

In sintesi la misura è articolata come segue:

#### ❖ **Sottomisura 10.1.**

- ⇒ Operazione A) - Produzione integrata per la tutela delle acque (**FA 4B**);
- ⇒ Operazione B) - Inerbimento permanente delle superfici agricole (**FA 4C**);
- ⇒ Operazione C) - Gestione sostenibile dei pascoli (**FA 4A**);
- ⇒ Operazione D) - Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale (**FA 4A**)

#### ❖ **Sottomisura 10.2.**

- ⇒ Operazione A) - Operazione A) - Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale (**FA 4A**);

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4A, 4B e 4C**

- agli obiettivi della Focus Area 4A contribuisce la sottomisura 10.1. principalmente attraverso la gestione sostenibile dei pascoli, che garantiscono il mantenimento della biodiversità legata agli habitat delle praterie, e tramite il sostegno alla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione e all'allevamento di razze minacciate di abbandono. Un effetto positivo secondario sulla biodiversità deriva anche dal mantenimento dei margini erbosi multifunzionali che, grazie alla semina di miscugli che garantiscono una fioritura prolungata con elevate presenze di insetti pronubi assicurano una maggiore presenza di avifauna. Infine la riduzione degli impieghi di fitofarmaci e fertilizzanti contribuisce alla tutela degli ecosistemi terrestri e acquatici con conseguenti vantaggi diretti sulla biodiversità naturale. La sottomisura 10.2. attraverso la conservazione diretta della biodiversità animale e vegetale garantisce la individuazione e conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, minacciate di abbandono o a rischio di estinzione;
- agli obiettivi della Focus Area 4B contribuisce direttamente la sottomisura 10.1. sostenendo tecniche di produzione integrata e di produzione integrata avanzata e riducendo quindi il carico inquinante

causato dai fertilizzanti di sintesi e dai fitofarmaci. Inoltre le azioni di inerbimento permanente contribuiscono alla tutela della qualità delle acque profonde riducendo i fenomeni di infiltrazione di nutrienti azotati. Il margine erboso multifunzionale, che vengono collocati tra il terreno coltivato ed i corsi d'acqua minori e tra il terreno e le strade con le relative canalizzazioni delle acque meteoriche, garantiscono una importante funzione di filtro a tutela principalmente delle acque superficiali;

- agli obiettivi della Focus Area 4C contribuisce direttamente la sottomisura 10.1., favorendo l'inerbimento permanente su tutte le superfici a premio o su margini erbosi multifunzionali che consentono di migliorare la protezione del suolo da fenomeni erosivi, nonché di favorire l'aumento del tenore di sostanza organica dei suoli.

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 5D e 5E**

- agli obiettivi della Focus Area 5D contribuisce indirettamente la sottomisura 10.1. favorendo l'adozione di tecniche di produzione a basso impatto con un ridotto utilizzo di concimi azotati, e con un conseguente contenimento dei gas serra, in particolare del protossido di azoto;
- agli obiettivi della Focus Area 5E contribuisce indirettamente la sottomisura 10.1., sostenendo pratiche favorevoli all'immobilizzazione del carbonio nei suoli e tecniche produttive a basso input energetico.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

##### **Ambiente**

Come già evidenziato in relazione ai contributi alle diverse priorità e Focus Area, la misura è fortemente favorevole all'ambiente, favorendo la tutela delle acque superficiali e profonde, del suolo preservandolo dall'erosione e prevenendo fenomeni di micro dissesto idrogeologico, nonché della biodiversità naturale e dell'agrobiodiversità.

##### **Cambiamenti climatici**

La misura contribuisce allo stock di carbonio organico nei suoli attraverso l'adozione di tecniche di inerbimento permanente che favoriscono l'aumento del livello di sostanza organica stabile nei suoli. Inoltre, la riduzione dell'uso dei fertilizzanti azotati contiene le emissioni di gas serra sia direttamente con la riduzione del protossido di azoto, che indirettamente riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> emesse nei processi di produzione ad alto consumo energetico dei concimi azotati, degli altri nutrienti e dei fitofarmaci.

##### **Innovazione**

La misura promuove la gestione sostenibile dei processi produttivi introducendo tecniche innovative di gestione a basso impegno di prodotti di sintesi e pratiche innovative per la gestione del suolo.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 10.1.        |            |    |            |    | X          | X  | X  |            |    |    | I  | I  |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 10.2.        |            |    |            |    | X          |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    | V                | V                     | V           |

X = contributo diretto agli obiettivi della focus area

$I$  = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

$V$  = contributo all'obiettivo trasversale

Figura - Contributo della misura 10 alle FA ed agli obiettivi trasversali

8.3.10.3. *Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria*

#### **8.3.10.3.1. Sottomisura 10.1 - Operazione A) - FA 4B - Produzione integrata per la tutela delle acque**

Sub-measure:

- 10.1 - payment for agri-environment-climate commitments

##### **8.3.10.3.1.1. Description of the type of operation**

È concesso un sostegno annuale per incentivare l'adozione di specifici disciplinari di produzione integrata, al fine di diminuire gli impatti negativi derivanti da prodotti fitosanitari e fertilizzazioni limitandone ed ottimizzandone l'uso in agricoltura, con le seguenti modalità:

#### **Azione 1 – Produzione integrata**

Gli agricoltori aderenti devono:

- adottare le tecniche di produzione integrata riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) regionali su tutte le superfici della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale richieste a premio;

#### **Azione 2 – Produzione integrata avanzata**

Gli agricoltori aderenti devono:

- adottare le tecniche di produzione integrata riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) regionali su tutte le superfici della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale richieste a premio;
- adottare per le colture del melo, pero, pesco, susino e albicocco le tecniche previste dal Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione sessuale" in frutticoltura prodotto dalla Regione Marche, che riporta le modalità operative addizionali rispetto alle indicazioni per le tecniche di produzione integrata di base ai fini di una lotta integrata avanzata. Per Difesa Avanzata si intende l'applicazione del metodo della "confusione sessuale" attraverso la collocazione nel frutteto degli specifici diffusori di "feromoni" (detti anche "dispenser"). L'adozione della confusione sessuale, tende a limitare l'utilizzazione di sostanze antiparassitarie, con effetti positivi sull'ambiente e la salubrità dei prodotti.

#### **Azione 1 (Produzione integrata) ed Azione 2 (Produzione integrata avanzata)**

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per i requisiti che vanno oltre la *baseline*, costituita da:

- le regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) n 1306/2013;
- i criteri pertinenti e le attività minime come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto



(c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;

- i requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- gli altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla giurisprudenza nazionale.

Tutti gli impegni legati all'adozione del metodo di Produzione Integrata e Produzione integrata avanzata compresi i riferimenti pertinenti di *baseline* sono descritti nella tabella di Baseline ALLEGATO AAA.

Le disposizioni tecniche relative all'azione di Produzione integrata sono riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) regionali approvati con specifici atti regionali e comprendono le norme di "tecnica agronomica" e le norme di "difesa". Tali Disciplinari sono redatti in base alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011.

Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno ed hanno una durata di 5 anni.

Alla presente sottomisura si applicano:

–le disposizioni dell'art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall'art. 15 del Regolamento 807/2104. In particolare:

- ✓se nel corso dell'impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell'ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l'intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

–le disposizioni dell'art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l'adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l'adeguamento, non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

#### 8.3.10.3.1.2. Type of support

Il sostegno concesso è annuale ed è riconosciuto ad ettaro di SAU impegnata a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno.

- La durata dell'impegno è di 5 anni

#### 8.3.10.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i.;
- DGR regionale che recepisce annualmente ed eventualmente integra le norme nazionali sulla Condizionalità.

#### 8.3.10.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.10.3.1.5. Eligible costs

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I premi tengono in considerazione solo gli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal Regolamento 1306/2013 Titolo VI, capo I, dal Regolamento 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii), nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori nazionali.

Inoltre, tengono conto dei pagamenti percepiti dal beneficiario nell'ambito del Regolamento 1307/2013 al fine di evitare il doppio finanziamento per le azioni connesse alle pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente.

#### 8.3.10.3.1.6. Eligibility conditions

Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno alle seguenti condizioni:

- **Azione 1 (Produzione integrata) ed Azione 2 (Produzione integrata avanzata)** sottopongono alle tecniche di produzione integrata tutte le superfici investite a ortive e colture perenni specializzate (vite, olivo, frutta) della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale;
- la superficie minima interessata dall'impegno sia di almeno 3 ettari; può essere ridotta a 0,5 ettari nel caso di colture arboree da frutto o ortive;
- le superfici oggetto dell'aiuto ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area approvato dalla Regione Marche, che preveda l'attivazione dell'azione specifica, oppure i richiedenti siano soci di O.P. ortofrutticole;

#### **Azione 2 – Produzione integrata avanzata**

- sottopongono alle tecniche di produzione integrata avanzata tutte le superfici investite a melo, pero, susino e albicocco della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale.

Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.

#### 8.3.10.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Marche nell'ambito di progetti relativi ad accordi agro ambientali d'area con finalità specifica. La scelta dei progetti d'area sarà effettuata, sulla base della qualità progettuale complessiva dei progetti stessi, in relazione all'obiettivo dell'accordo.

All'interno dei progetti agroambientali d'area approvati, saranno finanziate tutte le domande di aiuto in quanto la misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

#### 8.3.10.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni. Nel caso di ***gruppi di agricoltori riuniti nell'ambito di accordi agro ambientali d'area***, l'importo calcolato sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti, è maggiorato in funzione dei costi di transazione per il maggiore impegno richiesto dall'aggregazione.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le colture che possono essere ammesse al sostegno per ciascuna azione ed i relativi importi:

#### **Azione 1 – Produzione integrata**

| Gruppo colturale | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande<br>disaggregate | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande aggregate in<br>Accordo agroambientale |
|------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Seminativi       | 100                                                      | 110                                                                             |
| Ortaggi          | 300                                                      | 330                                                                             |
| Vite             | 400                                                      | 440                                                                             |
| Olivo            | 250                                                      | 275                                                                             |
| Frutta           | 450                                                      | 495                                                                             |

**Azione 2 – Produzione integrata avanzata**

| Gruppo colturale                                 | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande<br>disaggregate | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande aggregate<br>in Accordo<br>agroambientale |
|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Frutta (melo, pero, pesco,<br>susino, albicocco) | 650                                                      | 700                                                                                |

L'azione 2) "Produzione integrata avanzata" è applicabile a livello aziendale unitamente all'azione 1) "Produzione integrata" fatta salva l'esclusione del sostegno con l'azione 1) di tutte le superfici investite a melo, pero, susino e albicocco.

8.3.10.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.10.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- Rispetto degli obblighi previsti dalla condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- Rispetto dei disciplinari di produzione integrata;

- Rispetto delle superfici, delle tipologie di colture e degli impegni previsti per ogni singola operazione;
- Rispetto dell'adesione ad accordi agroambientali d'area o partecipazione regime OCM.

#### 8.3.10.3.1.9.2. *Mitigating actions*

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore (Genericamente può valere per tutte le azioni).

Nella tabella Allegato AAA sono riportate anche le modalità di controllo per ogni singolo impegno legato al rispetto dei disciplinari di produzione integrata e produzione integrata avanzata. Tali controlli sono inseriti nel sistema VCM e tradotti in cosiddetti ICO (Impegni, Criteri, Obblighi) per la verifica di controllabilità da parte dell'OP.

Per specifiche azioni realizzate nell'ambito di accordi d'area si potrà verificare la possibilità di effettuare controlli da parte di Enti promotori degli accordi secondo un piano di controlli concordato con OP e AdG all'atto dell'approvazione dell'accordo agroambientale.

Le delimitazioni territoriali degli accordi agro ambientali saranno definite a livello di foglio catastale e comunicate all'O.P. per i controlli amministrativi sulle superfici.

Verifiche informatiche dell'adesione dei beneficiari alle OCM ed al greening.

Contributo delle misure di consulenza, formazione e informazione del presente programma al miglioramento del grado di conoscenza degli impegni della misura.

#### 8.3.10.3.1.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.10.3.1.10. *Information specific to the operation*

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Nella tabella Allegato AAA viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola che generano la eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

L'analisi si basa sulle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" adottate dalla Regione Marche che sono state redatte conformemente a quelle predisposte dal Comitato di Difesa Integrata (CDI), istituito con Decreto Ministeriale n. 242/St del 31/01/2005 secondo i principi ed i criteri definiti dalla "Decisione n. 3864 del 31/12/1996 del Comitato STAR della Commissione

Europea". Le "linee guida" della Regione Marche indicano i criteri di impiego dei mezzi ammessi per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti e le tecniche agronomiche che consentono di ottenere produzioni economicamente sostenibili nell'ottica di un minor impatto per l'ambiente e per la salute umana.

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio marchigiano è stata sviluppata una scheda in cui sono riportate le norme tecniche che costituiscono il Disciplinaire di Difesa Integrata e controllo delle infestanti e le tecniche agronomiche.

Nella tabella si descrivono la pratica agronomica, gli specifici impegni dell'operazione e i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

In particolare gli elementi individuati per la valutazione del livello di riferimento della presente operazione sono:

➤CGO 1 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- ✓obblighi amministrativi;
- ✓obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- ✓obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- ✓divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Sussiste, inoltre, l'obbligo delle registrazioni delle fertilizzazioni per la direttiva nitrati in ambito condizionalità come segue:

- ✓obbligo di registrazione fertilizzazioni per le sole aziende in ZVN con allevamenti che producono più di 1000 kg di N/anno di origine zootecnica. Nelle zone ordinarie vanno registrati gli impieghi dei reflui sono in aziende che producono più di 3000 kg N/anno.

➤CGO 10 - Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari:

Include gli obblighi, per tutte le aziende, di:

- ✓registrazione degli interventi fitosanitari (quaderno di campagna)
- ✓rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
- ✓presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

Inoltre, per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN), c'è l'obbligo di disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino).

Dati obbligatori da riportare nel registro dei trattamenti:

- ✓elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- ✓prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- ✓superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- ✓avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- ✓registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni all'esecuzione del trattamento stesso

- ✓presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)

- CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare

Per le vegetali tale atto è pertinente in relazione all'obbligo della presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme.

Gli operatori del settore alimentare o mangimistico devono garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime

- CGO 5 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3)

### **Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti**

Secondo quanto stabilito con DM n. 180 del 23/01/2015 ai fini del Requisito minimo relativo ai fertilizzanti, deve essere rispettato quanto indicato dal codice di Buona pratica agricola istituito ai sensi della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio. In particolare secondo il CBPA e ai sensi del Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si definiscono i seguenti obblighi specifici:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).

### **Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari**

a)Ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tutte le attrezzature impiegate per

uso professionale devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016. Fino a quella data ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida la verifica funzionale. Per verifica funzionale si intende il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico del settore o da una struttura specializzata

b) Ai sensi del DM del 22 gennaio 2014 per l'Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede i seguenti impegni:

- 1) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del Dlgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc.) o tramite una specifica consulenza aziendale
- 2) Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto al CGO 10. Il riferimento nel D.M. del 22 gennaio 2014 è al punto A.1.2, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita". Fino alla data del 26 novembre 2015 tale certificato di abilitazione è obbligatorio per chi acquista ed utilizza prodotti fitosanitari classificati ed etichettati come molto tossico, tossico o nocivo.
- 3) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014.
- 4) le disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

Non pertinente

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation



L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2014, sulla base delle *ipotesi standard* dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In generale si è tenuto conto dell'intero processo produttivo (definendo i diversi consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento (produzione integrata e produzione integrata avanzata), ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Sugli elementi da confrontare, si specifica inoltre che la base di calcolo è il margine lordo della coltura oggetto di applicazione della tecnica. Il calcolo del margine (reddito) lordo incorpora sia gli effetti di costo sia quelli di ricavo. Nello schema di calcolo del margine lordo non sono considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro.

È stato considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione "un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso". Laddove il calcolo relativo al costo di transazione superava il massimale consentito dal regolamento, è stato sempre ricondotto entro il 20% del pagamento complessivo, o il 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei maggiori costi per l'adesione). Il costo di transazione può essere calcolato sulla base di un costo standard.

L'analisi economica ha fatto ricorso, a seconda dei casi, a diverse fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 28 par. 3 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella ALLEGATO AAA dove si descrivono gli specifici impegni dell'operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e

prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014", comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di greening del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

### 8.3.10.3.2. Sottomisura 10.1 - Operazione B) - FA 4C - Inerbimento permanente delle superfici agricole

Sub-measure:

- 10.1 - payment for agri-environment-climate commitments

#### 8.3.10.3.2.1. Description of the type of operation

È concesso un sostegno annuale per progetti presentati nell'ambito di accordi agro ambientali d'area approvati dalla Regione Marche, per il raggiungimento di obiettivi connessi alla tutela delle acque e della biodiversità e per la protezione dei suoli anche ai fini della prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico e alluvioni, con le seguenti modalità:

#### **Azione 1 – Inerbimento permanente delle colture perenni specializzate**

Gli agricoltori aderenti devono:

- Praticare l'inerbimento permanente delle colture di vite, olivo e frutta nell'ambito di accordi agro ambientali d'area approvati dalla Regione Marche. Le superfici oggetto di impegno devono essere inerbite durante tutto l'anno.

#### **Azione 2 – Margini erbosi multifunzionali**

Gli agricoltori aderenti devono:

- Praticare l'inerbimento di porzioni di SAU aziendale, attraverso la semina di una specifica miscela di sementi a fioritura scalare, nell'ambito di accordi agro ambientali d'area approvati dalla Regione Marche. Tali impianti favoriscono la costituzione di un habitat idoneo alla presenza di pronubi (api, bombi), altri insetti utili, uccelli e piccoli mammiferi durante il periodo di coltivazione. In tal modo i margini erbosi oltre al contenimento del rischio di micro dissesto idrogeologico contribuiscono alla conservazione della biodiversità vegetale ed al mantenimento della fauna selvatica. Tali margini adeguatamente gestiti inoltre possono ridurre il trasferimento di sostanze chimiche per ruscellamento, proteggendo così le acque dalla contaminazione e limitando l'erosione del suolo. Più in dettaglio gli impegni consistono in:
  - ✓ convertire almeno il **10%** dei seminativi aziendali (esclusi i prati avvicendati) a superficie inerbita;
  - ✓ tale superficie inerbita deve essere distribuita in strutture lineari di massimo 10 metri di larghezza poste ai margini delle superfici coltivate a seminativo. Se tali superfici sono utilizzate dal beneficiario per ottemperare agli obblighi legati al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" e/o sono superfici dedicate ad aree di interesse ecologico (EFA), il premio verrà corrisposto sulla parte di superficie eccedente tali obblighi;
  - ✓ presentare un progetto aziendale relativo alla collocazione delle fasce inerbite approvato dal Soggetto Promotore dell'accordo e coerente con la situazione ambientale dell'area su cui insiste l'accordo;
  - ✓ seminare le seguenti essenze: miscuglio di trifogli (*Trifolium repens* L., *Trifolium pratense* L.), medica (*Medicago sativa* L.), lupinella (*Onobrychis viciifolia* Scop.), sulla (*Hedysarum coronarium* L.) e colza (*Brassica napus* L. v. *oleifera* DC.);
  - ✓ sfalciare la superficie inerbita una sola volta nell'anno, entro il termine della fioritura seconda decade di giugno;

✓divieto di diserbo chimico e di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Alla presente sottomisura si applicano:

–le disposizioni dell’art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall’art. 15 del Regolamento 807/2104. In particolare:

✓se nel corso dell’impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell’ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l’intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l’intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l’impegno originario è già stato eseguito.

–le disposizioni dell’art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell’art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l’adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all’art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l’adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l’adeguamento, non è richiesto il rimborso per l’effettiva durata di validità dell’impegno.

#### 8.3.10.3.2.2. Type of support

Il sostegno concesso è riconosciuto ad ettaro di SAU impegnata. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno.

Il pagamento è annuale per ettaro di superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione. La durata dell’impegno è di 5 anni.

#### 8.3.10.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi;

- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i.;
- DGR regionale che recepisce annualmente ed eventualmente integra le norme nazionali sulla Condizionalità.

#### 8.3.10.3.2.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.10.3.2.5. Eligible costs

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I premi tengono in considerazione solo gli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal Regolamento 1306/2013 Titolo VI, capo I, dal Regolamento 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii), nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori nazionali.

Inoltre, tengono conto dei pagamenti percepiti dal beneficiario nell'ambito del Regolamento 1307/2013 al fine di evitare il doppio finanziamento per le azioni connesse alle pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente.

#### 8.3.10.3.2.6. Eligibility conditions

Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora siano verificate le seguenti condizioni:

##### **Azione 1 – Inerbimento permanente delle colture perenni specializzate**

- gli agricoltori adottino le tecniche di inerbimento permanente su tutte le superfici investite a colture perenni specializzate (vite, olivo, frutta) dell'azienda;
- le superfici oggetto dell'aiuto ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area approvato dalla Regione Marche, che preveda l'attivazione dell'azione specifica.

##### **Azione 2 – Margini erbosi multifunzionali**

- gli agricoltori effettuino l'impianto di margini erbosi multifunzionali su tutte le superfici investite a seminativo dell'azienda ricadenti in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area;
- le superfici oggetto dell'aiuto ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area

approvato dalla Regione Marche che preveda l'attivazione dell'azione specifica.

#### 8.3.10.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Marche nell'ambito di progetti relativi ad accordi agro ambientali d'area con finalità specifica. La scelta dei progetti d'area sarà effettuata, sulla base della qualità progettuale complessiva dei progetti stessi, in relazione all'obiettivo dell'accordo.

All'interno dei progetti agroambientali d'area approvati, saranno finanziate tutte le domande di aiuto in quanto la misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

#### 8.3.10.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni (vedi tabella).

Nelle tabelle seguenti sono indicate le colture che possono essere ammesse al sostegno per ciascuna azione ed i relativi importi:

##### **Azione 1 – Inerbimento permanente delle colture perenni specializzate**

| Impegno volontario                 | Importo premio Euro/ettaro |
|------------------------------------|----------------------------|
| Inerbimento colture arboree e vite | 120                        |

##### **Azione 2 – Margini erbosi multifunzionali**

| Impegno volontario             | Importo premio Euro/ettaro |
|--------------------------------|----------------------------|
| Margini erbosi multifunzionali | 130                        |

#### 8.3.10.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.10.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- Rispetto degli obblighi previsti dalla condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- Obblighi del greening e sovrapposizione impegni;

- Rispetto delle superfici, delle tipologie di colture e degli impegni previsti per ogni singola operazione;
- Rispetto dell'adesione ad accordi agroambientali d'area.

#### 8.3.10.3.2.9.2. *Mitigating actions*

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

Per specifiche azioni realizzate nell'ambito di accordi d'area si potrà verificare la possibilità di effettuare controlli da parte di Enti promotori degli accordi secondo un piano di controlli concordato con OP e AdG all'atto dell'approvazione dell'accordo agroambientale.

Le delimitazioni territoriali degli accordi agro ambientali saranno definite a livello di foglio catastale e comunicate all'O.P. per i controlli amministrativi sulle superfici.

Verifiche informatiche per le superfici destinate a fasce tampone e EFA.

Verifiche informatiche dell'adesione dei beneficiari al greening.

Contributo delle misure di consulenza, formazione e informazione del presente programma al miglioramento del grado di conoscenza degli impegni della misura.

#### 8.3.10.3.2.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.10.3.2.10. *Information specific to the operation*

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

Relativamente alla metodica e ai parametri agronomici l'analisi si basa sugli impegni richiesti per l'adozione della tecnica. Nella tabella si descrivono la pratica agronomica, gli specifici impegni dell'operazione e i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

| DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO INERBIMENTO PERMANENTE                                                            | CGO E BCAA - CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI | ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI/REGIONALI | NORMALI PRATICHE AGRICOLE E ATTIVITÀ MINIME                                                                                                                                                                    | SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | METODI DI VERIFICA                                                                                                                                                                                       | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Colture arboree: Obbligo dell'inerbimento per le colture arboree di vite, olivo e frutta per tutto l'anno. | BCAA 4 - Copertura minima del suolo.<br>(vedi DM n. 180 del 23 Gennaio 2015)<br><br>a) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:<br><br>- assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;<br><br>- o, in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.). | Non pertinente                                                             | Non pertinente                         | Per le colture arboree, l'inerbimento dell'interfila non è frequentemente praticato, causa problemi di siccità estiva.<br><br>Non sono da segnalare aspetti aggiuntivi ulteriori rispetto alla condizionalità. | L'inerbimento permanente presenta numerosi vantaggi ambientali:<br><br>• aumento e conservazione della sostanza organica nel suolo<br>• miglioramento della struttura del terreno e della sua aerazione<br>• aumento della biodiversità e dell'entomofauna utile<br>• limitazione dei fenomeni erosivi nei terreni declivi<br>• maggior efficienza della disponibilità idrica (l'aumento di sostanza organica porta ad un maggiore immagazzinamento di acqua)<br>• migliore sgrondo delle acque in eccesso. | L'esistenza dell'inerbimento permanente delle colture arboree è riscontrabile in situ o anche dalla sequenza delle foto satellitari dell'anno, nelle aziende campione, tra fine primavera e fine estate. | I costi sono relativi alla semina di miscugli idonei, alla necessità di gestire le superfici inerbite con sfalci per limitare la diffusione delle infestanti e consentire le operazioni di raccolta.<br><br>Effetti sulle rese per la competizione idrica nutrizionale della coltivazione arborea.<br><br>Tale pratica non è riconducibile agli impegni legati alle pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (art. 43 del Reg. UE 1307/2013) quindi non si ravvisano sovrapposizioni delle compensazioni. |



|                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |                |                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>- Costituzione di margini erbosi multifunzionali sul 10 % della superficie a seminativo</p> <p>- sfalci annuali</p> <p>- divieto fertilizzazione</p> <p>- progetto di collazioni e dei margini multifunzionali</p> <p>Partecipazione ad accordi d'area</p> | <p>BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone</p> <p>(vedi DM n. 180 del 23 Gennaio 2015)</p> <p>Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, la norma prevede:</p> <p>- il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;</p> <p>- la costituzione/non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".</p> |  | Non pertinente | <p>Nella normale pratica non vengono dedicate superfici seminabili ad aree inerbite che vadano oltre l'obbligo di condizionalità.</p> | <p>Effetti positivi sull'ambiente sono così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento della struttura del terreno e della sua aerazione</li> <li>• aumento della biodiversità e dell'entomofauna utile</li> <li>• creazione di corridoi ecologici</li> <li>• limitazione dei fenomeni erosivi nei terreni declivi con riduzione del ruscellamento</li> <li>• migliore sgrondo delle acque in eccesso</li> <li>• aumento e conservazione della sostanza organica nel suolo</li> </ul> | <p>L'esistenza delle superfici soggette all'impegno è riscontrabile in situ o anche dalla sequenza delle foto satellitari dell'anno, nelle aziende campione, tra fine primavera e fine estate.</p> <p>Il riscontro con il progetto consente la verifica dell'impegno.</p> | <p>I costi sono relativi alla semina di specifici miscugli ad azioni idonee al mantenimento per 5 anni della superficie inerbita; alla necessità di gestire le superfici inerbite con sfalci.</p> <p>Minori redditi dovuti alla sottrazione di superficie coltivabile a colture da reddito.</p> <p>Costo per redazione del progetto e per la partecipazione ad accordi agro ambientali d'area (costi di transazione)</p> <p>La misura presenta dei rischi di sovrapposizione con l'impegno di condizionalità pertinente BCAA1 ed anche con l'obbligo per le aziende maggiori di 15 ettari di dedicare parte della SAU ad EFA.</p> <p>Per ovviare al pericolo di doppio finanziamento, fermo restando l'obbligo di applicare la tecnica sul 10% dei seminativi aziendali, il premio verrà corrisposto solo sulla parte di superficie non utilizzata dall'agricoltore per soddisfare tali obblighi.</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Tabella - Pratica agronomica, specifici impegni dell'operazione e pertinenti impegni di condizionalità

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

Non pertinente

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2014, sulla base delle ipotesi standard dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In generale si è tenuto conto dell'intero processo produttivo (definendo i consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento, ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Nello schema di calcolo non sono stati considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro.

E' stato considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione "un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso", che non può andare oltre il 20% del pagamento complessivo, o del 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei maggiori costi per l'adesione). Il costo di transazione può essere calcolato sulla base di un costo standard.

L'analisi economica ha fatto ricorso, a seconda dei casi, diverse fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario

l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 28 par. 3 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella inserita nel paragrafo "Informazioni specifiche della misura" dove si descrivono gli specifici impegni dell'operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014", comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

### 8.3.10.3.3. Sottomisura 10.1 - Operazione C) - FA 4A - Gestione sostenibile dei pascoli

Sub-measure:

- 10.1 - payment for agri-environment-climate commitments

#### 8.3.10.3.3.1. Description of the type of operation

E' concesso un sostegno annuale a favore degli agricoltori destinato al perseguimento di una migliore gestione delle superfici pascolate al fine di tutelare le risorse naturali e del paesaggio, riducendo i fenomeni di degrado delle aree pascolive non oggetto di razionali tecniche colturali preservative dell'ambiente e della biodiversità.

Le superfici oggetto di impegno sono tutte le superfici destinate a prato, prato-pascolo e pascolo permanente aziendali pascolate.

L'adozione di tecniche di gestione dei pascoli prevede le seguenti attività:

- l'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
- il gestore del pascolo deve redigere un piano di turnazione del pascolo al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro;
- siano precluse al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza.

Al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:

- dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
- o eliminazione meccanica, delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, di nessun valore agronomico e ambientale, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo;

Alla presente sottomisura si applicano:

–le disposizioni dell'art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall'art. 15 del Regolamento 807/2104. In particolare:

- ✓ se nel corso dell'impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell'ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l'intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

–le disposizioni dell'art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l'adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l'adeguamento, non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

#### 8.3.10.3.3.2. Type of support

Il sostegno concesso è riconosciuto ad ettaro di SAU impegnata. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno.

Il pagamento è annuale per ettaro di superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione. La durata dell'impegno è di 5 anni.

#### 8.3.10.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i.;
- DGR regionale che recepisce annualmente ed eventualmente integra le norme nazionali sulla Condizionalità.

#### 8.3.10.3.3.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.10.3.3.5. Eligible costs

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori

ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I premi tengono in considerazione solo gli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal Regolamento 1306/2013 Titolo VI, capo I, dal Regolamento 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii), nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori nazionali.

Inoltre, tengono conto dei pagamenti percepiti dal beneficiario nell'ambito del Regolamento 1307/2013 al fine di evitare il doppio finanziamento per le azioni connesse alle pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente.

#### 8.3.10.3.3.6. Eligibility conditions

Gli agricoltori ed i gestori dei pascoli possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:

- il carico di bestiame per ettaro deve essere compreso tra 0,3 e 1 UBA/Ha;
- la densità del bestiame è definita in funzione dell'insieme degli animali da pascolo allevati nell'azienda;

#### 8.3.10.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

#### 8.3.10.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni.

| Impegno volontario               | Importo premio Euro/ettaro |
|----------------------------------|----------------------------|
| Gestione sostenibile dei pascoli | 130                        |

Tabella - Entità della compensazione

#### 8.3.10.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.10.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

–Rispetto degli obblighi previsti dalla condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e

dei prodotti fitosanitari;

–Obblighi del greening e sovrapposizione impegni;

–Rispetto degli impegni previsti per ogni singola operazione (operazioni da effettuarsi/non effettuarsi in determinati periodi dell'anno);

#### 8.3.10.3.3.9.2. *Mitigating actions*

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

Il piano di turnazione del pascolo consente il riscontro delle attività programmate in caso di verifica in loco.

Il carico UBA/ha è calcolato in base ai dati riportati nella BDN e alle superfici presenti nel fascicolo aziendale.

Contributo delle misure di consulenza, formazione e informazione del presente programma al miglioramento del grado di conoscenza degli impegni della misura.

#### 8.3.10.3.3.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.10.3.3.10. *Information specific to the operation*

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

Relativamente alla metodica e ai parametri agronomici l'analisi si basa sugli impegni richiesti per l'adozione della tecnica. Nella tabella si descrivono la pratica agronomica, gli specifici impegni dell'operazione e i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

|  | DESCRIZIONE IMPEGNI                                                                                                                                                                               | CGO E BCAA –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE | ALTRE<br>NORMATIVE<br>NAZIONALI<br>/REGIONALI | PRATICHE<br>AGRICOLE<br>NORMALI<br><br>ATTIVITÀ<br>MINIME<br><br>PRATICHE<br>BENEFICHE<br>PER IL<br>CLIMA E<br>L'AMBIENTE      | SIGNIFICATO<br>AMBIENTALE<br>e<br>AGRONOMICO                                                                                                                                                                                                                           | METODI DI<br>VERIFICA                                                                                                                                 | COSTI<br>AGGIUNTIVI<br>E/O<br>MANCATI<br>REDDITI<br>DERIVANTI<br>DAGLI<br>IMPEGNI<br>PRESI IN<br>CONTO NEL<br>CALCOLO<br>DEI<br>PAGAMENTI<br>E GREENING                                                       |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Predisposizione del piano di pascolamento e gestione della turnazione con preclusione al pascolamento delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza | Non pertinente                                             |                                               | Normalmente effettuato il pascolo libero senza criteri di rispetto ambientale e senza la definizione di un piano di turnazione | La presenza di un piano pascolamento garantisce la corretta gestione delle mandrie e il mantenimento della biodiversità attraverso l'esercizio del pascolo con un carico sostenibile in funzione del rinnovo del cotico erboso e dell'obiettivo di gestione ambientale | La verifica è di tipo documentale.<br><br>Il piano di pascolamento consente inoltre il riscontro delle attività programmate in caso verifica in loco. | Impegno remunerato in base al maggiore costo degli impegni aggiuntivi alla normale pratica per l'impiego della manodopera necessaria al rispetto della turnazione e della redazione del piano di pascolamento |



|                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                    |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli:</p> <p>dispersione delle deiezioni</p> <p>eliminazione meccanica, delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, di nessun valore agronomico e ambientale</p> | <p>Art. 93 comma 3 Reg. 1306/2013 “ per il 2015 e il 2016, le regole di condizionalità comprendono anche il mantenimento dei pascoli permanenti.” Il Dm 180/2015 recepisce tale articolo come BCAA8 per il mantenimento della proporzione entro la diminuzione del 5%.</p> |  | <p>Art. 43 e 45 del Reg. 1307/2013 – pagamento pratiche benefiche per il clima e l'ambiente – prati permanenti. Divieto di conversione dei prati permanenti situati nelle zone designate.</p>                     | <p>Normalmente tali azioni non vengono effettuate o rimangono circoscritte a limitati interventi presso i punti di abbeverata.</p> |  | <p>Impegno remunerato in base al maggiore costo per l'impiego di mezzi e manodopera per l'applicazione dell'obbligo su tutte le superfici a pascolo diverse da quelle normalmente interessate.</p> <p>L'impegno risulta aggiuntivo rispetto alla condizionalità e alle normali pratiche in quanto tali interventi sono finalizzati al miglioramento delle superfici pascolate e non solo ad un non riduzione.</p> |
| <p>Carico di bestiame compreso tra 0,3 – 0.8 UBA/ha</p>                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                            |  | <p>Il DM 1420/2015 art. 3 stabilisce l'attività minima nei prati permanenti stabilendo il pascolamento (non obbligatorio) con carico minimo di 0,2 UBA/ha come operazione sostitutiva di uno sfalcio annuale.</p> |                                                                                                                                    |  | <p>Gli impegni del greening sulle superfici a prato permanente sono considerati a livello di una baseline e rispetto ad essa si configurano come impegni aggiuntivi quindi remunerati.</p> <p>Rispetto alle attività minime (uno sfalcio) l'impegno di mantenere il pascolamento risulta superiore.</p>                                                                                                           |

Tabella - Pratica agronomica, specifici impegni dell'operazione e pertinenti impegni di condizionalità

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

Non pertinente

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2014, sulla base delle ipotesi *standard* dei *costi aggiuntivi e del mancato guadagno*.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è Allegato al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In generale si è tenuto conto dell'intero processo produttivo (definendo i consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento, ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Sugli elementi da confrontare, si specifica inoltre che la base di calcolo è il margine lordo della coltura/allevamento/azienda oggetto di applicazione della tecnica. Il calcolo del margine (reddito) lordo incorpora sia gli effetti di costo sia quelli di ricavo. Nello schema di calcolo del margine lordo non sono considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro.

Ove necessario è considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione “un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso”, che non può andare oltre il 20% del pagamento complessivo, o del 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei maggiori costi dell'adesione). Il costo di transazione può essere calcolato sulla base di un costo standard.

L'analisi economica ha fatto ricorso, a seconda dei casi, a diverse fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 28 par. 3 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella inserita nel paragrafo “Informazioni specifiche della misura” dove si descrivono gli specifici impegni dell'operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013. La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”, comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

#### 8.3.10.3.4. Sottomisura 10.1 - Operazione D) - FA 4A - Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale

Sub-measure:

- 10.1 - payment for agri-environment-climate commitments

##### 8.3.10.3.4.1. Description of the type of operation

La presente operazione si articola in due azioni per il perseguimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale:

#### **Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale**

È concesso un sostegno annuale per l'allevamento delle razze autoctone al fine di garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale attraverso il mantenimento o l'aumento della consistenza numerica delle razze locali.

Le razze oggetto dell'aiuto sono razze locali a limitata diffusione, con meno di 10.000 esemplari a livello nazionale, iscritte al Repertorio regionale della biodiversità animale di cui alla legge regionale 12/03. Sono inoltre iscritte ad un Registro Anagrafico (Cavallo del Catria, Razza ovina Sopravissana ) o a un Libro genealogico (Razza ovina Fabrianese) .

Gli allevatori devono rispettare i seguenti impegni:

- allevano in purezza i capi per il numero di UBA per il quale è stato riconosciuto l'aiuto;
- allevano le specie animali per il periodo di impegno;
- mantengono la consistenza dell'allevamento per il quale è stato riconosciuto l'aiuto;
- provvedono a fare iscrivere i capi nei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici, ove attivati, oppure producono una attestazione di appartenenza alla razza, rilasciata da un esperto di un ente autorizzato, dei soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze ammesse all'aiuto;
- annotano sul Registro di Stalla, ove previsto, gli animali presenti.

Il premio è sempre erogato sulla base degli animali effettivamente allevati in azienda. E' comunque possibile sostituire, nel corso dell'impegno, i capi allevati con altri aventi le stesse caratteristiche di purezza genealogica.

#### **Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale**

È concesso un sostegno annuale per la coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica, iscritte al Repertorio regionale della biodiversità vegetale di cui alla legge regionale 12/03, al fine di garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale.

Gli agricoltori devono rispettare i seguenti impegni:

- conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni le varietà di specie arboree a rischio di erosione genetica riportate di seguito. Nel caso di piante isolate o di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato;
- coltivazione per almeno 5 anni di una determinata superficie specie erbacee ed orticole a rischio di

erosione genetica riportate di seguito. L'impegno è rispettato o con la coltivazione delle varietà a rischio di erosione genetica in rotazione in una stessa superficie oppure con la loro coltivazione anche in superfici diverse;

Inoltre valgono le seguenti indicazioni:

- nel caso di colture erbacee: coltivazione di semente proveniente da campi di produzione da seme verificati dall'ASSAM;
- nel caso di colture arboree, conservazione di alberi riconosciuti da ASSAM come specie contenute nel Repertorio regionale;
- nel caso di nuovi impianti di colture arboree si richiede materiale di propagazione verificato da ASSAM.

Alla presente sottomisura si applicano:

–le disposizioni dell'art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall'art. 15 del Regolamento 807/2104. In particolare:

- ✓se nel corso dell'impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell'ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l'intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

–le disposizioni dell'art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l'adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l'adeguamento, non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

#### 8.3.10.3.4.2. Type of support

##### **Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale**

E' concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni per all'allevamento di capi in purezza. L'aiuto è riconosciuto per il numero di UBA ammissibili per le operazioni previste nella presente azione.

##### **Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale**

E' concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni per la coltivazione delle varietà locali iscritte al Repertorio regionale e riconosciute a premio.

L'importo del sostegno di cui alle suddette azioni è determinato sulla base dei valori relativi alle minori

entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno in questione.

#### 8.3.10.3.4.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Legge Regionale 12/2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano";
- DM n. 180 del 23/01/2015;
- DGR regionale che recepisce annualmente ed eventualmente integra le norme nazionali sulla Condizionalità.

#### 8.3.10.3.4.4. Beneficiaries

I beneficiari sono agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.10.3.4.5. Eligible costs

##### **Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale**

L'importo annuale del pagamento è calcolato per UBA allevata, in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

##### **Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale**

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I premi tengono in considerazione solo gli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal Regolamento 1306/2013 Titolo VI, capo I, dal Regolamento 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii), nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori nazionali.

Inoltre, tengono conto dei pagamenti percepiti dal beneficiario nell'ambito del Regolamento 1307/2013 al fine di evitare il doppio finanziamento per la azioni connesse alle pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente.

#### 8.3.10.3.4.6. Eligibility conditions

La sottomisura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche. Sono ammissibili al sostegno le razze locali minacciate di abbandono e le specie vegetali a rischio di estinzione che sono iscritte al Repertorio regionale della biodiversità ai sensi della L.R. 12/2003.

#### 8.3.10.3.4.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Tale misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

#### 8.3.10.3.4.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni (vedi tabella).

##### **Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale**

| Razza allevata                  | Totale premio Euro/UBA |
|---------------------------------|------------------------|
| Razza ovina Sopravvissana       | 200                    |
| Razza ovina Fabrianese          | 200                    |
| Razza equina Cavallo del Catria | 200                    |

##### **Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale**

| Gruppo colturale | Importo premio Euro/ettaro |
|------------------|----------------------------|
| Seminativi       | 300                        |
| Mais (varietà)   | 500                        |
| Ortaggi          | 600                        |
| Arboree          | 530                        |
| Olivo            | 400                        |

La corrispondenza dei gruppi colturali è indicata nella tabella inserita nel successivo paragrafo “Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica”

#### 8.3.10.3.4.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.10.3.4.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- Rispetto degli obblighi previsti dalla condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- Rispetto delle superfici, delle UBA, delle tipologie di colture e degli impegni previsti per ogni singola operazione.

##### 8.3.10.3.4.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

##### 8.3.10.3.4.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.10.3.4.10. Information specific to the operation

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law



Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

Relativamente alla metodica e ai parametri agronomici l'analisi si basa sugli impegni richiesti per l'adozione della tecnica. Nella tabella si descrivono la pratica agronomica, gli specifici impegni dell'operazione e i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

| DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO<br>RAZZE ANIMALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE       | REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI | ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI/REGIONALI                                                                                                                                                                                 | NORMALI PRATICHE AGRICOLE E ATTIVITÀ MINIME                                                                                                                                                                                                                                | SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO                                                    | METODI DI VERIFICA                                       | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Allevamento di capi, appartenenti alle razze animali allevate nelle Marche e minacciate di</p> <p>Abbandono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allevamento delle razze animali a rischio di abbandono</li> <li>- mantenimento della consistenza</li> </ul> <p>Allevamento in purezza i capi</p> <p>Iscrizione dei nati nei rispettivi registri o libri genealogici</p> <p>Isotrazioni su registro di stalla</p> | CGO 8 - Identificazione e registrazione ovini e caprini |                                                                            | <p>Demarcazione con il Programma nazionale biodiversità animale.</p> <p>Le azioni previste dalla presente non sono compensate dal programma nazionale che ha finalità e beneficiari diversi dalla presente azione.</p> | <p>Le razze oggetto di impegno sono a rischio di abbandono poiché meno produttive di altre razze selezionate.</p> <p>Normalmente i capi non vengono tutti registrati nei libri genealogici o nei registri anagrafici.</p> <p>Gli allevamenti non avvengono in purezza.</p> | Importanza del mantenimento del patrimonio genetico autoctono e a rischio di abbandono | Iscrizione ai Libri genealogici e ai Registri anagrafici | <p>Minori redditi per ridotta produttività delle razze oggetto di intervento rispetto a razze a maggiore produttività/attività.</p> <p>Maggiori costi per gestione dell'allevamento.</p> <p>Costi di transazione connessi all'impegno della misura (iscrizione capi, registrazioni)</p> |

| DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO SPECIE VEGETALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE | REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI | ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI/REGIONALI | NORMALI PRATICHE AGRICOLE E ATTIVITÀ MINIME | SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO                                                            | METODI DI VERIFICA                                                                                | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>coltivazione delle varietà locali minacciate di erosione genetica</p> <p>conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni le varietà di specie arboree a rischio di erosione genetica riportate di seguito</p> <p>per le specie erbacee ed orticole, l'impegno alla coltivazione per almeno 5 anni con la coltivazione in rotazione di varietà a rischio oppure con la coltivazione delle varietà di una stessa specie anche in superfici diverse.</p> | Non pertinente                                    | Non pertinente                                                             |                                        |                                             | Importanza del mantenimento del patrimonio genetico autoctono e a rischio di erosione genetica | L'Assam verificherà la semente autoctona per le specie vegetali e certificherà le piante arboree. | <p>Minori redditi per ridotta produttività colture oggetto di intervento rispetto ad analoghe specie più produttive.</p> <p>Maggiori costi per lavorazioni e manodopera.</p> <p>Costi di transazione connessi all'impegno della misura</p> |

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Vedi dettaglio a livello di misura.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

### **Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale**

Le razze animali considerate ai fini della presente azione rispettano i requisiti richiesti dall'art. 7 Reg. UE 807/2013 in quanto le razze in questione sono autoctone e minacciate di abbandono.

Per le razze ovine l'ASSONAPA (l'Associazione Nazionale della Pastorizia) detiene ed aggiorna le consistenze a livello nazionale attraverso:

- il Libro genealogico della razza ovina Fabrianese (circa 1.962 capi femmine);
- il Registro anagrafico della razza ovina Sopravissana (circa 5.823 capi femmine).

Per il Cavallo del Catria il Registro anagrafico della razza è stato riconosciuto dalla Regione Marche nell'1980 e autorizzato dall'ex MAF nel 1990. Dal 1985 L'Associazione Provinciale degli Allevatori di Pesaro ha assunto la responsabilità della gestione del registro. Nell'ottobre 1986 è stata costituita l'Associazione Nazionale del Cavallo del Catria (ANACC)(circa 259 capi femmine)

L'Assam gestisce il Repertorio Regionale della biodiversità, importante strumento per l'attuazione della LR 12/03 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano".

In esso vengono iscritte, previo parere di due Commissioni tecnico-scientifiche, una per il Settore Vegetale ed una per il Settore Animale, **le risorse genetiche autoctone a rischio di erosione.**

**Nel Repertorio sono riportati, per ogni animale o vegetale, oltre al nome, le caratteristiche distintive morfologiche ed agronomiche, le informazioni di carattere storico e quelle relative agli areali di origine e diffusione.** Il materiale iscritto nel Repertorio può essere cancellato dall'ASSAM, previo parere della competente Commissione, qualora non sussistano più i requisiti di legge.

Per il settore animale la Commissione tecnico-scientifica dell'Assam, composta da esperti del settore (un funzionario del Servizio veterinaria, igiene, sicurezza e qualità nutrizionale degli alimenti della regione Marche, rappresentanti del mondo agricolo designato dalle OOPP, un docente presso il Dip. Scienze Veterinarie dell'Università di Camerino ha iscritto le suddette razze, un docente presso il Dip. Scienze degli Alimenti della Facoltà di Agraria di Ancona), valuta l'autoctonia e il pericolo di abbandono delle razze e, se del caso, provvede all'iscrizione nel Repertorio Regionale della biodiversità Sezione animale.

Elenco delle Razze iscritte al Repertorio Regionale - LR 12/03

01. Colombo Ascolano (non a premio)
02. Pecora Sopravissana
03. Pecora Fabrianese
04. Cavallo del Catria
05. Coniglio Nero Gigante del Piceno (non a premio)

#### **Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale**

Per il settore vegetale, la Commissione tecnico-scientifica dell'Assam, composta da esperti del settore (un funzionario Aree Protette Regione Marche; rappresentanti del mondo agricolo designato dalle OOPP; un docente presso il Dip. Scienze Ambientali e Produzioni Vegetali della Facoltà di Agraria di Ancona; un funzionario del CRA - ORA di Monsampolo del Tronto; agronomi e funzionari esperti in produzioni vegetali e piante arboree da frutto), valuta l'autoctonia e il pericolo di erosione genetica e, se del caso, provvede all'iscrizione nel Repertorio Regionale della biodiversità Sezione vegetale.

**Elenco delle risorse genetiche vegetali iscritte al Repertorio Regionale - LR 12/03**

*(i numeri fanno riferimento al numero di iscrizione nel Repertorio regionale, le specie sono raggruppate*

*per gruppi colturali)*

**Specie Arboree**

***Varietà Olivo***

01. Ascolana dura
02. Ascolana tenera
03. Capolga
04. Carboncella
05. Cornetta
06. Coroncina
07. Lea
08. Mignola
09. Nebbia del Menocchia
10. Nostrale di Rigali
11. Oliva Grossa
12. Orbetana
13. Piantone di Falerone
14. Piantone di Mogliano
15. Raggia
16. Raggiola
17. Rosciola Colli Esini
18. Sargano di Fermo
19. Sargano di S. Benedetto
20. Carbò
21. Zampello
22. Sarganella

***Varietà Arboree***

- 23. Mela Gelata
- 24. Mela Fragola
- 25. Mela Rosa
- 26. Mela Limoncella
- 27. Mela Rosa Gentile
- 28. Mela Verdone
- 29. Mela Muso di Bue
- 31. Pera Angelica di Serrungarina
- 40. Vernaccia nera grossa (Cerretana)
- 41. Gallioppo
- 42. Garofanata
- 54. Mela del Papa
- 62. Uva Melata
- 63. Mela rosa in pietra - accessione di Cerreto d'&#039;Esi
- 64. Mela Carella - accessione di Cerreto d'&#039; Esi
- 65. Susina Brignoncella - accessione di Cerreto d'&#039; Esi
- 66. Visciola - accessione di Cerreto d' Esi
- 74. Visciola di Cantiano
- 75. Ciliegia Ocola di Cantiano
- 76. Mela agostana
- 77. Mela mosciola
- 78. Mela batocca
- 79. Pera rossina
- 80. Pera del perdono
- 81. Ciliegio dolce maggiorola

82. Pero cannellino

### **Specie Erbacee**

#### ***Seminativi***

30. Orzo nudo

60. Frumento Jervicella – accessione di Monte Giberto

83. Orzo del Liberti

59. Roveja di Appignano

36. Fava di Fratte Rosa

43. Cicerchia di Serra de'Conti

44. Cece Quercia di Appignano

55. Anice verde di Castignano *Varietà di mais*

35. Mais ottofile – Accessione di Roccacontrada

52. Mais ottofile – Accessione di Treia

53. Mais ottofile – Accessione di Pollenza

#### ***Varietà orticole***

32. Fagiolo Monachello

33. Fagiolo Americano

34. Fagiolo Occhio di Capra

37. Pomodoro Valentino

38. Pomodoro Cuor di bue “atipico”

39. Pomodoro A pera

45. Carciofo Ascolano

46. Carciofo Jesino

47. Carciofo di Montelupone

- 48. Cipolla di Suasa
- 56. Fagiolo Cenerino – accessione di Serravalle del Chienti
- 57. Fagiolo Monachello – accessione di Serravalle del Chienti
- 58. Fagiolo Americano – accessione di Serravalle del Chienti
- 61. Pomodoro da serbo – accessione Monte San Vito
- 67. Carciofo violetto tardivo di Pesaro
- 68. Taccola - accessione di Massignano
- 69. Taccola - accessione del Menocchia
- 70. Cappero rupestre - accessione Borgo Cisterna
- 71. Patata rossa – accessione di Montecopiolo
- 72. Lattuga rossa della Sentina
- 73. Cipolla rossa di Pedaso
- 84. Fagiolo Cannellino
- 85. Fagiolo Biscottino
- 86. Scalogno di Pergola
- 87. Pendolino marchigiano

***Specie spontanee ed affini alle coltivate (ornamentali, farmaceutiche, etc.) (non a premio)***

- 49. Rosa Bella Porpora Violetta
- 50. Rosa La Belle Sultane
- 51. Rosa Aghata
- 74. Limonium narbonense
- 88. Zucca dei maiali – accessione di Rambona
- 89. Zucca Cammarò – accessione della Sentina

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where

relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 62(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sulla base dei *costi standard* o dei *costi aggiuntivi e del mancato guadagno*.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è Allegato al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In particolare per le specie vegetali si è tenuto conto sia del processo produttivo (definendo i consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento, ma anche al pericolo della perdita del patrimonio genetico autoctono, ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Sugli elementi da confrontare, si specifica inoltre che la base di calcolo è il margine lordo della coltura/allevamento/azienda oggetto di applicazione della tecnica. Il calcolo del margine (reddito) lordo incorpora sia gli effetti di costo sia quelli di ricavo. Nello schema di calcolo del margine lordo non sono considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro.

Ove necessario è considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione "un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso", che non può andare oltre il 20% del pagamento complessivo, o del 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei prevedibili maggiori costi di coordinamento). Il costo di transazione può essere calcolato sulla base di un costo standard.

L'analisi economica presuppone l'utilizzo appropriato, a seconda dei casi, di molteplici fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, ecc. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 28 par. 3 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.



Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella inserita nel paragrafo “Informazioni specifiche della misura” dove si descrivono gli specifici impegni dell’operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013. La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”, comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”, comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

**Sottomisura 10.2 - Operazione A) - FA 4A - Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale**

Sub-measure:

- 10.2 - support for conservation and sustainable use and development of genetic resources in agriculture

**8.3.10.3.4.11. Description of the type of operation**

Possono essere sovvenzionate con la presente azione le seguenti operazioni:

- a. la raccolta la caratterizzazione, e la catalogazione del materiale genetico vegetale ed animale regionale, e la successiva iscrizione al repertorio regionale, con le modalità previste dalla legge regionale n° 12/2003, riguardante la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano. La suddetta legge prevede l'istituzione di un repertorio regionale del patrimonio genetico, una rete di conservazione e sicurezza, un piano settoriale di intervento che stabilisce le linee guida delle attività;
- b. conservazione in situ ed ex situ tramite coltivazione in campo del materiale vegetale arboreo, e mediante crioconservazione e rinnovo periodico delle sementi del materiale vegetale erbaceo;
- c. azioni di informazione riguardanti il materiale iscritto nel "repertorio" regionale, per favorire una approfondita conoscenza del materiale genetico locale, anche attraverso la pubblicazione delle informazioni su web, la realizzazione di pubblicazioni specifiche, l'informazione diretta dei tecnici operanti nel settore agricolo, l'organizzazione di eventi (convegni, fiere, mercati) per divulgare e sensibilizzare sulla biodiversità agraria regionale.

Non sono ammissibili al sostegno di cui all'art. 28 par. 9 del Reg. UE 1305/2013 le attività che rientrano nella tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali art. 28 par. 1-8

**8.3.10.3.4.12. Type of support**

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto", per la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attivazione delle operazioni previste dalla presente azione.

L'aiuto è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Non è pertanto previsto un periodo specifico di impegno, ma il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte.

**8.3.10.3.4.13. Links to other legislation**

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007

del Consiglio;

- Legge Regionale 12/2003;
- DGR regionale che recepisce annualmente ed eventualmente integra le norme nazionali sulla Condizionalità.

#### 8.3.10.3.4.14. Beneficiaries

Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche, (ASSAM).

L'ASSAM è soggetto individuato dalla normativa regionale (L.R. 12/2003) per la gestione delle attività collegate alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

#### 8.3.10.3.4.15. Eligible costs

Spese coerenti con le logiche di intervento della misura funzionali, necessarie e direttamente imputabili alle azioni, con riferimento alle seguenti tipologie:

- spese per il personale;
- viaggi e trasferte;
- servizi e consulenze tecnico scientifiche;
- materiale di consumo;
- acquisto beni durevoli e costi per investimenti;
- spese generali.

#### 8.3.10.3.4.16. Eligibility conditions

La concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM in conformità alla legge regionale 12/03 e del relativo programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

#### 8.3.10.3.4.17. Principles with regards to the setting of selection criteria

Per le operazioni previste dalla presente sottomisura la concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM. Si configura, infatti, il caso dell'affidamento *in house* in quanto la Regione effettua un controllo sul fornitore di servizi *in house*, analogo a quello che esercita sulla propria amministrazione, e l'organismo *in house* svolge in modo esclusivo le attività di cui alla presente misura, con l'amministrazione aggiudicatrice stessa che lo controlla.

Come soggetto pubblico l'ASSAM è in ogni caso sottoposto al rispetto della normativa sugli appalti europea, nazionale, e regionale.

#### 8.3.10.3.4.18. (Applicable) amounts and support rates

È prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attivazione delle operazioni previste

dalla presente azione.

Al fine di garantire la congruità dei costi, per tutte le attività previste nel progetto dovranno essere indicate le singole voci di costo necessarie alla realizzazione del progetto stesso nonché i relativi risultati quantificati da conseguire, che saranno monitorati e valutati prima del pagamento. La congruità delle singole voci di costo, sarà invece verificata in sede di ammissibilità del progetto in questione.

#### 8.3.10.3.4.19. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.10.3.4.19.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- per i beneficiari pubblici non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.

##### 8.3.10.3.4.19.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare il beneficiario sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- la verifica a rendicontazione delle procedure utilizzate, nonché del raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- la verifica della congruità delle singole voci dei spesa in fase di ammissibilità sulla base della comparazione dei normali prezzi di mercato.

##### 8.3.10.3.4.19.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.10.3.4.20. Information specific to the operation

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Non pertinente

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Non pertinente.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

Non pertinente

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

8.3.10.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

**8.3.10.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

**8.3.10.4.2. Mitigating actions**

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

**8.3.10.4.3. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

**8.3.10.5. Information specific to the measure**

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the

relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

The minimum requirements for fertilisers must include, inter alia, the Codes of Good Practice introduced under Directive 91/676/EEC for farms outside Nitrate Vulnerable Zones, and requirements concerning phosphorous pollution; the minimum requirements for plant protection products use must include, inter alia, general principles for integrated pest management introduced under Directive 2009/128/EC, requirements to have a licence to use the products and meet training obligations, requirements on safe storage, the checking of application machinery and rules on pesticide use close to water and other sensitive sites, as established by national legislation

Di seguito si elencano le norme principali relative ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari riepilogando gli impegni più importanti.

- DM 19 aprile 1999 Codice di Buona pratica agricola
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- DM 30125 del 22/12/2009 e ss.mm.ii (articolo 13 e allegato 8)
- DI 7 aprile 2006 ("Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. (S.O. n. 120 alla G.U. n.109 del 12-05-2006).
- DGR n. 1448 del 3/12/2007 e ss.mm.ii. Impegni previsti dal "Programma di azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"

#### **Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti**

Secondo quanto stabilito con DM n. 180 del 23/01/2015 ai fini del Requisito minimo relativo ai fertilizzanti, deve essere rispettato quanto indicato dal codice di Buona pratica agricola istituito ai sensi della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio. In particolare secondo il CBPA e ai sensi del Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si definiscono i seguente gli obblighi specifici:

- obblighi amministrativi,
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti,
- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti,
- divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali)

#### **Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari**

a) Ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tutte le attrezzature impiegate per uso professionale devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016. Fino a quella data ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida la verifica funzionale. Per verifica funzionale si intende il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico del settore o da una struttura specializzata.

Ai sensi del DM del 22 gennaio 2014 per l'Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, le aziende agricole devono rispettare i seguenti impegni:

b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della

difesa integrata obbligatoria (allegato III del Dlgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc.) o tramite una specifica consulenza aziendale

c) Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto al CGO 10. Il riferimento nel D.M. del 22 gennaio 2014 è al punto A.1.2, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita". Fino alla data del 26 novembre 2015 tale certificato di abilitazione è obbligatorio per chi acquista ed utilizza prodotti fitosanitari classificati ed etichettati come molto tossico, tossico o nocivo.

d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014.

e) le disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

List of local breeds in danger of being lost to farming and of plant genetic resources under threat of genetic erosion

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

#### *8.3.10.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

### 8.3.11. M11 - Organic farming (art 29)

#### 8.3.11.1. Legal basis

Articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(10), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.11.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

La continua spinta verso una competitività globale, ha determinato anche nell'agricoltura la progressiva introduzione di innovazioni tecnologiche volte a ridurre i costi di produzione ed innalzare la produttività unitaria. Questo è avvenuto in modo particolare nelle aree dove più elevata è la capacità produttiva agricola determinata in prevalenza da favorevoli condizioni pedo-climatiche, portando ad una agricoltura intensiva e specializzata, caratterizzata da un consistente impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. Un altro effetto della spinta competitiva è la coltivazione di poche specie vegetali che garantiscono la redditività più elevata.

Secondo il regolamento (CE) n 834/2007, che definisce i metodi di agricoltura biologica e le modalità di conversione da metodi di coltivazione convenzionali a quelli biologici, la produzione biologica persegue i seguenti obiettivi generali:

- a. stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura che:
  - i. rispetti i sistemi e i cicli naturali e mantenga e migliori la salute del suolo, dell'acqua, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi;
  - ii. contribuisca ad un elevato livello di diversità biologica;
  - iii. assicuri un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, la sostanza organica e l'aria;
  - iv. rispetti elevati standard di benessere degli animali e, in particolare, risponda alle esigenze comportamentali specie-specifiche degli animali;
- a. mirare ad ottenere prodotti di alta qualità;
- b. mirare a produrre un'ampia varietà di alimenti e altri prodotti agricoli che rispondano alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con l'uso di processi che non danneggiano l'ambiente, la salute umana, la salute delle piante o la salute e il benessere degli animali.

Il sostegno nell'ambito di questa misura di Sviluppo Rurale è focalizzato, pertanto, alla conversione e/o il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica al fine di incoraggiare gli agricoltori a partecipare a tali regimi, rispondendo così alla domanda sempre più forte dei cittadini di un utilizzo di pratiche agricole rispettose dell'ambiente e della disponibilità a costi accessibili di produzioni di qualità.

Specie in alcuni ambiti territoriali, caratterizzati da una maggiore vulnerabilità ovvero dalla presenza di elementi distintivi di elevata qualità ambientale come aree ZVN, parchi o aree Natura 2000, l'agricoltura biologica rappresenta una scelta di grande rilievo. Infatti le pratiche agricole che questa promuove, contribuiscono a migliorare la qualità del suolo e dell'acqua, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti



climatici e al miglioramento dello stato della biodiversità (ad esempio senza l'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti di sintesi, la rotazione delle colture, l'uso di fertilizzanti organici, e il miglioramento della sostanza organica del suolo).

La misura di agricoltura biologica risponde in modo efficace ai seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 12:** Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricola e zootecnica sostenibili;
- **Fabbisogno 14:** Preservare e migliorare la biodiversità agraria e naturale;
- **Fabbisogno 15:** Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi;
- **Fabbisogno 16:** Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari.

In generale la misura fa riferimento a tutte le focus area della Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con un legame più stretto con la Focus Area 4B.

In modo meno diretto la misura concorre anche con la Focus Area 5E “favorire il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale” e con la Focus Area 5D relativamente alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4A, 4B, 4C**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4B: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. Attraverso le tecniche di agricoltura biologica si sostengono infatti pratiche agricole fortemente favorevoli alla salvaguardia della qualità dell'acqua. Tali effetti positivi sono poi massimizzati da interventi collettivi concentrati in determinati ambiti territoriali.

Il contributo della misura si evidenzia anche a favore della Focus Area 4A sia attraverso la forte riduzione dei danni arrecati alla biodiversità naturale grazie alle tecniche di riduzione degli input produttivi, sia tramite l'utilizzo di varietà vegetali e razze animali, a rischio di abbandono normalmente non utilizzate dall'agricoltura convenzionale.

Vi è infine un contributo diretto agli obiettivi della Focus Area 4C grazie alla migliore gestione dei suoli, tramite le tecniche di coltivazione che prevedono l'inserimento in rotazione delle foraggere, le quali sono fortemente protettive e migliorative nei confronti del suolo agrario

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 5D, 5E**

La misura contribuisce anche in modo indiretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 5D e 5E con le seguenti modalità:

- alla Focus Area 5D, relativa alla riduzione delle riduzioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, non sono state assegnate operazioni specifiche per le motivazioni riportate nelle strategie, ma la presente misura contribuisce ai suoi obiettivi attraverso la riduzione delle emissioni di ammoniaca e di protossido di azoto a seguito del contenimento delle quantità di fertilizzanti azotati, nonché attraverso la riduzione delle emissioni di metano in presenza di zootecnia biologica; le rotazioni con foraggere e la pratica del sovescio risultano funzionali anche agli obiettivi

della Focus Area 5E, assicurando un aumento della sostanza organica dei suoli a cui corrisponde una consistente immobilizzazione di anidride carbonica negli stessi. Inoltre l'introduzione di una gestione aziendale a basso impatto ambientale in tutti gli ambiti della produzione, comporta una consistente riduzione del consumo energetico e quindi delle emissioni di CO<sub>2</sub>;

### **Contributo agli obiettivi trasversali**

Le sottomisure 11.1. "Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica", e 11.2. "Pagamenti per mantenere metodi di produzione biologica", contribuiscono in modo apprezzabile al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'**innovazione** che rappresenta un elemento importante nella ricerca di nuove tecniche produttive biologiche adatte alle condizioni locali (varietà, modalità di intervento, rotazioni, ecc...), al fine di migliorare la "sostenibilità" economica del metodo biologico.

La misura contribuisce in modo molto rilevante all'obiettivo trasversale **ambiente**, infatti secondo lo studio "beni pubblici", pubblicato dalla Commissione agricoltura biologica, tale tecnica contribuisce positivamente alla fornitura di un'ampia gamma di beni pubblici ed in particolare: 1) Funzionalità del suolo; 2) Biodiversità agricola; 3) Qualità dell'acqua; 4) Qualità dell'aria; 5) Paesaggi agricoli; 6) Vitalità rurale; 7) Disponibilità di acqua; 8) Stabilità del clima.

Inoltre concorre alla **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi** in quanto, per la mitigazione dei cambiamenti climatici, le tecniche di agricoltura biologica contribuiscono sia a limitare le emissioni di carbonio nel settore agricolo e forestale, provenienti principalmente da fonti come l'allevamento zootecnico e l'uso di fertilizzanti, sia a favorire lo stock del carbonio nei suoli, mentre per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici, favorisce un uso più razionale del suolo garantendo una migliore protezione del suolo e delle acque (anche) in presenza di eventi meteorologici estremi.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 11.1.        |            |    |            |    | X          | X  | X  |            |    |    | I  | I  |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 11.2.        |            |    |            |    | X          | X  | X  |            |    |    | I  | I  |            |    |    | V                | V                     | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

8.3.11.3. *Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria*

### **8.3.11.3.1. Sottomisura 11.1 - Azione A) - FA 4B - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica**

Sub-measure:

- 11.1 - payment to convert to organic farming practices and methods

#### **8.3.11.3.1.1. Description of the type of operation**

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura mira a favorire il passaggio delle aziende dall'agricoltura

convenzionale alle tecniche ed ai metodi dell'agricoltura biologica, come definiti dal Regolamento (CE) n 834/2007 e s.m.i. e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per i requisiti che vanno oltre la *baseline*, costituita da:

- le regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) n 1306/2013;
- i criteri pertinenti e le attività minime come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla giurisprudenza nazionale.

Gli impegni legati all'adozione del metodo di agricoltura biologica e i riferimenti pertinenti di *baseline* sono descritti nella tabella ALLEGATO AAA.

Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno ed hanno una durata di 5 anni.

Alla presente sottomisura si applicano:

- le disposizioni dell'art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall'art. 15 del Regolamento 807/2104;
- se nel corso dell'impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell'ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purchè includa l'intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.
- le disposizioni dell'art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l'adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l'adeguamento, non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

#### 8.3.11.3.1.2. Type of support

Il sostegno concesso è annuale ed è riconosciuto ad ettaro di SAU impegnata. La SAU sottoposta al vincolo della produzione biologica va mantenuta per tutto il periodo di impegno.

#### 8.3.11.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91. (e s.m.i);
- Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007;
- Regolamento (CE) N. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Decreto Ministeriale 18354/2009 e s.m.i. "Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n. 834/2007, n. 889/2007 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici".

#### 8.3.11.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati, che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 6513 del 18 novembre 2014 s.m.i.

#### 8.3.11.3.1.5. Eligible costs

I pagamenti sono effettuati per ettaro di superficie sotto impegno ed ammissibile all'aiuto. Tali pagamenti sono calcolati sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti e riguardanti la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella legislazione agricoltura biologica.

I pagamenti sono cumulabili con i pagamenti agro-climatico-ambientali, di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 1305/13, purché riguardino impegni che vanno al di là della baseline della misura agro-climatico-ambientale e che si differenziano dagli impegni sostenuti ai sensi della presente misura.

Nella tabella BBB di cui all'art. 11 Reg. 808/2014 si riporta l'elenco delle combinazioni ammesse

#### 8.3.11.3.1.6. Eligibility conditions

Sono ammissibili agli aiuti gli agricoltori che rispettino le seguenti condizioni:

1. adottino le tecniche di coltivazione biologica su tutte le superfici delle Unità Tecnico Economiche (UTE) aziendali interessate dall'aiuto in possesso dei beneficiari, per tutta la durata del periodo di impegno;

2. è possibile limitare l'impegno a tutte le colture perenni specializzate coltivate su tutta la superficie della UTE di cui al trattino precedente.abbiano presentato la Notifica di attività biologica nel SIAR entro la data di presentazione della domanda di impegno e non siano già stati beneficiari di un sostegno di agricoltura biologica a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006), del Reg CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013) o del Reg. UE n. 1305/2013 (PSR 2014/2020);
3. l'intera superficie aziendale sottoposta all'impegno di agricoltura biologica sia di almeno 3 ettari, che può essere ridotta a 0,5 ettari nel caso serre o tunnel, di colture arboree da frutto o ortive;

Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.

#### 8.3.11.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione, volti a sostenere la valenza ambientale dell'agricoltura biologica, saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- adesione ad un accordo agroambientale d'area approvato dalla Regione Marche;
- localizzazione in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676 CEE;
- localizzazione in Aree Rete Natura 2000;

#### 8.3.11.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni (vedi tabella).

Nel caso di **gruppi di agricoltori riuniti nell'ambito di accordi agro ambientali d'area**, l'importo calcolato sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti e riguardanti la conversione di pratiche e metodi di agricoltura biologica, è maggiorato in funzione dei costi di transazione che l'azienda deve sostenere per il maggiore impegno richiesto dall'aggregazione.

| Gruppo colturale          | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande<br>disaggregate | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande aggregate<br>in Accordo<br>agroambientale |
|---------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Seminativi                | 240                                                      | 260                                                                                |
| Foraggiere avvicendate    | 110                                                      | 120                                                                                |
| Ortaggi                   | 570                                                      | 600                                                                                |
| Vite                      | 800                                                      | 850                                                                                |
| Olivo                     | 680                                                      | 750                                                                                |
| Frutta                    | 800                                                      | 850                                                                                |
| Foraggiere con bovini bio | 330                                                      | 350                                                                                |
| Foraggiere con ovini bio  | 210                                                      | 240                                                                                |

#### 8.3.11.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.11.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- verifica della presentazione della Notifica;
- difformità di superficie, tipo di coltura;
- verifica della condizione di adesione dell'intera superficie aziendale;
- mancato rispetto degli impegni del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Reg (CE) 889/2008 e s.m.i.

##### 8.3.11.3.1.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore. In più sarà opportuno effettuare i seguenti controlli:

- riscontro informatico della Notifica attraverso il portale del Sistema Informativo Biologico (S.I.B.) e il Sistema regionale (SIAR);
- riscontro informatico dei dati presenti in domanda;
- accertamento del rispetto delle norme vigenti in materia (anche attraverso gli esiti dei controlli OdC);
- rispondenza annuale prosecuzione degli impegni.
- contributo delle misure di consulenza, formazione e informazione del presente programma al miglioramento del grado di conoscenza degli impegni della misura.

#### 8.3.11.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.11.3.1.10. Information specific to the operation

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Come riportato anche nella tabella ALLEGATO AAA gli elementi individuati per la valutazione del livello di riferimento sono di seguito riportati:

➤CGO 1 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- ✓obblighi amministrativi;
- ✓obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- ✓obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- ✓divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Sussiste, inoltre, l'obbligo delle registrazioni delle fertilizzazioni per la direttiva nitrati in ambito condizionalità come segue:

- ✓obbligo di registrazione fertilizzazioni per le sole aziende in ZVN con allevamenti che producono più di 1000 kg di N/anno di origine zootecnica. Nelle zone ordinarie vanno registrati gli impieghi dei reflui sono in aziende che producono più di 3000 kg N/anno.

➤CGO 10 - Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari:

Include gli obblighi, per tutte le aziende, di:

- ✓registrazione degli interventi fitosanitari (quaderno di campagna)
- ✓rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
- ✓presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

Inoltre, per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN), c'è l'obbligo di disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino).

Dati obbligatori da riportare nel registro dei trattamenti:

- ✓elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- ✓prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- ✓superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- ✓avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- ✓registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni all'esecuzione del trattamento stesso

- ✓presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)

➤CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare

Per le vegetali tale atto è pertinente in relazione all'obbligo della presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme.

Gli operatori del settore alimentare o mangimistico devono garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime

➤CGO 5 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag.



### **3)Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti**

Si applica solo alle aziende che aderiscono alle misure agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del reg. (CE) n. 1305/2013. Per la ZO (zona ordinaria) gli impegni sono quelli del DM 180/2015 e .s.m. e i.:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti

Obbligo del registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici o di fertilizzanti azotati derivanti da trattamenti di biomasse di origine agricola o agroindustriale per le aziende che utilizzano più di 3000 kg di azoto anno in zona ordinaria

### **Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari**

Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"

a) L'art. 12 prevede che tutte le attrezzature impiegate per uso professionale devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.

Fino a quella data ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida la verifica funzionale (cioè il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico autorizzato o da una struttura certificata)

DM del 22 gennaio 2014 per l'Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede i seguenti impegni:

b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del Dlgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc.) o tramite una specifica consulenza aziendale

c) Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto al CGO 10. Il riferimento nel D.M. del 22 gennaio 2014 è al punto A.1.2, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita". Fino alla data del 26 novembre 2015 tale certificato di abilitazione è obbligatorio per chi acquista ed utilizza prodotti fitosanitari classificati ed etichettati come molto tossico, tossico o nocivo.

d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014.

e) le disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2013, sulla base delle *ipotesi standard dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno*.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è Allegato al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In generale si è tenuto conto dell'intero processo produttivo (definendo i diversi consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento (conversione all'agricoltura biologica), ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Sugli elementi da confrontare, si specifica inoltre che la base di calcolo è il margine lordo della coltura/allevamento oggetto di applicazione della tecnica. Il calcolo del margine (reddito) lordo incorpora sia gli effetti di costo sia quelli di ricavo. Nello schema di calcolo del margine lordo non sono considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro. E' stato considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione "un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso". Laddove il calcolo relativo al costo di transazione superava il massimale consentito dal regolamento, è stato sempre ricondotto entro il 20% del pagamento complessivo, o del 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei maggiori costi per l'adesione).

L'analisi economica ha fatto ricorso, a seconda dei casi, a diverse fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 29 par. 2 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti

e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella ALLEGATO AAA dove si descrivono gli specifici impegni dell'operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013. La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014", comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

### 8.3.11.3.2. Sottomisura 11.2 - FA 4B - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica

Sub-measure:

- 11.2 - payment to maintain organic farming practices and methods

#### 8.3.11.3.2.1. Description of the type of operation

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura è concesso alle aziende che effettuano le operazioni di mantenimento delle tecniche ed dei metodi dell'agricoltura biologica, come definiti nel Regolamento (CE) n 834/2007. (FA 4B)

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la *baseline*, costituita da:

- le regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) n 1306/2013;
- i criteri pertinenti e le attività minime come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla giurisprudenza nazionale.

Gli impegni legati all'adozione del metodo di agricoltura biologica e i riferimenti pertinenti di *baseline* sono descritti nella tabella ALLEGATO AAA

Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno ed hanno una durata di 5, 6 o 7 anni.

Alla presente sottomisura si applicano:

- le disposizioni dell'art. 47 comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013 (variazione della superficie) in base a come disposto dall'art. 15 del Regolamento 807/2104;
- se nel corso dell'impegno il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda (o estenda la superficie oggetto di impegno nell'ambito della propria azienda), un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l'intera zona interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.
- le disposizioni dell'art. 47 comma 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 (cessione parziale o totale di azienda) si applicano alla presente sottomisura;

E' prevista una clausola di revisione degli impegni ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1305/2013, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti e che contempla anche gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'art.43 del Reg. UE 1307/2013.

E' prevista la clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso per l'adeguamento al quadro giuridico del periodo successivo. Se il beneficiario non accetta l'adeguamento, non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

#### 8.3.11.3.2.2. Type of support

Il sostegno concesso è annuale ed è riconosciuto ad ettaro di SAU impegnata. La SAU sottoposta al vincolo della produzione biologica va mantenuta per tutto il periodo di impegno.

#### 8.3.11.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91. (e s.m.i);
- Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007;
- Regolamento (CE) N. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Decreto Ministeriale 18354/2009 e s.m.i. "Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n. 834/2007, n. 889/2007 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici".

#### 8.3.11.3.2.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati, che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 6513 del 18 novembre 2014 s.m.i.

#### 8.3.11.3.2.5. Eligible costs

I pagamenti sono effettuati per ettaro di superficie sotto impegno ed ammissibile all'aiuto. Tali pagamenti sono calcolati sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti e riguardanti la conversione di pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella legislazione agricoltura biologica.

I pagamenti sono cumulabili con i pagamenti agro-climatico-ambientali, di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 1305/13, purché riguardino impegni che vanno al di là della baseline della misura agro-climatico-ambientale e che si differenziano dagli impegni sostenuti ai sensi della presente misura.

Nella tabella BBB di cui all'art.11 Reg. 808/2014 si riporta l'elenco delle combinazioni ammesse.

#### 8.3.11.3.2.6. Eligibility conditions

Sono ammissibili agli aiuti gli agricoltori che rispettino le seguenti condizioni:

1. adottino le tecniche di coltivazione biologica su tutte le superfici delle Unità Tecnico Economiche (UTE) aziendali interessate dall'aiuto in possesso dei beneficiari, per tutta la durata del periodo di impegno;
2. è possibile limitare l'impegno a tutte le colture perenni specializzate coltivate su tutta la superficie della UTE di cui al trattino precedente.
3. siano iscritti nell'elenco degli operatori del settore biologico oppure abbiano presentato la Notifica di attività biologica nel SIAR entro la data della presentazione della domanda di aiuto del primo anno d'impegno ed abbiano ottenuto l'idoneità dall'Organismo di certificazione entro la data prevista dalle disposizioni attuative;
4. l'intera superficie aziendale sottoposta all'impegno di agricoltura biologica sia di almeno 3 ettari, che può essere ridotta a 0,5 ettari nel caso serre o tunnel, di colture arboree da frutto o ortive;

Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.

#### 8.3.11.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- adesione ad un accordo agroambientale d'area approvato dalla Regione Marche;
- localizzazione in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676 CEE;
- localizzazione in Aree Rete Natura 2000;

#### 8.3.11.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni (vedi tabella).

Nel caso di **gruppi di agricoltori riuniti nell'ambito di accordi agro ambientali d'area**, l'importo calcolato sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti e riguardanti la conversione di pratiche e metodi di agricoltura biologica, è maggiorato in funzione dei costi di transazione che l'azienda deve sostenere per il maggiore impegno richiesto dall'aggregazione

Alle aziende con bovini od ovini allevati con metodo biologico è concesso il sostegno "foraggiere con bovini bio" o "foraggiere con ovini bio" solo sulle superfici foraggiere che determinano un rapporto UBA/SAU foraggiere non inferiore a 0,8. Per le eventuali ulteriori superfici foraggiere sarà corrisposto il premio relativo al raggruppamento colturale "medica e foraggiere avvicendate".

| Gruppo colturale          | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande<br>disaggregate | Importo premio<br>Euro/ettaro<br>Domande aggregate<br>in Accordo<br>agroambientale |
|---------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Seminativi                | 220                                                      | 240                                                                                |
| Foraggiere avvicendate    | 100                                                      | 110                                                                                |
| Ortaggi                   | 540                                                      | 600                                                                                |
| Vite                      | 650                                                      | 700                                                                                |
| Olivo                     | 600                                                      | 660                                                                                |
| Frutta                    | 750                                                      | 810                                                                                |
| Foraggiere con bovini bio | 300                                                      | 330                                                                                |
| Foraggiere con ovini bio  | 190                                                      | 210                                                                                |

#### 8.3.11.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.11.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- verifica della presentazione della Notifica;
- difformità di superficie, tipo di coltura;
- verifica della condizione di adesione dell'intera superficie aziendale
- mancato rispetto degli impegni del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Reg (CE) 889/2008 e s.m.i.

##### 8.3.11.3.2.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore. In più sarà opportuno effettuare i seguenti controlli:

- riscontro informatico della Notifica attraverso il portale del Sistema Informativo Biologico (S.I.B.) e il Sistema regionale (SIAR);
- riscontro informatico dei dati presenti in domanda;
- accertamento del rispetto delle norme vigenti in materia (anche attraverso gli esiti dei controlli OdC);
- rispondenza annuale prosecuzione degli impegni.
- contributo delle misure di consulenza, formazione e informazione del presente programma al

miglioramento del grado di conoscenza degli impegni della misura.

#### 8.3.11.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.11.3.2.10. Information specific to the operation

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Come riportato anche nella tabella ALLEGATO AAA gli elementi individuati per la valutazione del livello di riferimento sono di seguito riportati:

➤CGO 1 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- ✓ obblighi amministrativi;
- ✓ obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- ✓ obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- ✓ divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Sussiste, inoltre, l'obbligo delle registrazioni delle fertilizzazioni per la direttiva nitrati in ambito condizionalità come segue:

- ✓ obbligo di registrazione fertilizzazioni per le sole aziende in ZVN con allevamenti che producono più di 1000 kg di N/anno di origine zootecnica. Nelle zone ordinarie vanno registrati gli impieghi dei reflui sono in aziende che producono più di 3000 kg N/anno.

➤CGO 10 - Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari:

Include gli obblighi, per tutte le aziende, di:

- ✓ registrazione degli interventi fitosanitari (quaderno di campagna)
- ✓ rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato;



- ✓ presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

Inoltre, per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN), c'è l'obbligo di disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino).

Dati obbligatori da riportare nel registro dei trattamenti:

- ✓ elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- ✓ prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- ✓ superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- ✓ avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- ✓ registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni all'esecuzione del trattamento stesso

- ✓ presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)

- CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare

Per le vegetali tale atto è pertinente in relazione all'obbligo della presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme.

Gli operatori del settore alimentare o mangimistico devono garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime

- CGO 5 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag.

### **3)Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti**

Si applica solo alle aziende che aderiscono alle misure agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del reg. (CE) n. 1305/2013. Per la ZO (zona ordinaria) gli impegni sono quelli del DM 180/2015 e .s.m. e i.:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;

- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti

Obbligo del registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici o di fertilizzanti azotati derivanti da trattamenti di biomasse di origine agricola o agroindustriale per le aziende che utilizzano più di 3000 kg di azoto anno in zona ordinaria

### **Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari**

Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"

a) L'art. 12 prevede che tutte le attrezzature impiegate per uso professionale devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.

Fino a quella data ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida la verifica funzionale (cioè il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico autorizzato o da una struttura certificata)

DM del 22 gennaio 2014 per l'Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede i seguenti impegni:

b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del Dlgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc.) o tramite una specifica consulenza aziendale

c) Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto al CGO 10. Il riferimento nel D.M. del 22 gennaio 2014 è al punto A.1.2, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita". Fino alla data del 26 novembre 2015 tale certificato di abilitazione è obbligatorio per chi acquista ed utilizza prodotti fitosanitari classificati ed etichettati come molto tossico, tossico o nocivo.

d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014.

e) le disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2014,

sulla base delle ipotesi *standard* dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

In generale si è tenuto conto dell'intero processo produttivo (definendo i diversi consumi degli input produttivi, le rese in termini di output, i prezzi), sia relativo alla tecnica di base (comune pratica agricola) sia relativo alla tecnica oggetto di intervento (mantenimento dell'agricoltura biologica), ciò anche al fine di evidenziare dove si concretizzano le differenze che determinano, e che giustificano, l'eventuale aggravio di costi e/o di mancati ricavi. Dalla definizione delle tecniche ne discende anche la più opportuna metodologia di calcolo dei differenziali economici.

Sugli elementi da confrontare, si specifica inoltre che la base di calcolo è il margine lordo della coltura/allevamento/ oggetto di applicazione della tecnica. Il calcolo del margine (reddito) lordo incorpora sia gli effetti di costo sia quelli di ricavo. Nello schema di calcolo del margine lordo non sono considerati i costi fissi, gli interessi (pagati e calcolati) sul capitale fondiario e gli ammortamenti. Sono stati considerati i soli costi variabili relativi ai fattori produttivi (sementi, fertilizzanti, fitofarmaci) e al lavoro.

E' stato considerato, nella quantificazione del premio, anche il costo di transazione "un costo aggiuntivo connesso all'adempimento di un impegno, ma non direttamente imputabile all'esecuzione dello stesso". Laddove il calcolo relativo al costo di transazione superava il massimale consentito da regolamento, è stato sempre ricondotto entro il 20% del pagamento complessivo, o del 30% nel caso di accordi collettivi (a causa dei maggiori costi per l'adesione). L'analisi economica ha fatto ricorso, a seconda dei casi, a diverse fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, ecc. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

A norma dell'art. 29 par. 2 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

Al fine di elaborare un premio commisurato all'entità degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline*, si è fatto riferimento alla Tabella ALLEGATO AAA dove si descrivono gli specifici impegni dell'operazione, i riferimenti ai pertinenti impegni di condizionalità nonché ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, agli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale e alle attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale delle operazioni, la controllabilità degli impegni e gli elementi presi in considerazione per la valutazione del sostegno.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del

Regolamento 1307/2013.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”, comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di greening del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

*8.3.11.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations*

**8.3.11.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

**8.3.11.4.2. Mitigating actions**

**8.3.11.4.3. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM “Verificabilità e Controllabilità delle Misure” reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

*8.3.11.5. Information specific to the measure*

Description of the methodology and of the agronomic assumptions and parameters including the description of the baseline requirements as referred to in Article 28(3) of Regulation (EU) No 1305/2013, which are relevant for each particular type of commitment used as reference for the calculations justifying additional costs, income foregone resulting from the commitment made and level of the transaction costs; where relevant, that methodology shall take into account aid granted under Regulation (EU) No 1307/2013, including payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment, in order to exclude double funding; where appropriate, the conversion method used for other units in accordance with Article 9 of this Regulation

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

Identification and definition of the relevant baseline elements; this shall include the relevant mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant criteria and minimum activities established pursuant to Article 4(1) (c)(ii) and (iii) of Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, the relevant minimum requirements for fertilisers and plant protection products use, and other relevant mandatory requirements established by national law

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

*8.3.11.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

### 8.3.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)

#### 8.3.12.1. Legal basis

Articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(11), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.12.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

Il sostegno nell'ambito di questa misura riconosce ai beneficiari una indennità legata ai particolari svantaggi causati da specifici vincoli obbligatori che debbono essere rispettati dagli agricoltori nelle zone interessate dall'attuazione della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).

I vincoli imposti e definiti attraverso le norme di gestione e le misure di conservazione nelle aree Rete Natura 2000 contribuiscono a proteggere e migliorare lo stato della biodiversità e degli ecosistemi agricoli e forestali, e a mantenere l'assetto paesaggistico regionale. Al fine di dare maggiore efficacia alle azioni di salvaguardia di tali aree, la misura verrà attivata promuovendo l'approccio partecipativo degli agricoltori, degli imprenditori forestali e degli Enti gestori alla condivisione degli obiettivi e delle azioni di tutela della biodiversità.

Le azioni di tale misura verranno pertanto sostenute prioritariamente nell'ambito di Accordi agro ambientali d'area promossi dagli Enti Gestori delle aree Rete Natura 2000. La misura risponde in modo efficace ai seguenti fabbisogni:

- **Fabbisogno 13:** Gestire gli ambienti agro-silvopastorali montani;
- **Fabbisogno 14:** Preservare e migliorare la biodiversità agraria e naturale;
- **Fabbisogno 15:** Favorire la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi;
- **Fabbisogno 17:** Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi eco sistemici delle aree forestali.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4A**

La misura contribuisce quindi in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4A "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Le azioni introdotte attraverso i piani di gestione o le misure di conservazione nelle aree Natura 2000 mirano a tutelare la biodiversità naturale, creano importanti servizi eco sistemici e sostengono una gestione sostenibile delle risorse.

Nelle aree montane inoltre, dove si concentra la gran parte delle aree protette e Natura 2000 regionali, si

agisce a tutela della biodiversità anche attraverso il sostegno a particolari operazioni rivolte alla gestione della zootecnia estensiva negli habitat naturali e seminaturali nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo.

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 4B, 4C e 5E**

Le specifiche misure di conservazione dell'avifauna e degli habitat forestali (fasce inerbite durevoli a fianco di corsi d'acqua, strade ed aree con vegetazione naturale), nonché le tecniche di esbosco volte a ridurre gli impatti nelle aree a maggiore rischio idrogeologico (impluvi e canaloni), esercitano un positivo effetto indiretto sia in relazione alla migliore gestione delle risorse idriche, sia in termini di prevenzione dell'erosione dei suoli.

La gestione delle aree a pascolo e delle superfici forestali previste dalle norme di conservazione, oltre a tutelare le specifiche specie animali e vegetali dei diversi habitat sono favorevoli alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti (razionale trattamento delle deiezioni animali) o al migliore stoccaggio di CO<sub>2</sub> nel suolo e soprassuolo (fasce inerbite durevoli e rilascio di alberi in piedi nelle operazioni di taglio forestale).

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale **Ambiente**, avendo come obiettivo la salvaguardia della biodiversità naturale delle aree Natura 2000 che viene perseguita in particolare con tecniche colturali che garantiscono una maggiore sostenibilità ambientale dell'agricoltura.

Un contributo positivo della misura si evidenzia inoltre in relazione all'obiettivo trasversale **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi** in relazione sia al primo aspetto della mitigazione, grazie ad efficaci azioni di riduzioni dei gas climalteranti ed al sequestro del carbonio, sia al secondo aspetto relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici con azioni che riducono gli effetti nefasti dei fenomeni meteorologici estremi, con fasce inerbite, rispetto delle aree di impluvio, preservazione del cotico erboso dei pascoli.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 12.1.        |            |    |            |    | X          | I  | I  |            |    |    |    | I  |            |    |    | V                | V                     |             |
| 12.2.        |            |    |            |    | X          | I  | I  |            |    |    |    | I  |            |    |    | V                | V                     |             |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

8.3.12.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.12.3.1. Sottomisura 12.1 - Operazione A) - FA 4A - Misure di conservazione nei siti Natura 2000

Sub-measure:

- 12.1 - compensation payment for Natura 2000 agricultural areas

##### 8.3.12.3.1.1. Description of the type of operation

Il sostegno è concesso sulla base degli impegni stabiliti dagli atti relativi alle misure di conservazione sito specifiche emanati dai Soggetti gestori delle aree Rete Natura 2000. Tali misure risultano obbligatorie per tutti gli agricoltori all'interno della Rete Natura 2000 su cui insistono tali specifici vincoli. Gli atti adottati dai Soggetti gestori che stabiliscono le norme di conservazione sono dettagliati nel paragrafo "Collegamenti ad altre normative".

In base alle misure di conservazione emanate sui territori all'interno delle aree Rete Natura 2000 i vincoli che si configurano come pratiche agricole obbligatorie consentono di attivare le seguenti azioni:

Azione 1) Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000

Azione 2) Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna

Azione 3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0

In particolare l'Azione 1) e l'Azione 3) riguardano la protezione di specifici Habitat:

**Habitat 6210(\*)**: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)

Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe *Festuco-Brometea*, talora interessate da una ricca presenza di specie di *Orchideaceae* ed in tal caso considerate prioritarie (\*). Per quanto riguarda l'Italia appenninica, si tratta di comunità endemiche, da xerofile a semimesofile, prevalentemente emicriptofitiche ma con una possibile componente camefitica, sviluppate su substrati di varia natura.

**Habitat 6510**: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza *Arrhenatherion*. Si includono anche prato-pascoli con affine composizione floristica. In Sicilia tali formazioni che presentano caratteristiche floristiche diverse pur avendo lo stesso significato ecologico, vengono riferite all'alleanza *Plantaginion cupanii*.

**91E0\***: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Foreste alluvionali, ripariali e paludose di *Alnus* spp., *Fraxinus excelsior* e *Salix* spp. presenti lungo i corsi d'acqua sia nei tratti montani e collinari che planiziali o sulle rive dei bacini lacustri e in aree con ristagni idrici non necessariamente collegati alla dinamica fluviale. Si sviluppano su suoli alluvionali spesso inondati o nei quali la falda idrica è superficiale, prevalentemente in macrobioclima temperato ma penetrano anche in



quello mediterraneo dove l'umidità edafica lo consente.

**92A0:** Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante submediterranea.

Di seguito si descrivono gli impegni per ciascuna azione:

- **Azione 1) Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000** Nei pascoli ubicati ad una quota superiore a 900 metri sul livello del mare, avvio del pascolamento successivamente alla data del 31 maggio. Potrà essere concessa una deroga a tale regola su non più del 20% della superficie aziendale a pascolo e su non più del 20% della superficie dell'area oggetto di specifico accordo agroambientale d'area a pascolo, a condizione che la deroga non sia già stata concessa per la specifico appezzamento in questione nei precedenti 4 anni;
- Nelle aree interessate dall'invasione di specie erbacee dominanti (es. *brachipodium* sp.pl.), periodo di pascolamento recintato in condizioni di sovraccarico temporaneo, al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione anche delle essenze vegetali meno appetibili, che altrimenti potrebbero diffondersi a scapito delle essenze vegetali da tutelare;
- Controllo meccanico delle specie arbustive che tendono ad invadere le praterie Habitat 6210 e 6510 (es. *Juniperus* sp.pl.) per il miglioramento qualitativo dei pascoli estensivi ai fini della diffusione delle essenze protette negli Habitat 6210 e 6510;
- Raccolta del fiorume su una superficie destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine;
- Realizzazione del piano di pascolamento aziendale e sua applicazione mediante la guida delle greggi da parte di personale addetto. Il progetto individua inoltre le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e prevede le necessarie limitazioni al pascolamento;
- al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:
  - a. dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
  - b. miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con il materiale raccolto nell'ambito dell'impegno di cui al punto d) sopra indicato.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
- per quanto possibile viene garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi della mandria;
- fatte salve le eventuali prescrizioni di pascolamento in condizioni di sovraccarico temporaneo di cui alla precedente lettera b), il gestore del pascolo deve organizzare il pascolamento attraverso la

suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro;

- per quanto possibile è opportuno utilizzare specie animali diverse per pascolamenti in successione.

Ai fini della concessione degli aiuti, debbono inoltre essere rispettate le seguenti:

- il carico di bestiame per ettaro di superficie foraggera deve essere compreso tra 0,5 e 2,0 UBA/Ha escludendo dal calcolo le tare;
- la densità del bestiame è definita in funzione dell'insieme degli animali da pascolo allevati nell'azienda con riferimento esclusivo ai capi bovini, equini ed ovi-caprini.

### **Azione 2) Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna**

- a. Ad esclusione delle aree classificate come montane dalla Regione Marche, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3, obbligo del mantenimento di almeno il 50% della superficie aziendale a seminativo, non lavorata sino alla data del 31 agosto di ogni anno;
- b. Trebbiatura dei cereali autunno vernini effettuata con un taglio ad un'altezza dal terreno superiore a 30 centimetri e mantenimento delle stoppie fino al 31 agosto. Sono previste deroghe specifiche in caso di allettamento del cereale e di utilizzo aziendale da parte di aziende zootecniche;
- c. Creazione di fasce inerbite durevoli dislocate con preferenza a fianco di canali, corsi d'acqua, siepi, strade interpoderali ed aree con vegetazione naturale, di larghezza pari a 6 metri e con uno sviluppo in lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di almeno 100 metri ad ettaro. Nelle aree classificate come montane dalla Regione Marche, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3, tali fasce avranno una larghezza pari a 4 metri e con uno sviluppo in lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di almeno 150 metri ad ettaro. Possono contribuire alla costituzione del numero minimo di 100 metri ad ettaro anche fasce inerbite circolari di 6 metri di raggio che circondino querce camporili. Le fasce inerbite sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio;
- d. Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio.

Per quanto riguarda la creazione di fasce inerbite di cui ai punti c) e d) la superficie oggetto di impegno deve essere collocata al di fuori della superficie sottoposta al vincolo di costituzione delle fasce tampone definite ai sensi del Regolamento (UE) 1306/2013 Allegato II. Inoltre tali fasce non possono essere riconosciute come pratiche equivalenti per il riconoscimento delle "Aree di interesse ecologico" ai fini del soddisfacimento dell'impegno di *greening* introdotto con Reg. 1307/2013 capo 3 art. 43 e 46.

### **Azione 3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0**

- Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco dell'habitat forestale ZPS, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio.

La superficie oggetto di impegno "creazione fasce inerbite" deve essere collocata al di fuori della superficie sottoposta al vincolo di costituzione delle fasce tampone definite ai sensi del Regolamento (UE) 1306/2013

Allegato II. Inoltre tali fasce non possono essere riconosciute come pratiche equivalenti per il riconoscimento delle “Aree di interesse ecologico” ai fini del soddisfacimento dell’impegno di *greening* introdotto con Reg. 1307/2013 capo 3 art. 43 e 46.

#### 8.3.12.3.1.2. Type of support

Sono concesse indennità Natura 2000 annuali per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e/o della perdita di reddito derivanti dall’adozione di pratiche agricole obbligatorie connesse agli obblighi imposti dall’applicazione di misure di conservazione e di tutela delle aree Natura 2000.

#### 8.3.12.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- DPR n. 357/1997;
- DPR 120/2003;
- DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS;
- DGR 220/2010 modifiche DGR 1471/2008;
- DGR n.390 del 1 aprile 2014 Approvazione PAF.
- DGR n. 1106 del 01/08/2011 Misure conservazione Conero
- DGR n. 1107 del 01/08/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5330030
- DGR n. 1109 del 01/08/2011 Misure conservazione Sibillini
- DGR n. 1201 del 12/09/2011 Misure conservazione habitat \*6210 Parco Sasso Simone e Simoncello
- DGR n. 1202 del 12/09/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5310031 e SIC IT5310019
- DGR n. 1252 del 26/09/2011 Misure conservazione ZPS IT5330030 ZPS IT5330029
- DGR n. 1395 del 24/10/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5310026 e SIC IT5310003
- DGR n. 36 del 16/01/2012 Misure conservazione habitat 6210 e 6510 Parco Gola della Rossa
- DGR n. 1744 del 17/12/2012 Modifica misure conservazione Conero

#### 8.3.12.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati.

#### 8.3.12.3.1.5. Eligible costs

L’importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori

ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I premi tengono in considerazione solo gli impegni che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'art. 94 del Regolamento (UE) 1306/2013 e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma del art. 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii), del Regolamento (UE) 1307/2013.

Inoltre, tengono conto dei pagamenti percepiti dal beneficiario nell'ambito del Regolamento 1307/2013 al fine di evitare il doppio finanziamento con le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente "greening".

#### 8.3.12.3.1.6. Eligibility conditions

Gli agricoltori possono beneficiare dell'aiuto qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- la misura è applicabile in tutte le zone individuate dalla Regione Marche ai sensi, della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante al conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).
- La superficie aziendale ricadente nell'area Rete Natura 2000 sia oggetto di vincolo imposto dalle specifiche norme di conservazione di cui alle azioni della presente sottomisura.

#### 8.3.12.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Aziende ricadenti in accordi d'area per la biodiversità approvati dalla Regione Marche;
- Aziende con maggiore superficie sottoposta ai vincoli delle azioni della presente sottomisura;

#### 8.3.12.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni nei limiti delle aliquote massime di sostegno di cui all'allegato II del Regolamento CE 1305/2013 ed ammonta a:

Azione 1) Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000

- **170 Euro** per ettaro di superficie a pascolo per il rispetto degli obblighi previsti dalle misure di conservazione di cui alla azione A1). Tale importo è ridotto a 150 Euro nel caso in cui non sia previsto l'obbligo del pascolamento recintato.

Azione 2) Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna

- **120 Euro** per ettaro di superficie a seminativo di cereale autunno vernino per il rispetto degli obblighi previsti dalle Misure di conservazione di cui alla azione 2), lettere a), b) e c). Tale importo è ridotto a 45 Euro nel caso di deroga al taglio dei cereali a 30 cm e nel caso di altri seminativi;
- **150 Euro** ad ettaro per il rispetto degli obblighi previsti dalle Misure di conservazione di cui di cui alla azione 2), lettera d) (ogni ettaro a premio deve essere interessato dalla creazione di fasce inerbite durevoli su una superficie di almeno 2.000 m2).

Azione 3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0

- **150 Euro** per ettaro di superficie a seminativo per il rispetto degli obblighi previsti dalle Misure di conservazione di cui alla Azione 3) (ogni ettaro a premio deve essere interessato dalla creazione di fasce inerbite durevoli su una superficie di almeno 2.000 m<sup>2</sup>).

L'azione 1) è cumulabile con l'Azione 2) e con l'Azione 3). Le Azioni 2) e 3) non sono cumulabili tra loro.

#### 8.3.12.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.12.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- obblighi del greening e sovrapposizione impegni;
- rispetto delle superfici, delle UBA, delle tipologie di colture e degli impegni previsti per ogni singola operazione;
- operazioni da effettuarsi/non effettuarsi in determinati periodi dell'anno, specifiche delimitazioni di superfici;
- controllo delle UBA: inadeguate modalità tempi e strumenti per il controllo delle UBA delle Aziende agricole con attività zootecnica;
- Rispetto dell'adesione ad accordi agroambientali d'area.

##### 8.3.12.3.1.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

In caso di specifici impegni riguardanti l'applicazione delle misure di conservazione si valuterà la possibilità di avvalersi degli esiti di controlli effettuati dall'Ente gestore dell'area (o di altri Enti preposti) secondo un piano di controlli concordato con OP e AdG all'atto dell'approvazione dell'accordo agroambientale.

Controlli informatici attraverso il Sistema integrato di gestione e controllo per la gestione delle sovrapposizione degli impegni delle Azioni 2) e 3) con gli impegni di greening connessi alle Aree di interesse ecologico (EFA).

##### 8.3.12.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.12.3.1.10. Information specific to the operation

Identification and definition of the baseline elements; for Natura 2000 payments this should include the good agricultural and environmental condition provided for in Article 94 and Annex II of regulation (EU) No 1306/2013 and the relevant criteria and minimum activities established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013; for WFD payments this should include mandatory standards established under Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 (cross-compliance) and

the relevant criteria and minimum activities as established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013

Nella seguente Tabella di baseline si riportano gli elementi di riferimento per la definizione degli impegni relativi all'Azione A1 - Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000

| IMPEGNI                                                                                           | DESCRIZIONE IMPEGNI                                                                                                                                                        | CGO E BCAA –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE | ALTRE<br>NORMATIVE<br>NAZIONALI<br>/REGIONALI                                                                                     | PRATICHE<br>AGRICOLE<br>NORMALI<br><br>ATTIVITÀ<br>MINIME<br><br>PRATICHE<br>BENEFICHE<br>PER IL CLIMA<br>E L'AMBIENTE | SIGNIFICATO<br>AMBIENTALE e<br>AGRONOMICO                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Misure di<br/>conservazione<br/>degli Habitat<br/>6210 e 6510<br/>nei siti<br/>Natura 2000</b> | Nei pascoli ubicati ad una quota superiore a 900 metri sul livello del mare, avvio del pascolamento successivamente alla data del 31 maggio.                               | Non pertinente                                             | Regolamenti comunali di Polizia rurale fissano generalmente tale data per pascoli al di sopra dei 1000 m. e al 15/05 dagli 800 m. |                                                                                                                        | Impedendo il pascolamento nel periodo della fioritura si favorisce la disseminazione delle essenze autoctone dei pascoli e il mantenimento delle specie protette degli habitat 6210 e 6510.                                             |
|                                                                                                   | periodo di pascolamento recintato al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione anche delle essenze vegetali meno appetibili ed invasive (es. brachipodium sp.pl.) | Non pertinente                                             |                                                                                                                                   | Nella normale pratica si permette agli animali di pascolare le essenze pabulari più gradite.                           | Con la corretta gestione delle mandrie si cerca limitare la diffusione delle essenze vegetali che, essendo meno appetibili, invadono il cotico erboso limitando la biodiversità e vegetale caratteristica delle praterie semi-naturali. |

|  |                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                            |                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Controllo meccanico degli arbusti che tendono ad invadere le praterie Habitat 6210 e 6510</p> <p>(trinciatura, gestione trinciato e manutenzione pascolo)</p>                                                          | <p>Art. 93 comma 3 Reg. 1306/2013 “ per il 2015 e il 2016, le regole di condizionalità comprendono anche il mantenimento dei pascoli permanenti.” Il Dm 180/2015 recepisce tale articolo come BCAA8 per il mantenimento della proporzione entro la diminuzione del 5%.</p> |                | <p>Generalmente, le normali pratiche agricole sono limitate a sfalci utili ad un livello minimo di mantenimento del pascolo.</p> <p>Il DM 1420/2015 art. 3 stabilisce l'attività minima nei prati permanenti stabilendo il pascolamento con carico minimo di 0,2 UBA/ha e lo sfalcio come operazione sostitutiva.</p> <p>Art. 43 e 45 del Reg. 1307/2013 – pagamento pratiche benefiche per il clima e l'ambiente – prati permanenti. Divieto di conversione dei prati permanenti situati nelle zone designate.</p> | <p>Con la diminuzione degli allevamenti nelle zone montane si assiste al degrado delle praterie e all'avanzare delle specie arbustive che lasciano poi spazio al bosco. Ciò minaccia la stabilità delle praterie ed in particolare degli habitat che si sono creati anche grazie alla presenza degli animali al pascolo. L'intervento ha l'obiettivo di impedire la perdita di habitat attraverso il maggiore impegno di mezzi e manodopera necessari ad effettuare le operazioni di decespugliamento richiesto per recuperare ambienti degradati.</p> |
|  | <p>Raccolta del fiorume su una superficie destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo</p>                                                                                                                | Non pertinente                                                                                                                                                                                                                                                             | Non pertinente | <p>Nella pratica normale non si effettua tale operazione</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>La raccolta di essenze autoctone protegge la biodiversità delle praterie e garantisce l'adattabilità delle essenze vegetali nelle operazioni di trasemina.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|  | <p>Realizzazione del piano di pascolamento aziendale che individua anche le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e prevede le necessarie limitazioni al pascolamento</p> | Non pertinente                                                                                                                                                                                                                                                             |                | <p>Normalmente effettuato il pascolo libero senza criteri di rispetto ambientale e senza la definizione di un piano di turnazione</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>La presenza di un piano pascolamento garantisce la corretta gestione delle mandrie e il mantenimento della biodiversità attraverso l'esercizio del pascolo con un carico sostenibile in funzione del rinnovo del cotico erboso e dell'obiettivo floristico-strutturale da raggiungere</p>                                                                                                                                                                                                                                                           |

|  |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  |                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli:</p> <p>dispersione delle sementi</p> <p>semina con il materiale raccolto dalle superfici a fiorume</p> | <p>CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)</p> <p>Articolo 6, paragrafi 1 e 2</p> <p>CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4</p> <p>Le suddette norme sono pertinenti relativamente al divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente</p> |  | <p>Normalmente non effettuata o circoscritta a limitati interventi presso i punti di abbeverata</p>                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|  | <p>carico di bestiame per ettaro di superficie foraggera deve essere compreso tra 0,5 e 2,0 UBA/Ha</p>                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  | <p>Il DM 1420/2015 art. 3 stabilisce l'attività minima nei prati permanenti stabilendo il pascolamento con carico minimo di 0,2 UBA/ha e lo sfalcio come operazione sostitutiva.</p> | <p>Il carico è stabilito dalle norme di conservazione in funzione delle esigenze di mantenimento dell'habitat.</p> <p>Utile al mantenimento della biodiversità attraverso l'esercizio del pascolo con un carico sostenibile in funzione del rinnovo del cotico erboso e dell'obiettivo floristico-strutturale da raggiungere</p> |

**Nella seguente Tabella di *baseline* si riportano gli elementi di riferimento per la definizione degli impegni relativi all'Azione 2) - Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna**



| IMPEGNI                                                                                                                                               | DESCRIZIONE IMPEGNI                                                                                                                                                                                                          | CGO E BCAA –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE                                                                                                                                                                              | ALTRE<br>NORMATIVE<br>NAZIONALI<br>/REGIONALI | PRATICHE<br>AGRICOLE<br>NORMALI<br><br>ATTIVITÀ<br>MINIME<br><br>PRATICHE<br>BENEFICHE PER<br>IL CLIMA E<br>L'AMBIENTE                                                                                                                                                     | SIGNIFICATO<br>AMBIENTALE e<br>AGRONOMICO                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Misure di<br/>conservazione<br/>necessarie al<br/>mantenimento<br/>dell'avifauna<br/>per cui il sito<br/>Natura 2000 è<br/>stato<br/>designato</b> | Mantenimento di<br>almeno il 50%<br>della superficie<br>aziendale a<br>seminativo, non<br>lavorata sino alla<br>data del 31<br>agosto di ogni<br>anno                                                                        | Non pertinente                                                                                                                                                                                                                          |                                               | Normalmente al<br>termine del ciclo<br>colturale dopo la<br>raccolta e prima<br>della data imposta<br>dalla misura si<br>effettuano le<br>lavorazioni<br>agronomiche.                                                                                                      | Mantenimento<br>della biodiversità<br>attraverso la<br>protezione della<br>fauna selvatica<br>consentendo<br>l'alimentazione e<br>rifugio. |
|                                                                                                                                                       | Trebbiatura dei<br>cereali autunno<br>vernini effettuata<br>con un taglio ad<br>un'altezza dal<br>terreno superiore<br>a 30 centimetri                                                                                       | Non pertinente                                                                                                                                                                                                                          |                                               | Normalmente<br>effettuata ad altezza<br>inferiori a 10 cm.                                                                                                                                                                                                                 | Mantenimento<br>della biodiversità<br>attraverso la<br>protezione della<br>fauna selvatica<br>consentendo<br>l'alimentazione e<br>rifugio  |
|                                                                                                                                                       | Creazione di<br>fasce inerbite di<br>larghezza pari a 6<br>metri e lunghezza<br>in rapporto agli<br>ettari aziendali di<br>almeno 100 metri<br>ad ettaro.<br>Larghezza di 4<br>metri per 150<br>metri nelle zone<br>montane. | BCAA 1 –<br>Costituzione fasce<br>tampone lungo i<br>corsi d'acqua di<br>larghezza pari a 5<br>metri.<br><br>(l'azione non<br>consente la<br>sovrapposizione con<br>tali superfici che si<br>collocano al fuori di<br>quelle impegnate) |                                               | Art. 43 e 46 del Reg.<br>1307/2013 –<br>pagamento pratiche<br>benefiche per il<br>clima e l'ambiente –<br>aree di interesse<br>ecologico<br><br>(l'azione non<br>consente la<br>sovrapposizione con<br>tali superfici che si<br>collocano al fuori di<br>quelle impegnate) | Mantenimento<br>della biodiversità<br>in termini di<br>ricchezza<br>floristica e<br>faunistica                                             |

|  |                                                                                                |                                                                                                                                                                                                           |  |                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                           |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Creazione di fasce inerbite che affiancano aree umide o falesie, di larghezza pari a 20 metri. | BCAA 1 – Costituzione fasce tampone lungo i corsi d'acqua di larghezza pari a 5 metri.<br><br>(l'azione non consente la sovrapposizione con tali superfici che si collocano al fuori di quelle impegnate) |  | Art. 43 e 46 del Reg. 1307/2013 – pagamento pratiche benefiche per il clima e l'ambiente – aree di interesse ecologico<br><br>(l'azione non consente la sovrapposizione con tali superfici che si collocano al fuori di quelle impegnate) | Mantenimento della biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica<br><br>L'effetto secondario sulla tutela del suolo attraverso la protezione dall'erosione |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Nella seguente Tabella di *baseline* si riportano gli elementi di riferimento per la definizione degli impegni relativi all'Azione 3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0**

| IMPEGNI                                                                                   | DESCRIZIONE IMPEGNI                                                                                                                                                | CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE                                                                                                                                                         | ALTRE NORMATIVE NAZIONALI /REGIONALI | PRATICHE AGRICOLE NORMALI<br>ATTIVITÀ MINIME<br>PRATICHE BENEFICHE PER IL CLIMA E L'AMBIENTE                                                                                                                                              | SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0</b> | Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco dell'habitat forestale ZPS, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione. | BCAA 1 – Costituzione fasce tampone lungo i corsi d'acqua di larghezza pari a 5 metri.<br><br>(l'azione non consente la sovrapposizione con tali superfici che si collocano al fuori di quelle impegnate) |                                      | Art. 43 e 46 del Reg. 1307/2013 – pagamento pratiche benefiche per il clima e l'ambiente – aree di interesse ecologico<br><br>(l'azione non consente la sovrapposizione con tali superfici che si collocano al fuori di quelle impegnate) | Mantenimento della biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica |

Identification of the restrictions/disadvantages based on which payments can be granted and indication of compulsory practices

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

For WFD payments: definition of major changes in type of land use and description of the links with the programmes of measures of the river basin management plan referred to in Article 13 of Directive 2000/60/EC of the European Parliament and of the Council ("WFD");

For Natura 2000: the areas designated to implement Council Directive 92/43/EEC and Directive 2009/147/EC of the European Parliament and of the Council[1] and the obligations for farmers resulting from the corresponding national and/or regional management provisions

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

The description of the methodology and the agronomic assumptions (including the description of the baseline requirements as stated in Article 30(3) of Regulation (EU) No 1305/2013 for Directives 92/43/EEC and 2009/147/EC and in Article 30(4) of the same Regulation for Directive 2000/60/EC) used as reference point for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the disadvantages in the areas concerned related to the implementation of Directives 92/43/EEC, 2009/147/EC and 2000/60/EC; where relevant, this methodology shall take into account payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment granted under Regulation (EU) No 1307/2013, in order to exclude double funding

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

In case other delimited nature protection areas with environmental restrictions are chosen to be supported within this measure, specification of the sites and contribution to the implementation of Article 10 of Directive 92/43/EEC

Indication of the link between the implementation of the measure and the Prioritized Action Framework (Art 8(4) of Directive 92/43/EEC)

La Regione Marche ha adottato il PAF relativo alle aree natura 2000 presenti sul suo territorio con la DGR n. 390 del 01/04/2014 "Direttiva 92/43/CEE. Approvazione del quadro indicativo delle azioni per Natura 2000 richiedenti un cofinanziamento (Prioritised Action Framework - PAF), relativo alla regione Marche per il periodo 2014-2020". Nell'allegato G al PAF sono indicate le principali misure generali per realizzare le priorità previste con indicazione della fonte finanziaria.

#### 8.3.12.3.2. Sottomisura 12.2 - Azione A) - FA 4A - Indennità per aree forestali Natura 2000

Sub-measure:

- 12.2 - compensation payment for Natura 2000 forest areas

##### 8.3.12.3.2.1. Description of the type of operation

Sostegno ai beneficiari, detentori di aree forestali, per compensare gli eventuali maggiori costi od i mancati guadagni derivanti dall'applicazione, della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante al conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).

La misura prevede la concessione di aiuti destinati a contribuire alla riduzione del possibile divario tra i redditi periodici derivanti dalla normale gestione attiva delle foreste (tagli intercalari o di utilizzazione e rinnovazione autorizzati ai sensi delle norme vigenti) ed i redditi ottenibili qualora per dette operazioni siano previsti divieti cogenti indicati negli atti che adottano le misure di conservazione per il settore forestale da applicare nei siti della Rete Natura 2000 regionale, divieti che elevano i costi o generano mancati guadagni in una o più fasi del cantiere di utilizzazione/rinnovazione dei boschi.

##### 8.3.12.3.2.2. Type of support

È concesso un aiuto volto a compensare i maggiori costi ed i mancati guadagni derivanti dall'applicazione dei divieti previsti dalle vigenti misure regionali di conservazione del settore forestale per i siti della rete Natura 2000 riportati al paragrafo "Costi Ammissibili" di cui alla presente sottomisura.

##### 8.3.12.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- DPR n. 357/1997;
- DPR 120/2003;
- DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS;
- DGR 220/2010 modifiche DGR 1471/2008;
- DGR n.390 del 1 aprile 2014 Approvazione PAF.

##### 8.3.12.3.2.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono:

- Proprietari, Possessori e/o Titolari privati della gestione di superfici forestali e loro associazioni.

#### 8.3.12.3.2.5. Eligible costs

È prevista la copertura dei maggiori costi e dei mancati guadagni derivanti dall'applicazione dei divieti presenti all'interno delle Aree Natura 2000 derivanti dalle previsioni delle misure di conservazione previste per il settore forestale. In particolare sono previsti i seguenti divieti dalle misure di conservazione del settore forestale, di cui alla DGR n1471 del 27 ottobre 2008, da applicare nelle ZPS della Rete Natura 2000 del territorio regionale:

1. divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi (ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee; ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei);
2. divieto di utilizzo degli impluvi e dei canali costituiti da corsi d'acqua perenni quali vie di esbosco del legname a valle, a meno che non si utilizzino canalette, risine, fili a sbalzo o teleferiche (ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee; ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei).

L'aiuto è erogato nel solo anno in cui effettua la tagliata del bosco autorizzata dall'ente competente ai sensi dell'art. 10, comma 5, primo paragrafo, della l.r. n. 6/2005.

I confini delle rete Natura 2000 regionale sono stati da ultimo aggiornati con gli atti regionale di seguito riportati.

- DGR n. 843 del 24/05/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di MC;
- DGR n. 1421 del 04/10/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di AN;
- DGR n. 1025 del 18/07/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di FM;
- DGR n. 1383 del 17/10/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di AP;
- DGR n. 83 del 30/01/2012 Revisione perimetri siti nella provincia di PU.

Conseguentemente è stata adottata la Decisione della Commissione europea 2013/741/UE di approvazione dei nuovi perimetri dei SIC sulla base dell'aggiornamento della Banca dati Natura 2000 Marche che comprende anche i confini delle ZPS.

#### 8.3.12.3.2.6. Eligibility conditions

Sono ammissibili agli aiuti i beneficiarie che rispettino le seguenti condizioni:

- la misura è applicabile in tutte le zone individuate dalla Regione Marche ai sensi, della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante al conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).
- La superficie oggetto di domanda deve avere una estensione minima di 1 ettaro.

#### 8.3.12.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

È assegnata priorità sulla base della maggiore superficie interessata dall'autorizzazione di taglio.

#### 8.3.12.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni nei limiti delle aliquote massime di sostegno di cui all'allegato II del Regolamento CE 1305/2013 ed ammonta:

- **200 Euro** per il rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008 nell'anno in cui si effettua il taglio del bosco relativamente divieto di utilizzo degli impluvi e dei canali costituiti da corsi d'acqua perenni quali vie di esbosco del legname a valle, a meno che non si utilizzino canalette, risine, fili a sbalzo o teleferiche;
- **100 Euro** per il rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008 nell'anno in cui si effettua il taglio del bosco relativamente al divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi.

Da comunicare ai sensi del art. 36 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

#### 8.3.12.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.12.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

La misura viene attuata solo se attivata all'interno degli accordi agroambientali d'area per la tutela della biodiversità.

I rischi sono pertanto rappresentati dal rispetto dei divieti previsti per il sito Natura 2000, nonché il rispetto dell'adesione all'accordo agro-ambientali d'area.

##### 8.3.12.3.2.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

In caso di specifici impegni riguardanti l'applicazione delle misure di conservazione, ci si potrà avvalere degli esiti di controlli effettuati dall'Ente gestore dell'area (o di altri Enti preposti) secondo un piano di controlli concordato con OP e AdG all'atto dell'approvazione dell'accordo agroambientale.

##### 8.3.12.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

### 8.3.12.3.2.10. Information specific to the operation

Identification and definition of the baseline elements; for Natura 2000 payments this should include the good agricultural and environmental condition provided for in Article 94 and Annex II of regulation (EU) No 1306/2013 and the relevant criteria and minimum activities established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013; for WFD payments this should include mandatory standards established under Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 (cross-compliance) and the relevant criteria and minimum activities as established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013

Tabella di baseline – Sottomisura 12.2

| Misure di conservazione<br>Sottomisura 12.2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Obblighi di <i>baseline</i> pertinenti per la misura/intervento |                                | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline |                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Riferimenti normativi<br>(PDMPF – DGR 2585/2001)                | Descrizione delle prescrizioni | Descrizione dell'impegno                  | Eventuali similitudini e/o sovrapposizioni con gli impegni di greening                                                                                 |
| divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi (ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee; ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei)                                                                                                                                     | Non sono presenti indicazioni pertinenti a riguardo             | ---                            | Applicazione del divieto                  | In corso di valutazione e subordinato alle decisioni nazionali (Primo pilastro PAC) che al momento della redazione del programma non sono disponibili. |
| divieto di utilizzo degli impluvi e dei canali costituiti da corsi d'acqua perenni quali vie di esbosco del legname a valle, a meno che non si utilizzino canalette, risine, fili a sbalzo o teleferiche (ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee; ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei) | Non sono presenti indicazioni pertinenti a riguardo             | ---                            | Applicazione del divieto                  | In corso di valutazione e subordinato alle decisioni nazionali (Primo pilastro PAC) che al momento della redazione del programma non sono disponibili. |

Identification of the restrictions/disadvantages based on which payments can be granted and indication of compulsory practices

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

For WFD payments: definition of major changes in type of land use and description of the links with the programmes of measures of the river basin management plan referred to in Article 13 of Directive 2000/60/EC of the European Parliament and of the Council ("WFD");

For Natura 2000: the areas designated to implement Council Directive 92/43/EEC and Directive 2009/147/EC of the European Parliament and of the Council[1] and the obligations for farmers resulting from the corresponding national and/or regional management provisions

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

The description of the methodology and the agronomic assumptions (including the description of the baseline requirements as stated in Article 30(3) of Regulation (EU) No 1305/2013 for Directives 92/43/EEC and 2009/147/EC and in Article 30(4) of the same Regulation for Directive 2000/60/EC) used as reference point for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the disadvantages in the areas concerned related to the implementation of Directives 92/43/EEC, 2009/147/EC and 2000/60/EC; where relevant, this methodology shall take into account payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment granted under Regulation (EU) No 1307/2013, in order to exclude double funding

Vedi quanto dettagliato a livello di misura.

In case other delimited nature protection areas with environmental restrictions are chosen to be supported within this measure, specification of the sites and contribution to the implementation of Article 10 of Directive 92/43/EEC

Indication of the link between the implementation of the measure and the Prioritized Action Framework (Art 8(4) of Directive 92/43/EEC)

La Regione Marche ha adottato il PAF relativo alle aree natura 2000 presenti sul suo territorio con la DGR n. 390 del 01/04/2014 “Direttiva 92/43/CEE. Approvazione del quadro indicativo delle azioni per Natura 2000 richiedenti un cofinanziamento (Prioritised Action Framework - PAF), relativo alla regione Marche per il periodo 2014-2020”. Nell’allegato G al PAF sono indicate le principali misure generali per realizzare le priorità previste con indicazione della fonte finanziaria.

#### *8.3.12.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations*

##### **8.3.12.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

##### **8.3.12.4.2. Mitigating actions**

##### **8.3.12.4.3. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM “Verificabilità e Controllabilità delle Misure” reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di*



*assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### 8.3.12.5. Information specific to the measure

Identification of the restrictions/disadvantages based on which payments can be granted and indication of compulsory practices

Relativamente alla metodica e ai parametri agronomici l'analisi si basa sui vincoli occasionati nelle zone interessate dall'applicazione della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE. Le misure di conservazione generali per le aree Natura 2000 sono state individuate con i seguenti atti di Giunta regionale:

- DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS;
- DGR 220/2010 modifiche DGR 1471/2008;

Con i seguenti atti di Giunta regionale sono stati inoltre adottate le misura di conservazione sito specifiche

- DGR n. 1106 del 01/08/2011 Misure conservazione Conero
- DGR n. 1107 del 01/08/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5330030
- DGR n. 1109 del 01/08/2011 Misure conservazione Sibillini
- DGR n. 1201 del 12/09/2011 Misure conservazione habitat \*6210 Parco Sasso Simone e Simoncello
- DGR n. 1202 del 12/09/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5310031 e SIC IT5310019
- DGR n. 1252 del 26/09/2011 Misure conservazione ZPS IT5330030 ZPS IT5330029
- DGR n. 1395 del 24/10/2011 Misure conservazione habitat \*6210 ZPS IT5310026 e SIC IT5310003
- DGR n. 36 del 16/01/2012 Misure conservazione habitat 6210 e 6510 Parco Gola della Rossa
- DGR n. 1744 del 17/12/2012 Modifica misure conservazione Conero

Identification and definition of the baseline elements; for Natura 2000 payments this should include the good agricultural and environmental condition provided for in Article 94 and Annex II of regulation (EU) No 1306/2013 and the relevant criteria and minimum activities established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013; for WFD payments this should include mandatory standards established under Chapter I of Title VI of Regulation (EU) No 1306/2013 (cross-compliance) and the relevant criteria and minimum activities as established under points (c) (ii) and (c) (iii) of Article 4(1) of Regulation (EU) No 1307/2013

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalle buone condizioni agronomiche e ambientali. Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

Nelle tabelle si descrivono la pratica agronomica, gli specifici impegni dell'operazione e i riferimenti ai

pertinenti impegni di condizionalità nonché i pertinenti criteri e attività minime.

For WFD payments: definition of major changes in type of land use and description of the links with the programmes of measures of the river basin management plan referred to in Article 13 of Directive 2000/60/EC of the European Parliament and of the Council ("WFD");

Non pertinente in quanto la sottomisura 12.3 non viene attivata

For Natura 2000: the areas designated to implement Council Directive 92/43/EEC and Directive 2009/147/EC of the European Parliament and of the Council[1] and the obligations for farmers resulting from the corresponding national and/or regional management provisions

Le zone designate in applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE sono individuate sulla base dei progressivi aggiornamenti inviati dalla Regione Marche della Banca dati presso il Ministero dell'Ambiente e alle indicazioni riportate nelle seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:

- DGR n. 843 del 24/05/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di MC;
- DGR n. 1421 del 04/10/2010 Revisione perimetri siti nella provincia di AN;
- DGR n. 1025 del 18/07/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di FM;
- DGR n. 1383 del 17/10/2011 Revisione perimetri siti nella provincia di AP;
- DGR n. 83 del 30/01/2012 Revisione perimetri siti nella provincia di PU.

The description of the methodology and the agronomic assumptions (including the description of the baseline requirements as stated in Article 30(3) of Regulation (EU) No 1305/2013 for Directives 92/43/EEC and 2009/147/EC and in Article 30(4) of the same Regulation for Directive 2000/60/EC) used as reference point for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the disadvantages in the areas concerned related to the implementation of Directives 92/43/EEC, 2009/147/EC and 2000/60/EC; where relevant, this methodology shall take into account payment for agricultural practices beneficial for the climate and the environment granted under Regulation (EU) No 1307/2013, in order to exclude double funding

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 62(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sulla base dei *costi standard* o dei *costi aggiuntivi e del mancato guadagno*.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013.

La certificazione dell'esattezza e dell'adequatezza dei calcoli riportati nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014",

comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di greening del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

In generale la metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi.

In particolare per la valutazione del livello del sostegno delle azioni della **Sottomisura 12.1** si sono tenuti in considerazione gli impegni e il livello di riferimento rappresentato dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 94 e all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 nonché i pertinenti criteri e attività minime di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Come precisato nelle Tabelle di *baseline* a tale identificazione degli impegni, dei livelli di riferimento e delle normali pratiche agricole è seguita l'analisi dei costi e/o dei mancati redditi. Gli impegni su cui è stata calcolata una remunerazione sono i seguenti:

| DESCRIZIONE IMPEGNI<br>AZIONE 1)                                                                                                                                                                                   | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI<br>DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL<br>CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nei pascoli ubicati ad una quota superiore a 900 metri sul livello del mare, avvio del pascolamento successivamente alla data del 31 maggio.                                                                       | Impegno non remunerato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| periodo di pascolamento recintato al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione anche delle essenze vegetali meno appetibili ed invasive (es. brachipodium sp.pl.)                                         | Impegno remunerato in base all'impiego di mezzi meccanici e manodopera. Non sono considerati nel calcolo elementi di costo fissi o di investimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Controllo meccanico degli arbusti che tendono ad invadere le praterie Habitat 6210 e 6510<br>(trinciatura, gestione trinciato e manutenzione pascolo)                                                              | Impegno remunerato in base al maggiore impiego rispetto alle normali pratiche agricole di mezzi e manodopera necessari ad effettuare le operazioni di decespugliamento e la gestione del trinciato su tutte le superfici sottoposte all'impegno.<br><br>L'impegno risulta aggiuntivo rispetto alla condizionalità e alle normali pratiche nonché agli impegni di <i>greening</i> in quanto tali interventi di decespugliamento interessano tutte le superfici a pascolo e sono finalizzati al miglioramento qualitativo degli Habitat 6210 e 6510 per agevolare la diffusione delle essenze da tutelare |
| Raccolta del fiorume su una superficie destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo                                                                                                                | Impegno remunerato in base all'impiego di mezzi e manodopera, recinzione superficie e successivo sfalcio per recupero seme. Non sono considerati nel calcolo elementi di costo fissi o di investimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Realizzazione del piano di pascolamento aziendale che individua anche le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e prevede le necessarie limitazioni al pascolamento | Impegno remunerato in base al maggiore costo degli impegni aggiuntivi alla normale pratica per l'impiego della manodopera necessaria al rispetto della turnazione e per la redazione del piano di pascolamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli:</p> <p>dispersione delle deiezioni</p> <p>rasemina con il materiale raccolto dalle superfici a fiorume</p> | <p>Impegno remunerato in base al maggiore costo per l'impiego di mezzi e manodopera per l'applicazione dell'obbligo su tutte le superfici a pascolo diverse da quelle normalmente interessate.</p> <p>L'impegno risulta aggiuntivo rispetto alla condizionalità e alle normali pratiche nonché agli impegni di <i>greening</i> in quanto tali sono finalizzati al miglioramento qualitativo degli Habitat 6210 e 6510 per agevolare la diffusione delle essenze da tutelare</p> |
| <p>carico di bestiame per ettaro di superficie foraggera deve essere compreso tra 0,5 e 2,0 UBA/Ha</p>                                                                                                         | <p>Impegno non remunerato</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

| DESCRIZIONE IMPEGNI<br>AZIONE 2)                                                                                                                                                            | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI<br>DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL<br>CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mantenimento di almeno il 50% della superficie aziendale a seminativo, non lavorata sino alla data del 31 agosto di ogni anno                                                               | Impegno non remunerato                                                                                                                                                                                                              |
| Trebbiatura dei cereali autunno vernini effettuata con un taglio ad un'altezza dal terreno superiore a 30 centimetri                                                                        | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito per gli impegni aggiuntivi alla normale pratica (maggiori costi per trinciatura successiva al periodo della trebbiatura e minori ricavi per la perdita del sottoprodotto paglia) |
| Creazione di fasce inerbite di larghezza pari a 6 metri e lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di almeno 100 metri ad ettaro. Larghezza di 4 metri per 150 metri nelle zone montane. | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito (maggiori costi per l'impegno di sfalcio e minori ricavi per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione)                                                 |
| Creazione di fasce inerbite che affiancano aree umide o falesie, di larghezza pari a 20 metri.                                                                                              | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito (maggiori costi per l'impegno di sfalcio e minori ricavi per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione)                                                 |

| DESCRIZIONE IMPEGNI<br>AZIONE 3)                                                                                                                                   | COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI<br>DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO<br>NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco dell'habitat forestale ZPS, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione. | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito (maggiori costi per l'impegno di sfalcio e minori ricavi per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione) |

L'analisi economica presuppone l'utilizzo appropriato, a seconda dei casi, di molteplici fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, ecc. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

Ai fini della determinazione delle perdite derivanti dalla riduzione dei ricavi e/o dalla variazione nella struttura dei costi relativamente alle produzioni forestali della Sottomisura 12.2, è necessario tenere in debito conto le caratteristiche particolari di tali produzioni rispetto a quelle agricole.

In generale, anche per le produzioni legnose quando gli impegni derivanti dalla misura non determinano variazioni delle produzioni, e quindi dei ricavi, si potrà semplificare il calcolo facendo riferimento ai soli maggiori costi, evitando anche in questo caso il riferimento ai costi fissi. Quando invece le tecniche adottate hanno effetti anche sui redditi connessi alle attività silvocolturali bisogna calcolare il margine lordo della produzione. In questo caso per le foreste si fa riferimento al valore di macchiatico (VM). Tale valore, codificato dalla teoria forestale e ampiamente adottato nella prassi forestale (costituisce la base d'asta per la vendita del legname), rappresenta il valore di trasformazione della produzione forestale ed è riferito alle piante in piedi che hanno ormai raggiunto la maturità per il taglio. In sostanza si tratta di un particolare valore di trasformazione che si ottiene dalla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati (assortimenti mercantili prima di ulteriori lavorazioni) e le spese necessarie per la trasformazione stessa. Il valore di macchiatico rappresenta, quindi, la precondizione per la valutazione dei risultati economici dell'impresa per ogni tipologia forestale.

Si specifica che il mercato non quota (prezzo) in forma diretta ed esplicita il legname in piedi ma solo gli assortimenti legnosi. Il VM è, dunque, una stima e non è il prezzo di macchiatico (PM), quest'ultimo è un dato storico che si realizza solo dopo la contrattazione tra le parti (venditrice e acquirente). Tuttavia, il VM può essere valutato in base al prezzo che le singole tipologie di prodotto quotano sul mercato. Tale prezzo consente quindi di ricavare il valore attribuibile alle piante in piedi prossime all'abbattimento.

I valori vengono determinati come riportati nella parte relativa all'intensità di aiuto.

A norma dell'art. 30 par. 3 il livello del sostegno è calcolato per compensare soltanto quegli impegni che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 94 e all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013, e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

#### *8.3.12.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

Non pertinente.

### 8.3.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)

#### 8.3.13.1. Legal basis

Articoli 31 e 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(12), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.13.2. General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives

I pagamenti nelle zone montane o in altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici mirano a compensare gli agricoltori in tutto o in parte per gli svantaggi a cui è esposta la produzione agricola a causa di vincoli naturali o altri specifici vincoli nella loro area di attività. Tale compensazione consentirà agli agricoltori di continuare l'utilizzazione dei terreni agricoli, il mantenimento del paesaggio, nonché il mantenimento e la promozione di sistemi sostenibili di produzione agricola nelle aree interessate al fine di evitare l'abbandono del territorio con conseguenze negative sull'assetto idrogeologico e con perdita di biodiversità naturale.

E' necessario pertanto sostenere tutte quelle azioni che riescano a far superare le difficoltà dell'attività agricola e dell'allevamento estensivo in aree montane e concorrano positivamente alla redditività aziendale oltre che alla qualità ambientale. La presenza continuativa degli agricoltori che risiedono nelle aree montane e svantaggiate, garantisce un indispensabile presidio del territorio e va quindi favorita con adeguati strumenti di sostegno al reddito. Fabbisogni di riferimento:

➤ **Fabbisogno 13:** Gestire gli ambienti agro-silvopastorali montani.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4A**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4A relativa alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa. Le aree montane sono costituite infatti in grande prevalenza da aree agricole ad alto valore naturalistico sia di tipo 1, con un'elevata proporzione di vegetazione semi-naturale (es. pascoli naturali), che di tipo 2, ossia aree con presenza di mosaico con agricoltura a bassa intensità e elementi naturali, semi-naturali e strutturali (quali siepi, muretti a secco, boschetti, filari, piccoli corsi d'acqua, ecc.).

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4C**

Il mantenimento dell'attività agricola ed il conseguente presidio e cura del territorio ad essa connesso, ha riflessi importanti nella prevenzione dell'erosione dei suoli e nella loro migliore gestione. L'assenza di una attività agricola e delle attività ad essa connesse, come corretta canalizzazione delle acque e la periodica pulizia e manutenzione del reticolo idrografico minore, determina infatti un aumento dei rischi ambientali di natura idrogeologica.

#### **Contributo agli obiettivi trasversali**

Per quanto sopra esposto, la misura contribuisce in maniera rilevante all'obiettivo trasversale **ambiente**, ed in particolare alla tutela della biodiversità, in relazione al mantenimento di una molteplicità di ambienti seminaturali favorevoli alla presenza sul territorio di una grande varietà biotica. Effetti positivi si rilevano anche in relazione all'obiettivo trasversale **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi** in quanto il mantenimento dell'agricoltura di montagna, soprattutto nelle aree più difficili e più esposte al rischio di dissesto idrogeologico e di erosione dei suoli, garantisce il presidio del territorio e la gestione sostenibile delle risorse naturali, nonché la conservazione del paesaggio.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 13.1.        |            |    |            |    | X          |    | I  |            |    |    |    |    |            |    |    | V                | V                     |             |

*X = contributo agli obiettivi (target) della focus area*

*I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area*

*V = contributo all'obiettivo trasversale*

8.3.13.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### **8.3.13.3.1. Sottomisura 13.1 - Operazione A) - FA 4A - Pagamenti compensativi nelle zone montane**

Sub-measure:

- 13.1 - compensation payment in mountain areas

##### **8.3.13.3.1.1. Description of the type of operation**

L'intervento consiste nel pagamento di un'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane a sostegno del mantenimento dell'attività agricola.

Le indennità possono essere concesse per tutte le superfici ricadenti nelle zone di montagna della regione Marche, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3.

##### **8.3.13.3.1.2. Type of support**

Sono concessi pagamenti compensativi dei costi aggiuntivi e/o della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che pregiudicano le attività agricole nelle aree montane rispetto alle condizioni più favorevoli delle aree non soggette a tali svantaggi.

Il sostegno è concesso annualmente per ettaro di SAU agli agricoltori della zona montana che si impegnano a proseguire l'attività agricola e zootecnica in zona montana.

##### **8.3.13.3.1.3. Links to other legislation**

- Regolamento UE n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC, articolo 92 relativamente all'obbligo di rispettare la condizionalità sulle superfici oggetto di impegno;
- Regolamento UE n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti relativamente all'individuazione

del beneficiario (definizione di agricoltore attivo di cui all'articolo 9);

- Direttiva 75/268/CEE.

#### 8.3.13.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono agricoltori singoli o associati, che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE n. 1307/2013 e dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 6513 del 18 novembre 2014 s.m.i..

#### 8.3.13.3.1.5. Eligible costs

L'indennità compensa i mancati redditi e i costi aggiuntivi dovuti ai vincoli cui è soggetta l'azienda in zona montana.

#### 8.3.13.3.1.6. Eligibility conditions

Gli agricoltori possono beneficiare degli aiuti alle seguenti condizioni:

- le superfici oggetto della domanda di aiuto devono essere situate in zone montane della Regione Marche;
- la superficie minima soggetta all'impegno deve essere di almeno 3 ha di SAU;

#### 8.3.13.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

#### 8.3.13.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

L'importo massimo del pagamento è pari a 120 €/ettaro di SAU eleggibile.

È stabilita la seguente digressività delle indennità corrisposte:

Aziende a prevalente attività zootecnica

- 100% della indennità calcolata sui primi 30 ettari di SAU;
- 50% della indennità calcolata sui successivi ettari di SAU e fino ad un massimo di 60 ettari;
- nessuna indennità calcolata sugli ettari di SAU eccedenti i primi 60 ettari.

Altre tipologie aziendali

- 100% della indennità calcolata sui primi 10 ettari di SAU;
- 50% della indennità calcolata sui successivi ettari di SAU e fino ad un massimo di 20 ettari;
- nessuna indennità calcolata sugli ettari di SAU eccedenti i primi 20 ettari.

Rientrano nella categoria di **aziende a prevalente attività zootecnica** le aziende che rispettano le seguenti condizioni:

- le superfici interessate dall'indennità devono essere costituite per almeno il 50% da superfici a foraggiere; le superfici a prato, prato-pascolo e pascolo permanente non avvicendate possono essere



comutate nel calcolo delle superfici foraggiere soltanto qualora l'agricoltore si impegna ad effettuare il pascolamento sulle stesse;

- il diritto di uso civico sulle superfici foraggiere delle proprietà collettive è considerato titolo di possesso ammissibile. In tal caso il premio sarà erogato sulla base della superficie virtuale, assegnata ai sensi dell'art.8, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 796/2004;
- deve essere garantito un carico di bestiame allevato compreso tra 0,5 e 2,0 UBA ad ettaro di superficie a foraggiere. Nel calcolo delle superfici si deve tenere conto esclusivamente dell'occupazione del suolo rilevata ed accertata da AGEA. Le superfici con una copertura della vegetazione forestale arborea, intesa come area di incidenza delle chiome, compresa tra il 20% ed il 50% pur non percependo alcun aiuto, possono essere computate nel calcolo del carico di bestiame per unità di superficie congiuntamente alle superfici foraggiere, per la quota di superficie non coperta da vegetazione arborea;
- per il computo del carico di bestiame, possono essere presi in considerazione esclusivamente i capi bovini, equini, ovi-caprini e suini allo stato brado.

Ai fini del rispetto della condizione di digressività è fatto divieto di suddividere artificialmente l'azienda agricola. Per azienda si intende tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

#### 8.3.13.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.13.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

I rischi nell'attuazione della misura sono collegati ai seguenti elementi di verifica principali:

- rispetto delle superfici, delle UBA, delle tipologie di colture;
- controllo delle UBA: modalità tempi e strumenti per il controllo delle UBA delle Aziende agricole con attività zootecnica.

##### 8.3.13.3.1.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

Controlli informatici per la localizzazione delle superfici in aree montane;

Controlli informatici per la valutazione del carico UBA/ha di SAU foraggera attraverso la Banca dati nazionale degli allevamenti.

##### 8.3.13.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.13.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 808/2013, sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno è ALLEGATO al programma nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”.

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013. Non si ravvisano, inoltre, per tale tipologia di contributo ulteriori rischi di doppi finanziamenti con il premio accoppiato della zootecnia in aree montane in quanto il sostegno accoppiato è erogato per capo ai fini del mantenimento degli attuali livelli produttivi, mentre il sostegno PSR è erogato per ettaro di superficie agricola ammissibile e non è collegato a specifiche attività produttive.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli riportati nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”, comprendente anche la corretta valutazione degli impegni di *greening* del I pilastro della PAC per evitare il doppio finanziamento, è allegata al programma.

A norma dell'art. 31 par. 1 il livello del sostegno è calcolato per compensare gli agricoltori delle zone montane dei vincoli cui è soggetta la produzione agricola in confronto a zone non soggette a tali vincoli tenendo conto dei pagamenti di cui al Titolo III capo 3 del regolamento (UE) n. 1307/2013. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

I parametri economici utilizzati per valutare la redditività delle aziende agricole sono stati il valore aggiunto e il reddito netto che hanno portato a definire un differenziale medio da erogare come premio per l'indennità. Inoltre attraverso lo studio dell'andamento dei costi pluriennali sono state analizzate le economie di scala importanti per definire la soglia di digressività al di sopra della quale il premio da erogare può essere ridotto, proporzionalmente all'aumentare della superficie aziendale. Nell'analisi della struttura dei sistemi agricoli delle zone montane una ulteriore differenziazione è stata necessaria per evitare la sottocompensazione dei sistemi legati alla zootecnia. La digressività in questo caso è risultata differente e quindi applicata in maniera diversa per sistemi agricoli e per diverse classi di ampiezza di superficie.

L'analisi economica presuppone l'utilizzo appropriato, a seconda dei casi, di molteplici fonti dati tra cui il Censimento agricoltura, le Indagini campionarie ISTAT, le Banche dati RICA, ecc. funzionali ad ottenere un quadro quanto più possibile esaustivo delle caratteristiche produttive e reddituali delle aziende agricole marchigiane. Ove necessario l'utilizzazione delle informazioni provenienti da Indagini specifiche provenienti da istituti di ricerca, università, amministrazioni o altri soggetti, utili a fornire elementi sui processi produttivi oggetto di impegno.

#### 8.3.13.3.1.11. Information specific to the operation

Definition of the threshold level of area per holding on the basis of which MS calculates digressivity of payments

L'importo del pagamento delle indennità è erogato come stabilito dall'art. 31 par. 4 in maniera decrescente al di sopra di una soglia minima, distinta tra aziende a prevalente attività zootecnica ed altre tipologie aziendali. In particolare è fissata una prima soglia al disopra della quale i pagamenti per unità di superficie sono dimezzati ed una seconda soglia, al disopra della quale i pagamenti per unità di superficie sono azzerati.

[Designation of areas facing natural and other specific constraints] Description of the local unit-level applied for the designation of the areas.

Vedi quanto riportato a livello di misura.

[Designation of areas facing natural and other specific constraints] Description of the application of the method including the criteria referred to in Article 32 of Regulation (EU) No 1305/2013 for the delimitation of the three categories of areas referred to in that Article including the description and results of the fine-tuning exercise for areas facing natural and other specific constraints other than mountain areas.

Vedi quanto riportato a livello di misura.

### 8.3.13.3.2.

### 8.3.13.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

#### 8.3.13.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

#### 8.3.13.4.2. Mitigating actions

#### 8.3.13.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### 8.3.13.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

#### 8.3.13.6. Information specific to the measure

[Designation of areas facing natural and other specific constraints] Description of the application of the method including the criteria referred to in Article 32 of Regulation (EU) No 1305/2013 for the delimitation of the three categories of areas referred to in that Article including the description and results of the fine-tuning exercise for areas facing natural and other specific constraints other than mountain areas.

Fino all'approvazione di nuova diversa delimitazione delle aree si procederà seguendo le attuali delimitazioni:

- la Sottomisura 13.1 si applica su tutto il territorio regionale classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3. Il territorio interessato è stato individuato dalla Direttiva 273/75/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE.

[Designation of areas facing natural and other specific constraints] Description of the local unit-level applied for the designation of the areas.

Definition of the threshold level of area per holding on the basis of which MS calculates degressivity of payments

Vedi quanto indicato a livello di sottomisura/azione.

*8.3.13.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

Per l'applicazione della soglia minima di SAU aziendale da ammettere alla misura 13.1 sono stati fissati 3 ettari in funzione dei seguenti principi:

- allineamento alla soglia minima per l'erogazione del contributo nel I pilastro (esclusione di contributi inferiori ad una determinata soglia)
- elevato rapporto tra costo amministrativo per la gestione delle pratiche e contributo erogato
- elevato rapporto tra costo della domanda e contributo percepito

Quanto sopra non determina distorsione della concorrenza tra agricoltori che ricevono i pagamenti e quelli esclusi, in quanto le aziende di meno di 3 ettari in area montana non sono sicuramente professionali e nella maggior parte dei casi non operano neanche sul mercato, destinando la loro produzione all'autoconsumo. Inoltre le scelte in parola non comportano neanche il rischio di abbandono della terra, da un lato perché il premio per tali superfici non copre neanche i costi amministrativi ed il tempo che occorre dedicare alla domanda di aiuto, dall'altro lato perché la motivazione di permanenza in attività nelle aziende di queste dimensioni non sono legate ad opportunità economiche, quanto piuttosto a ragioni di legami con il territorio.

### 8.3.14. M14 - Animal Welfare (art 33)

#### 8.3.14.1. *Legal basis*

Articolo 33 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(13), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.14.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

La presente Misura propone il riconoscimento di un sostegno economico a quelle aziende che si impegnano volontariamente a realizzare interventi relativi alla gestione dell'attività zootecnica, ciò è possibile attraverso l'adesione a metodologie di allevamento che abbiano una influenza significativa sul benessere degli animali allevati.

I pagamenti sono concessi allo scopo di incentivare gli agricoltori ad adottare uno standard di gestione dell'allevamento aziendale che va al di là della condizionalità e degli altri requisiti obbligatori prescritti dalle norme vigenti.

La Misura premia gli allevatori che, sostenendo costi aggiuntivi e mancati redditi, si impegnano a gestire l'attività zootecnica superando le norme minime prescritte in materia di tutela degli animali negli allevamenti. Fabbisogni di riferimento:

➤ **Fabbisogno 10:** Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 3A**

La Misura contribuisce principalmente alla Priorità 3 ed in particolare alla Focus area 3A “migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali grazie all'ottenimento di alimenti più sani e di elevata qualità che si possono ottenere da animali allevati nel rispetto di corrette regole di benessere animale.

#### **Contributo indiretto alla Focus Area 5D**

La Misura contribuisce inoltre alla Focus Area 5D, relativa alla riduzione delle riduzioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dell'agricoltura, alla quale non sono state assegnate operazioni specifiche per le motivazioni riportate nelle strategie, ma ai cui obiettivi possono comunque contribuire indirettamente altre operazioni.

### **Contributo agli obiettivi trasversali**

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale **innovazione**, in quanto favorisce l'introduzione nelle aziende zootecniche modalità innovative della gestione degli allevamenti che migliorano il benessere degli animali e possono elevare la qualità complessiva del sistema produttivo dell'impresa.

Inoltre gli allevamenti intensivi, oltre a presentare maggiori problemi in termini di benessere degli animali, generano più intense emissioni di gas climalteranti, in particolare anidride carbonica, ammoniaca e metano rispetto a forme più estensive di allevamento, pertanto la presente misura contribuisce indirettamente all'obiettivo trasversale di **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi**. Allo stesso obiettivo trasversale la misura contribuisce anche riducendo gli stati di stress degli animali conseguenti all'aumento delle temperature, conseguente ai cambiamenti climatici.

Si evidenzia anche un contributo all'obiettivo trasversale **ambiente** in relazione alla estensivizzazione degli allevamenti conseguenti alla applicazione della presente misura, con beneficio in termini di protezione del suolo e delle acque, nonché in termini di biodiversità naturale nel caso di introduzione del pascolamento.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 14.1.        |            |    | X          |    |            |    |    |            |    |    | I  |    |            |    |    | V                | V                     | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

8.3.14.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### **8.3.14.3.1. Sottomisura 14.1 - Azione A) - FA 3A - Pagamenti per il benessere degli animali**

Sub-measure:

- 14.1 - payment for animal welfare

##### **8.3.14.3.1.1. Description of the type of operation**

#### **Operazione A) – Pagamenti per il benessere degli animali (FA - 3A)**

L'intervento previsto serve per incoraggiare gli agricoltori ad adottare elevati standard per gli animali da allevamento, andando oltre i pertinenti requisiti obbligatori di baseline mediante operazioni che non sarebbero altrimenti impiegate dagli allevatori.

Gli impegni volontari assunti dagli allevatori per migliorare il benessere degli animali vanno al di là dei requisiti obbligatori e migliorano i metodi di produzione negli allevamenti delle specie bovina, ovina e suina con attitudine alla produzione di carne e latte nei seguenti settori così come definiti dall'art. 10 del Regolamento delegato della Commissione:

- **Azione 1:** acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento;
- **Azione 2:** ammodernamento delle condizioni di stabulazione, come le maggiori disponibilità di spazio, pavimentazioni adeguate agli animali allevati, materiali di arricchimento tendenti al miglioramento degli aspetti comportamentali e luce naturale;
- **Azione 3:** consentire l'accesso all'esterno;
- **Azione 4:** pratiche che evitano mutilazione e/o la castrazione degli animali, o in casi specifici l'uso di anestetici, analgesici e farmaci anti-infiammatori quando è necessaria la mutilazione o la castrazione.

Il miglioramento di ogni obiettivo è valutato tramite un sistema di punteggi riportati nella seguente tabella che esprime il peso e l'importanza dell'azione nell'ambito dell'area di intervento.

| AZIONE 1                                                                                                                                                                                                                                                                                             | punteggi        |                 |           |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------|-----------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | bovino da carne | bovino da latte | ovino     | suino     |
| Obbligo, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura (non remunerato dalla presente Misura n. 14 ma dalle Misure 1e/o 2 ) | 10              | 10              | 10        | 10        |
| Impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario                                                                                                                                                                                                           | 10              | 10              | 15        | 10        |
| Supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata                                                                                                                                                                                                                              | 5               | 5               | 5         | 10        |
| Adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine negli alimenti zootecnici                                                                                                                                                                                          | -               | 4               | 5         | 3         |
| Qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico)                                                                                                                                                                                           | 5               | 4               | 5         | 5         |
| Corretta gestione igienico sanitaria delle gabbiette                                                                                                                                                                                                                                                 | -               | 2               | -         | -         |
| Sistematica cura dei piedi degli animali                                                                                                                                                                                                                                                             | 5               | 5               | 3         | 2         |
| Lotta regolare ai roditori ed agli infestanti                                                                                                                                                                                                                                                        | 5               | 3               | 5         | 5         |
| Definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria                                                                                                                                                                                                                        | 5               | 4               | 7         | 5         |
| <b>TOTALI PARZIALI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>45</b>       | <b>48</b>       | <b>55</b> | <b>50</b> |
| AZIONE 2                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Punteggi        |                 |           |           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | bovino da carne | bovino da latte | ovino     | suino     |
| tipologia di allevamento a stabulazione libera in box in stalla/paddock                                                                                                                                                                                                                              | 15              | 12              | -         | -         |
| Corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno)                                                                                                                  | 5               | 5               | 5         | 5         |



|                                                                                                                                                                                                                                                                |                        |                        |              |              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|--------------|
| <b>TOTALI PARZIALI</b>                                                                                                                                                                                                                                         | <b>20</b>              | <b>17</b>              | <b>5</b>     | <b>5</b>     |
| <b>AZIONE 3</b>                                                                                                                                                                                                                                                | <b>Punteggi</b>        |                        |              |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>bovino da carne</b> | <b>bovino da latte</b> | <b>ovino</b> | <b>suino</b> |
| Tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo                                                                                                                          | 10                     | 10                     | 10           | 10           |
| Integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche                                                                                                                                                                                          | 5                      | 5                      | 5            | 5            |
| Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità | 5                      | 5                      | 10           | 5            |
| <b>TOTALI PARZIALI</b>                                                                                                                                                                                                                                         | <b>20</b>              | <b>20</b>              | <b>25</b>    | <b>20</b>    |
| <b>AZIONE 4</b>                                                                                                                                                                                                                                                | <b>Punteggi</b>        |                        |              |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>bovino da carne</b> | <b>bovino da latte</b> | <b>ovino</b> | <b>suino</b> |
| uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni                                                                                                                                          | 15                     | 15                     | 15           | 25           |
| <b>TOTALI PARZIALI</b>                                                                                                                                                                                                                                         | <b>15</b>              | <b>15</b>              | <b>15</b>    | <b>25</b>    |

La definizione dei punteggi ottenuti è tuttavia superabile in quanto la misura impegna l'allevatore a raggiungere obbligatoriamente tutti gli obiettivi indicati nelle azioni 1 e 4 ed a raggiungere in maniera facoltativa tutti gli obiettivi indicati nell'azione 2 (box in stalla / paddock esterni) o nell'azione 3 (pascolo nel periodo primaverile-estivo) - superiori rispetto a quelli contenuti nelle azioni 1 e 4 - in base alle caratteristiche dell'allevamento.

Di seguito la descrizione della tipologia di operazione per ciascuna delle specie ed attitudine ammissibili:

### **1. Bovino da carne**

Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura;
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- passaggio dal sistema di allevamento a posta fissa a quello a stabulazione libera;
- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;
- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

8.3.15. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs. n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

**2.Bovino da latte**

8.3.16. Azione 1) Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali;
- corretta gestione igienico sanitaria delle gabbiette;
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

8.3.17. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- passaggio dal sistema di allevamento a posta fissa a quello a stabulazione libera;
- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

8.3.18. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel

periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;

- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;
- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

#### 8.3.19. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

### **3.Ovino (attitudine carne e latte)**

#### Azione 1) Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali;
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

#### 8.3.20. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno).

#### 8.3.21. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;
- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

#### 8.3.22. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

#### **4.Suino**

##### **8.3.23. Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.**

- Obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura;
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali;
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

##### **8.3.24. Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.**

- utilizzo di lettiera permanente con materiale idoneo (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

##### **8.3.25. Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.**

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;
- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

##### **8.3.26. Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione**

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs. n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

In maniera trasversale alle 4 Azioni, sono ammissibili impegni per la misurazione, diretta o indiretta, del benessere animale attraverso la rilevazione dello stesso con specifiche metodologie e strumentazioni (comunque non remunerato dalla presente Misura).

Gli impegni relativi alle Azioni a cui si intende assoggettare l'allevamento dovranno essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno iniziale e ne dovrà essere assicurato il rispetto per l'intero periodo di impegno.

##### **8.3.26.1.1.1. Type of support**

E' ammesso un contributo in conto capitale erogato sotto forma di pagamento annuale per unità di bestiame adulto (UBA) sottoposto ad impegno. Il sostegno viene espresso in euro/UBA per anno.

L'impegno è quinquennale con erogazione a cadenza annuale.

Il premio è erogato sulla base degli animali effettivamente allevati e dichiarati, espressi in UBA secondo la tabella di conversione in uso per il PSR Marche 2014 – 2020 .

#### 8.3.26.1.1.2. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva del Consiglio 2008/119/CE del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva del Consiglio 2008/120/CE del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 – “Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti”;
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 – “Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli”;
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 – “Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini”.
- Atti e Norme della condizionalità.

#### 8.3.26.1.1.3. Beneficiaries

I beneficiari della misura sono agricoltori singoli o associati che rispettano la definizione di agricoltori attivi di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n 1307/2013, titolari di allevamenti zootecnici ricadenti nel territorio della Regione Marche e detentori di animali della specie bovina, ovina e suina, che assumono gli impegni previsti dalla presente misura.

#### 8.3.26.1.1.4. Eligible costs

I pagamenti sono effettuati per UBA sottoposti ad impegno ed ammissibili all'aiuto. Tali pagamenti sono effettuati annualmente per compensare i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti per 5 anni. I pagamenti compensano solo gli impegni che vanno al di là del livello base (baseline), ossia al di là dei requisiti obbligatori richiamati all'art. 29, par. 2 del reg. (UE) 1305/2013:

-le regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) N. 1306/2013,

titolo VI, capo I;

- i criteri rilevanti e le attività minime come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell' Articolo 4 (1) del Regolamento (UE) N. 1307/2013;
- gli altri requisiti obbligatori prescritti dalla legge nazionale.

#### 8.3.26.1.1.5. Eligibility conditions

La misura si applica su tutto il territorio regionale. Sono ammesse a beneficiare dell'aiuto le seguenti tipologie di allevamento:

- zootecnia da latte della specie bovina ed ovina;
- zootecnia da carne della specie bovina, ovina e suina .

Il premio è corrisposto alle aziende che:

- allevano le specie animali per un periodo di almeno cinque anni;
- hanno una consistenza media annua, per singola specie, non inferiore a 5 UBA nelle zone di montagna e 10 UBA nelle altre zone;
- partecipano, per la stessa specie oggetto di richiesta del contributo, con tutti gli animali presenti in azienda.

Per azienda si intende tutta la superficie aziendale e la consistenza zootecnica in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico.

- non riducono il numero di UBA iniziali non oltre il 20 % della consistenza dichiarata al momento dell'assunzione dell'impegno o di almeno un capo;
- sono in regola con gli adempimenti previsti dalla condizionalità .
- apportano sostanziali miglioramenti al livello di benessere animale nella propria attività, mediante operazioni superiori alla baseline che non sarebbero altrimenti attuate.

Le soglie di intervento di 5 UBA per le aree montane e di 10 UBA per le restanti aree per singola specie, sono fissate in ragione di analisi effettuate a livello regionale, che evidenziano la differenziazione tra allevamenti gestiti a carattere familiare e caratterizzati da un livello di benessere maggiore ed allevamenti gestiti in forma imprenditoriale (sempre superiori alle soglie in questione).

Le UBA aziendali fanno riferimento agli animali effettivamente allevati in azienda e risultanti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (Reg. (CE) n. 1760/2000).

#### 8.3.26.1.1.6. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie. I criteri di selezione dei beneficiari faranno riferimento alle seguenti priorità:

- 1)allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13;
- 2)allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini);
- 3)aziende con allevamenti ubicati in aree o territori interessati da specifiche misure di biosicurezza o lotta contro le principali malattie del bestiame, imposte dall'Autorità sanitaria competente a seguito di focolai

o emergenze epizootiche ricorrenti (Le malattie degli animali per le quali si applicano le disposizioni del DPR 320/1954 – art. 1 lista delle malattie infettive trasmissibili);

4)adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; PARATUBERCOLOSI per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013).

#### 8.3.26.1.1.7. (Applicable) amounts and support rates

Il sostegno nell'ambito della presente misura è calcolato in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni (vedi tabella) ed è espresso in €/UBA per anno per beneficiario, con impegno di durata quinquennale, come indicato nelle tabelle sotto riportate. Il sostegno complessivo per UBA, deriva dalla somma dei livelli di sostegno dei singoli impegni (raggruppati per Azione).

L'aiuto è sempre erogato sulla base degli animali effettivamente allevati in azienda e risultanti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (Reg. (CE) n. 1760/2000).

- 1.acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento;
- 2.ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale;
- 3.consentire l'accesso all'aperto;
- 4.uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione.

| Specie e attitudine                   | Azione 1<br>Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento (€/UBA/anno) | Azione 2<br>Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale (€/UBA/anno) | Azione 3<br>Consentire l'accesso all'aperto (€/UBA/anno) | Azione 4<br>Uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione (€/UBA/anno) |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Bovino da carne</b>                | 184                                                                                                                 | 125                                                                                                                          | 131                                                      | 16                                                                                                                                  |
| <b>Bovino da latte</b>                | 213                                                                                                                 | 125                                                                                                                          | 131                                                      | 16                                                                                                                                  |
| <b>Ovino attitudine carne e latte</b> | 98                                                                                                                  | 54                                                                                                                           | 57                                                       | 16                                                                                                                                  |
| <b>Suino</b>                          | 69                                                                                                                  | 6                                                                                                                            | 21                                                       | 9                                                                                                                                   |

| Specie e attitudine | 1<br>Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4 | 2<br>Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4 ( passaggio dall'allevamento a posta fissa alla stabulazione libera in | 3<br>Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 + 3 +4 (passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo con pascolo nel periodo |
|---------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|---------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                       | (€/UBA/anno) | box/paddock) (€/UBA/anno) | primaverile-estivo) (€/UBA/anno) |
|---------------------------------------|--------------|---------------------------|----------------------------------|
| <b>Bovino da carne</b>                | <b>200</b>   | <b>325</b>                | <b>331</b>                       |
| <b>Bovino da latte</b>                | <b>229</b>   | <b>354</b>                | <b>361</b>                       |
| <b>Ovino attitudine carne e latte</b> | <b>114</b>   | <b>168</b>                | <b>171</b>                       |
| <b>Suino</b>                          | <b>78</b>    | <b>84</b>                 | <b>99</b>                        |

Per ogni allevamento finanziato verrà corrisposto il pagamento del contributo fino ad un max di 100 UBA/anno, fermo restando l'obbligo di partecipare con tutti gli animali presenti in azienda della stessa specie oggetto di contributo.

All'importo suddetto va sommato il costo di certificazione, del livello di benessere animale dell'allevamento al momento della presentazione della domanda del primo anno di impegno, calcolato in € 250,00 ad azienda.

#### 8.3.26.1.1.8. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.26.1.1.8.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Al fine di limitare i possibili errori sono stati adottati i seguenti criteri:

- Chiarezza degli impegni da sostenere e delle condizioni di ammissibilità;
- Evitare condizioni di ammissibilità inutili;
- Verificabilità degli impegni assunti.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascuna area di impegno le modalità di verifica degli stessi:

#### Azione 1 - acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento

| MACROAREA                                                                                                                                                                                                                       | METODO DI CONTROLLABILITA' E VERIFICABILITA'                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obbligo, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura | Attestato di partecipazione rilasciato da un organismo riconosciuto dalla Regione Marche ed iscritto in un apposito albo                                                        |
| Impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario                                                                                                                                      | Stipulare un contratto professionale con il veterinario ed obbligo di registrazione della fattura emessa per ognuna delle tre visite annuali su apposito registro               |
| Supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata                                                                                                                                                         | Stipulare un contratto professionale con il veterinario alimentarista ed obbligo di registrazione della fattura emessa per ognuna delle due visite annuali su apposito registro |



|                                                                                                            |                                                                                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali          | Conservare l'esito delle analisi semestrali                                                                                                           |
| Qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico) | Conservare l'esito dell'analisi chimica e batteriologica effettuata da ARPAM o laboratorio accreditato                                                |
| Corretta gestione igienico sanitaria delle gabbiette                                                       | Compilare un registro in cui si annota la quantità e la qualità del prodotto igienico sanitario impiegato. Conservare le relative fatture di acquisto |
| Sistematica cura dei piedi degli animali                                                                   | Compilare un registro in cui si annotano gli interventi di masceccatura. Conservare le fatture rilasciate da personale qualificato                    |
| Lotta regolare ai roditori ed agli infestanti                                                              | Stipulare un contratto con ditta specializzata ed obbligo della registrazione della fattura emessa per ognuno dei tre interventi su apposito registro |
| Definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria                              | Delimitare un'area del ricovero da adibire ad infermeria                                                                                              |

## Azione 2 - ammodernamento delle condizioni di stabulazione

| MACROAREA                                                                                                                                                                           | METODO DI CONTROLLABILITA' E VERIFICABILITA'                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia di allevamento a stabulazione libera                                                                                                                                      | Assenza di capi legati                                                                                                                                                                                                   |
| Corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno) | Compilare un registro in cui si annota la quantità e la provenienza del materiale da lettiera e la quantità impiegata nella distribuzione in stalla. Conservare le fatture di acquisto della paglia o materiale similare |

## Azione 3 - consentire l'accesso all'esterno

| MACROAREA                                                                                                                                                                                                                                                      | METODO DI CONTROLLABILITA' E VERIFICABILITA'                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo                                                                                                                          | Delimitazione catastale dell'area adibita a pascolo                                                                                                                         |
| Integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche                                                                                                                                                                                          | Compilare un registro in cui si annota la quantità e la provenienza degli alimenti e la quantità impiegata nella distribuzione. Conservare le relative fatture di acquisto. |
| Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità | Conservare l'esito delle analisi ed in caso di necessità di intervento veterinario conservare e registrare la relativa fattura su apposito registro                         |

#### **Azione 4 - pratiche che evitano la mutilazione o castrazione degli animali**

| <b>MACROAREA</b>                                                                                                      | <b>METODO DI CONTROLLABILITA' E VERIFICABILITA'</b>                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni | Stipula di un contratto professionale con il veterinario ed obbligo di registrazione della fattura emessa per ognuna delle sei visite annuali su apposito registro |

##### *8.3.26.1.1.8.2. Mitigating actions*

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono nell'attivazione di percorsi formativi obbligatori per i beneficiari finanziati con la Misura 1.1. ed il supporto facoltativo con la consulenza di cui alla Misura 2.1.

##### *8.3.26.1.1.8.3. Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

##### *8.3.26.1.1.9. Information specific to the operation*

Definition and identification of the national and the EU requirements corresponding to the mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EC) No 1306/2013

Gli impegni remunerati dall'attuazione della presente Misura sono quelli che vanno al di là dei pertinenti requisiti di condizionalità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1306/2013 e altri pertinenti requisiti. Si riportano di seguito i pertinenti requisiti di condizionalità stabiliti dal DM n. 180 del 23/01/2015:

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3);

##### *8.3.26.1.1.10. Recepimento nazionale:*

- Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18 ottobre 2004);
- Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336”(G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e successive modifiche e integrazioni;

CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31);

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag 1);

#### 8.3.26.1.1.11. Recepimento nazionale :

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e registrazione degli animali.”(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell’Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 “Regolamento recante modalità per l’identificazione e la registrazione dei bovini” (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e successive modifiche e integrazioni;
- D.M. 18/7/2001 “Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»”(G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- D.M. 31 gennaio 2002 “Disposizioni in materia di funzionamento dell’anagrafe bovina” (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e successive modifiche e integrazioni;
- D.M. 7 giugno 2002 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell’anagrafe bovina”(G.U. n. 152 del 1° luglio 2002, S.O.);
- Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell’anagrafe bovina (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166)”;

CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8);

#### 8.3.26.1.1.12. Recepimento nazionale:

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e registrazione degli animali.” (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell’Allegato IV del D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 (G.U. n. 148 del 28 giugno 2007);

CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1) ;

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7);

#### 8.3.26.1.1.13. Recepimento nazionale :

- Decreto legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011, S.O.);

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) - Articolo 3 e articolo 4;

#### 8.3.26.1.1.14. Recepimento nazionale :

- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 - Attuazione delle direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (S.O. alla G.U. 2 agosto 2011 n. 178);

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23) - Articolo 4;

#### 8.3.26.1.1.15. Recepimento nazionale :

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla

protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27dicembre 2004);

- Circolare del Ministero della Salute del 5 novembre 2001, n. 10 – (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

Le riduzioni ed esclusioni del PSR Marche 2014 – 2020 della M14 riguardano esclusivamente i CGO 11, CGO 12 e CGO13

Description of the methodology and of the agronomic/zoo-technical assumptions and parameters, including the description of the baseline requirements referred to in Article 33(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 which are relevant for each particular type of commitment, used as reference for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the commitment made

I premi previsti dalla presente Misura sono stati calcolati con la seguente metodologia

| <b>METODOLOGIA DI CALCOLO</b>                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                        |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>Azione 1 - acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento</b>                                                                                                                      |                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                        |                   |
| <b>MACROAREA</b>                                                                                                                                                                                                                  | <b>CGO –<br/>CONDIZIONALITÀ<br/>NAZIONALE E<br/>REGIONALE</b>                                                                                                    | <b>OGGETTO DELLA VALUTAZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                       | <b>REMUNERATO</b> |
| Obbligo, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura   | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                                                | Manodopera - Viene considerato il salario pagato all'operaio per la durata del corso - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato)                                  | NO                |
| Impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario. Nella norma il Veterinario viene chiamato a gestire problemi già insorti. Con l'impegno si tende ad intervenire in maniera preventiva | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                                                | Visite veterinario - sono previste 3 visite/anno della durata di 2 ore - Tariffario della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (Aprile 2011)                                                                                               | SI                |
| Supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata                                                                                                                                                           | La norma prevede, solo per i vitelli, l'obbligo di fornire una alimentazione adeguata, fissando parametri per il ferro e la somministrazione di alimenti fibrosi | Visite di un alimentarista - sono previste 2 visite/anno della durata di 2 ore - Tariffario della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (Aprile 2011)                                                                                       | SI                |
| Adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine negli alimenti zootecnici                                                                                                                       | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                                                | Analisi di laboratorio sul mangime o mais da granella per la ricerca di aflatossine da effettuarsi due volte anno - Tariffario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (prestazioni per le analisi di laboratorio - sanità animale) | SI                |

|                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico)                                                                          | La norma prevede la somministrazione di acqua fresca e che questa sia sempre disponibile                                           | Analisi annuale acqua di abbeverata - Tariffario analisi ARPAM Marche - Acque potabili, secondo il D.Lgs 31/01, profilo analitico di routine – controllo minimo (All. II tabella A punto 1)                                                                                                                                                              | SI         |
| Corretta gestione igienico sanitaria delle cuccette                                                                                                                                 | La norma prevede la gestione igienica obbligatoria solo delle strutture in cui sono ospitati i vitelli                             | Manodopera - Viene considerato l'impegno aggiuntivo stimato in 30 minuti/settimana riservato alla pulizia delle gabbiette - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato)                                                                                               | SI         |
| Sistematica cura dei piedi degli animali                                                                                                                                            | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                  | Visita effettuata da personale qualificato per verificare lo stato dei piedi degli animali ed eventuale intervento di mascalcia - Tariffa in libera professione -Intervento non indicato nel tariffario dell'Ordine Veterinari Italiani                                                                                                                  | SI         |
| Lotta regolare ai roditori ed agli infestanti                                                                                                                                       | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                  | Esecuzione ogni 4 mesi della derattizzazione da parte di una ditta specializzata - Analisi di mercato effettuata dall' Associazione Regionale Allevatori Umbria (ARA)                                                                                                                                                                                    | SI         |
| Definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria                                                                                                       | La norma non prevede tale obbligo                                                                                                  | Manodopera - Viene considerato il salario pagato all'operaio per la gestione degli animali in quarantena - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato)                                                                                                                | SI         |
| Azione 2 - ammodernamento delle condizioni di stabulazione                                                                                                                          |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |            |
| MACROAREA                                                                                                                                                                           | CGO –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE                                                                                | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | REMUNERATO |
| Tipologia di allevamento a stabulazione libera                                                                                                                                      | La norma prevede, solo per i vitelli, l'obbligo dell'allevamento in box multipli                                                   | Manodopera - Viene considerato l'impegno aggiuntivo di manodopera derivante dall'impegno assunto rispetto alla stabulazione fissa stimato in 2 ore/settimana per l'osservazione comportamentale e la cura degli animali - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato) | SI         |
| Corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno) | La norma prevede, solo per i vitelli, l'obbligo di disporre di una zona confortevole e pulita in cui gli animali possano coricarsi | Manodopera - Viene considerato l'impegno aggiuntivo di manodopera necessaria all'impagliamento da effettuare 2 volte a settimana e sostituzione della lettiera due volte l'anno - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato)                                         | SI         |
|                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                    | Consumo di paglia medio giornaliero di kg. 2/UBA - Bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Macerata                                                                                                                                                                                                                                               | SI         |
| Azione 3 - consentire l'accesso all'esterno                                                                                                                                         |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |            |

| MACROAREA                                                                                                                                                                                                                                                      | CGO –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE                                  | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | REMUNERATO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo                                                                                                                          | La norma, per quanto riguarda la stabulazione, non prevede il pascolamento           | Manodopera - Viene considerato l'impegno aggiuntivo di manodopera derivante dall'impegno assunto rispetto alla stabulazione fissa stimato in 3 ore/settimana per il controllo degli animali al pascolo - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato) | SI         |
| Integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche                                                                                                                                                                                          | La norma non prevede indicazioni specifiche per la gestione degli animali al pascolo | Manodopera - Viene considerato l'impegno aggiuntivo di manodopera derivante dall'impegno assunto stimato in 3 ore/settimana per un periodo di 2 mesi per la somministrazione di alimenti al pascolo - Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti della provincia di Pesaro Urbino (operaio qualificato)    | SI         |
| Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità | La norma non prevede tale obbligo                                                    | Analisi esame coprologico su 3 capi/anno - Tariffario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (Prestazioni per le Analisi di Laboratorio – sanità animale)                                                                                                                                                           | SI         |

#### Azione 4 - pratiche che evitano la mutilazione o castrazione degli animali

| MACROAREA                                                                                                             | CGO –<br>CONDIZIONALITÀ<br>NAZIONALE E<br>REGIONALE                                  | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE                                                                                                                                | REMUNERATO |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni | La norma non prevede tale specifico obbligo con esclusivo intervento del veterinario | Visite veterinario - sono previste 6 visite/anno della durata di 1 ora - Tariffario della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (Aprile 2011) | SI         |

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento “Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014”.

#### 8.3.26.2. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.26.2.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.26.2.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

#### 8.3.26.2.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### 8.3.26.3. Information specific to the measure

Definition and identification of the national and the EU requirements corresponding to the mandatory standards established pursuant to Chapter I of Title VI of Regulation (EC) No 1306/2013

Vedi dettaglio riportato a livello di sottomisura/operazione.

Description of the methodology and of the agronomic/zoo-technical assumptions and parameters, including the description of the baseline requirements referred to in Article 33(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 which are relevant for each particular type of commitment, used as reference for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the commitment made

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione.

#### 8.3.26.4. Other important remarks relevant to understand and implement the measure

### 8.3.27. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)

#### 8.3.27.1. *Legal basis*

Articolo 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie. Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(14), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### 8.3.27.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

La Misura relativa ai servizi silvo-ambientali e climatici e alla salvaguardia delle foreste, ha lo scopo di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste, perseguendo la conservazione della diversità biologica, sia delle piante forestali che delle altre specie viventi legate agli ecosistemi forestali.

I fabbisogni individuati al paragrafo 4.2. evidenziano infatti l'importanza delle foreste non solo per il sequestro del carbonio e la sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera, e quindi la mitigazione del cambiamento climatico, ma anche per la tutela della biodiversità e per il mantenimento dell'assetto idrogeologico. Tale esigenza è particolarmente sentita nelle aree comprese all'interno delle aree protette e nelle aree Natura 2000. Fabbisogni di riferimento:

- **Fabbisogno 17:** Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi eco sistemici delle aree forestali.

La misura permette anche di attuare una politica di conservazione delle risorse genetiche forestali autoctone della Regione Marche, in attuazione delle previsioni della Legge forestale regionale (6/2005). Senza tale diversità, le foreste diventano meno vitali e meno resistenti a parassiti e malattie, perdendo la capacità di fornire il livello atteso dei servizi ecosistemici.

#### **Contributo diretto alla Focus Area 4A e 5E**

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4A con le sottomisure 15.1. e 15.2. favorendo la conservazione della diversità biologica, sia delle piante forestali che delle altre specie viventi legate agli ecosistemi forestali. La misura contribuisce anche al perseguimento della Focus Area 5E favorendo una maggiore immobilizzazione del carbonio, in ragione di un più rapido sviluppo dei boschi successivamente al taglio quale conseguenza della maggiore tutela del suolo nella pratica dell'esbosco nonché alla preservazione di alcune aree di taglio.

#### **Contributo indiretto alle Focus Area 4C**

La misura contribuisce in modo indiretto anche al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4C, con le sottomisure 15.1. favorendo anche un miglioramento della gestione della risorsa suolo grazie all'adozione di tecniche conservative della stessa in fase di esbosco ed all'esclusione del taglio di alcune aree specifiche.



### **Contributo agli obiettivi trasversali**

Le sottomisure previste potranno dare un considerevole contributo al raggiungimento sia dell'obiettivo trasversale **ambiente** che all'obiettivo trasversale **mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi**. Entrambe le misure sono infatti coinvolte nella gestione attiva e sostenibile delle foreste. In particolare la sottomisura 15.1 prevede la promozione di azioni volontarie di gestione forestale sostenibile e a basso impatto all'interno delle aree degli accordi agro-ambientali d'area favorendo la biodiversità delle piante forestali e delle altre specie viventi legate agli ecosistemi forestali. Parte di questi interventi, inoltre, potranno direttamente contribuire alla riduzione di effetti negativi provocati dai cambiamenti climatici, quali l'erosione del suolo o la regimazione delle acque. La riduzione dei danni al sottobosco causati dai lavori di esbosco ed il mantenimento di piccole aree non tagliate anche a protezione di impluvi, favoriscono una più rapida riaffermazione del bosco in fase successiva al taglio, garantendo una maggiore immobilizzazione di CO<sub>2</sub>. La sottomisura 15.2, attraverso l'incremento delle conoscenze legate alla biodiversità forestale, la loro diffusione e l'attuazione di azioni dirette di conservazione del patrimonio genetico forestale, permette di affrontare tematiche strettamente connesse con gli aspetti ambientali intesi in senso lato.

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 15.1.        |            |    |            |    | X          |    | I  |            |    |    |    | X  |            |    |    | V                | V                     |             |
| 15.2.        |            |    |            |    | X          |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    | V                | V                     |             |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

8.3.27.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### **8.3.27.3.1. Sottomisura 15.1 - Azione A) - FA 3A - Pagamento per gli impegni ambientali forestali**

Sub-measure:

- 15.1 - payment for forest -environmental and climate commitments

##### 8.3.27.3.1.1. Description of the type of operation

#### **Operazione A) - (FA - 4A)**

Gli impegni silvo-climatico-ambientali previsti hanno lo scopo di migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale, attraverso le attività di seguito riportate:

- a. Azioni di ripulitura e manutenzione delle radure e delle aree aperte intercluse all'interno delle foreste di superficie pari o inferiore a 2 ettari, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, ripetuti per almeno tre volte in un quinquennio. L'intervento è finanziabile per interventi di ripulitura che interessino aree, anche distinte tra di loro, di superficie

complessiva di almeno 1 ha. Per radura si intende qualsiasi superficie priva di vegetazione arborea, o parzialmente colonizzata da vegetazione legnosa derivante dalla rinnovazione degli alberi forestali del contorno e/o da arbusti di estensione compresa tra 400 mq e 2.000 mq che interrompe la continuità del bosco non identificabile come pascolo, prato e pascolo arborato (art. 2 D.Lgs, 18 maggio 2001 n. 227);

- b. Specifiche azioni silvicolture volte alla eliminazione delle specie arboree ed arbustive alloctone e invasive (ailanto e robinia o altre specie arboree alloctone indicate come invasive dalla normativa comunitaria di riferimento) con densità di almeno 5 piante/ha. La dimensione minima per poter accedere al contributo della superficie oggetto di intervento è di 1 ha accorpata. L'intervento andrà ripetuto annualmente per i cinque anni di impegno;
  - c. Operazioni di utilizzazione mediante tecniche di gestione ecocompatibili e sostenibili a basso impatto volte a garantire la tutela del suolo forestale e delle risorse idriche. Modalità di esbosco a basso impatto mediante l'utilizzo di animali da soma, cavalli di ferro, canalette, gru a cavo, teleferiche od altri sistemi con fune aerea, in percorsi obbligatori prestabiliti. La dimensione minima per poter accedere al contributo della superficie oggetto di intervento è di 1 ha accorpata. Il pagamento è di carattere "una tantum" collegato alle superfici autorizzate al taglio;
  - d. creazione di aree di riserva non soggette a taglio all'interno di appezzamenti forestali oggetto di utilizzazione (dimensione minima della superficie oggetto di taglio di 1 ha accorpata). Il pagamento è di carattere "una tantum" collegato alle superfici autorizzate al taglio:
- rilascio di piante scelte tra le più grandi ad invecchiamento indefinito;
  - rilascio di fasce di rispetto non utilizzate di 10 metri lungo gli impluvi;
  - rilascio di gruppi di piante non utilizzate (superficie minima del gruppo: 400 mq/ha) all'interno di aree oggetto di intervento di utilizzazione di fine turno.

In particolare il valore ambientale delle azioni previste è sintetizzato come di seguito riportato.

L'azione a. ha lo scopo principale di contrastare il processo di chiusura della radure e delle aree aperte intercluse all'interno delle foreste per mantenere, ove presente, il mosaico ambientale che favorisce la presenza di aree ecotonali con una maggiore diversificazione di habitat e con il mantenimento conseguente di una maggiore diversità biologica.

L'azione b. ha lo scopo principale di contrastare la diffusione nelle aree forestali di specie arboree alloctone invasive come individuate dalla normativa regionale di settore (art. 19 bis della L.R. 6/2005) o dalla normativa comunitaria.

L'azione c. mira ad incentivare tecniche di utilizzazione a basso impatto, differenti dalle normali pratiche selvicolturali utilizzate, che minimizzino gli impatti sulle diverse componenti dell'ecosistema forestale, favorendo anche la più rapida affermazione dei nuovi individui e quindi una più efficace immobilizzazione di CO<sub>2</sub>.

L'azione d. contribuisce al mantenimento della diversità biologica nelle aree forestali oggetto di utilizzazione, favorendo la capacità di ricolonizzazione da parte delle specie animali negli anni successivi all'utilizzazione. L'attuazione di questo impegno permette anche di favorire il mantenimento della CO<sub>2</sub> nelle aree utilizzate.

#### 8.3.27.3.1.2. Type of support

Il sostegno concesso con la presente sottomisura è concesso annualmente per ettaro di foresta, a seguito di

un impegno volontario che abbia una durata di cinque anni a realizzare almeno una delle azioni previste (azioni a. e b.).

Le azioni c. e d. sono interventi “una tantum” che non sono pertanto legati a impegni pluriennali ma a singoli interventi i cui costi sono calcolati per impegni a rinunciare all'utilizzo commerciale di alberi e foreste a norma del comma 3 dell'art. 34 del Reg. 1305/2013.

Il sostegno deve compensare i beneficiari per tutti o parte dei costi aggiuntivi e per il mancato guadagno derivante dagli impegni assunti. Nel caso delle foreste demaniali il sostegno è concesso solo se l'organismo di gestione di tali foreste è un soggetto di diritto privato o un comune.

#### 8.3.27.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs 227/2001, di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Legge forestale regionale 6/2005;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- DGR 1471 del 27/10/2008;
- Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato: per questa misura è prevista l'applicazione del regime “de minimis”.

#### 8.3.27.3.1.4. Beneficiaries

Possono beneficiare della presente sottomisura:

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Altri soggetti e enti di diritto pubblico o privato;
- Associazioni dei soggetti di cui sopra.

Nel caso delle foreste demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali foreste è un soggetto di diritto privato o un Comune.

#### 8.3.27.3.1.5. Eligible costs

I pagamenti sono erogati annualmente per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno derivanti dai seguenti impegni assunti.

a. azioni di ripulitura e manutenzione delle aree aperte intercluse all'interno delle foreste:

1. costi per le attività di sfalcio e decespugliamento, anche mediante l'utilizzo di mezzi meccanici muniti di barre di involo, al di fuori dei periodi riproduttivi dell'avifauna;

2. costi per le attività di eliminazione di elementi vegetali legnosi, quali rinnovazione di alberi e degli arbusti;

- b. specifiche azioni silvicolture volte alla eliminazione delle specie arboree ed arbustive alloctone e invasive (ailanto e robinia):

1. costi relativi alle attività forestali per gli abbattimenti, depezzamento e asportazione del materiale legnoso abbattuto o dell'esecuzione di cercinature dei fusti e taglio dei ricacci o polloni radicali negli anni successivi;

2. spese tecniche dell'intervento;

- c. operazioni di utilizzazione mediante tecniche di gestione ecocompatibili e sostenibili a basso impatto volte a garantire la tutela del suolo forestale e delle risorse idriche:

1. maggiori costi derivanti da modalità di esbosco a basso impatto mediante l'utilizzo di animali da soma, cavalli di ferro, canalette, gru a cavo, teleferiche od altri sistemi con fune aerea, in percorsi obbligatori prestabiliti (sono ammissibili anche i costi derivanti dalle spese tecniche per l'individuazione dei suddetti percorsi);

- d. creazione di aree di riserva non soggette a taglio all'interno di soprassuoli forestali oggetto di utilizzazione:

1. costi imputabili alle attività di individuazione, georeferenziazione, delimitazione e marcatura delle piante da riservare dal taglio;

2. mancato reddito derivante dalla mancata utilizzazione commerciale del materiale legnoso.

#### 8.3.27.3.1.6. Eligibility conditions

Sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità:

- Le superfici oggetto dell'aiuto ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area per la tutela della biodiversità previsto nella specifica misura 16.5, che preveda l'attivazione dell'azione specifica;
- La superficie oggetto di domanda deve avere una estensione minima di 1 ettaro;
- La misura è applicabile in tutte le zone individuate dalla Regione Marche ai sensi, della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante al conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE) e nelle aree contigue che siano incluse nel perimetro degli accordi agro ambientale d'area per la tutela della biodiversità;
- Per i beneficiari pubblici e privati che gestiscono superfici superiori a 80 ettari il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente (piano particolareggiato o di assestamento forestale, piano d'intervento forestale straordinario previsti dalla Legge Forestale Regionale);
- Per le azioni a. e b., nella domanda relativa al primo anno di impegno devono essere riportate le indicazioni relative a tutte le aree oggetto di impegno nel quinquennio;
- I pagamenti riguardano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei requisiti obbligatori prescritti

dalla normativa nazionale o regionale inerente il settore forestale. In particolare per il territorio della Regione Marche per quanto riguarda la gestione dei boschi vigono le indicazioni contenute all'interno delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (DGR 2585/2001, PMPF);

- Le azioni sono attivabili nel caso in cui non siano previste come obbligatorie dalle misure di conservazione dei siti Natura 2000 in cui è attivato l'accordo agro ambientale.

#### 8.3.27.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, secondo le priorità sotto riportate:

- Interventi ricadenti totalmente o parzialmente all'interno di aree naturali protette nazionali e regionali.

#### 8.3.27.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

L'indennità riconosciuta per ciascuna tipologia di attività è quella riportata nella tabella 1.

È possibile effettuare più attività sulla stessa superficie. Gli importi previsti per ciascuna attività andranno a sommarsi, fino al raggiungimento del massimale previsto per la sottomisura pari a 200 € / ha / anno.

| Attività prevista dall'impegno                                                                        | Specifiche tecniche                                                                                                                                             | Costo massimo ammissibile                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Ripulitura e manutenzione radure (tipologia a)                                                        |                                                                                                                                                                 | 200 €/ha/anno                                                  |
| Eliminazione specie invasive (tipologia b)                                                            | 5 - 10 piante / ha                                                                                                                                              | 60 €/ha/anno                                                   |
|                                                                                                       | 11 - 20 piante / ha                                                                                                                                             | 120 €/ha/anno                                                  |
|                                                                                                       | 21 - 30 piante / ha                                                                                                                                             | 180 €/ha/anno                                                  |
|                                                                                                       | > 30 piante / ha                                                                                                                                                | 200 €/ha/anno                                                  |
| Operazioni mediante tecniche di esbosco a basso impatto (tipologia c)                                 |                                                                                                                                                                 | 200 €/ha                                                       |
| Rilascio di piante di latifoglie all'interno di aree oggetto di utilizzazione forestale (tipologia d) | Per ogni pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito oltre a quanto prescritto dalle PMPF (fino a un massimo di 4 esemplari/ha)                              | 50,00 (€/ha/ pianta) (fino a un massimo di 200 € per 4 piante) |
|                                                                                                       | Rilascio di fasce di rispetto non utilizzate lungo gli impluvi (fino ad un massimo del 10 % dell'area oggetto di taglio e una superficie minima di 400 mq / ha) | 120 (€/ ha)                                                    |
|                                                                                                       | Rilascio gruppi di piante non utilizzate per una superficie minima di 400 mq/ha                                                                                 | 120 (€/ ha)                                                    |

Tabella 1 - Indennità per ciascuna tipologia di attività

#### 8.3.27.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.27.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

La misura viene attuata solo se attivata all'interno degli accordi agroambientali d'area per la tutela della biodiversità. I rischi sono pertanto rappresentati dal rispetto delle superfici e degli impegni previsti per ogni singola operazione individuata nell'accordo (operazioni da effettuarsi in determinati periodi dell'anno e/o in specifiche delimitazioni di superfici).

##### 8.3.27.3.1.9.2. Mitigating actions

Le azioni finalizzate a ridurre i rischi consistono in controlli amministrativi ed in loco da parte dell'Organismo Pagatore inclusi gli strumenti previsti dal SIGC nazionale (Sistema Integrato di Gestione e Controllo dell'Organismo Pagatore).

In caso di specifici impegni riguardanti l'applicazione delle misure rappresentate dagli impegni silvo-ambientali sottoscritti, ci si potrà avvalere degli esiti di controlli effettuati dall'Ente gestore dell'area (o di altri Enti preposti) secondo un piano di controlli concordato con OP e AdG all'atto dell'approvazione

dell'accordo agroambientale.

#### 8.3.27.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.27.3.1.10. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Per i beneficiari pubblici e privati che gestiscono superfici superiori a 80 ettari il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente (piano particolareggiato o di assestamento forestale, piano d'intervento forestale straordinario previsti dalla Legge Forestale Regionale). Questo valore è individuato sulla base del turno medio rilevato dal progetto UTILFOR (attuato dal Corpo Forestale dello Stato), pari a 25 anni, moltiplicato per la dimensioni massima autorizzabile per un taglio all'interno di un'area protetta pari a 3 ha. Il valore ottenuto pari a 75 ha viene arrotondato al valore di 80 ha in considerazione della presenza di aree non utilizzabili nell'ambito della proprietà forestale.

Con riferimento al peso percentuale, e relativi ettari, delle diverse proprietà forestali regionali si ha la seguente situazione che può giustificare la soglia affinché sia interessato il 50 % delle proprietà forestali regionali:

- a) la somma di tutte le proprietà pubbliche è pari al 24,4 % della superficie forestale regionale. Tutti gli enti che posseggono o gestiscono queste proprietà (demanio regionale, demani comunali e civici), posseggono, di norma, più di 80 ettari di bosco in gestione. Per cui il 24,4 % dei boschi è pertanto soggetto all'obbligo;
- b) nell'ambito della proprietà privata, che detiene complessivamente il 75,6 % dei boschi marchigiani, sono note alcune grandi proprietà con centinaia, ed anche migliaia, di ettari in gestione. Si stima, che la somma delle superfici di tali vasti possedimenti privati, cui sommare quelli pubblici di cui sopra, possa riuscire a raggiungere il 50 % della superficie forestale regionale.

#### Definition of an "equivalent instrument"

Strumenti di pianificazione forestali equivalenti al Piano di gestione forestale di cui alla metodologia unica regionale prevista dalla DGR n. 988/1996 sono i seguenti:

- Piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003;
- Piano d'intervento forestale straordinario (PIFS), così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge forestale regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014).

Identification of relevant mandatory requirements established by the national forestry act or other relevant national legislation

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente operazione, risultano superiori a quelli obbligatori stabiliti dalla legislazione regionale e nazionale. Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della baseline di riferimento, degli impegni applicabili che generano la eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

L'analisi si basa sulle indicazioni riportate all'interno delle "Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale regionali e delle Norme per la gestione dei boschi marchigiani" emanate con DGR 2585/2001 e sulle CGO e BCAA pertinenti per il settore previste dalla condizionalità.

| <b>Impegni</b>                                                    | <b>Descrizione impegni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>CGO e BCAA – condizionalità nazionale e regionale (CGO 2 e CGO 3)</b>                                                                                  | <b>Altre previsioni normative nazionali o regionali (PDMPF – DGR 2585/01)</b> | <b>Normali pratiche forestali e attività minime</b>                          | <b>Significato ambientale e forestale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>a. Ripulitura e manutenzione radure</b>                        | Azioni di ripulitura e manutenzione delle radure e delle aree aperte intercluse all'interno delle foreste di superficie pari o inferiore a 2 ettari, ripetuti per almeno tre volte in un quinquennio.                                                                                           | NON presente                                                                                                                                              | NON presente                                                                  | Normalmente non vengono praticati interventi di questo tipo                  | contrastare il processo di chiusura della radure e delle aree aperte intercluse all'interno delle foreste per mantenere, ove presente, il mosaico ambientale che favorisce la presenza di aree ecotonali con una maggiore diversificazione di habitat e con il mantenimento di una maggiore diversità biologica |
| <b>b. Eliminazione specie invasive</b>                            | Eliminazione delle specie arboree ed arbustive alloctone e invasive ) con densità di almeno 5 piante/ha. La dimensione minima per poter accedere al contributo della superficie oggetto di intervento è di 1 ha accorpato. L'intervento andrà ripetuto annualmente per i cinque anni di impegno | NON presente                                                                                                                                              | NON presente                                                                  | Non sono previsti interventi selettivi nelle normali pratiche selvicolturali | contrastare la diffusione nelle aree forestali di specie arboree alloctone invasive come individuate dalla normativa regionale di settore (art. 19 bis della L.R. 6/2005) o dalla normativa comunitaria.                                                                                                        |
| <b>c. Operazioni mediante tecniche di esbosco a basso impatto</b> | Modalità di esbosco a basso impatto mediante l'utilizzo di animali da soma, cavalli di ferro, canalette, gru a cavo, teleferiche od altri sistemi con fune aerea, in percorsi obbligatori prestabiliti. La dimensione minima                                                                    | divieto di utilizzo degli impluvi e dei canali costituiti da corsi d'acqua perenni quali vie di esbosco del legname a valle, a meno che non si utilizzino | NON presente                                                                  | Le normali pratiche prevedono l'uso di mezzi meccanici per l'esbosco         | Incentivare tecniche di utilizzazione a basso impatto, differenti dalle normali pratiche selvicolturali utilizzate, che minimizzino gli impatti sulle diverse componenti dell'ecosistema forestale.                                                                                                             |



|                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                        |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                   | per poter accedere al contributo della superficie oggetto di intervento è di 1 ha accorpati. Il pagamento è di carattere “una tantum” collegato alle superfici autorizzate al taglio.                                                                        | canalette, risine, fili a sbalzo o teleferiche (ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee; ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei) |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>d. Rilascio di piante di latifoglie all'interno di aree oggetto di utilizzazione forestale</b> | i) Per ogni pianta rilasciata ad invecchiamento indefinito oltre a quanto prescritto dalle PMPF (fino a un massimo di 4 esemplari/ha). Il pagamento è di carattere “una tantum” collegato alle superfici autorizzate al taglio                               | NON presente                                                                                                                                                                                           | Art. 24 - Rilascio di piante per l'invecchiamento indefinito | Per ogni utilizzazione superiore a 2000 metri quadrati è obbligatorio destinare una pianta, scelta tra quelle di maggiori dimensioni e pregio naturalistico, all'invecchiamento indefinito. Per ogni multiplo della superficie sopra citata tale dotazione dovrà essere aumentata di una unità | Mantenimento della diversità biologica nelle aree forestali oggetto di utilizzazione, favorendo la capacità di ricolonizzazione da parte delle specie animali negli anni successivi all'utilizzazione. L'attuazione di questo impegno favorisce anche il mantenimento della CO2 nelle aree utilizzate. |
| <b>d. Rilascio di piante di latifoglie all'interno di aree oggetto di utilizzazione forestale</b> | ii) Rilascio di fasce di rispetto non utilizzate lungo gli impluvi (fino ad un massimo del 10 % dell'area oggetto di taglio e una superficie minima di 400 mq / ha). Il pagamento è di carattere “una tantum” collegato alle superfici autorizzate al taglio | NON presente                                                                                                                                                                                           | NON presente                                                 | La normale pratica selvicolturale non prevede il rilascio di aree di taglio non utilizzate.                                                                                                                                                                                                    | Mantenimento della diversità biologica nelle aree forestali oggetto di utilizzazione, favorendo la capacità di ricolonizzazione da parte delle specie animali negli anni successivi all'utilizzazione. L'attuazione di questo impegno favorisce anche il mantenimento della CO2 nelle aree utilizzate. |
| <b>d. Rilascio di piante di latifoglie all'interno di aree oggetto di utilizzazione forestale</b> | iii) Rilascio gruppi di piante non utilizzate per una superficie minima di 400 mq/ha. Il pagamento è di carattere “una tantum” collegato alle superfici autorizzate al taglio                                                                                | NON presente                                                                                                                                                                                           |                                                              | La normale pratica selvicolturale non prevede il rilascio di aree di taglio non utilizzate                                                                                                                                                                                                     | Mantenimento della diversità biologica nelle aree forestali oggetto di utilizzazione, favorendo la capacità di ricolonizzazione da parte delle specie animali negli anni successivi all'utilizzazione. L'attuazione di questo impegno favorisce anche il mantenimento della CO2 nelle aree utilizzate. |

Description of the methodology and of the assumptions and parameters, including the description of the baseline requirements as referred to in Article 34(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 which are relevant for each particular type of commitment, used as reference for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the commitment made

L'importo del sostegno è determinato, come stabilito dall'articolo 62(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.

La metodologia di analisi si basa sul confronto tra una condizione di non adozione delle pratiche e degli impegni previsti nell'ambito della misura e una condizione di adesione alla misura, con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti e il conseguente effetto sui ricavi e sui costi, includendo eventualmente una valutazione dei costi di transazione della misura.

Ai fini della determinazione delle perdite derivanti dalla riduzione dei ricavi e/o dalla variazione nella struttura dei costi relativamente alle produzioni forestali è necessario tenere in debito conto le caratteristiche particolari di tali produzioni rispetto a quelle agricole.

In generale, anche per le produzioni legnose quando gli impegni derivanti dalla misura non determinano variazioni delle produzioni, e quindi dei ricavi, si potrà semplificare il calcolo facendo riferimento ai soli maggiori costi, evitando anche in questo caso il riferimento ai costi fissi. Quando invece le tecniche adottate hanno effetti anche sui redditi connessi alle attività silvocolturali bisogna calcolare il margine lordo della produzione. In questo caso per le foreste si fa riferimento al valore di macchiatico (VM). Tale valore, codificato dalla teoria forestale e ampiamente adottato nella prassi forestale (costituisce la base d'asta per la vendita del legname), rappresenta il valore di trasformazione della produzione forestale ed è riferito alle piante in piedi che hanno ormai raggiunto la maturità per il taglio. In sostanza si tratta di un particolare valore di trasformazione che si ottiene dalla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati (assortimenti mercantili prima di ulteriori lavorazioni) e le spese necessarie per la trasformazione stessa. Il valore di macchiatico rappresenta, quindi, la precondizione per la valutazione dei risultati economici dell'impresa per ogni tipologia forestale.

Si specifica che il mercato non quota (prezzo) in forma diretta ed esplicita il legname in piedi ma solo gli assortimenti legnosi. Il VM è, dunque, una stima e non è il prezzo di macchiatico (PM), quest'ultimo è un dato storico che si realizza solo dopo la contrattazione tra le parti (venditrice e acquirente). Tuttavia, il VM può essere valutato in base al prezzo che le singole tipologie di prodotto quotano sul mercato. Tale prezzo consente quindi di ricavare il valore attribuibile alle piante in piedi prossime all'abbattimento.

I valori vengono determinati come riportati nella parte relativa all'intensità di aiuto.

Il dettaglio dei calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno dei diversi processi produttivi è ALLEGATO al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014".

Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento sono state prese in considerazione anche le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi alle pratiche di inverdimento (*greening*) di cui all'art. 43 del Regolamento 1307/2013.

### 8.3.27.3.2. Sottomisura 15.2 - Azione A) - FA 4A - Sostegno per la conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali

Sub-measure:

- 15.2 - support for the conservation and promotion of forest genetic resources

#### 8.3.27.3.2.1. Description of the type of operation

##### Azione A) - (FA - 4A)

La presente sottomisura, relativa alla conservazione e alla promozione delle risorse genetiche forestali ha l'obiettivo di dare seguito alle previsioni della normativa regionale di settore in merito alla conservazione del patrimonio genetico forestale. Infatti la Legge Forestale Regionale 6/2005 prevede, all'articolo 14, che venga istituito il libro regionale dei boschi da seme e all'articolo 17 prevede che i vivai forestali regionali, la cui gestione è affidata dall'ASSAM, producano materiale vivaistico relativo alla biodiversità regionale, forestale e agraria.

Tale attività è inoltre da mettere in connessione con le previsioni sulla biodiversità agraria di cui alla sottomisura 10.2 per la quale è sempre beneficiaria la Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche, (ASSAM).

Le attività previste potranno favorire la riproduzione di seme individuato e catalogato dall'ASSAM così da metterlo a disposizione di imprenditori privati od Enti pubblici che volessero effettuare interventi forestali nell'ambito dei sistemi agroforestali o in aree Natura 2000.

I criteri e le modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento del Libro regionale dei boschi da seme e dei materiali forestali di base sono stati adottati con la DGR 1269/2005. In particolare attraverso questa sottomisura si prevede la realizzazione delle seguenti attività.

#### **1. Attività propedeutiche e di studio**

- Realizzazione di indagini in loco su boschi demaniali vertenti sulle specie arboree ed arbustive forestali di maggior interesse vivaistico nel territorio regionale (utilizzabili per azioni di imboschimenti artt. 22 e 23 Reg. (UE) 1305/2013, recuperi ambientali di aree degradate, imboschimenti per compensazioni ambientali ecc.) al fine di individuare i boschi da seme da inserire nel Libro regionale dei boschi da seme e dei materiali forestali di base.
- Redazione dei Piani di gestione per i boschi da seme individuati, con applicazioni di selvicoltura ad hoc propria della coltivazione in situ dei boschi da seme.
- Redazione, editazione e divulgazione del Libro regionale dei boschi da seme e dei materiali forestali di base ex DGR n. 1269/2005.

#### **2. Fase operativa**

- Realizzazione di campagne di raccolta del seme da boschi individuati e descritti nel Libro regionale dei boschi da seme (con raccolte dalle piante/gruppi/boschi fenotipicamente "plus");
- Realizzazione di arboreti da seme e/o aiuole di coltivazione e/o campi collezione con il materiale di propagazione raccolto eseguendo le cure colturali necessarie;
- Manutenzione di arboreti già esistenti relativi a specie inserite nel Libro regionale dei boschi da

seme;

- Attuazione delle attività previste nei piani di gestione dei boschi da seme individuati con l'azione propedeutica;
- Realizzazione di banche genetiche, inventariazione, conservazione.

#### 8.3.27.3.2.2. Type of support

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e tassi di aiuto" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Non è pertanto previsto un periodo specifico di impegno, ma il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte.

#### 8.3.27.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs 227/2001 e ss. mm e ii., di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Legge forestale regionale 6/2005 e ss. mm e ii.;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- DGR 1269 del 24/10/2005 "Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 14, comma 2. Criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento del Libro regionale dei boschi da seme e dei materiali forestali di base".

#### 8.3.27.3.2.4. Beneficiaries

Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche, (ASSAM). L'ASSAM è soggetto individuato dalla normativa regionale (L.R. 12/2003) per la gestione delle attività collegate alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

#### 8.3.27.3.2.5. Eligible costs

Spese ammissibili per la realizzazione delle attività propedeutiche e di studio:

- spese relative al personale per la realizzazione delle indagini in loco per l'individuazione dei boschi da seme;
- spese per la redazione dei piani di gestione dei boschi da seme;
- attività di redazione, editazione e divulgazione di materiale informativo, formativo e promozionale relativo ai boschi da seme e alle attività connesse con la conservazione della biodiversità forestale regionale;
- consulenze da parte di enti di ricerca e/o università.

Spese ammissibili per la realizzazione della fase operativa:

- spese relative al personale per la realizzazione delle attività;

- spese per la raccolta del seme dai boschi da seme individuati;
- spese funzionali alla conservazione ex situ dei semi raccolti: realizzazione di arboreti da seme e/o aiuole di coltivazione e/o campi collezione; attività di gestione e manutenzione di queste strutture sia tramite interventi sulle piante presenti che tramite realizzazione di impianti e infrastrutture necessari alla funzionalità;
- interventi selvicolturali volti alla gestione dei boschi da seme (conservazione in situ) quali: diradamenti per eliminazione piante fenotipicamente peggiori che possono trasmettere caratteri genetici negativi alle piante madri migliori, spazializzazione delle chiome per l'aumento della produzione del seme, altri interventi selvicolturali previste nei piani di gestione e funzionali alla gestione dell'area quali prevenzione di uno sviluppo dinamico di altre specie rispetto alle specie conservate, raccolta di semi, crescita delle piantine e completamento della rigenerazione naturale attraverso la piantagione delle risorse genetiche delle unità di conservazione in situ quando la rigenerazione naturale non è sufficiente, ecc.;
- spese tecniche per la ricerca, la progettazione e la direzione della realizzazione degli interventi entro un massimo del 10% dei lavori previsti;
- realizzazione di banche genetiche, inventariazione, conservazione;
- consulenze da parte di enti di ricerca e/o università.

La tipologia degli interventi previsti, finalizzati alla selezione ed al mantenimento in situ ed ex situ del materiale genetico forestale non rileva l'obbligo di redazione dei piani di gestione.

#### 8.3.27.3.2.6. Eligibility conditions

Nessun supporto nell'ambito della presente misura è concesso per le attività finanziate dal programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione.

La concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati dall'ASSAM in conformità alla legge regionale 12/03 e del relativo programma annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

#### 8.3.27.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Per le operazioni previste dalla presente sottomisura la concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM. Si configura, infatti, il caso dell'affidamento *in house* in quanto la Regione effettua un controllo sul fornitore di servizi *in house*, analogo a quello che esercita sulla propria amministrazione, e l'organismo *in house* svolge in modo esclusivo le attività di cui alla presente misura, con l'amministrazione aggiudicatrice stessa che lo controlla. Come soggetto pubblico l'ASSAM è in ogni caso sottoposto al rispetto della normativa sugli appalti europea, nazionale, e regionale.

#### 8.3.27.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

È prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attivazione delle operazioni previste dalla presente azione.

Al fine di garantire la congruità dei costi, per tutte le attività previste nel progetto dovranno essere indicate le singole voci di costo necessarie alla realizzazione del progetto stesso nonché i relativi risultati quantificati da conseguire, che saranno monitorati e valutati prima del pagamento. La congruità delle singole voci di

costo, sarà invece verificata in sede di ammissibilità del progetto in questione.

#### 8.3.27.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.27.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Il beneficiario della misura è rappresentato dall'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche, (ASSAM). Il possibile rischio riguarda la mancata verifica dei risultati conseguiti in relazione ai pagamenti e la non congruità dei costi in relazione alla fase di ammissibilità. Inoltre il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti per le proprie eventuali acquisizioni.

##### 8.3.27.3.2.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento previsto dalla presente sottomisura si prevede:

1. di informare il beneficiario deputato all'attuazione dell'intervento sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. la verifica a rendicontazione delle procedure utilizzate, nonché del raggiungimento degli obiettivi del progetto;
3. la verifica della congruità delle singole voci dei spesa in fase di ammissibilità sulla base della comparazione dei normali prezzi di mercato.

##### 8.3.27.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.27.3.2.10. Information specific to the operation

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

La tipologia degli interventi previsti, finalizzati alla selezione ed al mantenimento in situ ed ex situ del materiale genetico forestale non rileva l'obbligo di redazione dei piani di gestione.

Definition of an "equivalent instrument"

Non pertinente in quanto la tipologia degli interventi previsti, finalizzati alla selezione ed al mantenimento in situ ed ex situ del materiale genetico forestale non rileva l'obbligo di redazione dei piani di gestione.

Identification of relevant mandatory requirements established by the national forestry act or other relevant national legislation

Description of the methodology and of the assumptions and parameters, including the description of the baseline requirements as referred to in Article 34(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 which are relevant for each particular type of commitment, used as reference for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the commitment made

Non pertinente in quanto la misura non riguarda costi o aggiuntivi o mancati guadagni derivanti da specifici impegni assunti,

#### 8.3.27.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.27.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.27.4.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.3.27.4.3. Overall assessment of the measure

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### 8.3.27.5. Information specific to the measure

Definition of an "equivalent instrument"

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Identification of relevant mandatory requirements established by the national forestry act or other relevant national legislation

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Description of the methodology and of the assumptions and parameters, including the description of the baseline requirements as referred to in Article 34(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 which are relevant for each particular type of commitment, used as reference for the calculations justifying additional costs and income foregone resulting from the commitment made

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Definition and justification of the holding size above which support will be conditional on the submission of a forest management plan or equivalent instrument in line with sustainable forest management

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

*8.3.27.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*



### 8.3.28. M16 - Co-operation (art 35)

#### 8.3.28.1. *Legal basis*

Articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 Atto Delegato .....

Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione .....

#### 8.3.28.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

La Misura è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dalla frammentazione, particolarmente presente nel sistema produttivo marchigiano composto da numerose attività economiche unipersonali, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali. Pertanto sostenendo il "lavoro condiviso" la misura mira alla diffusione di nuove pratiche/processi/prodotti, allo sfruttamento di economie di scala da parte di operatori di piccole dimensioni, allo sviluppo di sbocchi di mercato su scala locale, alla promozione di approcci comuni per affrontare le tematiche ambientali in maniera più incisiva, al sostegno a progetti di sviluppo locale frutto della compartecipazione di attori pubblici e privati.

Pertanto, la Misura favorisce i rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, della filiera alimentare e altri soggetti (comprese le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali, ma anche il mondo della ricerca e i soggetti pubblici), che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica dello sviluppo rurale anche attraverso la creazione di poli e di reti, per la condivisione di conoscenze, lo sviluppo del capitale umano, di nuovi prodotti, servizi e modelli organizzativi orientati all'aumento della competitività delle imprese e della sostenibilità ambientale delle loro attività e allo sviluppo delle aree rurali.

La sottomisura 16.1 **Supporto alla costituzione e alla gestione dei gruppi operativi del PEI** in materia di produttività e sostenibilità mira più nello specifico a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura e ricerca e innovazione, sostenendo la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (G.O.) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura per la realizzazione di progetti in tale ambito e la partecipazione alle attività della rete PEI.

Le azioni di ricerca e sperimentazione attivate nell'ambito dei G.O. devono essere pienamente integrate nel sistema della conoscenza sia in fase ascendente, tramite la coerenza ed il collegamento con la rete del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e con le azioni poste in essere nell'ambito della rete delle regioni europee per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e foreste (ERIAAF) di cui è membro la Regione Marche, che in fase discendente con il sistema del trasferimento dell'innovazione alle imprese e al sistema rurale.

Le azioni di ricerca e sperimentazione portate avanti dai Gruppi Operativi dovranno rispondere ad esigenze di interesse pubblico generale individuate dalla Regione coerentemente con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale e con le indicazioni della Strategia per la Ricerca e l'Innovazione per la Smart Specialisation della Regione Marche con riferimento agli ambiti di competenza FEASR.

In particolare la Regione Marche effettuerà una analisi ed una ricognizione per individuare le esigenze di ricerca sui temi legati: 1) alla tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; 2) alle tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; 3) alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento; 4) al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili; 5) alla tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; 6) alla qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; 7) alla introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole. Ulteriori ambiti tematici di interesse generale potranno essere individuati a seguito della succitata ricognizione.

Attraverso la sottomisura 16.2 la cooperazione riguarda lo **sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie** realizzati da **aggregazioni tra almeno due soggetti e lo sviluppo di progetti pilota** volti alla verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni e al loro eventuale adattamento. In particolare col termine "pratiche" si intendono anche pratiche agronomiche, es. di rotazione, gestione del suolo ecc. anche già esistenti ma di cui si sperimenta l'applicabilità in nuovi contesti.

Tali azioni devono essere finalizzate a dare precise risposte ad esigenze di competitività delle imprese e di sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali e di sviluppo sostenibile delle aree rurali. Sicuramente rispondenti a tale obiettivo sono le azioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie e i progetti pilota attivati nell'ambito delle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione.

Lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologi e pratiche e di progetti pilota trova inoltre la sua naturale attuazione nell'ambito dei Piani elaborati dal Gruppo Operativi del PEI ai sensi dell'art.57 del Reg.Ce 1305/2013.

La **sottomisura 16.3.** favorisce lo sviluppo di associazioni di operatori agrituristici, di fattorie didattiche o di altri piccoli operatori turistici locali, finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.

L'azione intende favorire la cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.

La **sottomisura 16.4.** costituisce un supporto alla realizzazione di determinate attività tra imprenditori agricoli e trasformatori, coinvolti a vario titolo in forme di organizzazione finalizzate alla commercializzazione di prodotti agricoli.

Le aggregazioni di operatori del settore agricolo, sia orizzontali che verticali, sono importanti per migliorare la competitività delle imprese tramite il rafforzamento delle fasi relative all'organizzazione interna e la vendita dei prodotti agricoli.

La **sottomisura 16.5** viene attivata per Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso.

La modalità di aggregazione che si può configurare per l'attivazione della sottomisura 16.5 è quella degli Accordi Agroambientali d'Area (AAA), già sperimentati e avviati nella programmazione 2007-2013. Questo approccio territoriale permette di massimizzare gli effetti ambientali positivi delle attività finanziate concentrandole su aree circoscritte, e sostenere l'adozione di metodi produttivi a basso impatto ambientale nelle aree più critiche e/o sensibili dal punto di vista ambientale. Si favorisce in tal modo il perseguimento

di una pluralità di obiettivi che vanno dalla biodiversità, alla difesa del suolo, alla migliore qualità delle acque superficiali, al miglioramento del paesaggio.

Caratteristica di questo approccio è il confronto tra i vari soggetti coinvolti per la condivisione degli obiettivi (agricoltori, Enti gestori di aree natura 2000, enti locali, pubblica amministrazione, ecc.) e la partecipazione diretta degli agricoltori alle scelte e all'individuazione di misure effettivamente attuabili per affrontare le specifiche problematiche di natura ambientale.

La **sottomisura 16.6.** è attivata a sostegno della cooperazione di filiera per l'approvvigionamento di biomassa forestale che coinvolga gli operatori del sistema agro forestale regionale e gli utilizzatori di energia.

In questo ambito è fondamentale infatti incentivare la cooperazione fra imprese agricole e forestali e soggetti terzi, rafforzando la competitività dei primi al fine di un utilizzo sostenibile di fonti energetiche rinnovabili su scala locale attraverso lo sfruttamento di materiali legnosi, di prodotti di scarto e di residui di produzione.

Particolarmente importanti in questo contesto sono le attività volte innanzitutto a promuovere l'aggregazione tra imprese e quindi a garantire una efficiente gestione delle attività di raccolta, trasporto e trasformazione energetica in primo luogo di materia prima forestale ed eventualmente anche di sottoprodotti delle lavorazioni agricole ed agroalimentari fornendo una concreta opportunità per valorizzare le produzioni esistenti e creare nuovi posti di lavoro per le aree rurali.

Con la **sottomisura 16.7.** si intendono sostenere ulteriori strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo diverse da quelle previste all'art. 32 del Reg. CE 1303/2013.

Nei periodi di programmazione precedenti è stata ravvisata la frammentarietà degli interventi e la conseguente limitata incisività nei confronti dei degli svantaggi economici e sociali delle aree rurali.

In particolare è stata rilevata la mancanza di una visione complessiva per la crescita di proposte di sviluppo efficaci, che comprendano più ambiti (agricoltura, turismo, ambiente, servizi, ecc.) articolate intorno ad uno o più temi prioritari di crescita capaci di creare quelle economie di scala e di attrattività in grado di generare realmente vantaggi per la popolazione e per le imprese.

I progetti che ne derivano sono finalizzati alla creazione di aggregazioni di soggetti pubblici e privati accomunati dalla volontà di elaborare strategie condivise per il miglioramento delle condizioni economiche e della qualità vita delle comunità insediate nelle aree di aggregazione.

Con la **sottomisura 16.8.** saranno sostenuti i costi di elaborazione e riproduzione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti quali Piani particolareggiati o d'assestamento forestale, Piani d'intervento forestale straordinari (PIFS).

La **sottomisura 16.9.** promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani – diversamente abili – soggetti a rischio di esclusione sociale etc.) nonché servizi educativi e socio – sanitari/ terapeutici, strettamente collegati con l'attività agricola.

### **Contributo diretto alle Focus Area**

Tutte le sottomisure contenute nella Misura Cooperazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B. Ciascuna sottomisura poi contribuisce al raggiungimento di specifici obiettivi, ed in particolare la sottomisura 16.1 e 16.2. agli obiettivi delle Focus Area 3A, 3B, 4A, 4B, 5B, 5C; la sottomisura 16.3 agli obiettivi della Focus Area 6B; la sottomisura 16.4 agli obiettivi della Focus Area 3A; la sottomisura 16.5 agli obiettivi delle Focus Area 3B, 4A, 4B, 4C; la sottomisura 16.6 agli obiettivi della Focus Area 5C; la sottomisura 16.7 agli obiettivi della Focus area 6B; la sottomisura 16.8 agli obiettivi della Focus area 5E; la sottomisura 16.9 agli obiettivi della Focus area 6A.

### **Contributo agli obiettivi trasversali**

Viste la natura trasversale tra le sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020, e la potenzialità nel saper concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area, la Misura Cooperazione è senza dubbio in grado di apportare un contributo positivo agli obiettivi trasversali di sviluppo dell'innovazione, di difesa dell'ambiente e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con il contributo delle diverse sottomisure, come evidenziato nella tabella sottostante.

| Sottomisura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|-------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|             | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 16.1        |            |    | X          | X  | X          | X  |    |            | X  | X  |    |    |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 16.2        |            |    | X          | X  | X          | X  |    |            | X  | X  |    |    |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 16.3        |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            | X  |    |                  |                       | V           |
| 16.4        |            |    | X          |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            |    |    |                  |                       | V           |
| 16.5        |            |    |            | X  | X          | X  | X  |            |    |    |    |    |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 16.6        |            |    |            |    |            |    |    |            |    | X  |    |    |            |    |    |                  | V                     | V           |
| 16.7        |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    |    |            | X  |    |                  |                       | V           |
| 16.8        |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    | X  |            |    |    | V                | V                     | V           |
| 16.9        |            |    |            |    |            |    |    |            |    |    |    |    | X          |    |    |                  |                       | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

Contributo sotto misure a FA e obiettivi trasversali\_Mis16

8.3.28.3. *Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria*

**8.3.28.3.1. Sottomisura 16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI**

Sub-measure:

- 16.1 - support for the establishment and operation of operational groups of the EIP for agricultural productivity and sustainability

**8.3.28.3.1.1. Description of the type of operation**

Il partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI vengono realizzate da gruppi operativi (GO), e, attraverso il collegamento in rete, sono condivise da un'ampia platea di attori attraverso gli scambi di esperienze e buone pratiche. Il sostegno alla costituzione e alla gestione dei gruppi operativi del PEI viene assicurato:

1. a G.O. di carattere regionale o anche interregionale e comunitario che si costituiscono per sviluppare/collaudare/adattare o realizzare un progetto innovativo per rispondere alle **esigenze di innovazione di interesse pubblico generale individuate dalla Regione** anche con riferimento alla strategia per la Macro Regione Adriatico Ionica, e in ogni caso coerenti con gli obiettivi del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse. I GO partecipano alle attività della rete PEI e possono agire anche a livello interregionale e comunitario anche tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi;
2. a G.O. che operano su una tematica espressa "dal basso", ad es. nell'ambito di progetti di filiera, di accordi agroambientali e di progetti di sviluppo locale integrato, purché l'innovazione proposta contribuisca agli obiettivi del PEI di incrementare la produttività e/o migliorare la gestione sostenibile delle risorse. I G.O. realizzeranno attraverso la sottomisura 16.2. progetti volti a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi, che rispondono alle esigenze di carattere più circoscritto delle imprese e dei territori rurali regionali.

L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento dei GO, compresi gli studi propedeutici e l'animazione.

Per quanto riguarda i G.O. di cui al punto 1) l'intervento di sostegno alla costituzione e gestione dei G.O., volto a riavvicinare le imprese al mondo della ricerca al fine di affrontare problemi concreti negli ambiti prioritari indicati nella descrizione generale della misura, è complementare ad altre tipologie di intervento da attivare con una domanda a pacchetto di misure, comprendente almeno la realizzazione di progetti di innovazione sostenuti con la sottomisura 16.2 "realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie," e ad azioni di trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2 sottomisura 1.

Per quanto riguarda i G.O. di cui al punto 2), l'intervento di sostegno alla costituzione e gestione dei G.O. volto a rispondere ad esigenze di innovazione espresse dal basso, l'intervento è complementare ad altre tipologie di intervento da attivare con una domanda a pacchetto di misure coerenti con le finalità di ciascuna tipologia di approccio integrato ma comprendenti almeno la realizzazione di progetti di innovazione sostenuti con la sottomisura 16.2 "realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,

processi e tecnologie,” e ad azioni di trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2 sottomisura 1.

Ai sensi dell’art. 57 del Reg. Ce 1305/2013 i G.O. divulgano i risultati dei progetti realizzati, in particolare attraverso la rete PEI.

#### 8.3.28.3.1.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del piano del G.O., e comunque non superiore a sette anni.

#### 8.3.28.3.1.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Orientamenti Aiuti di Stato per la ricerca in agricoltura.

#### 8.3.28.3.1.4. Beneficiaries

I beneficiari della sottomisura sono i Gruppi Operativi (GO) del PEI. I GO ai sensi dell’articolo 56 del Reg. (UE) 1305/2013, sono formati da almeno due soggetti con personalità giuridica, e deve costituirsi mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. Gli attori coinvolti in un GO possono essere: imprenditori agricoli e forestali (in forma individuale o associata), le imprese di trasformazione e commercializzazione, Enti ed Istituti di ricerca, erogatori di servizi pubblici e privati (di base, specializzati e di supporto tecnico), altri soggetti del settore agroalimentare, dei territori rurali e della società civile, comprese le organizzazioni non governative, gli “innovation broker”, quali facilitatori del processo di individuazione dei fabbisogni di innovazione e di aggregazione dei soggetti da coinvolgere dei GO.

Il G.O deve essere composto almeno:

- da imprenditori del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazioni quali utilizzatori dell’innovazione sviluppata attraverso il Piano del G.O.;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale;
- da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Il soggetto capofila sarà il responsabile amministrativo e finanziario del GO e coordinatore del progetto di cooperazione.

Poiché il Piano del GO prevede l’attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti richiesti dalla specifica Misura.

#### 8.3.28.3.1.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la costituzione ed esercizio del G.O., con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. studi di fattibilità ed eventuali studi sulla zona interessata dal progetto;
- b. animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto che sarà attuato dal G.O., (reclutamento dei partecipanti, loro messa in rete ecc.);
- c. costi di costituzione e di esercizio della cooperazione (compresi i costi del personale, spese di viaggi e trasferte, spese generali).

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività del GO, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Qualora il GO comprendesse anche imprese non appartenenti al territorio della Regione Marche l'aiuto regionale sarà proporzionato alla partecipazione delle imprese regionali nel progetto.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GO e di realizzazione del Piano. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un Piano integrato con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

#### 8.3.28.3.1.6. Eligibility conditions

- Il GO deve presentare il piano di attività che deve contenere gli elementi previsti all'art. 57 del Reg. /UE) 1305/2013 e prevedere obbligatoriamente azioni di trasferimento dell'innovazione e di comunicazione dei risultati del progetto. Per le singole azioni del piano di attività valgono le condizioni previste dalle sottomisure o misure di riferimento. In particolare il piano delle attività deve contenere i seguenti elementi:
  - o Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del G.O.;
  - o Attività e azioni che si intendono realizzare nell'ambito strategico di attivazione del GO, evidenziando la problematica da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
  - o Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
  - o I risultati attesi in termini di innovazione, ricerca, trasferimento, indicando il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI in relazione all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
  - o Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
  - o Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del G.O.;
  - o Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
  - o Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovativi

e implementate;

- o Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore (“innovation broker”);
  - o Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.
- Il GO deve avere imprese agricole di base con sede operativa in regione che partecipano al cofinanziamento del Piano. Le imprese agricole possono essere rappresentate da loro forme associate (OP, cooperative ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse;
  - Ai sensi dell'art.56 del Reg. Ce 1305/2013 ciascun G.O. deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, compiti e modalità organizzative di gestione del partenariato e del progetto e tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.
  - I G.O. in qualità di attori del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, devono contribuire all'incremento della connessione tra la ricerca e la pratica agricola incoraggiando un'applicazione più diffusa delle innovazioni. A tal fine i G.O. devono impegnarsi a svolgere azioni di divulgazione dei risultati ottenuti durante lo svolgimento del loro progetto a tutti i soggetti imprese potenzialmente interessati ai risultati ottenuti dalla ricerca, anche attraverso la rete PEI.
  - Tutte le attività di ricerca e sperimentazione per poter essere ammesse all'aiuto dovranno dimostrarsi effettivamente innovative, integrative o complementari rispetto ad attività già svolte da altri soggetti aderenti alle reti PEI e/o ERIAFF.

#### 8.3.28.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Per quanto riguarda i G.O. volti a rispondere alle esigenze di innovazione di interesse pubblico la selezione dei relativi progetti avviene mediante avviso pubblico, la valutazione avverrà in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza agli obiettivi individuati dal PSR per le Focus Area interessate dal progetto;
- il grado di completezza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare;
- la capacità organizzativa e gestionale del G.O.;
- il grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale, da parte del partenariato privato coinvolto;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la connessione a ricerche sostenute nell'ambito di Horizon 2020 o di altri programmi di sostegno alla ricerca e con la strategia per la Macro Regione Adriatico Ionica;
- l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;
- la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati;
- la ricaduta del progetto in termini di filiera.

Per quanto riguarda i G.O. che operano su tematiche circoscritte nell'ambito di progetti di filiera, di accordi agroambientali e di progetti di sviluppo locale integrato, il G.O. e il relativo progetto è ammesso all'aiuto se viene selezionato il progetto integrato cui afferisce secondo i relativi criteri. In questo caso dovrà comunque ottenere un punteggio minimo di qualità, ottenuto in base a criteri di selezione, indicati nelle disposizioni attuative, riguardanti la connessione e la rispondenza ai fabbisogni; il grado di innovazione tecnico-



scientifica della proposta e la ripetibilità delle prove.

Le procedure di selezione dei G.O. rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

#### 8.3.28.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa minima e massima ammissibile per la costituzione e gestione del GO e per la realizzazione del Piano viene stabilita con gli avvisi pubblici di selezione e sarà definita in relazione alla dimensione del GO e alle tematiche.

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 90% per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 3A, 5B e 5C ed è pari al 100 % per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 4A, 4B e 4C.

Da notificare ai sensi del punto 2.6 degli orientamenti per il settore forestale.

#### 8.3.28.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

L'attuazione dell'intervento specifico, anche in base all'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, presenta i seguenti rischi:

1. rispetto degli impegni;
2. costi non ammissibili.

##### 8.3.28.3.1.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico si prevede:

1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;
3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.

##### 8.3.28.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.28.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.28.3.1.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

### 8.3.28.3.2. Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sub-measure:

- 16.2 - support for pilot projects, and for the development of new products, practices, processes and technologies

#### 8.3.28.3.2.1. Description of the type of operation

La sottomisura sostiene

1. lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove;
2. la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

I progetti finanziati devono essere finalizzati a dare precise risposte all'esigenza di sviluppare processi innovativi con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa mirati:

- a migliorare la competitività del sistema produttivo agroalimentare e forestale (ad es. migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica, coordinamento di filiera) e la sua capacità di penetrazione del mercato (ad es. grazie allo sviluppo di prodotti nuovi e diversificati);
- a incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali ad es. migliorando l'efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo, sostenendo metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio, riducono il dissesto idrogeologico, tutelano le risorse acqua e suolo, promuovono il sequestro del carbonio e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- sostengono l'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai cambiamenti climatici.

I progetti pilota potranno anche essere finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali anche attraverso la diversificazione delle attività agricole. I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Sono considerati coerenti con i suddetti obiettivi le azioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie e i progetti pilota attivati nell'ambito delle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione.

I progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, si inquadrano nelle cosiddette attività di "sviluppo sperimentale", intendendosi con questo termine l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per

nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti dimostrativi dove l'attività di dimostrazione rappresenta la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.

#### 8.3.28.3.2.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

#### 8.3.28.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Orientamenti Aiuti di Stato;
- Regolamento generale di esenzione;
- Regolamento 1407/2013 de minimis, per progetti che non riguardano prodotti rientranti nell'Allegato 1 del Trattato.

#### 8.3.28.3.2.4. Beneficiaries

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti con personalità giuridica, e mediante modalità amministrative gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi, compresi i Gruppi Operativi del PEI di cui alla sottomisura 16.1

La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazioni o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale.

L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura.

#### 8.3.28.3.2.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e/o del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. studi di fattibilità ed eventuali studi sulla zona interessata dal progetto, stesura di piani aziendali, progetti o documenti equivalenti;
- b. costi di stipula di contratti per la sperimentazione e verifica del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'azienda;
- c. costi di esercizio della cooperazione, qualora il beneficiario non sia un GO (compresi i costi del personale, spese di viaggi e trasferte, spese generali, ecc...);
- d. costi di progettazione per la sperimentazione e verifica di nuovi prodotti e/o processi;
- e. costi relativi ad analisi di laboratorio e analisi gustative tipo panel test;
- f. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
- g. test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- h. costi inerenti la verifica di prototipi nel processo produttivo;
- i. costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati (qualora il beneficiario non sia un GO).

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività dei progetti pilota e dello sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un Piano integrato con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

#### 8.3.28.3.2.6. Eligibility conditions

Il progetto innovativo presentato dovrà contenere i seguenti elementi:

- Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del G.O.;
- Attività e azioni che si intendono realizzare nell'ambito strategico di attivazione del GO, evidenziando la problematica da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
- I risultati attesi in termini di innovazione, ricerca, trasferimento, indicando il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI in relazione all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
- Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
- Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del G.O.;
- Time-sheet e Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovativi e

implementate;

- Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore (“innovation broker”);
- Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.

Nel caso in cui il progetto innovativo sia presentato da un Gruppo Operativo del PEI dovrà seguire le indicazioni della sottomisura 16.1

#### 8.3.28.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti presentati dai G.O. PEI sono selezionati secondo i criteri indicati nella scheda di misura 16.1. I progetti innovativi presentati da altre aggregazioni vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza agli obiettivi individuati dal PSR per le Focus Area interessate dal progetto;
- il grado di completezza della composizione del beneficiario in funzione delle attività da realizzare;
- la capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;
- il grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale, da parte del partenariato privato coinvolto;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la connessione a ricerche sostenute nell’ambito di Horizon 2020 o di altri programmi di sostegno alla ricerca e con la strategia per la Macro Regione Adriatico Ionica;
- l’ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell’attività;
- la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.

I progetti di innovazione che operano su tematiche circoscritte nell’ambito di progetti di filiera, di accordi agroambientali e di progetti di sviluppo locale integrato, vengono selezionati se viene selezionato il progetto integrato cui afferisce secondo i relativi criteri.

Il progetto dovrà comunque ottenere un punteggio minimo di qualità, ottenuto in base a criteri di selezione, indicati nelle disposizioni attuative, riguardanti la connessione e la rispondenza ai fabbisogni espressi dal basso nell’ambito delle tematiche indicate nel paragrafo modalità attuative; il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta e la ripetibilità delle prove.

Le procedure di selezione dei progetti rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

#### 8.3.28.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa minima e massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con gli avvisi pubblici di selezione e sarà definita in relazione alle tematiche da affrontare.

L’aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 80% per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 3A, 5B e 5C ed è pari al 90 % per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 4A, 4B e 4C.

Da notificare ai sensi del punto 2.6 degli orientamenti per il settore forestale ovvero del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero contributo concesso in ambito del regime “De Minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.3.28.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

L'attuazione dell'intervento specifico, anche in base all'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, presenta i seguenti rischi:

1. rispetto degli impegni;
2. costi non ammissibili.

##### 8.3.28.3.2.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;
3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.

##### 8.3.28.3.2.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.28.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.28.3.2.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.3. Sottomisura 16.3 - Azione A) - FA 6B - Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER

Sub-measure:

- 16.3 - (other) co-operation among smalls operators in organising joint work processes and sharing facilities and resources, and for developing/marketing tourism

##### 8.3.28.3.3.1. Description of the type of operation

###### Azione A) - (FA 6B)

La sottomisura favorisce lo sviluppo di associazioni di operatori agrituristici, di fattorie didattiche o di altri piccoli operatori turistici locali nelle aree Leader, finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.

L'azione intende favorire la cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.

##### 8.3.28.3.3.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

##### 8.3.28.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- D.Lgs. 99/2004;
- LR 21/2011;
- RR 6/2013.

##### 8.3.28.3.3.4. Beneficiaries

Associazioni costituite da almeno sette operatori agrituristici o di fattorie didattiche iscritti agli elenchi di operatori di cui alla L.R. 21/2011.

##### 8.3.28.3.3.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i seguenti costi:

- Progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
- Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'associazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);
- Organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi,



noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);

- Azioni di marketing.

#### 8.3.28.3.3.6. Eligibility conditions

Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- L'inclusione del progetto di cooperazione nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL;
- Presentare un progetto di promozione e commercializzazione poliennale delle iniziative dell'associazione coerente con le politiche territoriali del PIL di riferimento.

#### 8.3.28.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- Progetti che prevedono azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie nell'ambito di altri PIL;
- La realizzazione del progetto in stretta connessione con un progetto di filiera corta o mercato locale;
- Il numero di soci aderenti all'associazione.

#### 8.3.28.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative. L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.3.28.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del programma

##### 8.3.28.3.3.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione garantirà la formazione specifica di personale sui temi della progettazione integrata, dell'animazione territoriale, delle procedure amministrative e del monitoraggio e valutazione degli

interventi

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL la Regione fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare: a) schema del progetto locale; b) batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti; c) linee guida per l'animazione dei territori; d) definizione della condizionalità amministrativa ex-ante; e) descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori; f) definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con la valutazione del GAL e con il valutatore indipendente del PSR.

#### 8.3.28.3.3.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.28.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.28.3.3.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.4. Sottomisura 16.4 - Azione A1) - FA 3A - Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali

Sub-measure:

- 16.4 - support for horizontal and vertical co-operation among supply chain actors for the establishment and development of short supply chains and local markets, and for promotion activities in a local context relating to the development of short supply chains and local markets

##### 8.3.28.3.4.1. Description of the type of operation

La sottomisura sostiene le seguenti azioni:

- attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola all'interno della filiera agroalimentare;
- attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- attività finalizzate allo sviluppo di filiere legate a prodotti tipici e/o a qualità regolamentata;
- attività finalizzate a diversificare la fase di commercializzazione.

##### 8.3.28.3.4.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

##### 8.3.28.3.4.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le norme che disciplinano ciascuna materia oggetto dell'intervento.

##### 8.3.28.3.4.4. Beneficiaries

Associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

##### 8.3.28.3.4.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate al paragrafo 1 per le diverse azioni A1 ed A2).

##### 8.3.28.3.4.6. Eligibility conditions

Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- le filiere ammesse alla presente misura non devono coinvolgere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore finale;
- le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 50 km

dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto;

- rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati al capitolo 8.1. del presente programma.

#### 8.3.28.3.4.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- L'inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL;
- La quota delle produzioni di qualità riconosciuta a livello comunitario presenti nella filiera;
- L'adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera;
- Il numero di produttori coinvolti nella filiera;
- La realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area.

#### 8.3.28.3.4.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di filiera da sostenere.

L'aliquota di sostegno è pari all'70% della spesa ammissibile.

Notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.3.28.3.4.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.4.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

##### 8.3.28.3.4.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

##### 8.3.28.3.4.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.28.3.4.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.28.3.4.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.5. Sottomisura 16.4 - Azione A2) - FA 3A - Promozione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Sub-measure:

- 16.4 - support for horizontal and vertical co-operation among supply chain actors for the establishment and development of short supply chains and local markets, and for promotion activities in a local context relating to the development of short supply chains and local markets

##### 8.3.28.3.5.1. Description of the type of operation

La sottomisura sostiene le seguenti azioni:

- attività finalizzate a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale, le condizioni produttive.

##### 8.3.28.3.5.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

##### 8.3.28.3.5.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le norme che disciplinano ciascuna materia oggetto dell'intervento.

##### 8.3.28.3.5.4. Beneficiaries

Associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

##### 8.3.28.3.5.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate al paragrafo 1 per le diverse azioni A1 ed A2).

##### 8.3.28.3.5.6. Eligibility conditions

- l'azione è ammissibile unicamente in abbinamento alla precedente Azione A1).

##### 8.3.28.3.5.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- L'inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL;
- La quota delle produzioni di qualità riconosciuta a livello comunitario presenti nella filiera;

- L'adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera;
- Il numero di produttori coinvolti nella filiera;
- La realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area.

#### 8.3.28.3.5.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di filiera da sostenere.

L'aliquota di sostegno è pari all'70% della spesa ammissibile.

Notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.3.28.3.5.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.5.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

##### 8.3.28.3.5.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

##### 8.3.28.3.5.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.28.3.5.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.28.3.5.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.6. Sottomisura 16.5 - Azione A) - FA 3B - Prevenzione del rischio idrogeologico

Sub-measure:

- 16.5 - support for joint action undertaken with a view to mitigating or adapting to climate change, and for joint approaches to environmental projects and ongoing environmental practices

##### 8.3.28.3.6.1. Description of the type of operation

Sono oggetto di tale azione gli Accordi Agroambientali d'Area (AAA), che attivino una pluralità di progetti sia a livello aziendale che interaziendale, finalizzati sui versanti al rallentamento del deflusso delle acque e nei corsi d'acqua a favorire lo scorrimento delle acque.

Il sostegno è concesso alle attività di coordinamento tra diversi soggetti i cui progetti prevedano l'attivazione dei seguenti interventi del PSR:

- azioni di informazione (M1.2);
- investimenti infrastrutturali legati alla viabilità di accesso alle aziende agricole (M 4.3.);
- investimenti strutturali non produttivi (M4.4.);
- investimenti per la prevenzione dei danni causati da catastrofi naturali ed avversità climatiche (M5.1.);
- pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (M10.1);
- misure di cooperazione volte a finanziare i Gruppi Operativi per la realizzazione di progetti pilota (M16.1 – M16.2).

##### 8.3.28.3.6.2. Type of support

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 7 anni.

##### 8.3.28.3.6.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.



#### 8.3.28.3.6.4. Beneficiaries

Soggetti promotori degli accordi:

Comuni o loro associazioni, da un'associazione di agricoltori, dal Consorzio di Bonifica, da organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, Enti gestori delle aree protette.

#### 8.3.28.3.6.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità delle diverse azioni, sono le seguenti:

- Costi di funzionamento della cooperazione;
- Studi/progetti (studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura dei progetti degli accordi);
- Animazione.

#### 8.3.28.3.6.6. Eligibility conditions

Le condizioni di ammissibilità verranno stabilite in apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA proposti.

#### 8.3.28.3.6.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri verranno stabiliti da apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA da finanziare.

#### 8.3.28.3.6.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di AAA.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Nei casi in cui i beneficiari dei finanziamenti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientale (art. 28), agricoltura biologica (art. 29) o servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (art. 34), desiderano organizzare l'uso congiunto delle misure in questione, i costi di questa organizzazione sono coperti dalle disposizioni per il rimborso "costi di transazione" all'interno di queste misure.

#### 8.3.28.3.6.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.6.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni gli Accordi Agroambientali come indicati al punto 8.1 del programma

|  |
|--|
|  |
|--|

*8.3.28.3.6.9.2. Mitigating actions*

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione verificherà in fase di selezione il rispetto delle condizioni degli Accordi Agroambientali d'Area come indicati al punto 8.1 del programma.

*8.3.28.3.6.9.3. Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

*8.3.28.3.6.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente.

*8.3.28.3.6.11. Information specific to the operation*

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.7. Sottomisura 16.5 - Azione B) - FA 4A - Tutela della biodiversità

Sub-measure:

- 16.5 - support for joint action undertaken with a view to mitigating or adapting to climate change, and for joint approaches to environmental projects and ongoing environmental practices

##### 8.3.28.3.7.1. Description of the type of operation

Sono oggetto di tale azione gli accordi agro ambientali d'area Natura 2000 promossi dagli Enti Gestori di tali aree.

Il sostegno è concesso alle attività di coordinamento tra diversi soggetti i cui progetti prevedano l'attivazione dei seguenti interventi del PSR:

- azioni di informazione (M1.2.);
- investimenti strutturali non produttivi (M4.4.);
- pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (M10.1.);
- pagamenti legati all'applicazione delle misure di conservazione cogenti in aree agricole e forestali (M12.1. – M12.2.);
- pagamento per gli impegni ambientali forestali (M15.1.);
- misure di cooperazione volte a finanziare i Gruppi Operativi per la realizzazione di progetti di sperimentazione sulle tecniche produttive (M16.1. – M16.2.).

##### 8.3.28.3.7.2. Type of support

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 7 anni.

##### 8.3.28.3.7.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

#### 8.3.28.3.7.4. Beneficiaries

Soggetti promotori degli accordi:

Enti gestori aree Rete Natura 2000.

#### 8.3.28.3.7.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità delle diverse azioni, sono le seguenti:

- Costi di funzionamento della cooperazione;
- Studi/progetti (studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura dei progetti degli accordi);
- Animazione.

#### 8.3.28.3.7.6. Eligibility conditions

Le condizioni di ammissibilità verranno stabilite in apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA proposti.

#### 8.3.28.3.7.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri verranno stabiliti da apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA da finanziare.

#### 8.3.28.3.7.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di AAA.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Nei casi in cui i beneficiari dei finanziamenti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientale (art. 28), agricoltura biologica (art. 29) o servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (art. 34), desiderano organizzare l'uso congiunto delle misure in questione, i costi di questa organizzazione sono coperti dalle disposizioni per il rimborso "costi di transazione" all'interno di queste misure.

#### 8.3.28.3.7.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.7.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni gli Accordi Agroambientali come indicati al punto 8.1 del programma.

|  |
|--|
|  |
|--|

*8.3.28.3.7.9.2. Mitigating actions*

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione verificherà in fase di selezione il rispetto delle condizioni degli Accordi Agroambientali d'Area come indicati al punto 8.1 del programma.

*8.3.28.3.7.9.3. Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

*8.3.28.3.7.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente.

*8.3.28.3.7.11. Information specific to the operation*

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.8. Sottomisura 16.5 - Azione C) - FA 4B - Tutela delle acque

Sub-measure:

- 16.5 - support for joint action undertaken with a view to mitigating or adapting to climate change, and for joint approaches to environmental projects and ongoing environmental practices

##### 8.3.28.3.8.1. Description of the type of operation

Sono oggetto di tale azione gli accordi agro ambientali d'area in aree ZVN o in aree a Parco e riserve naturali.

Il sostegno è concesso alle attività di coordinamento tra diversi soggetti i cui progetti prevedano l'attivazione dei seguenti Interventi del PSR:

- azioni di informazione (M1.2.);
- investimenti strutturali non produttivi (M4.4.);
- pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (M10.1);
- pagamenti per la coltivazione con tecniche biologiche (M11.1. – M11.2.);
- misure di cooperazione volte a finanziare i Gruppi Operativi per la realizzazione di progetti di sperimentazione sulle tecniche produttive (M16.1 – M16.2).

##### 8.3.28.3.8.2. Type of support

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 7 anni.

##### 8.3.28.3.8.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

##### 8.3.28.3.8.4. Beneficiaries

Soggetti promotori degli accordi:

Comune, da un'associazione di Comuni, da un'associazione di agricoltori, da Enti Gestori di aree protette.

#### 8.3.28.3.8.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità delle diverse azioni, sono le seguenti:

- Costi di funzionamento della cooperazione;
- Studi/progetti (studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura dei progetti degli accordi);
- Animazione.

#### 8.3.28.3.8.6. Eligibility conditions

Le condizioni di ammissibilità verranno stabilite in apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA proposti.

#### 8.3.28.3.8.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri verranno stabiliti da apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA da finanziare.

#### 8.3.28.3.8.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di AAA.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Nei casi in cui i beneficiari dei finanziamenti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientale (art. 28), agricoltura biologica (art. 29) o servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (art. 34), desiderano organizzare l'uso congiunto delle misure in questione, i costi di questa organizzazione sono coperti dalle disposizioni per il rimborso "costi di transazione" all'interno di queste misure.

#### 8.3.28.3.8.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.8.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni gli Accordi Agroambientali come indicati al punto 8.1 del programma

##### 8.3.28.3.8.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni

applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione verificherà in fase di selezione il rispetto delle condizioni degli Accordi Agroambientali d'Area come indicati al punto 8.1 del programma.

*8.3.28.3.8.9.3. Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

*8.3.28.3.8.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente.

*8.3.28.3.8.11. Information specific to the operation*

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.



#### 8.3.28.3.9. Sottomisura 16.5 - Azione D) - FA 4C - Tutela del suolo e dell'erosione

Sub-measure:

- 16.5 - support for joint action undertaken with a view to mitigating or adapting to climate change, and for joint approaches to environmental projects and ongoing environmental practices

##### 8.3.28.3.9.1. Description of the type of operation

Sono oggetto di tale azione accordi agro ambientali d'area nei bacini idrografici.

Il sostegno è concesso alle attività di coordinamento tra diversi soggetti i cui progetti prevedano l'attivazione dei seguenti Interventi del PSR:

- azioni di informazione (M1.2.);
- investimenti strutturali non produttivi (M4.4.);
- pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (M10.1).

##### 8.3.28.3.9.2. Type of support

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 7 anni.

##### 8.3.28.3.9.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) N. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

##### 8.3.28.3.9.4. Beneficiaries

Soggetti promotori degli accordi:

Comuni o loro associazioni, da un'associazione di agricoltori.

#### 8.3.28.3.9.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità delle diverse azioni, sono le seguenti:

- Costi di funzionamento della cooperazione;
- Studi/progetti (studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura dei progetti degli accordi);
- Animazione.

#### 8.3.28.3.9.6. Eligibility conditions

Le condizioni di ammissibilità verranno stabilite in apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA proposti.

#### 8.3.28.3.9.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri verranno stabiliti da apposite Disposizioni attuative in base alla finalità ambientale degli AAA da finanziare.

#### 8.3.28.3.9.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di AAA.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Nei casi in cui i beneficiari dei finanziamenti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientale (art. 28), agricoltura biologica (art. 29) o servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (art. 34), desiderano organizzare l'uso congiunto delle misure in questione, i costi di questa organizzazione sono coperti dalle disposizioni per il rimborso "costi di transazione" all'interno di queste misure.

#### 8.3.28.3.9.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.9.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni gli Accordi Agroambientali come indicati al punto 8.1 del programma.

##### 8.3.28.3.9.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione verificherà in fase di selezione il rispetto delle condizioni degli Accordi Agroambientali d'Area

come indicati al punto 8.1 del programma.

8.3.28.3.9.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.28.3.9.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.28.3.9.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### **8.3.28.3.10. Sottomisura 16.6 - Azione A) - FA 5C - Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale**

Sub-measure:

- 16.6 - support for cooperation among supply chain actors for sustainable provision of biomass for use in food and energy production and industrial processes

##### **8.3.28.3.10.1. Description of the type of operation**

La sottomisura sostiene la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse forestale, ad uso energetico per la costruzione di filiere legno energia.

In particolare è prevista la presentazione di Piani di attività con cui si identificano i contenuti di uno studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività finalizzate alla costituzione della filiera stessa, descrivendo:

- gli ambiti territoriali, le biomasse di cui le aziende agro-forestali sono produttrici e fornitrici;
- le categorie di soggetti che si intende coinvolgere ed il numero dei soggetti per ciascuna categoria;
- la dimensione economica complessiva stimata e la convenienza economica per la realizzazione della filiera;
- le attività di animazione atte a consentire la costituzione della filiera ed il suo funzionamento;
- le attività ulteriori e i servizi che concorrono al pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento (es. consulenza tecnica, formazione)

##### **8.3.28.3.10.2. Type of support**

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

##### **8.3.28.3.10.3. Links to other legislation**

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009 sulla promozione e uso di energia e successivi atti nazionali di applicazione;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- L.R. 6/2005 – Legge forestale regionale;
- Il Regolamento di esenzione dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

##### **8.3.28.3.10.4. Beneficiaries**

Associazioni di produttori agricoli e forestali di qualsiasi natura giuridica. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

#### 8.3.28.3.10.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti dal beneficiario per la costituzione di aggregazioni e per la realizzazione del progetto con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- studi di fattibilità ed eventuali studi sulla zona interessata dal progetto necessari all'individuazione degli elementi costitutivi della filiera e delle modalità e sostenibilità della gestione;
- stesura di piani aziendali di approvvigionamento, di piani di gestione forestale, e/o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale;
- animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto (reclutamento dei partecipanti, loro messa in rete ecc.);
- costi di esercizio della cooperazione (compresi i costi del personale, spese di viaggi e trasferte, spese generali, ecc...).

Sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un progetto integrato di filiera con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

#### 8.3.28.3.10.6. Eligibility conditions

Il progetto di cooperazione di filiera legno energia dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- Sono ammessi all'aiuto i Piani di attività presentati da soggetti proponenti che dimostrino la partecipazione di soggetti che saranno coinvolti nella creazione e gestione delle filiere di approvvigionamento di biomasse;
- Le filiere di approvvigionamento e trattamento delle biomasse agricole del progetto, prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia entro un raggio di 50 km dalle aziende in cui è previsto l'ottenimento della materia prima;
- rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati al capitolo 8.1. del presente programma.

#### 8.3.28.3.10.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- L'inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL;
- Il numero di produttori coinvolti nella filiera;
- maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.

#### 8.3.28.3.10.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alla dimensione delle filiere da sostenere.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

Notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

#### 8.3.28.3.10.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.10.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni per le filiere come indicati al punto 8.1 del programma.

##### 8.3.28.3.10.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

I documenti attuativi ed i bandi dettaglieranno gli impegni a carico dei beneficiari e verrà attuato un monitoraggio periodico sull'avanzamento delle operazioni

##### 8.3.28.3.10.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.28.3.10.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.28.3.10.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

### 8.3.28.3.11. Sottomisura 16.7 - Azione A) - FA 6B - Supporto per i non CLLD strategie di sviluppo locale

Sub-measure:

- 16.7 - support for non-CLLD local development strategies

#### 8.3.28.3.11.1. Description of the type of operation

L'operazione finanzia le spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi di quelli previsti all'art. 32 del Reg. CE 1303/2013.

Il sostegno comprende gli elementi di costo inerenti le forme di cooperazione di cui all'art. 35 del Reg. CE 1305/2013, ed in particolare:

- elaborazioni di progetti integrati di sviluppo locale (PIL);
- attività di animazione nella zona di interesse;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale;
- costi di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

#### 8.3.28.3.11.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

#### 8.3.28.3.11.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la normativa sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi.

#### 8.3.28.3.11.4. Beneficiaries

Comune capofila del partenariato locale.

#### 8.3.28.3.11.5. Eligible costs

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate al paragrafo 1. In ogni caso, i costi sostenuti per il personale saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di facilitatori dello sviluppo locale.

#### 8.3.28.3.11.6. Eligibility conditions

Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- il territorio interessato dal PIL deve avere una dimensione territoriale e di popolazione che sia coerente con la necessità di garantire una forte aggregazione del partenariato attorno ad un ambito tematico condiviso. Con specifiche Disposizioni Attuative regionali saranno stabiliti tali limiti dimensionali;
- rispetto dei requisiti generali per i PIL indicati al capitolo 8.1. del presente programma.

#### 8.3.28.3.11.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- La qualità dei progetti presentati;
- La rappresentatività del partenariato;
- Il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia.

#### 8.3.28.3.11.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative. Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari al 100% dei costi ammessi.

#### 8.3.28.3.11.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.11.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del programma

##### 8.3.28.3.11.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione garantirà la formazione specifica di personale sui temi della progettazione integrata, dell'animazione territoriale, delle procedure amministrative e del monitoraggio e valutazione degli interventi

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL la Regione fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare: a) schema del progetto locale; b) batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti; c) linee guida per l'animazione dei territori; d) definizione della condizionalità amministrativa ex-ante; e) descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori; f) definizione di un



sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con la valutazione del GAL e con il valutatore indipendente del PSR.

*8.3.28.3.11.9.3. Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.28.3.11.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.28.3.11.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

#### 8.3.28.3.12. Sottomisura 16.8 - Azione A) - FA 5E - Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Sub-measure:

- 16.8 - support for drawing up of forest management plans or equivalent instruments

##### 8.3.28.3.12.1. Description of the type of operation

La sottomisura prevede il sostegno ai costi di elaborazione e riproduzione (massimo di 5 copie) di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, quali Piani particolareggiati o d'assestamento forestale di cui alla DGR n. 799/2003, Piani d'intervento forestale straordinari (PIFS, DGR n. 805/2014 e s.m.) di cui agli articoli da 15bis a 15sexies della l.r. n. 6/2005 e s.m.) che vedano il coinvolgimento di più soggetti.

Per la redazione dei Piani si applicano i criteri di cui alle DD.GG.RR. n. 988/1996, n. 799/2003 e dei PIFS. Gli elaborati devono essere conformi a quanto previsto dalle deliberazioni citate ed inoltre devono cartografare catastalmente, alla scala prescelta, ma non inferiore a 1:10.000, le singole unità di gestione (UdG/Compresa) e di uso del suolo (UdS/particella forestale).

##### 8.3.28.3.12.2. Type of support

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

##### 8.3.28.3.12.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF): priorità 1, azioni chiave A1, A3, A4, A5, priorità 2, azioni chiave B1, B2 e B5, priorità 3, azione chiave C4, priorità 4, azione chiave D7;
- Piano forestale regionale, azione chiave n. 4 (pianificazione forestale);
- **Accordo di Partenariato 2014-2020 Obiettivi Tematici 4, 5, 6;**
- Quadro Nazionale delle Misure forestali nello Sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- Normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato in materia forestale.

##### 8.3.28.3.12.4. Beneficiaries

I beneficiari ammissibili sono:

- Comunità montane od enti subentranti ai sensi della l.r. n. 35/2013 (Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato di funzioni tra Comuni montani), in quanto enti esponenziali di una cooperazione tra Comuni montani per l'esercizio associato delle funzioni, detentrici di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999;
- Associazioni tra detentori privati o di Comuni, detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come risultanti da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999;

- Società pubblico – private di gestione associata delle foreste, detentrici di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come risultanti da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999;
- Associazioni tra altri enti pubblici non economici, quali enti gestori di aree naturali protette e/o siti della Rete Natura 2000, associazioni agrarie di cui alla L. n. 1766/1927 ed i loro Consorzi/Aziende, detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come risultanti da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999.

Gli enti pubblici locali territoriali e le società pubblico-private a maggioranza di capitale pubblico, operano come Stazione appaltante delle prestazioni (servizi) da affidare ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., Codice dei Contratti pubblici, e relativo Regolamento (DPR n. 207/2010).

Le associazioni agrarie, i loro Consorzi/Aziende (escluse dall'applicazione del Codice dei Contratti pubblici ai sensi di un parere reso all'Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, AVCP), ed i beneficiari di diritto privato presentano 3 preventivi di professionisti/studi professionali abilitati alle competenze in materia forestale in concorrenza tra loro, di cui è prescelto quello più conveniente.

#### 8.3.28.3.12.5. Eligible costs

Costi di investimento collegati alle operazioni descritte nel paragrafo 1, ed in particolare:

- Elaborazione di piani di gestione forestale o loro strumenti equivalenti;
- Spese necessarie alla redazione e riproduzione in numero massimo di 5 copie di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, ai sensi della normativa regionale vigente.

L'importo massimo ad ettaro del contributo per la redazione e la riproduzione in numero massimo di 5 copie dello strumento di Piano è fissato in € 40,00, IVA esclusa (costo standard su cui richiedere il ribasso di gara o di preventivo). Importi minori dovranno prevedersi, a base d'asta o per i preventivi, in aree già pianificate in passato. Maggiorazioni, entro il limite massimo di ulteriori 8 €/ha, potranno essere presentate per studi forestali legati agli Obiettivi Tematici 4, 5, e 6 dell'AdP 2014-2020 e all'azione chiave B2, del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF).

#### 8.3.28.3.12.6. Eligibility conditions

Il sostegno previsto nell'ambito della presente Misura è Motivato in relazione all'attuazione dei 6 criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle MCPFE (Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe), degli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico e delle produzioni legnose e non legnose possibili attese di Piano.

Non sono ammissibili i costi per l'esecuzione degli interventi selvicolturali di Piano.

I soggetti coinvolti devono essere almeno due, a meno che non si tratti di soggetti pubblici, misti o privati che già coinvolgano più enti o soci da Statuto societario o consortile.

#### 8.3.28.3.12.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- Estensione della superficie forestale detenuta;
- Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile).

#### 8.3.28.3.12.8. (Applicable) amounts and support rates

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

#### 8.3.28.3.12.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.28.3.12.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. presentazione di domande da soggetti che non coinvolgano più enti o soci da Statuto societario o consortile;
2. presentazione di domande relative all'esecuzione di interventi selvicolturali di Piano;
3. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti nel caso in cui sia previsto la sua applicazione;
4. la pianificazione di superfici non classificate bosco ai sensi della definizione regionale.

##### 8.3.28.3.12.9.2. Mitigating actions

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento previsto dalla presente sottomisura si prevede:

1. nel caso di domande presentate da soggetti singoli di verificare il coinvolgimento di più enti o soci da Statuto societario o consortile attraverso la verifica di quanto riportato nello Statuto;
2. verifica a livello progettuale che non si preveda la realizzazione di interventi selvicolturali ma la sola attività di pianificazione;
3. di informare il beneficiario deputato all'attuazione dell'intervento sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
4. la verifica a rendicontazione delle procedure utilizzate;
5. verifica che le aree coinvolte devono essere classificate come bosco ai sensi della definizione regionale, tramite la consultazione di data base e cartografie forestali ed il Sistema Informativo Agricolo Nazionale di AGEA (SIAN), sue visualizzazioni ortofotocartografiche.

8.3.28.3.12.9.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.28.3.12.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

L'importo massimo ad ettaro del contributo per la redazione e la riproduzione in numero massimo di 5 copie dello strumento di Piano è fissato in € 40,00, IVA esclusa (costo standard su cui richiedere il ribasso di gara o di preventivo). Importi minori dovranno prevedersi, a base d'asta o per i preventivi, in aree già pianificate in passato. Maggiorazioni, entro il limite massimo di ulteriori 8 €/ha, potranno essere presentate per studi forestali legati agli Obiettivi Tematici 4, 5, e 6 dell'AdP 2014-2020 e all'azione chiave B2, del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF).

8.3.28.3.12.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

### 8.3.28.3.13. Sottomisura 16.9 - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate

Sub-measure:

- 16.9 - support for diversification of farming activities into activities concerning health care, social integration, community-supported agriculture and education about the environment and food

#### 8.3.28.3.13.1. Description of the type of operation

La sottomisura promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani – diversamente abili – soggetti a rischio di esclusione sociale etc.) nonché servizi educativi e socio – sanitari/ terapeutici, strettamente collegati con l'attività agricola. Le potenziali funzioni delle pratiche agricole sono ampiamente riconosciute; infatti l'ambiente agricolo nei suoi vari aspetti: ambientale – strutturale – produttivo, ben si presta a progetti di inserimento lavorativo, di recupero socio – educativo o più in generale di ospitalità a persone con diversa abilità con programmi personalizzati di assistenza e recupero.

L'intervento rientra nelle attività di Agricoltura Sociale, come indicata dalla legge regionale 21/2011 e prevede di creare e sviluppare rapporti di cooperazione rivolti a soddisfare i fabbisogni del territorio tra diversi attori portatori di specifiche competenze e professionalità.

Rapporti di cooperazione cui partecipano oltre gli agricoltori – i professionisti (animatori/educatori etc.) – le cooperative sociali – le onlus – le istituzioni pubbliche e private competenti etc.

L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per l'organizzazione e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'Agricoltura Sociale.

L'intervento è complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento/azione con una combinazione o integrazione di Misure (6.4 B) coerenti con la finalità di sviluppo e diffusione dell'Agricoltura Sociale.

#### 8.3.28.3.13.2. Type of support

Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese effettivamente sostenute e pagate, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il contributo è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, e comunque per un periodo non superiore a sette anni.

#### 8.3.28.3.13.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

- Normativa dell'Unione Europea;
- Art. 2135 cc;
- LR 21/2011.

#### 8.3.28.3.13.4. Beneficiaries

Il beneficiario del sostegno è la forma associata, qualora dotata di personalità giuridica e responsabilità patrimoniale proprie e/o dei suoi componenti, nei casi in cui l'atto costitutivo della forma associata preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, che deve risultare in possesso di una convenzione poliennale con un ente pubblico per la fornitura di un servizio sociale e/o assistenziale alla comunità.

La Forma associata è formata da almeno due soggetti con personalità giuridica, che deve costituirsi mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS).

Almeno uno dei soggetti componenti la forma associata deve essere un'impresa agricola.

Nei casi in cui l'atto costitutivo della forma associata preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, i medesimi risultano i beneficiari del sostegno per le spese effettivamente sostenute e pagate per lo svolgimento delle attività da essi realizzate secondo le previsioni del progetto di cooperazione.

Pertanto, in questo caso, i beneficiari del sostegno sono le imprese e le loro associazioni, i professionisti coinvolti per specifiche competenze, le fondazioni, gli Enti di ricerca, gli organismi di formazione e di consulenza, gli enti capofila dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", funzionali allo svolgimento del progetto.

Qualora il progetto di cooperazione preveda anche l'attivazione di altre Misure/Interventi, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura/Intervento.

#### 8.3.28.3.13.5. Eligible costs

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto:

- a. Costi per studi di fattibilità del progetto e della sua relativa predisposizione;
- b. Costi per l'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto di cooperazione;
- c. Costi di esercizio della cooperazione – secondo il dettaglio che sarà riportato nelle disposizioni attuative regionali per specifico servizio proposto con il progetto – compresi quelli relativi alla costituzione della forma associata (amministrativi e legali), al personale (in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti), ai viaggi e le trasferte, al materiale didattico, al materiale sanitario, al materiale di consumo (per la realizzazione delle attività, per la pulizia e disinfezione dei locali etc.), alle materie prime per la preparazione dei pasti, al materiale parafarmaceutico di ausilio per la preparazione dei pasti, alle utenze, alle assicurazioni ed all'acquisto eventuale di dispositivo di protezione individuali (DPI) necessari per l'attività e alle spese generali;
- d. Costi per le attività di divulgazione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della Forma associata, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione svolta dai beneficiari e le spese di investimento. Queste ultime possono essere sostenute nell'ambito di un progetto integrato con

l'attivazione della Misura 6.4B.

#### 8.3.28.3.13.6. Eligibility conditions

La verifica di ammissibilità effettuata da una apposita Commissione regionale, composta da funzionari regionali ed integrata da esperti esterni alla struttura nelle materie relative ai servizi che si intendono fornire con il progetto, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Presentazione di un progetto di cooperazione contenente oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività previste, le tempistiche di svolgimento e i soggetti coinvolti;
- L'attività della forma associata deve coinvolgere le imprese operanti sul territorio regionale e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria;
- La forma associata deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. La medesima assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi;
- Possesso da parte dell'impresa agricola dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale.

Raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione individuati nelle disposizioni attuative.

#### 8.3.28.3.13.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La presentazione e la selezione delle domande di aiuto avverrà attraverso specifici bandi di accesso, in relazione ai seguenti principi generali:

- caratteristiche territoriali ove vengono proposti gli interventi valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, periurbane, aree protette, rete natura 2000 – localizzazione dell'intervento/interventi;
- maggiore propensione all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;
- della complessità in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata;
- della maggiore presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità regolamentati – aziende certificate (bio – QM);
- requisiti qualitativi degli interventi proposti (specifici criteri per servizio proposto);
- caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.);
- valutazione economica iniziativa.

#### 8.3.28.3.13.8. (Applicable) amounts and support rates

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni



Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di progetto.

Notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime “De Minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, nella percentuale massima del 80%.

8.3.28.3.13.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.28.3.13.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.

8.3.28.3.13.9.2. Mitigating actions

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

8.3.28.3.13.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.28.3.13.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.28.3.13.11. Information specific to the operation

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

Vedi quanto riportato a livello di misura.

8.3.28.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

**8.3.28.4.1. Risk(s) in the implementation of the measures**

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

**8.3.28.4.2. Mitigating actions**

Vedi dettaglio di quanto specificato a livello di sottomisura/operazione

**8.3.28.4.3. Overall assessment of the measure**

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le

tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

#### 8.3.28.5. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

#### 8.3.28.6. Information specific to the measure

Specification of the characteristics of pilot projects, clusters, networks, short supply chains and local markets

I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Filiera corta: la filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore finale;

Mercato locale: le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 50 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto.

Rete di imprese: ai sensi della Legge n. 33/2009 e s.m.i. è un contratto stipulato tra più imprenditori che, sulla base di un programma comune e di una collaborazione tra le imprese contraenti, ha lo scopo di rafforzare la competitività dell'attività imprenditoriale. Le reti possono anche non avere un fondo patrimoniale comune e un organo decisionale comune (c.d. reti leggere); ovvero, pur essendone dotate, possono non dare vita ad un nuovo soggetto (c.d. reti non entificate).

Cluster: aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolate in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i Distretti Tecnologici già esistenti, presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale.

#### 8.3.28.7. Other important remarks relevant to understand and implement the measure

8.3.29. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)

8.3.29.1. *Legal basis*

Articoli 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo

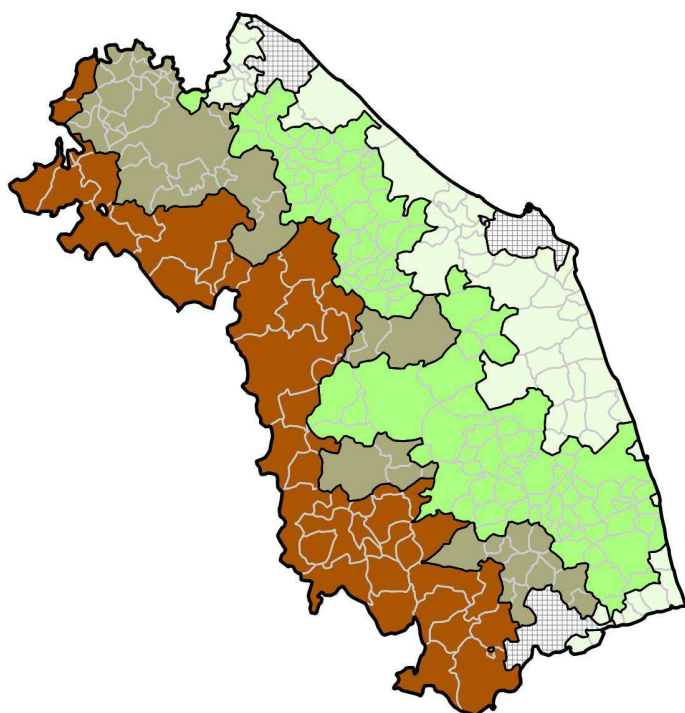
Articoli 42-44 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(17), del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

8.3.29.2. *General description of the measure including its intervention logic and contribution to focus areas and cross-cutting objectives*

Gli obiettivi della misura di sostegno all'approccio Leader sono volti allo sviluppo dell'economia rurale ed al miglioramento dei servizi alle popolazioni rurali. Dall'esperienza del passato, maturata dall'applicazione di numerosi strumenti attuativi place-based, l'Accordo di partenariato individua per tutti i fondi SIE I seguenti criteri applicativi:

- cercare l'integrazione su scala territoriale attraverso un approccio tematico mirato, basato su concreti obiettivi condivisi e tenendo conto della fattibilità e operatività degli interventi;
- far leva sugli enti di governo locale, investendoli pienamente di eventuali ruoli operativi per la sintesi delle istanze di sviluppo economico territoriale promosse dal basso e, dunque, rafforzando e consolidando tali istituzioni elettive, anche agevolando processi di integrazione, razionalizzazione e riforma capaci di promuovere un nuovo modo di operare amministrativo (lavorare per obiettivi da raggiungere, promuovere approcci client oriented, place based e bottom-up) che duri nel tempo;
- assegnare al partenariato privato un ruolo chiaro e delimitato, commisurato alle sue competenze e capacità di rappresentanza, in un quadro di trasformazioni territoriali governato compiutamente dall'ente pubblico;
- stimolare la capacità locale di occupazione e diversificazione attraverso la promozione di percorsi di sviluppo endogeno;
- sostenere attivamente gli elementi immateriali dell'intervento territoriale, specie in materia di erogazione di servizi pubblici per la cittadinanza in modo da equilibrare gli interventi a vantaggio di opere pubbliche.



#### Legenda

-  A - poli urbani
-  C1 - rurale intermedia industrializzata
-  C2 - rurale intermedia a bassa densità abitativa
-  C3 - rurale intermedia con vincoli naturali
-  D - rurale con problemi di sviluppo

Riguardo all'individuazione delle aree ammissibili all'approccio Leader, la scelta regionale è quella di aprire a tutti i territori che presentano maggiori caratteri di ruralità, già individuati nell'ambito del capitolo 2.2. "Classificazione della Regione", ed identificati con le aree D, C3 e C2, ossia tutte le aree rurali con problemi significativi di sviluppo (aree D) e la parte delle aree rurali intermedie con più spiccati caratteri di ruralità (aree C3 e C2). La scelta della limitazione deriva dall'opportunità di far corrispondere ai territori con maggiore necessità, in termini economici e sociali, le soluzioni che prevedono un coinvolgimento attivo ed una programmazione degli interventi maggiormente partecipata. La metodologia da utilizzare per l'adozione di processi di sviluppo aderenti alle concrete realtà locali richiede, tramite l'adozione del metodo Leader, costi di gestione più elevati, che possono essere giustificati in presenza di aree con maggiore svantaggio, diversamente da zone in cui i parametri economici e sociali sono vicini a quelli dei poli urbani. Come evidenziato nella tabella successiva, viene così coperto il 78,6% del territorio regionale includendo tutte le aggregazioni territoriali con le più basse densità abitative.

L'esperienza maturata nei passati periodi di programmazione ha confermato che la dimensione ottimale di un GAL, tenuto conto della densità demografica delle aree rurali della Regione Marche, non dovrebbe superare i 150.000 abitanti

per evitare la formazione di Gal scarsamente coesi e non essere inferiore a 40.000 abitanti per rappresentare in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura.

Tenuto conto dei due criteri sopra enunciati, relativi alle aree interessate dall'approccio Leader ed alla dimensione dei possibili territori candidati, viene fissato un limite massimo di 6 GAL finanziabili nella Regione Marche. Le sfide che il Community-led local development (CLLD) dovrà affrontare sono strettamente legate al contributo che tale strumento potrà concretamente fornire al miglioramento delle politiche di sviluppo locali. Queste sfide possono essere declinate nel seguente modo:

- migliorare il disegno e l'implementazione delle politiche a favore di specifiche aree, attraverso un maggiore focus territoriale su tali aree in modo da accrescerne l'efficacia;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere con flessibilità e su un terreno concreto il coordinamento tra le politiche, con una logica ispirata alla semplificazione sia degli strumenti di governance, sia delle procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

I GAL al fine di accedere agli aiuti del PSR, predispongono una strategia di sviluppo locale ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 1303/2013 e redigono sulla base di questa un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

| Area                                                  | Comuni |       | Superficie |       | Popolazione      |       |     |
|-------------------------------------------------------|--------|-------|------------|-------|------------------|-------|-----|
|                                                       | numero | %     | km2        | %     | migliaia persone |       |     |
| A - poli urbani                                       | 3      | 1,3   | 408        | 4,4   | 247              | 15,9  | 605 |
| C - aree rurali intermedie                            | 189    | 80,4  | 6.054      | 64,6  | 1.198            | 77,1  | 198 |
| C1 – aree rurali intermedie industrializzate          | 49     | 20,9  | 1.595      | 17,0  | 727              | 46,8  | 456 |
| C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa | 101    | 43,0  | 2.771      | 29,6  | 359              | 23,1  | 129 |
| C3 – aree rurali intermedie con vincoli naturali      | 39     | 16,6  | 1.688      | 18,0  | 112              | 7,2   | 67  |
| D - aree rurali con problemi di sviluppo              | 43     | 18,3  | 2.903      | 31,0  | 109              | 7,0   | 37  |
| Area LEADER                                           | 183    | 77,9  | 7.362      | 78,6  | 580              | 37,3  | 79  |
| Totale Marche                                         | 235    | 100,0 | 9.365      | 100,0 | 1.553            | 100,0 | 166 |

Ai Gruppi di Azione Locale è richiesto di:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolando la capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti d'interesse;
- nelle operazioni di selezione garantire che almeno il 50% dei voti espressi provengano da autorità non pubbliche;
- redigere apposito verbale scritto delle operazioni di selezione;
- predisporre criteri di selezione coerenti con la strategia di sviluppo locale ed in grado di dimostrare, anche nell'ordine delle priorità, il contributo al conseguimento degli obiettivi e target della strategia proposta;
- pubblicare i bandi, comprensivi dei criteri di selezione utilizzati, relativi agli interventi che il GAL intende avviare secondo le modalità indicate dall'AdG nello specifico Manuale delle Procedure;
- effettuare le operazioni relative alla ricevibilità delle domande di aiuto, la valutazione delle proposte d'investimento e l'ammissibilità delle stesse in base alla disciplina del Manuale delle Procedure elaborato dall'AdG;

-effettuare le operazioni correlate alle domande di pagamento in base al richiamato Manuale delle Procedure.

Al fine di rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le esperienze maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, gli ambiti tematici su cui puntare devono essere specifici e concentrarsi su un numero esiguo di ambiti di intervento. L'accordo di Partenariato fissa un massimo di tre ambiti tematici per ciascun GAL.

Lo stesso Accordo di Partenariato, individua i seguenti possibili ambiti tematici di intervento per i GAL:

- a. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c. Turismo sostenibile;
- d. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i. Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j. Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k. Reti e comunità intelligenti;
- l. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Nel caso in cui il GAL scelga più di un area tematica, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.

Allo stesso modo, qualora il GAL attivi progetti di cooperazione fra territori, questi dovranno essere motivatamente connessi alla strategia di sviluppo ed ai relativi ambiti tematici.

I GAL nell'ambito della suddetta strategia di intervento potranno attivare misure e sottomisure del PSR necessarie all'attuazione delle strategie di sviluppo locale, coerentemente con le aree tematiche prescelte, dandone giustificazione nell'ambito del PSL.

L'approccio partecipativo della programmazione dal basso prevede che il GAL sostenga lo sforzo delle comunità locali per tracciare percorsi di sviluppo autonomi e vicini alle esigenze specifiche del territorio. Tale azione si manifesta tramite la ricerca di soluzioni innovative e differenziate in maniera da creare per ciascuna realtà locale le opportunità di crescita sia sociale che economica più adeguate e consone all'organizzazione di quel territorio

Per raggiungere una situazione di equilibrio tra i maggiori costi dell'approccio Leader e l'efficacia prodotta dallo stesso, sono state escluse dal campo di intervento del Leader le misure del PSR che hanno una valenza orizzontale, per le quali il maggior impegno operativo richiesto dall'approccio Bottom up non apporta un maggiore valore aggiunto in relazione a soluzioni più adeguate allo sviluppo di determinate condizioni locali.

Le misure che non richiedono una applicazione differenziata e che saranno realizzate direttamente dall'Autorità di gestione sono le seguenti:

- Sottomisura 1.1. Operazione A);
- Misura 2;
- Misura 3;
- Misura 4;
- Misura 5;
- Sottomisura 6.1.;
- Sottomisura 6.4. Operazione A);
- Sottomisura 7.3. (Infrastrutture);
- Misura 8;
- Misura 9;
- Misura 10;
- Misura 11;
- Misura 12;
- Misura 13;
- Misura 14;
- Misura 15;
- Sottomisura 16.1.;
- Sottomisura 16.2.;

Sottomisura 16.8; Al fine di consentire ai GAL la massima flessibilità di progettazione, esaltandone il ruolo di agenzia di sviluppo locale, gli stessi potranno individuare nel proprio PSL ulteriori azioni, anche in ambiti tematici diversi, in grado di esaltare l'efficacia del Piano. Tali interventi non saranno oggetto di intervento diretto da parte dei GAL, ma potranno essere finanziati con strumenti diversi.

Nella Regione Marche lo sviluppo locale di tipo partecipativo è sostenuto infatti soltanto dal FEASR, pertanto saranno assegnati ai Piani di Sviluppo Locale soltanto tali risorse. Tuttavia i GAL dovrebbero, per quanto possibile, operare effettuando anche la progettazione di interventi di sviluppo rurale complementari a quelli del PSL, finalizzata alla canalizzazione sul proprio territorio di altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSE, progetti comunitari, ecc..), che nazionali (statali, regionali, ecc..). Inoltre nei territori rientranti nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese", la strategia del GAL terrà conto delle scelte operate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) al fine di operare in maniera complementare ad esso concorrendo agli obiettivi comuni.

La procedura di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) è effettuata in una sola fase, che prevede la valutazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati e sarà completato entro 2 anni dall'approvazione dell'AdP. Un eventuale secondo ciclo sarà completato entro il 31 dicembre 2017.

Potranno partecipare alla selezione sia i GAL dell'attuale periodo di programmazione, che partenariati di nuova costituzione, nelle forme definite nell'apposito bando. Ogni territorio, la cui unità di base è rappresentata dal Comune, potrà partecipare ad una sola candidatura.

Per poter essere ammissibili a finanziamento i partenariati, oltre a possedere tutti i requisiti richiesti, dovranno

ottenere un punteggio minimo nella valutazione dei loro PSL.

La selezione avverrà attraverso la valutazione di criteri che consentiranno di pesare e verificare i principali elementi sintetizzabili in:

- Struttura del partenariato del GAL:
  - o Composizione del partenariato con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati ed alla strategia proposta;
  - o Composizione dell'organo decisionale del Gal con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati;
- La capacità del Gal di dare attuazione al PSL:
  - o Struttura amministrativa proposta e dimensione finanziaria del Piano;
  - o Precedenti esperienze di gestione attuazione di progetti complessi europei.
- Struttura e impostazione del PSL:
  - o Le modalità scelte ed il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia;
  - o Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area;
  - o Coerenza delle scelte con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea;
  - o Dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale;
  - o Presenza di risultati misurabili o, se qualitativi metodologicamente dimostrabili, riferibili agli indicatori della Focus Area 6B;
  - o Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata sul territorio;
  - o Presenza di competenze ed esperienze specifiche in grado di orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale;

I criteri di selezione di cui sopra saranno sottoposti alle valutazioni del Comitato di Sorveglianza del PSR.

La struttura amministrativa proposta dal GAL dovrà comunque garantire requisiti minimi in grado di garantire la copertura dei ruoli necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti al GAL dall'AdG.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata ai GAL per l'attuazione dell'approccio Leader ammonta, così come indicato nel capitolo 5.2.2. del presente Programma, a 60,56 milioni di Euro così ripartiti:

- Misura 19.1.; Sostegno preparatorio ..... 0,30 Milioni;
- Misura 19.2.; Supporto per gli interventi della strategia CLLD.... 49,80 Milioni;
- Misura 19.3.; Preparazione e attuazione della cooperazione..... 2,00 Milioni;
- Misura 19.3.; Gestione ed animazione ..... 8,46 Milioni.



Il 6% delle risorse assegnate, costituisce una riserva di efficacia ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Oltre ai compiti indicati all'articolo 34 del Regolamento (UE) n.1305/2013, ai GAL sono assegnate ulteriori funzioni ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n.1305/2013. In particolare, nel caso della domanda di pagamento, in base alle disposizioni AGEA, il soggetto competente è la Regione Marche che, con esplicita delega, trasferisce il compito ai GAL a condizioni di rispettare vincoli di separatezza delle funzioni. Lo stesso dicasi nel caso della revisione della domanda di pagamento, di competenza di OP Agea, ma delegata alla Regione Marche.

I controlli in loco sono effettuati da una diversa Struttura della Regione Marche, indipendente dalla Struttura dell'AdG.

In sintesi, la ripartizione dei compiti tra AdG, OP e GAL sarà strutturata nel modo seguente:

| FUNZIONI ED ATTIVITA'             | SOGGETTI            |                     |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                   | Soggetto competente | Soggetto delegato   |
| Bandi                             | GAL                 |                     |
| Acquisizione domande di aiuto     | GAL                 |                     |
| istruttoria domande di aiuto      | GAL                 |                     |
| acquisizione domande di pagamento | AGEA OP             | GAL/ Regione Marche |
| istruttoria domande di pagamento  | AGEA OP             | GAL /Regione Marche |
| monitoraggio                      | AdG                 |                     |
| valutazione                       | GAL/AdG             |                     |
| indirizzi attuativi e procedurali | AdG                 |                     |
| sistema informativo               | AdG                 |                     |
| Revisione domanda di pagamento    | AGEA OP             | Regione Marche      |

#### Aspetti attuativi

Un elevato grado di condivisione dei fabbisogni di un territorio, l'individuazione di strategie comuni per lo sviluppo, la realizzazione di progetti partecipati e la conseguente scelta delle azioni da attivare può essere garantito molto più efficacemente tramite processi aggregativi di ambiti territoriali che coinvolgono più Comuni.

Per tale ragione è previsto un livello di aggregazione e di progettazione integrata in aree ristrette sub-GAL, che faranno riferimento al Gruppo di Azione Locale di appartenenza sia per la preliminare animazione locale, che per la presentazione successiva dei progetti di finanziamento denominati progetti integrati locali (PIL).

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL la Regione fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare: a) schema per la redazione del progetto locale; b) batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti; c) linee guida per l'animazione dei territori; d) definizione della condizionalità amministrativa ex-ante; e) descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori; f) definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con la valutazione del GAL e con il valutatore indipendente del PSR.

Il GAL può attuare le proprie strategie attraverso interventi a regia diretta ed attraverso interventi a bando.

Gli interventi a regia diretta sono quelli attuati dal GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale, quali: attività di funzionamento, animazione, studio, informazione, comunicazione, promozione. Per tali interventi il GAL è pertanto il beneficiario dell'aiuto.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di uno specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

Gli interventi a bando presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.

#### Contributo diretto alla Focus Area 6B

La misura contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 6B con le sottomisure 19.1., 19.2., 19.3. e 19.4. con le seguenti modalità:

- agli obiettivi della Focus Area 6B contribuiscono direttamente la sottomisura 19.1. "Sostegno preparatorio", agevolando la definizione della strategia di sviluppo locale in modo coerente con le esigenze dei territori; la sottomisura 19.2. "Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD)" attraverso l'attuazione delle misure scelte in sede di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi dei Piani di Sviluppo Locale; la sottomisura 19.3. "Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale (GAL)" che garantirà l'attuazione di iniziative complementari alle precedenti, realizzate con forme di cooperazione sia a livello regionale, che nazionale e transnazionale; la sottomisura 19.4. "Sostegno per costi di esercizio e animazione" assicurando le risorse per le attività di gestione e di animazione dei territori.

#### Contributo indiretto alle Focus Area 3A, 4A, 4B, 5C e 6A

L'azione del Leader può essere particolarmente efficace nella fase di stimolo all'aggregazione di imprenditori locali del settore agricolo finalizzata alla creazione e piena operatività di filiere corte locali o di mercati locali, che possono rappresentare un elemento importante di sviluppo economico di particolari territori specie se attivati in connessione ad altre azioni di valorizzazione degli stessi (Focus Area 3A). Pur non gestendo in modo diretto le misure di sostegno a superficie a finalità ambientale, l'azione del GAL può essere particolarmente utile nel favorire l'adesione degli agricoltori in modo aggregato alle misure volte alla tutela della biodiversità (Focus Area 4A) e alla migliore gestione delle risorse idriche (Focus Area 4B), anche in connessione alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio interessato dagli accordi. Analoghi stimoli all'aggregazione possono essere esercitati nel campo della produzione energetica, cercando di favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali integrate che riescano ad interconnettere la fase di produzione locale di

biomassa, in prevalenza forestale, con gli i potenziali utilizzatori di energia da fonte rinnovabile, in primo luogo le strutture pubbliche locali (Focus Area 5C). Lo stimolo alla cooperazione tra soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio di competenza, può avvenire anche nel campo dello sviluppo economico generato dalle micro imprese sia agricole che extra agricole nel settore turistico, e in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'educazione ambientale e alimentare, nonché in riferimento al potenziamento della domanda di servizi telematici, garantendo la formazione, l'alfabetizzazione ed il supporto all'introduzione di tecnologie digitali, nelle imprese agricole, nell'agroindustria e nelle PMI delle aree rurali, operando in questo modo in maniera analoga alla Focus Area 6A.

#### Contributo agli obiettivi trasversali

Ciascun Piano di Sviluppo Locale indicherà in quale misura le scelte effettuate contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi trasversali e come saranno rispettati i principi di uguaglianza e non discriminazione. In particolare, per quanto riguarda l'innovazione connessa alle misure ed agli interventi finanziati, si incoraggiano i GAL a dare preferenza a progetti innovative, inserendo tra i criteri di selezione dei PSL la dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale.

Le sottomisure previste, inoltre, potranno dare un considerevole contributo al raggiungimento dell'obiettivo trasversale innovazione in relazione alla applicazione dei principi della governance multilivello, con l'individuazione di aree di aggregazione e progettazione integrata a livello territoriale sub GAL, che rappresenta un modello organizzativo particolarmente innovativo e finalizzato a garantire la massima partecipazione alle scelte da parte dei soggetti locali, pur mantenendo una visione strategica di livello più elevato da parte dei

| Sotto misura | Priorità 2 |    | Priorità 3 |    | Priorità 4 |    |    | Priorità 5 |    |    |    |    | Priorità 6 |    |    | Temi trasversali |                       |             |
|--------------|------------|----|------------|----|------------|----|----|------------|----|----|----|----|------------|----|----|------------------|-----------------------|-------------|
|              | 2A         | 2B | 3A         | 3B | 4A         | 4B | 4C | 5A         | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A         | 6B | 6C | Ambiente         | Cambiamenti climatici | Innovazione |
| 19.1.        |            |    | I          |    | I          | I  |    |            |    | I  |    |    | I          | X  |    |                  |                       | V           |
| 19.2.        |            |    | I          |    | I          | I  |    |            |    | I  |    |    | I          | X  |    |                  |                       | V           |
| 19.3.        |            |    | I          |    | I          | I  |    |            |    | I  |    |    | I          | X  |    |                  |                       | V           |
| 19.4.        |            |    | I          |    | I          | I  |    |            |    | I  |    |    | I          | X  |    |                  |                       | V           |

X = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

GAL, V = contributo all'obiettivo trasversale

Figura - Contributo della misura 19 alle FA ed agli obiettivi trasversali

8.3.29.3. Scope, level of support, eligible beneficiaries, and where relevant, methodology for calculation of the amount or support rate broken down by sub-measure and/or type of operation where necessary. For each type of operation specification of eligible costs, eligibility conditions, applicable amounts and support rates and principles with regards to the setting of selection criteria

#### 8.3.29.3.1. Sottomisura 19.1 - Azione A) - FA 6B - Sostegno preparatorio

Sub-measure:

- 19.1 - Preparatory support

##### 8.3.29.3.1.1. Description of the type of operation

Il sostegno preparatorio è relativo all'animazione dei territori per la preparazione delle strategie. Tale attività è funzionale a migliorare la qualità della progettazione delle strategie di sviluppo locale e del partenariato. E' uno strumento limitato nel tempo e precedente la selezione delle strategie.

La sottomisura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione della strategia di sviluppo locale, anche in funzione della possibilità di prefigurare fabbisogni

territoriali specifici per sub aree ricomprese nell'area Leader oggetto della programmazione generale.

L'azione di animazione, in tale contesto, comprende in particolare attività ed iniziative necessarie per incoraggiare i membri della comunità, a partecipare al processo di sviluppo locale attraverso l'analisi della situazione locale, dei relativi fabbisogni e delle possibili proposte migliorative.

#### 8.3.29.3.1.2. Type of support

Contributo in conto capitale.

#### 8.3.29.3.1.3. Links to other legislation

Normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto riguarda i contratti pubblici.

#### 8.3.29.3.1.4. Beneficiaries

Il sostegno preparatorio può essere assegnato sia ai GAL costituiti che a quelli di nuova costituzione a condizione che rispettino i seguenti requisiti:

- siano costituiti da partenariati locali composti dai soggetti rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- garantiscano la formale adesione al partenariato dei Comuni del territorio candidato, in modo da garantire il rispetto dei seguenti parametri:
- il numero di abitanti dei Comuni aderenti raggiungano almeno 40.000 abitanti e non superino 150.000 abitanti (ultimo censimento ISTAT);
- i territori dei suddetti Comuni costituiscano un'area contigua, senza soluzione di continuità.

Ciascun Comune può aderire con il proprio territorio ad un solo GAL.

#### 8.3.29.3.1.5. Eligible costs

I costi ammissibili saranno quelli sostenuti al fine di garantire le attività di animazione e di preparazione delle strategie ed in particolare:

- costi per il personale;
- studi, acquisizione dati, analisi, consulenze e spese di redazione di elaborati;
- azioni legate alla consultazione delle comunità locali (spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri) esplicitamente finalizzati all'elaborazione di un Piano di sviluppo locale;
- azioni di formazione per gli attori locali;

#### 8.3.29.3.1.6. Eligibility conditions

Sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità:

- Costi effettivamente sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto finalizzati ad un piano di sviluppo locale ammissibile anche se non finanziabile. Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della strategia di sviluppo locale del GAL;
- Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal Gal che beneficia del sostegno, sia ammessa o meno al finanziamento. I progetti potranno in ogni caso essere finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione dal bando regionale.

#### 8.3.29.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione delle domande di aiuto dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso, secondo le priorità sotto riportate:

- Modalità previste di coinvolgimento del partenariato locale nella definizione delle strategie generali del PSL e nella individuazione di strategie di aggregazione territoriale sub-GAL;
- 

#### 8.3.29.3.1.8. (Applicable) amounts and support rates

100% delle spese ammissibili per un importo massimo pari a 50.000 € per beneficiario.

#### 8.3.29.3.1.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.29.3.1.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### 8.3.29.3.1.9.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### 8.3.29.3.1.9.3. Overall assessment of the measure

Vedi quanto riportato a livello di misura

#### 8.3.29.3.1.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

#### 8.3.29.3.1.11. Information specific to the operation

Description of the obligatory community-led local development (hereafter "CLLD") elements of which the LEADER measure is composed: preparatory support, implementation of operations under the CLLD strategy, preparation and implementation of co-operation activities of the local action group (hereafter "LAG"), running costs and animation, referred to in Article 35(1) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the use of the LEADER start-up-kit referred to in Article 43 of Regulation (EU) No 1305/2013 as specific type of preparatory support (if use is made)

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the system for ongoing application for LEADER co-operation projects referred to in Article 44(3) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

The procedure and timetable to select the local development strategies

Vedi dettaglio al livello di misura.

Justification for selection of geographical areas for local development strategy implementation whose population falls outside the limits laid down in Article 33(6) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Co-ordination with the other European Structural and Investment (hereafter "ESI") Funds as regards CLLD, including possible solution applied with regard to the use of the lead fund option, and any global complementarities between the ESI Funds in financing the preparatory support

Vedi dettaglio al livello di misura.

Possibility or not of paying advances

Non è erogato alcun anticipo nella presente sottomisura.

Definition of the tasks of the Managing Authority, the paying agency and the LAGs under LEADER, in particular with regard to a non-discriminatory and transparent selection procedure and objective criteria for the selection of operations referred to in Article 34(3)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of co-ordination mechanisms foreseen and complementarities ensured with operations supported under other rural development measures especially as regards: investments in non-agricultural activities and business start-up aid under Article 19 of Regulation (EU) No 1305/2013; investments under Article 20 of Regulation (EU) No 1305/2013; and co-operation approaches under Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, in particular implementation of local development strategies by public-private partnerships

Vedi dettaglio al livello di misura.

### 8.3.29.3.2. Sottomisura 19.2 - Azione A) - FA 6B - Attivazione di sottomisure per gli obiettivi delle aree tematiche (GAL)

Sub-measure:

- 19.2 - Support for implementation of operations under the community-led local development strategy

#### 8.3.29.3.2.1. Description of the type of operation

La presente azione prevede la possibilità di attivare interventi in tutte le sottomisure del PSR per le quali è riconosciuto il potenziale di valore aggiunto dell'approccio Leader. Nel paragrafo 8.2.31.2. sono elencate le misure o sottomisure per le quali la necessità di un'attuazione omogenea su tutto il territorio regionale rendono esiguo l'apporto del metodo Bottom-up.

Gli interventi saranno individuati da ciascun GAL nel proprio Piano di Sviluppo Locale in coerenza con le strategie per lo sviluppo del proprio territorio. In base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, ciascun GAL concentrerà le proprie azioni su un numero limitato di ambiti di intervento, scelti sulla base delle esigenze rilevate nel territorio. Potranno essere scelti al massimo 3 ambiti tra quelli indicati al paragrafo 8.2.31.2. In tali ambiti è collocato almeno il 90% delle risorse del PSL per questa Sottomisura.

Gli interventi dovranno essere proposti da ciascun GAL nel proprio Piano di Sviluppo Locale in coerenza con le strategie per lo sviluppo del proprio territorio. Il PSL dovrà far emergere chiaramente il valore aggiunto degli interventi Leader rispetto a quelli standard attuati nell'ambito di altre misure. In particolare, saranno indicate le correlazioni tra sottomisure attivate, tipologie di intervento, aree di intervento e condizioni di ammissibilità di ciascuna sottomisura il cui insieme riesce ad apportare un differenziale significativo rispetto alle normali procedure regionali. Tutto quanto sopra al fine di rendere conto del raggiungimento degli obiettivi della strategia locale, della realizzazione di valore aggiunto mediante l'approccio Leader e dell'efficienza dei finanziamenti e dei costi operativi.

Ciascun Piano di sviluppo locale indicherà anche il profilo di innovazione che possono assumere le tipologie di progetti attivabili in base alle sottomisure scelte dai GAL, e delle relative modalità di sostegno.

Nell'ambito del PSR la complementarità sarà garantita utilizzando i seguenti principali elementi: parametri territoriali, tipologia d'intervento e tipologia del beneficiario.

Il coordinamento sarà assicurato in occasione delle operazioni relative a:

- la verifica dei bandi elaborati dai GAL per la congruenza e la conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarità con gli altri programmi e strumenti operativi;
- la verifica della coerenza e pertinenza dei criteri di selezione scelti con gli obiettivi del PSL.

Inoltre, tutte le misure del Programma, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, sono supportate e gestite dal medesimo sistema informativo. La medesima banca dati consentirà lo svolgimento di controlli al fine di evitare il doppio finanziamento e di garantire la complementarità degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR.

#### 8.3.29.3.2.2. Type of support

Le operazioni da finanziare e le specifiche condizioni di ammissibilità saranno indicati dai GAL in funzione della strategia di sviluppo dei rispettivi Piani di Sviluppo Locali, in coerenza con la politica di sviluppo rurale ed i principi dell'Unione Europea ed in conformità con la normative europea, nazionale e regionale.



#### 8.3.29.3.2.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le Regole generali del FEASR, con le regole sull'ammissibilità delle spese di cui agli art. dal 65 al 71 del Reg. UE 1303/2013 e con le norme che disciplinano ciascuna materia oggetto dell'intervento.

#### 8.3.29.3.2.4. Beneficiaries

Attori locali, GAL.

#### 8.3.29.3.2.5. Eligible costs

Nel caso in cui i GAL attivino misure o sottomisure identiche a quelle avviate dal PSR saranno prese a riferimento le spese ammissibili elencate in ambito regionale. In presenza di eventuali differenze le stesse saranno valutate in base alla coerenza con gli obiettivi e le strategie indicate nel PSL, nel rispetto delle indicazioni di cui alle regole generali ed agli articoli da 65 a 70 del Reg. 1303/2013 ed agli articoli 45, 60, 61, 62 e 63 del Reg. CE 1305/2013. Con identica procedura saranno valutate le spese ammissibili per gli interventi attivati dal GAL in assenza di un pari avvio dell'intervento da parte regionale..

#### 8.3.29.3.2.6. Eligibility conditions

Le condizioni di ammissibilità negli interventi attivati dal GAL, saranno valutate in sede di approvazione del Piano di Sviluppo Locale in riferimento alle priorità individuate nell'Accordo di Partenariato e dal PSR, alla normativa comunitaria, alla coerenza con le strategie dei PSL.

#### 8.3.29.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno proposti dai GAL sulla base delle strategie individuate nei PSL saranno approvati previa valutazione della loro coerenza e pertinenza con gli obiettivi del PSL e dopo essere stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR Marche.

#### 8.3.29.3.2.8. (Applicable) amounts and support rates

Per i tassi di aiuto ed i massimali di contributo degli interventi attivati dai GAL, si farà riferimento a quelli previsti dal PSR. In presenza di differenze, o nel caso di interventi non attivati in ambito PSR, i GAL proporranno intensità di aiuto e massimali di contributo adeguatamente motivate in funzione della tipologia degli interventi e della strategicità degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi della SSL.

In ogni caso per i tassi di aiuto sarà fatto riferimento al regime di aiuti di Stato applicabile. Per le microimprese singole o associate il contributo sarà erogato in regime de minimis. Sono infine esclusi tassi di aiuto che non prevedano il cofinanziamento da parte dell'investitore pubblico o privato.

#### 8.3.29.3.2.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

##### 8.3.29.3.2.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### 8.3.29.3.2.9.2. Mitigating actions

Vedi dettaglio a livello di misura.

|  |
|--|
|  |
|--|

8.3.29.3.2.9.3. *Overall assessment of the measure*

|                                           |
|-------------------------------------------|
| Vedi quanto riportato a livello di misura |
|-------------------------------------------|

8.3.29.3.2.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

|                 |
|-----------------|
| Non pertinente. |
|-----------------|

8.3.29.3.2.11. Information specific to the operation

Description of the obligatory community-led local development (hereafter "CLLD") elements of which the LEADER measure is composed: preparatory support, implementation of operations under the CLLD strategy, preparation and implementation of co-operation activities of the local action group (hereafter "LAG"), running costs and animation, referred to in Article 35(1) of Regulation (EU) No 1303/2013

|                                      |
|--------------------------------------|
| Vedi dettaglio al livello di misura. |
|--------------------------------------|

Description of the use of the LEADER start-up-kit referred to in Article 43 of Regulation (EU) No 1305/2013 as specific type of preparatory support (if use is made)

|                                      |
|--------------------------------------|
| Vedi dettaglio al livello di misura. |
|--------------------------------------|

Description of the system for ongoing application for LEADER co-operation projects referred to in Article 44(3) of Regulation (EU) No 1305/2013

|                 |
|-----------------|
| Non pertinente. |
|-----------------|

The procedure and timetable to select the local development strategies

|                                      |
|--------------------------------------|
| Vedi dettaglio al livello di misura. |
|--------------------------------------|

Justification for selection of geographical areas for local development strategy implementation whose population falls outside the limits laid down in Article 33(6) of Regulation (EU) No 1303/2013

|                                      |
|--------------------------------------|
| Vedi dettaglio al livello di misura. |
|--------------------------------------|

Co-ordination with the other European Structural and Investment (hereafter "ESI") Funds as regards CLLD, including possible solution applied with regard to the use of the lead fund option, and any global complementarities between the ESI Funds in financing the preparatory support

Vedi dettaglio al livello di misura.

Possibility or not of paying advances

E' ammissibile il pagamento dell'anticipo al beneficiario pari al 50% del contributo concedibile ove l'operazione preveda sostegno a investimenti.

Definition of the tasks of the Managing Authority, the paying agency and the LAGs under LEADER, in particular with regard to a non-discriminatory and transparent selection procedure and objective criteria for the selection of operations referred to in Article 34(3)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of co-ordination mechanisms foreseen and complementarities ensured with operations supported under other rural development measures especially as regards: investments in non-agricultural activities and business start-up aid under Article 19 of Regulation (EU) No 1305/2013; investments under Article 20 of Regulation (EU) No 1305/2013; and co-operation approaches under Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, in particular implementation of local development strategies by public-private partnerships

Vedi dettaglio al livello di misura.

### **Sottomisura 19.3 - Azione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL**

Sub-measure:

- 19.3 - Preparation and implementation of cooperation activities of the local action

#### **8.3.29.3.2.12. Description of the type of operation**

L'operazione intende rafforzare la capacità sia progettuale che gestionale dei partenariati locali tramite la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che contribuiscono grazie alla valorizzazione di aspetti e temi locali al raggiungimento degli obiettivi in riferimento alle aree tematiche individuate dalle strategie.

La cooperazione integra l'operato dei GAL allo scopo di diffondere buone prassi, rafforzare la capacità di dialogo con altri territori e realizzare in comune azioni concrete che producono effetti sui rispettivi territori. Obiettivo delle attività di cooperazione sarà quello di dare valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale tramite la valorizzazione delle esperienze di rete e lo scambio di esperienze, la costruzione di progetti caratterizzati dall'integrazione tra azioni comuni ai diversi territori, alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative ed alla realizzazione di interventi di sistema.

Le iniziative comuni e l'elaborazione di progetti congiunti favorisce la complementarietà con altri territori e la condivisione di percorsi e processi di sviluppo delle aree rurali.

La cooperazione ha anche la funzione di consentire il superamento di vincoli strutturali legati alla dimensione locale grazie a contesti più ampi e ad una massa critica adeguata a garantire la vitalità di un progetto in relazione a dimensioni economiche globali.

Le attività di cooperazione saranno sviluppate tramite accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla strategia di sviluppo locale LEADER con il comune obiettivo di realizzare attività concrete e dagli effetti durevoli, frutto di un processo partecipativo dal basso.”

Il sostegno di questa operazione sarà finalizzato:

- alla costruzione di partenariati tra territori ed alla promozione di relazioni durature di cooperazione;
- a migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL;
- a valorizzare le risorse endogene dei territori nell'ambito di un reciproco scambio di esperienze;
- alla realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

#### **8.3.29.3.2.13. Type of support**

Contributo in conto capitale. Il sostegno è garantito ai progetti di cooperazione selezionati ed ammessi.

#### **8.3.29.3.2.14. Links to other legislation**

La misura è attuata in coerenza con le regole generali del FEASR e le regole di ammissibilità delle spese di cui agli articoli da 65 a 70 del Reg. 1303/2013 ed agli articoli 45, 60, 61, 62 e 63 del Reg. CE 1305/2013.

#### 8.3.29.3.2.15. Beneficiaries

GAL, Attori locali.

#### 8.3.29.3.2.16. Eligible costs

Sono ammesse le spese di **pre-sviluppo** del progetto, quali:

- spese di ricerca partner, inclusi viaggi, trasporti locali, vitto e alloggio del personale impiegato;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, compresi traduzione ed interpretariato, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori;
- spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri (affitto locali, noleggio attrezzature, catering ed altre attività connesse);
- spese per la realizzazione di studi di fattibilità, acquisizione di consulenze, ed altre attività inerenti il progetto di cooperazione ammesso

Per i costi relativi ai **progetti di cooperazione** si farà riferimento alle spese ammesse per le tipologie di intervento individuate dai GAL e valutate positivamente in sede di approvazione del Piano di Sviluppo Locale per quanto riguarda la coerenza con le strategie dei PSL. Nel caso in cui i progetti di cooperazione si riferiscano a tipologie non comprese nell'ambito della sottomisure 19.2 le stesse, comprensive dell'elenco delle spese ammissibili sarà valutato in occasione dell'approvazione del progetto.

#### 8.3.29.3.2.17. Eligibility conditions

Per le tipologie di intervento individuate dai GAL, le condizioni di ammissibilità saranno valutate in sede di approvazione del Piano di Sviluppo Locale per quanto riguarda la coerenza con le strategie dei PSL e con le priorità individuate per il CLLD nell'Accordo di Partenariato e nel Reg. FEASR. I progetti potranno essere presentati durante l'intero periodo di programmazione e saranno valutati da una Commissione appositamente costituita. Il progetto di cooperazione deve riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti.

#### 8.3.29.3.2.18. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti di cooperazione sarà effettuata da una specifica Commissione regionale in base a procedure pubbliche. I progetti potranno essere presentati dai GAL in ogni momento a partire dalla data indicata dall'ADG per l'inoltro dei progetti stessi, in base al sistema cosiddetto "a sportello permanente".

I criteri saranno proposti dall'AdG al Comitato di sorveglianza.

#### 8.3.29.3.2.19. (Applicable) amounts and support rates

Nel caso di progetti di cooperazione contenenti interventi già previsti nell'ambito del PSL o analoghi a quelli del PSR, si farà riferimento agli stessi tassi di aiuto ed ai massimali ivi stabiliti.

In caso di differenze o di tipologie di intervento diverse da quelle sopra indicate, si farà riferimento al regime di aiuto applicabile.

Per le microimprese singole o associate il contributo sarà erogato in regime de minimis.

Tranne che per gli interventi attuati interamente dal GAL deve essere previsto il cofinanziamento

dell'investitore pubblico o privato.

8.3.29.3.2.20. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations

8.3.29.3.2.20.1. *Risk(s) in the implementation of the measures*

Vedi dettaglio a livello di misura.

8.3.29.3.2.20.2. *Mitigating actions*

Vedi dettaglio a livello di misura.

8.3.29.3.2.20.3. *Overall assessment of the measure*

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.29.3.2.21. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.29.3.2.22. Information specific to the operation

Description of the obligatory community-led local development (hereafter "CLLD") elements of which the LEADER measure is composed: preparatory support, implementation of operations under the CLLD strategy, preparation and implementation of co-operation activities of the local action group (hereafter "LAG"), running costs and animation, referred to in Article 35(1) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the use of the LEADER start-up-kit referred to in Article 43 of Regulation (EU) No 1305/2013 as specific type of preparatory support (if use is made)

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the system for ongoing application for LEADER co-operation projects referred to in Article 44(3) of Regulation (EU) No 1305/2013

L'AdG adotta un sistema di presentazione permanente tramite bandi "stop and go". I bandi conterranno criteri di selezione dei progetti di cooperazione transnazionale sottoposti al Comitato di Sorveglianza e forniranno un elenco delle spese ammissibili.

The procedure and timetable to select the local development strategies

Vedi dettaglio al livello di misura.

Justification for selection of geographical areas for local development strategy implementation whose population falls outside the limits laid down in Article 33(6) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Co-ordination with the other European Structural and Investment (hereafter "ESI") Funds as regards CLLD, including possible solution applied with regard to the use of the lead fund option, and any global complementarities between the ESI Funds in financing the preparatory support

Vedi dettaglio al livello di misura.

Possibility or not of paying advances

E' ammissibile il pagamento dell'anticipo al beneficiario pari al 50% del contributo concedibile ove l'operazione preveda sostegno a investimenti.

Definition of the tasks of the Managing Authority, the paying agency and the LAGs under LEADER, in particular with regard to a non-discriminatory and transparent selection procedure and objective criteria for the selection of operations referred to in Article 34(3)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of co-ordination mechanisms foreseen and complementarities ensured with operations supported under other rural development measures especially as regards: investments in non-agricultural activities and business start-up aid under Article 19 of Regulation (EU) No 1305/2013; investments under Article 20 of Regulation (EU) No 1305/2013; and co-operation approaches under Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, in particular implementation of local development strategies by public-private partnerships

Vedi dettaglio al livello di misura.

### 8.3.29.3.3. Sottomisura 19.4 - Azione A) - FA 6B - Gestione operativa ed Azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL

Sub-measure:

- 19.4 - Support for running costs and animation

#### 8.3.29.3.3.1. Description of the type of operation

La misura consente la piena attuazione dei PSL attraverso:

- A. la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa.
- B. una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

#### 8.3.29.3.3.2. Type of support

Il sostegno è concesso per gli interventi collegati all'attività di gestione e di animazione effettuate dal GAL ed è assegnato in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art 67 lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013. È ammessa la possibilità di concedere un anticipo del 50% del contributo pubblico relativo alle spese di gestione e animazione.

#### 8.3.29.3.3.3. Links to other legislation

La misura è attuata in coerenza con le regole generali del FEASR e le regole di ammissibilità delle spese di cui agli articoli da 65 a 70 del Reg. 1303/2013 ed agli articoli 45, 60, 61, 62 e 63 del Reg. CE 1305/2013.

#### 8.3.29.3.3.4. Beneficiaries

I Gruppi di Azione Locale selezionati.

#### 8.3.29.3.3.5. Eligible costs

##### **Costi di gestione**

Le spese ammissibili sono i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia CLLD, consistenti in costi operativi (affitto sede, riscaldamento, energia elettrica, acqua, etc.), acquisto o noleggio arredi e dotazioni ed eventuali lavori di adeguamento delle sedi del GAL, spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, etc.), spese per le assicurazioni/fidejussioni richieste dalle presenti norme, costi per il personale, (compensi e rimborsi spese), spese per la formazione del personale, spese per acquisizione di consulenze specialistiche, spese per attività di informazione e pubblicità sulle opportunità e le realizzazioni della strategia di sviluppo locale, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari, nonché costi connessi alla sorveglianza ed alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g) del Reg. (UE) 1303/2013.

Il sostegno per i costi di esercizio di cui alla presente azione, ed i costi di animazione di cui alla successiva



azione B) non possono superare il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia CLLD, e saranno stabiliti nel bando di selezione dei GAL.

#### **Costi di animazione**

Le spese ammissibili sono i costi di animazione per la strategia CLLD, per agevolare gli scambi tra le parti interessate, intesi a fornire informazioni, e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Il sostegno per i costi di animazione di cui alla presente azione, ed i costi di esercizio di cui alla precedente azione A) non possono superare il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia CLLD, e saranno stabiliti nel bando di selezione dei GAL.

#### **8.3.29.3.3.6. Eligibility conditions**

I costi sono ammissibili dalla data della presentazione della domanda di aiuto che è quella di presentazione della strategia di sviluppo locale del GAL.

#### **8.3.29.3.3.7. Principles with regards to the setting of selection criteria**

La selezione dei GAL beneficiari dovrà avvenire sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito, secondo le priorità sotto riportate:

- Qualità dei Piani di Sviluppo Locale presentati;
- Livello delle capacità tecnico amministrative del GAL.

#### **8.3.29.3.3.8. (Applicable) amounts and support rates**

100% della spesa ammissibile a contributo.

#### **8.3.29.3.3.9. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations**

##### ***8.3.29.3.3.9.1. Risk(s) in the implementation of the measures***

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### ***8.3.29.3.3.9.2. Mitigating actions***

Vedi dettaglio a livello di misura.

##### ***8.3.29.3.3.9.3. Overall assessment of the measure***

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.3.29.3.3.10. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant

Non pertinente.

8.3.29.3.3.11. Information specific to the operation

Description of the obligatory community-led local development (hereafter "CLLD") elements of which the LEADER measure is composed: preparatory support, implementation of operations under the CLLD strategy, preparation and implementation of co-operation activities of the local action group (hereafter "LAG"), running costs and animation, referred to in Article 35(1) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the use of the LEADER start-up-kit referred to in Article 43 of Regulation (EU) No 1305/2013 as specific type of preparatory support (if use is made)

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of the system for ongoing application for LEADER co-operation projects referred to in Article 44(3) of Regulation (EU) No 1305/2013

Non pertinente.

The procedure and timetable to select the local development strategies

Vedi dettaglio al livello di misura.

Justification for selection of geographical areas for local development strategy implementation whose population falls outside the limits laid down in Article 33(6) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Co-ordination with the other European Structural and Investment (hereafter "ESI") Funds as regards CLLD, including possible solution applied with regard to the use of the lead fund option, and any global complementarities between the ESI Funds in financing the preparatory support

Vedi dettaglio al livello di misura.

Possibility or not of paying advances

Sarà concesso un anticipo limitato al 50% del contributo pubblico per le spese di gestione ed animazione.

Definition of the tasks of the Managing Authority, the paying agency and the LAGs under LEADER, in particular with regard to a non-discriminatory and transparent selection procedure and objective criteria for the selection of operations referred to in Article 34(3)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013

Vedi dettaglio al livello di misura.

Description of co-ordination mechanisms foreseen and complementarities ensured with operations supported under other rural development measures especially as regards: investments in non-agricultural activities and business start-up aid under Article 19 of Regulation (EU) No 1305/2013; investments under Article 20 of Regulation (EU) No 1305/2013; and co-operation approaches under Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, in particular implementation of local development strategies by public-private partnerships

Vedi dettaglio al livello di misura.

#### **8.3.29.3.4. Verifiability and controllability of the measures and/or types of operations**

#### **8.3.29.3.5. Risk(s) in the implementation of the measures**

- Il carattere multisettoriale dello sviluppo locale LEADER comporta il rischio di sovrapposizioni tra interventi di sostegno cofinanziati con altre misure dello sviluppo rurale o altri fondi;
- Complessità dei sistemi amministrativi e di controllo;
- Procedure e tempi di attuazione differenziati a livello regionale e nazionale nell'attuazione della cooperazione.
- Nel caso di GAL esitenti, possibile sovrapposizione delle spese relative alla gestione del periodo di programmazione 2007-2013 con i costi preparatori al periodo 2014-2020;
- Possibile conflitto di interessi dei membri dei GAL che possono influenzare le decisioni, direttamente o indirettamente, con la conseguenza di un impiego inefficace o inefficiente dei fondi dell'UE

#### **8.3.29.3.6. Mitigating actions**

- Per quanto riguarda il rischio di sovrapposizione e di doppio pagamento, la Regione provvede ad effettuare controlli incrociati sui dati di base delle singole azioni di sostegno. Per quanto riguarda tutte le misure del PSR e quelle attuate sulla base delle strategie di sviluppo locale, questo avviene automaticamente in quanto tutte queste misure sono supportate e gestite dal medesimo sistema informativo. Il software sarà inoltre implementato per effettuare le verifiche con i dati relativi agli investimenti finanziati con i fondi FESR e FSE;
- Per la complessità dei sistemi gestionali, l'Autorità di gestione provvederà a definire norme di attuazione del PSR tese a semplificare gli adempimenti. In particolare l'AdG, provvederà all'adozione delle disposizioni stabilite a livello centrale per i costi standard di riferimento. Vedi sez. 2.5 dell'AdP;
- Per le difformità nazionali e regionali relative alle modalità di attuazione (valutazione, approvazione, finanziamento) dei progetti di cooperazione l'Autorità di gestione adotterà la massima flessibilità possibile per permettere il coordinamento da parte dei GAL e degli altri partner progettuali.
- Per il periodo di sovrapposizione dei due periodi di programmazione, le spese dovranno essere rendicontate con una chiara allocazione della spesa per ciascuna voce di costo;
- I membri dei comitati decisionale o di valutazione dei progetti del GAL che abbiano un interesse personale, politico, professionale o imprenditoriale in un progetto proposto devono dichiararlo per iscritto e astenersi da qualsiasi discussione, valutazione o decisione in merito al progetto. La questione deve essere sottoposta all'autorità di gestione.

#### **8.3.29.3.7. Overall assessment of the measure**

*Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sui BURL e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.*

*L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione*

*dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.*

#### *8.3.29.4. Methodology for calculation of the amount or support rate, where relevant*

Non pertinente.

#### *8.3.29.5. Information specific to the measure*

Definition of the tasks of the Managing Authority, the paying agency and the LAGs under LEADER, in particular with regard to a non-discriminatory and transparent selection procedure and objective criteria for the selection of operations referred to in Article 34(3)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013

L'AdG e GAL elaborano procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni in maniera da evitare conflitti di interesse. Nell'ambito dei GAL le decisioni di selezione saranno assunte per almeno il 50% da partner che non sono autorità pubbliche. Le operazioni di selezione saranno riportate in appositi verbali. I criteri di selezione da adottare saranno sottoposti alla valutazione del Comitato di Sorveglianza. AGEA effettuerà un controllo sulle domande di pagamento.

Description of the obligatory community-led local development (hereafter "CLLD") elements of which the LEADER measure is composed: preparatory support, implementation of operations under the CLLD strategy, preparation and implementation of co-operation activities of the local action group (hereafter "LAG"), running costs and animation, referred to in Article 35(1) of Regulation (EU) No 1303/2013

Gli elementi obbligatori delle misure LEADER sono descritte nei paragrafi specifici delle sottomisure 19.1, 19.2, 19.3, 19.4.

Possibility or not of paying advances

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Description of co-ordination mechanisms foreseen and complementarities ensured with operations supported under other rural development measures especially as regards: investments in non-agricultural activities and business start-up aid under Article 19 of Regulation (EU) No 1305/2013; investments under Article 20 of Regulation (EU) No 1305/2013; and co-operation approaches under Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, in particular implementation of local development strategies by public-private partnerships

Il PSR prevede che per la definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo da parte dei GAL si debba rispettare pienamente la logica *bottom-up* grazie alla quale il metodo LEADER è in grado di sviluppare le proprie potenzialità e quindi contribuire con il proprio valore aggiunto agli obiettivi dello sviluppo rurale. In tal senso quindi la misura 19 – Sviluppo locale LEADER non descrive le specifiche azioni di attuazione delle strategie, bensì fornisce gli indirizzi e gli strumenti per la loro definizione da parte dei GAL attraverso il Piano di azione, nel quale sono ammissibili tutti i tipi di azione finanziabili dai fondi

SIE, purché concorrenti all'attuazione degli obiettivi del PSR e della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Le azioni saranno coordinate attraverso uno o più degli ambiti tematici di intervento indicati nella misura (in conformità con l'accordo di partenariato) e che il PSR individua come elementi di integrazione coerenti con le scelte di politica di sviluppo per le aree interessate dall'intervento, specificando altresì i criteri per la complementarità o non sovrapposizione rispetto ad altri interventi del Programma.

Le specificazioni fornite per gli ambiti tematici della SSL, sono coerenti con le finalità e le tipologie di operazioni finanziabili indicate per la definizione delle misure riferite agli articoli 20 e 35 e la complementarità rispetto alle corrispondenti misure 7 e 16 del PSR viene assicurata dalla procedura di selezione definita per la valutazione delle SSL: che prevede che questa venga effettuata da una Commissione appositamente istituita con provvedimento dell'Autorità di gestione, rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL.

Ulteriore garanzia di verifica del rispetto della demarcazione è rappresentata dai controlli che l'Amministrazione regionale svolgerà sui provvedimenti di esecuzione dei GAL (bandi, convenzioni, ecc.) al fine di evitare potenziali rischi di sovrapposizione con le analoghe misure del programma oltre che per verificare la congruenza e la conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarità con gli altri programmi e strumenti operativi.

Si evidenzia, altresì, che tutte le misure del Programma, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, saranno supportate e gestite dal medesimo sistema informatico che garantirà lo svolgimento di controlli e verifiche incrociate anche ai fini del rispetto alla demarcazione degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR.

Description of the system for ongoing application for LEADER co-operation projects referred to in Article 44(3) of Regulation (EU) No 1305/2013

Vedi dettaglio a livello di sottomisura/operazione.

Description of the use of the LEADER start-up-kit referred to in Article 43 of Regulation (EU) No 1305/2013 as specific type of preparatory support (if use is made)

Il PSR Marche non ha previsto l'attivazione del "kit di avviamento LEADER" in quanto tutte le comunità locali risultavano aver già attuato LEADER nel periodo di programmazione 2007-2013.

Justification for selection of geographical areas for local development strategy implementation whose population falls outside the limits laid down in Article 33(6) of Regulation (EU) No 1303/2013

L'AdG non intende proporre limiti di popolazione diversi da quelli descritti all'art. 33 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Co-ordination with the other European Structural and Investment (hereafter "ESI") Funds as regards CLLD, including possible solution applied with regard to the use of the lead fund option, and any global complementarities between the ESI Funds in financing the preparatory support

Non è prevista l'attivazione del coordinamento plurifondo con altri Fondi Strutturali Europei. La gestione CLLD avverrà in funzione delle modalità descritte al capitolo 14.1.1

The procedure and timetable to select the local development strategies

La selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo saranno selezionate da un comitato istituito a tale scopo dall'AdG responsabile e da questa approvate. Il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è completato entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato. Le strategie aggiuntive di sviluppo locale di tipo partecipativo potranno essere selezionate anche successivamente a tale data, ma non oltre il 31 dicembre 2017.

*8.3.29.6. Other important remarks relevant to understand and implement the measure*

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del PSR e in particolare delle imprese agricole e forestali, il modello organizzativo farà perno:

- sul ricorso alle reti di impresa;
- sulla semplificazione di bandi ed avvisi e riduzione della documentazione da produrre;
- sull'attuazione delle disposizioni nazionali CAD e, più in generale, sulla maggiore diffusione delle procedure informatiche;
- sull'implementazione delle banche dati di riferimento e sull'aumento dell'interoperabilità delle diverse banche dati pubbliche;
- sull'implementazione del ricorso a costi standard;
- sull'utilizzazione del Registro unico dei Controlli (RUC) evitando di duplicare le azioni di controllo per le medesime tematiche riducendo così le interferenze sull'operatività delle aziende agricole.

## 9. EVALUATION PLAN

### 9.1. Objectives and purpose

A statement of the objectives and purpose of the evaluation plan, based on ensuring that sufficient and appropriate evaluation activities are undertaken, in particular to provide information needed for programme steering, for the annual implementation reports in 2017 and 2019 and the ex-post evaluation, and to ensure that data needed for RDP evaluation are available.

Obiettivo generale della valutazione è quello di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e di valutarne la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto (art. 54 Reg UE 1303/2013).

Obiettivo del piano di valutazione è in primo luogo quello di assicurare che siano intraprese le necessarie e appropriate attività di valutazione definite dal quadro normativo comunitario inerente il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione dei programmi (Reg UE 1303/2013 artt. 50,54-57; Reg UE 1305/2013 artt. 67-78)

Il piano di valutazione descrive pertanto, in un quadro complessivo e in un'ottica pluriennale i soggetti coinvolti, gli strumenti e fonti utilizzati, le risorse umane e finanziarie impiegate, le attività che si intende porre in essere, per assicurare la disponibilità delle informazioni necessarie per la verifica del programma e per la diffusione di risultati della valutazione stessa a tutti i potenziali stakeholders. La verifica del programma avviene in particolare nell'ambito delle relazioni annuali di attuazione, con particolare riguardo alla Relazione annuale di attuazione del 2017 e del 2019, e della valutazione ex post del programma all'interno dei quali quindi vengono riportati gli esiti della attività valutazione.

Il piano di valutazione, esplicitando ruoli e responsabilità, obiettivi, risorse e tempi, garantisce anche una maggiore trasparenza amministrativa, e mira a favorire nei soggetti interni ed esterni all'amministrazione la conoscenza del processo di valutazione quale importante strumento di apprendimento comune.

Obiettivo del piano è infatti anche quello di evidenziare quanto l'attività di valutazione sia parte integrante dell'attuazione del programma, fornendo un feedback, a cadenze temporali chiare, all'Autorità di Gestione, alla Commissione Europea, ai decisori politici, ai beneficiari, e a tutti gli altri soggetti coinvolti e interessati, non solo sull'avanzamento del programma, e sui suoi risultati rispetto agli obiettivi, ma anche sulle principali problematiche emerse fornendo indicazioni sulle possibili azioni da intraprendere.

Una maggiore consapevolezza della funzione dell'attività di valutazione mira anche a rafforzare la partecipazione attiva al processo di valutazione da parte dei soggetti interni all'amministrazione (dirigenti e funzionari responsabili della programmazione, attuazione, gestione e controllo delle misure in primis), ed esterni all'amministrazione, (GAL, beneficiari, altri stakeholders) sia come fornitori di dati e informazioni che come fruitori degli esiti della valutazione stessa.

Il piano ha anche il fine di esplicitare, sempre in un'ottica di trasparenza, la cosiddetta "domanda valutativa specifica regionale" ossia le tematiche/aspetti oggetto di prioritaria attenzione da parte dell'AdG per i quali si intendono realizzare approfondimenti valutativi e indagini aggiuntive rispetto al quadro comune di monitoraggio e valutazione comunitario, in quanto di particolare rilievo per la strategia regionale o di particolare complessità/specificità anche alla luce delle lezioni del precedente periodo di programmazione (vedi par.9.3.).

Attraverso il piano infine si intende rafforzare, rispetto al precedente periodo di programmazione, l'attività di comunicazione dei risultati della valutazione, specificando gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti, i destinatari, della strategia di comunicazione e il modo con cui si verifica e si dà conto dell'utilizzo dei



risultati della valutazione. Obiettivo è quello di divulgare non solo gli obiettivi raggiunti dal PSR ma anche in senso più generale gli effetti che ha l'attuazione della politica di sviluppo rurale sul contesto socioeconomico e ambientale regionale.

## **9.2. Governance and coordination**

Brief description of the monitoring and evaluation arrangements for the RDP, identifying the main bodies involved and their responsibilities. Explanation of how evaluation activities are linked with RDP implementation in terms of content and timing.

Gli organismi coinvolti nella attività previste dal Piano di Valutazione sono i seguenti:

### **Autorità di gestione (Adg).**

L'Adg ha una serie di funzioni dettagliate nel capitolo 15, par.15.1. Per quanto riguarda specificatamente le funzioni connesse all'attuazione del piano di valutazione

- definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione,
- definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche, per il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria;
- implementa, in collaborazione con l'OP, il sistema informatico di monitoraggio a livello regionale, garantendo il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti l'attuazione, per supportare anche le attività di sorveglianza e valutazione del PSR;
- redige e trasmette annualmente alla Commissione la relazione di cui all'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 sullo stato di attuazione del programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- è responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, coordina l'attività delle società selezionate, verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione;
- è responsabile della direzione del Comitato di Sorveglianza e l'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per verificare l'attuazione del programma alla luce dei suoi obiettivi specifici

Ai fini dell'attuazione del Piano di valutazione l'AdG presiede il Gruppo direttivo della valutazione e si avvale di un'unità di monitoraggio e valutazione per far fronte alle necessità legate alla raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni e dei dati necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione.

Quale membro del Comitato per la Politica Regionale Unitaria, cabina di regia regionale volta ad assicurare una gestione integrata delle risorse dei programmi POR FESR e FSE, PSR, PO FEAMP, PAR FSC e dei programmi di cooperazione territoriale, garantisce il coordinamento con le attività di valutazione degli altri fondi ESI.

## **Gruppo direttivo della valutazione**

Svolge attività di:

Indirizzo strategico della valutazione stabilendo obiettivi e contenuti di ciascuna delle valutazioni prodotte in funzione di quanto stabilito nel Piano di Valutazione e proponendo eventuali aggiornamenti della domanda valutativa regionale

Verifica dell'attività del valutatore e interlocuzione con lo stesso

Recepimento delle indicazioni della valutazione nella programmazione e attuazione del programma

coordinamento con le valutazioni dei programmi finanziati dagli altri fondi SIE;

Organizzazione della divulgazione dei risultati della valutazione

E' costituito da ADG, dirigente responsabile della programmazione, responsabile della valutazione, almeno un referente per priorità dello sviluppo rurale individuato tra i responsabili di misura/ focus area, il responsabile del piano di comunicazione.

Possono essere chiamati a partecipare al gruppo ulteriori soggetti interni all'amministrazione laddove l'attività di indirizzo, interlocuzione o verifica riguardino tematismi particolari o richiedano professionalità specifiche, compresi i referenti delle attività di valutazione degli altri fondi SIE.

Possono essere chiamati a partecipare al gruppo direttivo anche soggetti esterni all'amministrazione quali referenti del Mipaf/ rete rurale nazionale e referenti dei GAL.

## **Unità di monitoraggio e valutazione**

Il gruppo analizza pianifica e mette in atto le azioni necessarie a garantire la disponibilità dei dati, provenienti dal sistema informativo regionale, dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e da altri fonti, comprese quelle statistiche e amministrative, nei contenuti e nei tempi necessari alle attività di monitoraggio finanziario fisico e procedurale e alle attività di valutazione del programma.

E' costituito dal responsabile del sistema informativo, dal responsabile del monitoraggio e dal responsabile della valutazione. Può essere chiamato a partecipare al gruppo un referente di OP AGEA.

L'unità di monitoraggio e valutazione e, nell'ambito delle proprie funzioni, il gruppo direttivo, operano in collegamento con tutta una serie di altri soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione Regionale:

i soggetti deputati ad attività di monitoraggio e analisi ambientale

i soggetti titolari di dati statistici e amministrativi

i referenti per le attività di monitoraggio e valutazione dei GAL

l'Osservatorio Agralimentare regionale

il MIPAF e la Rete Rurale Nazionale

la Commissione UE e la Rete Rurale Europea

### **Comitato di sorveglianza (Cds)**

Il Cds, i cui compiti sono descritti al capitolo 15, per quanto attiene specificatamente all'attuazione del Piano di Valutazione, ai sensi degli artt. 49 reg.UE 1303/2014 e art. 74 reg. UE 1305/2013

- valuta l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tale proposito, tiene conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del programma, ivi compresi i cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato e i progressi verso target quantificati, nonché dei target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative;
- può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse;
- esamina e approva le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione;
- esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma.

### **Organismo pagatore (OP)**

Il ruolo di OP per il Programma è svolto da AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura. Il ruolo svolto da AGEA è quello di fornire informazioni fondamentali per le attività di monitoraggio e valutazione inerenti i beneficiari, le domande presentate, le operazioni finanziate, i pagamenti effettuati ed i controlli realizzati. La collaborazione strategica con l'OP sarà garantita nell'ambito dei rapporti interistituzionali con l'AdG, e attraverso le convenzioni sottoscritte tra le parti, l'interlocuzione operativa sarà assicurata nell'ambito dell'unità di monitoraggio e valutazione.

### **Gruppi di azione locale (GAL)**

I GAL sono tenuti a fornire le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del Programma con riferimento alle misure che gestiscono e applicano anche strumenti di autovalutazione con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR.

I referenti dei GAL interloquiscono sia con il gruppo direttivo della valutazione per condividere gli obiettivi e i contenuti della valutazione delle Priorità/Focus Area su cui intervengono e per la valutazione del valore aggiunto dell'approccio LEADER sia con l'unità di monitoraggio e valutazione e il valutatore indipendente per il necessario interscambio su metodi, strumenti, indicatori da utilizzare.

### **Rete rurale nazionale (RRN)**

La RRN partecipa all'attuazione del Piano di Valutazione del PSR supportando l'AdG attraverso documentazione tecnica, data base, materiale informativo, organizzazione di momenti di confronto, diffusione dei risultati della valutazione anche attraverso il portale.

### **Valutatore indipendente**

La Regione Marche affiderà con procedura di evidenza pubblica la valutazione del PSR 2014-2020 ad un valutatore indipendente che dovrà garantire un coordinamento continuo con il gruppo direttivo della valutazione e con l'unità di monitoraggio e valutazione, la partecipazione ai comitati di sorveglianza e alle attività di divulgazione dei risultati della valutazione. Il valutatore dovrà altresì prevedere l'interlocuzione con i referenti nazionali e comunitari volta al confronto tecnico in materia di valutazione dello sviluppo rurale. Dovrà assicurare inoltre un adeguato supporto metodologico ai referenti dei GAL in materia di valutazione e coordinarsi col referente del Piano di comunicazione per le attività connesse alla divulgazione dei risultati della valutazione e al monitoraggio del loro utilizzo.

Il valutatore utilizza lo strumento del disegno della valutazione, che viene approvato dall'Autorità di gestione a inizio attività e successivamente aggiornato, per definire nel dettaglio contenuti e attività in funzione delle esigenze manifestate dal Gruppo direttivo della valutazione.

### **9.3. Evaluation topics and activities**

Indicative description of evaluation topics and activities anticipated, including, but not limited to, fulfilment of evaluation requirements provided for in Regulation (EU) No 1303/2013 and Regulation (EU) No 1305/2013. It shall cover: (a) activities needed to evaluate the contribution of each RDP Union priority as referred to in Article 5 of Regulation (EU) No 1305/2013 to the rural development objectives laid down in Article 4 of that Regulation, assessment of result and impact indicator values, analysis of net effects, thematic issues, including sub-programmes, cross-cutting issues, national rural network, contribution of CLLD strategies; (b) planned support for evaluation at LAG level; (c) programme specific elements such as work needed to develop methodologies or to address specific policy areas.

L'attività di valutazione verterà in primo luogo sulle tematiche individuate nell'allegato V al regolamento di esecuzione n. 808/2014 del reg.UE 1305/2013 "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale" e quindi sarà finalizzata a fornire adeguate risposte ai quesiti valutativi comuni. Il questionario è composto da 18 quesiti afferenti ciascuno ad una focus area, che quindi vanno ad indagare i risultati del PSR rispetto agli aspetti specifici e alle priorità della programmazione sviluppo rurale, 3 quesiti inerenti altri aspetti del PSR (assistenza tecnica, RRN, sinergie), 9 quesiti volti ad indagare i risultati e gli impatti del programma rispetto agli obiettivi della strategia Europa 2020 e gli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale (innovazione, ambiente, clima).

La valutazione analizza pertanto il contributo del PSR a ciascuna priorità e focus area e agli altri aspetti sopra citati, in linea con le indicazioni del "sistema comune di monitoraggio e valutazione" di cui all'art.14 del reg.di esecuzione UE 808/2014, attraverso l'utilizzo di indicatori di risultato e impatto che misurano i progressi del programma rispetto agli obiettivi quantificati e i suoi effetti netti.

Per quanto riguarda la valutazione degli aspetti specifici, nell'ambito delle analisi volte a rispondere ai quesiti valutativi comuni, sarà richiesto al valutatore di approfondire alcuni aspetti di particolare rilievo per

la strategia regionale: con riferimento alla priorità 1 la capacità del programma:

di promuovere una maggiore adesione da parte degli agricoltori alla formazione rispetto al passato, e di promuovere l'utilizzo di servizi specialistici e innovativi da parte delle imprese; di innalzare il livello di innovazione di processo, prodotto e organizzativa del sistema produttivo regionale attraverso gli strumenti di cooperazione e i gruppi operativi; di migliorare il coordinamento tra gli attori del sistema della conoscenza

con riferimento alle priorità 2 e 3 la capacità del programma:

di stimolare il miglioramento e la valorizzazione della qualità delle produzioni e lo sviluppo della multifunzionalità aziendale verso attività di valenza sociale o ambientale, la competitività sostenibile (ossia interventi che coniughino economicità e sostenibilità); promuovere il ricambio generazionale, in particolare nelle aree rurali montane più svantaggiate; incrementare il valore aggiunto delle aziende agricole, il loro potere contrattuale, le opportunità commerciali attraverso l'aggregazione di filiera.

con riferimento alle priorità 4 e 5 la capacità del programma di:

tutelare e promuovere i sistemi agricoli ad alto valore naturale di particolare importanza per la biodiversità, come i prati pascoli di montagna, e le aree Natura 2000; sostenere il ripristino o mantenimento di tipologie di agroecosistema che garantiscono la presenza diffusa di elementi naturali di particolare rilevanza per la biodiversità e la connettività ecologica tra ecosistemi; massimizzare gli effetti ambientali positivi delle misure agroambientali e stimolare la partecipazione attiva degli agricoltori alla tutela del territorio attraverso un approccio territoriale integrato; contrastare l'erosione del suolo e il dissesto idrogeologico; promuovere metodi di produzione con minore impatto sulla qualità delle acque e sistemi di utilizzo più razionale della risorsa idrica; aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare da biomassa legnosa; promuovere una gestione sostenibile delle foreste che ne valorizzi il ruolo ambientale, ne preservi i servizi ecosistemici, e ne incrementi la resilienza ai cambiamenti climatici.

con riferimento alla priorità 6 la capacità del programma di:

creare occupazione e sostenere la nascita di imprese innovative nelle aree rurali, di stimolare lo sviluppo locale e l'accesso della popolazione ai servizi; sostenere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali di montagna; incrementare la capacità di progettazione locale integrata della comunità rurali. Inoltre la valutazione analizzerà il contributo del PSR a incrementare il tasso di occupazione della popolazione e a ridurre il numero di cittadini che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà, entrambi obiettivi principali della Strategia Europa 2020.

Con particolare riferimento a tale ambito verrà verificato il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e il valore aggiunto dell'approccio LEADER nel conseguimento degli obiettivi del PSR e della strategia Europa 2020. I Gruppi di Azione Locale (GAL), in qualità di soggetti responsabili delle definizioni e attuazioni delle strategie di sviluppo locale LEADER, contribuiscono a effettuare tale valutazione, a definirne gli obiettivi, a fornire informazioni per il monitoraggio e la valutazione del programma con riferimento alle misure che gestiscono e applicano, attivando essi stessi un'attività di monitoraggio e anche strumenti di autovalutazione sulle proprie capacità di utilizzo e valorizzazione dell'approccio LEADER. Per quanto riguarda, inoltre, le strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista dall'articolo 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (CLLD), che potranno essere attivate sia in ambito LEADER che in altre aree rurali, il valutatore effettuerà una attività di valutazione comparativa dell'efficacia degli stessi in relazione agli specifici obiettivi prefissati dai diversi Progetti Integrati Locali (PIL). Tutte le suddette attività saranno realizzate con il coordinamento dell'amministrazione regionale, in particolare a livello di indirizzo strategico da parte del gruppo direttivo della valutazione e di metodi e

strumenti da parte dell'unità di monitoraggio e valutazione. Sarà inoltre garantito il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR (vedi paragrafo precedente).

Con riguardo alla valutazione dei risultati del PSR rispetto agli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale, per quanto concerne l'**innovazione**, oltre alla già citate analisi riferite alla priorità 1, si chiederà al valutatore di verificare la capacità del programma di stimolare, attraverso le misure di investimento, agroambientali, forestali, l'adozione da parte delle imprese agricole, agroindustriali, forestali e degli operatori delle aree rurali di metodi, sistemi, tecniche, strumenti innovativi e gli effetti di tali innovazioni sulle performance economiche e ambientali delle imprese stesse. Inoltre la valutazione analizzerà il contributo del PSR all'incremento della spesa in ricerca e sviluppo e nell'innovazione, obiettivo principale della strategia Europa 2020.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati del PSR rispetto agli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale inerenti l'**ambiente** e il **cambiamento climatico** oltre alle già citate analisi valutative riferite alle priorità 4 e 5 sarà chiesto al valutatore di verificare come le azioni di informazione, formazione e consulenza hanno incrementato negli operatori del settore la consapevolezza sulle problematiche ambientali, migliorato le conoscenze su tecniche e pratiche che garantiscono minori pressioni sull'ambiente, sull'adozione di sistemi produttivi che meglio si adattano al cambiamento climatico. Analogamente sarà verificata l'efficacia del programma nel sostenere investimenti aziendali finalizzati a ridurre il consumo di energia e di risorse naturali, l'impatto ambientale dell'attività produttiva e garantire la tutela del paesaggio. La valutazione analizzerà quindi il contributo del programma agli obiettivi principali della Strategia Europa 2020 di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, di aumentare il consumo di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, così come la capacità del programma di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici.

Sempre con riferimento al monitoraggio e valutazione delle azioni relative al cambiamento climatico verrà attuato il Piano di Monitoraggio **VAS** descritto nel parere motivato emesso dall'Autorità Competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza del PSR (vedi cap.3). Il Piano di Monitoraggio VAS individua nell'Autorità di gestione del PSR il soggetto responsabile del monitoraggio ai sensi VAS e nelle Relazioni annuali ampliate (giugno 2017-2019) e nella RAE 2023 i principali elaborati nei quali esporre i Report di monitoraggio VAS. Il Piano di Monitoraggio VAS descrive anche il quadro degli indicatori ambientali di prodotto, risultato, contesto e impatto, da utilizzare, per la maggior parte coincidenti con gli indicatori ambientali del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione ma propone anche alcuni indicatori aggiuntivi di impatto correlati al cambiamento climatico e alla biodiversità (energia rinnovabile prodotta, CO<sub>2</sub> fissata dal settore forestale, HNV forestali, Woodland Bird Index ecc.). Il Piano identifica anche gli indicatori per monitorare eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'azione del PSR da riportare nei Report di monitoraggio VAS in base ai quali, se del caso, mettere in atto eventuali azioni di mitigazione.

Saranno altresì oggetto di valutazione il sistema procedurale, organizzativo e gli strumenti per la semplificazione amministrativa messi in atto dalla Regione, compresa la semplificazione inerente l'accesso agli interventi integrati e complessi (filieri, accordi agroambientali d'area, progetti integrati locali, Gruppi Operativi), il sistema di monitoraggio, il piano di comunicazione del Programma.

L'attività volta all'implementazione del Piano di Valutazione sarà orientativamente così sviluppata:

- definizione della domanda valutativa regionale alla base del capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione che articola quanto già indicato dal piano di valutazione;
- selezione del valutatore;

- definizione del disegno della valutazione con analisi della valutabilità del programma;
- relazioni e rapporti di valutazione
- divulgazione dei risultati della valutazione

Con riferimento all'attività di redazione delle relazioni e dei rapporti essa si esplicherà nell'elaborazione di:

le relazioni annuali di valutazione in itinere, dal 2016 al 2024, che analizzano i principali risultati del programma e riportano le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma. Le relazioni riportano i risultati di eventuali valutazioni tematiche specifiche. Una sintesi delle conclusioni di tali attività viene riportata nella relazione annuale di attuazione da presentare entro il 30 giugno di ogni anno a partire dal 2016;

il rapporto di valutazione intermedia 2017 che analizza i principali risultati del programma e riporta le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione "rafforzata" da presentare nel 2017 con particolare riguardo alla prima verifica dell'avanzamento del programma al 31/12/2016 rispetto ai risultati intermedi del performance framework (milestones) fornendo indicazioni e suggerimenti e al primo report di monitoraggio VAS; compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre risposte ai quesiti valutativi posti da questionario valutativo comune di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione del reg.UE 1305/2013 e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma

il rapporto di valutazione intermedia 2019 che analizza i principali risultati del programma e verifica i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma e il suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva; riporta una valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle aree rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione "rafforzata" da presentare nel 2019 con particolare riguardo alla verifica e analisi dell'avanzamento del programma al 31/12/2018 rispetto ai risultati intermedi del performance framework (milestones) e al secondo report di monitoraggio VAS; compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre risposte a quesiti valutativi posti da questionario valutativo comune di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione del reg.UE 1305/2013 e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma; fornisce indicazioni utili all'impostazione della programmazione successiva.

il rapporto di valutazione ex post, da trasmettere alla Commissione entro il 31/12/2024, che esamina l'efficacia l'efficienza e l'impatto del programma e il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, offre risposte a quesiti valutativi posti da questionario valutativo comune di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione del reg.UE 1305/2013 e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma.

Le valutazioni tematiche specifiche potranno essere oggetto di ulteriori Rapporti tematici.

Per ciascuno degli elaborati sopra elencati verrà redatto un report di sintesi in italiano ed in inglese, e materiale (slide, brevi filmati ecc.) utile alla presentazione dei risultati della valutazione anche al vasto pubblico elaborato e divulgato in maniera coerente e coordinata col piano di comunicazione del programma.

#### 9.4. Data and information

Brief description of the system to record, maintain, manage and report statistical information on RDP implementation and provision of monitoring data for evaluation. Identification of data sources to be used, data gaps, potential institutional issues related to data provision, and proposed solutions. This section should demonstrate that appropriate data management systems will be operational in due time.

I dati e le informazioni riguardanti l'attuazione del Programma e necessari al monitoraggio e alla valutazione dello stesso derivano, in continuità col sistema posto in essere per il PSR 2007-2013, dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN.

Più in dettaglio i sistemi di gestione dei dati sono:

- per le misure **SIGC** (*aiuti a superficie e a capo*) il **SIAN**, all'occorrenza integrato con strumenti regionali di analisi del dato, in fase di istruttoria, se il sistema nazionale non dovesse supportare a sufficienza la specificità di alcune tipologie di intervento incluse dal programma
- per le misure **NON SIGC** (*aiuti per operazioni connesse con investimenti*) il **SIAR**, in interscambio con il SIAN quanto all'utilizzo dei dati del Fascicolo Aziendale e alla fase di erogazione degli aiuti da parte dell'OP (AGEA).

I bandi emessi dai GAL dovranno operare all'interno dei sistemi informativi nazionale o regionale per le misure di rispettiva competenza.

Entrambi i sistemi garantiranno a partire dal 2015 l'operatività delle funzioni di acquisizione e istruttoria delle Domande di Aiuto e di Pagamento nonché, quella delle specifiche funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione, in particolare in termini di estrapolazione dei valori assunti dagli indicatori di interesse.

In ogni caso i tempi di predisposizione dei S.I. nazionale e regionale si atterranno al cronoprogramma individuato dal MIPAAF nell'ambito della strategia di informatizzazione e semplificazione denominata Agricoltura 2.0 di cui all'intesa Stato-Regioni n. 193/CSR del 18 dicembre 2014 (*Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante semplificazione per la gestione della PAC 2014-2020*)

Tali sistemi informativi garantiscono la registrazione, conservazione e aggiornamento dei dati che alimentano gli indicatori comuni e aggiuntivi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e della valutazione del programma.

Si tratta di dati "primari" inerenti i beneficiari del programma (caratteristiche dei titolari dell'azienda, caratteristiche dell'azienda) desumibili dal fascicolo aziendale e di dati inerenti gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento desumibili dalla domanda di aiuto. Ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e della relativa valutazione sono altresì necessari dati che si desumono da SIAR e SIAN inerenti le fasi istruttorie e di pagamento.

L'efficacia del sistema di monitoraggio e valutazione deriva da una serie di fattori in primo luogo la capacità dei sistemi informativi di garantire la disponibilità di dati completi e tempestivi. In questo nuovo ciclo di programmazione si intende quindi rafforzare e rendere più efficace l'azione di supporto dei sistemi informativi alle attività di valutazione e monitoraggio. In tal senso di particolare rilevanza è il ruolo dell'OP AGEA e la sua sinergia con il sistema di monitoraggio regionale anche in funzione dell'attività di trasmissione dei dati al sistema di monitoraggio unitario nazionale previsto dall'Accordo di Partenariato.



Con riferimento specifico a SIAR, si intende rafforzarne le funzioni a supporto della sorveglianza del Programma, ponendo attenzione in particolare alla tipologia ed alla modalità di raccolta delle informazioni e alla restituzione di una reportistica funzionale allo svolgimento delle attività di gestione e monitoraggio dell'attuazione. La proposta di bando elaborata dal Responsabile di misura e predisposta in lavorazione sul sistema informativo sarà sottoposta ad una valutazione da parte degli addetti al monitoraggio e alla valutazione del programma, che risulterà obbligatoria per la pubblicazione informatica del bando stesso; ciò consentirà di verificare puntualmente, all'interno del flusso di acquisizione delle domande di aiuto e di pagamento in corso di attivazione, la presenza del set di dati minimo sulle operazioni e sui relativi beneficiari necessario al successivo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione, in particolare secondo le regole stabilite a livello nazionale e comunitario.

Potenziali problemi "istituzionali" nella fornitura dei dati (principalmente ai fini di gestione del programma, al di monitoraggio e di valutazione) sono individuabili:

- nell'implementazione dei servizi nazionali del **SIAN**, che dovrà improntarsi ad una maggiore economia di scala quanto alle funzioni trasversali dei sistemi di gestione del dato che possono interessare più Regioni, onde abbreviare i tempi di risposta all'AdG
- nei servizi di **interscambio tra basi dati istituzionali**, che in molti casi hanno raggiunto un livello soddisfacente di sviluppo del singolo DB senza essere però inseriti in un efficace programma nazionale di dialogo tra le P.A. (es. CCIAA/INPS/Prefetture).

Lo sviluppo dei S.I. istituzionali dovrà essere inoltre maggiormente orientato a:

- includere progressivamente nei sistemi stessi i procedimenti amministrativi ancora gestiti cartaceamente, opportunamente rivisti e semplificati in ottica digitale - in particolare quelli aventi ricaduta primaria sulla gestione degli aiuti comunitari della PAC
- includere nel sistema integrato **SIAR-SIAN** strumenti specifici di estrapolazione del dato consolidato della gestione degli aiuti a fini valutativi

A tale riguardo l'AdG e l'OP di riferimento, ognuno per gli ammodernamenti di competenza, dovranno improntare gli interventi sui sistemi di gestione del dato ai principi della strategia "Crescita Digitale 2014-2020"

- lo "switch-off" della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi (quelli rivolti alle imprese e alle altre P.A.), anche attraverso lo sviluppo di competenze digitali
- un'analisi dei processi prioritari da includere nei sistemi gestionali della PAC e non solo che metta al centro l'esperienza maturata nelle istruttorie e nelle valutazioni
- un approccio architeturale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità

L'efficacia del sistema dipende inoltre dalla qualità e completezza dei dati inseriti dal beneficiario nella domanda di aiuto: i beneficiari che accedono ai bandi PSR saranno quindi tenuti a fornire le informazioni minime necessarie al monitoraggio e valutazione individuate dall'ADG oltre che a collaborare con il valutatore indipendente.

Di maggior rilievo rispetto al precedente periodo di programmazione il ruolo dei GAL nell'implementazione del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati nell'ambito dell'approccio CLLD. I GAL pertanto dovranno intercettare, con gli strumenti informativi in uso, tutto il set

di dati minimi inerenti le operazioni e i relativi beneficiari, e garantire all'AdG e al valutatore le informazioni complete e tempestive necessari ai fini del monitoraggio e valutazione del programma.

Per rendere più efficace il sistema si intende inoltre coinvolgere il valutatore nella verifica del sistema di raccolta dei dati finanziari, procedurali e di realizzazione per migliorare la capacità del sistema di rispondere alle esigenze conoscitive della valutazione. Tale attività fa parte della cosiddetta "analisi di valutabilità" del programma che sarà contenuta nel disegno della valutazione.

Ulteriori dati e informazioni "primari" non forniti dai sistemi informativi saranno reperiti attraverso le indagini dirette effettuate dal valutatore e altri strumenti di interlocuzione diretta coi beneficiari del programma e gli altri soggetti di interesse.

Infine i dati secondari e le informazioni necessari alla valutazione deriveranno da fonti statistiche (RICA, ISTAT ecc.) e da fonti amministrative e saranno reperiti dal data base RRN, dal sistema informativo statistico regionale, dagli osservatori operanti in regione, dai soggetti interni ed esterni all'amministrazione titolari degli stessi.

### **9.5. Timeline**

Major milestones of the programming period, and indicative outline of the timing needed to ensure that results are available at the appropriate time.

Il cronoprogramma di massima per l'attuazione del piano di valutazione è riportato nella tabella seguente:

**Tabella: cronoprogramma di massima per l'attuazione del piano di valutazione**

| scadenza  | Attività/prodotto                                                                                     |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2014      | Definizione domanda valutativa di dettaglio a supporto del capitolato per la selezione del valutatore |
| 2015      | Selezione del valutatore<br>Predisposizione disegno della valutazione                                 |
| 2016-2024 | Relazione annuale di valutazione                                                                      |
| 2017      | Primo Rapporto di Valutazione Intermedia                                                              |
| 2019      | Secondo Rapporto di Valutazione Intermedia                                                            |
| 2024      | Rapporto di Valutazione ex post                                                                       |

tabella cronoprogramma

## 9.6. Communication

Description of how evaluation findings will be disseminated to target recipients, including a description of the mechanisms established to follow-up on the use of evaluation results.

La comunicazione dei risultati della valutazione si pone l'obiettivo non solo di dare conto in maniera trasparente dell'efficacia dell'utilizzo di risorse pubbliche, nello specifico di quelle del PSR, alla collettività ma anche di diffondere una "cultura della valutazione" ossia la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza di un'analisi degli esiti delle politiche che si implementano.

Più in dettaglio gli obiettivi dell'attività di comunicazione degli esiti della valutazione sono:

- 1.incrementare le competenze e conoscenze (capacity building) in materia di valutazione
- 2.fornire analisi e informazioni che consentano di individuare in itinere eventuali criticità e correggere il programma e le sue modalità di attuazione in maniere tempestiva;
- 3.informare sull'andamento del programma, sui risultati ottenuti, sul livello di raggiungimento degli

obiettivi prefissati

4.informare sugli interventi attivati, sui casi di successo e le pratiche negative.

Per quanto riguarda i destinatari dell'attività, il primo obiettivo è rivolto in primo luogo all'Autorità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PSR (enti delegati, organismo pagatore, referenti di misura, responsabile sistema informativo), il secondo obiettivo è rivolto oltre che a questi soggetti anche al Comitato di Sorveglianza del programma, ai decisori politici, al partenariato istituzionale socio economico e ambientale (organizzazioni professionali agricole, associazioni di produttori, sindacati, associazioni ambientaliste ecc.). Il terzo e quarto obiettivo riguardano tutti i soggetti già citati, i beneficiari del programma (potenziali o attuali) e più in generale l'intera collettività. Tra i destinatari della comunicazione dei risultati della valutazione figura naturalmente la stessa Commissione Europea e gli organismi nazionali (Ministeri –Rete Rurale) deputati alla programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione della politica di sviluppo rurale.

Il soggetto responsabile della comunicazione dei risultati della valutazione è l'Autorità di Gestione cui compete la definizione e attuazione del Piano di Comunicazione del programma (vedi cap.15 par.3).

Il gruppo direttivo della valutazione cui partecipano, oltre che l'ADG del programma, anche il responsabile della valutazione e il responsabile del piano di comunicazione, è l'organismo che garantisce l'indirizzo e il coordinamento dell'attività svolta dal valutatore indipendente con il piano di comunicazione stesso.

I prodotti della valutazione saranno diversificati in funzione delle finalità che perseguono e del target dei destinatari. Essi saranno costituiti: dai rapporti di valutazione annuali, intermedi ed ex post con le relative sintesi anche in inglese; dai rapporti tematici; da comunicati, pubblicazioni presentazioni anche multimediali.

Gli elaborati più completi e complessi sono rivolti prioritariamente agli "addetti ai lavori", i comunicati, le pubblicazioni più divulgative anche al vasto pubblico.

Oltre al sito web dedicato al Programma su cui verranno pubblicati tutti i prodotti della valutazione, ai siti web dei GAL selezionati e, laddove possibile, al sito della Rete Rurale Nazionale per consentire la massima diffusione dei risultati della valutazione ai destinatari sopra individuati si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- incontri, tavoli tecnici, riunioni, comprese le riunioni del Comitato di Sorveglianza seminari;
- eventi, convegni, seminari
- Stampa e media
- materiale informativo e pubblicitario
- nuove forme multimediali (social network, applicazioni per smart phone, ecc.)

L'attività di diffusione dei risultati della valutazione seguirà il cronoprogramma di massima dell'attività di valutazione stessa, e prevederà almeno un momento annuale dedicato a diffondere i contenuti delle relazioni annuali di valutazione in itinere e un evento dedicato alla divulgazione dei risultati emersi da ciascuno dei due rapporti di valutazione intermedia 2017-2019.

•

La struttura di programmazione e l'Autorità di Gestione daranno conto al comitato di sorveglianza e alla Commissione Europea della misura in cui gli esiti della valutazione vengono recepiti e utilizzati per correggere il programma e le sue modalità attuative.

Il valutatore indipendente inoltre effettuerà una verifica dei follow up delle evidenze e raccomandazioni emerse dall'attività di valutazione da parte dell'AdG ed evidenzierà gli esiti di tale verifica negli elaborati prodotti.

### 9.7. Resources

Description of the resources needed and foreseen to implement the plan, including an indication of administrative capacity, data, financial resources, IT needs. Description of capacity building activities foreseen to ensure that the evaluation plan can be fully implemented.

L'attuazione del piano di valutazione necessita della messa in campo di adeguate risorse umane, organizzative e finanziarie.

Le risorse umane interne all'amministrazione sono quelle indicate nel par.9.2 e sono costituite dai componenti il gruppo direttivo della valutazione e l'unità di monitoraggio e valutazione.

Tra i soggetti esterni all'amministrazione ma direttamente coinvolti nell'attività vi saranno inoltre i referenti dell'attività di monitoraggio e valutazione dei GAL e un referente dell'organismo pagatore.

Il coordinamento organizzativo dell'attività viene assicurato all'AdG attraverso incontri periodici del gruppo direttivo della valutazione e dell'unità di monitoraggio e valutazione.

Al valutatore indipendente sarà richiesta la messa in campo di un team di lavoro che sia costituito da un gruppo esperti con adeguate esperienza e competenze per un numero minimo di tempo lavoro secondo le indicazioni del bando di selezione.

Rispetto al precedente periodo di programmazione verranno potenziate le funzionalità del sistema informativo di supporto al monitoraggio e alla valutazione, in particolare in termini di estrapolazione dei valori assunti dagli indicatori di interesse e di produzione della relativa reportistica.

L'azione di capacity building riferita alla competenze dell'amministrazione in materia di monitoraggio e valutazione, sarà realizzata attraverso la realizzazione di attività formative rivolte al personale regionale e degli enti delegati (es. GAL) attraverso la misura assistenza tecnica (vedi cap. 15 par.6), e la partecipazione a seminari, incontri tecnici e momenti di confronto organizzati dalla Rete Rurale nazionale secondo quanto previsto dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e ad eventi formativi/informativi e di scambio di esperienze e azioni di supporto realizzati dalla Rete europea per lo sviluppo rurale ai sensi dell'art.52 comma 3 lett. b) del reg .CE 1305/2013.

Allo stesso valutatore indipendente inoltre sarà richiesta un'attività di trasferimento di informazioni, buone pratiche e di supporto metodologico ai soggetti che partecipano e contribuiscono a vario titolo alle attività di valutazione.

Il Piano della valutazione sarà finanziato con le risorse afferenti alla misura assistenza tecnica per un importo di circa 1 milione di euro che rappresenta circa il 7% della dotazione complessiva della misura.

L'importo è stato stabilito sulla base di una prima stima di massima alla luce dell'esperienza del precedente periodo di programmazione e tenuto conto che tali risorse dovranno supportare le seguenti attività:

- servizio di valutazione in itinere ed ex post del programma affidato con procedura di evidenza pubblica
- valutazione ex post PSR 2007-2013
- raccolta ed elaborazione dei dati e implementazione servizi informatici di supporto

- acquisizione di eventuali servizi esterni (pubblicazioni, seminari, convegni ecc.)

## 10. PIANO DI FINANZIAMENTO

### 10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari                                                              | 2014        | 2015                 | 2016                 | 2017                 | 2018                 | 2019                 | 2020                 | Total                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni                                                            | 0,00        | 49.383.000,00        | 49.564.000,00        | 33.168.000,00        | 33.217.000,00        | 33.283.000,00        | 33.354.000,00        | 231.969.000,00        |
| <b>Totale</b>                                                                                          | <b>0,00</b> | <b>49.383.000,00</b> | <b>49.564.000,00</b> | <b>33.168.000,00</b> | <b>33.217.000,00</b> | <b>33.283.000,00</b> | <b>33.354.000,00</b> | <b>231.969.000,00</b> |
| (di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013 | 0,00        | 2.975.840,84         | 2.986.707,76         | 1.998.696,33         | 2.001.645,26         | 2.005.647,34         | 2.009.916,23         | 13.978.453,76         |

|                                                                                                            |                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico | 107.897.236,80 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| Quota dell'AT dichiarata nell'RRN | 1.005.229,41 |
|-----------------------------------|--------------|

**10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013**

| Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno. | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR | Aliquota di sostegno applicabile min. del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile max. del FEASR 2014-2020 (%) |
|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni             | 43.12%                                     | 20%                                                           | 53%                                                           |



**10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)**

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 3,514,280.00 (2A)<br>194,040.00 (6A)<br>862,400.00 (P4)       |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 4.570.720,00                                                  |

**10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 2,156,000.00 (2A)                                             |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 2.156.000,00                                                  |

### 10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 4,743,200.00 (3A)                                             |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 4.743.200,00                                                  |

### 10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)                                                               |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 39,799,760.00 (2A)<br>5,864,320.00 (3A)<br>1,293,600.00 (5A)<br>1,466,080.00 (5B)<br>1,724,800.00 (5C)<br>2,587,200.00 (P4) |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 52.735.760,00                                                                                                               |

|                                                                                                                                                                  |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013 | 7.071.680,00 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|

**10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 5,605,600.00 (3B)                                             |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 5.605.600,00                                                  |

**10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 9,055,200.00 (2A)<br>7,761,600.00 (2B)<br>2,414,720.00 (6A)   |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 19.231.520,00                                                 |

**10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 2,500,960.00 (6A)<br>9,486,400.00 (6C)<br>517,440.00 (P4)     |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 12.504.800,00                                                 |

**10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 2,587,200.00 (5C)<br>11,211,200.00 (5E)<br>2,156,000.00 (P4)  |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 15.954.400,00                                                 |



**10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 862,400.00 (3A)                                               |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 862.400,00                                                    |

**10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 11,987,360.00 (P4)                                            |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 11.987.360,00                                                 |

**10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 34,496,000.00 (P4)                                            |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 34.496.000,00                                                 |

**10.3.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 1,940,400.00 (P4)                                             |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 1.940.400,00                                                  |

|                                                                                                                                                                  |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013 | 0,00 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|

**10.3.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 18,541,600.00 (P4)                                            |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 18.541.600,00                                                 |

**10.3.14. M14 - Benessere degli animali (art. 33)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 2,156,000.00 (3A)                                             |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 2.156.000,00                                                  |

**10.3.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 431,200.00 (P4)                                               |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 431.200,00                                                    |

**10.3.16. M16 - Cooperazione (art. 35)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)                                                        |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 6,036,800.00 (2A)<br>1,724,800.00 (3A)<br>431,200.00 (5C)<br>862,400.00 (5E)<br>301,840.00 (6A)<br>2,113,528.00 (P4) |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 11.470.568,00                                                                                                        |



**10.3.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 26,113,472.00 (6B)                                            |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 26.113.472,00                                                 |

**10.3.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)**

| Tipi di regioni e dotazioni supplementari   |      | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%) | Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%) | Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%) | Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR) | Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) |
|---------------------------------------------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 59, paragrafo 3, lettera d) - Altre regioni | Main | 43.12%                                                   |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  |                                                                            | 6,468,000.00                                                  |
| Total                                       |      |                                                          |                                                                                                                 |                                                                                           |                                                                                                                                                  | 0,00                                                                       | 6.468.000,00                                                  |

#### 10.4. Indicative breakdown by measure for each sub-programme

| Thematic sub-programme name | Measure | Total Union Contribution planned 2014-2020 (EUR) |
|-----------------------------|---------|--------------------------------------------------|
|-----------------------------|---------|--------------------------------------------------|

## 11. INDICATOR PLAN

### 11.1. Indicator Plan

11.1.1. P1: Fostering knowledge transfer and innovation in agriculture, forestry and rural areas

11.1.1.1. 1A) *Fostering innovation, cooperation, and the development of the knowledge base in rural areas*

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                               | Valore obiettivo<br>2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (TIE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | 7,84                     |
| Totale spese pubbliche preventivate per il PSR                                                                                                                  | 537.961.503,00           |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                  | Denominazione dell'indicatore                                                                           | Valore        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)                                        | Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3) | 10.600.000,00 |
| M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) | Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)                                                             | 5.000.000,00  |
| M16 - Cooperazione (art. 35)                                                                                | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                           | 26.601.503,00 |

*11.1.1.2. 1B) Strengthening the links between agriculture, food production and forestry and research and innovation, including for the purpose of improved environmental management and performance*

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                            | Valore obiettivo<br>2023 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (TIE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)</b> | <b>106 ,00</b>           |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura          | Denominazione dell'indicatore                                                                           | Valore |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b> | N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)                           | 28 ,00 |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b> | N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9) | 78,00  |

### 11.1.1.3. 1C) Fostering lifelong learning and vocational training in the agricultural and forestry sectors

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                       | Valore obiettivo<br>2023 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico | 4.200,00                 |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                           | Denominazione dell'indicatore                                                                | Valore   |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione | 4.200,00 |

11.1.2. P2: Enhancing farm viability and competitiveness of all types of agriculture in all regions and promoting innovative farm technologies and the sustainable management of forests

11.1.2.1. 2A) Improving the economic performance of all farms and facilitating farm restructuring and modernisation, notably with a view to increasing market participation and orientation as well as agricultural diversification

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                          | Valore obiettivo 2023 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)</b> | <b>1 46</b>           |
| Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)                 | 656 00                |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di contesto | Valore dell'anno di riferimento |
|-------------------------------------------|---------------------------------|
| 17 Aziende agricole (fattorie) - totale   | 44.870,00                       |

Indicatori di output previsti per il periodo 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                         | Denominazione dell'indicatore                                                                               | Valore         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>MO1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                        | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione                | 4.050,00       |
| <b>MO1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                        | Fornitura/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze          | 4.050.000,00   |
| <b>MO1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                        | Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)     | 8.150.000,00   |
| <b>MO2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)</b> | N. di beneficiari consigliato (2.1)                                                                         | 2.500,00       |
| <b>MO2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)</b> | Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)                                                                 | 5.000.000,00   |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                  | N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)                      | 656,00         |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                  | Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)                                           | 7.000.000,00   |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                  | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                             | 193.810.526,00 |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                  | Spesa pubblica totale in EUR (4.1)                                                                          | 85.300.000,00  |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                  | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                | 92.300.000,00  |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b>                                             | N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3) | 0              |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b>                                             | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                             | 46.563.193,00  |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b>                                             | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                | 21.000.000,00  |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                                                | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                               | 14.000.000,00  |

*11.1.2.2. 2B) Facilitating the entry of adequately skilled farmers into the agricultural sector and, in particular, generational renewal*

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                 | Valore obiettivo 2023 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)</b> | <b>0,67</b>           |
| Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)                 | 300 ,00               |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di <sup>contest</sup> | Valore dell'anno di riferimento |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------|
| 17 Aziende agricole (fattorie) - totale             | 44. 870,00                      |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                             | Denominazione dell'indicatore                                                                                                | Valore        |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)                            | 300,00        |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4) | 0,00          |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)                                                             | 0 ,00         |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                              | 18.000.000,00 |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | Spesa pubblica totale in EUR (6.1)                                                                                           | 18.000.000,00 |
| <b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b> | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                 | 18.000.000,00 |



11.1.3. P3: Promoting food chain organisation, including processing and marketing of agricultural products, animal welfare and risk management in agriculture

11.1.3.1. 3A) Improving competitiveness of primary producers by better integrating them into the agri-food chain through quality schemes, adding value to agricultural products, promotion in local markets and short supply circuits, producer groups and inter-branch organisations

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                                                         | Valore obiettivo 2023 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)</b> | <b>3,84</b>           |
| Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)                  | 1.722 ,00             |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di <sup>contest</sup> | Valore dell'anno di riferimento |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------|
| 17 Aziende agricole (fattorie) - totale             | 44. 870,00                      |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                         | Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                   | Valore        |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)</b>        | N. di aziende sovvenzionate (3.1)                                                                                                                                               | 306,00        |
| <b>M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)</b>        | Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)                                                                                                                                      | 11.000.000,00 |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                  | N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2) | 17,00         |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                  | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                                                                                 | 27.200.000,00 |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                  | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                                                                    | 13.600.000,00 |
| <b>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)</b> | N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)                                                                                                     | 4,00          |
| <b>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)</b> | N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno                                                                                         | 600,00        |
| <b>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)</b> | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                                                  | 2.000.000,00  |
| <b>M14 - Benessere degli animali (art. 33)</b>                                     | N. di beneficiari                                                                                                                                                               | 92,00         |
| <b>M14 - Benessere degli animali (art. 33)</b>                                     | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                                                  | 5.000.000,00  |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                | N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)                                                                                    | 816,00        |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                                                                                                   | 4.000.000,00  |

### 11.1.3.2. 3B) Supporting farm risk prevention and management

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                  | Valore obiettivo 2023 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)</b> | <b>0,11</b>           |
| Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)                 | 50,00                 |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di <sup>contest</sup> | Valore dell'anno di riferimento |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------|
| 17 Aziende agricole (fattorie) - totale             | 44.870,00                       |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                                                                                   | Denominazione dell'indicatore                                          | Valore        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------|
| M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) | N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole   | 50,00         |
| M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) | N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici | 25,00         |
| M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) | Spesa pubblica totale in EUR (5.1)                                     | 12.000.000,00 |
| M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) | Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)                          | 13.000.000,00 |

#### 11.1.4. P4: Restoring, preserving and enhancing ecosystems related to agriculture and forestry

##### Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                    | Denominazione dell'indicatore                                                                                                                           | Valore        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                   | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione                                                            | 0,00          |
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                   | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze                                                     | 0,00          |
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>                                   | Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)                                                 | 2.000.000,00  |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                             | N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)                                                                                     | 550,00        |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                             | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                                                         | 6.000.000,00  |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                             | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                                            | 6.000.000,00  |
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b>                          | N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1) | 20,00         |
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b>                          | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 1.200.000,00  |
| <b>M10 - Pagamenti agro-dimatico-ambientali (art. 28)</b>                                                     | Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)                                                                                            | 23.191,00     |
| <b>M10 - Pagamenti agro-dimatico-ambientali (art. 28)</b>                                                     | Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)                                                                              | 3.000.000,00  |
| <b>M10 - Pagamenti agro-dimatico-ambientali (art. 28)</b>                                                     | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 27.800.000,00 |
| <b>MI I - Agricoltura biologica (art. 29)</b>                                                                 | Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)                                                                                          | 3.765,00      |
| <b>MI I - Agricoltura biologica (art. 29)</b>                                                                 | Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)                                                                                        | 38.557,00     |
| <b>MI I - Agricoltura biologica (art. 29)</b>                                                                 | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 80.000.000,00 |
| <b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>           | Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)                                                                                                   | 2.980,00      |
| <b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>           | Superficie (ha) - DQA (12.3)                                                                                                                            | 0,00          |
| <b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>           | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 4.000.000,00  |
| <b>M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)</b> | Superficie (ha) - zone montane (13.1)                                                                                                                   | 66.440,00     |
| <b>M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)</b> | Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)                                                                           | 0,00          |
| <b>M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)</b> | Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)                                                                                              | 0,00          |
| <b>M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)</b> | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 43.000.000,00 |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                                           | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                                                                           | 4.901.503,00  |

##### Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                  | Denominazione dell'indicatore                                                                | Valore |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b> | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione | 000    |

|                                                                             |                                                                                                         |      |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b> | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze     | 000  |
| <b>MOI - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b> | Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3) | 0 00 |

|                                                                                                                                         |                                                                                                                                                         |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b>                                                    | N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1) | 0,00         |
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b>                                                    | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 0,00         |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)                                                                                                                    | 0,00         |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)                                                                                                                    | 0,00         |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)                                                                                                                    | 0,00         |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)                                                                                                                    | 0,00         |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)                                                                                                   | 0,00         |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)                                                                                                                    | 5.000.000,00 |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)                             | 3 0,00       |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)                       | 500,00       |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)                                                                                                                    | 0,00         |
| <b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>                                     | Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)                                                                                                   | 2.222,00     |
| <b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>                                     | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 500. 000,00  |
| <b>M15 - Servizi silvo-cimatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)</b>                                                   | Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)                                                                                                   | 500,00       |
| <b>M15 - Servizi silvo-cimatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)</b>                                                   | Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)                                                                      | 500.000,00   |
| <b>M15 - Servizi silvo-cimatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)</b>                                                   | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                          | 1.000.000,00 |

**11.1.4.1. 4A) Restoring, preserving and enhancing biodiversity, including in Natura 2000 areas, and in areas facing natural or other specific constraints and high nature value farming, as well as the state of European landscapes**

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                 | Valore obiettivo 2023 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)</b> | 14,52                 |
| Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)                      | 68.494,00             |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di contest | Valore dell'anno di riferimento |
|------------------------------------------|---------------------------------|
| 18 Superficie agricola - SAU totale      | 471.830,00                      |

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                | Valore obiettivo 2023 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>TX: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)</b> | 0,99                  |
| Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)                     | 3.222,00              |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di contest                    | Valore dell'anno di riferimento |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale | 326,00                          |

#### 11.1.4.2. 4B) Improving water management, including fertiliser and pesticide management

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                         | Valore obiettivo<br>2023 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)</b> | 13,86                    |
| Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)                       | 65.386,00                |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di<br>contest | Valore dell'anno di<br>riferimento |
|---------------------------------------------|------------------------------------|
| 18 Superficie agricola - SAU totale         | 471.830,00                         |

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                         | Valore obiettivo<br>2023 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)</b> | 0                        |
| Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)                       | 0                        |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di<br>contest                 | Valore dell'anno di<br>riferimento |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale | 326,00                             |

#### 11.1.4.3. 4C) Preventing soil erosion and improving soil management

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                 | Valore obiettivo<br>2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)</b> | 13,86                    |
| Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)                       | 65.386,00                |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di<br>contest | Valore dell'anno di<br>riferimento |
|---------------------------------------------|------------------------------------|
| 18 Superficie agricola - SAU totale         | 471.830,00                         |

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                 | Valore obiettivo<br>2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)</b> | 0,15                     |
| Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)                       | 500,00                   |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di<br>contest                 | Valore dell'anno di<br>riferimento |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale | 326,00                             |



**11.1.5. P5: Promoting resource efficiency and supporting the shift towards a low carbon and climate resilient economy in agriculture, food and forestry sectors**

**11.1.5.1. 5A) Increasing efficiency in water use by agriculture**

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                     | Valore obiettivo 2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)</b> | 5,55                  |
| Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)                       | 900,00                |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di contesto | Valore dell'anno di riferimento |
|-------------------------------------------|---------------------------------|
| 20 Terreni irrigui - totale               | 16.210,00                       |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                        | Denominazione dell'indicatore                                                                                                    | Valore       |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1,4.3)                                                           | 3,00         |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...) | 900,00       |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                                  | 3.000.000,00 |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                     | 3.000.000,00 |

### 11.1.5.2. 5B) Increasing efficiency in energy use in agriculture and food processing

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                 | Valore obiettivo<br>2023 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)</b> | <b>6.800.000,00</b>      |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                        | Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                 | Valore       |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1, 4.2 e 4.3) | 6,00         |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                                                                               | 6.800.000,00 |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b> | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                                                                  | 3.400.000,00 |

### 11.1.5.3. 5C) Facilitating the supply and use of renewable sources of energy, of by products, wastes, residues and other non food raw material for the purposes of the bio-economy

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                             | Valore obiettivo 2023 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)</b> | <b>19.210.526,00</b>  |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                                              | Denominazione dell'indicatore                                          | Valore        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                                       | N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1 4.3) | 40,00         |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                                       | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                        | 4.210.526,00  |
| <b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>                                                                       | Totale spesa pubblica in EUR                                           | 4.000.000,00  |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)                                   | 0,00          |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)                                   | 0,00          |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)                                   | 0,00          |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)                                   | 0,00          |
| M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)        | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)                                   | 0,00          |
| <b>MOX - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)                                   | 6.000.000,00  |
| <b>MOX - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole              | 79 00         |
| <b>MOX - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)                  | 15.000.000,00 |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                                                                     | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                          | 1.000.000,00  |

#### ***11.1.5.4. 5D) Reducing green house gas and ammonia emissions from agriculture***

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

### 11.1.5.5. 5E) Fostering carbon conservation and sequestration in agriculture and forestry

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                                                                 | Valore obiettivo 2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)</b> | <b>2,70</b>           |
| Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)                                       | 2.513,00              |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di <sup>contesto</sup>        | Valore dell'anno di riferimento |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| 18 Superficie agricola - SAU totale                         | 471.830,00                      |
| 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale | 326,00                          |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                                              | Denominazione dell'indicatore                                                                                               | Valore        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)                                                                          | 23 5,00       |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)                                                                                        | 8.000.000,00  |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)                                                                 | 43 7,00       |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)                                                                                        | 2.000.000,00  |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)                                                                                        | 16.000.000,00 |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)                                                                                        | 0,00          |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)                                                                                        | 0,00          |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5) | 0,00          |
| <b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)                                                                                        | 0,00          |
| <b>M16 - Cooperazione (art. 35)</b>                                                                                                     | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                                               | 2.000.000,00  |

### 11.1.6. P6: Promoting social inclusion, poverty reduction and economic development in rural areas

#### 11.1.6.1. 6A) Facilitating diversification, creation and development of small enterprises, as well as job creation

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 20 14-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                      | Valore obiettivo<br>2023 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) | 28,00                    |

Indicatori di output previsti per il 20 14-2020

| Denominazione della misura                                                    | Denominazione dell'indicatore                                                                                                                          | Valore        |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)          | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione                                                           | 150,00        |
| M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)          | Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze                                                    | 150.000,00    |
| M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)          | Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)                                                | 450.000,00    |
| M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)               | N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4) | 55,00         |
| M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)               | Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR                                                                                                        | 11.686.475,00 |
| M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)               | Totale spesa pubblica in EUR                                                                                                                           | 5.600.000,00  |
| M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) | N. di operazioni                                                                                                                                       | 93,00         |
| M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                         | 5.800.000,00  |
| M16 - Cooperazione (art. 35)                                                  | Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)                                                                                                          | 700.000,00    |

### 11.1.6.2. 6B) Fostering local development in rural areas

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                     | Valore obiettivo<br>2023 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)</b>      | <b>37,62</b>             |
| Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)                                 | 579.558,00               |
| <b>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)</b> | <b>0,00</b>              |
| <b>T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)</b>                | <b>107,00</b>            |
| Popolazione netta che beneficia di migliori servizi                                                                   | 0,00                     |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di<br>contest | Valore dell'anno di<br>riferimento |
|---------------------------------------------|------------------------------------|
| 1 Popolazione - rurale                      | 44,22                              |
| 1 Popolazione - intermedia                  | 55,78                              |
| 1 Popolazione - totale                      | 1.540.688,00                       |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                                                                                         | Denominazione dell'indicatore                                                                                                   | Valore        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Numero di GAL selezionati                                                                                                       | 6,00          |
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Popolazione coperta dai GAL                                                                                                     | 579.558,00    |
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)                                                                   | 300.000,00    |
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)               | 49.800.000,00 |
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3) | 2.000.000,00  |
| <b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b> | Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)                                          | 8.460.000,00  |

### 11.1.6.3. 6C) Enhancing the accessibility, use and quality of information and communication technologies (ICT) in rural areas

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

| Nome dell'indicatore di obiettivo                                                                                                     | Valore obiettivo 2023 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Popolazione netta che beneficia di migliori servizi                                                                                   | 221.58 1,00           |
| <b>T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)</b> |                       |

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

| Denominazione dell'indicatore di contest | Valore dell'anno di riferimento |
|------------------------------------------|---------------------------------|
| 1 Popolazione - rurale                   | 44,22                           |
| 1 Popolazione - intermedia               | 55,78                           |
| 1 Popolazione - totale                   | 1.540.688,00                    |

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

| Denominazione della misura                                                           | Denominazione dell'indicatore                                                                                                                                                                   | Valore        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b> | N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3) | 1,00          |
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b> | Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)                                                                                               | 221.58 1,00   |
| <b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b> | Totale spesa pubblica (in EUR)                                                                                                                                                                  | 22.000.000,00 |



### 11.2. Overview of the planned output and planned expenditure by measure and by focus area (generated automatically)

| Measures | Indicators                                                                         | P2          |            | P3         |            | P4        |    |    | P5        |           |           |    |         | P6         |    |    | Total       |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|------------|------------|-----------|----|----|-----------|-----------|-----------|----|---------|------------|----|----|-------------|
|          |                                                                                    | 2A          | 2B         | 3A         | 3B         | 4A        | 4B | 4C | 5A        | 5B        | 5C        | 5D | 5E      | 6A         | 6B | 6C |             |
| M01      | Training/skills acquisition (1.1) - Nbr of participants in trainings               | 450         | 200        | 400        | 0          |           |    |    | 0         |           | 50        |    | 0       | 50         |    |    | 1,150       |
|          | Training/skills acquisition (1.1) - Total public for training/skills               | 450,000     | 400,000    | 400,000    | 0          |           |    |    | 0         |           | 100,000   |    | 0       | 50,000     |    |    | 1,400,000   |
|          | Total public expenditure € (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3) | 4,600,000   | 700,000    | 600,000    | 400,000    | 2,900,000 |    |    | 200,000   |           | 200,000   |    | 300,000 | 700,000    |    |    | 10,600,000  |
| M02      | Nr of beneficiaries advised (2.1)                                                  | 1,467       | 400        | 667        |            |           |    |    | 50        |           | 67        |    |         | 533        |    |    | 3,184       |
|          | Total public expenditure € (2.1 to 2.3)                                            | 2,200,000   | 600,000    | 1,000,000  |            | 200,000   |    |    | 100,000   |           | 100,000   |    |         | 800,000    |    |    | 5,000,000   |
| M03      | Nr of holdings supported (3.1)                                                     |             |            | 352        |            |           |    |    |           |           |           |    |         |            |    |    | 352         |
|          | Total public expenditure (€) (3.1 to 3.2)                                          |             |            | 16,000,000 |            |           |    |    |           |           |           |    |         |            |    |    | 16,000,000  |
| M04      | Total investment € (public + private)                                              | 127,600,000 | 33,000,000 | 45,200,000 | 29,666,667 | 3,000,000 |    |    | 8,000,000 | 6,800,000 | 4,210,526 |    |         |            |    |    | 257,477,193 |
|          | Total public expenditure €                                                         | 63,800,000  | 16,500,000 | 22,600,000 | 23,000,000 | 3,000,000 |    |    | 8,000,000 | 3,400,000 | 4,000,000 |    |         |            |    |    | 144,300,000 |
| M05      | Nr of beneficiaries for preventive actions (5.1) - farm holdings                   |             |            |            | 90         |           |    |    |           |           |           |    |         |            |    |    | 90          |
|          | Nr of beneficiaries for preventive actions (5.1) - public entities                 |             |            |            | 10         |           |    |    |           |           |           |    |         |            |    |    | 10          |
|          | Total public expenditure (€) (5.1 to 5.2)                                          |             |            |            | 18,000,000 |           |    |    |           |           |           |    |         |            |    |    | 18,000,000  |
| M06      | Total investment € (public + private)                                              |             | 31,555,556 |            |            |           |    |    |           |           | 6,822,222 |    |         | 38,000,000 |    |    | 76,377,778  |

|     |                                                   |           |            |           |           |            |  |  |           |  |            |            |  |           |            |
|-----|---------------------------------------------------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|--|--|-----------|--|------------|------------|--|-----------|------------|
|     | Total public expenditure €                        |           | 24,100,000 |           |           |            |  |  | 3,400,000 |  |            | 17,100,000 |  |           | 44,600,000 |
| M07 | Total public expenditure (€)                      |           |            |           |           | 2,000,000  |  |  |           |  |            |            |  | 5,000,000 | 7,000,000  |
| M08 | Total public expenditure (€) (8.1)                |           |            |           |           |            |  |  | 0         |  | 8,000,000  |            |  |           | 8,000,000  |
|     | Total public expenditure (€) (8.2)                |           |            |           |           |            |  |  | 0         |  | 2,000,000  |            |  |           | 2,000,000  |
|     | Total public expenditure (€) (8.3)                |           |            |           |           |            |  |  | 0         |  | 16,000,000 |            |  |           | 16,000,000 |
|     | Total public expenditure (€) (8.4)                |           |            |           |           |            |  |  | 0         |  | 0          |            |  |           | 0          |
|     | Total public expenditure (€) (8.5)                |           |            |           |           | 5,000,000  |  |  | 0         |  | 0          |            |  |           | 5,000,000  |
|     | Total public expenditure (€) (8.6)                | 2,000,000 |            |           |           |            |  |  | 4,000,000 |  | 0          |            |  |           | 6,000,000  |
| M09 | Total public expenditure (€)                      |           |            | 2,000,000 |           |            |  |  |           |  |            |            |  |           | 2,000,000  |
| M10 | Area (ha) under agri-environment-climate (10.1)   |           |            |           | 1,231     | 6,118      |  |  |           |  |            |            |  |           | 7,349      |
|     | Total public expenditure (€)                      |           |            |           | 2,000,000 | 16,000,000 |  |  |           |  |            |            |  |           | 18,000,000 |
| M11 | Area (ha) - conversion to organic farming (11.1)  |           |            |           |           | 5,342      |  |  |           |  |            |            |  |           | 5,342      |
|     | Area (ha) - maintenance of organic farming (11.2) |           |            |           |           | 38,996     |  |  |           |  |            |            |  |           | 38,996     |
|     | Total public expenditure (€)                      |           |            |           |           | 70,000,000 |  |  |           |  |            |            |  |           | 70,000,000 |
| M12 | Area (ha) - NATURA 2000 AG land (12.1)            |           |            |           |           | 2,980      |  |  |           |  |            |            |  |           | 2,980      |
|     | Area (ha) - NATURA 2000 FO land (12.2)            |           |            |           |           | 1,111      |  |  |           |  |            |            |  |           | 1,111      |
|     |                                                   |           |            |           |           |            |  |  |           |  |            |            |  |           | 0.00       |
|     | Total public expenditure (€)                      |           |            |           |           | 4,500,000  |  |  |           |  |            |            |  |           | 4,500,000  |

|     |                                                                                                                          |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         |            |  |            |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|------------|-----------|------------|--|-----------|-----------|-----------|---------|------------|--|------------|
| M13 | Area (ha) - mountain areas (13.1)                                                                                        |  |  |            |           | 27,829     |  |           |           |           |         |            |  | 27,829     |
|     | Area (ha) - other areas with significant NC (13.2)                                                                       |  |  |            |           | 4,286      |  |           |           |           |         |            |  | 4,286      |
|     |                                                                                                                          |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         |            |  | 0.00       |
|     | Total public expenditure (€)                                                                                             |  |  |            |           | 53,000,000 |  |           |           |           |         |            |  | 53,000,000 |
| M14 | Nr of beneficiaries                                                                                                      |  |  | 92         |           |            |  |           |           |           |         |            |  | 92         |
|     | Total public expenditure (€)                                                                                             |  |  | 5,000,000  |           |            |  |           |           |           |         |            |  | 5,000,000  |
| M15 | Areas under forest environment contracts (15.1)                                                                          |  |  |            |           | 500        |  |           |           |           |         |            |  | 500        |
|     | Total public expenditure (€)                                                                                             |  |  |            |           | 1,000,000  |  |           |           |           |         |            |  | 1,000,000  |
| M16 | Nr of agricultural holdings participating in cooperation/local promotion among supply chain actors (16.4)                |  |  | 2,678      |           |            |  |           |           |           |         |            |  | 2,678      |
|     | Total public expenditure € (16.1 to 16.9)                                                                                |  |  | 10,500,000 | 2,650,000 | 7,314,000  |  | 1,100,000 | 2,300,000 | 2,000,000 | 500,000 |            |  | 26,364,000 |
| M19 | Number of LAGs selected                                                                                                  |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 6          |  | 6          |
|     | Population covered by LAG                                                                                                |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 539,694    |  | 539,694    |
|     | Total public expenditure (€) - preparatory support (19.1)                                                                |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 300,000    |  | 300,000    |
|     | Total public expenditure (€) - support for implementation of operations under the CLLD strategy (19.2)                   |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 49,800,000 |  | 49,800,000 |
|     | Total public expenditure (€) - preparation and implementation of cooperation activities of the local action group (19.3) |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 2,000,000  |  | 2,000,000  |
|     | Total public expenditure (€) - support for running costs and animation (19.4)                                            |  |  |            |           |            |  |           |           |           |         | 8,460,000  |  | 8,460,000  |

**11.3. Secondary effects: identification of potential contributions of Rural Development measures/sub-measures programmed under a given focus area to other focus areas / targets**

| FA from IP | Measure                                                                                                                                                            | P1 |    |    | P2 |    | P3 |    | P4 |    |    | P5 |    |    |    |    | P6 |    |    |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
|            |                                                                                                                                                                    | 1A | 1B | 1C | 2A | 2B | 3A | 3B | 4A | 4B | 4C | 5A | 5B | 5C | 5D | 5E | 6A | 6B | 6C |
| 1A         | M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)                                                                                                          | P  |    |    | X  | X  | X  | X  | X  | X  | X  | X  |    | X  |    | X  | X  | X  | X  |
|            | M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)                                                                                         | P  |    |    | X  | X  | X  |    |    |    |    | X  |    | X  |    |    | X  |    |    |
| 1C         | M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)                                                                                                          |    |    | P  | X  | X  | X  |    |    |    |    | X  |    |    |    |    | X  | X  |    |
| 2A         | M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      |    |    |    | P  |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| 2B         | M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      |    |    |    |    | P  | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|            | M06 - Farm and business development (art 19)                                                                                                                       |    |    |    | X  | P  |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| 3A         | M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)                                                                                            |    |    |    |    |    | P  |    |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| 3B         | M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18) |    |    |    |    |    |    | P  |    |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |
|            | M10 - Agri-environment-climate (art 28)                                                                                                                            |    |    |    |    |    | X  | P  |    |    |    |    |    |    |    | X  |    |    |    |
| 4A         | M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)                                                                                   |    |    |    |    |    |    |    | P  |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |
| 4B         | M11 - Organic farming (art 29)                                                                                                                                     |    |    |    |    |    | X  |    | X  | P  | X  |    |    |    |    | X  |    |    |    |
| 5A         | M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      |    |    |    | X  |    |    | X  |    |    |    | P  |    |    |    |    |    |    |    |
| 5B         | M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      |    |    |    |    |    | X  |    |    |    |    |    | P  |    |    |    |    |    |    |
| 5C         | M06 - Farm and business development (art 19)                                                                                                                       |    |    |    |    | X  |    |    |    |    |    |    |    | P  |    |    | X  | X  |    |
|            | M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)                                                               |    |    |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    | P  |    |    |    |    |    |
| 6C         | M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)                                                                                                   |    |    |    |    |    |    |    | X  |    |    |    |    |    |    |    |    |    | P  |

**11.4. Support table to show how environmental measure/schemes are programmed to achieve one (or more) environment/climate targets on the same land**

11.4.1. Agricultural Land

11.4.1.1. M10 - Agri-environment-climate (art 28)

| Type of operation or group of type of operation | AECM typology | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C | Reducing GHG and ammonia emissions FA 5D | Carbon sequestration/conservation FA 5E |
|-------------------------------------------------|---------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|
|-------------------------------------------------|---------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|

11.4.1.2. M11 - Organic farming (art 29)

| Submeasure | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C | Reducing GHG and ammonia emissions FA 5D | Carbon sequestration/conservation FA 5E |
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|

11.4.1.3. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)

| Submeasure | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C | Reducing GHG and ammonia emissions FA 5D | Carbon sequestration/conservation FA 5E |
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|

11.4.1.4. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

| Submeasure | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C | Reducing GHG and ammonia emissions FA 5D | Carbon sequestration/conservation FA 5E |
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|

11.4.2. Forest areas

11.4.2.1. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)

| Type of operation or group of type of operation | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C |
|-------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
|-------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|

11.4.2.2. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)

| Submeasure | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C |
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|

11.4.2.3. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

| Submeasure | Total expenditure (EUR) | Total area (ha) by measure or type of operations | Biodiversity FA 4A | Water management FA 4B | Soil management FA 4C |
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
|------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|

## 12. ADDITIONAL NATIONAL FINANCING

For measures and operations falling within the scope of Article 42 of the Treaty, a table on additional national financing per measure in accordance with Article 82 of Regulation (EU) No 1305/2013, including the amounts per measure and indication of compliance with the criteria under RD regulation.

| Measure                                                                                                                                                            | Additional National Financing during the period 2014-2020 (€) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)                                                                                                          | 0,00                                                          |
| M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)                                                                                         | 0,00                                                          |
| M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)                                                                                            | 0,00                                                          |
| M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      | 0,00                                                          |
| M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18) | 0,00                                                          |
| M06 - Farm and business development (art 19)                                                                                                                       | 0,00                                                          |
| M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)                                                                                                   | 0,00                                                          |
| M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)                                                               | 0,00                                                          |
| M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)                                                                                                     | 0,00                                                          |
| M10 - Agri-environment-climate (art 28)                                                                                                                            | 0,00                                                          |
| M11 - Organic farming (art 29)                                                                                                                                     | 0,00                                                          |
| M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)                                                                                                  | 0,00                                                          |
| M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)                                                                                      | 0,00                                                          |
| M14 - Animal Welfare (art 33)                                                                                                                                      | 0,00                                                          |
| M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)                                                                                   | 0,00                                                          |
| M16 - Co-operation (art 35)                                                                                                                                        | 0,00                                                          |
| M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)                                          | 0,00                                                          |
| M20 - Technical assistance Member States (art 51-54)                                                                                                               | 0,00                                                          |
| Total                                                                                                                                                              | 0,00                                                          |

### 12.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.4. M04 - Investments in physical assets (art 17)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.6. M06 - Farm and business development (art 19)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013



|  |
|--|
|  |
|--|

**12.11. M11 - Organic farming (art 29)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.14. M14 - Animal Welfare (art 33)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.15. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.16. M16 - Co-operation (art 35)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

**12.17. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)**

Indication of compliance of the operations with the criteria under Regulation (EU) No 1305/2013

|  |
|--|
|  |
|--|

### 13. ELEMENTS NEEDED FOR STATE AID ASSESMENT

For the measures and operations which fall outside the scope of Article 42 of the Treaty the table of aid schemes falling under Article 88(1) to be used for the implementation of the programmes, including the title of the aid scheme, as well as the EAFRD contribution, national cofinancing and additional national financing. Compatibility with state aid must be ensured over the entire life cycle of the programme.

| Measure                                                                                                                                                            | Title of the aid scheme                                                                                                                                  | EAFRD (€) | National Cofinancing (€) | Additional National Funding (€) | Total (€) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------------------|---------------------------------|-----------|
| M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)                                                                                                          | Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione per il settore forestale e le zone rurali                                                           |           |                          |                                 |           |
| M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)                                                                                         | Servizi di consulenza alle aziende agricole per il settore forestale e le zone rurali                                                                    |           |                          |                                 |           |
| M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)                                                                                            |                                                                                                                                                          |           |                          |                                 |           |
| M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      | Investimenti in immobilizzazioni materiali per il settore forestale                                                                                      |           |                          |                                 |           |
| M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18) | Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione |           |                          |                                 |           |
| M06 - Farm and business development (art 19)                                                                                                                       | Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese nelle zone rurali                                                                                        |           |                          |                                 |           |
| M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)                                                                                                   | Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali                                                                                            |           |                          |                                 |           |
| M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)                                                               | Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste                                                     |           |                          |                                 |           |
| M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)                                                                                                     | Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori per il settore forestale                                                                     |           |                          |                                 |           |

|                                                                                                                           |                                                                                                      |  |  |  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
| M10 - Agri-environment-climate (art 28)                                                                                   |                                                                                                      |  |  |  |  |
| M11 - Organic farming (art 29)                                                                                            |                                                                                                      |  |  |  |  |
| M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)                                                         | Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva Quadro sull'acqua per il settore forestale |  |  |  |  |
| M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)                                             |                                                                                                      |  |  |  |  |
| M14 - Animal Welfare (art 33)                                                                                             |                                                                                                      |  |  |  |  |
| M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)                                          | Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste                                    |  |  |  |  |
| M16 - Co-operation (art 35)                                                                                               | Cooperazione per il settore forestale                                                                |  |  |  |  |
| M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013) | Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)                               |  |  |  |  |

### 13.1. M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)

Title of the aid scheme: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione per il settore forestale e le zone rurali

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

13.1.1.1. Indication\*:

**Da comunicare ai sensi degli art. 38 (settore forestale) e 47 (zone rurali) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

### 13.2. M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)

Title of the aid scheme: Servizi di consulenza alle aziende agricole per il settore forestale e le zone rurali

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

13.2.1.1. Indication\*:

**Da comunicare ai sensi degli art. 39 (settore forestale) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

### 13.3. M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)

Title of the aid scheme:

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

13.3.1.1. Indication\*:

#### **13.4. M04 - Investments in physical assets (art 17)**

Title of the aid scheme: Investimenti in immobilizzazioni materiali per il settore forestale

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.4.1.1. Indication\*:*

**Intervento 4.3 - Sostegno per investimenti per il settore forestale da comunicare ai sensi del art. 40 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

**Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.**

#### **13.5. M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)**

Title of the aid scheme: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.5.1.1. Indication\*:*

**Da comunicare ai sensi del punto 1.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ed ai sensi dell'art. 25 e art. 34 del Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

#### **13.6. M06 - Farm and business development (art 19)**

Title of the aid scheme: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese nelle zone rurali

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.6.1.1. Indication\*:*

**Per la sottomisura 6.2 da comunicare ai sensi dell'art. 45 (zone rurali) del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER) per le altre attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.**

**Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.**

**13.7. M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)**

Title of the aid scheme: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.7.1.1. Indication\*:*

**Da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.**

**13.8. M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)**

Title of the aid scheme: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.8.1.1. Indication\*:*

**Da comunicare ai sensi degli art. 32, 33, 34, 35 e 41 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

**Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.**

### **13.9. M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)**

Title of the aid scheme: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori per il settore forestale  
EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.9.1.1. Indication\*:*

**Da notificare ai sensi del punto 2.7 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero comunicare ai sensi dell'art. 19 Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

### **13.10. M10 - Agri-environment-climate (art 28)**

Title of the aid scheme:

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.10.1.1. Indication\*:*

### **13.11. M11 - Organic farming (art 29)**

Title of the aid scheme:

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.11.1.1. Indication\*:*

### **13.12. M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)**

Title of the aid scheme: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva Quadro sull'acqua per il settore forestale

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.12.1.1. Indication\*:*

**Per misura forestale da comunicare ai sensi del art. 36 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).**

### **13.13. M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)**

Title of the aid scheme:

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.13.1.1. Indication\*:*

### **13.14. M14 - Animal Welfare (art 33)**

Title of the aid scheme:

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.14.1.1. Indication\*:*

### **13.15. M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)**

Title of the aid scheme: Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste

EAFRD (€):



National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.15.1.1. Indication\*:*

|  |
|--|
|  |
|--|

### **13.16. M16 - Co-operation (art 35)**

Title of the aid scheme: Cooperazione per il settore forestale

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.16.1.1. Indication\*:*

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Da notificare ai sensi del punto 2.6 degli orientamenti per il settore forestale, ovvero del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, ovvero contributo concesso in ambito del regime “De Minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### **13.17. M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)**

Title of the aid scheme: Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

EAFRD (€):

National Cofinancing (€):

Additional National Funding (€):

Total (€):

*13.17.1.1. Indication\*:*

|                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 14. INFORMATION ON COMPLEMENTARITY

### 14.1. Description of means for the complementarity and coherence with:

14.1.1. Other Union instruments and, in particular with ESI Funds and Pillar 1, including greening, and other instruments of the common agricultural policy

Sulla scia della positiva esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione Marche affida al Comitato per la Politica Regionale Unitaria il coordinamento strategico dei programmi afferenti alla politica di coesione e al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'esistenza di una cabina di regia regionale continuerà ad assicurare una gestione integrata delle risorse convogliandole verso comuni obiettivi di sviluppo secondo linee di indirizzo stabilite a monte.

I programmi interessati saranno i POR FESR ed FSE, il PSR, il PO FEAMP, il PAR FSC e i programmi di cooperazione territoriale cui parteciperà la Regione Marche: Italia Croazia (transfrontaliero), MED e Adriatico Ionico (transnazionali) e Interreg Europe (interregionale).

L'impulso ad un orientamento strategico comune ha trovato una prima concretizzazione nella fase di preparazione dei Programmi, portata avanti in maniera coordinata dalle Autorità dei tre fondi (FESR, FSE e FEASR) allo scopo di definire quali interazioni fossero suscettibili di massimizzare l'efficacia della politica regionale nel suo complesso. Dei risultati di questo esercizio dà conto la tabella seguente:

| Asse e obiettivo specifico POR FESR |                                                                                                                            | sinergie                                                                                                                   |                                                                                             |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                     |                                                                                                                            | FSE                                                                                                                        | FEASR                                                                                       |
| 1                                   | Incremento dell'attività di innovazione delle imprese                                                                      | Favorirà l'impiego di personale qualificato (borse di ricerca, dottorati, apprendistato in alta formazione) nelle imprese. | Supporterà la creazione dei GO PEI e le relative attività di trasferimento dell'innovazione |
|                                     | Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza             | Supporterà con azioni complementari l'imprenditorialità innovativa                                                         |                                                                                             |
| 2                                   | Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga                      |                                                                                                                            | Favorirà la riduzione dei divari digitali nelle aree rurali non coperte dal POR FESR.       |
|                                     | Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a | Completerà l'azione sui servizi amministrativi con azioni complementari nel settore della giustizia                        |                                                                                             |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 3 | <p>Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive</p> <p>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività per gli investimenti esteri (IDE)</p> <p>Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</p> | <p>Interverrà per sostenere le retribuzioni, la stabilizzazione del precariato e la qualificazione dei lavoratori</p> <p>Interverrà sulla qualificazione delle figure specialistiche nel comparto turistico-culturale</p> <p>Agirà in maniera sinergica sul rafforzamento delle competenze imprenditoriali e professionali in materia di internazionalizzazione</p> <p>Stimolerà la cultura d'impresa e contribuirà ad elevare le competenze manageriali.</p> | <p>Sosterrà le filiere agroalimentari e la creazione di imprese agricole</p> <p>Sosterrà a creazione di aziende non agricole nelle aree rurali attraverso il supporto all'avviamento di impresa</p>                                                                                                  |
| 4 | <p>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Interverrà sulla qualificazione del personale dedicato al controllo dell'efficienza energetica nelle aziende</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>Interverrà in maniera complementare per promuovere il risparmio energetico nelle imprese agricole</p> <p>Sosterrà la cooperazione tra gli attori delle filiere per la fornitura sostenibile di biomassa</p> <p>Sosterrà gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili fino a</p> |

|   |                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                    |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                        | 250 KW                                                                                                                                             |
| 5 | Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                        | Interverrà in maniera integrata per sostenere una migliore gestione degli usi del suolo nelle aree a maggior rischio                               |
| 6 | Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali | Contribuirà ad accrescere la fruibilità delle risorse culturali attraverso l'attivazione di work experience e la qualificazione dei profili professionali nel comparto | Sosterrà gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree rurali                                                      |
|   | Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione sistemica ed integrata di risorse e competenze territoriali                                                                                       | Contribuirà attraverso la qualificazione dei profili professionali.                                                                                                    | Contribuirà alla promozione del sistema Marche facendo leva sulle produzioni agroalimentari di qualità e valorizzando il legame con il territorio. |

Un

ambito di sinergia tra FEASR e Fondi ESI è l'attuazione della Strategia Aree Interne.

La Regione Marche partecipa alla Strategia Nazionale sulle Aree interne.

Per l'attivazione della strategia sono state individuate dalla Giunta Regionale tre aree pilota sulle quali verranno realizzati altrettanti progetti, di cui uno da avviare entro il 2014

- l'Appennino Basso pesarese e Anconetano
- l'entroterra della provincia di Macerata
- l'entroterra della provincia di Ascoli Piceno

La scelta delle aree ha tenuto conto dei criteri statistici proposti dal MISE circa i trend demografici in atto e la presenza di presidi essenziali di cittadinanza.

Come previsto dall'Accordo di partenariato, le aree di interesse dei progetti riguarderanno:

- o tutela del territorio e comunità locali
- o valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- o sistemi agro-alimentari e sviluppo locale
- o risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile

o saper fare e artigianato

Sull'ITI aree interne convergeranno le risorse del FESR. Al raggiungimento degli obiettivi dei progetti pilota aree interne potranno concorrere le risorse dal Programma di Sviluppo Rurale per finanziare azioni coerenti con gli obiettivi del PSR e della politica di sviluppo rurale e che verranno attuate nell'ambito dell'approccio CLLD.

Il FEASR contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuisce allo sviluppo di un settore agricolo dell'Unione caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo.

Dal punto di vista della complementarità con il Reg.to (UE) n. 1308/2013, il QSC 2014-2020 della PAC individua nove obiettivi specifici definiti sulla base delle priorità del regolamento sullo Sviluppo rurale per il secondo Pilastro e per gli interventi di mercato del primo Pilastro e degli obiettivi specifici per gli interventi di mercato del primo Pilastro. Di fatto sei di questi obiettivi sono comuni ad entrambi i Pilastri per assicurare la complementarità e la coerenza degli strumenti attraverso i quali vengono perseguiti. In particolare si fa riferimento agli obiettivi della fornitura di beni pubblici ambientali, della realizzazione di interventi per la mitigazione dei cambiamenti climatici e per il loro adattamento. Tuttavia è richiesta la garanzia che il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding)

E' importante ricordare come, ad esempio, le azioni ambientali previste nella Strategia nazionale dei programmi operativi OCM debbano essere riferite ad impegni a superficie identiche a quelli di natura agro-climatico-ambientale o impegni di agricoltura biologica previste nell'ambito del relativo programma di sviluppo rurale.

Partendo da questi presupposti e per l'effettiva realizzazione della complementarità nel settore

Ortofrutticolo la demarcazione tra OCM e PSR viene stabilita come segue:

Per gli investimenti nell'ambito di azioni intese a pianificare la produzione, a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti, a migliorare le condizioni di commercializzazione e per altre azioni (esclusi gli investimenti realizzati nell'ambito di misure di prevenzione e gestione delle crisi, Azioni ambientali e Ricerca e produzione sperimentale) fino a che non sarà operativo un sistema informativo unico che consenta il controllo "no double funding" vigono le regole di demarcazione di tipo finanziario come segue:

Il Programma di sviluppo Rurale interviene esclusivamente:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 160.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti);
- imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non
- svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e/o svolgono esse

- stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 600.000 Euro.

L'OCM interviene esclusivamente:

- aziende agricole socie per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore ai 160.000,00 euro;
- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P., e/o che svolgono esse stesse ruolo di O.P., per investimenti di completamento e ammodernamento dei processi in atto e di costo totale inferiore a 600.000,00 euro.
- per le aziende agricole aderenti alle OP azioni di consulenza aziendale riguardanti il settore ortofrutticolo;

Inoltre, gli investimenti nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi: investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie sono a carico di OCM.

Investimenti nell'ambito delle misure ambientali sono a carico di OCM.

L'agricoltura biologica, la produzione integrata sono a carico di PSR (art.28 e 29) a carico di OCM solo le azioni che non sono state previste nel PSR o per impegni diversi da quelli previsti nel PSR.

Ricerca e produzione sperimentale (inclusi gli investimenti) sono a carico dell' OCM per progetti di importo complessivo inferiore a 500.000 Euro. I progetti complessivi superiori a 500.000 Euro sono finanziati dal PSR attraverso le mis. 16.1 e 16.2.

Azioni di formazione (diverse da quelle contemplate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e azioni finalizzate a incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza sono a carico di OCM le azioni inerenti le misure/azioni della Strategia Nazionale.

La promozione e comunicazione relativa ai marchi commerciali delle OP sono finanziate dall'OCM. Le azioni che non promuovono i singoli marchi commerciali sono finanziate dal PSR.

Assicurazione del raccolto: a carico di OCM solo le polizze relative alle perdite commerciali dell'OP, mentre sono a carico del PSR quelle relative all'art.37.

14.1.2. Where a Member State has opted to submit a national programme and a set of regional programmes as referred to in Article 6(2) of Regulation (EU) No 1305/2013, information on complementarity between them

Con la proposta di riparto dei fondi FEASR 2014-2020 approvata dalla Commissione politiche agricole del Coordinamento delle Regioni il 15 gennaio 2014 sono state individuate quattro linee d'intervento nazionali e indicato il rispettivo budget: gestione dei rischi, biodiversità animale e piano irriguo, coordinate in un Programma Operativo Nazionale (PON).

Nell'ambito delle disposizioni sulla complementarietà tra due strumenti finanziari, al fine di evitare la sovrapposizione dei programmi e la duplicazione del sostegno, si rende necessario demarcare i settori d'intervento individuando le operazioni che possono essere rispettivamente finanziate.

La linea d'intervento: "Gestione dei rischi" prevede meccanismi e strategie tali da rendere applicabile l'intervento previsto dal Reg. (UE) 1305/13 su tutto il territorio dello Stato mediante:

- contributi finanziari per il pagamento dei premi di polizze pluririschio e multi rischio sulle rese (art. 37),
- contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione (art. 38),
- contributi ai fondi di mutualizzazione per drastici cali di reddito -IST- (art 39) .

Non viene attivata da programma regionale.

La linea d'intervento: "Piano irriguo nazionale ", nel programma nazionale prevede che siano sostenutigli investimenti infrastrutturali irrigui a dimensione interaziendale e consortile di invasi di capacità superiore a 250.000 mc.

Il PSR regionale interverrà con interventi relativi alla realizzazione di invasi di dimensione inferiore ai 250.000 mc., oltre alla realizzazione di reti distributive di livello locale per consentire un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione della stessi

La linea d'intervento "Zootecnica-Biodiversità" sostiene le attività nazionali e regionali relative al

miglioramento della biodiversità animale, alla raccolta delle informazioni, all'implementazione ed al coordinamento delle banche dati ed ai controlli utili al sistema selettivo, normalmente svolti a livello territoriale".

Non ci sono rischi di sovrapposizione in quanto il PSR attiva la misura relativa unicamente alla conservazione della biodiversità animale per le razze in pericolo di estinzione elencate nel repertorio regionale in base LR12/2003.

#### **14.2. Where relevant, information on the complementarity with other Union instruments, including LIFE**

## 15. PROGRAMME IMPLEMENTING ARRANGEMENTS

### 15.1. The designation by the Member State of all authorities referred to in Regulation (EU) No 1305/2013 Article 65(2) and a summary description of the management and control structure of the programme requested under Regulation (EU) No 1303/2013 Article 55(3)(i) and arrangements under Regulation (EU) No 1303/2013 Article 74(3)

#### 15.1.1. Authorities

| Authority                | Name of the authority                                                                        | Head of the authority | Address                         | Email                                  |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------------------------------|
| Managing authority       | Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura                                             | Dirigente             | Via Tiziano 44 60121 Ancona     | servizio.agricoltura@regione.marche.it |
| Certification body       | Mazars & Guérard S.p.A.                                                                      | Presidente            | Via del Corso, 262 - 00186 Roma | organismo.certificazione@mazars.it     |
| Accredited paying agency | AGEA – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura<br>Ufficio Monocratico<br>Organismo Pagatore | Titolare              | Via Palestro, 81 – 00185 Roma   | infosvilupporurale@agea.gov.it         |

#### 15.1.2. Summary description of the management and control structure of the programme and arrangements for the independent examination of complaints

##### 15.1.2.1. Management and control structure

Conformemente a quanto previsto dall'art.65 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 la Regione Marche designa per il presente programma le seguenti Autorità:

- l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche, Via Tiziano 44 60121 Ancona;
- l'Organismo Pagatore, riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013, è AGEA – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, con sede in via A. Salandra, 18 - 00187 ROMA;
- l'Organismo di Certificazione (OC) ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1306/2013. In fase di prima applicazione del PSR Marche 2014 -2020 è quello attualmente operante per AGEA: Mazars & Guérard S.p.A. – Via del Corso, 262 - 00186 Roma, in attesa dell'appalto pubblico previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le tre Autorità sopra individuate sono funzionalmente indipendenti.

##### Autorità Di Gestione

L'Autorità di gestione del programma (AdG) di sviluppo rurale 2014-2020 è responsabile, in base all'art. 66 Regolamento (UE) N. 1305/2013 l'AdG, dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni:

- definisce le modalità di attuazione, in particolare per le procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, e per l'attuazione delle norme della Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati;
- definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche, per il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria;
- implementa, in collaborazione con l'OP, il sistema informatico di monitoraggio a livello regionale, garantendo il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la raccolta e conservazione dei dati



- statistici inerenti l'attuazione, per supportare anche le attività di sorveglianza e valutazione del PSR;
- Redige e trasmette annualmente alla Commissione la relazione di cui all'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 sullo stato di attuazione del programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- Dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione del Programma ed assicura un'adeguata informazione sulle opportunità e lo stato di attuazione del Programma anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, workshop, iniziative di formazione e di informazione;
- È responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico operativo sia sotto il profilo finanziario;
- È responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, coordina l'attività delle società selezionate, verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione;
- È responsabile della direzione del Comitato di Sorveglianza e l'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per verificare l'attuazione del programma alla luce dei suoi obiettivi specifici;
- Fornisce orientamenti sui sistemi di gestione e di controllo necessari per assicurare una efficiente gestione finanziaria dei Fondi Comunitari.

In base all'art. 66, l'Autorità di gestione rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni anche quando una parte di esse è delegata a terzi. L'autorità di gestione provvede affinché l'organismo delegato possa disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento del proprio incarico.

#### Deleghe per le attività inerenti la domanda di aiuto

Per la gestione di fasi procedurali della domanda di aiuto nell'ambito delle diverse misure del PSR l'Autorità di Gestione potrà avvalersi della collaborazione di altre strutture regionali competenti nei settori specifici, di altri Enti Pubblici, dei Centri di Assistenza Agricola o altri soggetti comunque rispondenti ai requisiti comunitari, che saranno espressamente delegati attraverso la sottoscrizione di convenzioni.

Nel caso particolare della gestione attuata secondo l'approccio Leader, la competenza sarà attribuita ai Gruppi di Azione Locale.

#### Separazione delle funzioni

La verifica di ammissibilità (controllo documentale e tecnico) della domanda di aiuto dovrà essere svolto da funzionari diversi da quelli che eseguiranno l'esame di ammissibilità (controllo documentale e tecnico) della domanda di pagamento

Il controllo in loco e il controllo ex post dovrà essere eseguito da funzionari diversi possibilmente appartenenti a una unità organizzativa diversa da quella che ha eseguito il controllo amministrativo.

#### Manuali della procedure

L'AdG adotta propri manuali delle procedure contenenti indicazioni comuni per lo svolgimento dell'attività istruttoria così da garantire un'attuazione corretta ed omogenea delle procedure stesse su tutto il territorio regionale. I manuali di norma sono oggetto di aggiornamento periodico.

Ulteriori strumenti di supporto utilizzabili sono le Linee guida per la gestione del PSR che il Ministero si propone di adottare al termine del lavoro effettuato all'interno del Gruppo di lavoro Capacità Amministrativa.

Si tratta di uno strumento di lavoro fruibile da tutte le Regioni, attraverso il quale ciascuna Regione potrà verificare la rispondenza dei propri processi rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria.

#### Attività di controllo

I controlli sono attuati con le modalità proprie del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, così come descritto in dettaglio nel Reg. (CE) n. 1122/2009 e con le specifiche per lo sviluppo rurale introdotte dal Regolamento

d'attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 5 di detto regolamento, tutti i criteri di ammissibilità fissati dalla normativa nazionale o comunitaria o nel presente PSR verranno controllati in base ad una serie di indicatori verificabili fissati per ciascuna Misura.

#### Organismo Pagatore

In base all'Art. 7 Regolamento (UE) n. 1306/2013, gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5.

All'Organismo Pagatore competono le seguenti funzioni:

- Implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande attraverso il proprio sistema informativo;
- controllo dell'ammissibilità delle domande, della procedura di attribuzione degli aiuti, della loro conformità alle norme comunitarie;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- messa a disposizione on-line all'AdG, attraverso una connessione telematica, dei dati fisici, finanziari e procedurali di tutte le domande afferenti al PSR, nonché di tutti i dati contenuti nel fascicolo aziendale;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- accessibilità dei documenti e la loro conservazione;
- collaborazione alla definizione delle disposizioni operative.

#### Deleghe per le attività inerenti la domanda di pagamento

L'Organismo Pagatore in base all'art. 7 del Regolamento (UE) N. 1306/2013, fatta eccezione per il pagamento, può delegare alla Regione i compiti relativi alla gestione e al controllo delle spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5 del Regolamento (UE) N. 1306/2013.

Per la gestione di fasi procedurali della domanda di pagamento ci si potrà avvalere della collaborazione di altre strutture regionali competenti nei settori specifici, di altri Enti Pubblici, dei Centri di Assistenza Agricola o altri soggetti comunque rispondenti ai requisiti comunitari, che saranno espressamente delegati attraverso la sottoscrizione di convenzioni.

Nel caso particolare della gestione attuata secondo l'approccio Leader, per la Regione Marche potranno operare i Gruppi di Azione Locale.

#### Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione è incaricato di:

- verificare che i pagamenti verso i beneficiari finali e i destinatari ultimi avvengano integralmente e tempestivamente;
- assicurarsi che l'Organismo Pagatore effettui il tempestivo recupero dei pagamenti irregolari;
- predisporre e inviare alla UE e allo Stato le certificazioni della spesa pubblica e le dichiarazioni di spesa complessiva effettivamente sostenuta, oltre alle relative domande di pagamento;
- al fine di garantire la correttezza delle certificazioni e delle dichiarazioni di spesa, verificare che tali documenti riguardino esclusivamente spese:
  - che siano effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità e documentate mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - che si riferiscano ad operazioni selezionate in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione e realizzate conformemente alla disciplina comunitaria per tutto il periodo di riferimento;
  - che siano relative a Misure/Azioni che prevedono regimi di aiuto formalmente approvati dalla Commissione o adottati in applicazione della deroga "De Minimis";
- verificare l'adeguatezza dei sistemi di controllo e delle piste di controllo.

L'Organismo di Certificazione può essere costituito da un soggetto di diritto pubblico o privato.

#### *15.1.2.2. Arrangements for the independent examination of complaints*

### **15.2. The envisaged composition of the Monitoring Committee**

Ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 il Comitato di Sorveglianza si accerta dell'effettiva attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e assume le seguenti funzioni:

- a. è consultato, entro i quattro mesi successivi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate. I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- b. verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi specifici del Programma, sulla base dei documenti forniti dall'Autorità di gestione;
- c. esamina i risultati del Programma, in particolare la realizzazione degli obiettivi di ciascun Asse e le valutazioni periodiche;
- d. esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima della loro trasmissione alla Commissione;
- e. ha facoltà di proporre eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi del FEASR o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
- f. esamina e approva qualsiasi proposta di modifica del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR.

Il Comitato di Sorveglianza, presieduto dall'Autorità di Gestione, prevede la seguente composizione:

- Le Organizzazioni agricole professionali;
- I rappresentanti delle cooperative;
- I rappresentanti dei sindacati dei lavoratori agricoli;
- Il rappresentante dell'organismo di rappresentanza dei GAL regionali;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali;
- Un rappresentante delle imprese agromeccaniche;
- Un rappresentante regionale dell'ANCI;
- Un rappresentante regionale dell'UPI;
- Un rappresentante dell'UNCERM;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;

- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante delle Università Regionali;
- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- Un rappresentante dell’Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche.

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive.

Il Comitato di Sorveglianza sarà istituito entro tre mesi dall'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, con successivo atto della Giunta regionale.

Il Comitato di Sorveglianza redige il proprio regolamento interno nel rispetto del quadro istituzionale, giuridico e finanziario.

### **15.3. Provisions to ensure that the programme is publicised, including through the National Rural Network, making reference to the information and publicity strategy, which describes the information and publicity arrangements for the programme in more detail, referred to in Article 13 of this Regulation**

Le attività di informazione e comunicazione rivestono un particolare interesse nella strategia di attuazione delle misure comprese nel PSR Marche.

Una puntuale informazione sulle operazioni consentite ed attuate ed una comunicazione adeguatamente strutturata in funzione dei vari target individuati sono ritenuti strategici per l’ottimale utilizzo delle risorse messe a disposizione.

In particolare sarà curata l’informazione al fine di rendere fruibili i dati e la tempistica sull’attuazione del programma, compresi gli esiti delle valutazioni effettuate dal Valutatore indipendente.

In particolare nel sito web specificamente dedicato, in base alle disposizioni comunitarie, saranno forniti i dati relativi ai beneficiari, agli aiuti concessi ed alle operazioni finanziate.

Le risorse finanziarie previste per l’attuazione del Piano sono imputate all’Assistenza tecnica.

Campo di applicazione:

Il Piano è predisposto in riferimento all’art. 66 del Reg. UE 1305/2013 che attribuisce all’Autorità di gestione la responsabilità di dare pubblicità al programma, anche per il tramite della Rete Rurale Nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa la possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell’Unione ed il

pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

Il Piano della comunicazione sarà strutturato in funzione dell'informazione dei cittadini e dei potenziali beneficiari sulle finalità, le opportunità e le varie modalità per accedere ai benefici del PSR Marche. L'obiettivo è quello di una disseminazione di tali informazioni, in forme diverse a seconda dei target individuati, in maniera da rendere trasparente l'azione di gestione degli aiuti e di mettere in evidenza la partecipazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. In uguale evidenza saranno posti i risultati conseguiti e le realizzazioni ultimate con le risorse a cofinanziamento comunitario.

In sintesi, gli obiettivi del Piano saranno:

- assicurare ai potenziali beneficiari un'informazione quanto più possibile capillare in relazione alle opportunità del Programma regionale ed alle varie possibilità e modalità di finanziamento;
- rendere disponibili ai potenziali beneficiari informazioni chiare, esaurienti ed aggiornate sulle varie procedure per la presentazione di domande di aiuto, sui requisiti di accesso e sui criteri di priorità e selezione;
- fornire indicazioni dettagliate in merito all'approvazione dei progetti ed agli impegni ed obblighi derivanti dall'ammissione a finanziamento, sulle modalità di realizzazione e rendicontazione delle operazioni;
- assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa correlata all'attuazione del Programma;
- fornire indicazione dei referenti cui inoltrare richieste di chiarimento o informazione;
- informare sull'avanzamento del Programma e delle attività svolte anche da altri enti ed organismi coinvolti fornendo indicazione degli aspetti positivi derivanti dalla sua attuazione e dei risultati della valutazione;
- informare il pubblico e le varie categorie economiche interessate sul ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato Membro e dall'Autorità di gestione sulle iniziative avviate e sui risultati conseguiti.

Per quanto riguarda i target individuati, il Piano farà riferimento a:

- potenziali beneficiari e beneficiari attuali
- autorità locali ed autorità pubbliche competenti a livello territoriale
- operatori e promotori di progetti
- organizzazioni professionali
- parti economiche e sociali
- i cittadini e le comunità delle Marche
- organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione
- organizzazioni per la tutela dell'ambiente

Misure di informazione

Gli strumenti ed i mezzi che potranno essere utilizzati per raggiungere gli obiettivi indicati in relazione ai target individuati sono:

- incontri, tavoli tecnici, riunioni, seminari;
- media, quali radio e televisione, sia tramite la partecipazione che la realizzazione di specifiche

trasmissioni;

- stampa per la pubblicazione di editoriali, articoli, comunicati stampa e pubblicità;
- materiale informativo e pubblicitario (opuscoli, libretti, dépliant, cartelloni, locandine, gadget, ecc.);
- altre forme di pubblicità (affissioni, pubblicità dinamica)
- comunicazione on line tramite sito internet dedicato al Programma e posta elettronica;
- nuove forme multimediali (social network, applicazioni per smart phone, ecc.)
- partecipazione a fiere, mostre, eventi, manifestazioni locali o regionali, o comunque utili a raggiungere gli obiettivi del piano;
- eventi, convegni, seminari, ecc.

E' intenzione dell'Autorità di gestione di utilizzare, come per la precedente programmazione, una linea grafica unica ed un'immagine coordinata per le varie attività del Piano.

In ogni iniziativa sarà valorizzata l'immagine dell'Unione europea, dello Stato e della Regione Marche. Anche il sito web dedicato conterrà il link per il collegamento con il sito della Commissione europea.

Il Piano svolgerà la sua azione su tutto l'arco temporale di validità del programma concentrando la sua attività nei primi anni per dare un'adeguata informativa dei contenuti del PSR Marche, dei bandi di attuazione e delle modalità di presentazione delle domande di aiuto. Negli anni successivi, oltre a fornire aggiornamenti sulle opportunità che saranno nel frattempo maturate, saranno fornite indicazioni sulle best practices conseguite e sulle migliori realizzazioni di investimenti sostenuti.

Parte dell'informazione sarà dedicata anche al grande pubblico, cioè a cittadini che non operano direttamente nel settore agricolo o rurale, al fine di ampliare la conoscenza delle azioni concrete dell'Unione europea. Per raggiungere detto target potranno essere realizzate anche azioni dimostrative non convenzionali.

La responsabilità del Piano della Comunicazione è posta in capo all'Autorità di gestione che lo realizzerà direttamente o tramite la selezione, con procedure di evidenza pubblica, di soggetti esterni.

#### **15.4. Description of mechanisms to ensure coherence with regard to local development strategies implemented under LEADER, activities envisaged under the co-operation measure referred to in Article 35 of Regulation (EU) No 1305/2013, the basic services and village renewal in rural areas measure referred to in Article 20 of that Regulation, and other ESI Funds**

Il PSR prevede che per la definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo da parte dei GAL si debba rispettare pienamente la logica *bottom-up* grazie alla quale il metodo LEADER è in grado di sviluppare le proprie potenzialità e quindi contribuire con il proprio valore aggiunto agli obiettivi dello sviluppo rurale. In tal senso quindi la misura 19 – Sviluppo locale LEADER non descrive le specifiche azioni di attuazione delle strategie, bensì fornisce gli indirizzi e gli strumenti per la loro definizione da parte dei GAL attraverso il Piano di azione, nel quale sono ammissibili tutti i tipi di azione finanziabili dai fondi SIE, purché concorrenti all'attuazione degli obiettivi del PSR e della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Le

azioni saranno coordinate attraverso uno o più degli ambiti tematici di intervento indicati nella misura (in conformità con l'accordo di partenariato) e che il PSR individua come elementi di integrazione coerenti con le scelte di politica di sviluppo per le aree interessate dall'intervento, specificando altresì i criteri per la complementarità o non sovrapposizione rispetto ad altri interventi del Programma.

Le specificazioni fornite per gli ambiti tematici della SSL, sono coerenti con le finalità e le tipologie di operazioni finanziabili indicate per la definizione delle misure riferite agli articoli 20 e 35 e la complementarità rispetto alle corrispondenti misure 7 e 16 del PSR viene assicurata dalla procedura di selezione definita per la valutazione delle SSL: che prevede che questa venga effettuata da una Commissione appositamente istituita con provvedimento dell'Autorità di gestione, rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL.

Ulteriore garanzia di verifica del rispetto della demarcazione è rappresentata dai controlli che l'Amministrazione regionale svolgerà sui provvedimenti di esecuzione dei GAL (bandi, convenzioni, ecc.) al fine di evitare potenziali rischi di sovrapposizione con le analoghe misure del programma oltre che per verificare la congruenza e la conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarità con gli altri programmi e strumenti operativi.

Si evidenzia, altresì, che tutte le misure del Programma, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, saranno supportate e gestite dal medesimo sistema informatico che garantirà lo svolgimento di controlli e verifiche incrociate anche ai fini del rispetto alla demarcazione degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR

#### **15.5. Description of actions to achieve a reduction of administrative burden for beneficiaries referred to in Article 27(1) of Regulation (EU) No 1303/2013**

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del PSR e in particolare delle imprese agricole e forestali, il modello organizzativo farà perno:

- sul ricorso alle reti di impresa;
- sulla semplificazione di bandi ed avvisi e riduzione della documentazione da produrre;
- sull'attuazione delle disposizioni nazionali CAD e, più in generale, sulla maggiore diffusione delle procedure informatiche;
- sull'implementazione delle banche dati di riferimento e sull'aumento dell'interoperabilità delle diverse banche dati pubbliche;
- sull'implementazione del ricorso a costi standard;

sull'utilizzazione del Registro unico dei Controlli (RUC) evitando di duplicare le azioni di controllo per le medesime tematiche riducendo così le interferenze sull'operatività delle aziende agricole.

**15.6. Description of the use of technical assistance including actions related to the preparation, management, monitoring, evaluation, information and control of the programme and its implementation, as well as the activities concerning previous or subsequent programming periods as referred to in Article 59(1) of Regulation (EU) No 1303/2013**

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 58.

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 51.

Descrizione generale della misura inclusa la logica di intervento ed il contributo alle Focus Area ed agli obiettivi trasversali

La misura di Assistenza tecnica ha la finalità di sostenere l'Autorità di gestione del PSR in tutto il percorso di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del proprio programma di sviluppo rurale.

Il principale obiettivo in quest'ambito è quello di utilizzare efficacemente ed in maniera efficiente le risorse del PSR Marche. A tal fine si intende favorire l'efficace applicazione di iniziative alla semplificazione amministrativa, soprattutto in riferimento ai beneficiari che intendono accedere agli aiuti a cofinanziamento comunitario, e di rendere la pubblica amministrazione maggiormente rispondente alle esigenze di tempestività della propria attività istruttoria assicurando correttezza e rispetto delle normative in materia. Con la misura di Assistenza tecnica saranno sostenute le attività di supporto e di gestione. Potrà inoltre essere svolta una attività di innovation broker per il tramite dell'ASSAM, a complemento delle iniziative finanziate con la misura 16.

Una rilevante attenzione sarà posta per diffondere le opportunità del PSR delle Marche e le novità in esso contenute. In questo processo saranno inserite azioni di accompagnamento e di stimolo agli operatori economici del tessuto dell'agroalimentare e del territorio rurale affinché possa essere realizzata la presentazione di progetti integrati ed innovativi efficacemente connessi al territorio.

Alla stessa misura si farà riferimento per le esigenze collegate alla sorveglianza, al monitoraggio ed alla valutazione, alla informazione e comunicazione, nonché alle attività di controllo ed audit.

Attività finanziate

Gli interventi di assistenza tecnica riguarderanno le seguenti tipologie di attività:

A. Attività di supporto

- supporto all'azione amministrativa e tecnica tramite l'acquisizione di risorse umane e professionalità in numero adeguato da dedicare in maniera specifica all'attuazione del programma, comprese le attività di coordinamento;
- acquisizione di strumentazioni e dotazioni tecniche ed informatiche utili all'attività di implementazione e controllo delle iniziative programmate;



- acquisizione di consulenze, incarichi e supporti operativi specifici a sostegno della programmazione ed attuazione del programma;
- attività di innovation broker per il tramite dell'ASSAM per garantire la creazione di Gruppi Operativi su tematiche strategiche per il PSR Marche;
- progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio destinate al personale impegnato nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2014-2020;
- realizzazione di attività di sorveglianza e di controllo delle iniziative programmate.

#### B. Sistema informativo del programma

Il sistema informativo funge da supporto alle attività istruttorie ed al controllo delle realizzazioni e della spesa in maniera funzionale e strategica alle operazioni di monitoraggio e di valutazione, consentendo una verifica costante dello stato di attuazione delle misure e dei singoli interventi che concorrono all'andamento complessivo del PSR.

La strutturazione ed implementazione del sistema informativo richiede sia risorse umane che strumentali per:

- la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva di un software in grado di dialogare con il sistema Nazionale di Monitoraggio predisposto dal Ministero e con altri sistemi di rilevazione;
- l'eventuale acquisizione di competenze professionali specializzate per la risoluzioni di questioni che richiedono approfondimenti o di personale per l'acquisizione di personale per l'alimentazione dei dati del sistema.

#### C. Valutazione

A questa attività, i cui contenuti sono più dettagliatamente descritti al capitolo n. 9 saranno imputati i costi relativi:

- alla valutazioni ex ante, in itinere ed ex-post del PSR 2014-2020;
- alla valutazione ex-post del PSR 2007-2013;
- alle valutazioni ex-ante e VAS per le politiche dello sviluppo rurale post 2020;
- all'affidamento di eventuali attività di approfondimento su specifiche tematiche del PSR.

#### D. Informazione e comunicazione

A questa voce afferiscono le attività ed i costi del Piano di comunicazione del PSR più dettagliatamente esposti al capitolo 15.3.

- Acquisizione di servizi di comunicazione per progettazione e produzione di materiale a stampa, acquisto di spazi informativi su stampa ed emittenti televisive, progettazione e produzione di materiale audiovisivo e fotografico;

- organizzazione e realizzazione di convegni, seminari, incontri informativi.

La presente Misura e la Misura 511 - Assistenza Tecnica del PSR 2007-2013, opereranno in modo coordinato e complementare al fine di garantire una transizione agevole fra le due programmazioni 2007-2013 e 2014-2020.

Per l'attuazione della presente Misura la Regione potrà operare sia direttamente sia attraverso l'acquisizione di beni, servizi e/o consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia. L'attività sarà dettagliata con la definizione di specifiche Disposizioni Attuative, che indicheranno le modalità e i tempi di svolgimento delle singole azioni.

Alla Misura vengono destinati complessivamente 15,0 milioni Euro di Spesa Pubblica di cui il 43,12% di quota FEASR.

## **16. LIST OF ACTIONS TO INVOLVE PARTNERS**

**16.1. 2013/06/26: Apertura di un Forum sul Blog del sito regionale (<http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/>) e pubblicato un primo questionario on-line aperto ai contributi e allo scambio di informazioni con il vasto pubblico.**

16.1.1. Subject of the corresponding consultation

Il questionario richiede un giudizio circa i temi che il partenariato ritiene debbano avere la priorità nell'ambito della nuova programmazione tra i quali il pacchetto giovani, la qualità dei prodotti agroalimentari, l'aggregazione, il sottoprogramma aree montane e lo sviluppo locale multisettoriale integrato, lasciando la possibilità di inserire ulteriori considerazioni e/o proposte.

### 16.1.2. Summary of the results

Dal giorno della sua messa online (26 giugno 2013) al 5 marzo 2014 ha ottenuto 1.858 accessi (1.205 visitatori unici) e 63 compilazioni del form.

In sintesi i risultati emersi, dal questionario, sono la richiesta di più formazione e informazione; di una maggior facilità di accesso al credito e di copertura della parte dell'investimento non finanziato; meno burocrazia; sostegno a filiere di varia natura e sostegno alle micro e macro aggregazioni; promozione dei marchi di tutela e incentivo alla tracciabilità dei prodotti.



blog PSR Marche 2014-2020: primo questionario

**16.2. 2013/07/02: Primo incontro di partenariato del PSR Marche 2014-2020. dal titolo “Verso il PSR Marche 2014-2020: avvio del partenariato”**

**16.2.1. Subject of the corresponding consultation**

Oggetto dell’incontro è la condivisione delle modalità con cui l’AdG intende attivare il partenariato: congiuntamente all’invito infatti è stata inviata, per avere eventuali feed-back, la bozza di atto che l’Amministrazione intende adottare per costituire il tavolo di partenariato sulla politica di sviluppo rurale 2014-2020, in ottemperanza alle regole contenute nel Codice di condotta europeo sul partenariato.

Inoltre l’evento si propone di offrire al partenariato:

- una panoramica del nuovo contesto normativo e strategico della programmazione 2014-2020
- alcuni spunti di riflessione provenienti:
  - o da un’analisi del quadro macroeconomico regionale presentata dal responsabile della sede INEA Marche;
  - o dai risultati della valutazione del PSR 2007-2013 esposti dalla società indipendente di valutazione;
  - o dalle indicazioni provenienti dal questionario on line presentati dalla responsabile della società di comunicazione del PSR Marche.

**16.2.2. Summary of the results**

L’incontro ha consentito la divulgazione e condivisione di informazioni sulla programmazione 2014-2020 e l’avvio del dibattito con un’ampia platea di soggetti rappresentativi sul PSR 2014-2020.

### **16.3. 2013/07/25: Primo Focus Group tematico “Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell’agricoltura”**

#### **16.3.1. Subject of the corresponding consultation**

Nella parte introduttiva è stato presentato dai referenti regionali un quadro statistico delle aree montane marchigiane e sono stati illustrati gli interventi previsti dalla bozza di regolamento FEASR che possono potenzialmente riguardare le aree montane. Il valutatore esterno del PSR Marche 2007-2013 ha presentato i principali risultati della valutazione degli interventi per le aree montane dell’attuale PSR e alcune indicazioni per il futuro.

Le sessioni parallele sono state articolate in: 1. Agricoltura e zootecnia di montagna; 2. Inclusione sociale e servizi alle comunità locali nelle aree montane; 3. Turismo, cultura, artigianato ed ambiente in area montana; 4. Forestazione protettiva e produttiva.

All’interno dei sottogruppi tematici (ciascuno gestito da un moderatore) ogni partecipante ha potuto contribuire con propri input all’individuazione dei fabbisogni, delle azioni da mettere in campo per una specifica tematica, giungendo ai risultati attesi.

In ciascuna sessione hanno partecipato soggetti esperti della tematica oggetto del gruppo di lavoro e “testimoni privilegiati” rappresentativi come alcune “best practices” (es. unioni dei Comuni, cooperative sociali, aziende agrarie montane, ecc.).

#### **16.3.2. Summary of the results**

La partecipazione al primo focus è stata ottima, hanno partecipato attivamente circa il 70 % delle categorie invitate. Dal focus è emersa a livello generale la necessità di garantire sia la permanenza che l’occupazione della popolazione in montagna e favorire una gestione costante e continua del territorio. Più nello specifico è emersa la necessità di: sostenere lo sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso; valorizzare le potenzialità produttive, protettive e di fruizione pubblica delle foreste; accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali; migliorare l’accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali; sostenere la gestione degli ambienti agro-silvopastorali montani anche con approcci collettivi; potenziare il ruolo delle imprese agricole e forestali, come erogatrici di servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici migliorare il raccordo tra offerta e domanda di prodotti agricoli; promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale su scala locale; migliorare l’accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese.

#### **16.4. 2013/09/20: Secondo Focus Group tematico “Filieri e Competitività”**

##### **16.4.1. Subject of the corresponding consultation**

Nella sessione plenaria introduttiva sono stati presentati dall'AdG regionale alcuni dati di sintesi sulle dinamiche del credito alle imprese agricole, mentre il valutatore indipendente ha esposto i principali risultati emersi dalla valutazione degli interventi del PSR 2007-2013 inerenti gli altri temi oggetto del FOCUS.

Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Filieri e Qualità; 2. Credito; 3. Giovani e Competitività.

A ciascuna sessione, coordinata e animata da un moderatore, hanno partecipato “testimoni privilegiati”.

In particolare, tenuto conto del taglio fortemente tecnico del focus group, sono state invitate imprese considerate best practices per la tematica specifica e rappresentanti degli istituti di credito e società di garanzia esperti di credito in agricoltura.

##### **16.4.2. Summary of the results**

La partecipazione al secondo focus group è stata ottima, hanno partecipato circa il 76% delle categorie invitate. Dal focus è emersa in primo luogo la necessità di migliorare l'accesso al credito e agli strumenti finanziari da parte delle imprese del modo agricolo anche attraverso un rafforzamento delle occasioni di confronto tra imprenditori/ tecnici progettisti e consulenti/ referenti bancari. Inoltre è emersa la necessità di : semplificazione amministrativa nell'iter valutativo dei progetti; una maggiore integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza, animazione e intermediazione; favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali; accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali; sostenere l'insediamento di giovani e la creazione di nuove imprese; supportare l'efficienza e la capacità competitiva; migliorare il raccordo tra offerta e domanda di prodotti agricoli.

#### **16.5. 2013/10/21: Secondo incontro di Partenariato “Analisi di contesto e SWOT”**

##### **16.5.1. Subject of the corresponding consultation**

Oggetto del secondo incontro con il partenariato è stata la presentazione al partenariato della prima parte del PSR 2014-2020 vale a dire l'analisi del contesto e dei suoi punti di forza, debolezza, minacce e opportunità (analisi SWOT) e i primi fabbisogni regionali individuati.

Nello specifico, l'analisi SWOT deriva sia dall'analisi del contesto socio-economico e ambientale regionale, costruita a partire dagli indicatori comuni obbligatori, sia dalle evidenze emerse dalla valutazione intermedia dell'attuale PSR. I primi fabbisogni derivano dall'analisi SWOT, dalle lezioni del precedente periodo di programmazione e dalle evidenze emerse dal primo tavolo di partenariato e dai primi due focus group tematici effettuati.

#### 16.5.2. Summary of the results

I rappresentanti del partenariato, dopo aver presentato con diversi interventi osservazioni e suggerimenti, sono stati invitati a inviare ulteriori contributi tramite le modalità formali consuete, oltre che visitare e rispondere al secondo questionario inserito sul **blog** messo a disposizione dell'AdG del PSR Marche all'indirizzo: <http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/>

### **16.6. 2013/10/25: Terzo Focus Group tematico “Ecosistema, Energia e Clima”**

#### 16.6.1. Subject of the corresponding consultation

Nella sessione plenaria introduttiva i dirigenti e funzionari della Regione Marche hanno presentato una panoramica della normativa regionale afferente i temi oggetto del focus con approfondimenti inerenti la politica nazionale/regionale per le energie rinnovabili, lo stato di avanzamento dei Piani di Gestione delle Aree Natura 2000 e degli Accordi Agroambientali e le principali questioni inerenti la qualità del suolo nella Regione Marche. Inoltre il Valutatore indipendente ha esposto una sintesi dei principali risultati del PSR Marche 2007-2013 inerenti le tematiche ambientali emersi dal Rapporto di Valutazione Intermedia 2012 e una panoramica dei limiti e potenzialità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale.

Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Biodiversità e Biologico; 2. Energia e Fonti rinnovabili; 3. Suolo e Acqua.

#### 16.6.2. Summary of the results

La partecipazione al terzo focus group è stata buona, hanno partecipato circa il 61% delle categorie invitate. Dal Focus è emersa l'attenzione dei presenti al tema trasversale dei cambiamenti climatici e l'adattamento dell'agricoltura ad essi. Gli interventi hanno infatti evidenziato la necessità di: sostenere metodi di produzione e gestione a minore pressione ambientale; porre attenzione alla salvaguardia idrogeologica e alla gestione sostenibile dei suoli agrari e forestali; promuovere la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi; promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale su scala locale; sostenere un uso efficiente delle risorse idriche. In termini più generali è stata evidenziata la necessità di accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali (su energie rinnovabili ma anche su obblighi normativi) migliorando il coordinamento e la semplificazione a livello sia normativo che procedurale (autorizzazioni, prescrizioni ecc.) e di governance (sovrapposizione di competenze nella gestione del territorio).

### **16.7. 2013/10/28: Secondo questionario on-line circa le Priorità e i Fabbisogni della Programmazione 2014-2020**

#### 16.7.1. Subject of the corresponding consultation

L'Autorità di Gestione ha aperto un secondo Forum sul Blog del sito regionale (<http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/>) richiedendo di evidenziare i principali fabbisogni connessi alla politica di sviluppo rurale e le relative azioni per soddisfarli.



### 16.7.2. Summary of the results

Dal giorno della sua messa online (28 ottobre 2013) ha registrato 214 accessi (150 visitatori unici) alla pagina ma nessuna compilazione.

The screenshot shows the homepage of the 'qui blogpsrMarche.it' website. The header features a navigation bar with links: Home, Comunicazione PSR Marche, Contacts, Cos'è il PSR, Nuova programmazione 2014-2020, and Policy. Below the navigation bar is a large banner image of a green landscape with the text 'qui blogpsrMarche.it'. To the right of the banner is a barcode graphic with the text 'PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE' and '2007-2013'. The main content area is divided into two columns. The left column has two sections: 'Nuova programmazione 2014-2020' with a sub-header 'Verso il PSR Marche 2014-2020: Avvio del Partenariato' and a link 'Compila il Modulo', and 'Priorità e Fabbisogni Programmazione 2014-2020' with a link 'Compila il Modulo'. The right column has a 'Tag' section with a list of tags including: abitanti, agricoltura, sociale, Agrinido, agroenergie, Almo Farina, ambiente, artificialia, centro cibo, citazioni, cittadini, città, competitività, conoscenza, cultura, decalogo, diritti, soggettivi del territorio, economia, filiere, Francesco Morace, Franco, La Cecla, FutureThinkGreen, futuro, generazione, genius loci, giovani, globale, globalizzazione, imprese, innovare, locale, Monica Amari, non.

Home | Comunicazione PSR Marche | Contacts | Cos'è il PSR | [Nuova programmazione 2014-2020](#) | Policy

**qui** blogpsrMarche.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE  
2007-2013

**Nuova programmazione 2014-2020**  
**Verso il PSR Marche 2014-2020: Avvio del Partenariato**  
[Compila il Modulo](#)

**Priorità e Fabbisogni Programmazione 2014-2020**  
[Compila il Modulo](#)

**Tag**  
abitanti agricoltura Agricoltura  
sociale Agrinido agroenergie Almo Farina  
ambiente artificialia centro cibo citazioni  
cittadini città competitività  
conoscenza cultura decalogo diritti  
soggettivi del territorio economia  
filieri Francesco Morace Franco  
La Cecla FutureThinkGreen  
futuro generazione genius loci giovani  
globale globalizzazione imprese  
innovare locale Monica Amari non

blog PSR Marche 2014-2020: secondo questionario

## **16.8. 2013/11/15: Quarto Focus Group tematico “Sviluppo locale integrato”**

### **16.8.1. Subject of the corresponding consultation**

Nella sessione plenaria introduttiva sono intervenuti i dirigenti e funzionari della Regione Marche referenti del FESR e FSE, ed il coordinatore regionale dei GAL. Inoltre, il Valutatore indipendente ha esposto una sintesi dei risultati emersi dal Rapporto di Valutazione Intermedia 2012 e le potenzialità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale inerenti le tematiche oggetto del focus.

Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Possibilità di integrazione tra fondi; 2. Modalità di governance dello sviluppo locale.

### **16.8.2. Summary of the results**

La partecipazione al quarto focus group è stata media, hanno partecipato attivamente circa il 41% delle categorie invitate. Dal Focus è emersa la necessità di: sostenere lo sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso; migliorare l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza, animazione e intermediazione; migliorare l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese; più coordinamento e capacità di governance dello sviluppo locale, più semplificazione a livello sia normativo che procedurale; incrementare la conoscenza dei fondi e delle opportunità offerte dalla programmazione integrata.

## **16.9. 2013/11/29: Quinto Focus Group tematico “Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza”**

### **16.9.1. Subject of the corresponding consultation**

Alla tavola rotonda iniziale, sono intervenuti i rappresentanti delle Università marchigiane, un rappresentante di Nomisma, l'amministratore unico di SVIM – Sviluppo Marche SpA, e la Dirigente Regionale della P. F. “Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi”, responsabile del Piano per la Ricerca e l'Innovazione delle Marche. Nella prima parte della tavola rotonda è stato affrontato il tema della ricerca ed innovazione nel settore agricolo a livello ampio, al fine di inquadrare gli interventi della prossima programmazione dello sviluppo rurale nel più vasto contesto in cui opera. La seconda parte invece è stata focalizzata sul PSR: un funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca ha esposto le opportunità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale (FEASR) e dalla rete ERIAFF (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) di cui la regione Marche fa parte insieme ad altre regioni italiane ed europee; e infine il valutatore indipendente del PSR 2007-2013 ha presentato i risultati dell'applicazione delle misure inerenti l'informazione, la formazione, il sistema della conoscenza dell'attuale PSR e le raccomandazioni per il futuro.

Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Ricerca ed Innovazione; 2. Formazione, Informazione e Sistema della Conoscenza.

#### 16.9.2. Summary of the results

La partecipazione al quarto focus group è stata buona, hanno partecipato attivamente circa il 57% delle categorie invitate. Dal focus group è emersa in generale la necessità di: rafforzare i collegamenti tra i soggetti fornitori e fruitori di informazione/formazione/ricerca e innovazione in modo da garantire una maggiore aderenza dell'offerta alla domanda. Più in dettaglio è emersa la necessità accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali attraverso strumenti variegati e mirati; favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza, animazione e intermediazione.

#### **16.10. 2013/12/16: Terzo incontro di Partenariato “Le strategie”**

##### 16.10.1. Subject of the corresponding consultation

Il tema del terzo incontro con il partenariato ha riguardato le *Strategie del nuovo PSR Marche 2014-2020*.

Durante l'incontro è stato presentato un primo documento, relativo alle scelte strategiche regionali per la prossima programmazione volte a rispondere ai fabbisogni emersi sul territorio coerentemente col quadro strategico normativo e regolamentare comunitario, con quanto nel frattempo definito nell'Accordo di Partenariato, con le priorità strategiche individuate a livello regionale nell'ambito della programmazione ordinaria e dei Fondi Strutturali.

##### 16.10.2. Summary of the results

Durante il dibattito tra le indicazioni emerse dal partenariato, quella di continuare con il supporto all'approccio di filiera cercando di ridurre la complessità amministrativo-procedurale; la necessità di sostenere il settore biologico; l'importanza della formazione sia ai tecnici delle organizzazioni professionali che ai funzionari regionali; la necessità di una analisi di "bancabilità" del progetto di investimento in modo che l'imprenditore abbia una certezza sull'accesso ai prestiti.

#### **16.11. 2014/03/16: Quarto incontro di Partenariato “Dalle strategie alle misure”**

##### 16.11.1. Subject of the corresponding consultation

Il quarto incontro con il partenariato dal titolo “*Dalle strategie alle misure*” si è svolto nel contesto di Tipicità, la fiera del Made in Marche dedicata ai prodotti eno-gastronomici regionali.

Dopo l'intervento della Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche di aggiornamento circa lo stato di avanzamento generale della programmazione Sviluppo Rurale 2014-2020, il dirigente della programmazione ha presentato le principali bozze di scheda di misura a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole, agroindustriali, e nelle infrastrutture; di seguito altri funzionari regionali hanno presentato le bozze di schede di misura relative all'agro-ambiente, all'agricoltura biologica e al sistema della conoscenza.

#### 16.11.2. Summary of the results

Un numeroso e qualificato pubblico ha partecipato all'incontro.

La platea ha espresso l' apprezzamento per il fatto che, nella predisposizione delle schede delle misure presentate, si sono prese in considerazione le risultanze dei vari focus effettuati nel corso dell'iter programmatico.

#### **16.12. Nel corso del 2012: Sondaggi on-line, questionari, interviste nell'ambito del progetto “Studio specifico su la Nuova Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale: analisi dei fabbisogni per l'identificazione delle linee strategiche”.**

##### 16.12.1. Subject of the corresponding consultation

L'oggetto principale della consultazione, svoltasi nel corso del 2012 nel quadro delle attività dell'Osservatorio agroalimentare delle Marche, sono i fabbisogni e le indicazioni di alcune categorie “strategiche” per la costruzione di un quadro informativo a supporto della nuova programmazione. Le categorie selezionate (beneficiari del PSR 2007-2013 e potenziali, università, istituti di ricerca, amministratori pubblici del settore agricolo, organizzazioni agricole, centrali cooperative, ordini professionali e associazioni ambientaliste) sono state coinvolte tramite la somministrazione di un questionario online sul PSR; brevi sondaggi su temi concernenti i giovani, gli agricoltori attivi e i pagamenti diretti; interviste scritte e audio-video; la produzione di articoli scientifici pubblicati in una rivista on line; la creazione di un gruppo di discussione e un sistema e-learning innovativo improntato sul tema dei giovani agricoltori. Queste attività si sono svolte nell'ambito di un portale internet interattivo, che ha funto da veicolo di diffusione di informazioni e strumento di partecipazione sociale.

Allestimento del portale **www.agrimarcheuropa.it**, contenitore di tutte le informazioni / iniziative del progetto (compreso l'e-box giovani **<http://agrimarcheuropa.univpm.it/EBOX/Giovani/>**), strutturato in diverse sezioni (vedi immagini sotto). A maggio 2014 risultano 41.400 i visitatori totali, 4.603 gli utenti registrati.

Risultato finale dell'attività un report di analisi delle indicazioni pervenute dai soggetti coinvolti in funzione della programmazione 2014-2020



portale agrimarcheuropa



### **16.13. 2015/03/20: Quinto incontro di Partenariato “Le modifiche alle strategie dopo le osservazioni di Bruxelles”**

#### **16.13.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti**

Il tema del quinto incontro con il partenariato ha riguardato le modifiche apportate alle strategie del nuovo PSR Marche 2014-2020 alla luce delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Durante l'incontro il partenariato è stato informato circa le modifiche apportate alla strategia generale e alle misure del PSR Marche 2014-2020 a seguito delle osservazioni formali pervenute dalla Commissione Europea al testo del PSR inviato a luglio 2014.

#### **16.13.2. Sintesi dei risultati**

Per quanto riguarda la strategia, è stata semplificata l'impostazione generale e sono state rimodulate le risorse finanziarie. La semplificazione ha portato alla più diretta individuazione delle scelte in relazione alle 6 priorità dello sviluppo rurale e ad una riduzione delle operazioni, dalle 123 operazioni previste a luglio alle 60 operazioni attuali; per quanto riguarda la rimodulazione del piano finanziario si è mostrato l'aumento di risorse per le misure agro-climatico-ambientali e per la banda larga e sono state illustrate alcune modifiche importanti ad alcune misure come l'introduzione di una nuova misura specifica per i pascoli in montagna, l'ampiamiento dell'operatività dell'azione dei Gruppi di Azione Locale; per le misure forestali l'utilizzo di strumenti di selezione con procedure di evidenza pubblica e l'esclusione degli interventi di manutenzione; la revisione delle condizioni di accesso alla misura giovani, la concessione di indennità compensative per tutti i sistemi produttivi agricoli delle aree montane.

Durante il dibattito i partecipanti al tavolo hanno potuto esprimere le loro opinioni circa le modifiche presentate e hanno offerto alcuni spunti di riflessione.

In merito alle tematiche ambientali è emersa in primo luogo la discordanza di opinioni dei partecipanti sull'aumento delle risorse per l'agroambiente. Con riferimento alle problematiche connesse al cambiamento climatico e ai suoi effetti sul territorio regionale, il partenariato ha avanzato ulteriori richieste quali l'inserimento all'interno delle misure del PSR dei “contratti di fiume” e di migliorare il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli agricoltori circa l'interazione delle pratiche agricole con l'ambiente, nell'accezione più estesa del termine, e i cambiamenti climatici. Da più parti è stato evidenziato il problema dell'erosione e del dissesto idrogeologico della regione e la conseguente necessità di mantenere il reticolo idrografico minore efficiente, pertanto si è richiesto di prevedere nel PSR fasce inerbiti che possano garantire non solo il drenaggio per il rallentamento del deflusso dell'acqua ma anche l'accessibilità al reticolo stesso al fine della sua corretta manutenzione. E' stata anche avanzata la richiesta maggiore attenzione alla prevenzione, gestione dell'emergenza e gestione del post emergenza.

Sempre in tema ambientale, il partenariato ha espresso la necessità di porre maggiore attenzione alle praterie delle zone montane e di inserire la possibilità di produzione di sementi autoctone per il recupero dei pascoli (specie endemiche e sub-endemiche) a tutela della biodiversità. Si è richiesto inoltre di potenziare la dotazione finanziaria per le misure del benessere animale e di ampliare i potenziali beneficiari di questa misura.

Con riferimento alle tematiche inerenti la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione, il partenariato nel condividere la scelta di semplificazione effettuata dall'AdG nella strategia generale del PSR sottolinea la necessità di una semplificazione dei bandi; inoltre condivide la maggiore apertura data ai GAL nella

gestione delle misure del PSR e sollecita un rapido avvio dei bandi per la selezione dei nuovi GAL. Viene evidenziata anche la necessità della realizzazione di un Organismo Pagatore Regionale o al massimo interregionale con regioni vicine. Tra le altre richieste generali si chiede di puntare maggiormente sul tema della sicurezza sul lavoro nei giovani.

#### **16.14. (Optional) explanations or additional information to complement the list of actions**

L'Autorità di Gestione ha previsto il coinvolgimento del partenariato nelle diverse fasi della programmazione: analisi SWOT e selezione dei Fabbisogni; Strategia generale e individuazione delle Misure. La Giunta Regionale con DGR 1097 del 22 luglio 2013 di Costituzione del tavolo del partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale PSR 2014-2020" ha approvato la composizione del tavolo di partenariato (prevedendo la possibilità di successive integrazioni) e le sue funzioni coerentemente con il "Codice di condotta europeo sul partenariato".

Il partenariato ampio di cui alla DGR 1097/2013 è stato consultato in 4 occasioni tra luglio 2013 e marzo 2014 per condividere il percorso di programmazione dall'analisi swot alle schede di misure. Tutto il materiale presentato negli incontri di partenariato è stato pubblicato sulle pagine web del servizio Agricoltura e Ambiente dedicate alla nuova programmazione Sviluppo Rurale 2014-2020

<http://agricoltura.regione.marche.it/Home/AreeGenerali/PoliticadiSviluppoRurale20142020.aspx>.

Inoltre l'ADG ha organizzato tra luglio e novembre 2013, 5 incontri strutturati per ambiti tematici, detti "FOCUS" riconducibili alle priorità dello sviluppo rurale

In particolare, il primo focus "Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell'agricoltura" ha abbracciato quasi tutte le priorità dal trasferimento della conoscenza (priorità 1) alla competitività aziendale (priorità 2), passando per le priorità ambientali (4 e 5) e di inclusione sociale (priorità 6).

Il secondo focus "Filiera e Competitività" ha riguardato fabbisogni inerenti la competitività (priorità 2) e l'organizzazione delle filiere e gestione dei rischi (priorità 3); le questioni affrontate nel focus "Ecosistema, Energia e Clima" si collegano alle tematiche delle priorità ambientali (4 e 5) ma anche alla priorità 1 in merito alla formazione/informazione su pratiche ambientali innovative e priorità 2 per la sostenibilità economica delle aziende che operano a tutela dell'ambiente. Il focus "Sviluppo locale integrato" è interamente riconducibile alla priorità 6 mentre il focus "Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza" alla priorità 1.

Ai FOCUS sono stati chiamati a partecipare, in maniera coerente con la tematica di volta in volta trattata, liberi professionisti, organizzazioni professionali agricole, associazioni di categoria, enti locali territoriali, istituzioni pubbliche/ agenzie, produttori e consorzi agricoli, università/enti ricerca, rappresentanti del mondo bancario, del terzo settore, enti gestori dei Parchi, ecc. I FOCUS sono stati strutturati tutti in una sessione plenaria iniziale, introduttiva della tematica, con interventi mirati sia del valutatore indipendente, che ha presentato gli esiti della valutazione del PSR 2007-2013 su ambiti di intervento riconducibili a quelli oggetto del FOCUS, che dei referenti regionali –seguita da sessioni parallele in cui attraverso la tecnica del

Metaplan i contributi dei presenti venivano strutturati in – “fabbisogni/azioni/risultati attesi” –e in una sessione plenaria conclusiva in cui la sintesi di quanto emerso in ciascuna sessione veniva presentata per una condivisione e un confronto finale tra tutti i partecipanti. Mediamente ai focus hanno preso parte, esclusi i dipendenti del Servizio Agricoltura e Ambiente, 50 persone.

Il materiale presentato ai FOCUS e i report di sintesi di quanto in essi emerso sono stati pubblicati sulle pagine web del servizio Agricoltura e Ambiente dedicate alla nuova programmazione Sviluppo Rurale 2014-2020.

Nell'incontro del 16 dicembre, inoltre, sono stati presentati al partenariato ampio gli esiti complessivi dei Focus, evidenziando i principali fabbisogni emersi anche per livello di priorità.

Gli esiti dell'intero percorso di partenariato hanno contribuito fortemente all'individuazione dei fabbisogni, delle priorità strategiche e delle misure da attivare.

**Tabella di sintesi: Lista delle azioni per il coinvolgimento del partenariato**

| Azione intrapresa per coinvolgere partner                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Oggetto della consultazione corrispondente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Sintesi dei risultati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nel corso del 2012 sono stati realizzati sondaggi on line, questionari e interviste dirette ai beneficiari del PSR 2007-2013 e potenziali, alle università, agli istituti di ricerca, agli amministratori pubblici del settore agricolo, alle organizzazioni agri-cole, alle centrali cooperative, agli ordini professionali e alle associazioni ambientaliste nel-l'ambito del progetto “Studio specifico su la Nuova Program-mazione Regionale per lo Sviluppo Rurale: analisi dei fabbisogni per l'identificazione delle linee strategiche”, realizzato nel quadro delle attività | L'oggetto principale della consultazione sono i fabbisogni e le indicazioni di alcune categorie “strategiche” per la costruzione di un quadro informativo a supporto della nuova programmazione. Le categorie selezionate sono state coinvolte tramite la somministrazione di un questionario online sul PSR; brevi sondaggi su temi concernenti i giovani, gli agricoltori attivi e i pagamenti diretti; interviste scritte e audio-video; la produzione di articoli scientifici pubblicati in una rivista on line; la creazione di un gruppo di discussione e un sistema e-learning innovativo improntato sul tema dei giovani agricoltori. Queste attività si sono svolte nell'ambito di un portale internet interattivo, che ha funto da veicolo di diffusione di | Allestimento del portale <b><a href="http://www.agrimarcheuropa.it">www.agrimarcheuropa.it</a></b> , contenitore di tutte le informazioni / iniziative del progetto (compreso l'e-box giovani <b><a href="http://agrimarcheuropa.univpm.it/EBOX/Giovani/">http://agrimarcheuropa.univpm.it/EBOX/Giovani/</a></b> ), strutturato in diverse sezioni (vedi immagini sotto). A maggio 2014 risultano 41.400 i visitatori totali, 4.603 gli utenti registrati.<br><br>Risultato finale dell'attività un report di analisi delle indicazioni pervenute dai soggetti coinvolti in funzione della programmazione 2014-2020. |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>dell'Osservatorio agroalimentare delle Marche.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>informazioni e strumento di partecipazione sociale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <p>GIUGNO 2013 L'Autorità di Gestione ha aperto un <b>Forum sul Blog</b> del sito regionale (<a href="http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/">http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/</a>) e pubblicato un primo questionario on-line aperto ai contributi e allo scambio di informazioni con il vasto pubblico.</p> | <p>Il questionario richiede un giudizio circa i temi che il partenariato ritiene debbano avere la priorità nell'ambito della nuova programmazione tra i quali il pacchetto giovani, la qualità dei prodotti agro-alimentari, l'aggregazione, il sottoprogramma aree montane e lo sviluppo locale multisettoriale integrato, lasciando la possibilità di inserire ulteriori considerazioni e/o proposte.</p> | <p>Dal giorno della sua messa online (26 giugno 2013) al 5 marzo 2014 ha ottenuto 1.858 accessi (1.205 visitatori unici) e 63 compilazioni del form.</p> <p>In sintesi i risultati emersi, dal questionario, sono la richiesta di più formazione e informazione; di una maggior facilità di accesso al credito e di copertura della parte dell'investimento non finanziato; meno burocrazia; sostegno a filiere di varia natura e sostegno alle micro e macro aggregazioni; promozione dei marchi di tutela e incentivo alla tracciabilità dei prodotti.</p> |
| <p>02/07/2014 1° incontro di partenariato del PSR Marche 2014-2020 dal titolo "Verso il</p>                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p>Oggetto dell'incontro è la condivisione delle modalità con cui l'AdG intende attivare il partenariato: congiuntamente all'invito</p>                                                                                                                                                                                                                                                                     | <p>L'incontro ha consentito la divulgazione e condivisione di informazioni sulla programmazione 2014-2020 e l'avvio del</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

|                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>PSR Marche 2014-2020: avvio del partenariato”.</p>                                                   | <p>infatti è stata inviata, per avere eventuali feed-back, la bozza di atto che l’Amministrazione intende adottare per costituire il tavolo di partenariato sulla politica di sviluppo rurale 2014-2020, in ottemperanza alle regole contenute nel Codice di condotta europeo sul partenariato.</p> <p>Inoltre l’evento si propone di offrire al partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una panoramica del nuovo contesto normativo e strategico della programmazione 2014-2020;</li> <li>- alcuni spunti di riflessione provenienti:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>•da un’analisi del quadro macroeconomico regionale presentata dal responsabile della sede INEA Marche;</li> <li>•dai risultati della valutazione del PSR 2007-2013 esposti dalla società indipendente di valutazione;</li> <li>•dalle indicazioni provenienti dal questionario on line presentati dalla responsabile della società di comunicazione del PSR Marche</li> </ul> | <p>dibattito con un’ampia platea di soggetti rappresentativi sul PSR 2014-2020.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <p>25/07/2013 Primo Focus Group tematico “Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell’agri-coltura”</p> | <p>Nella parte introduttiva è stato presentato dai referenti regionali un quadro statistico delle aree montane marchigiane e sono stati illustrati gli interventi previsti dalla bozza di regolamento FEASR che possono potenzialmente riguardare le aree montane. Il valutatore esterno del PSR Marche 2007-2013 ha presentato i principali risultati della valutazione degli interventi per le aree montane dell’attuale PSR e alcune indicazioni per il futuro.</p> <p>Le sessioni parallele sono state articolate in: 1. Agricoltura e zootecnia di montagna; 2. Inclusione sociale e servizi alle comunità locali nelle aree montane; 3. Turismo, cultura, artigianato ed ambiente in area montana; 4. Forestazione protettiva e produttiva.</p> <p>All’interno dei sottogruppi tematici</p>                                                                                                                                                                                         | <p>La partecipazione al primo focus è stata ottima, hanno partecipato attivamente circa il 70 % delle categorie invitate. Dal focus è emersa a livello generale la necessità di garantire sia la permanenza che l’occupazione della popolazione in montagna e favorire una gestione costante e continua del territorio. Più nello specifico è emersa la necessità di: sostenere lo sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso;</p> <p>valorizzare le potenzialità produttive, protettive e di</p> |

|                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                  | <p>(ciascuno gestito da un moderatore) ogni partecipante ha potuto contribuire con propri input all'individuazione dei fabbisogni, delle azioni da mettere in campo per una specifica tematica, giungendo ai risultati attesi.</p> <p>In ciascuna sessione hanno partecipato soggetti esperti della tematica oggetto del gruppo di lavoro e "testimoni privilegiati" rappresentativi come alcune "best practices" (es. unioni dei Comuni, cooperative sociali, aziende agrarie montane, ecc.).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>fruizione pubblica delle foreste;</p> <p>accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali;</p> <p>migliorare l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali;</p> <p>sostenere la gestione degli ambienti agro-silvopastorali montani anche con approcci collettivi;</p> <p>potenziare il ruolo delle imprese agricole e forestali, come erogatrici di servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici</p> <p>migliorare il raccordo tra offerta e domanda di prodotti agricoli; promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale su scala locale;</p> <p>migliorare l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese.</p> |
| 20/09/2013Secondo Focus Group tematico "Filiera e Competitività" | <p>Nella sessione plenaria introduttiva sono stati presentati dall'AdG regionale alcuni dati di sintesi sulle dinamiche del credito alle imprese agricole, mentre il valutatore indipendente ha esposto i principali risultati emersi dalla valutazione degli interventi del PSR 2007-2013 inerenti gli altri temi oggetto del FOCUS.</p> <p>Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Filiera e Qualità; 2. Credito; 3. Giovani e Competitività.</p> <p>A ciascuna sessione, coordinata e animata da un moderatore, hanno partecipato "testimoni privilegiati".</p> <p>In particolare, tenuto conto del taglio fortemente tecnico del focus group, sono state invitate imprese considerate best practices per la tematica specifica e rappresentanti degli istituti di credito e società di garanzia esperti di credito in agricoltura.</p> | <p>La partecipazione al secondo focus group è stata ottima, hanno partecipato circa il 76% delle categorie invitate. Dal focus è emersa in primo luogo la necessità di migliorare l'accesso al credito e agli strumenti finanziari da parte delle imprese del modo agricolo anche attraverso un rafforzamento delle occasioni di confronto tra imprenditori/ tecnici progettisti e consulenti/ referenti bancari. Inoltre è emersa la necessità di : semplificazione amministrativa nell'iter valutativo dei progetti; una maggiore integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono</p>                        |

|                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | attività di assistenza tecnica, consulenza, animazione e intermediazione; favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali; accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali; sostenere l'insediamento di giovani e la creazione di nuove imprese; supportare l'efficienza e la capacità competitiva; migliorare il raccordo tra offerta e domanda di prodotti agricoli.                                                                                |
| 21/10/2013<br>Secondo incontro di Partenariato<br>"Analisi di contesto e SWOT" | <p>Oggetto del secondo incontro con il partenariato è stata la presentazione al partenariato della prima parte del PSR 2014-2020 vale a dire l'analisi del contesto e dei suoi punti di forza, debolezza, minacce e opportunità (analisi SWOT) e i primi fabbisogni regionali individuati.</p> <p>Nello specifico, l'analisi SWOT deriva sia dall'analisi del contesto socio-economico e ambientale regionale, costruita a partire dagli indicatori comuni obbligatori, sia dalle evidenze emerse dalla valutazione intermedia dell'attuale PSR. I primi fabbisogni derivano dall'analisi SWOT, dalle lezioni del precedente periodo di programmazione e dalle evidenze emerse dal primo tavolo di partenariato e dai primi due focus group tematici effettuati.</p> | <p>I rappresentanti del partenariato, dopo aver presentato con diversi interventi osservazioni e suggerimenti, sono stati invitati a inviare ulteriori contributi tramite le modalità formali consuete, oltre che visitare e rispondere al secondo questionario inserito sul <b>blog</b> messo a disposizione dell'AdG del PSR Marche all'indirizzo: <a href="http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/">http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/</a></p> |
| Secondo questionario on-line circa le Priorità e i Fabbisogni della            | <p>L'AdG ha aperto un Forum sul Blog del sito regionale</p> <p>(<a href="http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-">http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Dal giorno della sua messa online (28 ottobre 2013) ha registrato 214 accessi (150 visitatori unici) alla pagina ma</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

|                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Programmazione 2014-2020                                            | programmazione-2014-2020/) richiedendo di evidenziare i principali fabbisogni connessi alla politica di sviluppo rurale e le relative azioni per soddisfarli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | nessuna compilazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 25/10/2013 Terzo Focus Group tematico "Ecosistema, Energia e Clima" | <p>Nella sessione plenaria introduttiva i dirigenti e funzionari della Regione Marche hanno presentato una panoramica della normativa regionale afferente i temi oggetto del focus con approfondimenti inerenti la politica nazionale/regionale per le energie rinnovabili, lo stato di avanzamento dei Piani di Gestione delle Aree Natura 2000 e degli Accordi Agroambientali e le principali questioni inerenti la qualità del suolo nella Regione Marche. Inoltre il Valutatore indipendente ha esposto una sintesi dei principali risultati del PSR Marche 2007-2013 inerenti le tematiche ambientali emersi dal Rapporto di Valutazione Intermedia 2012 e una panoramica dei limiti e potenzialità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale.</p> <p>Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Biodiversità e Biologico; 2. Energia e Fonti rinnovabili; 3. Suolo e Acqua.</p> | <p>La partecipazione al terzo focus group è stata buona, hanno partecipato circa il 61% delle categorie invitate. Dal Focus è emersa la necessità di: sostenere metodi di produzione e gestione a minore pressione ambientale; porre attenzione alla salvaguardia idrogeologica e alla gestione sostenibile dei suoli agrari e forestali; promuovere la partecipazione attiva degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi; promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale su scala locale; accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali (su energie rinnovabili ma anche su obblighi normativi) più coordinamento e semplificazione a livello sia normativo che procedurale (autorizzazioni, prescrizioni ecc.) e di governance (sovrapposizione di competenze nella gestione del territorio); sostenere un uso efficiente delle risorse idriche.</p> |
| 15/11/2013 Quarto Focus Group tematico "Sviluppo locale integrato"  | <p>Nella sessione plenaria introduttiva sono intervenuti i dirigenti e funzionari della Regione Marche referenti del FESR e FSE, ed il coordinatore regionale dei GAL. Inoltre, il Valutatore indipendente ha</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>La partecipazione al quarto focus group è stata media, hanno partecipato attivamente circa il 41% delle categorie invitate. Dal Focus è emersa la necessità di: sostenere lo sviluppo locale attraverso la programmazione dal</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                           | <p>esposto una sintesi dei risultati emersi dal Rapporto di Valutazione Intermedia 2012 e le potenzialità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale inerenti le tematiche oggetto del focus.</p> <p>Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Possibilità di integrazione tra fondi; 2. Modalità di governance dello sviluppo locale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p>basso; migliorare l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza, animazione e intermediazione; migliorare l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese; più coordinamento e capacità di governance dello sviluppo locale, più semplificazione a livello sia normativo che procedurale; incrementare la conoscenza dei fondi e delle opportunità offerte dalla programmazione integrata.</p>                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 29/11/2013 Quinto Focus Group tematico "Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza" | <p>Alla tavola rotonda iniziale, sono intervenuti i rappresentanti delle Università marchigiane, un rappresentante di Nomisma, l'amministratore unico di SVIM – Sviluppo Marche SpA, e la Dirigente Regionale della P. F. "Innova-zione, ricerca e competitività dei settori produttivi", responsabile del Piano per la Ricerca e l'Innovazione delle Marche. Nella prima parte della tavola rotonda è stato affrontato il tema della ricerca ed innovazione nel settore agricolo a livello ampio, al fine di inquadrare gli interventi della prossima programmazione dello sviluppo rurale nel più vasto contesto in cui opera. La seconda parte invece è stata focalizzata sul PSR: un funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca ha esposto le opportunità offerte dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale (FEASR) e dalla rete ERIAFF</p> | <p>La partecipazione al quarto focus group è stata buona, hanno partecipato attivamente circa il 57% delle categorie invitate. Dal focus group è emersa in generale la necessità di: rafforzare i collegamenti tra i soggetti fornitori e fruitori di informazione/formazione/ ricerca e innovazione in modo da garantire una maggiore aderenza dell'offerta alla domanda. Più in dettaglio è emersa la necessità a crescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali attraverso strumenti variegati e mirati; favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza; accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza, anima-zione e intermediazione.</p> |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                          | <p>(European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) di cui la regione Marche fa parte insieme ad altre regioni italiane ed europee; e infine il valutatore indipendente del PSR 2007-2013 ha presentato i risultati dell'applicazione delle misure inerenti l'informazione, la formazione, il sistema della conoscenza dell'attuale PSR e le raccomandazioni per il futuro.</p> <p>Le sessioni parallele sono state articolate come segue: 1. Ricerca ed Innovazione; 2. Formazione, Informazione e Sistema della Conoscenza.</p> <p>Alle sessioni parallele hanno partecipato "testimoni privilegiati" delle Università e dei centri di ricerca e informazione.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 16/12/2013 Terzo incontro di Partenariato "Le strategie" | <p>Il tema del terzo incontro con il partenariato ha riguardato le <i>Strategie del nuovo PSR Marche 2014-2020</i>.</p> <p>Durante l'incontro è stato presentato un primo documento, relativo alle scelte strategiche regionali per la prossima programmazione volte a rispondere ai fabbisogni emersi sul territorio coerentemente col quadro strategico normativo e regolamentare comunitario, con quanto nel frattempo definito nell'Accordo di Partenariato, con le priorità strategiche individuate a livello regionale nell'ambito della programmazione ordinaria e dei Fondi Strutturali</p>                                                                                     | <p>Durante il dibattito tra le indicazioni emerse dal partenariato, quella di continuare con il supporto all'approccio di filiera cercando di ridurre la complessità amministrativo-procedurale; la necessità di sostenere il settore biologico; l'importanza della formazione sia ai tecnici delle organizzazioni professionali che ai funzionari regionali; la necessità di una analisi di "bancabilità" del progetto di investimento in modo che l'imprenditore abbia una certezza sull'accesso ai prestiti.</p> |
| 16/03/2014 Quarto incontro                               | Il quarto incontro con il                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Un numero e                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| di Partenariato “Dalle strategie alle misure” | <p>partenariato dal titolo “Dalle strategie alle misure” si è svolto nel contesto di Tipicità, la fiera del Made in Marche dedicata ai prodotti enogastronomici regionali.</p> <p>Dopo l'intervento della Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche di aggiornamento circa lo stato di avanzamento generale della programmazione Sviluppo Rurale 2014-2020, il dirigente della programmazione ha presentato le principali bozze di scheda di misura a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole, agroindustriali, e nelle infrastrutture; di seguito altri funzionari regionali hanno presentato le bozze di schede di misura relative all'agro-ambiente, all'agricoltura biologica e al sistema della conoscenza.</p> | <p>qualificato pubblico ha partecipato all'incontro.</p> <p>La platea ha espresso l'apprezzamento per il fatto che, nella predisposizione delle schede delle misure presentate, si sono prese in considerazione le risultanze dei vari focus effettuati nel corso dell'iter programmatico.</p> |
|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 17. NATIONAL RURAL NETWORK

### 17.1.1. The procedure and the timetable for establishing the National Rural Network (hereinafter NRN)

|  |
|--|
|  |
|--|

### 17.1.2. The planned organisation of the network, namely the way organisations and administrations involved in rural development, including the partners, as referred to in Article 54(1) of Regulation (EU) No 1305/2013 will be involved and how the networking activities will be facilitated

|  |
|--|
|  |
|--|



17.1.3. A summary description of the main categories of activity to be undertaken by the NRN in accordance with the objectives of the programme

|  |
|--|
|  |
|--|

17.1.4. Resources available for establishing and operating the NRN

|  |
|--|
|  |
|--|

## **18. EX-ANTE ASSESSMENT OF VERIFIABILITY, CONTROLLABILITY AND ERROR RISK**

### **18.1. Statement by the Managing Authority and the Paying Agency on the verifiability and controllability of the measures supported under the Rural Development Programme**

L'attuazione della misura prevede l'esecuzione dei controlli ai sensi degli articoli 62 Reg (CE) 1305/2013 e 62-64 Reg (CE) 1306/2013. In particolare l'Autorità di gestione, per le verifiche di competenza, specifica con appositi provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) i singoli elementi che sono oggetto delle verifiche, indicando per queste ultime tempi e strumenti di esecuzione. Ai provvedimenti di attuazione della misura viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'ente e con apposite azioni di comunicazione rivolte ai soggetti portatori di interesse o incaricati dell'esecuzione di specifiche fasi delle procedure. Ciò assicura la massima diffusione della conoscenza relativa alle regole di attuazione della misura, come prima azione di riduzione del rischio d'errore nella gestione degli aiuti.

L'individuazione degli elementi da sottoporre a verifica segue la metodologia concordata con l'Organismo Pagatore di riferimento nell'ambito dell'implementazione del sistema "VCM". Secondo tale metodo sono in particolare esplicitati negli atti:

- i vincoli giuridici che gravano sul destinatario (categoria "I" = impegni)
- i requisiti che devono essere soddisfatti completamente (S/N) in modo che il beneficiario sia ammissibile al sostegno (categoria "C" = criterio di ammissibilità)
- i requisiti che devono essere soddisfatti completamente (S/N) in modo che la domanda sia ammissibile al sostegno (categoria "C" = criterio di ammissibilità)
- le condizioni di concessione dell'aiuto previste dalla normativa di settore (categoria "O" = obblighi)
- i criteri base per identificare le operazioni che meglio soddisfano gli obiettivi della misura

Con riferimento al singolo elemento, come sopra classificato ai sensi del VCM, i provvedimenti di attuazione hanno cura di riportare una descrizione chiara delle modalità di esecuzione del controllo, con particolare riguardo a che il controllo sia

- oggettivo
- ripercorribile
- fattibile (quanto ai tempi e ai costi)
- automatizzabile (preferibilmente)

Gli strumenti per l'esecuzione del controllo consistono in

- sistemi informativi istituzionali accessibili WS dal sistema informativo gestionale del FEASR
- sistemi informativi istituzionali accessibili direttamente dall'operatore che esegue il controllo

–certificazioni acquisibili da altri soggetti istituzionali (documenti cartacei o informatici)

–ispezioni visive dell’operazione

L’insieme delle valutazioni congiunte espresse con il metodo del VCM da Autorità di Gestione e Organismo Pagatore è contenuto nell’apposita scheda di valutazione articolata nelle sezioni

–Rischi nell’implementazione della misura

–Azioni di mitigazione del rischio

–Valutazione complessiva della misura

| RISCHI NELL’IMPLEMENTAZIONE DELLA MISURA                                                                                                                                                  |             |       |               |               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------|---------------|---------------|
| Nel periodo di programmazione 2007 – 2013 in riferimento alla metodologia di controllo della precedente analoga misura, si sono riscontrati problemi di controllabilità e verificabilità? | SI          | NO    |               | Se si, quali? |
| Nel periodo di programmazione 2007 – 2013 l’analoga misura in esame è stato oggetto di auditcomunitario?                                                                                  | SI          | NO    |               | Note          |
| Nel periodo di programmazione 2007 – 2013 l’analoga misura ha superato i controlli essenziali o secondari senza rilievi di criticità?                                                     | SI          | NO    |               | Note          |
| Esiste una corretta identificazione dei criteri di ammissibilità contenuti nell’intervento preso in esame?                                                                                | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Gli impegni dell’intervento preso in esame sono correlati agli obiettivi della Misura?                                                                                                    | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Esiste una difficoltà di implementazione e verifica degli impegni contenuti nell’intervento preso in esame?                                                                               | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| AZIONI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI                                                                                                                                                          |             |       |               |               |
| Sono stati indicate tempi certi nelle procedure di controllo descritte?                                                                                                                   | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Nelle procedure di controllo è stata prevista la tracciatura a sistema che ne permette la ripercorribilità a distanza di tempo?                                                           | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Complessivamente, nelle procedure di controllo descritte, è stato previsto un processo di automatizzazione dei controlli?                                                                 | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA                                                                                                                                                      |             |       |               |               |
| I criteri di ammissibilità e gli impegni contenuti nell’intervento preso in esame, contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura?                                          | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Il controllo dell’intervento nel suo insieme si basa su Elementi di controllo facilmente verificabili?                                                                                    | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Gli ICO contenuti nell’intervento sono formulati in modo chiaro e comprensibile per gli agricoltori e per gli addetti ai controlli?                                                       | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |
| Gli ICO riferiti all’intervento sono coerenti tra loro ? (ad esempio: pertinenza degli ICO con la Misura in esame)                                                                        | Sufficiente | Buono | Insufficiente | Note          |

## 18.2. Statement by the functionally independent body referred to in Article 62(2) of Regulation (EU) No 1305/2013 confirming the adequacy and accuracy of the calculations of standard costs, additional costs and income forgone

## 19. TRANSITIONAL ARRANGEMENTS

### 19.1. Description of the transitional conditions by measure

Sulla base del regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12.04.2013, del regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e del regolamento UE delegato di cui alla proposta C(2014) 1460 final del 11.04.2014, che normano il passaggio dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020, una parte degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 graveranno sul Programma 2014-2020. La spesa pubblica complessiva ammonta a 44.000.000 euro. Le spese transitorie riguardano le misure M3, M4, M5, M6, M8, M10, M11 e M19.

### 19.2. Indicative carry-over table

| Measures                                                                                                                                                           | Total Union Contribution planned 2014-2020 (€) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)                                                                                                          | 0,00                                           |
| M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)                                                                                         | 0,00                                           |
| M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)                                                                                            | 1.000.000,00                                   |
| M04 - Investments in physical assets (art 17)                                                                                                                      | 15.000.000,00                                  |
| M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18) | 5.000.000,00                                   |
| M06 - Farm and business development (art 19)                                                                                                                       | 5.000.000,00                                   |
| M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)                                                                                                   | 0,00                                           |
| M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)                                                               | 6.000.000,00                                   |
| M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)                                                                                                     | 0,00                                           |
| M10 - Agri-environment-climate (art 28)                                                                                                                            | 1.000.000,00                                   |
| M11 - Organic farming (art 29)                                                                                                                                     | 8.000.000,00                                   |
| M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30)                                                                                                  | 0,00                                           |
| M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)                                                                                      | 0,00                                           |
| M14 - Animal Welfare (art 33)                                                                                                                                      | 0,00                                           |
| M15 - Forest environmental and climate services and forest conservation (art 34)                                                                                   | 0,00                                           |
| M16 - Co-operation (art 35)                                                                                                                                        | 0,00                                           |

|                                                                                                                           |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013) | 3.000.000,00  |
| M20 - Technical assistance Member States (art 51-54)                                                                      | 0,00          |
| Total                                                                                                                     | 44.000.000,00 |

**20. THEMATIC SUB-PROGRAMMES**

Non attivati.

## 21. DOCUMENTS

| Document title                                    | Document type                              | Document date | Local reference | Commission reference | Files                                             | Sent date | Sent By |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------------|---------------------------------------------------|-----------|---------|
| Indicatori di contesto specifici per il programma | 4 SWOT and identification of needs - annex | 11-07-2014    |                 |                      | Indicatori di contesto specifici per il programma |           |         |
| Rapporto di Valutazione Ex Ante e VAS             | 3 Ex-ante evaluation report - annex        | 10-07-2014    |                 |                      | Rapporto di Valutazione Ex Ante e VAS             |           |         |